

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO L

BARI, 25 GIUGNO 2019

n. 70



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 807
POR Puglia FESR 2014-2020 - Azione 6.2 - Stanziamento risorse per l'attuazione degli interventi di “Progettazione e esecuzione della Messa in sicurezza di emergenza della discarica rsu, località San Pietro Pago, - Comune di Giovinazzo.” Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. 118/2011. 49080
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 827
Candidatura della Città di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo del 2025..... 49088
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 845
Variazione al Bilancio di previsione 2019, al Bilancio Pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..... 49102
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 847
Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.– Missione 16 –Programma 1 - Capitolo 111176 “Spese per l'attuazione del programma interregionale sistema di interscambio nel comparto agricolo – Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”..... 49106
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 927
Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2018. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011. 49111
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 928
Società in house Innovapuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 29-30 maggio 2019. 49123
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 930
Programma attività della Consiglieria Regionale di Parità: applicazione al bilancio d'esercizio 2019 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.95 del 22/01/2019, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 49282
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 931
D.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Revoca della delega

al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Mattinata (FG) ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009.	48287
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 932 COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE. Piano Urbanistico Generale - Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Accertamento di conformità ex art. 100 NTA del PPTR e aggiornamento ex art. 2 LR 20/2009.	49290
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 933 COMUNE DI OTRANTO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. DGR 1658 del 20/09/18 di nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione del PUG. NUOVO TERMINE.	49335
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 934 Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Capitoli di spesa 352056 E 352042.	49337
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 935 FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 e s.m.i. Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: Carlo Minafro S.r.l. - Lecce (Le) - (già Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c.) - Codice progetto: GVCSQK8.	49341
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 937 L.n 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L R. n° 7/2014 e L.R. n. 38/2016: Approvazione schema Convenzione tra R.P. e Ministero dell'Interno – Dipartimento vv.f.Dir. Reg. Puglia impiego vv. f. ambito del contrasto agli incendi boschivi. Variazione compensativa Bilancio 2019 e pluriennale 2019/21 ambito stessa missione-programma-titolo del D.Lgs.118/2011 e variazione declaratoria a capitolo già esistente.	49394
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 941 Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina Commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune di Vico del Gargano (Fg).	49416
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 954 D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali per l'annualità 2018. Diffusione dl batterio Xylella fastidiosa. Territori dei Comuni delle Province di Lecce, Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale".	49419
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 955 Attuazione del D.M. 17 gennaio 2019, n. 497 "Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 72 del 26/03/2019.	49443
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 956 Approvazione del Protocollo d'intesa fra Regione Puglia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia, Club UNESCO di Foggia, ASL FG, Università degli Studi di Foggia e Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi per realizzazione del "Centro Studi Internazionale per la dieta mediterranea".	49519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 957

Attività forestali nel demanio regionale e nei terreni in occupazione temporanea gestiti dall'A.R.I.F.: linee di indirizzo..... 49524

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 961

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" – Modifica alla D.G.R. n. 2034 del 15/11/2018 di Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale 2018– Modifiche al Criterio f). 49535

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 962

POR PUGLIA FESR 2014-2020.Asse VII-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"–Linee indirizzo individuazione interventi potenziamento e rifunzionaliz.ne dotazioni infrastrutturali portuali d'interesse reg.le da ammettere a finanziamento a valere su risorse Azione 7.4.Variaz.ne Bilancio Previsione 2019 e Plurien.le 2019-2021 ai sensi D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. 49538

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 807

POR Puglia FESR 2014-2020 - Azione 6.2 - Stanziamento risorse per l'attuazione degli interventi di "Progettazione e esecuzione della Messa in sicurezza di emergenza della discarica rsu, località San Pietro Pago, - Comune di Giovinazzo." Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 si sensi del D.lgs. 118/2011.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio con Delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014-2020, per la parte relativa alla copertura finanziaria, riferisce quanto segue il Presidente:

Premessi

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2018)7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26 maggio 2015 con cui il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (oggi Sezione Programmazione Unitaria) è stato confermato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020;

la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 con cui l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;

il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in Assi prioritari tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) che contempla, tra le altre, la priorità d'investimento perseguita attraverso l'Azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate";

Dato atto che

con la determinazione dirigenziale n. 202 del 8.08.2017 è stato adottato l'Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni pubbliche per l'individuazione di interventi di Messa in sicurezza, Caratterizzazione e AdR, Bonifica e Messa in sicurezza permanente di siti inquinati a valere sulle risorse del PO Puglia FESR 2014-2020 - Azione 6.2 - Interventi di bonifica di aree inquinate;

Nell'ambito delle procedure di selezione, suddivise in tre Tipologie di intervento, con la determinazione dirigenziale n. 136 del 31.05.2018 è stato selezionato, tra gli altri, l'intervento proposto dall'Amministrazione comunale di Giovinazzo denominato "MISE ex discarica rsu in località San Pietro Pago" relativo ad interventi di messa in sicurezza di emergenza finalizzati a impedire e contenere il rischio di inquinamento del sito della ex discarica;

Considerato che l'aggravarsi della situazione ambientale e la dichiarata inadeguatezza delle strutture comunali, da parte dell'Amministrazione di Giovinazzo, ha determinato la richiesta di attivazione dell'intervento sostitutivo regionale ai sensi dell'art. 250 del TUA;

Vista la deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 2466 con cui la Giunta regionale ha disposto le procedure sostitutive regionali per l'attuazione della "Progettazione ed esecuzione degli interventi di Messa in sicurezza di emergenza sulla discarica sita in località San Pietro Pago in Giovinazzo", individuando nell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), il soggetto di cui la Regione intende avvalersi per l'esecuzione d'ufficio delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dato mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica di disporre la revoca del finanziamento concesso in favore del Comune di Giovinazzo;

Considerato che con la determinazione dirigenziale n. 15 del 28.01.2019 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha disposto la revoca del finanziamento, pari a € 4.500.000,00, concesso valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020 Azione 6.2 con il provvedimento dirigenziale n. 138/2018 e, la contestuale eliminazione degli accertamenti di entrata (nn. 16708 e 16718) e degli impegni in parte spesa (nn. 10328 e 10329);

Tutto quanto sopra rappresentato, al fine di consentire all'AGER l'avvio immediato delle procedure di gara volte alla risoluzione delle criticità ambientali dando attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2466 del 21.12.2018, è necessario:

procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, per garantire la copertura finanziaria dell'intervento "Progettazione ed esecuzione interventi di MISE per la ex discarica rsu in località S. Pietro Pago in Giovinazzo" a regia regionale;

autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, le variazioni di bilancio nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

Viste

la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e Bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" (Legge di stabilità regionale 2019);

la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

la Deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 95 "Bilancio di previsione e per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

CRA: 62.06

VARIAZIONE AL BILANCIO

Parte 1^ - ENTRATA

Codice UE: 1 entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Entrata ricorrente/NON ricorrente		Ricorrente			
Capitolo	Declaratoria	Cod. Piano dei Conti Finanziario e Gestionale	Variazione in aumento		
			2019	2020	2021
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE fondo FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 264.705,88	+ € 1.058.823,53	+ € 1.323.529,42
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO fondo FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 185.294,12	+ € 741.176,47	+ € 926.470,59
TOTALE			+ € 450.000,00	+ € 1.800.000,00	+ € 2.250.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 - Decisione UE C(2018) 7150 del 23.10.2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo riguardante la copertura del presente provvedimento corrisponde ad Obbligazione Giuridicamente Perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e MEF.

• Parte II^ - SPESA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Spesa ricorrente/NON Ricorrente: **Ricorrente**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Program. Titolo	Codifica delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 dell'All. 7 - D.lgs. 118/2011	codifica Piano dei conti finanziario	Variazioni in aumento		
					E.F. 2019 Competenza e Cassa	E.F. 2020	E.F. 2021

1161620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinatae. Contributi agli investimenti Amministr.ni locali. QUOTA UE	9.9.2	3- Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.2.03.01.02.000	+€ 264.705,88	+€ 1.058.823,53	+€ 1.323.529,42
1162620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinatae. Contributi agli investimenti Amministr.ni locali. QUOTA STATO	9.9.2	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U.2.03.01.02.000	+€ 185.294,12	+€ 741.176,47	+€ 926.470,59
TOTALE					+€ 450.000,00	+€ 1.800.000,00	+€ 2.250.000,00

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011; **8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.**

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 794.117,65 è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sui capitoli di spesa 581005, 1147050 coerenti con l'Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020.

All'accertamento per il 2019 e pluriennale dell'entrata per gli E.F. successivi al 2019 provvederà il Dirigente della Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni apposte In calce al presente Provvedimento dal Funzionario Responsabile, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Ecologia e Opere Pubbliche e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 51 del D.l.gs. 118/2011 e ss.mm.eii. così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per complessivi € 4.500.000,00 destinati a dare copertura all'intervento di titolarità regionale "Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza sulla

discarica sita in località San Pietro Pago in Giovinazzo”;

- **di approvare** l'Allegato E/1 n parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di notificare** all'AGER il presente provvedimento;
- **di invitare** l'AGER entro tre mesi dalla notifica del presente atto ad informare il Dipartimento sull'andamento delle attività oggetto dell'incarico di cui alla DGR 2466/2018 al fine di poter assumere ogni utile decisione in caso di inerzia.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2019/0000012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
	9				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
				450.000,00 450.000,00	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		450.000,00 450.000,00
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		450.000,00 450.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		450.000,00 450.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		450.000,00 450.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	300	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
				450.000,00 450.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00

TITOLARE E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2019/000042

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
	9				
Programma	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Titolo	2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			1.800.000,00		
Totale Programma	9	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.800.000,00		
TOTALE MISSIONE	9	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.800.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.800.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.800.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.800.000,00	0,00 0,00 0,00

IMBRO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario e competente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2019/000002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.250.000,00	
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Totale Programma	9		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.250.000,00	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.250.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.250.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.250.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.250.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'INTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 827

Candidatura della Città di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo del 2025.

Il Presidente della G.R., di concerto con l'Assessore allo Sport, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, e dal Direttore ad interim del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, di concerto con il Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale riferisce quanto segue:

- Nel 2025 è presente l'organizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo.
- La manifestazione di interesse della Città di Taranto ad ospitare i XX Giochi del Mediterraneo rappresenta una sfida suggestiva ed impegnativa per tutta la Regione Puglia, rappresentando un'occasione unica per presentare la peculiarità del territorio ospitante e per valorizzare il contesto del territorio tarantino.
- Il processo per la candidatura ad ospitare i XX Giochi del Mediterraneo si compone di due fasi, quella caratterizzata dall'attività di dialogo con il Comité International des Jeux Méditerranéens e quella, successiva, volta alla formalizzazione della Candidatura, destinata a concludersi quando lo stesso Comité procederà ad eleggere la città destinata ad ospitare i giochi.
- In ragione della complessità e tecnicità dei temi trattati, e della molteplicità degli adempimenti e delle attività che caratterizzano il processo di candidatura, la Regione Puglia intende promuovere la costituzione di un Comitato strategico, espressione di tutti gli Enti e le Istituzioni interessate, primi fra tutti la Regione Puglia, il Comune di Taranto e il CONI.
- Al fine di disciplinare le finalità e le modalità di funzionamento del Comitato, gli uffici hanno predisposto uno schema di Statuto, che si allega al presente a costituirne parte integrante.
- Il Comitato ha per scopo la promozione ed organizzazione, senza fini di lucro, della candidatura di Taranto quale città ospitante la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo del 2025, operando in conformità alle modalità di cui alle procedure di assegnazione dei Giochi del Mediterraneo stabilite dal Comité International des Jeux Méditerranéens e salvaguardando i valori culturali e l'immagine della Città di Taranto e della Regione Puglia, nel rispetto della storia e della tradizione sportiva della città e di tutta la regione, al fine di concorrere a definire una nuova visione di sviluppo ecosostenibile della città e dell'intero territorio ionico-salentino, secondo le indicazioni già sviluppate nel Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo".
- Il Comitato, inoltre, si interesserà della predisposizione, d'intesa con il Comité International des Jeux Méditerranéens, con il Comune di Taranto, con la Regione Puglia e con il CONI Puglia, del dossier per la candidatura di Taranto ad ospitare la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo del 2025, nonché l'adempimento delle procedure o l'ottemperamento a tutti i requisiti richiesti dai competenti organismi nazionali e internazionali per ottenere l'assegnazione dei Giochi del Mediterraneo del 2025; in particolare, la presentazione della documentazione preliminare per la candidatura entro la data stabilita dal Comité International des Jeux Méditerranéens e i successivi adempimenti per completare la candidatura ed illustrare tutti gli aspetti tecnici ed organizzativi richiesti dal Comitato Tecnico Internazionale della manifestazione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k. 2

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore allo Sport;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, e dal Direttore ad interim del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, di concerto con il Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

- approvare la relazione del Presidente e dell'Assessore allo Sport, di proposta della Città di Taranto per ospitare la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo;
- di approvare lo Statuto costitutivo del Comitato Promotore della candidatura di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo del 2025, che si allega per farne parte integrante;
- di aderire all'anzidetto comitato insieme al Comune di Taranto e CONI;
- pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

		BOZZA DI STATUTO DEL
		“COMITATO PROMOTORE DELLA CANDIDATURA DI TARANTO
		AI XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO DEL 2025”
		Articolo 1 – Denominazione
		E' costituito – ai sensi degli artt. 39 e seguenti del codice civile e in conformità alle disposizioni del Comité International des Jeux Méditerranéens – il Comitato denominato: “Comitato Promotore della candidatura di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo del 2025” , qui di seguito denominato brevemente “Comitato Taranto 2025” .
		Articolo 2 – Sede
		Il Comitato ha sede in Taranto, alla Via ..., presso ..., e può istituire delegazioni e uffici, amministrativi e di rappresentanza, onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità del Comitato, attività di promozione, sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto allo stesso Comitato.
		Articolo 3 – Scopo e attività
		Il Comitato, che non ha finalità di lucro, si ispira ai principi dell'ordinamento sportivo emanati dal Comitato Olimpico Internazionale e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e ha per scopo la promozione ed organizzazione, senza fini di lucro, della candidatura di Taranto quale città ospitante la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo del 2025, operando in conformità alle modalità di cui alle procedure di assegnazione dei Giochi del Mediterraneo stabilite dal Comité International des Jeux Méditerranéens.
		Il Comitato s'impegna sin d'ora a salvaguardare i valori culturali e l'immagine della Città di Taranto e della Regione Puglia, nel rispetto della storia e della tradizione
		1

sportiva della città e di tutta la regione, nonché a concorrere a definire una nuova visione di sviluppo ecosostenibile della città e dell'intero territorio ionico-salentino, secondo le indicazioni già sviluppate nel Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo".

A tal fine, il Comitato pone in essere, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità, tutte le attività che saranno ritenute opportune per la migliore realizzazione dello scopo istituzionale.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Comitato potrà svolgere e/o curare i seguenti compiti ed attività:

- la predisposizione, d'intesa con il Comité International des Jeux Méditerranéens,, con il Comune di Taranto, con la Regione Puglia e con il CONI Puglia, del dossier per la candidatura di Taranto ad ospitare la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo del 2025, nonché l'adempimento delle procedure o l'ottemperamento a tutti i requisiti richiesti dai competenti organismi nazionali e internazionali per ottenere l'assegnazione dei Giochi del Mediterraneo del 2025; in particolare, la presentazione della documentazione preliminare per la candidatura entro la data stabilita dal Comité International des Jeux Méditerranéens e i successivi adempimenti per completare la candidatura ed illustrare tutti gli aspetti tecnici ed organizzativi richiesti dal Comitato Tecnico Internazionale della manifestazione.
- la presentazione, nelle sedi nazionali e internazionali, della candidatura di Taranto quale città ospitante i Giochi del Mediterraneo del 2025;
- le attività promozionali, attraverso gli strumenti ritenuti utili al raggiungimento dello scopo, nonché le attività di comunicazione e pubbliche relazioni, comprese l'organizzazione di convegni, incontri e seminari informativi;
- l'attività di reperimento di contributi, finanziamenti e risorse, da parte dei partner pubblici nonché da parte di soggetti privati;

– l'elaborazione di studi, progetti e ricerche sugli aspetti organizzativi e infrastrutturali dei Giochi del Mediterraneo del 2025, nonché di ricerche e studi specialistici ritenuti idonei al perseguimento dello scopo;

– la collaborazione con tutti i soggetti interessati all'assegnazione dei Giochi del Mediterraneo e il coinvolgimento di tutti i soggetti che si riterranno idonei a concorrere al conseguimento dello scopo, anche attraverso l'adozione di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'evento sportivo e a stimolare la partecipazione della cittadinanza anche in termini di idee e progetti.

Il Comitato potrà partecipare e promuovere iniziative aventi finalità analoghe al proprio promosse da altri enti e associazioni, nonché svolgere attività commerciali e produttive, ed attuare ogni operazione finanziaria e patrimoniale, attiva e passiva, di natura mobiliare e immobiliare, nonché quelle di altra natura che saranno a tal fine ritenute utili o necessarie.

Articolo 4 – Durata

Il Comitato avrà durata fino alla conclusione delle attività funzionali al raggiungimento dello scopo e cioè l'eventuale assegnazione dell'organizzazione dei XX Giochi del Mediterraneo per il quale esso è costituito, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 17.

Articolo 5 – Componenti

Il Comitato è composto dai Promotori iniziali ovvero successivamente ammessi secondo quanto disposto dal presente Statuto. I Promotori iniziali del Comitato sono Comune di Taranto, Regione Puglia e CONI Puglia (Comitato regionale CONI).
Possono aderire al Comitato, dopo la sua costituzione, acquisendo la qualifica di Promotori successivi, Istituzioni, Enti locali, persone giuridiche o enti comunque interessati al perseguimento dello scopo istituzionale del Comitato.

A tal fine, essi dovranno presentare domanda di ammissione, congiuntamente ad adesione ad accettazione del presente Statuto, nel rispetto delle condizioni fissate dalla Assemblea dei Promotori, che delibera sulla suddetta domanda.

Articolo 6 – Patrimonio del Comitato

Il patrimonio iniziale del Comitato è composto da quanto versato, a qualsivoglia titolo, dai suoi Componenti, e sarà incrementato mediante:

- contributi conferiti dai Componenti del Comitato o da privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati a sostegno delle attività e dello scopo del Comitato;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive strumentali e sussidiarie;
- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative in materia;
- beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, che pervengano al Comitato a qualsiasi titolo, nonché ogni ulteriore apporto in denaro o in natura ricevuto dal Comitato a qualsiasi titolo.

Il patrimonio del Comitato e i suoi incrementi sono interamente ed esclusivamente destinati alla realizzazione dello scopo istituzionale e delle attività ad esso connesse.

Articolo 7 – Organi del Comitato

Gli organi del Comitato sono:

- Il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- la Assemblea dei Promotori;
- Il Revisore Unico dei Conti.

Articolo 8 – Il Presidente

I Promotori nominano, in sede di atto costitutivo, il Presidente per l'intera durata del Comitato. In caso di cessazione della carica, per qualsiasi motivo, la Assemblea dei Promotori provvederà, con consenso unanime, alla sostituzione del Presidente fissando la durata dell'incarico.

Il Presidente del Comitato ha la legale rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente:

- convoca il Consiglio Direttivo fissando l'ordine del giorno delle riunioni e lo presiede;
- cura i rapporti istituzionali con il Comité International des Jeux Méditerranéens, con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati in ambito nazionale e internazionale;
- vigila sull'attuazione e sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- coordina le attività relative alla promozione ed alla presentazione della candidatura;
- provvede alla nomina di un componente del Consiglio Direttivo o di un terzo a Segretario del Consiglio Direttivo.

In caso di sua assenza od impedimento, anche temporaneo, le sue funzioni sono esercitate da un componente nominato Vice Presidente vicario, o, in mancanza, dal componente più anziano anagraficamente.

Articolo 9 – La Assemblea dei Promotori

La Assemblea dei Promotori si riunisce ogniqualvolta occorre assumere le decisioni di sua competenza previste dal presente Statuto; essa si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato, almeno 10 giorni prima della data della riunione (o in caso di urgenza 5 giorni), e decide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salve le diverse maggioranze previste nel presente Statuto.

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato ed è composta dal Sindaco del Comune di Taranto, dal Presidente della Regione Puglia, dal Presidente del CONI Puglia, da ulteriori 3 (tre) componenti per ciascun Promotore iniziale (Comune, Regione e CONI Puglia) indicati dagli stessi Promotori, da 1 (uno) componente indicato da ciascun successivo promotore.

Per lo svolgimento delle riunioni della Assemblea dei Promotori si applicano, in quanto compatibili, le norme previste nel presente Statuto per le riunioni del Consiglio Direttivo di cui al successivo articolo 11.

Articolo 10 – Il Consiglio Direttivo – Composizione

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero variabile di componenti tra un minimo di 4 (quattro) e un massimo di 12 (dodici), di cui uno assumerà le funzioni di presidente.

Il numero dei componenti può variare, anche nel corso del mandato, secondo quanto deliberato dalla Assemblea dei Promotori, anche in conseguenza dell'eventuale ingresso di nuovi Promotori.

Il Consiglio Direttivo è composto dai seguenti componenti espressione dei Promotori:

- il Presidente del Comitato promotore per la candidatura di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo;
- il Sindaco del Comune di Taranto o suo delegato;
- Il Presidente della Regione Puglia o suo delegato;
- Il Presidente del CONI Puglia (Comitato regionale CONI) o suo delegato;

Sono integrati quali componenti del Consiglio Direttivo, successivamente all'insediamento del Consiglio Direttivo e previa conferma di adesione, i seguenti componenti Istituzionali:

- il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport o suo delegato;

	<ul style="list-style-type: none"> • il Ministro per il Mezzogiorno o suo delegato; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • il Presidente del CONI o suo delegato; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • un rappresentante indicato dal Comitato d'Onore di cui all'articolo 16, 	
	successivamente alla costituzione del Comitato.	
	Il Consiglio Direttivo – previa conforme deliberazione della Assemblea dei Promotori	
	– può nominare per cooptazione altri consiglieri fino ad ulteriori 4 (quattro) individuati	
	tra:	
	- soggetti designati tra i Promotori iniziali e successivi;	
	- esponenti del mondo dello sport, della cultura, dell'economia e della società civile	
	designati dall'Assemblea dei Promotori.	
	Il Consiglio Direttivo si insedia e inizia a svolgere le proprie funzioni con l'accettazione	
	della carica da parte della maggioranza dei suoi componenti compreso il Presidente.	
	Ai componenti del Consiglio Direttivo si applicano le cause di ineleggibilità e di	
	decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile.	
	I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica per l'intera durata del Comitato.	
	Qualora durante il mandato uno dei componenti del Consiglio Direttivo che è tale per	
	la carica ricoperta dovesse, per qualsiasi motivo, cessare la carica che ne legittima la	
	presenza nel Consiglio Direttivo, ad esso subentra il successore nella carica stessa.	
	Nel caso in cui per dimissioni, rinuncia o qualsiasi altro motivo, uno o più componenti	
	del Consiglio Direttivo decadano dall'incarico di Consigliere, il Presidente del	
	Comitato provvederà alla loro sostituzione, salvo ratifica da parte del Consiglio	
	Direttivo.	
	Articolo 11 – Il Consiglio Direttivo – Funzionamento e poteri	
	Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o quando ne venga	
	fatta richiesta dalla maggioranza dei componenti del Consiglio.	

	redazione e la sottoscrizione del relativo verbale.	
	Il Consiglio Direttivo esercita, in base a criteri di efficienza e prudenza, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Comitato.	
	A titolo meramente esemplificativo, in particolare, il Consiglio Direttivo:	
	- stabilisce le linee di sviluppo della candidatura, definendo le strategie del Comitato e stabilendo in via generale le iniziative da svolgere per la realizzazione dello scopo istituzionale;	
	- effettua le nomine ai sensi del precedente articolo 10 e del successivo articolo 12;	
	- approva i bilanci preventivi e d'esercizio;	
	- decide tutte le questioni che interessano il Comitato e i suoi componenti;	
	- cura la gestione ed il buon andamento finanziario del Comitato, predisponendo inoltre un piano di spesa per le attività ritenute utili e necessarie per il conseguimento dello scopo istituzionale, compatibili con le preventive risorse, un piano di utilizzo di dette risorse, controllando i flussi di cassa e redigendo, conformemente alle disposizioni civilistiche e fiscali, il bilancio complessivo delle attività svolte per il raggiungimento dello scopo, che dovranno essere sottoposti all'approvazione della	
	Assemblea dei Promotori;	
	- delibera su qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione del Comitato non espressamente attribuito ad altro organo del presente Statuto;	
	- definisce l'organico della struttura operativa del Comitato, anche attraverso l'adozione di procedure organizzative e regolamenti, e stabilisce i rapporti di collaborazione, anche su base volontaria, di lavoro e gli incarichi professionali, in conformità alle <i>best practices</i> e nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed efficienza;	
	- apre e cura rapporti con gli istituti bancari, sottoscrive contratti e quant'altro	

	necessario per il buon funzionamento del Comitato;	
	- delibera l'accettazione dei beni e delle elargizioni di cui al precedente articolo 6,	
	nonché delibera sugli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili registrati;	
	- può delegare propri poteri al Presidente e conferisce ai componenti del Consiglio	
	Direttivo, o anche a terzi, incarichi per lo svolgimento di singoli atti;	
	- delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno riservatogli dalla legge o	
	dal presente statuto;	
	Di ogni riunione si dovrà redigere il verbale firmato dal Presidente e dal segretario.	
	Articolo 12 – Il Revisore unico dei conti	
	Il Consiglio Direttivo nomina un revisore unico dei conti, fra gli iscritti nel registro dei	
	Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze,	
	Il professionista nominato rimane in carica fino allo scioglimento del Comitato.	
	Al revisore dei conti sono demandati gli obblighi e le competenze previsti dalla legge	
	e specificatamente: accertare la regolare tenuta della contabilità e la corretta	
	rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, verificare e controfirmare il	
	bilancio d'esercizio, redigere apposita relazione da presentare all'Assemblea dei	
	Promotori, accertare la consistenza di cassa e l'entità dei depositi presso istituti di	
	credito, effettuare in qualsiasi momento, anche individualmente, atti di ispezione e	
	controllo.	
	Il Revisore assiste alle riunioni del Consiglio Direttivo, cui deve essere	
	obbligatoriamente invitato.	
	Articolo 13 – Gratuità delle cariche	
	Il Presidente, i componenti del Comitato Direttivo e della Assemblea dei Promotori	
	svolgono gratuitamente le loro funzioni, potendosi dare luogo al solo rimborso delle	
	spese effettivamente sostenute e documentate.	

Articolo 14 – Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario del Comitato, che ha inizio contestualmente alla costituzione dello stesso, si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno e così i successivi fino alla chiusura di tutti i costi attivi e passivi relativi alle attività finalizzate allo scopo per cui il Comitato si è costituito.

Il bilancio deve essere comunicato al Revisore Unico dei Conti almeno 5 (cinque) giorni prima del termine fissato per l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio Direttivo. Il bilancio da approvarsi da parte del Consiglio Direttivo è accompagnato dalla relazione del Revisore Unico dei Conti.

Articolo 15 – Modifiche dello Statuto

Le modifiche dello Statuto, nonché lo scioglimento del Comitato, sono decise dall'Assemblea dei Promotori, che decide con il voto favorevole dei tre quinti dei componenti e in ogni caso con il voto favorevole di Regione Puglia e di Comune di Taranto.

Articolo 16 – Comitato d'Onore

E' facoltà del Comitato costituire un Comitato d'Onore che comprenda personalità autorevoli del mondo dell'economia e della società civile od enti che contribuiscano a creare consenso intorno alla candidatura di Taranto a città ospitante i Giochi del Mediterraneo del 2025, sia a livello nazionale che internazionale, e di incoraggiare il processo di reperimento di risorse economiche.

Articolo 17 – Scioglimento e devoluzione dei beni

Il Comitato si scioglie se il patrimonio diviene insufficiente al perseguimento dello scopo istituzionale o se lo scopo sia conseguito o non sia più attuabile.

In tal caso, il Consiglio Direttivo cessa e l'Assemblea dei Promotori delibera lo scioglimento del Comitato, con l'approvazione del bilancio complessivo delle attività

	<p>svolte per il raggiungimento dello scopo, indicando i criteri per la liquidazione delle</p>	
	<p>eventuali attività e/o passività residue.</p>	
	<p>Le eventuali somme residue saranno devolute come segue:</p>	
	<p>- al Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo del 2025 nel caso in cui</p>	
	<p>Taranto abbia ottenuto l'assegnazione dei medesimi Giochi in qualità di città</p>	
	<p>ospitante;</p>	
	<p>- in caso contrario, allo sviluppo dell'impiantistica sportiva pubblica e di base nel</p>	
	<p>territorio del Comune di Taranto.</p>	
	<p>Articolo 18 – Norma di rinvio</p>	
	<p>Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto saranno applicabili</p>	
	<p>le disposizioni di cui agli articoli 39, 40, 41 e 42 del Codice Civile, nonché le</p>	
	<p>normative vigenti sugli Enti senza scopo di lucro, le normative speciali in materia e,</p>	
	<p>nei limiti di compatibilità, i regolamenti emanati dal Comité International des Jeux</p>	
	<p>Méditerranéens, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e dai competenti organismi</p>	
	<p>sportivi nazionali e internazionali.</p>	
	<p>Luogo, data e sottoscrizioni.</p>	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 845

Variazione al Bilancio di previsione 2019, al Bilancio Pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto riferisce quanto segue:

Vista la Legge Regionale di stabilità 2019 n. 67 del 28/12/2018;

Vista la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale DGR n. 95/2019, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, previsti dall'art. 39, comma 10 del Dlgs n.118/2011;

Vista la DGR n. 161 del 31/01/2019 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019" con cui la Giunta Regionale ha adottato il primo provvedimento dell'annualità 2019 per le disposizioni riferite all'utilizzo degli spazi finanziari per le spese indifferibili e urgenti nell'ambito di quanto consentito ai sensi della normativa vigente

Premesso che:

- con deliberazioni della Giunta Regionale n. 1503/2018 e n. 1578/2018, è stato stanziato un contributo straordinario per il pagamento delle spese di esequie e rimpatrio delle vittime degli incidenti stradali del 04/06/2018 avvenuto sulla SP105 Ascoli Satriano-Castelluccio dei Sauri (FG) e del 06/08/2018 avvenuto sulla SS16 nei pressi di Lesina (Foggia), al bivio di Ripalta, dando mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere a ogni ulteriore adempimento contabile.

Rilevato che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art.51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 D.lgs 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.lgs 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Atteso che, entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2018, non è pervenuta tutta la documentazione necessaria a chiudere l'istruttoria e gli adempimenti contabili per l'erogazione del contributo disposto con deliberazioni della Giunta Regionale n. 1503/2018 e n. 1578/2018.

Poiché per l'esercizio in corso permangono i presupposti per la prosecuzione delle attività avviate nel 2018 si rende necessario apportare una variazione al bilancio per stanziare sui capitoli di spesa le risorse finanziarie da destinare a copertura delle suddette attività, applicando l'avanzo di amministrazione derivante da economie vincolate da residui di stanziamento degli esercizi precedenti formatosi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 3066220.

Per quanto sopra rappresentato, con il presente atto si propone alla Giunta:

- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 3066220, per un importo complessivo pari a € 35.000,00 euro al fine di ultimare iniziative già avviate nell'esercizio 2018;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione

- al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.95/2019, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dall'atto n. 16 del 19/02/2019 del Segretario Generale della Presidenza nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;
 - di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs n.126/2014 formatosi negli esercizi finanziari precedenti, a seguito della riscossione di somme con imputazione al capitolo d'entrata 3066220 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 ed al Bilancio pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n.95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n.118/2011.

In particolare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, relativo all'importo di € 35.000,00 euro, viene applicato con l'iscrizione in termini di competenza e cassa del bilancio di previsione 2019, sul capitolo 1263 - "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per iniziative istituzionali. Convenzione rep. 005382 del 18 dicembre 2000. Collegato al capitolo di entrata 3066220".

VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

CAPITOLO	Missione Programma	Piano dei Conti Finanziario	Esercizio Finanziario 2019	
			Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO			+ € 35.000,00	€ 0,00
1110020 Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.1	1.10.01.01	0,00	- € 35.000,00
Capitolo 1263 - "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per iniziative istituzionali. Convenzione rep. 005382 del 18 dicembre 2000. Collegato al capitolo di entrata 3066220"	01.01	1.03.02.02	+ € 35.000,00	+ € 35.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dall'atto n. 16 del 19/02/2019 del Segretario Generale della Presidenza nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.

All'impegno e alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2019.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 — lettera "K" della LR. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Direzione Amministrativa e dal Capo di Gabinetto della Presidenza;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, per € € 35.000,00 euro, somma andata in economia vincolata sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 3066220;
3. di approvare la variazione per il corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 ed al Bilancio di pluriennale 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011, con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione sul Capitolo indicato in narrativa nella sezione "copertura finanziaria", per l'importo complessivo di € 35.000,00 euro;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con LR n. 68 del 28/12/2018 ed al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dall'atto n. 16 del 19/02/2019 del Segretario Generale della Presidenza nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di autorizzare il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto all'adozione degli atti consequenziali;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Gabinetto
Il Direttore Amministrativo
dott. Pierluigi Ruggiero

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Codice CIFRA: GAB/DEL/2019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	1	Organi istituzionali			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 35.000,00	
			previsione di cassa	€ 35.000,00	
Totale Programma	1	Organi istituzionali	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 35.000,00	
			previsione di cassa	€ 35.000,00	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 35.000,00	
			previsione di cassa	€ 35.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 35.000,00
			previsione di cassa		
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 35.000,00
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 35.000,00
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 35.000,00	
			previsione di cassa	€ 35.000,00	€ 35.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 35.000,00	
			previsione di cassa	€ 35.000,00	€ 35.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 35.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 35.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 35.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 35.000,00	
			previsione di cassa		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 847

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.– Missione 16 –Programma 1 - Capitolo 111176 “Spese per l’attuazione del programma interregionale sistema di interscambio nel comparto agricolo – Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”.

Assente l’Assessore all’Agricoltura, Leonardo Di Gioia, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue il Presidente:

La Legge Regionale 4 gennaio 2011, n.1, recante “Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia”, detta disposizioni al Titolo II, concernenti misure urgenti in materia di contenimento dei costi degli apparati amministrativi;

In particolare il co. 6 dell’art. 11, ai fini del contenimento delle spese nei termini indicati dalla norma stessa, prevede che “...al personale inviato in missione spetta il rimborso delle spese documentate per il viaggio, vitto e alloggio, secondo le disposizioni contenute in apposito decreto avente natura non regolamentare da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e che risponde ai principi di:

- a) contenimento e razionalizzazione della spesa;
- b) differenziazione dei massimali di rimborso per le spese di vitto e alloggio in relazione alla categoria di appartenenza”;

Per conseguire una controllata esecuzione delle spese per missioni il co. 7 del citato art. 11 dispone che: “il rimborso delle spese di missione con utilizzazione del mezzo proprio può avvenire previa autorizzazione, congruamente motivata, nei soli casi di:

- a) particolare economicità dei costi per numero dei fruitori;
- b) difficoltà nel raggiungere con mezzi di trasporto pubblico la sede della missione;

Considerato che fra le attività obbligatoriamente ricadenti tra quelle prevista nelle Sezioni del Dipartimento Agricoltura sono compresi i controlli in loco alle aziende che beneficiano di contributi.

Considerato, altresì, che l’obiettivo delle istruttorie è anche quello di verificare la corretta corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda di aiuto e quanto accertato e considerato che tale attività deve essere centralizzata presso il dipartimento Agricoltura al fine di uniformare tutti i controlli di competenza della struttura, e che la corretta realizzazione di tali attività, soprattutto connessa alla liquidazione del saldo totale del contributo previsto, è fondamentale per il perseguimento degli obiettivi previsti.

Poiché le somme messe a disposizione dal Bilancio Regionale sul capitolo missioni non sono sufficienti alla copertura dei rimborsi alle spese sostenute dai dipendenti per queste supplementari attività svolte fuori sede al fine di portare a termine i fondamentali controlli, si è provveduto con precedente DGR n. 587 del 10/4/2018 alla variazione del bilancio regionale per implementare il Cap. 111176 di una somma pari a € 8.000,00 necessaria alla copertura dei rimborsi di che trattasi.

Visto che i controlli in loco per il corrente anno sono risultati di un numero superiore alle aspettative previste, è necessario prevedere ulteriori somme per il rimborso dei costi sostenuti e da sostenere.

Tutto ciò premesso,

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n.95 del 22/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

VISTO l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Si ritiene necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Allo scopo di garantire il regolare svolgimento delle attività di controllo in loco previste nell'ambito delle funzioni di competenza delle Sezioni del Dipartimento, si propone:

- di applicare l'avanzo vincolato per € 15.000,00 utilizzando le economie generatesi a valere sul capitolo di spesa 111176, così come indicato nella sezione copertura finanziaria";
- di modificare il C.R.A.
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

Nel contempo, in considerazione delle variazioni intervenute nella riorganizzazione delle funzioni di competenza delle Sezioni e dei Servizi del Dipartimento, si rende necessario, altresì, modificare il Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) dei capitoli così come di seguito indicati:

- Capitoli 111157, 111176, 111177, 111178 e 111179: dalla Sezione "Competitività delle filiere agroalimentari (C.R.A. 64/05) al "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale (C.R.A. 64/01)

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Modifica Centro di Responsabilità Amministrativa

Si richiede la modifica del Centro di Responsabilità Amministrativa per i Capitoli di seguito indicati:

- Capitoli 111157, 111176, 111177, 111178 e 111179: dalla Sezione "Competitività delle filiere agroalimentari (C.R.A. 64/05) al "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale (C.R.A. 64/01)

Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs 126/2014, utilizzando le economie generatesi sul Capitolo di spesa 111176 "Spese per l'attuazione del Programma interregionale Sistema di interscambio fra sistemi informativi nel comparto agricolo. - Rappresentanza, organizzazione, eventi, pubblicità e servizi per trasferta."

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, di:

- Missione: 16- Programma: 1 - Titolo:1
- Capitolo: 111176 "Spese per l'attuazione del Programma interregionale Sistema di interscambio fra sistemi informativi nel comparto agricolo. - Rappresentanza, organizzazione, eventi, pubblicità e servizi per trasferta.";

- Codifica piano dei conti finanziario: 1.03.02.02
- **Centro di Responsabilità Amministrativa**
64 - Dipartimento Risorse Agroalimentari e Tutela del territorio
01 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, così come modificato con il presente provvedimento.

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	COMPETENZA E.F. 2019	CASSA E.F. 2019
Applicazione Avanzo Vincolato			+ 15.000,00	+ 15.000,00	0,00
111176	16.1.1	U.1.03.02.02	+ 15.000,00	+ 15.000,00	+ 15.000,00
1110020	20.1.1.	U.1.10.01.01	- 15.000,00	0,00	-15.000,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Lo spazio finanziario per il Cap. 111176 è stato autorizzato con nota AOO/001/664 del 06/03/2019 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

All'Impegno ed erogazione della spesa provvederà il Direttore del Dipartimento con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2018.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di modificare il Centro di Responsabilità Amministrativa per i Capitoli 111157, 111176, 111177, 111178 e 111179 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;
- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2018, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR. n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

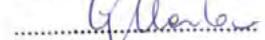
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N.7..... FOGLI

Il Direttore del Dipartimento



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2019/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 15.000,00	
			previsione di cassa	€ 15.000,00	
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 15.000,00	
			previsione di cassa	€ 15.000,00	
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 15.000,00	
			previsione di cassa	€ 15.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 15.000,00
			previsione di cassa		
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 15.000,00
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 15.000,00
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 15.000,00	
			previsione di cassa	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 15.000,00	
			previsione di cassa	€ 15.000,00	€ 15.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 15.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 15.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 15.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 15.000,00	
			previsione di cassa		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 927

Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2018. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011.

Assenti il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie, Strumentali, Personale e Organizzazione e della relazione tecnica a firma del funzionario istruttore, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, allegato 3) alla presente a costituirne parte integrante, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modificazioni e integrazioni ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Ai sensi dell'articolo 11-bis del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, è prevista la redazione da parte dell'ente territoriale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi soggetto indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dell'attività svolta, in base alle regole stabilite dal principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 e ss.mm. e ii..

Ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., il bilancio consolidato delle regioni deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, pertanto entro il 30 settembre 2019 con riferimento all'esercizio 2018.

Il citato principio contabile applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d.lgs.118/2011 e ss.mm. e ii., individua quali attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione di due distinti elenchi riguardanti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del gruppo, compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

In applicazione dei criteri all'uopo previsti degli articoli 11-ter,quater e quinquies del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., nonché del citato principio contabile applicato 4/4,è stata effettuata apposita istruttoria a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, come da relazione tecnica allegata (allegato 3) al fine di identificare gli enti e le società nei cui confronti la Regione Puglia ha una posizione di controllo o di partecipazione, identificando le motivazioni di esclusione dal gruppo amministrazione pubblica o dal perimetro di consolidamento.

Con riferimento ai Consorzi di Bonifica pugliesi, si da atto che alla luce di recenti approfondimenti istruttori, in ordine alla natura del controllo esercitato dalla Regione Puglia, si è ritenuto opportuno escluderli dal gruppo amministrazione pubblica.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttore, è possibile procedere individuando per l'anno 2018 i soggetti che compongono il gruppo amministrazione pubblica della Regione Puglia nell'Allegato 1) e i soggetti componenti il gruppo medesimo compresi nel perimetro di consolidamento nell'Allegato 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Con riferimento alla modalità operative relative al processo di redazione del Bilancio consolidato dell'Amministrazione regionale di che trattasi, si ritiene di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di definire la ripartizione, in linea di massima, delle attività da effettuarsi nell'ambito delle Strutture regionali competenti per materia nella modalità seguente:

- alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale -Servizio controlli Agenzie, Organismi e Società partecipate e certificazione Aziende Sanitarie compete, di concerto con Sezione Bilancio e Ragioneria- Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio Consolidato: impartire, agli Enti inclusi nel Perimetro di consolidamento, le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato; la raccolta e la verifica dei dati di bilancio da consolidare degli Enti inclusi nel Perimetro di consolidamento, ivi compresi i dettagli delle operazioni infragruppo patrimoniali ed economiche e la loro trasmissione alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio Consolidato;
- alla Sezione Bilancio e Ragioneria- Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio Consolidato, compete, di concerto con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale -Servizio controlli Agenzie, Organismi e Società partecipate e certificazione Aziende Sanitarie: predisporre l'aggregato dei dati di bilancio della Capogruppo e degli Enti inclusi nel Perimetro di Consolidamento, elaborare le scritture di elisione delle partite infragruppo e le scritture di consolidamento, redigere il bilancio consolidato completo della nota integrativa.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare, ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2018, quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare, altresì per le stesse finalità di cui sopra i componenti del "Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. definire, nell'ambito del processo di redazione del Bilancio consolidato dell'Amministrazione regionale, la ripartizione delle attività da effettuarsi dalle Strutture regionali competenti per materia secondo le modalità indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportata;

4. notificare la presente, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, agli enti e società di cui agli allegati 1) e 2), per gli adempimenti di competenza;
5. pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato 1)

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2018

DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
21	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
22	Fondazione Apulia Film Commission
23	Fondazione Carnevale di Putignano
24	Fondazione Focara di Novoli
25	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
26	Fondazione Notte della Taranta
27	Fondazione Paolo Grassi Onlus
28	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea



Allegato 2)

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2018

DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
19	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ALLEGATO 3)

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2018. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011

Ai sensi dell'articolo 11-bis del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, è prevista la redazione da parte dell'ente territoriale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi soggetto indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dell'attività svolta, in base alle regole stabilite dal principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 e ss.mm e ii..

Ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., il bilancio consolidato delle regioni deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, pertanto entro il 30 settembre 2019 con riferimento all'esercizio 2018.

Il principio contabile applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d.lgs.118/2011 e ss.mm. e ii., individua quali attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione di due distinti elenchi riguardanti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del gruppo, compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Ai sensi degli articoli 11-ter,quater equinques del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., nonché del citato principio contabile applicato 4/4, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del medesimo decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano in tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

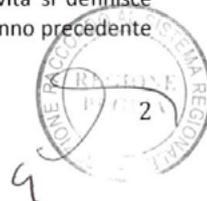


**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- 2) gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Regione esercita una delle seguenti condizioni:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi;
- 3) gli enti strumentali partecipati dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti essa:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante.
- I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

- 5) le società partecipate dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione; a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Secondo il richiamato principio contabile applicato 4/4, il "gruppo amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e che in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato "gruppo amministrazione pubblica" possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

- a) irrilevanza quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3% (con riferimento all'esercizio 2018 e successivi) rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo per ciascuno dei seguenti parametri:
- totale dell'attivo;
 - patrimonio netto;
 - totale dei ricavi caratteristici,

fermo restando la possibilità, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, di considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo; se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

- b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società, gli enti e le aziende e per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società e gli enti in liquidazione.

In applicazione delle disposizioni contenute e dei criteri evidenziati dal citato principio contabile 4/4, è stata effettuata la verifica di rilevanza con riferimento alle risultanze contabili al 31 dicembre 2017 del rendiconto della Regione Puglia approvato con L.R. 43 del 01/08/2018 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017" di seguito rappresentate:

Parametro	Valore
Totale dell'attivo	12.152.009.834
Totale dei ricavi caratteristici	4.495.939.708
Totale patrimonio netto	3.558.795.654

La soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale dell'attivo	364.560.295
Totale dei ricavi caratteristici	134.878.191
Totale patrimonio netto	106.763.870

La soglia di irrilevanza con riferimento all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, fissata al 10%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 10%
Totale dell'attivo	1.215.200.983
Totale dei ricavi caratteristici	449.593.971
Totale patrimonio netto	355.879.565

La Regione Puglia, ai sensi dei criteri evidenziati nelle disposizioni richiamate, ha una posizione di controllo o di partecipazione nei confronti dei seguenti enti e società per i quali si forniscono le motivazioni di esclusione dal gruppo amministrazione pubblica o dal perimetro di consolidamento:

Denominazione	Capogruppo Intermediaria (SI/NO)	Quote possedute da Regione Puglia	Classificazione relazione ex d.lgs. 118/2011	Inclusione nel GAP	Motivazione esclusione dal gruppo amministrazione pubblica	Motivazione esclusione dal perimetro di consolidamento
Innovapuglia S.p.A.	NO	100%	Società in house interamente controllata	si		
Puglia Sviluppo S.p.A.	NO	100%	Società in house interamente controllata	si		
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	NO	100%	Società interamente controllata	si		



6



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Acquedotto Pugliese S.p.A.	SI	100%	Società interamente controllata	si		
Aeroporti di Puglia S.p.A.	NO	99,414%	Società controllata	si		
Terme Santa Cesarea S.p.A.	NO	50,4876%	Società controllata	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Cittadella della Ricerca S.C.p.A.	NO	2,02%	Società partecipata	no	Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013	
Fiera di Galatina e del Salento S.p.A.	NO	16,97%	Società partecipata	no	Sentenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016	
Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese Srl	NO	2,69%	Società partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%	
Gruppo di Azione Locale Gargano Srl in liquidazione	NO	18,13%	Società partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%	
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA NORD SALENTO	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA PUGLIA CENTRALE	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA CAPITANATA	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA SUD SALENTO	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA IONICA	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	NO	93,28%	Ente strumentale controllato Fondazione titolare di affidamento diretto da parte della capogruppo	si		
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	NO	76,76%	Ente strumentale controllato	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Apulia Film Commission	NO	90,23%	Ente strumentale controllato - Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Carnevale di Putignano	NO	10%	Ente strumentale partecipato - Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Focara di Novoli	NO	20%	Ente strumentale partecipato - Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	NO	16,67%	Ente strumentale partecipato - Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Notte della Taranta	NO	20%	Ente strumentale partecipato - Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo



8



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Fondazione Paolo Grassi Onlus	NO	20%	Ente strumentale partecipato-Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	NO	33,33%	Ente strumentale partecipato-Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Con riferimento alla soglia del 10% prevista dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 per la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti, si evidenzia che la stessa non è stata superata.

Bari, 30 aprile 2018


Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi


Il Dirigente Vicario della Sezione
Nicola Lopane

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 9
FACCIAE.



9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 928

Società in house Innovapuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 29-30 maggio 2019.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e della relazione tecnica a firma del funzionario istruttore, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, allegato 1) alla presente a costituirne parte integrante, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Innovapuglia S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 4 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società in house la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Innovapuglia, nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Innovapuglia S.p.A. competono ad oggi al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 26 aprile 2019 al prot. n. AOO_092/0000845, la Società ha trasmesso, la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Innovapuglia S.p.A. presso la sede sociale per il 29 aprile 2019 alle ore 19:00 in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 maggio 2019, alle ore 15:00 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, relativa Relazione sulla Gestione e Relazione sul Governo Societario; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione.*

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno *"Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, relativa Relazione sulla Gestione e Relazione sul Governo Societario; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione."* la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la Relazione tecnica istruttoria allegato 1) al presente atto, a costituirne parte integrante, condivisa per quanto di competenza con il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ritenendo opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

- riclassificare nella voce B9-Costi del personale del Conto economico, i costi per i lavoratori interinali in ossequio al disposto del Principio contabile OIC n. 12.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società in house Innovapuglia S.p.A. convocata presso la sede sociale per il 29 aprile 2019 alle ore 19:00 in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 maggio 2019, alle ore 15:00;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Dott. Nicola Lopane, conferendo il seguente mandato:
 - a) esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, che, allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio, formulando le raccomandazioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;
 - b) prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016;
- 3) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ALLEGATO 1)

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società in house Innovapuglia S.p.A. – Approvazione Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018.

Con nota prot. 713 del 09 maggio 2019, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 14 maggio 2019 al prot. n. AOO_092/0000953, la Società InnovaPuglia S.p.A. (di seguito anche InnovaPuglia), ha trasmesso la documentazione istruttoria necessaria ai fini dell’approvazione del bilancio al 31.12.2018, così dettagliata:

- *Prospetti e Nota integrativa al Bilancio al 31.12.2018;*
- *Relazione sulla Gestione – esercizio 2018;*
- *Relazione sul Governo Societario – esercizio 2018;*
- *Relazione della Società di Revisione al Bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2018;*
- *Relazione del Collegio Sindacale all’assemblea sul Bilancio d’esercizio 2018.*

Nella Relazione sulla gestione sono evidenziati gli aspetti operativi e le attività realizzate nel corso dell’esercizio 2018, anno di sostanziale continuità per la Società, con un consolidamento della missione aziendale; un notevole impulso ha avuto, in particolare, la funzione di Soggetto Aggregatore della domanda di beni e servizi del sistema pubblico regionale, con una progressiva estensione della capacità di intervento nell’ambito della sanità regionale e degli enti locali, la cui convenzione è in corso di sottoscrizione con la Regione Puglia. La Relazione riporta una descrizione dettagliata dei risultati più rilevanti conseguiti dalle Divisioni Operative della Società nel corso del 2018 nonché in qualità di Soggetto Aggregatore SARPULIA. Viene altresì analizzato l’andamento della gestione, evidenziando che il risultato netto presenta un utile di 50.087 euro, a testimonianza di una gestione che punta all’equilibrio tra costi e ricavi, come è proprio di una società in house che svolge esclusivamente attività di servizio verso l’amministrazione controllante, o comunque secondo le direttive esercitate dall’amministrazione proprietaria.

Si da atto che l’art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (cd. “Decreto Madia”), prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicino contestualmente al bilancio d’esercizio, una relazione sul governo societario nell’ambito della quale informano l’assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti ai sensi del comma 2 e degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6 comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione.





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e la Fondazione nazionale dei commercialisti hanno elaborato uno schema di relazione finalizzato a soddisfare gli obblighi stabiliti dall'articolo 6 del D.lgs n. 175/2016

A tal proposito, InnovaPuglia ha redatto apposita Relazione sul Governo Societario nella quale ha dato atto di aver predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e di aver individuato gli strumenti di valutazione dei rischi, costituiti da analisi di indici e margini di bilancio; alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, l'Organo Amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere nel breve e medio periodo. Nella Relazione in oggetto la Società ha altresì illustrato gli strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6 comma 3 del TUSP.

Si evidenzia che, rispetto allo schema tipo raccomandato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalla Fondazione nazionale dei commercialisti, la Relazione sul Governo societario di che trattasi:

1. non riporta gli indicatori prospettici identificati come strumento per la valutazione del rischio di crisi;
2. non evidenzia in maniera chiara quali sono gli strumenti integrativi di governo societario eventualmente da integrare ovvero le motivazioni della mancata integrazione, sulla base della tabella esplicativa di cui al paragrafo C del suddetto schema tipo;
3. non riporta gli estremi della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione del Programma di valutazione del rischio.

Passando all'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come riportato nella nota integrativa, esso è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, e dei principi contabili aggiornati.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2018, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2017:

Stato Patrimoniale

Attività	2018	2017	Differenze
Immobilizzazioni	2.191.461	2.497.664	(306.203)
Rimanenze	39.749.089	30.078.314	9.670.775
Crediti	19.028.523	30.491.648	(11.463.125)
Disponibilità liquide	14.504.312	13.307.205	1.197.107
Ratei e risconti	15.920	102.571	(86.651)
Totale Attività	75.489.305	76.477.402	(988.097)
Passività	2018	2017	Differenze
Patrimonio netto	2.617.739	2.567.652	50.087
Fondi rischi e oneri	2.753.025	2.160.962	592.063
TFR	3.565.351	4.094.721	(529.370)
Debiti	66.553.190	67.654.067	(1.100.877)
Ratei e risconti	0	0	0
Totale passività	75.489.305	76.477.402	(988.097)



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da:
 - o altre immobilizzazioni immateriali per circa euro 1.551 mila, rappresentate principalmente dal "diritto di usufrutto" dell'intero immobile sede della società sino all'8 luglio 2027;
 - o crediti immobilizzati verso altri per circa euro 507 mila, rappresentati da un credito per investimento in una polizza assicurativa a copertura degli esborsi futuri collegati alle uscite di personale;
- le rimanenze per circa euro 39.749 mila sono relative ad attività in corso di esecuzione commissionate dal socio unico Regione Puglia e dettagliate in nota integrativa; esse sono contabilizzate applicando il criterio della percentuale di completamento, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori e sulla scorta delle Linee Guida attuative della "Convenzione quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia", stipulata tra Regione e Società, come da ultimo modificate con d.d. n. 7 del 31 agosto 2016. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 9.508 mila, è conseguente principalmente alle attività in corso di esecuzione relative ai progetti "Azione pilota Puglia Log-In" e "Sarpulia SSR".
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
 - o crediti verso clienti per circa euro 1.063 mila, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 770 mila; la voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito degli incassi ottenuti nel 2018;
 - o crediti verso la controllante Regione Puglia per circa euro 15.215 mila rivenienti dalle attività realizzate a fronte dei progetti affidati nell'ambito della Convenzione modificata con d.d. 7/2016, al netto di un fondo svalutazione pari a circa euro 48 mila stanziato per far fronte a potenziali svalutazioni, oggetto di verifiche con il socio; la voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa euro 9.687 mila;
 - o crediti tributari per circa euro 2.607 mila, costituiti principalmente dal credito iva che si genera per l'applicazione dell'istituto del cd. "split payment".
- le disponibilità liquide comprendono la dotazione dei depositi vincolati gestiti per conto della Regione Puglia per complessivi circa euro 7.328 mila; la posta trova contropartita iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, tra i debiti v/controlante, in quanto non sono risorse nella autonoma disponibilità della Società. La parte residuale, pari a circa Euro 7.176 mila, si riferisce al saldo numerario esistente al 31.12.2018 sul c/c della Società.





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato dell'esercizio 2018 pari a euro 50.087;
- il fondo rischi e oneri pari a circa euro 2.753 mila è relativo:
 - o per circa euro 1.666 mila a fondo per rischi stanziato a fronte delle passività potenziali derivanti dalle controversie legali in corso delle quali viene data ampia ed esauriente informativa nella Relazione sulla Gestione. Il contenzioso principale è con la Florpagano, per il quale è stanziato un fondo pari a euro 940 mila, a seguito della notifica alla Società, in data 7 marzo 2019, del ricorso in riassunzione presso il Tar Puglia;
 - o per circa euro 1.087 mila a fondo per oneri, in relazione ad impegni che la società assumerà nell'ambito dell'attività delegata dalla Regione Puglia quale Soggetto Aggregatore ai sensi della L.R. n. 37 del 1 agosto 2014, nelle more della stipula della relativa convenzione con Regione Puglia.
- i debiti, pari a complessivi circa euro 66.553 mila, comprendono principalmente:
 - o debiti v/banche per anticipazioni, pari a circa euro 2.864 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente per circa euro 2.358 mila a fronte di un minore utilizzo delle linee di credito bancarie;
 - o acconti, pari a circa euro 46.640 mila, che costituiscono le anticipazioni ricevute dalla Regione Puglia per le attività relative a specifici progetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 12.220 mila, è legato principalmente alle attività svolte nell'ambito del progetto "Puglia Log In";
 - o debiti v/fornitori, pari a circa euro 4.242 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 8.295 mila per effetto della riduzione dei costi operativi;
 - o debiti v/controllante, pari a circa euro 8.511 mila, rappresentanti principalmente dai fondi trasferiti dalla Regione Puglia alla Società per l'attuazione di interventi a sostegno delle imprese agricole regionali e delle Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013; la voce registra un decremento di circa euro 2.911 mila rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Si dà atto che le passività si riducono, complessivamente, di circa 1M€, grazie all'accelerazione intervenuta negli ultimi anni del ciclo di rendicontazione-fatturazione-liquidazione delle attività svolte dalla Società.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2018, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2017:

Conto economico





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Valori per anno	2018	2017	Differenza
Valore della produzione	21.786.792	28.989.559	(7.202.767)
Costi della produzione	20.762.679	28.027.797	(7.265.118)
Differenza tra valore e costi della produzione	1.024.113	961.762	62.351
Proventi e oneri finanziari	(198.438)	(269.904)	71.466
Risultato prima delle imposte	825.675	691.858	133.817
Imposte dell'esercizio	775.588	644.790	130.798
Utile dell'esercizio	50.087	47.068	3.019

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione è rappresentato principalmente dai ricavi relativi alle attività eseguite nel 2018 per il socio Regione Puglia. Il decremento di circa euro 7.203 mila è legato alla riduzione nel ricorso a forniture e servizi resi da terzi, oggetto di rendicontazione diretta al committente Regione Puglia.
- i costi della produzione comprendono principalmente:
 - o costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per circa euro 169 mila e costi per servizi pari a circa euro 5.112 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente rispettivamente di circa euro 4.614 mila ed euro 5.462, imputabile alla riduzione nel ricorso a forniture e servizi resi da terzi nella esecuzione delle attività; i costi per servizi comprendono costi per lavoratori interinali per complessivi euro 693 mila circa.
 - o costi per il personale pari a circa euro 12.109 mila, che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 1.232 mila per effetto delle assunzioni di personale a tempo determinato nonché agli incrementi salariali connessi ai passaggi di livello riconosciuti nell'esercizio 2018. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2018 è pari a 227 unità, in incremento di 55 unità rispetto all'esercizio precedente.
- Il saldo dei proventi e oneri finanziari registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto sostanzialmente al minor ricorso al finanziamento bancario.

Si fa presente, inoltre, che le Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia, approvate dalla Giunta Regionale con DGR n. 100/2018, prevedono, all'art. 5 che, al fine di consentire l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo da parte della Regione Puglia, le società trasmettono alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di ciascun esercizio, una relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, asseverata dai rispettivi organi di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure stabilite dal suddetto atto di indirizzo.





REGIONE
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

L'utile dell'esercizio pari a euro 50.087, al netto di imposte per circa euro 776 mila, è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. L'Organo di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci che l'utile dell'esercizio venga destinato interamente a riserva straordinaria, avendo superato la riserva legale il quinto del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

Il Rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente per circa euro 1.197 mila per effetto essenzialmente del flusso finanziario positivo derivante dalla variazione del capitale circolante netto a seguito dell'attività operativa della Società.

Si da atto che la Società nella nota integrativa ha reso l'informativa prevista dalla Legge n. 124/2017 art. 1, comma 125 e ss. mm. e ii., in ordine ai contributi pubblici ricevuti.

Il Collegio Sindacale nella Relazione del 8 maggio 2019, considerando le risultanze dell'attività svolta, propone all'Assemblea di InnovaPuglia S.p.A. di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

La Società di Revisione EY S.p.A., nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Innovapuglia S.p.A., emessa in data 7 maggio 2019, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. Da ultimo la società di revisione esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Si da atto che con nota prot. AOO_092/0000480 del 7 Marzo 2019 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società Innovapuglia non ha ancora riscontrato. Pertanto i crediti e debiti esposti nel bilancio della Società ed oggetto di approvazione assembleare saranno riconciliati dalla Regione Puglia successivamente all'approvazione del bilancio e qualora dovessero emergere discordanze troverà applicazione il disposto dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. che espressamente prevede che la regione *"assuma senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

Sulla base dell'attività istruttoria svolta si ritiene di formulare alla InnovaPuglia S.p.A. le seguenti raccomandazioni:

- riclassificare nella voce B9-Costi del personale del Conto economico, i costi per il





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- lavoratori interinali in ossequio al disposto del Principio contabile OIC n. 12;
- osservare lo schema tipo raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Fondazione nazionale dei commercialisti per la redazione della Relazione sul governo societario.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A.,

Bari, 17 maggio 2019

Il funzionario Istruttore

dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione

Nicola Lopane



L

ALLEGATO 2)

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

INNOVAPUGLIA SPA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3 - 70010 VALENZANO (BA)

Codice fiscale 06837080727 – Partita iva 06837080727

Codice CCIAA BA

Numero R.E.A 000000513395

Capitale Sociale 1434576,00 i.v.

Forma giuridica Società per azioni

Settore attività prevalente (ATECO) 620909

Appartenenza a gruppo No

Società con socio unico Si

Società in liquidazione No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento Si

Denominazione società o ente che esercita attività di direzione e coordinamento REGIONE
PUGLIA**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018**

Gli importi sono espressi in unità di euro

Stato patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.012	66.927
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	1.551.082	1.733.122
I - Immobilizzazioni immateriali	1.601.094	1.800.049
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	5.033	5.268
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	74.385	74.451
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	79.418	79.719
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	3.502	-



INNOVAPUGLIA SPA	Codice fiscale 06837080727	
Totale partecipazioni	3.502	3.502
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	507.447	614.394
Totale crediti immobilizzati verso altri	507.447	614.394
Totale crediti	507.447	614.394
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Valore di fine esercizio, valore di bilancio, immobilizzazioni finanziarie	510.949	617.896
Valore di fine esercizio, valore di bilancio, totale immobilizzazioni	2.191.461	2.497.664
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	39.749.089	30.078.314
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
I - Rimanenze	39.749.089	30.078.314
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, valore di fine esercizio	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.399	1.996.947
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.063.399	1.996.947
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.215.371	



INNOVAPUGLIA SPA	Codice fiscale 06837080727	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.215.371	24.902.794
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.848	172.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	82.848	172.682
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.606.934	3.281.752
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.606.934	3.281.752
Totale attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.971	137.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.971	137.473
Totale crediti	19.028.523	30.491.648
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.503.913	13.307.191
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	399	14
IV - Disponibilità liquide	14.504.312	13.307.205
Totale attivo circolante (C)	73.281.924	73.877.167
D) Ratei e risconti	15.920	102.571
Totale attivo	75.489.305	76.477.402
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.434.576	1.434.576
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	1.086.008	1.086.008
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	47.068	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-



INNOVAPUGLIA SPA	Codice fiscale 06837080727	
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Patrimonio netto, varie altre riserve, valore di fine esercizio	-	-
VI - Altre riserve	47.068	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.087	47.068
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	2.617.739	2.567.652
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	2.753.025	2.160.962
B) Fondi per rischi e oneri	2.753.025	2.160.962
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.565.351	4.094.721
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.864.369	5.221.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	2.864.369	5.221.731
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.639.558	34.419.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	46.639.558	34.419.768
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.242.010	12.537.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	4.242.010	12.537.094
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.511.333	11.422.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	8.511.333	11.422.224
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	805.176	705.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	805.176	705.078
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.473	468.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	487.473	468.369
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.003.271	2.879.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Altri debiti, valore di fine esercizio	3.003.271	2.879.803
Totale debiti	66.553.190	67.654.067
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	75.489.305	76.477.402

Conto economico**31/12/2018****31/12/2017**

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.618.397	38.825.713
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.670.775	-11.414.130
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	1.497.620	1.577.976
Totale altri ricavi e proventi	1.497.620	1.577.976
Totale valore della produzione	21.786.792	28.989.559
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	169.040	4.782.962
7) per servizi	5.112.178	10.573.679
8) per godimento di beni di terzi	153.853	110.414
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.749.137	7.937.167
b) oneri sociali	2.665.111	2.326.754
c) trattamento di fine rapporto	642.716	563.572
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	52.498	49.920
Totale costi per il personale	12.109.462	10.877.413

INNOVAPUGLIA SPA	Codice fiscale 06837080727	
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	198.955	198.955
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.959	4.164
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	390.479	206.546
Totale ammortamenti e svalutazioni	592.393	409.665
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	1.528.481	300.000
13) altri accantonamenti	740.240	523.810
14) oneri diversi di gestione	357.032	449.854
Totale costi della produzione	20.762.679	28.027.797
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.024.113	961.762
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.885	0
Totale proventi da partecipazioni	2.885	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.996	18.608
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	110	116
Totale proventi diversi dai precedenti	110	116
Totale altri proventi finanziari	18.106	18.724
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	219.429	288.628
Totale interessi e altri oneri finanziari	219.429	288.628
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-198.438	-269.904
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-



INNOVAPUGLIA SPA	Codice fiscale 06837080727	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	825.675	691.858
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	775.588	644.790
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	775.588	644.790
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	50.087	47.068

I valori si intendono espressi in euro



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2018/0	2017/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	50.087	47.068
Imposte sul reddito	775.588	644.790
Interessi passivi/(attivi)	198.438	269.904
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.024.113	961.762
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.911.437	1.387.382
Ammortamenti delle immobilizzazioni	201.914	203.119
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.113.351	1.590.501
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.137.464	2.552.263
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.670.775)	11.414.130
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	933.548	430.683
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.295.084)	(5.295.104)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	86.651	(63.776)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	20.081.146	(6.935.969)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.135.486	(450.036)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.272.950	2.102.227
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(198.438)	(269.904)
(Imposte sul reddito pagate)	(775.588)	(644.790)
(Utilizzo dei fondi)	(1.676.658)	(132.128)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.172.086)	(585.572)
Totale altre rettifiche	(3.822.770)	(1.632.394)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.450.180	469.833
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.658)	(582)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-	(69.889)
Immobilizzazioni finanziarie Disinvestimenti	106.947	28.265
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	104.289	(42.206)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.357.362)	(2.513.341)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.357.362)	(2.513.340)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.197.107	(2.085.713)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.307.191	15.392.904
Danaro e valori in cassa	14	14
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.307.205	15.392.918
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.503.913	13.307.191
Danaro e valori in cassa	399	14
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.504.312	13.307.205



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Nota Integrativa parte iniziale

Signor azionista,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 50.087 contro un utile di euro 47.068 dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro laddove espressamente indicato, o in alternativa in euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ove necessario si procede a riadattare le voci dell'esercizio precedente, per garantire la

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

comparabilità di ogni voce con la corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- in aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio;
- in ottemperanza al principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione degli amministratori.

Criteri di valutazione

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

Immobilizzazioni Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- usufrutto di beni immobili conferiti dall'Università degli Studi di Bari nel 2003, calcolato sulla base della durata temporale del contratto di comodato d'uso.

Nel corso del periodo di durata utile di un'immobilizzazione, qualora le condizioni di utilizzo



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

o addirittura l'operatività stessa della società dovessero subire mutamenti di rilievo, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali sarà soggetta ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo. Nel caso in cui si riscontrasse una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa sarà riflessa in bilancio attraverso una specifica svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- impianti e macchinari: sono ammortizzati con aliquota del 20%;
- attrezzature: sono ammortizzate con aliquota del 15%;
- altri beni: sono ammortizzati con aliquota del 12%.

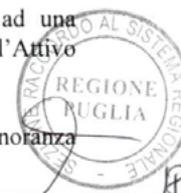
Per gli investimenti in beni materiali effettuati nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato computato in misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, aliquota ritenuta rappresentativa del periodo di effettivo utilizzo di tali cespiti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazione Finanziarie

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

In particolare, le partecipazioni iscritte in bilancio si riferiscono a quote di minoranza



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

detenute in altre imprese, iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c.

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

Al fine di ottemperare alle disposizioni recate dall'art. 13 del decreto-legge 4.luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dall'articolo 1, comma 710 della legge 296/2006, dall'articolo 18, comma 4 septies, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, dall'articolo 4, comma 7, del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97 e dall'articolo 20, comma 1 bis, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, la Regione Puglia ha emanato due leggi regionali (legge n. 18 del 2 luglio 2008 e n. 32 del 13 novembre 2008) al fine di acquisire le partecipazioni possedute dalla Società.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alle attività in corso di esecuzione commissionate da Regione Puglia, e vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento.

In base al criterio della percentuale di completamento la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, e sulla scorta delle Linee Guida attuative della "Convenzione quadro per la disciplina della attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia", stipulata tra Regione Puglia e la Società, come da ultimo modificate con D.D. n. 7 del 31 agosto 2016. Il valore dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1), che riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio, e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3), pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Al momento della rilevazione iniziale, gli anticipi e gli acconti sono iscritti tra le passività alla voce D6 "acconti". Nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, a fronte di corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, gli anticipi e gli acconti sono stornati dal passivo in contropartita alla rilevazione del ricavo nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti, sulla base degli stati di avanzamento lavori che riflettono le attività eseguite. In ogni caso, con riferimento alla singola commessa, se la fatturazione è superiore alla quota dei corrispettivi maturati in funzione dell'avanzamento dei lavori, l'importo eccedente trova collocazione nel passivo alla voce D6 "acconti".

Il rispetto del principio di competenza è ottenuto attraverso un procedimento di rilevazione dei costi e dei ricavi di commessa che consente la loro attribuzione all'esercizio cui sono effettivamente riferibili, ossia nell'esercizio in cui si svolge l'attività della commessa.



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Crediti

I crediti originati da ricavi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito, determinato al netto di premi, sconti ed abbuoni ed inclusivo di eventuali costi di transazione, ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Disponibilità Liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti e si distinguono in:

- depositi bancari, postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore normalmente coincide con il valore nominale;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Non sono presenti disponibilità in valuta estera.

Ratei e Risconti Attivi e Passivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà o autogenerati dalla società, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio Netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e passività, ne consegue che non può parlarsi di valutazione; oggetto di distinte valutazioni, in sede di redazione di bilancio, sono i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile o certa, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di anzianità sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La società ha un numero di dipendenti in forza maggiore di 50 unità, pertanto, in funzione dell'entrata in vigore nel 2007 della riforma sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (c.d. "TFR libero"), il debito rilevato in bilancio alla data di chiusura d'esercizio rappresenta il debito contratto dalla società alla data del 30 giugno 2007 incrementato delle successive rivalutazioni intervenute negli esercizi successivi.

A partire dal 1 luglio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti durante l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito, determinato al netto dei costi di transazione, premi, sconti ed abbuoni, e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi derivanti dall'esecuzione delle commesse pluriennali sono iscritti alla data di maturazione dei corrispettivi.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

Al 31/12/2018 non vi sono imposte differite e non sono state iscritte attività per imposte anticipate nel rispetto del principio della prudenza, in quanto non si ritiene che vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	84.575	8.093.041	8.177.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.648	6.359.919	6.377.567
Valore di bilancio	66.927	1.733.122	1.800.049
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	16.915	182.040	198.955
Totale variazioni	(16.915)	(182.040)	(198.955)
Valore di fine esercizio			
Costo	84.575	8.093.041	8.177.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.563	6.541.959	6.576.522
Valore di bilancio	50.012	1.551.082	1.601.094

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Immobilizzazioni Immateriali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni immateriali non risultano essere state assoggettate, dal momento del loro sostenimento, a svalutazioni e/o rivalutazioni.

La voce "diritti utilizzo opere d'ingegno" si riferisce esclusivamente all'acquisto del software relativo al sistema informativo aziendale.

Nella voce "usufrutto beni immobili" è rilevato il diritto di usufrutto dell'intero immobile sede della società concesso in usufrutto per 13 anni dall'Università degli Studi di Bari, a partire dal 2003 (scadenza 16 ottobre 2016). Nel corso del 2012, in attuazione di un protocollo d'intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari che prevedeva la retrocessione in favore dell'Università degli Studi di Bari degli spazi non utilizzati dalla Società, sono stati stipulati i seguenti contratti di comodato d'uso:

- il primo tra Innovapuglia e Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c. a r.l. (di seguito, "Tecnopolis"), con il quale Innovapuglia ha concesso a Tecnopolis il comodato di uso gratuito di parte (60%) del compendio immobiliare di proprietà dell'Università degli Studi di Bari, a decorrere dal 15 maggio 2012 al 16 ottobre 2016;
- il secondo tra Innovapuglia e l'Università degli Studi di Bari, con il quale quest'ultima ha concesso alla società il comodato di uso gratuito di parte (40%) dell'attuale immobile della società, a partire dalla data di scadenza dell'originario diritto di usufrutto (17 ottobre 2016) e sino all' 8 luglio 2027;

In conseguenza di tali contratti e sulla scorta di un parere legale ottenuto nel 2012 che ha sostanzialmente equiparato il comodato gratuito all'usufrutto ai fini dell'effettiva disponibilità dei beni del compendio immobiliare, a partire dal 2012 sono state rideterminate le quote annue dell'ammortamento dell'usufrutto, diluendolo nel tempo tenendo conto della più ampia disponibilità (sia pur a diverso titolo) effettiva dell'immobile.

Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	29.936	74.550	104.486
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.668	99	24.767
Valore di bilancio	5.268	74.451	79.719
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.657	-	2.657
Ammortamento dell'esercizio	2.892	66	2.958
Totale variazioni	(235)	(66)	(301)
Valore di fine esercizio			
Costo	32.593	74.550	107.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.560	165	27.725
Valore di bilancio	5.033	74.385	79.418

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Pagina 17 di 44

29

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Immobilizzazioni Materiali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni materiali non risultano essere state assoggettate, dal momento del loro utilizzo, a svalutazioni e/o rivalutazioni; di seguito si riporta un prospetto di maggior dettaglio delle diverse voci con i relativi movimenti (importi in Euro):

Descrizione Voci	Valore netto inizio periodo	Decrementi	Incrementi	Fondo di Ammort. al 31/12/18	Valore netto al 31.12.2018
a) impianti e macchinari	5.268	0	2.657	(2.892)	5.033
strumentazione	4.003	0	2.657	(2.372)	4.288
attrezzature	657	0	0	(328)	329
Impianti generici	608	0	0	(192)	416
b) altri beni	74.451	0	0	(66)	74.385
mobili e macch. Uff.	451	0	0	(66)	385
Beni e mobili d'arte	74.000	0	0	0	74.000
Totale	79.719	0	2.657	(2.958)	79.418

L'incremento relativo alla voce "Strumentazione" riguarda investimenti in hardware effettuati nel corso dell'esercizio costituenti dotazioni infrastrutturali della società e realizzati per sostenere le attività pluriennali già affidate dalla Regione Puglia.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.502	3.502
Valore di bilancio	3.502	3.502
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	3.502	3.502
Valore di bilancio	3.502	3.502



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e hanno subito negli esercizi precedenti svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Riportiamo di seguito dettaglio delle partecipazioni rilevate al 31.12.2018 (importi in Euro):

	Saldo al 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.18
Consorzio latin (in liquidazione)	0			0
Patto Territ. Bari S.p.A (in liquidazione)	0			0
Patto Territ. Polis S.E.B.	0			0
C.zio Svil. Conca Barese	3.501			3.501
Pro.me.m Sud Est SpA	1			1
CERSET Srl	0			0
Pastis – CNRSM Soc. cons. p.a.in liquidazione	0			0
Totale	3.502	0	0	3.502

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni al 31 dicembre 2018 (importi in Euro):

	Capitale Sociale	% di patr.	Valore al 31.12.18	Valore P.N.	Anno Rif.	Risultato ultimo Esercizio
- C.zio latin(in liquidazione)	23.241	16,67	0	39.878	2005	(857)
- Patto Terr. Bari SpA (in liquid.)	10.408	3,40	0	10.329	2013	61
- Patto Terr. Polis SEB	150.414	5,00	0	153.453	2017	0
- C.zio Sv. Conca Ba.	100.000	7,00	3.501	102.053	2017	999
- Pro.me.m Sud Est SpA	135.026	6,17	1	130.303	2017	(781)
- CERSET Srl	117.088	0,12	0	97.072	2017	1.984
- Pastis – CNRSM Soc.cons.p.a.in liquidazione	2.065.000	37,06	0	(6.958.190)	2016	559.990
Totale			3.502			

Occorre osservare che su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipata, né esistono diritti di opzione o altri privilegi; inoltre, nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Il complesso di tali partecipazioni è oggetto di dismissione, per effetto delle disposizioni di legge in materia di partecipazioni societarie delle società pubbliche succedutesi nel tempo, da ultimo il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Al riguardo, già in data 14 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Innovapuglia, dette seguito alle indicazioni ricevute dal Servizio Controlli della Regione Puglia deliberando l'avvio delle procedure di recesso dalle partecipazioni nella PROMEM Sud Est SpA e Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese nonché di procedere con il recesso da Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese ad ultimazione dell'iter avviato dallo stesso Servizio Controlli.

Con un'altra partecipata, la EMMEGIESSE SpA, società di facility management del comprensorio Tecnopolis, erano già in corso contatti per valutare le modalità del recesso.

Dopo il perfezionamento del recesso, nel 2015, dalla partecipazione dalla società EMMEGIESSE SpA, non si sono avuti significativi avanzamenti al riguardo.

Al momento lo stato delle procedure di dismissione avviate è sintetizzabile come di seguito:

- Il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese srl ha in atto una procedura di ristrutturazione dell'azionariato, che viene ad essere limitato alle sole amministrazioni comunali tramite il recesso concordato degli altri soci. InnovaPuglia potrebbe aderire a tale operazione, con l'assenso della Regione Puglia.
- La PROMEM Sud Est SpA ed il Patto Territoriale Polis hanno negato il recesso, rinviando alle rispettive procedure statutarie, che prevedono che InnovaPuglia individui preliminarmente il soggetto subentrante ed il valore di cessione delle quote, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri Soci.

L'obiettivo di dismissione del complesso delle partecipazioni ancora in capo alla società resta ora quello stabilito dal Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate, approvato con DGR 1473/2017, che ha fissato al 30 agosto 2018 il termine per la dismissione delle partecipazioni ex D.Lgs 175/2016.

Va rilevato, al riguardo, che per le seguenti partecipazioni ex Finpuglia:

- Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio — CERSET S.r.l. (0,12%)
- Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese S.c.a.r.l. (3,50%)
- Pastis - CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione (37,06%)

la partecipazione rimane in capo ad InnovaPuglia in quanto non risulta aggiornato il registro delle imprese, con il subentro della Regione Puglia nella partecipazione azionaria, ex DGR 227/2008. La Regione Puglia non ha pertanto il titolo necessario per operare la cessione delle quote relative, che sarà quindi gestita nell'ambito del piano di dismissioni delle partecipazioni della società.

InnovaPuglia ha provveduto a dare seguito alle procedure concorsuali per la selezione dei potenziali acquirenti con la pubblicazione di avvisi, avvenuta il 14 dicembre 2018, per acquisire le manifestazioni di interesse per la vendita delle quote delle società partecipate Promem Sud-est S.p.A., Cerset S.r.l., patto Polis S.r.l. a s.c. e Conca Barese S.c. a r.l.

Entro i termini previsti non sono pervenute manifestazione di interesse.

Pertanto, successivamente, si è data comunicazione ai rispettivi organi amministrativi delle società da dismettere (per conoscenza alla Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale) dell'esito di quanto sopra e l'invito ad attivare la procedura di cui al citato art. 2437-quarter del codice civile ai fini della liquidazione in denaro della partecipazione detenuta da InnovaPuglia.

Per le partecipazioni nella Società Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari e Consorzio IATIN, invece, si attende la conclusione delle procedure di liquidazione in atto.



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti**Crediti verso altri**

Al 31 dicembre 2018 la voce "Crediti verso altri" ammonta a Euro 507 mila e si riferisce al credito per investimento in una polizza assicurativa a copertura degli esborsi futuri collegati alle uscite di personale.

La movimentazione dei crediti in oggetto è di seguito indicata (importi in Euro/000):

Investimento fondo quiescenza

Valore al 31.12.2017	614
Incrementi	18
Decrementi	125
Valore al 31.12.18	507

L'incremento di Euro 18 mila è dovuto ad interessi maturati sulla polizza gestita dalla Unipol Sai Assicurazioni, mentre i decrementi di Euro 125 mila si riferiscono alla liquidazione di dipendenti per i quali è cessato il rapporto di lavoro.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

	Crediti verso altri	Totale
Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine	507.447	507.447

Rimanenze

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	30.078.314	30.078.314
Variazione nell'esercizio	9.670.775	9.670.775
Valore di fine esercizio	39.749.089	39.749.089

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Rimanenze

La voce "Lavori in corso su ordinazione", di importo pari a circa Euro 39.749 mila, accoglie le rimanenze connesse ad attività in corso di esecuzione commissionate dal socio unico Regione Puglia

Riportiamo di seguito dettaglio della voce "Lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2018 (importi in Euro):

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	DIFFERENZE
REGIONE PUGLIA/AZIONE PILOTA PUGLIA LOG-IN	13.996	6.153	7.843
REGIONE PUGLIA/SIST SERVIZIO	2.901	2.350	551
REGIONE PUGLIA/SIST. Informativo Diagnostica Immagini	2.788	2.742	46
REGIONE PUGLIA/Progetto FOSED 2.0	2.310	1.573	737
REGIONE PUGLIA/Progetto SARPULIA SSR	2.287	0	2.287
REGIONE PUGLIA/eWelfare Puglia	1.924	1.581	343
REGIONE PUGLIA/MIR 2014-2020	1.823	1.020	803
REGIONE PUGLIA/Gestione, Man. ed Evol.S.I. Ragioneria e Personale	1.612	1.603	9
REGIONE PUGLIA/Portale Regionale della Salute – Servizio	1.495	1.316	179
REGIONE PUGLIA/BANDO INNOLABS E INNONETWORK	1.457	777	680
REGIONE PUGLIA/INNONETWORK SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S	1.266	616	650
REGIONE PUGLIA/SICUREZZA PERIMETRALE E SUPPORTO GESTIONE INTRANET	895	647	248
REGIONE PUGLIA/SARPULIA	818	0	818
REGIONE PUGLIA/SI monitoraggio spesa Servizio Sanitario	769	706	63
REGIONE PUGLIA/eRED 1.0	684	259	425
REGIONE PUGLIA/SP@DIGITALE	590	0	590
REGIONE PUGLIA/S.I. Medicina dello Sport – SIMS	552	446	106
REGIONE PUGLIA/IP_LAB	354	134	220
REGIONE PUGLIA/SINFO	255	23	232
REGIONE PUGLIA/GESTIONE INFORMATIZZATA ANAGRAFE VACCINALE – GIAVA	214	153	61
REGIONE PUGLIA/RUPAR WIRELESS	191	0	191
REGIONE PUGLIA/Progett/assist tecn tematiche ICT e di Radiocom.	153	20	133
REGIONE PUGLIA/MONITORAGGIO TEMPI DI ATTESA	93	0	93
REGIONE PUGLIA/GESTIONE PROCEDURE CONTABILITA'	69	69	0
REGIONE PUGLIA/SPERIMENTAZIONE CUP REGIONALE	26	0	26
REGIONE PUGLIA/ALATELEMA	22	0	22
REGIONE PUGLIA/CONDUZIONE RETE REGIONALE A LAQGA BANDA IN FIBRA OTTICA	7	0	7
REGIONE PUGLIA/EMS	2	0	2
COMUNITA' ECONOMICA/CITADEL	150	80	70
COMUNITA' ECONOMICA/EGOV INNO	46	0	46
ALTRE	0	7.973	-7.973
TOTALE	39.749	30.241	9.508

L'incremento netto di Euro/000 9.508 è conseguente principalmente alle attività in corso di esecuzione relative ai progetti "Azione pilota Puglia Log-In" e "Sarpulia SSR"

Si è provveduto ad utilizzare nel 2018 il Fondo di accantonamento rischi rimanenze di Euro/000 163 riferito alla svalutazione per pari importo di attività ricomprese nell'attivo circolante che sono state sospese alcuni anni fa e non più riattivate per impedimenti intervenuti in corso d'opera. Il riferimento è precisamente:

al progetto di assistenza alla Regione nello sviluppo del Sistema Informativo per la Protezione dell'Ambiente (SIPA) interrotto per problemi intervenuti in sede di appalto;



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

al progetto di realizzazione della gestione del flusso documentale della comunicazione istituzionale regionale nell'ambito degli interventi a favore dei pugliesi nel mondo, interrotto per un riorientamento delle attività, a seguito di mutamenti di indirizzo politico, non più perfezionatosi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.996.947	24.902.794	172.682	3.281.752	137.473	30.491.648
Variatione nell'esercizio	(933.548)	(9.687.423)	(89.834)	(674.818)	(77.502)	(11.463.125)
Valore di fine esercizio	1.063.399	15.215.371	82.848	2.606.934	59.971	19.028.523
Quota scadente entro l'esercizio	1.063.399	15.215.371	82.848	2.606.934	59.971	19.028.523

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti per fatture emesse e da emettere	1.833	2.566	(733)
	1.833	2.566	
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(770)	(569)	(201)
	1.063	1.997	(934)

I crediti v/clienti terzi ammontano ad Euro 1.833 mila e variano rispetto all'esercizio precedente di Euro 733 mila, principalmente a seguito degli incassi ottenuti nel 2018 da Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c. a r.l., per un importo pari ad Euro 214 mila, relativo a recuperi di costi di gestione sostenuti e da Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico Bari per Euro 420 mila.

I crediti più significativi sono verso i seguenti clienti: Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c. a r.l. pari a circa Euro 878 mila, Patto territoriale Polis del Sud Est Barese, pari a circa Euro 111 mila.

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti (importi in Euro/000):

	Importo
Saldo 31.12.2017	569
Accantonamenti	201
Utilizzi	0

Saldo 31.12.2018	770

Nell'esercizio 2018 si è accantonato prudenzialmente l'importo di 201 mila euro a seguito di una puntuale ricognizione di crediti anziani di dubbia esigibilità effettuata in occasione della predisposizione del bilancio 2018.

Si evidenzia che tutti i crediti sono originati in moneta di conto.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono così composti (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Fatture emesse e da emettere	15.685	25.375	(9.690)
Note di credito da emettere	(422)	(422)	0
	-----	-----	-----
	15.263	24.953	(9.690)
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(48)	(50)	2
	-----	-----	-----
	15.215	24.903	(9.688)

Movimentazione del Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità:

Valore al 31/12/2017	50
Utilizzo 2018	(50)
Accantonamento 2018	48
Saldo al 31/12/2018	48

I crediti verso controllanti accolgono i crediti verso il socio unico Regione Puglia riventi dalle attività realizzate a fronte dei progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione affidati alla Società dal socio unico, nell'ambito della "Convenzione quadro per la disciplina della attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia", come da ultimo modificata relativamente alle Linee Guida di attuazione con D.D. n. 7 del 31 agosto 2016. L'utilizzo del fondo svalutazione per 50 mila euro riguarda principalmente crediti verso la Regione Puglia risultati inesigibili a seguito di conclusione di verifiche rendicontative. Nel 2018 la dotazione del fondo è stata poi ricostituita a 48 mila euro per far fronte a potenziali svalutazioni, oggetto di verifiche con il socio, di fatture da emettere per pari importo.



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono così composti (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Fatture emesse e da emettere	90	173	(83)
	<u>90</u>	<u>173</u>	<u>(83)</u>
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	7	0	(7)
	<u>83</u>	<u>173</u>	<u>(90)</u>

I crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad Euro 90 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 173 mila al 31 dicembre 2017), e si riferiscono ad operazioni realizzate a normali condizioni di mercato. Si è provveduto, prudenzialmente, ad accantonare Euro/000 7 in conseguenza dell'anzianità del credito vantato verso AREM.

Crediti Tributari

Dettaglio crediti tributari entro i 12 mesi (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Altri crediti v/erario	30	14	16
Credito per liquidazioni IVA	2.250	2.920	(670)
Credito per rimborso IRES	340	339	1
Erario c/Ires	0	8	(8)
	<u>2.620</u>	<u>3.281</u>	<u>(661)</u>
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	13	0	(13)
Totale Crediti Tributari	2.607	3.281	(674)

La posizione del credito relativo alla voce "Altri crediti v/erario" è sostanzialmente di natura fisiologica e pertanto legata alla ordinaria attività d'impresa.

L'importo del credito Iva è collegato all'introduzione dello split payment, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015. La riduzione dello stesso è collegata alla riduzione del volume degli acquisti.

La voce "Credito per rimborso IRES" di euro 340 mila è principalmente riferito alla richiesta del 2012 di rimborso IRES di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2011. La Società ha dato mandato al proprio consulente fiscale al fine di monitorare la situazione; si ritiene che tale credito potrebbe essere incassato nel corso del prossimo esercizio.

Al 31/12/2018 la società ha accantonato, nel rispetto del principio della prudenza, Euro 13 mila.

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Crediti verso altri

Dettaglio crediti verso altri entro i 12 mesi (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Fornitori c/anticipi	21	28	(7)
Crediti verso ex partecipate in liquidazione	226	226	0
Credito v/dipendenti per anticipo contributi INPS	3	5	(2)
Crediti verso dipendenti per missioni	5	0	5
Crediti verso istituti assicurativi	48	0	48
Crediti c/anticipi Finergia	30	30	0
Crediti diversi	42	44	(2)
Totale	375	333	42
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(315)	(196)	(119)
Totale crediti verso altri	60	137	(77)

Movimentazione del Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità:

Valore al 31/12/2017	196
Utilizzo 2018	(2)
Accantonamento 2018	121
Saldo al 31/12/2018	315

Al 31/12/2018 la società ha accantonato, nel rispetto del principio della prudenza, Euro 121 mila per l'integrazione di un fondo svalutazione crediti per far fronte ad eventuali rischi di insolvenza dei creditori, a seguito di una puntuale ricognizione di crediti anziani di dubbia esigibilità effettuata in occasione della predisposizione del bilancio 2018.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale		
	ITALIA	INTRACEE	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.043.412	19.987	1.063.399
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.215.371	-	15.215.371
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	82.848	-	82.848
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.606.934	-	2.606.934
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.971	-	59.971
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.008.536	19.987	19.028.523



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	13.307.191	14	13.307.205
Variazione nell'esercizio	1.196.722	385	1.197.107
Valore di fine esercizio	14.503.913	399	14.504.312

Disponibilità liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti.

Al 31.12.2018 la voce risulta composta nel modo seguente (importi in Euro):

	31.12.18	31.12.17	Variazione
depositi bancari e postali	14.503.913	13.307.191	1.196.722
di cui			
vincolati	7.328.476	10.012.364	(2.683.888)
denaro e valori in cassa	399	14	385
Totale	14.504.312	13.307.205	1.197.107

Nella voce "Depositi bancari e postali" sono compresi i saldi dei conti correnti vincolati, per complessivi Euro 7.328 mila, di euro 1.006 mila versati dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d'esercizio, Euro 6.322 mila versati dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013. L'importo complessivo dei versamenti fatti dalla Regione Puglia sui conti correnti vincolati trovano contropartita nel passivo dello stato patrimoniale in quanto non sono risorse nella autonoma disponibilità della Società.

La parte residuale, pari a Euro 7.176 mila si riferisce al saldo numerario esistente al 31 dicembre 2018 su c/c di disponibilità della Società

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	102.571	102.571
Variazione nell'esercizio	(86.651)	(86.651)
Valore di fine esercizio	15.920	15.920

Trattasi di costi non di competenza dell'esercizio correlati ad attività prestate per Regione Puglia.

La voce "Ratei e Risconti attivi", il cui saldo è di Euro 16 mila, è principalmente riferita a risconti determinati quale quota parte di competenza di esercizi futuri di costi quali commissioni per fidejussioni e per i servizi di manutenzione.



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Patrimonio Netto**

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto esposto di seguito (importi in euro).

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Utile/Perdita a nuovo	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
31.12.16	1.434.576	0	1.045.157	0	40.850	2.520.583
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	0	40.850	0	(40.850)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	47.068	47.068
31.12.17	1.434.576	0	1.086.008	0	47.068	2.567.652
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	47.068	(47.068)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	50.087	50.087
31.12.18	1.434.576	0	1.086.008	47.068	50.087	2.617.739

L'utile di esercizio 2017 è stato destinato a riserva straordinaria dall'Assemblea degli Azionisti con delibera del 25 giugno 2018.

Le poste di Patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (comma 1, art. 2427, n. 7-bis, c.c.):

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo per copertura perdite	Utilizzo per altre cause
Capitale	1.434.576				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie					
Riserva di utili:					
Riserva legale	1.086.008	B	799.093		
Altre riserve	47.068	A-B-C	47.068		
Utili portati a nuovo	0				
Totale	2.567.652				
Quota non distribuibile			799.093		
Residua quota distribuibile			47.068		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si evidenzia che la riserva legale è disponibile per la quota eccedente il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.160.962	2.160.962
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.268.721	2.268.721
Utilizzo nell'esercizio	1.676.658	1.676.658
Totale variazioni	592.063	592.063
Valore di fine esercizio	2.753.025	2.753.025

Fondi per Rischi ed Oneri

Nella voce "Fondo per Rischi e Oneri", di importo pari a Euro 2.753 mila, confluiscono i seguenti Fondi:

Fondo per Rischi

Valore al 31.12.2017	1.637
Incrementi	1.528
Decrementi	1.499
Valore al 31/12/2018	1.666

Il Fondo per Rischi rappresenta passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Il fondo è stato utilizzato per euro 1.499 mila a seguito della conclusione di controversie per liti legali pendenti con la società Mucafer, Passavant e con il personale. Il fondo è stato prudenzialmente integrato per euro 1.528 mila per far fronte ad eventuali passività potenziali ad integrazione di quanto già accantonato negli esercizi precedenti relativamente a controversie legali ancora pendenti verso creditori e debitori (per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2018) ed in particolare a seguito alla controversia con la Florpagano sullo stato della controversia pendente innanzi al TAR di Bari dal 23/03/2012.

Sulle origini e sull'oggetto di tale controversia, mossa nei confronti del Ministero dell'economia, del coordinatore del Patto Territoriale "Conca barese" e di InnovaPuglia, si riferisce nella Relazione sulla gestione; si evidenzia comunque che alla data attuale, dopo oltre 6 anni dalla sottomissione del ricorso, nessun impulso era stato dato allo stesso dalla ricorrente. Nella sua precedente comunicazione, l'Avv. Balducci stimava "possibile" la soccombenza nel giudizio; tuttavia, in considerazione dello stato della procedura, che verosimilmente non avrà esito definitivo nel 2019, nonché, soprattutto, della necessità di effettuare una stima ragionevole del rischio effettivo al quale la società sarebbe eventualmente esposta, al di là della pretesa di controparte (quantificata dalla stessa in € 5.426.377,21 oltre interessi e svalutazione), anche in relazione alla sua ripartizione tra i destinatari del ricorso, si è ritenuto di effettuare prudenzialmente un accantonamento specifico sul fondo rischi per l'esercizio 2018.

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Fondo per Oneri

Valore al 31.12.2017	524
Incrementi	740
Decrementi	177
Valore al 31/12/2018	1.087

Il Fondo per Oneri rappresenta passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad impegni che la società assumerà nell'ambito dell'attività delegata dalla Regione Puglia quale Soggetto Aggregatore ai sensi della Legge Regionale n.37 del 1 agosto 2014 nelle more della stipula della relativa convenzione con Regione Puglia.

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinatoInformazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato**

Il dettaglio della relativa movimentazione è di seguito riportato (importi in Euro/000):

Saldo al 31/12/2017	4.095
Utilizzo per risoluzione di rapporti e anticipazioni	(609)
Utilizzo per imposta sostitutiva	(28)
Accantonamento dell'esercizio	643
Fondi complementari	(536)
Accantonamento dell'esercizio netto	107
Saldo al 31/12/2018	3.565

Tale importo è calcolato in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Si precisa che, a seguito della nuova disciplina inerente il TFR, l'accantonamento riguarda la rivalutazione del preesistente fondo in quanto le quote maturate nell'esercizio sono versate presso altri Enti.



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

DebitiVariazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	5.221.731	34.419.768	12.537.094	11.422.224	705.078	468.369	2.879.803	67.654.067
Variazione nell'esercizio	(2.357.362)	12.219.790	(8.295.084)	(2.910.891)	100.098	19.104	123.468	(1.100.877)
Valore di fine esercizio	2.864.369	46.639.558	4.242.010	8.511.333	805.176	487.473	3.003.271	66.553.190
Quota scadente entro l'esercizio	2.864.369	46.639.558	4.242.010	8.511.333	805.176	487.473	3.003.271	66.553.190

Si evidenzia che tutti i debiti sono originati in moneta di conto.

Debiti**Debiti verso banche**

L'indebitamento verso banche è analizzato nel seguente prospetto (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso banche a breve termine	2.864	5.222
Debiti verso banche a medio/lungo termine:		
scadenti entro l'esercizio successivo	0	0
scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	2.864	5.222

Dettaglio di composizione "debiti verso banche" a breve termine:

	31.12.2018	31.12.2017
Scoperti di conto corrente	0	0
Anticipazioni	2.864	5.222
Debiti verso banche a medio/lungo termine:		
• scadenti entro l'esercizio successivo	0	0
Totale	2.864	5.222

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta ad un minore utilizzo delle

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

anticipazioni bancarie.

Acconti

Al 31 dicembre 2018 il saldo di tale voce, che ammonta a circa Euro 46.640 mila, è sostanzialmente costituito da anticipazioni ricevute dalla Regione Puglia per attività relative a specifici progetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 12.220 mila, è conseguente principalmente alle attività svolte nell'ambito del progetto Puglia Log In. Riportiamo di seguito dettaglio di composizione della voce "acconti" al 31 dicembre 2018 (importi in Euro/000):

DESCRIZIONE	IMPORTO
REGIONE PUGLIA/PUGLIA LOG IN	17.844
REGIONE PUGLIA/S.I. Diagnostica Immagini – SIRDIImm	6.557
REGIONE PUGLIA/SIST SERVIZIO	3.163
REGIONE PUGLIA/MIR 2014-2020	2.354
REGIONE PUGLIA/WELFARE PUGLIA	1.828
REGIONE PUGLIA/SP@DIGITALE	1.717
REGIONE PUGLIA/INNONETWORK	1.389
REGIONE PUGLIA/Portale Regionale della Salute – Servizio	1.362
REGIONE PUGLIA/INNOLABS	1.318
REGIONE PUGLIA/GEST/MAN. E VOL. S.I. RAGIONERIA E PERSONALE	1.257
REGIONE PUGLIA/ERED 1.0	1.153
REGIONE PUGLIA/CONDUZIONE RETE REGIONALE LARGA BANDA FIBRA OTTICA	1.026
REGIONE PUGLIA/GESTIONE INTRANET	1.012
REGIONE PUGLIA/Progetto FOSED 2.0	964
REGIONE PUGLIA/CUP REGIONALE SPERIMENTAZIONE	964
REGIONE PUGLIA/ASSIST.TECNICA HW SW DATA CENTER REGIONALE	492
REGIONE PUGLIA/SI MEDICINA DELLO SPORT	418
REGIONE PUGLIA/IP LAB	310
REGIONE PUGLIA/SINFO	306
REGIONE PUGLIA/PROGETTAZIONE E ASSISTENZA 118	245
REGIONE PUGLIA/RUPAR WIRELESS PER IL 118 REGIONALE	227
UNIONE EUROPEA/TECNALIA PROGETTO HORIZON	214
REGIONE PUGLIA/GESTIONE INFORMATIZZATA ANAGRAFE VACCINALE	212
REGIONE PUGLIA/MONITOREGGIO TEMPI DI ATTESA	123
REGIONE PUGLIA/GESTIONE PROCEDURE CONTABILITA'	83
REGIONE PUGLIA/EMS	58
REGIONE PUGLIA/ALATELEMA	40
MIUR/ALTA FORMAZ. MIS	4
TOTALE	46.640



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Debiti verso fornitori

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti verso fornitori a breve termine è di seguito riportato (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Fornitori Italia	5.048	13.337	(8.289)
Crediti per note credito da ricevere	(806)	(800)	(6)
Totale	4.242	12.537	(8.295)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La riduzione dei debiti verso fornitori è legata alla riduzione dei costi operativi, così come indicato nella "Relazione sulla Gestione".

Debiti verso controllanti	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti per interventi a favore di imprese agricole	1.045	1.045	0
Debiti per interventi PSR 2007-2013	6.515	9.198	(2.683)
Debiti per interventi Caccia e Pesca	7	7	0
Debiti per anticipazioni	621	621	0
Altri debiti	39	39	0
Debiti verso Regione Puglia Progetto "Sistema informatico regionale patrimonio culturale"	2	14	(12)
Debiti verso Regione Puglia Progetto "OFIL"	251	251	0
Debiti verso Regione Puglia per compensi CDA	31	31	0
Debiti verso Regione Puglia Progetto "NetCloud"	0	189	(189)
Debiti verso Regione Puglia Progetto "SITIP"	0	27	(27)
Totale	8.511	11.422	(2.911)

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia costituiti da:

- l'importo di euro 1.045 mila versato dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d'esercizio, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario di pertinenza della Regione Puglia;
- l'importo di euro 6.515 mila versato dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario;
- l'importo di euro 7 mila versato dalla Regione Puglia e maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario di pertinenza della Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2422 del 16/12/2013 con vincolo di destinazione verso le imprese ittiche pugliesi di mitilicoltura, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario;
- l'anticipo pari a circa 621 mila euro relativo al progetto "Programma operativo FSE 2000/2002";
- altri debiti per euro 39 mila;



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

- l'importo di euro 2 mila da restituire alla Regione Puglia a seguito di un accredito superiore a quanto spettante nell'ambito del progetto Sistema Informativo Regionale del patrimonio culturale;
- l'importo di euro 251 mila da restituire alla Regione Puglia nell'ambito del progetto "OFIL";

Debiti tributari

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti tributari a breve termine è di seguito riportato (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
IVA vendite differita	239	240	(1)
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti	410	401	9
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	15	19	(4)
Erario C/IRAP	44	34	10
Erario C/IRES	97	0	97
Altri debiti tributari	0	11	(11)
Totale	805	705	(100)

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. L'incremento dei debiti per ritenute IRPEF è principalmente imputabile alle ritenute IRPEF operate sul TFR erogato a seguito delle risoluzioni dei rapporti di lavoro avvenute alla fine dell'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso I.N.P.S.	445	436	9
Debiti verso Altri Enti	42	32	10
Totale	487	468	19

I debiti previdenziali sopra riportati sono stati estinti nel corso dei primi mesi del 2019.



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Altri debiti

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Anticipi U.E.	382	382	0
Retribuzioni per premio di risultato	2	2	0
Altri debiti per retribuzioni	140	135	5
Debiti per partecipazioni	47	20	27
Anticipi INEA	4	4	0
Anticipi Presidenza Consiglio dei Ministri	92	92	0
Anticipi MIUR	288	288	0
Depositi cauzionali	50	50	0
Debito per ferie e permessi dipendenti	1.692	1.779	(87)
Anticipazioni verso partner	115	115	0
Debito verso dipendenti retribuzioni arretrate	105	0	105
Altri debiti	86	13	73
Totale	3.003	2.880	123

A seguito della corretta quantificazione del Debito Ferie e permessi dipendenti, avvenuta nel corso dei precedenti esercizi, il debito relativo all'anno 2018 valorizza il residuo del debito anni precedenti includendo la parte maturata e non ancora goduta di competenza dell'esercizio.

Il debito verso dipendenti di Euro/000 105 si riferisce alle competenze relative ai passaggi di livello riconosciuti ai dipendenti nel 2019 con effetto retroattivo al 2018.

Valore della produzione**RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ E SECONDO AREE GEOGRAFICHE**

La ripartizione dei ricavi secondo le aree geografiche non è significativa.

Nel seguito si espone il dettaglio del valore della produzione (importi in Euro/000):

Valore della produzione	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.618	38.825
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.671	(11.414)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi	1.498	1.578
Totale	21.787	28.989

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

	Lavori in corso su ordinazione
Valore di inizio esercizio	30.078.314
Valore delle rimanenze	39.749.089
Variazione nell'esercizio	9.670.775
Valore variazione delle rimanenze di fine esercizio	9.670.775

I ricavi relativi alle attività eseguite nel 2018 per la Regione Puglia sono stati valorizzati in aderenza a quanto disposto dalla "Convenzione quadro per la disciplina della attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia", repertorio n. 015967 del 15 luglio 2014, modificata dal D.D. n. 7 del 31 agosto 2016 – Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

La voce "Altri ricavi e proventi" include i ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed Enti collegati, quantificati per il 2018 in Euro 620 mila, recuperi e rimborsi per Euro 477 mila, di cui Euro 6 mila riferiti ad esercizi precedenti e Euro 440 mila riferiti al contributo riconosciuto dal MEF in quanto soggetto aggregatore, insussistenze di passività per euro 223 mila riferiti principalmente a estinzione di debiti verso fornitori e per euro 177 mila per l'assorbimento del "Fondo Spese future" relativi a costi sostenuti nel 2018 per le attività di soggetto aggregatore.

Si è utilizzato il fondo rischi rimanenze di Euro/000 163 riferito alla svalutazione di attività ricomprese nell'attivo circolante che sono state sospese alcuni anni fa e non più riattivate per impedimenti intervenuti in corso d'opera. Il riferimento è precisamente: al progetto di assistenza alla Regione nello sviluppo del Sistema Informativo per la Protezione dell'Ambiente (SIPA) interrotto per problemi intervenuti in sede di appalto; al progetto di realizzazione della gestione del flusso documentale della comunicazione istituzionale regionale nell'ambito degli interventi a favore dei pugliesi nel mondo, interrotto per un riorientamento delle attività, a seguito di mutamenti di indirizzo politico, non più perfezionatosi.

Costi della produzione

Nel Seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	169	4.783

La voce, pari ad euro 169 mila, si riferisce oltre che agli acquisti di beni effettuati per le esigenze di carattere ordinario, anche e principalmente agli acquisti effettuati per permettere lo svolgimento delle commesse affidate dalla Regione Puglia.



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2018	31/12/2017
Lavorazioni esterne	3.263	8.379
Utenze	243	264
Manutenzioni e riparazioni	210	584
Compensi professionali	7	13
Viaggi e trasporti	151	135
Pubblicità propaganda e rappresentanza	47	61
Costi di struttura	829	863
Mensa	232	179
Altri costi	130	96
	5.112	10.574

La diminuzione della voce "Costi per prestazione di servizi" è imputabile principalmente alle minori lavorazioni affidate all'esterno in dipendenza di dinamiche specifiche di progetto. I progetti affidati dalla Regione alla società possono infatti far ricorso in misura molto variabile a forniture e lavorazioni esterne in relazione agli scopi specifici. E' rimasta invece sostanzialmente invariata nell'esercizio la quota lavorata con i mezzi propri della società.

Si fa presente che la voce "Lavorazioni esterne" include la spesa per il personale interinale di euro 693 Euro/000 in aderenza al principio contabile OIC 12 che riporta "Si rilevano nella voce B/7 per servizi anche i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale, ma non rilevabili nella voce B9, come le seguenti: prestazioni di personale esterno..."

Costi per godimento beni di terzi

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2018	31/12/2017
Nolo strumentazione	3	2
Nolo attrezzature	15	11
Locazione immobili	96	97
Nolo software	40	0
	154	110

I Costi per la "Locazione di immobili si riferiscono al fitto di apposite strutture in uso del Parco Tecnologico, funzionali all'espletamento delle attività progettuali.

Costi per il personale

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2018	31/12/2017
Salari e stipendi	8.749	7.937
Oneri sociali	2.665	2.327
Trattamento di fine rapporto	643	563
Altri costi	52	50
	12.109	10.877

Il costo del personale dipendente si è incrementato nel 2018 per effetto delle assunzioni



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

di personale a tempo determinato effettuate in aderenza con il piano industriale di programmazione triennale per gli anni 2018 – 2019 – 2020 ed alle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 1385 e 1434 del 2/8/2018 nonché agli incrementi salariali connessi ai passaggi di livello riconosciuti nell'esercizio 2018.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2018	31/12/2017
Usufrutto immobili	182	182
Oneri pluriennali	0	0
Software	17	17
	199	199

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni materiali sono calcolati utilizzando le seguenti aliquote:

Cespite	Aliquota %	Quota accantonata 2018	Quota accantonata 2017
Strumentazione	20	3	4

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

	31.12.2018	31.12.2017
• Svalutazioni crediti inclusi nell'attivo circolante	390	206
	-----	-----
	390	206

Nell'esercizio 2018 si è accantonato prudenzialmente l'importo di 390 mila euro a seguito di una puntuale ricognizione di crediti anziani di dubbia esigibilità effettuata in occasione della predisposizione del bilancio 2018.

Accantonamento per rischi

	31.12.2018	31.12.2017
Accantonamento	1.528	300
	-----	-----
	1.528	300

E' stato prudenzialmente accantonato l'importo di euro 1.528 mila per far fronte ad eventuali passività potenziali relativamente a controversie legali ancora pendenti verso creditori e debitori; per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2018 ed al commento sui fondi rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti

	31.12.2018	31.12.2017
Accantonamento	740	524
	-----	-----
	740	524

E' stato prudenzialmente accantonato l'importo di euro 740 mila per far fronte ad eventuali

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

passività potenziali relative all'attività di Innovapuglia quale Soggetto Aggregatore designato dalla Regione Puglia.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2018	31/12/2017
Imposte e tasse di esercizio	64	23
Imposte e tasse esercizi precedenti	9	7
Organi sociali	129	98
Organi sociali esercizi precedenti	0	0
Spese organi sociali	3	4
Contributi associativi	15	20
Contributi associativi esercizi precedenti	0	0
Valori bollati	2	3
Altri costi	49	40
Perdita su crediti Regione Puglia	86	254
	357	449

Con riferimento alle imposte e tasse di esercizio, l'incremento intervenuto è conseguente principalmente agli oneri relativi ai rimborsi assicurativi di cui alla polizza TFR dei dipendenti. Per quanto riguarda, poi, la perdita su crediti per euro 86 mila, questa è effetto in realtà di un diverso apprezzamento e distribuzione dei costi effettivamente sostenuti su alcuni progetti, in sede di chiusura amministrativa degli stessi e di approvazione finale dei rendiconti di spesa da parte dell'amministrazione regionale.

In tali circostanze possono infatti intervenire valutazioni sul piano sia tecnico che amministrativo che si riflettono su modifiche nella distribuzione di alcuni costi di progetto, in particolare per quei costi di infrastrutturazione tecnologia e servizi correlati che servono una pluralità di progetti. Queste variazioni, che possono intervenire sia in aumento che in riduzione quando si abbia a riferimento il singolo progetto, riguardano comunque essenzialmente progetti di durata pluriennale e per i quali la chiusura amministrativa definitiva con la Regione Puglia interviene a distanza di tempo rispetto alla conclusione tecnica delle attività.

A sostegno di quanto sopra, si evidenzia che, a fronte della citata perdita per euro 86 mila, si è avuta nell'esercizio 2018 una sopravvenienza attiva dei risultati conseguiti su attività pluriennali per complessivi euro 65 mila, ricompresi nella voce A1 del conto economico di esercizio.

Proventi e oneri finanziari



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Proventi e oneri finanziari**AMMONTARE DEI PROVENTI FINANZIARI****Altri proventi finanziari**

Al 31 dicembre 2018, tale voce, pari a circa 18 mila Euro, si riferisce ad interessi relativi alla polizza gestita dalla UNIPOL/SAI Assicurazioni

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.**SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 C.C. (CAPO 17) RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI ADDEBITI VERSO BANCHE E ALTRI.****Interessi ed altri oneri finanziari**

Gli oneri finanziari sono così analizzabili (importi in Euro/000):

	31.12.2018	31.12.2017
su debiti v/banche	209	279
su debiti diversi v/fornitori	4	7
altri oneri finanziari	6	3
	-----	-----
Totale	219	289

Il decremento degli oneri finanziari è dovuto sostanzialmente al minor ricorso al finanziamento bancario per sopperire al rallentamento degli incassi registratosi nel 2018. Gli oneri finanziari riferiti ai debiti verso banche sono riconducibili principalmente a ritardi di incassi di crediti verso la Regione Puglia nell'ambito di progetti relativi alla Linea 1.5 – Azione 1.5.3. "Sviluppo di servizi, contenuti e portali regionali".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipate**IMPOSTE CORRENTI**

Al 31 dicembre 2018 tale voce, pari a circa 775 mila euro, è riconducibile per euro 327 mila al carico di imposte IRAP e per euro 448 mila al carico di imposte IRES.

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'aliquota fiscale per IRES ed IRAP (importi in

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Euro/000):

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Descrizione	Valore	IRES
Risultato prima delle imposte	826	
Onere fiscale teorico (24%)		198
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento svalutazione crediti	301	
Accantonamento rischi e oneri	2.269	
	2.570	617
Rigiro differenze temporanee deducibili da exerc. precedenti:		
Compenso amministratori	-9	
Utilizzo fondi rischi	-1.640	
	-1.649	-396
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
IRAP deducibile	-160	
Deduzione ACE	-15	
Altri costi indeducibili	372	
Variazioni positive	-72	
	125	30
Imponibile fiscale	1.885	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		449

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)		
Descrizione	Valore	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	1.024	
Onere fiscale teorico (4,82%)		49
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	12.109	
Accantonamento svalutazione crediti e rimanenze	390	
Accantonamenti per rischi e oneri	2.269	
	14.768	712
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altre variazioni (Lav.occas., lav.interinali, IMU, etc)	599	
	599	29
Deduzioni ai fini Irap	-9.614	-463
Base IRAP corrente per l'esercizio	6.778	
IRAP dell'esercizio	4,82%	327



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Nota Integrativa Altre Informazioni***Dati sull'occupazione*****NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE**

Il numero dei dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2018 è così ripartito:

<i>Dirigenti</i>	4
<i>Quadri</i>	20
<i>Impiegati</i>	203
<i>Totale</i>	227

Rispetto all'esercizio precedente, l'organico è incrementato di 55 unità.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.**

Il compenso spettante agli amministratori e sindaci è stato rispettivamente di Euro 79 mila ed Euro 50 mila.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si evidenzia il dettaglio dei crediti, al netto del fondo di svalutazione; e debiti verso la controllante Regione Puglia e le società/enti sotto comune controllo della controllante (importi in Euro/000).



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

CREDITI

	Credit commerciali
Regione Puglia	15.215
Agenzia Regionale Sanitaria A.Re.S.	58
A.R.T.I. – Agenzia Regionale per la Ricerca e Innovazione	25

Totale	15.298

DEBITI

	Debiti commerciali
Regione Puglia	8.511

Totale	8.511

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017, che prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, si forniscono le seguenti informazioni:

- Contributo di euro 440.240 erogato dal Ministero per l'Economia e delle Finanze utilizzando il Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi, istituito dall'art. 9, comma 9, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori al fine di garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa;
- Contributo di euro 45.585 per competenze maturate verso l'Unione Europea nell'ambito della programmazione Comunitaria Territoriale Interreg Grecia-Italia 2014 – 2020 per il progetto egov_INNO;
- Contributo di euro 69.381 per competenze maturate verso l'Unione Europea nell'ambito della programmazione Comunitaria per la ricerca e l'Innovazione HORIZON 2020 per il progetto CITADEL.



INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

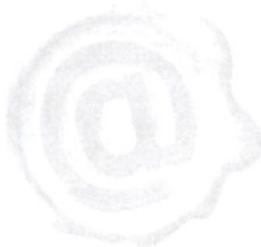
Si propone che l'utile di esercizio, pari ad Euro 50.087, sia interamente accantonato a favore della "Riserva Straordinaria" da allocare nella voce "VI) Altre Riserve" del Patrimonio Netto, avendo superato la Riserva Legale il quinto del Capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

Nota Integrativa parte finaleEvoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione si prevede che avvenga nel segno di una sostanziale continuità. In particolare si conferma lo sviluppo della funzione di soggetto aggregatore della domanda pubblica di approvvigionamento di beni e servizi, che ha visto nel 2018 un incremento importante delle proprie attività, soprattutto verso gli enti del sistema sanitario regionale. Inoltre, anche per quanto riguarda il sostegno all'innovazione amministrativa nel solco dell'Agenda Digitale, l'intervento della società sarà alimentato ancora nel 2019 dalle azioni previste nel progetto pilota Puglia Login in diversi settori dell'amministrazione regionale, tra i quali in particolare sanità, e-government, e-welfare, gestione del territorio, turismo e beni culturali. Sul fronte delle infrastrutture digitali, infine si sta operando con l'amministrazione regionale nella prospettiva di sviluppare il Data Center regionale, costituito presso la società, nel quadro del sistema di Poli Strategici Nazionali previsto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione



TAGLIENTE
CARMELA
06.05.2019
18:27:45
UTC

Dott. Avv. Carmela Tagliente
Presidente e Legale Rappresentante

Dott. Avv. Alessandra Lopez
Consigliere e Vicepresidente

Dott. Avv. Francesco Spina
Consigliere

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.



INNOVAPUGLIA S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2018**

ORGANI DELLA SOCIETÀ

Assemblea dei Soci

SOCI	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2018	% QUOTE AL 31/12/2018
REGIONE PUGLIA	1.434.576	100,00
TOTALE	1.434.576	100,00

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carmela Tagliente

Consiglieri

Alessandra Lopez
(Vicepresidente)

Francesco Spina

Collegio Sindacale

Presidente

Pasquale Pistone

Sindaci effettivi

Roberta Basso

Cosimo Biasco



Relazione sulla gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il 2018 è stato un anno di sostanziale continuità per la nostra società, con un consolidamento della focalizzazione della missione avviata nel precedente esercizio.

Un notevole impulso ha avuto, in particolare, la funzione di Soggetto Aggregatore della domanda di beni e servizi del sistema pubblico regionale, con una progressiva estensione della capacità di intervento nell'ambito della sanità regionale e degli enti locali, la cui convenzione è in corso di sottoscrizione con la Regione Puglia

L'esperienza acquisita consentirà certamente di mettere a punto modelli più efficaci di interazione tra i diversi attori del processo di aggregazione della domanda di acquisto, con le relative problematiche merceologiche e giuridiche, nonché verso i fornitori.

Sul fronte dei servizi ICT, lo sviluppo del progetto pilota Puglia Login ha alimentato la messa a punto del modello di «Governo dei servizi e dei fornitori», promuovendo nella società il rafforzamento di capacità e competenze nella gestione della domanda di innovazione, nella progettazione di servizi IT e nel project management.

Sul fronte delle infrastrutture digitali, poi, le operazioni condotte nel 2017 hanno teso a rafforzare nel 2018 la prospettiva di sviluppare il Data Center regionale, costituito presso la società, nel quadro del sistema di Poli Strategici Nazionali previsto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

La continuità operativa che ha caratterizzato il 2018 si prevede caratterizzi anche il 2019, considerati gli affidamenti in essere e quelli di cui è atteso a breve il perfezionamento.

Questa continuità, che come si può rilevare dall'andamento della gestione oggetto della presente relazione ha prodotto anche stabilità sul piano economico patrimoniale, fornisce la base per il consolidamento da parte del Socio delle linee di indirizzo per lo sviluppo strategico della società e per l'elaborazione da parte di quest'ultima della proposta del nuovo piano triennale di attività, fattori entrambi essenziali per il futuro prossimo di InnovaPuglia.



Andamento della gestione

La gestione caratteristica presenta, come dal conto economico riclassificato, il seguente risultato d'esercizio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2018	2017
Ricavi delle vendite	10.618.397	38.825.713
Produzione interna	9.670.775	(11.414.130)
Altri ricavi e proventi	1.497.620	1.577.976
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.786.792	28.989.559
Costi esterni operativi	5.792.103	15.916.909
VALORE AGGIUNTO	15.994.689	13.072.650
Costi del personale	12.109.462	10.877.413
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.885.227	2.195.237
Ammortamenti e accantonamenti	2.861.114	1.233.475
RISULTATO OPERATIVO	1.024.113	961.762
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	20.991	18.724
EBIT INTEGRALE	1.045.104	980.486
Oneri finanziari	219.429	288.628
RISULTATO LORDO	825.675	691.858
Imposte sul reddito	775.588	644.790
RISULTATO NETTO	50.087	47.068

Il risultato netto presenta, come già nel 2017, un utile di circa 50 mila euro, a testimonianza di una gestione che punta all'equilibrio tra costi e ricavi, come è proprio di una società in house che svolge esclusivamente attività di servizio verso l'amministrazione controllante, o comunque secondo le direttive esercitate dall'amministrazione proprietaria.

Passando all'esame dei principali parametri di conto economico, a partire dal valore della produzione, è opportuno precisare che nella voce "Altri ricavi e proventi" sono ricompresi sostanzialmente i ricavi da assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed Enti collegati, nonché recuperi e rimborsi riferiti ad esercizi precedenti, incluse sopravvenienze attive conseguenti ad un più corretto apprezzamento di ricavi in sede di chiusura amministrativa di progetti pluriennali. E' inoltre incluso il contributo ministeriale di 440 mila euro alla realizzazione dei compiti istituzionali del soggetto aggregatore regionale SARPuglia.

Come si può notare, rispetto al 2017 il valore della produzione è diminuito di circa 7,2 milioni euro, principalmente in relazione al decremento determinatosi nel ricorso a forniture e servizi resi da terzi, oggetto di rendicontazione diretta al committente Regione Puglia. Tale decremento non ha rilevanza strutturale, ma è legato esclusivamente alle dinamiche proprie dei progetti della società, caratterizzati da una ampia variabilità negli affidamenti all'esterno.

E' invece aumentato rispetto al 2017 il valore aggiunto prodotto dal personale della società, anche per effetto dell'assunzione di personale dipendente a tempo determinato avvenuto nel corso dell'esercizio.



Il valore aggiunto prodotto è in ogni caso adeguato a sostenere il costo del personale ed i costi indiretti della società, producendo un risultato complessivo di equilibrio di gestione, come naturale per una società pubblica che lavora esclusivamente per il proprio socio e quindi non offre servizi sul mercato.

Restando al costo del personale dipendente, questo si è incrementato con quello rilevato nel precedente esercizio, con un incremento complessivo di euro 1.232 mila che deriva da una serie di fattori, alcuni in diminuzione ed altri in aumento di tale costo.

In diminuzione ha inciso principalmente la riduzione avvenuta nel corso del 2018 di 5 unità lavorative di personale a tempo indeterminato mentre a partire dal 1 gennaio 2019 è cessato il rapporto di lavoro per ulteriori 4 unità lavorative a tempo indeterminato. In incremento hanno inciso l'assunzione di 60 unità lavorative di personale a tempo determinato. Tali ingressi ed uscite sono avvenute in aderenza con quanto indicato nel Piano Industriale di programmazione per gli anni 2018 – 2019 -2020 ed alle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 1385 del 2/8/2018.

Principali attività e prevedibile evoluzione della gestione

Di seguito sono sinteticamente riportati i risultati più rilevanti conseguiti dalle Divisioni Operative della Società, che si dimostrano in linea con le direttive impartite dal Socio.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA NEL 2018

La presentazione delle attività della Divisione nel 2018 segue l'articolazione della stessa in Servizi, ciascuno dei quali opera in ambiti specifici di innovazione di interesse dell'amministrazione regionale.

Nel 2018 la Divisione Informatica e Telematica è stata impegnata nell'attuazione dell'Agenda Digitale e nello sviluppo dei servizi digitali della Regione Puglia attraverso la realizzazione dei Piani Operativi da parte dei diversi Servizi in cui la Divisione è articolata.

Un ruolo molto importante è stato ricoperto dal secondo anno di attuazione del Progetto Pilota "Puglia Login", che è stato caratterizzato dalla fase di rilascio delle progettazioni esecutive e dall'interazione con i Fornitori degli Accordi Quadro CONSIP, unico strumento disponibile nel 2018 per l'acquisto di servizi di sviluppo software ed accessori.

Tale interazione si è rivelata più difficoltosa del previsto, impegnando le risorse della Divisione per un maggior lasso di tempo nella definizione di dettaglio di ciò che i Fornitori dovevano produrre. La relativa contrattualizzazione da parte della Regione Puglia è quindi intervenuta in ritardo e le iniziali attività di supporto alla direzione dei contratti e di sviluppo delle ulteriori progettazioni sono quindi slittate, determinando la necessità di una proroga del Progetto.

Un'altra importante attività a livello strategico è stata la predisposizione dell'Accordo tra Regione Puglia ed AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) per la crescita e la



cittadinanza digitale nel territorio regionale, che è stato approvato il 24/12/2018 dall'Agencia per la Coesione e dalla stessa AgID.

Questo Accordo è alla base dello sviluppo delle ulteriori attività nel triennio 2019-2021.

Segue la presentazione della attività svolte nel 2018 dei singoli Servizi in cui si articola la Divisione, ciascuno dei quali opera in ambiti specifici di innovazione di interesse dell'Amministrazione Regionale.

SERVIZIO SANITÀ

Il Servizio Sanità è stato impegnato nell'anno 2018, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, nella ideazione e attuazione della Sanità digitale nella Regione Puglia mediante azioni progettuali finalizzate a introdurre elementi di innovazione di processo e tecnologica nei vari settori della sanità dal Fascicolo Sanitario Elettronico ai servizi per il cittadino, dall'emergenza urgenza alla prevenzione. In generale gli interventi hanno riguardato le seguenti linee di azione: Progettazione di sistemi informativi, Acquisizione di beni e servizi mediante procedure di gara, Direzione dell'esecuzione dei lavori di appalti, Sviluppo di soluzioni informatiche e Gestione operativa di servizi ICT.

Con riferimento all'attività di programmazione, InnovaPuglia è stata impegnata nella redazione del Piano triennale 2018-2020 della Sanità digitale della Regione Puglia. Il Piano redatto sulla base delle indicazioni del Dipartimento Promozione della Salute e con la collaborazione dei referenti dei sistemi informativi delle aziende sanitarie pubbliche è stato adottato con DGR 1803 del 16/10/2018. Il Piano rappresenta lo strumento di indirizzo strategico e programmatico attraverso cui la Regione Puglia e le Aziende sanitarie pubbliche governeranno il sistema della sanità digitale nei prossimi anni.

Con riferimento alle attività di supportare la Regione nella trasformazione e consolidamento del sistema Edotto in un sistema multi-tenant ospitato nel sistema di cloud computing privato della sanità della regione Puglia sono state svolte azioni di indirizzo, coordinamento e verifica della progettualità esecutiva e della attuazione realizzata dallo RTI aggiudicatario della gara.

Con riferimento all'ambito del portale e dell'APP di accesso ai servizi sanitari, PugliaSalute, è proseguita l'attività di integrazione di sistemi informativi delle aziende sanitarie, raggiungendo il completamento per tutte le dieci aziende sanitarie pubbliche dei servizi di prenotazione prestazione e pagamento ticket, sono proseguite l'attività di:

- monitoraggio delle attività di realizzazione del software applicativo,
- gestione operativa e assistenza alle redazioni realizzate dalla ditta aggiudicataria della procedura di gara,
- assistenza all'utenza dei servizi online offerti tramite il portale della salute,



- analisi dell'evoluzione del Portale e dell'APP, sia in termini di nuovi servizi di integrazione con i sistemi informativi sanitari in fase di progettazione ed evoluzione, sia in termini di nuovi requisiti funzionali e non (quali ad es. l'adeguamento dell'accesso al FSE in termini di gestione Consensi e Privacy), individuati con il monitoraggio delle attività di esercizio del Portale (richieste dei cittadini, delle redazioni, dei responsabili di Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente) e determinati da iniziative nazionali in particolare in tema di design dei siti della PA.

Sono stati realizzati il sito del Centro Regionale Trapianti e quello per il Centro Regionale Sangue. Sono state supportate le attività dei DEC/RUP dei contratti PugliaSalute Esercizio e PugliaSalute evoluzione (definizione requisiti, monitoraggio fornitura, collaudo, supporto alle integrazioni con gli altri sistemi cooperanti).

Nel corso dell'anno sono stati progettati interventi adeguativi per la specialistica ambulatoriale e sono stati realizzati sviluppi finalizzati a recepire gli aggiornamenti del Nomenclatore Tariffario e del Catalogo Unico Regionale. Sono state svolte le consuete operazioni di collaudo di ulteriori software legacy in uso presso le strutture pubbliche, i privati accreditati ed alle costanti verifiche di funzionamento ulteriori versioni di soluzioni legacy già integrate per prenotazione ed erogazione delle strutture pubbliche e dei privati accreditati e per il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Nell'ambito degli interventi per il FSE sono stati conclusi i lavori finalizzati ai test per l'interoperabilità del sistema regionale con INI ad eccezione del servizio di trasferimento indice in ingresso e uscita a causa della variazione delle specifiche tecniche da parte del MEF/ Sogei; sono state verificate le integrazioni delle Aziende Sanitarie già operative e si è proceduto a completare le integrazioni con i sistemi informativi delle maggiori strutture sanitarie private accreditate: EE Miulli, EE Panico e IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza finalizzate all'alimentazione di referti di patologia clinica al FSE. Sono state completate ulteriori attività di sviluppo del FSE e verificate le nuove specifiche di integrazione verso il Portale Regionale della Salute.

Inoltre, è stato avviato ed in parte completato il lavoro di realizzazione di un cruscotto di sintesi utile al monitoraggio – anche a favore della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie – del FSE in termini numero di FSE attivi, documenti alimentati e tipologia e frequenza di errori rilevati dal sistema.

Nell'ambito del Tavolo tecnico di monitoraggio e indirizzo ex art. 26 del DPCM 178/2015 - Gruppo 6 coordinato dalla regione Puglia, è stata completata la definizione dei documenti Scheda e Certificato Vaccinale ed è stata definita la struttura per i Bilanci di Salute. È stata inoltre assicurata la partecipazione alle riunioni convocate dalla RGS e Ministero della salute in tema di FSE ed Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI). Partecipazione a giornate di approfondimento tecnico sull'interoperabilità del SIST-FSE Puglia con INI presso la sede di Sogei a Roma.



Nel corso dell'anno il personale di InnovaPuglia ha partecipato ai seguenti corsi:

- Scientific School Interhealth2018 "Interoperabilità in sanità: norme, linee guida e sfide", Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna a Pula (Cagliari) dal 17 al 21 settembre 2018;
- HL7 Fundamentals Course da novembre 2018.

Al fine di diffondere i risultati raggiunti, sono state presentate relazioni ai seguenti convegni:

- AOU Careggi – HL7, 12 Giugno 2018 Firenze - Relazione 2° Workshop "Standard e servizi a supporto del Fascicolo Sanitario Elettronico"
- Forum mediterraneo Sanità – 14 Settembre 2018
- Corso Regionale di Formazione per la Specialistica Ambulatoriale della Puglia "Fascicolo e sistemi informativi regionali" - Bari -14 e 20 Ottobre, 17 e 24 Novembre 2018
- Caduceo d'oro – Bari 10 novembre 2018

È stato inoltre fornito supporto per la pianificazione delle attività di Comunicazione per l'anno 2019.

Con riferimento all'ambito della Salute Mentale, da un lato è proseguita l'attività di gestione operativa e di assistenza all'utenza del servizio orientato ai Servizi per adulti dei Dipartimenti di Salute Mentale, dall'altro è proseguita l'attività di avviamento di un primo nucleo pilota di Servizi orientati ai minori. Nell'ambito delle attività di gestione è stato inoltre realizzato il necessario supporto agli uffici regionali per l'elaborazione degli adempimenti ministeriali in materia di flussi informativi e alle Direzioni aziendali per l'elaborazione di indicatori statistici per la valutazione delle performance dei Servizi.

Tali azioni sono state complementare da un lato dagli sviluppi del software prevalentemente orientati a adeguare il sistema alle nuove specifiche tecniche per l'invio dei flussi informativi di cui al DM 15/10/2010 e DM 262/2016, dall'altro dalla progettazione dell'evoluzione funzionale del sistema per ampliare il supporto di processi produttivi con la sempre più ampia dematerializzazione della cartella clinica territoriale dei Servizi territoriali per adulti (CSM) del DSM e dei Servizi territoriali per minori (NPIA) del DSM, con l'avvio della dematerializzazione della cartella clinica ospedaliera dei Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura (SPDC) del DSM.

Con riferimento all'ambito della Prevenzione sono proseguite le attività facenti capo alla Medicina dello Sport, agli Screening Oncologici, all'Anatomia Patologica e alla Prevenzione Vaccinale, come di seguito descritte.

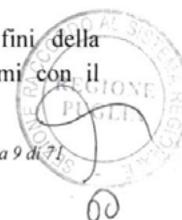
Nel campo della Medicina dello Sport è stata sviluppata l'attività di governo della progettualità e della realizzazione della versione base del sistema informativo regionale



della medicina dello sport funzionale a supportare i processi di lavoro per il rilascio di certificati di idoneità sportiva agonistica in favore di atleti tesserati da organizzazioni sportive o che le stesse intendono tesserare, nonché dei servizi, ad uso delle organizzazioni sportive, per la richiesta delle visite medico-sportive, disponibili sul Portale della Salute della Regione Puglia.

Con riferimento all'ambito degli Screening Oncologici e dell'anatomia patologica sono state realizzate attività di assistenza tecnica in materia ICT per tutto il periodo progettuale incluso il periodo di transizione dell'affidamento dal fornitore attuale a quello subentrante. In tale contesto InnovaPuglia ha concluso la redazione del Capitolato Tecnico per l'affidamento dei servizi di Realizzazione, Conduzione operativa, Manutenzione, Apprendimento a Distanza e Assistenza Tecnico Applicativa agli utenti, inerenti ai Sistemi Informativi regionali per gli Screening Oncologici (SIRS) e per l'Anatomia Patologica (SIRAP); ha organizzato e coordinato le attività di progettazione, realizzazione e verifica di conformità delle evoluzioni inerenti a:

- la gestione dei consensi realizzata nel SIRS e nel SIRAP;
- l'applicazione della firma digitale ai referti prodotti dalle strutture sanitarie di Anatomia Patologica, realizzata nel SIRAP, e ai referti di Senologia clinica e ambulatoriale e del referto conclusivo del II livello dello Screening oncologico della Mammella, realizzata nel SIRS;
- l'integrazione di SIRS e SIRAP con l'Identity Provider (IdP) Sanità, sistema di identità federata della Regione Puglia dedicato agli operatori sanitari;
- la realizzazione e la fruizione dei contenuti predisposti dal Fornitore per l'addestramento a distanza degli operatori, all'uso degli applicativi SIRS e SIRAP;
- l'avvio sperimentale di un servizio di Recall Telefonico Automatico (RTA) in ambito screening oncologico, attuato mediante cooperazione applicativa tra i sistemi SIRS e RTA e finalizzato a preannunciare agli assistiti l'invito a screening, a conseguire la conferma della presenza all'appuntamento fissato e a gestire le richieste di cancellazione degli appuntamenti tramite apposito servizio di cancellazione on demand integrato con il SIRS;
- l'evoluzione del software applicativo del SIRAP e del SIRS alle esigenze funzionali espresse dal Gruppo di Lavoro tematici costituiti dai referenti dei Servizi di Anatomia Patologica e dai referenti gli anatomopatologi;
- l'alimentazione del Registro Tumori della Regione Puglia (solo SIRAP);
- la gestione dell'Anagrafe delle Strutture Sanitarie nell'ambito del sistema SIRAP;
- l'implementazione della refertazione vocale nel SIRAP;
- la cooperazione tra SIRS e SIRAP relativa al I Livello dello screening della cervice uterina;
- l'integrazione delle anagrafi assistiti del SIRS e del SIRAP con il Gestore Eventi Edotto;
- L'implementazione di servizi web esposti dal SIRS e SIRAP ai fini della imminente realizzazione della cooperazione applicativa di quei sistemi con il



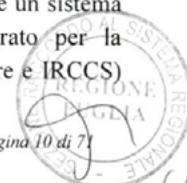
Portale e l'APP PugliaSalute, servizi finalizzati a fornire ai cittadini i referti SIRS e SIRAP che li riguardano, nonché le informazioni in merito alla loro posizione in ambito Screening oncologico.

In riferimento al campo della Prevenzione Vaccinale, sono proseguite le attività di evoluzione del Sistema Informativo di Gestione dei Soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali (c.d. GIAVA). In particolare, sono state orientate e governate le realizzazioni del fornitore necessarie per

- la verifica dell'adempimento dell'obbligo vaccinale ex DL 73/2017 da parte dei soggetti di età compresa tra 0 e 16 anni, iscritti ai servizi educativi per l'infanzia, alle istituzioni del sistema nazionale di istruzione, ai centri di formazione professionale regionale e alle scuole private non paritarie;
- la partecipazione delle Farmacie nel rilascio, agli esercenti la patria potestà sui minori, delle attestazioni dell'adempimento dell'obbligo vaccinale innanzi citato;
- le comunicazioni automatiche tra i Dirigenti scolastici competenti e GIAVA, relative alla situazione di regolarità/irregolarità dei propri iscritti;
- la ricezione in via telematica dai MMG/PLS dei dati relativi alle somministrazioni vaccinali da essi effettuate nell'ambito della campagna vaccinale antinfluenzale, anti-pneumococcica e anti-Herpes Zoster 2018-2019; a tal fine sono state realizzate le funzionalità necessarie per consentire ai MMG/PLS di accedere ai Servizi GIAVA esclusivamente a seguito di autenticazione sul Portale di Gestione Unificata degli Utenti mediante credenziali CNS o SPID;
- l'integrazione con l'Anagrafe Nazionale Vaccini (c.d. AVN), istituita con DM del 17/09/2018; a questo riguardo sono state avviate le attività di evoluzione di GIAVA (logica applicativa, interfaccia e schema dei dati) ai fini di assicurare la conformità alle specifiche tecniche dei flussi dei dati da conferire all'AVN.

Con riferimento al progetto SIrDImm (Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini), il cui obiettivo è quello di realizzare un sistema informativo unico regionale per la gestione informatizzata dei processi di lavoro dei laboratori di diagnostica per immagini a favore di tutte le Aziende Sanitarie Pubbliche (ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS), si è proceduto all'aggiudicazione, in via definitiva in data 23/04/2018 con deliberazione del C.d.A., verbale nr. 011 del 23/04/2018, della procedura di gara per la realizzazione del sistema informativo. A seguito della presentazione di ricorsi amministrativi per i quali si è in attesa dell'esito, è stata sospesa la fase di contrattualizzazione. Nell'ambito dello stesso progetto si è proceduto all'acquisizione di attrezzature per la realizzazione dell'infrastruttura di sicurezza a supporto del sistema informativo regionale per la diagnostica per immagini (SIrDImm) e alla realizzazione delle necessarie attività per l'attivazione progressiva della rete a larga banda nelle sedi sanitarie oggetto della fornitura o di successivo coinvolgimento.

Con riferimento al progetto MOSS (Sistema informativo per il MONitoraggio della Spesa del servizio Sanitario regionale), il cui obiettivo è quello di realizzare un sistema informativo amministrativo-contabile unico, in ambito sanitario, integrato per la Regione Puglia e le Aziende sanitarie pubbliche (ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS)



basato su piattaforma ERP (Enterprise Resource Planning), nel 2018, così come previsto, si è provveduto alla pubblicazione della *Gara telematica a procedura aperta concernente servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori, per le aziende sanitarie della Regione Puglia*. La pubblicazione della suddetta Gara è avvenuta, sul sito EmpULIA, in data 5 marzo 2018 con scadenza per la presentazione delle offerte fissata al 3 maggio 2018. Allo stato attuale la Gara è in corso di espletamento; in particolare, è in corso la fase di valutazione delle offerte tecniche.

Le attività di progetto hanno, quindi, riguardato il supporto tecnico a SARPULIA durante la fase propedeutica alla pubblicazione della Gara e la fase di pubblicazione stessa. Si è, inoltre, proceduto con attività di presidio tematico sul Progetto, volte a monitorare l'evoluzione normativa e tecnica dello scenario di riferimento.

Con riferimento all'ambito dell'assistenza di emergenza-urgenza territoriale, le attività che sono state condotte nel periodo hanno riguardato l'informatizzazione dei mezzi di soccorso, il completamento dell'App 118Sordi e la redazione dei capitolati tecnici relativi all'ambito del servizio 118 regionale.

Nello specifico, nel periodo è stata completata l'informatizzazione di tutti i mezzi di soccorso grazie all'adozione su scala regionale della Scheda Paziente Digitale.

È stata completata la realizzazione dell'app 118Sordi e la stessa, dopo un periodo di test, è stata resa disponibile su tutto il territorio della regione Puglia.

Infine, sono stati redatti i capitolati tecnici per l'affidamento dei servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa e manutenzione del Sistema Informativo del Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118) del Servizio Sanitario Regionale pugliese e della realizzazione del sistema di radiocomunicazione regionale per i Servizi di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) e di Protezione Civile della Regione Puglia. I capitolati tecnici sono stati resi disponibili all'amministrazione regionale per la successiva fase di predisposizione degli atti di gara.

Con riferimento all'ambito dei sistemi di prenotazione di prestazioni sanitarie InnovaPuglia è impegnata nella realizzazione della sperimentazione di una soluzione di CUP federato.

Nel 2018 sono stati inclusi nella federazione i CUP dell'ASL BT, del Policlinico di Bari e dell'IRCCS De Bellis, e i due nuclei della federazione sono stati riuniti in un'unica rete. Sono state estese, inoltre, le regole di federazione (oltre alla priorità P sono state introdotte le regole relative alle classi di priorità B e D).

Alla fine del 2018 risultano far parte della federazione i sistemi CUP delle seguenti aziende: ASL Brindisi, ASL BT, ASL Taranto, ASL Foggia, AOU Ospedali Riuniti di Foggia, AOU Policlinico di Bari e IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte.

Con riferimento al monitoraggio dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie, sono state realizzate le attività tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati



per il monitoraggio ex ante dei tempi di attesa per le prestazioni del PNGLA, per l'attività istituzionale e per l'attività libero-professionale (ALPI).

Con riferimento al tema dei servizi di patologia clinica, per adempiere a quanto previsto dalla DGR 2260/2017, è stato realizzato il coordinamento del Tavolo Tecnico Gestione Informatizzata LIS che ha prodotto il Progetto di Acquisto e i connessi allegati (Capitolato Tecnico, DVRI, Schema di Convenzione) per l'indizione di una procedura di gara telematica a procedura aperta per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione del Sistema Informativo regionale per la Rete Unica dei Laboratori d'Analisi (SIRRLAB) della regione Puglia.

SERVIZIO GOVERNO ELETTRONICO

Il Servizio Governo Elettronico offre consulenza e supporto alle Direzioni di Dipartimento e di Sezione, strutture apicali dell'amministrazione regionale, per individuare possibili sviluppi di strumenti e servizi info-telematici per i quali redige anche Studi di Fattibilità, includendo eventualmente la valutazione di processi di evoluzione organizzativa e procedurale. È suo compito, inoltre, gestire i processi di acquisizione di strutture e servizi, attraverso gare d'appalto, per le quali svolge funzioni di redazione dei capitolati tecnici, attività di collaudo, accettazione e monitoraggio delle forniture affidate all'esterno.

In caso di soluzioni particolarmente innovative o complesse invece, eroga direttamente servizi infotelematici attraverso la propria struttura tecnica. In questo contesto, il servizio eGovernment sviluppa soluzioni per l'automazione dei procedimenti amministrativi, l'integrazione tra sistemi informativi regionali e il supporto all'interazione tra le amministrazioni e gli utenti a vantaggio della Regione Puglia e degli Enti Locali del territorio regionale.

In particolare, il Servizio opera nei seguenti domini applicativi:

- a) Servizi digitali verso imprese, associazioni, cittadini, stakeholder territoriali, per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo economico e sociale
- b) Modelli di dematerializzazione e gestione documentale conforme alla normativa vigente
- c) Semplificazione dei procedimenti più significativi basati su soluzioni info telematiche e integrazione funzionale con gli altri sistemi regionali (procedimenti autorizzatori e comunque con ricadute verso il territorio)
- d) Semplificazione dei procedimenti interni all'amministrazione basati su workflow procedurali digitali per il miglioramento dell'efficienza interna e l'uso efficace delle risorse.

Nel corso del 2018 - e nell'ambito dei domini sopra elencati - il team di colleghi e collaboratori in forza al Servizio eGovernment ha svolto una significativa attività di progettazione e analisi tecnica (nonché di realizzazione software, laddove ne sussistevano le condizioni di necessità, continuità ed efficacia) in relazione ai seguenti sistemi info-telematici:

- A. Piattaforma per la realizzazione, supporto tecnico e gestione di bandi e avvisi in modalità digitale (Sistema Puglia, sia precedente che nuova piattaforma):



Denominazione	Descrizione	Destinatari	Utenti del portale	Sistemi/Modalità
Pass Laureati	erogazione di Voucher per la formazione post-universitaria attraverso la partecipazione ad un percorso di alta formazione	giovani Laureati con ISEE sotto i 6000 €	giovani laureati, backoffice Regione Puglia n. istanze: 2.485	bando ad apertura periodica erogato su nuova piattaforma, utilizza cooperazione applicativa con INPS, autenticazione con SPID, flusso dati vs MIR
Offerta formativa di istruzione e formazione professionale	aumentare il coinvolgimento di giovani in uscita dal primo ciclo di studi verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo in tal modo di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale.	giovani in uscita dal primo ciclo di studi	Organismi Formativi Accreditati, backoffice Regione Puglia n. istanze: 83	bando ri-edizionabile erogato su vecchia piattaforma, flusso dati vs MIR
Nuove figure professionali	finanziamento progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori "prioritari".	giovani disoccupati o inoccupati	Organismi Formativi Accreditati, backoffice Regione Puglia n. istanze: 219	erogato su nuova piattaforma, flusso dati vs MIR
Tutto a Scuola	finanziamenti per il miglioramento delle competenze chiave della popolazione scolastica pugliese attraverso azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, prevenzione della dispersione e sostegno al successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati	alunni svantaggiati della scuola di primo e secondo grado	scuole di primo e secondo grado, backoffice Regione Puglia n. istanze: 61	Bando ri-edizionabile erogato su nuova piattaforma, flusso dati vs MIR
Bando OSS (Operatore Socio Sanitario)	finanziamento di Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario.	Cittadini Disoccupati e Inoccupati.	Organismi Formativi Accreditati, backoffice Regione Puglia n. istanze: 104	erogato su vecchia piattaforma, flussi vs MIR
Contributi Libri di Testo	erogazione contributi per la fornitura di testi scolastici.	alunni della scuola secondaria di 1° e di 2° grado in nuclei familiari con ISEE inferiore o uguale a € 10.632, 94.	genitore o chi rappresenta il minore (tutore o curatore) o studente se è maggiorenne, backoffice Regione Puglia n. istanze: 56.792	erogato su nuova piattaforma, utilizza cooperazione applicativa con INPS
CIG 2017 - (fase di gestione dei percorsi formativi)	finanziamento di voucher formativi.	lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore.	Organismi Formativi Accreditati, backoffice Regione Puglia CPI	erogato su vecchia piattaforma, flusso dati vs MIR



Denominazione	Descrizione	Destinatari	Utenti del portale	Sistemi/Modalità
			n. istanze: 186 n. corsi: 125 n. allievi: 1.865	
Piani Formativi Aziendali	erogazione di contributi finanziari alle imprese per sostenere lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale delle lavoratrici, dei lavoratori e degli imprenditori pugliesi.	imprenditori e lavoratori	Imprese o delegati, Organismi Formativi Accreditati, backoffice Regione Puglia n. istanze: 894	erogato su vecchia piattaforma, flussi vs MIR
Pass Imprese	erogazione di voucher aziendali, incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative di imprenditori e lavoratori	imprenditori, soci e lavoratori	Imprese o delegati, backoffice Regione Puglia n. istanze: 1.128	erogato su nuova piattaforma, flussi vs MIR
Garanzia Giovani	Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile	giovani NEET (No lavoro, no studio)	cittadini, Organismi Formativi Accreditati, Imprese, Università, backoffice Regione Puglia istanze: 142.540	erogato su vecchia piattaforma, flussi vs MIR, flussi vs SIGMA (ministero del lavoro), flussi vs INPS, cooperazione applicativa con cliclavoro (ministero del Lavoro), cooperazione applicativa con CUP (Dipartimento Consiglio dei Ministri)
REI-ReD2.0	Reddito di Inclusione Nazionale e al ReD - Reddito di Dignità Regionale, beneficio economico di sostegno al reddito per le persone i cui nuclei familiari in condizioni particolarmente disagiate	cittadini in condizioni di disagio economico	cittadini, CAF e Patronati, Ambiti Territoriali, Soggetti pubblici e privati, backoffice Regione Puglia istanze: 38.000	erogato su nuova piattaforma, flussi vs MIR, cooperazione applicativa con INPS
PON Inclusione	avviso per attività temporanee ed eccezionali da svolgere presso gli Uffici degli Ambiti territoriali sociali pugliesi dedicati alla gestione delle misure SIA e RED, che gli stessi Comuni assumeranno con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per n. 24 mensilità	assistenti sociali, educatori, amministrativi	cittadini, commissioni provinciali, backoffice Regione Puglia istanze: 11.000	erogato su vecchia piattaforma
Accreditamento Organismi Formativi	Attraverso l'accREDITamento vengono individuati i soggetti ai quali è riconosciuta la possibilità di proporre e	Organismi formativi pubblici e privati	Organismi formativi, backoffice Regione Puglia	erogato su vecchia piattaforma



Denominazione	Descrizione	Destinatari	Utenti del portale	Sistemi/Modalità
	realizzare interventi di formazione finanziati con risorse pubbliche		Istanze: 371	
Sistema dei Cataloghi Formativi Regionali	Sistema trasversale per la gestione di cataloghi formativi utilizzati delle varie iniziative finanziate da Regione Puglia, ed erogati da enti di formazione accreditati.	Organismi formativi, Cittadini		erogato su vecchia piattaforma, integrato con il sistema dei Repertori delle Figure Professionali
Sistema dei Repertori delle Figure Professionali	Sistema trasversale di definizione delle figure professionali della regione Puglia e mappatura sui diversi schemi di classificazione nazionali ed europei	Organismi formativi, Cittadini	Organismi formativi, backoffice Regione Puglia	erogato su vecchia piattaforma,
Accreditamento Servizi per il lavoro	Attraverso l'accREDITamento vengono individuati i soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.	Soggetti pubblici e privati	Organismi formativi, backoffice Regione Puglia Istanze: 196	erogato su vecchia piattaforma
Sistemi in manutenzione ordinaria (Imprese)	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo VI • Contratti di programma • PIA medie Imprese • PIA Piccole • PIA Turismo • Autorizzazione Unica • NIDI • Tecno-Nidi • Microcredito-Microprestito 	Imprese, Banche, Confidi	Imprese, back-office di Regione Puglia, back-office OI (Puglia Sviluppo) istanze: 50.000	erogato su vecchia piattaforma
Sistemi in manutenzione ordinaria (Back-office Regione Puglia)	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema per la Trasparenza Amministrativa (Atti, Procedimenti, Partecipate) • Sistemi di supporto al lavoro della commissione regionale SEPAC 	back-office di Regione Puglia	back-office di Regione Puglia	erogato su vecchia piattaforma
Sistemi in manutenzione evolutiva	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo II capo3 • Titolo II capo 6 	Imprese, Banche, Confidi	Imprese, back-office di Regione Puglia, back-office OI (Puglia Sviluppo) istanze: 6.000	erogato su vecchia piattaforma, cooperazione applicativa vs MIR
Gestione Portale Sistema Puglia	Gestione ordinaria ed evolutiva del portale Sistema	Cittadini, imprese, PA	Cittadini, imprese, PA	erogato su vecchia piattaforma



Denominazione	Descrizione	Destinatari	Utenti del portale	Sistemi/Modalità
	Puglia, gestione dei contenuti e servizi informativi (newsletter, sms), gestione dei servizi trasversali. Gestione dei profili social Sistema Puglia (Facebook, Twitter, LinkedIn, Flickr, Instagram, ISSU)		Utenti registrati: 455.800 Utenti SPID: 3.470	

B. Realizzazione **procedure telematiche** per l'ambito della **Salute**:

1. Adeguamento delle procedure di gestione dell'avviso pubblico per l'Aggiornamento dell'Albo degli Idonei a svolgere funzioni di componente del Nucleo Ispettivo Regionale della Sanità
2. Adeguamento delle procedure di gestione dell'avviso pubblico per l'Aggiornamento degli Albi Regionali degli Idonei alla Nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia
3. Adeguamento delle procedure di gestione dell'avviso pubblico per la Nomina Direttori Generali ASL BAR, ASL BR, ASL TA ED AOU POLICLINICO DI BARI
4. Adeguamento delle procedure di gestione dell'avviso pubblico per l'Ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2018-2021 della Regione Puglia
5. Adeguamento delle procedure di gestione dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL FG

C. Piattaforma per il **Welfare regionale** di supporto tecnico e gestione dei registri regionali e delle misure di sostegno alle famiglie in modalità digitale (PugliaSociale):

1. Manutenzione Portale PugliaSociale;
2. Progettazione, sviluppo e conduzione piattaforma Progetti di Vita indipendente Dopo di Noi;
3. Progettazione, sviluppo e conduzione piattaforma Evoluzione Catalogo Offerta Servizi Disabili e Anziani;
4. Progettazione, sviluppo e conduzione evoluzione piattaforma Buoni Servizio disabili e anziani;
5. Progettazione, sviluppo e conduzione evoluzione piattaforma Catalogo Offerta Minori;
6. Progettazione, sviluppo e conduzione evoluzione piattaforma Buoni Servizio Minori;
7. Manutenzione e conduzione piattaforma Registro regionale delle OdV (Organizzazioni di Volontariato) e consultazione Registro APS (Associazioni di Promozione Sociale);
8. Progettazione evoluzione, manutenzione e conduzione Registri regionali delle Strutture e dei Servizi Autorizzati al funzionamento;
9. Manutenzione e conduzione piattaforma Assegno di cura per persone con gravissima non autosufficienza 2017;
10. Progettazione, sviluppo e conduzione piattaforma Assegno di cura per persone con



gravissima non autosufficienza 2018-2019 con cooperazione applicativa EDOTTO e INPS;

11. Manutenzione e conduzione delle altre piattaforme di procedure telematiche attivate negli anni precedenti e tutt'ora attive;
12. Integrazione piattaforme Buoni Servizio con sistema MIRWeb.

D. Piattaforma per la gestione delle **Politiche Abitative** attraverso il sistema PUSH che implementa la rete dei Comuni e delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare (ARCA);

E. Progettazione e realizzazione del nuovo sistema di gestione del workflow di produzione degli Atti Amministrativi e dell'Albo telematico (sistema **CIFRA2**);

F. Manutenzione e conduzione della piattaforma di Gestione Documentale a norma **DIOGENE** e formazione al personale regionale e delle agenzie regionali;

G. Predisposizione - nell'ambito dell'azione pilota PugliaLogin - del Piani dei Fabbisogni DIOGENE;

H. Piattaforma per la gestione digitalizzata del **Registro Lobbying Puglia**, registro dei rappresentanti di gruppi di interesse;

I. Riprogettazione della Piattaforma della **Intranet regionale NoiPA-Puglia** (ex Primanoi) per la gestione digitalizzata delle comunicazioni interne, dell'accesso al fascicolo digitale dei dipendenti, per l'accesso ai servizi trasversali di interesse delle strutture organizzative regionali;

J. Predisposizione - nell'ambito dell'azione pilota PugliaLogin - dei Piani dei Fabbisogni relativi a: sistema **PUSH** (politiche abitative), **CIFRA2** (nuovo sistema di gestione degli atti), **CONAM** (nuovo sistema di gestione digitalizzata del Contenzioso Amministrativo), **Portale istituzionale** della Regione Puglia, **Portale** istituzionale del **PO FESR**;

K. Assistenza tecnica per la correzione dei test di accesso al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2018-2021 sull'applicativo QBX;

L. Manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva della piattaforma per la gestione digitalizzata del Registro Lobbying Puglia (Registro dei rappresentanti di gruppi di interesse);

M. Manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva della Piattaforma della Intranet regionale (NoiPA Puglia - ex Primanoi) per la gestione digitalizzata delle comunicazioni interne, dell'accesso al fascicolo digitale dei dipendenti, per l'accesso ai servizi trasversali di interesse delle strutture organizzative regionali;



- N. Addestramento dei dipendenti della Sezione Personale della Regione Puglia, all'utilizzo delle funzionalità del nuovo sistema NoiPA-Puglia (ex Primanoi);
- O. Redazione del Piano dei Fabbisogni del sistema Fasciculus (Avvocatura regionale);
- P. Analisi, progettazione, implementazione e manutenzione delle procedure di gestione del registro della attività di trattamento dati per la Regione Puglia (art.30 Reg. UE 2016/679);
- Q. Adeguamento delle procedure di gestione del registro della attività di trattamento dati realizzate per la Regione Puglia (art.30 Reg. UE 2016/679), per InnovaPuglia.

SERVIZIO INGEGNERIA E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI

Attività relative al progetto Puglia Login

Conservazione a norma di documenti informatici

Nel corso del 2018 sono state installate le più recenti versioni de sistema SacER messe a disposizione in riuso dall'IBACN dell'Emilia Romagna. Sono stati diretti i lavori relativi al contratto per la manutenzione dell'ambiente software per la conservazione acquisito in riuso dalla Regione Emilia Romagna (Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali), definito nel primo semestre 2017.

E' stato condotto un Audit presso PARER (fornitore del sw SACER per la conservazione digitale) come richiesto dalla check-list emessa da AgID per i requisiti di qualità e sicurezza del servizio di conservazione e come previsto dalla norma ISO27001.

Sono state evolute ed applicate le modalità per il supporto e la manutenzione della piattaforma software per il sistema di conservazione, elemento essenziale per la gestione cooperativa della piattaforma e per la fruizione del servizio di conservazione da parte di InnovaPuglia.

Nell'ambiente di produzione sono state apportate le seguenti modifiche:

- eseguita la migrazione dall'application server Oracle Glassfish all'application server RedHat JBoss;
- upgrade di versione del RDBMS Oracle;
- allineamento dei dati, delle strutture e delle funzioni dello schema applicativo del DB per renderlo compatibile con la nuova versione di application server e degli applicativi SACER, SACERIAM e VERSO



Nell'ambito del progetto PON-Governance 2020 "Ricordi" è stato dato supporto alla Regione Puglia per le attività previste nel progetto che ha come scopo il riuso delle buone pratiche di conservazione cedute dall'IBACN (Istituto dei beni artistici culturali e naturali) della Regione Emilia Romagna. In particolare si è contribuito nelle seguenti attività previste dal progetto "Ricordi":

- Partecipazione al Comitato scientifico per la definizione della metodologia. Adozione della metodologia nel gruppo di lavoro Regionale;
- Esame dei rischi connessi alla realizzazione dello scenario di riuso per Regione Puglia;
- Definizione delle linee guida per la realizzazione dei SIP che comprendono specifiche tipologie documentarie (Log di PEC e Messaggi di PEC con virus informatici, documentazione tecnico/applicativa del servizio di conservazione);
- Contributo alla stesura del proforma di "CONTRATTO PER IL SUPPORTO ALL'EVOLUZIONE DELLA CONSERVAZIONE A NORMA DEI DOCUMENTI INFORMATICI MEDIANTE IL RIUSO DEL SOFTWARE "SACER"" e delle modalità di supporto e manutenzione "Modalità tecniche per l'espletamento delle azioni previste nel contratto di supporto e manutenzione".

E' stato creato e configurato l'ambiente di ticketing per l'interazione col PaRER per la gestione delle richieste di supporto sollevate da InnovaPuglia.

E' stato eseguito il deploy negli ambienti di pre-produzione e produzione presso il data center di InnovaPuglia una nuova versione del sw di conservazione SACER (v 4.13.1), Sacerlam (v 4.13.1) e dell'applicazione VERSO (v 1.0.31) (client di versamento da interfaccia web) in ambiente JBoss.

E' stato eseguito il piano dei test sulle nuove versioni dei sw SACER, SACERIAM in ambiente di pre-produzione e produzione.

E' stato integrato il SW SACER con il client, sviluppato da InnovaPuglia, per interagire con il WS di firma remota. La firma remota sostituisce in maniera definitiva la firma attraverso l'applet Java che per motivi di sicurezza non è più riconosciuto dagli attuali browser.

Gestione ordinaria del servizio di conservazione (verifica delle unità documentarie versate, firma degli elenchi di versamento e delle serie degli AIP, gestione serie AIP)

Interoperabilità Applicativa (ex Cooperazione Applicativa)

Partecipazione a tavoli di lavoro tra Regioni e Province Autonome nei quali si sono approfondite le metodologie e le regole per la transizione dal precedente modello di interoperabilità (SPCoop) definito dal CAD e dalle regole tecniche al nuovo modello, le cui specifiche tecniche sono ancora in corso di definizione da parte di AgID.

In tale ambito InnovaPuglia ha partecipato attivamente a tali incontri sul tema interoperabilità ed ha contribuito a definire lo stato dell'arte della cooperazione tra



Regione ed Enti centrali. In tali incontri sono state illustrate le esperienze di Enterprise Architecture regionali.

Supporto a SPID e SSO Regionale

E' stato redatto il capitolato tecnico (piano dei fabbisogni) per la realizzazione di un sito di iscrizione degli utenti (SSO-registrazione) sulla base dell'esperienza maturata con l'IDP-puglia, con Sanita-IDP e con l'integrazione con SPID.

Supporto al sistema sso della sanità per SCRAP (anatomia patologica) e medicina dello sport.

E' stato dato supporto a utenti esterni (operatori e medici ASL), per la gestione delle utenze e degli accessi ai loro sistemi integrati con sanita-idp e agli utenti interni per l'accesso ai sistemi. L'attività è consistita in un supporto per risolvere i problemi di accesso e visibilità del sito sanita-authidp.rupar.puglia.it sia in termini prettamente tecnici, raccordando il personale tecnico di InnovaPuglia con i gestori dei sistemi e delle reti dove risiedono gli applicativi della sanità, sia in termini di supporto agli utenti finali che alla società Dedalus per risolvere i problemi inerenti le credenziali di accesso.

E' stato fornito supporto all'integrazione dei seguenti sistemi con SPID:

- Pagopa v.5.3;
- Sistema Puglia;
- Turismo (DMS, CPT, SPOT);
- ASL TA (app cuprecall).

Protocollo Informatico

E' stata implementata l'integrazione con il nuovo sistema documentale Diogene che ha esposto nuovi web services.

Sono state implementate (non ancora in esercizio) le operation per il WS di protocollo (getSegnaturaXML che consente di ottenere la segnatura.XML dato un numero di protocollo e l'annullamento di una protocollazione.

E' stata prodotta una integrazione ad hoc per le protocollazioni da parte del sistema CIFRA.

PEC

Nel 2018 sono state riviste le procedure, il manuale operativo e il Piano di Sicurezza PEC e ulteriori revisioni sono state effettuate per recepire le Non Conformità riscontrate ed le osservazioni di AgID durante la visita ispettiva del 26 ottobre 2018. Rispetto al Piano di azione nel dicembre 2018 sono state completate o la maggior parte delle azioni previste.

Le procedure sono state riviste anche per meglio rispondere ai requisiti di sicurezza richiesti dalla norma ISO27001 che comprende il servizio PEC nel suo perimetro.



E' stato messo in esercizio per alcuni Enti il nuovo protocollo di accesso al servizio (IMAP).

E' stato sviluppato e messo in esercizio un nuovo sistema di gestione pratiche PEC finalizzata alla gestione della casella di PEC da parte dell'utente finale. Sono state aggiornate le procedure sia interne che la modulistica utente per allinearla al sistema di gestione.

Qualità ed Ingegneria del Software

E' stata data consulenza a diversi progetti per quanto riguarda le tematiche della qualità, del testing, del reporting e dei problemi connessi alla esternalizzazione delle attività di sviluppo del software.

E' stata eseguita la progettazione del modulo didattico di sicurezza applicativa con un seminario tenutosi in InnovaPuglia nel Marzo 2018. Inoltre è stato progettato un workshop sulla qualità e sicurezza del software che si è concretizzato in un evento pubblico alla Fiera del Levante di Bari nel settembre 2018.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E FINANZA

Nell'ambito del Servizio Programmazione e Finanza, le attività svolte nel corso del 2018 hanno riguardato:

- monitoraggio della spesa su fondi comunitari e nazionali;
- la gestione dei Sistemi informativi per l'agricoltura;
- Fatturazione e Pagamenti elettronici.

Le attività inerenti il monitoraggio dei fondi comunitari, hanno riguardato:

- l'arricchimento del sistema informativo di nuove funzionalità finalizzate a:
 - Gestire nel sistema la procedura di segnalazione all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) di casi di frode ai danni del bilancio dell'UE;
 - Gestione del progetto complesso, che consenta di avere una visione integrata di più interventi che concorrono, per aspetti differiti, alla realizzazione di un unico obiettivo;
 - Automatizzare ulteriormente il processo di acquisizione delle liquidazioni al progetto MIR, modificando le procedure e le funzionalità di interoperabilità con il sistema ASCOT;
 - Adeguare il MIR e MIRWEB all'integrazione con il sistema Easycheck, delegato "inizialmente" a gestire la raccolta dei dati sulle gare di un intervento;



- effettuare il monitoraggio del raggiungimento dei livelli di performance per il 2018, ovvero:
- Per gli indicatori di performance del fondo FSE, che si basano sui dati dei partecipanti alle politiche attive, è stato necessario modificare il sistema per integrare alle informazioni esistenti, dei partecipanti alle politiche attive, delle nuove quali: data di inizio attività, raggiungimento della qualifica. Inoltre, sono stati modificati i calcoli inerenti gli indicatori di output sulla base delle nuove specifiche ricevute dalla regione
- Sono stati sviluppati report in excel, sia sui dati storici che in itinere, per consentire l'estrazione del valore di performance, anche in considerazione della necessità di estrarre i dati non ripetuti per alcuni indicatori che basano il loro calcolo o sulle anagrafiche delle imprese che ricevono un finanziamento di aiuto, o sulle anagrafiche dei destinatari di politiche attive, o per l'indicatore R901 - Popolazione coperta dai servizi sanitari e socio-sanitari migliorati.

Manutenzione correttiva e adeguativa della componente gestionale delle risorse liberate e del sistema "MIR 2007- per i programmi PAC, FSC, PO e obiettivi di servizio.

Per quanto riguarda la gestione dei Sistemi di monitoraggio per l'agricoltura, le attività hanno riguardato:

Il Sistema Informativo del PSR Puglia 2014-2020 per il quale si è provveduto:

- Alla realizzazione delle funzionalità per la gestione delle fasi di ricevibilità e di sostenibilità finanziaria dei finanziamenti concessi per i bandi relativi alle misure
 - "4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A - Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole associate
 - 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole consentendo l'inoltro della documentazione richiesta dal bando e la conseguente istruttoria;
 - Gestione dei ricorsi relativi al bando 4.1 A e conseguenziale riformulazione della graduatoria;
 - Progettazione delle componenti per la gestione dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande ricevibili.
 - La manutenzione adeguativa del SIARP (sistema Informativo Agricolo Regione Puglia) alle modifiche apportate dal sistema SIAN, garantendo l'aggiornamento dei fascicoli aziendali.
 - La manutenzione evolutiva del sistema UMA, finalizzata alla introduzione della gestione documentale, alla registrazione di nuove tipologie di pratiche in ottemperanza agli atti emanati dalla Regione Puglia.



- L'erogazione del servizio di assistenza telefonica o a mezzo mail a supporto delle utenze dei suddetti sistemi
- Il supporto alla Regione Puglia per la predisposizione del "Progetto dei Fabbisogni del Sistema Informativo del PSR Puglia 2014-2020" e della documentazione di gara richiesta dal Contratto Quadro CONSIP - Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) - Lotto 3.

Nell'ambito del progetto di Fatturazione elettronica e dei pagamenti elettronici le attività effettuate sono state:

- Manutenzione adeguata del sistema di Fatturazione elettronica in esercizio, finalizzata al potenziamento funzionale dell'applicativo di ricezione e gestione fatture e dei servizi di cooperazione applicativa (sono stati eseguiti test di interoperabilità con il nodo nazionale gestito da SOGEI). E' stato erogato il servizio di assistenza agli utenti del sistema.
- Per quanto riguarda i Pagamenti elettronici si è proceduto, fino a luglio 2018, alla conduzione operativa e alla personalizzazione e manutenzione adeguata della piattaforma MyPay, acquisita in riuso dalla Regione Veneto; successivamente tali attività sono state affidate dalla regione a un fornitore esterno sulla base di un piano dei fabbisogni predisposto da InnovaPuglia nell'ambito del progetto Puglia Login. E' proseguita l'attività di informazione e sensibilizzazione rivolta agli enti del territorio ed è stato erogato il servizio di helpdesk amministrativo finalizzato alla messa in esercizio degli enti aderenti. Nell'ambito del gruppo regionale Spac, e in sinergia con AGID, è stato pianificato il percorso evolutivo del prodotto MyPay.

SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE

In continuità con il 2017, le attività del 2018 sono state svolte nell'ambito del progetto Puglia Login e in particolare nell'ambito degli *Obiettivi realizzativi/Azioni*:

1. OR3: Servizi digitali per l'agroalimentare

A.3.1 Progettazione e Monitoraggio Intervento "Sistema di monitoraggio del territorio per la vigilanza fitosanitaria"

A.3.2 Progettazione e Monitoraggio Intervento Sistema per la gestione delle risorse idriche

A.3.3 Progettazione e Monitoraggio Intervento Sistema di supporto al governo del territorio forestale e naturale

A.3.4 Progettazione e Monitoraggio Intervento Sistema di supporto alla competitività delle filiere agroalimentari

A.3.5 Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi



2. OR4: servizi digitali per il territorio e l'ambiente

A.4.1 Progettazione e Monitoraggio Intervento "Sportello unico per gli enti locali in materia ambientale"

*A.4.2 Progettazione e Monitoraggio Intervento **Potenziamento dell'infrastruttura di dati territoriali e ambientali e del portale per la fruizione***

*A.4.3 Progettazione e Monitoraggio Intervento **Sistema per il Monitoraggio tecnico-economico degli interventi infrastrutturali pubblici***

*A.4.4 Progettazione e monitoraggio dell'intervento **Evoluzione del sistema per la gestione dei dati della raccolta differenziata dei rifiuti***

A.4.5 Progettazione e Monitoraggio Intervento "Sistema per la gestione informatizzata del PPTR e dei procedimenti autorizzativi connessi a tutela e valorizzazione del paesaggio"

A.4.6 Progettazione e Monitoraggio Intervento "Sistema di gestione del regime vincolistico di un'area in relazione ai piani urbanistici"

A.4.7 Progettazione e Monitoraggio Intervento "Sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale dei Trasporti"

3. A.4.8 Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi OR5: Servizi digitali per lo Sviluppo Economico, l'Innovazione, la Formazione ed il Lavoro

A.5.8 Progettazione e Monitoraggio Intervento "Servizi di supporto alla gestione delle infrastrutture digitali e per l'energia"

4. OR6: Servizi digitali per la Finanza ed il Patrimonio

*A.6.6 Progettazione e Monitoraggio Intervento **Sistema Informativo per la Gestione del patrimonio immobiliare regionale***

A.6.7 Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi

Si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte sui vari Obiettivi realizzativi.

Relativamente all'**OR3**:

A. è stata condotta l'analisi dei procedimenti amministrativi ed è stato prodotto il Piano dei fabbisogni relativamente ai procedimenti di interesse delle Azioni A3.1, A3.3 e A3.4.

I procedimenti amministrativi analizzati attengono a:

Azione A.3.1:

- Rilascio dei certificati fitosanitari per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi o provenienti da Paesi terzi;
- Rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo di fitofarmaci ad uso professionale;
- Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria, all'iscrizione nel Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) e all'uso del passaporto delle piante ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 214/05;
- tracciabilità dei vegetali/prodotti vegetali soggetti a restrizioni e gestione del registro di carico/scarico;
- Rilascio dell'autorizzazione all'attività di agente fitosanitario (patentino)



Azione A.3.3:

- Rilascio dell'Autorizzazione a intervento selvicolturale;
- Rilascio dell'Autorizzazione a interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- Gestione dell'Albo regionale delle imprese boschive;
- Gestione Attività vivaistica forestale;
- Censimento degli Alberi Monumentali;
- Gestione delle attività in ambito venatorio

Azione A.3.4:

- assegnazione di terreni demaniali abbandonati secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 29/05/17 n. 15;
- procedimenti amministrativi previsti dalla per la Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico e dal regolamento regionale n. 5 del 22 marzo 2016; legge regionale 39/2013
- gestione degli elenchi delle superfici del territorio regionale (particelle catastali) interessate da specifiche dinamiche, quali Pratiche Locali Tradizionali (PLT), calamità naturali e/o avversità atmosferiche, ecc. ai fini della determinazione dell'ammissibilità ai diritti all'aiuto.

Il Piano è stato condiviso con i dirigenti delle Sezioni regionali interessati ed è stato trasmesso alla Sezione Infrastrutture energetiche e digitali.

B. È stato effettuato lo studio di fattibilità in merito alla possibilità di integrare nella infrastruttura tecnologica del SIT regionale la banca dati delle aziende agricole che operano sul territorio regionale gestita da AGEA attraverso il sistema SIAN. Questa analisi è funzionale alla stipula del Protocollo d'Intesa AGEA-Regione Puglia per l'interscambio sincrono dei dati tra i due sistemi. A seguito della stipula del Protocollo d'Intesa, sono state analizzate le funzionalità necessarie per la fruizione della banca dati e i procedimenti amministrativi di interesse della Sezione Filiere agroalimentari (Azione A3.4) che sono strettamente connessi all'utilizzo della banca dati SIAN ed è stato prodotto il documento di analisi. I procedimenti analizzati riguardano in particolare la gestione del potenziale vitivinicolo in accordo alla normativa di settore e, conseguentemente, i procedimenti che ne derivano:

- autorizzazioni per nuovi impianti
- autorizzazioni derivanti dalla conversione dei diritti di impianto/reimpianto;
- autorizzazioni al reimpianto;
- autorizzazioni al reimpianto anticipato.

Il documento è stato condiviso con il Dirigente di Sezione.



C. Inoltre, in merito all'Azione A.3.1 sono state realizzate alcune procedure ritenute di massima urgenza e riguardanti il complesso di esigenze determinate dagli effetti dovuti alla presenza del batterio di quarantena della xylella fastidiosa sul territorio regionale. Tali procedure riguardano:

- il monitoraggio delle movimentazioni di specie vegetali dichiarate "specificate o ospiti" della xylella fastidiosa
- le comunicazioni relative alla realizzazione di nuovi impianti delle specie "leccino e favolosa" sul territorio regionale
- la gestione della documentazione riguardante l'iter successivo al rinvenimento di piante risultate positive al batterio (individuazione della particella catastale, proprietario, ingunzione di abbattimento, verbale di abbattimento).

D. Azione A.3.2

In merito all'Azione A.3.2 l'attività si è concentrata in particolare sull'informatizzazione della procedura per il rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzo di acque superficiali e sotterranee, obiettivo prioritario per la Sezione competente. Pertanto, in relazione a tali autorizzazioni, è stata svolta sia la fase di analisi che di progettazione e sviluppo. Il percorso è stato condiviso, oltre che con il dirigente regionale competente, anche con i funzionari delle province e dell'area metropolitana di Bari che rilasciano le autorizzazioni.

E. Azione A.3.5

Le attività hanno riguardato prioritariamente il supporto ai servizi regionali relativamente all'utilizzo dei servizi e delle banche dati del SIT per alcuni bandi del PSR o per bandi regionali, per l'analisi dell'avanzata del batterio sul territorio regionale e la determinazione delle zone delimitate. È stata anche fornita assistenza agli utenti.

Relativamente all'OR4, l'obiettivo trasversale a tutte le azioni è stato quello di perfezionare la formalizzazione dei fabbisogni regionali con riferimento agli sviluppi software previsti nell'OR4 arrivando a trasmettere, a febbraio 2018, il *Piano dei Fabbisogni per i Servizi digitali per Il Territorio e l'Ambiente*, secondo lo standard definito nei Contratti Quadro sottoscritti da Consip per *l'Affidamento di servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni*. A seguire ci si è interfacciati con Engineering capofila del raggruppamento di imprese che si è aggiudicato l'appalto Consip, fornendo tutte le ulteriori informazioni necessarie per redigere il Progetto esecutivo. A seguito dell'emissione di tale documento ci si è concentrati sulla verifica del documento stesso soprattutto in relazione alle modalità di erogazione dei servizi trasversali, all'infrastruttura hw/sw e relativo modello architettuale proposto e alla verifica dei costi esposti e relativa stima proposta in termini di effort, segnalando e discutendo puntualmente le problematiche riscontrate oltre che i parziali disallineamenti rispetto al contenuto del Piano dei Fabbisogni.



L'attività ha portato a varie rielaborazioni del Progetto esecutivo sino alla definitiva release e alla stesura di un documento conclusivo unico contenente parere tecnico-economico di InnovaPuglia prodromico all'approvazione definitiva del Progetto esecutivo.

A partire da ottobre, a seguito della firma del contratto tra Regione ed Engineering e del kick off meeting, si sono immediatamente avviate:

- le attività di analisi puntuale dei procedimenti amministrativi da dematerializzare ex-novo o delle modifiche da apportare a quanto già informatizzato come previsto nel Progetto esecutivo;
- la ricognizione di tutti i servizi applicativi e, in generale, i contenuti dell'attuale portale *PUGLIA CON*, al fine di pianificare le operazioni di migrazione nella nuova infrastruttura (services and applications inventory);
- la valutazione delle ipotesi prototipali della nuova interfaccia di portale e della nuova architettura dei contenuti informativi proposte da Engineering e la condivisione con i referenti regionali del *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*.

Inoltre:

A. In relazione all'**Attività A.4.1 Progettazione e Monitoraggio Intervento "Sportello unico per gli enti locali in materia ambientale"**, sono proseguite le attività funzionali al riuso da parte del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della componente applicativa sviluppata dal Ministero dell'Ambiente per la gestione dei procedimenti ambientali di VIA, VINCA, AIA. In particolare sono state definite le modalità operative per il riuso del Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA -AIA. Al riguardo si è concordato che il percorso istituzionale di collaborazione e di scambio di esperienze maturate nell'ambito della gestione amministrativa e tecnica dei procedimenti di valutazione ambientale non poteva prescindere dalla definizione di un protocollo di intesa tra la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM e la Regione PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che definisse i termini della collaborazione. Si è pertanto proceduto a redigere una prima versione della convenzione e ad installare in ambiente di sviluppo la componente applicativa in riuso per verificarne le funzionalità e stimare l'effort necessario per adeguare il software alle specifiche esigenze a livello regionale.

Sono inoltre proseguite le attività di:

- Aggiornamento della sezione Acustica e Rischio di Incidente Rilevante del portale ambientale.
- Implementazione e pubblicazione di una nuova sezione denominata "A.U. DPR 327/01"
- Implementazione di una nuova sezione Procedimenti Cave ex L.R. 33/2016 per la pubblicazione di procedimenti di VIA attinenti cave.



- Implementazione di una nuova sezione ad accesso pubblico attraverso cui rendere disponibili ai fini della consultazione un subset dei dati delle VINCA di competenza Provinciale.

In merito al tema relativo alla pubblicazione dei servizi VAS già implementati nell'ambito del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (P.O. FESR 2007-2013) Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.1, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha vagliato la possibilità di presentare i servizi durante le iniziative formative ed informative a favore di Pubbliche Amministrazioni ed altri soggetti, sui temi ambientali organizzate dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Progetto CREIAMO PA (Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA").

- B. In relazione all'Attività **A.4.2** e in particolare all'azione **A.4.2.1 *Potenziamento della banca dati territoriale e ambientale, attraverso la costruzione di nuovi livelli informativi e l'adeguamento di quelli disponibili alle nuove normative e/o specifiche di settore***, orientata all'acquisizione di nuove banche dati più trasversali che settoriali rispetto a circoscritte finalità applicative è stato redatto un Progetto di Acquisto per l'acquisizione dei fotogrammi originari alla base dell'ortofoto AGEA 2016 e di servizi di elaborazione a corredo per poterli usare all'interno di modelli stereoscopici: ciò al fine di aggiornare il database topografico della Regione Puglia e la Carta Tecnica da questo derivabile in scala 1:5.000 abbattendo i costi connessi all'esecuzione di riprese aeree ex-novo. La predisposizione di tale Progetto di Acquisto è stata preceduta da accurate valutazioni di fattibilità, considerando la qualità delle immagini e accertando la non disponibilità di altre immagini di archivio più recenti, omogenee sul territorio regionale e con analoghi requisiti qualitativi in rapporto all'obiettivo prefissato. Il Progetto di Acquisto è stato inoltrato ai referenti regionali responsabili delle procedure di acquisizione. È stato inoltre effettuato uno studio approfondito dei più recenti strumenti software della GeoUML Methodology per produrre in maniera automatica un Catalogo degli Oggetti da allegare ad un capitolato tecnico per l'aggiornamento del database topografico. La produzione del Catalogo è stata conseguenza di un'attenta revisione dei contenuti attualmente disponibili nel database topografico, in modo da non ridurre, semmai incrementare, le potenzialità informative della banca dati da aggiornare. Si è formulata, successivamente, una prima bozza di tale capitolato. Sono stati eseguiti gli aggiornamenti della cartografia catastale, sperimentando una nuova metodologia di esportazione ed elaborazione dei dati cartografici da Sigmater più agevolmente eseguibile, al fine di inglobarli nel geodatabase enterprise ESRI ArcSDE + Oracle correntemente in esercizio.

Nell'ambito dell'azione **A.4.2.2 *Potenziamento del portale di pubblicazione e fruizione dei servizi e della banca dati territoriale e ambientale Puglia.con***, sull'attuale portale **PUGLIA.CON** è stata integrata l'autenticazione tramite SPID, avendo preventivamente progettato una soluzione che assicurasse una armonica coesistenza con il precedente



sistema di login e gestione dei ruoli (Java Single Sign On integrato con JBOSS Portal e protocollo LDAP).

C. In relazione all'Attività **A.4.4** *Progettazione e monitoraggio dell'intervento Evoluzione del sistema per la gestione dei dati della raccolta differenziata dei rifiuti*:

- Sono state individuate le evoluzioni da implementare per la componente Osservatorio rifiuti della Regione Puglia al fine di adeguarla alle variazioni della normativa di settore nel frattempo intervenute con particolare riferimento al modulo "Ecotassa". Sono stati quindi individuati gli interventi/evoluzioni aventi carattere di urgenza da sottoporre al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Engineering Ingegneria Informatica (Engineering), Pricewaterhouse Coopers Advisor (PwC), NTT DATA Italia (NTT), SQS Italia (SQS). Appena sottoscritto il contratto e dato inizio alle attività progettuali sono state condotte, anche con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, numerose sessioni di approfondimento dei requisiti relativi alla componente Ecotassa e ad una serie di funzionalità/utilities di carattere trasversale ai diversi moduli del sistema ORP. I risultati di tale attività sono stati riportati in due documenti di analisi/progettazione redatti in più release a testimonianza degli approfondimenti sempre più dettagliati svolti.
- Relativamente alla componente "Piano Amianto" i prototipi relativi a Scheda Autonotifica e Scheda di segnalazione presunta presenza di materiali contenenti amianto sono stati ritenuti sufficientemente maturi e pronti per la pubblicazione in sostituzione di quelli realizzati con vecchia tecnologia .php non più conforme agli attuali standard di sicurezza. Per quanto riguarda le restanti schede invece (Scheda per le imprese che utilizzano nel ciclo di produzione direttamente o indirettamente o hanno utilizzato amianto nelle attività produttive, Modello Piano di Lavoro Semplificato Annuale, Modello notifica lavori comportanti rischio esposizione amianto, Scheda Anagrafica aziende – Tariffario) si è in attesa del parere di SPESAL per poter definire un percorso per la loro pubblicazione. La pubblicazione della Scheda Autonotifica e della Scheda di segnalazione presunta presenza di materiali contenenti amianto ha fatto emergere in tutta la sua complessità, anche alla luce del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati, del GDPR e della DGR 2213 del 21/12/2017, la problematica legata alla pubblicazione di dati personali dal momento che il "Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia" prevede esplicitamente l'accesso da parte Amministrazioni Comunali a tutte le informazioni contenute nelle banche dati innanzi citate al fine di poter effettuare verifiche e controlli e comminare sanzioni. Con la consulenza di un esperto in materia si è giunti a definire un processo autorizzativo condiviso con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
- Relativamente alla componente Attività Estrattive sono proseguite le attività di accompagnamento degli utenti all'utilizzo delle procedure realizzate nell'ambito del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (P.O. FESR



2007-2013) Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.1, prima tra tutte quella di Statistica, Piani quotati, Ordinanza sicurezza e Pagamento tariffa. Oltre a fornire supporto agli utenti sull'utilizzo della procedura, sono state estratte e fornite al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica - Sezione Attività Estrattive statistiche derivate dai dati acquisiti nell'ambito della procedura. Sono stati inoltre individuati gli interventi/evoluzioni aventi carattere di urgenza da sottoporre al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Engineering Ingegneria Informatica (Engineering), Pricewaterhouse Coopers Advisor (PwC), NTT DATA Italia (NTT), SQS Italia (SQS). Appena sottoscritto il contratto con il RTI Engineering-PwC-NTT-SQS e dato inizio alle attività progettuali è stata data priorità assoluta all'attività di migrazione dati da una banca dati access locale alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica a quella a supporto dei procedimenti informatizzati nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.1 con l'obiettivo di migrare verso una gestione digitale i procedimenti in corso iniziati in forma tradizionale. L'attività non si è ancora conclusa. Infine sono stati pubblicati i procedimenti di "Comunicazione cessazione coltivazione cava" e "Trasferimento Titolo Autorizzativo" informatizzati nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.

D. In relazione all'Attività **A.4.5 Progettazione e Monitoraggio Intervento "Sistema per la gestione informatizzata del PPTR e dei procedimenti autorizzativi connessi a tutela e valorizzazione del paesaggio"**, in relazione all'informatizzazione dei procedimenti, si è proceduto con l'analisi delle procedure afferenti:

- la trasmissione del parere paesaggistico,
- la trasmissione dei pareri/nulla osta rilasciati dagli Enti Gestori di Parchi e Riserve naturali regionali,
- la trasmissione dell'Autocertificazione, redatta ai sensi del R.R. 24/05, per interventi in zone omogenee in cui ricadono SIC/ZCS o ZPS.

L'attività ha previsto continui confronti con i referenti regionali al fine di verificare le relative prassi operative attuali ed eventualmente identificare le problematiche che ne derivano. Il procedimento su cui si è maggiormente approfondita l'analisi è quello afferente la trasmissione dell'Autocertificazione, redatta ai sensi del R.R. 24/05, per interventi in zone omogenee in cui ricadono SIC/ZCS o ZPS. In questo conteso si è arrivati a definire un nuovo flusso operativo, maggiormente consono alle esigenze regionali di monitoraggio delle attività in atto in SIC/ZCS o ZPS, a supporto dell'attuazione dei compiti istituzionali regionali. E' stato quindi ideata la specifica modulistica da utilizzare e sono stati identificati una serie di passaggi procedurali atti non solo a raccogliere le informazioni sulla presentazione dell'istanza ma anche a comprendere se e quando il relativo intervento viene avviato e, soprattutto, ultimato.

Sono anche stati definiti una serie di alert per identificare eventuali situazioni anomale (quali ad esempio eccessivo tempo trascorso tra la data di avvio lavori e data di fine lavori). Naturalmente si è prevista anche una componente cartografica atta a localizzare puntualmente gli interventi, funzionale alla costruzione del quadro conoscitivo. Le analisi sono state puntualmente condivise con i referenti di Engineering, il che ha portato alla definizioni di un prototipo che è stato più volte rivisitato sino a raggiungere un adeguato livello di completezza e corrispondenza ai requisiti. E' stato quindi



discusso con i referenti regionali ed è diventato la base per la predisposizione delle specifiche funzionali prima e del software vero e proprio poi. Il prodotto è stato collaudato con esito positivo a fine anno.

Inoltre, è stato necessario effettuare degli sviluppi con risorse interne per venire incontro a situazioni di particolare urgenza e criticità evidenziate dai referenti regionali. In particolare all'inizio dell'anno sono state completate le attività relative a:

- l'integrazione nello sportello telematico dei Provvedimenti paesaggistici della procedura informatizzata di Autorizzazione paesaggistica semplificata introdotta dal D.P.R. n.31 del 2017 che ha sostituito il D.P.R. n.139 del 2010
- l'adeguamento dello sportello telematico dei Provvedimenti paesaggistici per il recepimento della modulistica approvata con D.D. n. 149 del 2017 e per l'estensione anche a Enti diversi dalla Regione;
- l'aggiornamento della procedura di trasmissione dei provvedimenti paesaggistici a seguito del D.P.R. n.31 del 2017 e della D.D. n. 149 del 2017.

Sempre con riferimento all'Attività 4.5 sono stati predisposti e forniti strati informativi pre-elaborati e relativa documentazione esplicativa ai primi Comuni che ne hanno fatto richiesta in quanto firmatari del Protocollo di intesa "sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei progetti territoriali per il paesaggio regionale".

E. In relazione all' **Attività A.4.6 Progettazione e Monitoraggio Intervento "Sistema di gestione del regime vincolistico di un'area in relazione ai piani urbanistici"** è stata avviata la fase operativa della procedura, già realizzata, di trasmissione dai comuni alla Regione delle informazioni afferenti gli abusi edilizi riscontrati sul territorio di competenza e gestione delle stesse da parte della Regione. L'attività ha riguardato:

- il supporto ai referenti regionali per l'utilizzo del sistema e la predisposizione dello schema della Convenzione con i Comuni per l'utilizzo, in via sperimentale, delle procedure nelle more dell'attivazione sull'intero territorio regionale, approvato con D.G.R. 557/2018;
- l'organizzazione di sedute dimostrative di utilizzo dell'applicativo per i comuni della sperimentazione;
- supporto ai comuni nelle fasi della sperimentazione;
- applicazione di un metodo di criptaggio alla banca dati al fine di innalzare il livello di sicurezza dell'applicazione in conformità alle recenti modifiche normative sul tema privacy.

Sempre con riferimento all'Attività 4.6

- è stata sviluppata un'attività di organizzazione dei documenti specifici e creazione di nuove sezioni del Portale Puglia.con con riferimento alle seguenti tematiche:
 - Stato della pianificazione urbanistica comunale in relazione al PPTR
 - Stato dell'Adeguamento Comunale al R.E.T.
- si è lavorato sul tema della dematerializzazione degli archivi e costruzioni di nuove banche dati tematiche in vista della redazione dei successivi capitoli tecnici.



F. In relazione all'Attività A.4.7 *Progettazione e Monitoraggio Intervento " Sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale dei Trasporti "* si è provveduto:

- a condividere con la Sezione regionale Infrastrutture per la mobilità l'analisi dei requisiti dei procedimenti di cui si prevede l'informatizzazione
- per il procedimento di Richiesta di concessione demaniale (demanio ferroviario) su immobili *non in uso ferroviario*, l'analisi dei requisiti è stata condivisa anche con la Sezione Demanio e Patrimonio; all'analisi di dettaglio sono seguite tutte le fasi di progettazione e sviluppo, sino al test e collaudo del procedimento avvenuto a dicembre 2018.

G. In relazione all'Attività A.4.8 *"Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi"*: sono state svolte attività finalizzate a garantire il funzionamento e gli adeguati livelli di servizio per diversi ambiti applicativi tra cui:

- Creazione e gestione di banche dati o analisi territoriali suscettibili di particolare criticità o riservatezza: Si è provveduto a monitorare che i risultati prodotti dalle procedure sw automatiche utilizzate dalle diverse componenti applicative da tempo accessibili attraverso Puglia.con generassero i risultati attesi.
- Pubblicazione di nuovi strati informativi su Puglia.con: Avendo adottato per alcuni servizi sviluppati nell'ambito del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (P.O. FESR 2007-2013) una logica di pubblicazione graduale delle nuove procedure informatiche al fine di agevolare gli utenti nell'adozione dei nuovi strumenti, si è provveduto ad attivare il procedimento di Comunicazione Cessazione Coltivazione Cava e quello di Trasferimento Titolo Autorizzativo di competenza del Servizio Attività Estrattive.
- Sono state inoltre pubblicate le componenti per l'alimentazione/consultazione delle seguenti banche dati:
 - PPTR aggiornato come disposto dalla DGR n. 2292/2017
 - Scheda Autonotifica e Scheda di segnalazione presunta presenza di materiali contenenti amianto
 - Anagrafica degli impianti di soglia inferiore
 - elenco dei tecnici competenti in acustica in possesso del requisito di cui all'art. 21 c.5 del D.Lgs 42/2017
 - Procedimenti Cave ex L.R. 33/2016
 - VINCA di competenza provinciale

Si è provveduto inoltre ad aggiornare e pubblicare lo strato derivante dalla perimetrazione dei nuovi piani esclusi da VAS registrati nel semestre attraverso il portale ambiente.regione.puglia.it.

- Stesura di accordi con gli enti coinvolti nei diversi procedimenti per la condivisione di linee guida e di modulistica: prima versione della convenzione in via di definizione tra Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia e il Ministero



dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il riuso della componente applicativa per la gestione dei procedimenti ambientali di VIA, VINCA, AIA sviluppata dal MATTM

- Sviluppo/personalizzazione di procedure che rivestono specifiche criticità: Si è provveduto a:
 - Aggiornare/manutenere struttura e contenuti di Puglia.con e quindi di sit.puglia.it e ambiente.regione.puglia.it
 - Gestire le richieste di abilitazione degli utenti ai diversi servizi online esposti attraverso Puglia.con e a profilare gli utenti sulla base di quanto previsto da ciascun servizio
 - Estrarre e fornire dati agli utenti sulla base di aggregazioni nativamente non presenti su Puglia.con. In particolare nell'ambito del procedimento di Statistica, Piani quotati, Ordinanza sicurezza e Pagamento tariffa di competenza del Servizio Attività Estrattive, sono state predisposte procedure attraverso cui è possibile estrarre da fogli .xls caricati dagli utenti dati aggregati secondo determinate specifiche indicate di volta in volta dai funzionari di riferimento. Nell'ambito della componente ORP è stato prodotto il report relativo Produzione e Raccolta Differenziata RU, anno 2017 sulla base del format fornito da ISPRA ()

- Accompagnamento degli enti locali all'utilizzo delle procedure: Contestualmente alla pubblicazione delle nuove componenti/funzionalità sono state attivate tutte le azioni necessarie per fornire supporto agli utenti.

In merito all'obiettivo **OR.5** e in particolare all'**Azione A.5.8** "*Servizi di supporto alla gestione delle infrastrutture digitali e per l'energia*" sono state aggiornate le banche dati relative alle autorizzazioni alla costruzione di Impianti di Energia da fonti rinnovabili (FER). Parallelamente, con i referenti Regionali della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, è stata condotta una prima analisi sulle possibili modalità di ristrutturazione dell'attuale banca dati e delle funzionalità necessarie a migliorare la gestione delle informazioni relative alle infrastrutture energetiche regionali. Da questa fase di analisi è emersa la necessità di gestire per gli impianti FER l'iter post autorizzatorio prevedendo:

- l'acquisizione del progetto definitivo dell'impianto consegnato agli uffici regionali a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- l'archiviazione della documentazione relativa alla fase di esercizio degli impianti che prevede documentazione amministrativa di vario genere quale, ad esempio, le comunicazioni di inizio e fine lavori, le comunicazioni periodiche sulla produzione di energia.

Al fine di dotare la regione di uno strumento utile anche alla redazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), si è condotta l'analisi sulle possibilità di



gestione telematica, oltre che degli impianti FER anche delle informazioni relative agli Attestati di Prestazione Energetica (APE) e agli Impianti Termici.

Infine sono stati valutati gli aggiornamenti necessari al DBTI presente nell'infrastruttura dei dati territoriali del SIT al fine del conferimento dei dati al Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), come previsto dal Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016. Sul tema sono stati svolti alcuni incontri con i referenti regionali e si è partecipato a delle riunioni in videoconferenza organizzate dal CISIS.

In merito all'obiettivo **OR.6** e in particolare all'**Azione A.6.6** "*Sistema Informativo per la Gestione del patrimonio immobiliare regionale*" sono state individuate le caratteristiche finalizzate alla manutenzione evolutiva del Catalogo degli Immobili del Patrimonio Regionale (SIDEPA) e contestualmente è stata aggiornata la banca dati.

In merito alla gestione dei piani e programmi di manutenzione degli edifici demaniali si è condotta l'analisi sulle possibilità di utilizzo di piattaforme telematiche già presenti sul mercato. L'analisi ha fatto emergere la presenza di molteplici applicativi che gestiscono le informazioni del singolo edificio, ma non rispondenti alle necessità di gestione e messa a sistema delle informazioni appartenenti a più edifici/complessi del patrimonio immobiliare regionale. Con i referenti regionali si è deciso pertanto di spostare l'interesse verso altre tipologie di sistemi che soddisfino anche il requisito della messa a sistema di più edifici/complessi onde migliorare la conoscenza e soprattutto la gestione e la programmazione degli interventi di manutenzione del patrimonio edilizio del demanio regionale.

E' stato inoltre fornito supporto ai funzionari regionali della Sezione Demanio e Patrimonio nella predisposizione del materiale necessario per l'approvazione definitiva del Quadro di Assetto dei Tratturi, con contestuale partecipazione ai Tavoli tecnici e alla Conferenza di servizio (**Azione A.6.7**).

SERVIZIO BENI CULTURALI E TURISMO

Durante il 2018 le attività del Servizio Beni Culturali e Turismo sono state orientate alla realizzazione delle iniziative previste nel progetto Puglia Login – OR.2 Servizi digitali per il Turismo ed i Beni Culturali e alla gestione dei sistemi in esercizio, SIRTUR e Digital Library.

Nello specifico, attraverso l'intervento progettuale "**RP1701 - Gestione e Manutenzione del SIRTUR 2017-2018**", avviato il 1 gennaio 2017 a valere su Bilancio Ordinario, sono state svolte attività di coordinamento, affiancamento, supervisione dei sistemi informatici e degli aspetti legati alla sicurezza perimetrale, monitoraggio e direzione dell'esecuzione del contratto relativi alla fornitura, a valere sul Contratto Quadro "Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line" (AQ Consip SPC Cloud lotto 4) finalizzata, per l'annualità 2018, alla conduzione operativa,



assistenza tecnico-applicativa, help desk e manutenzione del SIRTUR. Nell'ultimo periodo di progetto, si è inoltre proceduto alla predisposizione del Piano dei Fabbisogni per le attività di esercizio del SIRTUR relativo agli anni 2019-2020.

Si sono invece concluse le attività dell'intervento "**RP1612 - Potenziamento e implementazione della Digital Library per la valorizzazione e fruizione della Mediateca regionale**", avviato il 1 marzo 2016 e finalizzato all'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e contenutistica della Digital Library della Regione Puglia, attraverso il consolidamento della piattaforma, l'implementazione di nuovi servizi e la digitalizzazione del patrimonio culturale.

La maggior parte dell'effort è stato quindi dedicato alle iniziative previste in **Puglia Login - OR.2 Servizi digitali per il Turismo ed i Beni Culturali**. Le attività comprendono da una parte l'evoluzione della progettazione complessiva del sistema di Turismo e Cultura Digitali, con particolare riferimento alle regole di integrazione ed interoperabilità dei sistemi informativi; dall'altra la realizzazione di nuovi servizi coerenti, a livello regionale, con l'Obiettivo Specifico B.1 del Piano Strategico del Turismo 2017-22.

Cinque le attività previste, funzionali alla costituzione, a partire dalle piattaforme abilitanti, di un Ecosistema Digitale, a livello regionale, del Turismo e della Cultura, che consenta di conoscere, valorizzare, promuovere, diffondere la conoscenza e migliorare la fruizione del territorio e del patrimonio culturale e naturale.

Durante la precedente programmazione, il Turismo e la Cultura Digitali della Regione Puglia sono stati infatti caratterizzati da una progettazione per sistemi, che ha portato alla realizzazione di tre piattaforme abilitanti: Sistema Informativo Regionale del Turismo, Digital Library della Regione Puglia, Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

La nuova fase è invece caratterizzata da una progettazione per servizi, in conformità al *Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA* previsto nel "Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019".

Più dettagliatamente:

- **RP1702_A.2.1 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Ecosistema digitale del turismo:** L'attività consiste nello sviluppo della progettazione dell'intervento finalizzato a far evolvere l'infrastruttura tecnologica e di servizi del SIRTUR (Sistema Informativo Regionale del Turismo) verso un ecosistema digitale turistico. Durante il 2018 è stata completata la fase di *Envisioning*, finalizzata a definire la *vision* dell'ecosistema, attraverso l'identificazione dei soggetti da coinvolgere e dei rispettivi ruoli, degli ambiti e dei campi d'azione prioritari. Si è quindi passati alla fase di *Design*, attraverso l'individuazione dei processi e dei servizi da digitalizzare, la definizione delle piattaforme e dei sistemi informativi presenti nell'ecosistema e di quelli da realizzare, la definizione dei dati da gestire e condividere. Per la *costruzione* dell'ecosistema, è stato



proposto il ricorso all'accordo quadro CONSIP Gara SPCCloud - Lotto 4 'Portali e Servizi on-line', attraverso la predisposizione del Piano dei Fabbisogni "Ecosistema Turismo". A seguito della trasmissione del Progetto dei Fabbisogni da parte dell'RTI aggiudicatario della gara, si è proceduto ad analizzare la soluzione proposta, basata sul modello di ecosistema già proposto nell'ambito dell'azione A.2.3 e verticalizzata sul Turismo. Nelle more della formalizzazione dell'affidamento da parte della Regione, l'RTI ha comunque avviato le attività funzionali a realizzare l'infrastruttura e a sviluppare i servizi non più procrastinabili, con il supporto di InnovaPuglia in tema di know-how e progettazione.

- **RP1702_A.2.2 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Puglia Wi-Fi:**

L'attività consiste nello sviluppo della progettazione dell'intervento finalizzato a realizzare una rete wi-fi free diffusa e federata con un sistema di accesso unico, in grado di coprire le città d'arte e turistiche (58 Comuni), le aree balneari di grande attrazione, i luoghi di porte di accesso alla Puglia (aeroporti, porti e autostrade). Nel corso del 2018 sono stati presi contatti con la società Infratel, fornitore dell'infrastruttura WiFi°Italia°It, al fine di chiarire dubbi sistemistici e applicativi, ricevere le specifiche per l'integrazione di una rete wireless all'interno dell'infrastruttura WiFi°Italia°It, effettuare una sperimentazione. Inoltre, sono state apportate delle integrazioni alla Manifestazione di Interesse ed è stata predisposta una versione preliminare del Capitolato Tecnico che disciplina gli aspetti tecnici connessi alla fornitura alla Regione Puglia di apparati e servizi necessari alla realizzazione dell'infrastruttura Wi-Fi ad uso gratuito "Puglia Wi-Fi". Il Capitolato dovrà essere completato a valle della selezione dei Comuni da infrastrutturare.

- **RP1702_A.2.3 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Ecosistema Digitale della Cultura:**

L'attività consiste nello sviluppo della progettazione dell'intervento finalizzato a realizzare un sistema informativo della Cultura in grado di supportare le interazioni tra la Sezione Regionale Economia della cultura e il territorio. Durante il 2018 è stata completata la fase di *Envisioning*, finalizzata a definire la *vision* dell'ecosistema, attraverso l'identificazione dei soggetti da coinvolgere e dei rispettivi ruoli, degli ambiti e dei campi d'azione prioritari. Si è quindi passati alla fase di *Design*, attraverso l'individuazione dei processi e dei servizi da digitalizzare, la definizione delle piattaforme e dei sistemi informativi presenti nell'ecosistema e di quelli da realizzare, la definizione dei dati da gestire e condividere. Per la *costruzione* dell'ecosistema, è stato proposto il ricorso all'accordo quadro CONSIP Gara SPCCloud - Lotto 4 'Portali e Servizi on-line', attraverso la predisposizione del Piano dei Fabbisogni "Ecosistema Cultura". A seguito della trasmissione del Progetto dei Fabbisogni da parte dell'RTI aggiudicatario della gara, si è proceduto ad analizzare la soluzione proposta, basata su una infrastruttura eterogenea costituita da macchine virtuali e da container Docker orchestrati all'interno di un cluster Kubernetes. Nelle more della formalizzazione dell'affidamento da parte della



Regione, l'RTI ha comunque avviato le attività funzionali a realizzare l'infrastruttura.

- **RP1702_A.2.4 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione della Digital Library verso l'Ecosistema Digitale della Cultura:** L'attività consiste nello sviluppo della progettazione dell'intervento finalizzato all'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e di servizi della Digital Library verso l'ecosistema digitale della Cultura. Durante il 2018 il gruppo di lavoro InnovaPuglia ha partecipato attivamente al progetto progetto ArCo – Architettura della conoscenza, progetto collaborativo avviato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) e dall'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del CNR, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano, attraverso la creazione di una rete di ontologie che fornisca un'architettura della conoscenza dei beni culturali e consenta la pubblicazione di dati aperti secondo il paradigma dei Linked Open Data. Nell'ambito di tale progetto, la Digital Library della Regione Puglia è stata infatti selezionata tra i progetti pilota della sperimentazione. Inoltre, è proseguito lo studio delle strategie di pianificazione di interventi volti a gestire la preservazione a lungo termine ed è stato garantito il monitoraggio della fornitura per la gestione della Digital Library.
- **RP1702_A.2.5 - Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione della Carta dei Beni verso l'Ecosistema Digitale della Cultura:** L'attività consiste nello sviluppo della progettazione dell'intervento finalizzato all'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica, di servizi e di contenuti del SIRPAC (Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale) e della Carta dei Beni Culturali verso l'Ecosistema digitale della Cultura. Nel corso del 2018 è stata condotta la Direzione dell'Esecuzione dei 3 contratti stipulati dalla Regione – Sezione Valorizzazione del territorio, funzionali alla realizzazione della prima fase del progetto, nello specifico ad aprire il SIRPaC (Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale) verso un pubblico più vasto affinché diventi uno strumento consultabile da chiunque acceda al web, rendendo trasparente la complessità del modello concettuale della Carta dei Beni Culturali, attraverso la mappatura tra i concetti della Carta e quelli comunemente utilizzati. InnovaPuglia ha garantito il coordinamento tecnico del progetto, il monitoraggio delle forniture, la supervisione delle attività, i test funzionali, ed ha fornito assistenza tecnica per la fase sperimentale ad alcuni musei, selezionati dalla sezione Valorizzazione Territoriale, che hanno gestito i contenuti di propria competenza arricchendo il contenuto informativo della carta. Dopo il collaudo delle forniture, si è proceduto con l'analisi dei fabbisogni della Sezione sul tema "Carta dei Beni – Portale CartApulia" ed è stato predisposto il Piano dei Fabbisogni, da affidare mediante accordo quadro CONSIP Gara SPCCloud - Lotto 4 'Portali e Servizi on-line', per la conduzione e la manutenzione evolutiva del portale CartApulia. E' continuata inoltre l'attività di affiancamento ai musei e ai funzionari regionali per l'alimentazione del Portale.



Oltre alla realizzazione delle attività progettuali, sono stati svolti numerosi incontri con i Dirigenti della Regione e con l'ARET Pugliapromozione e sono state fatte varie presentazioni pubbliche dei sistemi.

SERVIZIO CLOUD COMPUTING E SISTEMI

Le principali azioni svolte nel corso del 2018 rientrano prevalentemente:

- nelle attività previste negli OR del progetto Puglia Login relativamente alle funzioni tecniche-infrastrutturali a supporto dello sviluppo degli stessi OR e in modo particolare in merito a quanto indicato nei sub OR 8.4-8.8.
- nelle funzioni di supporto tecnico specialistico al servizio di conduzione operativa del Datacenter Regionale e al provisioning di servizi cloud.

Relativamente alle attività Puglia Login del OR 8 da 8.4 a 8.8 si è lavorato sui seguenti ambiti:

Attività – Puglia Login	Descrizione
A.8.4	<p><i>Progettazione e Monitoraggio Intervento di governance della piattaforma community cloud</i></p> <p>L'attività è focalizzata sull'evoluzione e la governance della piattaforma di cloud computing regionale, con particolare riferimento a:</p> <p>attività di capacity planning mirate ad adeguare le infrastrutture tecnologiche critiche a supporto della piattaforma, con lo scopo di evitare interruzioni di servizio, supportare efficacemente il processo di razionalizzazione e consolidamento nel datacenter dei sistemi informativi della PA regionale, elevare il livello di sicurezza dei sistemi informativi</p> <p>miglioramento continuo della piattaforma secondo il modello PDCA (Plan, Check, Do, Act) con particolare riferimento alla conformità dei processi alla mission aziendale, al mantenimento di livelli ottimali di performance, al rispetto degli standard tecnologici e di</p>



	<p>sicurezza.</p> <p>Adeguamento dei sistemi storage e data-protection</p>
A.8.5	<p>Adeguamento della infrastruttura tecnologica del CED di Disaster Recovery: A causa della indisponibilità della rete a larga banda regionale necessaria per il collegamento al CED di DR, l'attività svolta si è limitata sia all'analisi del potenziamento delle infrastrutture esistenti, in vista dell'allargamento della platea di utenza del datacenter, sia allo scouting di nuove soluzioni tecnologiche.</p>
A.8.6	<p>Piattaforma di Cloud Infrastructure Performance Monitoring: la finalizzazione dell'accordo AGID, intervenuta solo a dicembre 2018, per cui la Regione Puglia, con il supporto tecnico di InnovaPuglia, diventa un SATD (Soggetto Aggregatore Territoriale Digitale) allargando potenzialmente l'utenza a tutte le PAL del territorio regionale, non ha consentito di dare il via nel 2018 alla fase di acquisizione. Le attività si sono limitate ad analisi di mercato e scouting tecnologico, corredate di demo live e osservazione di casi d'uso.</p>
A.8.7	<p>Supporto tecnico all'erogazione dei servizi cloud: sono state svolte le attività specialistiche e consulenziali a supporto dell'utenza della piattaforma cloud per esigenze riguardanti sia l'evoluzione dei sistemi in produzione sia la migrazione di sistemi informativi dall'esterno verso il datacenter regionale.</p> <p>L'azione si propone di definire e realizzare un modello di assistenza all'utenza dei servizi cloud, orientati alla PA regionale. L'intento è di definire un unico, efficiente e capace punto di accesso in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> interagire con la filiera interna



	<p>interessata nella varie fasi del flusso di provisioning dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • interagire con l'utente PA, analizzandone fabbisogni e requisiti organizzativi e tecnologici • gestire le fasi del processo di attivazione del servizio Cloud in conformità agli standard di sicurezza e qualità (iso 9001, iso 27001) e secondo il contratto di servizio sottoscritto • fornire supporto tecnico all'utenza durante l'erogazione del servizio • monitorare l'erogazione del servizio e i relativi livelli di servizio (SLA) facendo uso della piattaforma di performance monitoring. <p>Il team di risorse coinvolte nell'erogazione del servizio di assistenza sarà supportato da una soluzione software CRM. L'intervento si occuperà della definizione di specifiche funzionali e tecnologiche per l'individuazione e la messa in opera della soluzione CRM.</p> <p>La realizzazione degli interventi richiede il coinvolgimento di InnovaPuglia per le attività di progettazione esecutiva e di direzione dell'esecuzione del contratto a supporto del RUP regionale, e il coinvolgimento delle Sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse strumentali e tecnologiche del DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI • Infrastrutture energetiche e digitali del DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO <p>per le procedure di gara.</p>
--	--



A.8.8	<p>Supporto tecnico e coordinamento per l'evoluzione del Datacenter regionale verso il ruolo di PSN:</p> <p>il processo di avvicinamento e definizione del ruolo di PSN è anticipato dall'avvio del ruolo di SATD, grazie all'accordo tra Regione Puglia e AGID siglato a fine dicembre. Le attività svolte in questo ambito sono state indirizzate all'analisi e alla messa punto di una metodologia di lavoro per supportare gli EE.LL. alla migrazione nel Datacenter. Nel corso del 2018, in attesa del succitato accordo, che metterà i servizi cloud regionali a disposizione dell'intera platea delle PAL, il lavoro è stato focalizzato sugli Enti della Sanità, che dipendono organizzativamente dalla Regione. Sono state organizzate riunioni informative e incontri ad hoc con i primi Enti che hanno risposto alla richiesta di far partire il processo di ottimizzazione, consolidamento e migrazione nel datacenter.</p>
-------	--

SERVIZIO RUPAR, LARGA BANDA E RETI

Durante l'anno 2018, il Servizio RUPAR e Larga Banda e Reti ha curato la progettazione, la gestione tecnica ed il monitoraggio delle **infrastrutture strategiche condivise di trasporto e di sicurezza** in carico ad InnovaPuglia SpA.

In generale, il Servizio progetta e cura la gestione delle infrastrutture di sicurezza e di comunicazione dati, sia cablate che wireless, sia locali che geografiche. Tra le infrastrutture progettate e gestite si elencano le seguenti:

1. Rete cablata aziendale
2. Rete Data Center
3. Rete Wi-Fi aziendale
4. VoIP aziendale
5. Rete a larga banda regionale
6. Rete RUPAR-SPC
7. Rete RUPAR Wireless

Tutte le infrastrutture sono funzionali all'erogazione di tutti i Centri Servizi attivi (SARPuglia, SIT, Sanità come EDOTTO, Portale della Salute, Sistema Informativo Sanitario Territoriale, rete Sistema Puglia, Diogene, etc.).

Nel corso del 2018 si sono rafforzate le capacità di progettazione e gestione in ambito sicurezza infotelematica del Servizio. Il **Security Operation Center (SOC)** di



InnovaPuglia, struttura permanente, coordinata dal Servizio, dedicata alla gestione della cybersecurity incluso *Security Monitoring, Intrusion Detection Services, Incident Management, Data Loss Prevention, Vulnerability Management, Announcements*, ha gestito n.9 incidenti e n.4 segnalazioni di vulnerabilità accertate.

Il Servizio, oltre a garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture di trasporto dati, compreso il servizio di fonia basato su tecnologia "Voice over IP", assicura il corretto funzionamento dei servizi di interoperabilità come il DNS, il DHCP, NTP, il servizio di posta elettronica ordinaria e certificata. Inoltre, il personale del Servizio ha garantito lo sviluppo e la conduzione dei seguenti progetti:

- a) "Conduzione della rete regionale a larga banda in fibra ottica"
- b) "Puglia Login"

Alcune delle principali attività sviluppate durante l'anno 2018 sono di seguito elencate:

- 1) Tuning della nuova infrastruttura fisica di rete Data Center
- 2) Progettazione dell'integrazione delle sedi sanitarie con la rete a larga banda in fibra ottica per l'accesso ai servizi cloud ospitati nel Data Center
- 3) Progettazione dell'integrazione tra infrastruttura fisica e la piattaforma per la virtualizzazione e la sicurezza della rete VMware NSX
- 4) Gestione dei sistemi di sicurezza perimetrale che includono firewall L4, Next Generation Firewall, Web Application Firewall e sonde di tipo IDS (Intrusion Detection System); un sistema centralizzato di raccolta log è in grado di correlare gli eventi di sicurezza al fine di individuare tentativi di intrusione
- 5) Gestione degli incidenti di sicurezza a cura del Security Operation Center (SOC) aziendale
- 6) Attivazione parziale dell'infrastruttura di Rete a Larga Banda della Regione Puglia, finalizzata all'attivazione del sito di *Disaster Recovery*
- 7) Gestione del Contratto Quadro RUPAR-SPC
- 8) Monitoraggio Evoluzione della Rete NGA per la Regione Puglia
- 9) Consulenza e progettazione per il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica di elaborazione e comunicazione dati presso il Centro di Controllo della Protezione Civile Puglia nell'ambito dello sviluppo dell'Ecosistema digitale regionale di gestione delle Emergenze.

Le attività di progetto si sono sommate a quelle normalmente svolte dallo stesso personale per la conduzione delle infrastrutture di esercizio di trasporto e di sicurezza, sulle quali poggiano tutti i Centri Servizi attivi e derivati da altri progetti sviluppati da altri Servizi.

Nell'ambito del Monitoraggio dell'Esecuzione dell'Accordo Quadro Community Network RUPAR-SPC Puglia sono state svolte attività di:

- collaudo e certificazione dei servizi previsti dall'Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi di connettività per la Community Network RUPAR Puglia, nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connettività - SPC";

- definizione e diffusione alle Amministrazioni Locali ed ai Fornitori di servizi, di procedure, direttive tecniche, linee guida e schemi per garantire l'unitarietà e la omogeneità della Rete, elevate prestazioni e sicurezza;
- aggiornamento continuo dei contenuti del Portale per la CN RUPAR-SPC: <http://www.rupar.puglia.it> a servizio delle PAL e dei FSR;
- assistenza tecnica e contrattuale alle Amministrazioni Locali;
- monitoraggio dei contratti e dei dati di qualità;
- coordinamento dei fornitori per la risoluzione di problemi e la realizzazione di miglioramenti.

Nell'ambito del Monitoraggio dell'Evoluzione della Rete NGA per la Regione Puglia si è partecipato e contribuito a incontri e tavoli tecnici con Regione, MISE e Infratel relativi a:

- realizzazione da parte di Infratel del Bando per la Concessione di Costruzione e Gestione di una Infrastruttura Passiva a Banda Ultralarga nelle Aree Bianche della Regione Puglia;
- convenzione operativa per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura Banda larga (Backhauling) a valere sui fondi APQ e 1° FEASR;
- convenzione operativa per la gestione delle fibre BUL FEASR di 69 comuni rurali sul territorio pugliese.

Inoltre, è stato dato supporto a diversi utenti finali (sia cittadini che Pubbliche Amministrazioni), per risolvere problemi relativi alla disponibilità del servizio in fibra ottica, realizzato sia con fondi FESR che FEASR, sul territorio.

Infine, InnovaPuglia ha partecipato ai controlli in loco insieme al MISE per la verifica delle infrastrutture BUL realizzate da Telecom con i fondi FESR, presso alcuni comuni selezionati a campione, in particolare Rutigliano, Palo e Toritto.

Durante il 2018 è stato completato il set up degli apparati di routing per la rete regionale a larga banda in fibra ottica, interamente dedicata alle strutture sanitarie regionali per l'accesso ai servizi *e-health* presenti nel data center di InnovaPuglia. Sono stati eseguiti interventi di ripristino della fibra ottica su diverse tratte ed effettuate verifiche di funzionalità mediante l'utilizzo di strumentazione ottica dedicata.

Nell'ambito della *cybersecurity* sono state implementate tecniche di difesa mediante la programmazione delle funzionalità dei firewall next-generation e dei WAF (Web Application Firewall); inoltre le infrastrutture di rete sono state continuamente monitorate per rilevare e bloccare tentativi di accesso non autorizzati e di attacchi DoS (*Denial of Service*). Le attività rientrano nelle funzioni della struttura operativa SOC. E' stata progettata l'evoluzione della Cyber Security Infrastructure a protezione del Data Center Regionale, poi inserita nell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia siglato dalla Regione e da AgID.



L'intera infrastruttura di rete e di sicurezza è stata costantemente monitorata al fine di evitare e minimizzare i tempi di indisponibilità delle risorse di elaborazione.

La rete di **RUPAR Wireless** fornisce servizi specifici per il 118 regionale, per il supporto e il governo delle operazioni di emergenza svolte dalla centrale operativa. Gli obiettivi di seguito riportati, nell'alveo dei quali si svolge costantemente l'attività, sono espressi in termini di forniture di servizi specifici utilizzati dal 118 regionale:

- integrazione con la rete terrestre RUPAR;
- connettività dati su IP in mobilità;
- fornitura dei servizi di connettività richiesti in ambito di implementazione del "Nuovo Sistema Informativo di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118) in Puglia";
- fornitura dei servizi di connettività richiesti in ambito di implementazione della "Rete SCA Stemi/Nstemi" di Telecardiologia;
- integrazione con il "Sistema Informativo di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118) in Puglia", finalizzata al trasferimento dei dati di posizione rilevati sui mezzi mobili, ai sistemi di gestione delle emergenze delle centrali operative del 118;
- invio automatico del dato di posizione da parte dei mezzi mobili;
- visualizzazione flotta in tempo reale su sito web di RUPAR Wireless;
- ricerca indirizzo/coordinate su mappa dal sito RUPAR Wireless;
- visualizzazione percorsi e dati storici;
- accesso remoto in mobilità, attraverso RUPAR Wireless, ai sistemi di centrale operativa 118;
- gestione delle flotte, associazione veicoli con sim e terminali;
- manutenzione dei terminali mobili già installati sui mezzi del 118;
- assistenza all'utenza dei servizi RUPAR Wireless.

Attraverso il sistema di RUPAR Wireless i servizi, implementati da InnoVaPuglia e utilizzati in esercizio dal 118 regionale, supportano gli operatori di centrale, i medici responsabili e il personale a bordo dei mezzi di operare in sinergia tra loro in modo rapido ed efficace, nell'esecuzione di compiti legati agli interventi di emergenza/urgenza.

Inoltre, attraverso i servizi implementati, viene effettuata la raccolta e l'archiviazione dei dati storici relativi alle fasi di intervento dei mezzi presenti sul territorio che sono equipaggiati con appositi dispositivi di comunicazione e trasferimento dati. Tali dati, oltre che ad essere utilizzati a fine statistici, consentono una migliore pianificazione delle risorse disponibili, oltre che a rappresentare un'indispensabile strumento di verifica a fronte di interventi critici.

Infine, il personale del Servizio RUPAR, Larga Banda e Reti, consapevole della necessità di garantire la massima professionalità ed efficienza nelle fasi di progettazione e gestione dei servizi erogati, durante il 2018 dopo aver conseguito certificazioni di



competenze, sostenendo esami presso centri autorizzati coordinati da vari Costruttori, non trascura le attività di aggiornamento e formazione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL SOGGETTO AGGREGATORE (UNITA' ORGANIZZATIVA SARPULIA) NEL 2018

SERVIZIO GARE & APPALTI

Il Servizio ha il compito di sovrintendere e curare lo svolgimento in tutte le fasi, dall'indizione all'aggiudicazione, delle procedure di gara (lavori, beni e servizi) di competenza del Soggetto Aggregatore ed in particolare:

- Gare in aggregazione previste nel piano del Tavolo Tecnico Nazionale
- Gare in aggregazione previste dal piano della Sezione Programmazione Integrata Acquisti regionale (incluse quelle per il SSR)
- Gare specifiche su delega affidate dai soggetti di cui all'art. 20 comma 5 della LR n. 37/2014 (enti regionali, nonché enti locali e altri soggetti convenzionati).
- Tutte le procedure soprasoglia comunitaria di InnovaPuglia.

La struttura organizzativa è articolata nei seguenti tre Uffici: Ufficio Gestione Amministrativa che cura i relazionamenti amministrativi con i soggetti esterni, la pubblicità delle gare, la gestione della segreteria delle commissioni di gara, i controlli dei requisiti di partecipazione alla gara e degli aggiudicatari; Ufficio Tecnico Servizi e Forniture e Ufficio Tecnico Lavori e spesa comune che, per i rispettivi settori di competenza, curano l'iter tecnico-amministrativo delle procedure di gara, dall'acquisizione dei documenti di base dagli enti convenzionati/Regione Puglia/Aziende SSR, alla redazione di tutti gli atti necessari per l'espletamento delle stesse, agli adempimenti nei confronti dell'ANAC.

Nel corso del 2018, oltre alla gestione delle procedure in corso (gare aggregate per il SSR: Ausili per l'incontinenza, Medicazioni generali, Aghi e siringhe, Pacemaker e defibrillatori, Servizi integrati elettromedicali, Stent coronarici, Stent vascolari e intracranici, Servizi integrati rifiuti, Servizi di Lavanderia, Accordo quadro Servizi ICT, nonché n. 2 Appalti specifici nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione Farmaci) per un valore complessivo a base d'asta di ca. 2.800 Mln di euro, sono state indette n. 6 nuove procedure aggregate regionali (Moss, Ossigenoterapia, Vaccini 2018, AS n. 3 sintetici urgenti, AS n. 4 farmaci biologici, AS n. 5 Fattori coagulazione) per un valore complessivo bandito di ca. 300 Mln di euro. Nel periodo sono state altresì aggiudicate e contrattualizzate le procedure gara vaccini 2018, AS N.2 farmaci non unici e AS N.3 sintetici urgenti, Negoziare lotti deserti AS N. 1, per un valore complessivo di ca. 263 Mln di euro.

SERVIZIO EMPULIA 2018

Il Servizio EmPULIA opera come centro regionale di competenza sul public procurement, in tale ambito garantisce la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA ed assicura l'operatività tecnica delle funzioni di Centrale di Acquisto Territoriale svolte da InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore.



Il Servizio è articolato in Uffici: Ufficio e-procurement; Ufficio Albo Fornitori, Ufficio Procurement Aggregato, Ufficio Convenzioni

Tramite la piattaforma EmPULIA il Soggetto Aggregatore eroga i seguenti servizi integrati per la:

- a) Gestione del sistema regionale delle Convenzioni con possibilità di emissione di ordini a partire dai relativi cataloghi pubblicati (negoziato elettronico);
- b) Gestione del Sistema dinamico di acquisizione (SDA);
- c) Gestione dell'Albo on line dei Fornitori per beni, servizi e lavori ai sensi del R.R. reg. n. 22/2008; l'iscrizione delle imprese all'Albo avviene esclusivamente on line; il Servizio cura anche l'iter amministrativo delle pratiche di iscrizione/rinnovo e manutiene l'albero merceologico;
- d) Gestione dell'elenco dei professionisti per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura, all'ingegneria e alla geologia, collaudi ed altri servizi tecnici di importo fino ad € 100.000,00; il ricorso all'elenco professionisti è obbligatorio per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (DGR n.354/2017);
- e) Gestione completamente telematica delle procedure di gara (aperte, ristrette e negoziate, sia sopra che sotto soglia comunitaria, a singolo e multi lotto) con criteri di aggiudicazione basati sul prezzo più basso o sull'offerta economicamente più vantaggiosa;
- f) Raccolta ed analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione di iniziative di acquisto aggregate; il sistema di raccolta dei fabbisogni è utilizzato sia dal Soggetto Aggregatore che dagli Enti del SSR.

Tali attività sono svolte in favore delle strutture regionali, delle aziende ed Enti del SSR e, previa stipula di apposita convenzione (DGR n. 2461/2014) anche a: enti e agenzie regionali; enti locali interessati, nonché loro consorzi, unioni o associazioni; ulteriori soggetti tenuti al rispetto del Codice degli appalti. Il Servizio EmPULIA supporta le Amministrazioni nell'iter di convenzionamento con InnovaPuglia. Al 31/12/2018 gli Enti convenzionati con InnovaPuglia erano 82.

Agli utenti della piattaforma EmPULIA sono offerti inoltre: l'assistenza specialistica per l'utilizzo ottimale dei servizi e l'addestramento di Buyer ed Operatori Economici, nonché servizi di Help desk, accessibili attraverso numero verde gratuito e posta elettronica. I Buyer registrati a vario titolo sono oltre 2.200, i Fornitori iscritti in Albo sono circa 9.985.

Nel 2018 sulla piattaforma EmPULIA si sono svolte oltre 3.940 procedure per un importo totale posto a base d'asta di 1,92 miliardi di €. Tra le procedure telematiche gestite da EmPULIA, si segnalano quelle indette dal Soggetto Aggregatore: 3 appalti specifici dello SDA "prodotti farmaceutici" del valore complessivo posto a base d'asta di 228€, la gara regionale di ossigenoterapia domiciliare (86 milioni di €) e la gara vaccini (146 milioni).

Le assistenze per lo svolgimento di procedure telematiche a favore delle Amministrazioni pugliesi sono state circa 700. Sono stati formati al corretto utilizzo delle procedure telematiche 212 Buyer.

I contatti al servizio di Help Desk sono stati 1.000-1.300 mese.



A partire dal mese di giugno il servizio EmpPULIA ha inoltre gestito il sistema delle Convenzioni per i farmaci ed abilitato gli utenti all'utilizzo del Negozio Elettronico.

In particolare, al 31 dicembre 2018 sono state stipulate e pubblicate sul Negozio elettronico di EmpPULIA 172 convenzioni per un valore totale di circa 1,04 miliardi €.

Gli Ordinatori di fornitura da parte delle Aziende del SSR sono stati pari a 344 milioni di €. Complessivamente i farmaci inseriti nel Catalogo Elettronico per le Aziende del SSR sono stati 1642.

Il servizio EmpPULIA ha contribuito alla operatività complessiva del Soggetto Aggregatore:

- Attraverso la gestione di Tavoli Tecnici interdisciplinari regionali finalizzati alla predisposizione delle principali iniziative di acquisto centralizzato (farmaci, vaccini, ossigenoterapia, ristorazione, Puglia log-in);
- Fornendo assistenza agli utenti interni al Soggetto Aggregatore, nella corretta gestione delle procedure telematiche aggregate;
- Gestendo la programmazione delle iniziative di acquisto pubblicata sul sito dei Soggetti Aggregatori;
- Gestendo i progetti: RP1809, RP1810, Puglia Log-in 6.4 e 6.5.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA NEL 2018

La Divisione Consulenza e Assistenza tecnica si articola nel Servizio Organismo Intermedio e nel Servizio Ricerca e Innovazione.

Servizio Organismo Intermedio

Tale Servizio prevede, ai sensi della DGR n. 1404/2014, della DGR n. 2211/2015, della DGR 330 del 31 marzo 2016 e del A.D. n.53 del 20/12/2016 di Approvazione Piani Operativi per attività di Organismo Intermedio del Bando InnoNetwork (CUP B31H16000260009) e del Bando InnoLabs (CUP B31H16250009) su Azioni 1.4 e 1.6 del POR FESR-FSE 2014/2020 e di affidamento delle attività alla Società in house InnovaPuglia SpA., lo svolgimento per conto della Regione Puglia, di funzioni di Organismo Intermedio (OI), in conformità a quanto previsto dalla normativa Comunitaria, e di Assistenza Tecnica per la gestione dei regimi di aiuto a supporto della ricerca e dell'innovazione. In particolare, a fronte di un obiettivo statutario di supportare la programmazione strategica regionale a sostegno della innovazione, InnovaPuglia ha consolidato una forte capacità di progettazione e gestione degli incentivi alle imprese nell'area della ricerca e innovazione. In quest'area InnovaPuglia opera con un team dedicato alla definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli incentivi pubblici regionali a sostegno della innovazione delle imprese. Il team opera in qualità di Organismo Intermedio, in grado, quindi, di svolgere l'intero iter, inclusivo delle attività di selezione delle proposte e di monitoraggio dell'attuazione. In particolare le attività espletate da InnovaPuglia in qualità di Organismo Intermedio nel 2018 sono state:



- Ausilio alla progettazione e predisposizione dei Bandi
- Ausilio alla messa a punto di procedure telematiche per sottomissione candidature, istruttorie valutative e gestione delle fasi attuative (SistemaPuglia)
- Istruttoria Valutativa Candidature:
- Idoneità, Ammissibilità tecnico-economica
- Definizione graduatorie provvisorie
- Gestione ricorsi
- Definizione graduatorie definitive
- Gestione Iter attuativo dell'azione:
- Gestione (Pec, SistemaPuglia-Diogene, MIR,)
- Monitoraggio amministrativo-contabile
- Monitoraggio tecnico-scientifico (in itinere e visite tecniche)
- Controlli di 1° livello in loco (campionamenti di visite c/o beneficiarie per controlli procedurali e amministrativi)

Attività svolte nel 2018

In ottemperanza alle Convenzioni per lo svolgimento delle attività di Organismo Intermedio e di Supporto Operativo nel quadro della programmazione regionale, nel corso del 2018 la Divisione CAT (Consulenza e Assistenza Tecnica) è stata impegnata nelle seguenti attività:

- POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse I - Azione 1.6 – Azione INNONETWORK: Programma regionale a sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Nel 2018 è stata avviata la verifica di congruenza tecnico-scientifica di tutti gli interventi finanziati, il monitoraggio tecnico in itinere e i controlli di primo livello della spesa:

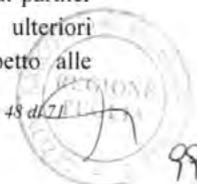
- Verifica di congruenza tecnico-scientifica degli interventi finanziati

L'OI di InnovaPuglia ha espletato un'attività propedeutica all'adozione degli Atti di concessione del contributo per i progetti definiti ammissibili a finanziamento in Graduatorie definitive (rispettivamente quella per i progetti afferenti le KET censite e quella afferente le KET non censite).

- Verifica dei requisiti di Impresa o Organismo di Ricerca per i soggetti beneficiari del contributo.

L'OI di InnovaPuglia, a seguito della pubblicazione delle graduatorie definitive, e prima di procedere all'adozione degli atti di concessione, come da A.D. n. 92 del 17 luglio 2017 (approvazione delle graduatorie provvisorie) e successivi A.D. n. 124 del 16 ottobre 2017 (approvazione delle graduatorie definitive) e A.D. n. 160 del 15 dicembre 2017 (impegno di spesa), ha espletato la "verifica puntuale delle informazioni oggetto di autocertificazione dei proponenti, con particolare riguardo alla caratteristica di Organismo di Ricerca per i beneficiari classificati come OdR e alla "dimensione" e all'assenza di caratteristiche di impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria, per le imprese.

A seguito di tali verifiche, acquisita la documentazione integrativa richiesta ai partner definiti ammissibili nella fase di valutazione dei progetti, e acquisiti ulteriori chiarimenti e documenti richiesti, si sono rilevate alcune variazioni rispetto alle



informazioni fornite in fase di valutazione delle candidature; tali variazioni sono state comunicate agli Uffici Regionali con nota del 30 gennaio 2018, a cui sono stati allegati gli elenchi aggiornati per:

- Progetti valutati Ammissibili;
- Spese e Contributi valutati Ammissibili, distinti per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, per i singoli partner;
- Punteggi assegnati ai Progetti Ammissibili per ciascun Indice di Valutazione;
- Spese valutate Ammissibili, suddivise per voce di spesa, per Ricerca Industriale, per i singoli partner;
- Spese valutate Ammissibili, suddivise per voce di spesa, per Sviluppo Sperimentale, per i singoli partner;
- Valutazione delle richieste di Variazioni dei Progetti finanziati.

Sono state acquisite e valutate le richieste di variazione per i progetti ammessi in Graduatoria. Per la valutazione delle richieste, sono stati acquisiti i pareri degli esperti valutatori e si è proceduto alla verifica dei criteri di premialità. La valutazione ha avuto esito positivo, con aggiornamento dei punteggi assegnati e delle spese e contributi massimi ammissibili. L'esito delle valutazioni di variazione è stato comunicato agli Uffici Regionali con note del 28 febbraio, 22 marzo, 29 marzo (aggiornamenti elenchi) e 4 giugno. In continuità con il precedente semestre, l'OI di InnovaPuglia ha valutato tutte le richieste di variazione per i progetti ammessi in Graduatoria e con nota del 19 dicembre, è stata comunicata agli Uffici Regionali la procedura di valutazione in corso dei progetti variati sopra richiamati.

- Controllo di I livello per ciascuna richiesta di erogazione

L'OI di InnovaPuglia ha acquisito dal sistema di monitoraggio MIR le richieste di erogazione del Primo Anticipo del Contributo da parte dei soggetti beneficiari; nel caso di soggetti "impresa", obbligati alla presentazione di idonea polizza fideiussoria, la stessa è stata acquisita "in originale" e trasmessa agli Uffici regionali in allegato al "Nulla-osta alla liquidazione".

Ciascuna richiesta pervenuta in MIR è stata valutata con esito positivo o negativo che è stato comunicato al soggetto richiedente; in caso di esito positivo, è stato trasmesso agli Uffici Regionali il "Nulla-osta alla liquidazione".

–POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse I - Azione 1.4b – Azione INNOLABS: Programma regionale a sostegno alle attività di Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione di supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale.

- Nel 2018 è andata in continuità la fase di Project Management che sovrintende a tutte le attività di progetto al fine di rispettare tempi di attuazione e apportare eventuali necessarie variazioni al fine di assicurare una pianificazione corretta quanto a tempi e risorse. Nell'ambito della realizzazione del progetto, scopo primario di tale attività è assicurare una pianificazione corretta quanto a tempi e risorse, per garantire il buon



esito degli obiettivi di progetto e poter adottare – anche, e soprattutto, in corso d’opera – soluzioni idonee a minimizzare i possibili scostamenti tra risultati attesi e quelli ottenuti.

- Nel primo semestre 2018 si è conclusa la fase di Istruttoria con la pubblicazione della Graduatoria definitiva con A.D. della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 162 del 22/12/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 18.01.2018 con oggetto “Approvazione delle graduatorie definitive organizzate per tipologia di Community, accertamento ed assunzione dell’obbligazione giuridicamente vincolante (Impegno di spesa).”

- Sempre nel 2018 è stata avviata la fase di Attuazione che consiste nella verifica di congruenza tecnico-scientifica di tutti gli interventi finanziati, nel monitoraggio tecnico in itinere e nei controlli di primo livello della spesa. In particolare per la Verifica di congruenza tecnico-scientifica degli interventi finanziati, l’OI di InnovaPuglia ha espletato un’attività propedeutica all’adozione degli Atti di concessione del contributo per i progetti definiti ammissibili a finanziamento in Graduatorie definitive andando a verificare i requisiti di Impresa o Organismo di Ricerca per i soggetti beneficiari del contributo; l’OI di InnovaPuglia, a seguito della pubblicazione delle graduatorie definitive, e prima di procedere all’adozione degli atti di concessione, come da A.D. n. 162 del 22/12/2017 (approvazione delle graduatorie definitive), ha espletato la “verifica puntuale delle informazioni oggetto di autocertificazione dei proponenti, con particolare riguardo alla caratteristica di Organismo di Ricerca per i beneficiari classificati come OdR e alla “dimensione” e all’assenza di caratteristiche di impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria, per le imprese. A seguito di tali verifiche, acquisita la documentazione integrativa richiesta ai partner definiti ammissibili nella fase di valutazione dei progetti, e acquisiti ulteriori chiarimenti e documenti richiesti, si sono rilevate alcune variazioni rispetto alle informazioni fornite in fase di valutazione delle candidature; tali variazioni sono state comunicate agli Uffici Regionali con nota del 06.04.2018 di prot. n. 54U/RP1618. Con ulteriore nota del 30.05.2018 di prot. n. 62U/RP1618, l’OI di InnovaPuglia ha integrato la comunicazione precedente per ulteriori variazioni inerenti variazioni e rinunce parziali di partner all’interno di raggruppamenti che hanno comportato una rimodulazione delle spese, nonché di eventuali punteggi; rinunce totali di interi raggruppamenti. A questa nota sono stati allegati le seguenti tabelle:

1. Allegato n.1 - Progetti ammissibili finanziabili organizzati per tipologia di community

2. Allegato n. 6 - Punteggi assegnati ai progetti ammissibili per ciascun criterio di valutazione

3. Allegato n.7 - Spese valutate ammissibili per voce di spesa singoli partner

- Ancora l’OI di Innovapuglia ha valutato le richieste di Variazioni dei Progetti finanziati che sono state acquisite e valutate per i progetti ammessi in Graduatoria, in particolare:

- RIMODULAZIONE DI COSTI
- SUBENTRI



- CESSIONI DI RAMI DI AZIENDA
- VARIAZIONI DENOMINAZIONI SOCIETARIE

Per la valutazione delle richieste di variazione, si è proceduto, inoltre, alla verifica dei criteri di premialità. L'esito delle valutazioni di variazione, con aggiornamento dei punteggi assegnati e delle spese e contributi massimi ammissibili, è stato comunicato agli Uffici Regionali con le note relative.

- In seguito è stata definita la Graduatoria Definitiva, pubblicazione della Graduatoria definitiva con A.D. della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 110 del 03.10.2018 pubblicato sul B.U.R.P. n. 143 del 08.11.2018 con oggetto "Revisione e scorrimento delle graduatorie definitive organizzate per tipologia di Community approvate con A.D. n.162 del 22/12/2017 (BURP n. 9 del 18/01/2018), accertamento dell'entrata ed assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (Impegno di spesa)".

- InnovaPuglia ha espletato un'attività propedeutica all'adozione degli Atti di concessione del contributo per i progetti definiti ammissibili a finanziamento in Graduatorie definitive, in particolare con ulteriore nota del 25.09.20108 di prot. n. 66U/RP1618, InnovaPuglia ha integrato le comunicazioni precedenti per ulteriori variazioni inerenti variazioni e rinunce parziali di partner all'interno di raggruppamenti che hanno comportato una rimodulazione delle spese, nonché di eventuali punteggi e rinunce totali di interi raggruppamenti.

- Sono state acquisite e valutate ulteriori richieste di variazione per i progetti ammessi in Graduatoria e ulteriori subentri – cessioni di rami di azienda – variazioni denominazioni societarie e per la valutazione di tali richieste, si è proceduto alla verifica dei criteri di premialità. La valutazione ha avuto esito positivo, con aggiornamento dei punteggi assegnati e delle spese e contributi massimi ammissibili. L'esito delle valutazioni di variazione è stato comunicato agli Uffici Regionali con le note relative

A seguito delle suddette variazioni e/o rinunce si sono rese disponibili risorse per € 1.698.357,88. Pertanto, si è provveduto a predisporre la documentazione per effettuare lo scorrimento della graduatoria. Tale scorrimento ha permesso di ammettere al beneficio anche i primi n. 7 raggruppamenti dell'Allegato N.2 – Progetti valutati Ammissibili Non Finanziabili per carenza di fondi organizzati per tipologia di Community" di cui all'A.D. n. 162 del 22/12/2017 (BURP n. 9 del 18/01/2018) per un importo complessivo di € 1.633.815,57.

Si è svolta, inoltre, tutta la complessa attività per poter permettere la trasposizione delle basi dati da SistemaPuglia alla Piattaforma MIRWEB, nonché per il trasferimento sulla piattaforma del registro Nazionale degli aiuti (RNA).

– PSR Puglia 2007-2013 – Gestione Fondo IVA - DGR n. 2565 del 30.11.2013

Nel 2018 è stata portata a termine la Fase di Gestione dell'Iter attuativo dell'azione in termini di:

- o Gestione (Pec, SistemaPuglia-Diogene, MIR,)
- o Monitoraggio amministrativo-contabile
- o Monitoraggio tecnico-scientifico (in itinere).

Servizio Ricerca e Innovazione - RI

Nel periodo di riferimento il Servizio ha lavorato sia in ambito di supporto alla Regione per le politiche di intervento pubblico nel campo della ricerca e innovazione digitale al fine di sostenerne l'implementazione attraverso la partecipazione a reti e progetti sovraregionali, sia nell'assistenza tecnica per lo sviluppo e monitoraggio di servizi sperimentali, studi di fattibilità tecnica per il supporto alla programmazione regionale in ambito open e smart innovation con riferimento ad attività e risultati relativi a:

- i. gestione delle attività tecniche e degli incontri dei Comitati Paritetici – CP istituiti per l'esecuzione dei contratti relativi ad appalti innovativi PCP (PreCommercial Procurement). Coordinamento degli Uffici di Direzione, Esecuzione e Controllo – DEC istituiti dalla Regione Puglia e partecipati come referenti dai colleghi del servizio RI per la conduzione delle verifiche per il regolare andamento degli otto contratti con i Fornitori sulle iniziative di Procurement PCP
- ii. analisi di fattibilità su appalti innovativi PPI (Public Procurement for Innovative Solution) anche attraverso lo strumento del dialogo competitivo sui temi della salute, sociale e cronicità all'interno delle attività afferenti al progetto IP-Lab (Azione 1.4.a "Supporto agli appalti pubblici di innovazione (pre-commercial procurement, procurement dell'innovazione e innovation partnership)
- iii. collaborazione con AgID (Agenzia Italia Digitale) per la definizione degli aspetti tecnico-scientifici e finanziari della scheda DPI2 afferente all'accordo territoriale Agenzia per l'Italia Digitale-Agenzia per la Coesione Territoriale-Regione Puglia sulla trasformazione digitale dei servizi pubblici a supporto della crescita e della cittadinanza digitale nella Regione Puglia
- iv. supporto per le attività di engagement degli stakeholder locali per la partecipazione alle consultazioni preliminari di mercato Bando PCP-MIUR a valere sull'Avviso pubblico D.D. del 13 marzo 2013 n. 437
- v. partecipazione alle commissioni di valutazione istituite dalla Regione per l'ammissione a finanziamento di progetti in partenariato transnazionale (PMI pugliesi, imprese/centri di ricerca europei) nell'area dell'industria 4.0 e advanced manufacturing all'interno del programma MANUNET finanziato in ambito europeo Horizon 2020
- vi. attività di ricerca e sviluppo delle componenti UseCase Puglia, della piattaforma CIP e del Digital Maturity Level Assessment tool sul progetto CITADEL finanziato in ambito europeo sul programma Horizon 2020 "Empowering Citizen to Transform European Public Administration", nel quale InnovaPuglia è partner insieme a Regione Puglia – Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale
- vii. sviluppo e test della piattaforma di NLP Natural Language Processing e Text Summarization in ambito Artificial Intelligence e in continuità con le attività svolte con il dottorato di ricerca attivato c/o l'Università degli Studi di Bari in Informatica e Matematica XXXI ciclo, per il supporto delle attività di analisi delle collezioni di documentazione/informazione in formato digitale
- viii. coordinamento delle attività sul progetto TALIA (finanziato in ambito MED) sul tema dell'"empowering the public and private actors engaged in innovation policy and

practice” in ambito Cultural & Creative & Social Innovation anche con riferimento ai temi del procurement innovativo

ix. avvio delle attività sul progetto egov_INNO finanziato sul programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg GR-IT sul tema della progettazione di servizi digitali G2B nel quale InnovaPuglia è partner insieme a Regione Puglia – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi

x. identificazione, analisi e catalogazione di commitment connessi ad altrettante attività in capo a imprese, centri di ricerca, università e ospedali regionali sui temi dell’Active and Healthy Ageing funzionali alle attività di coordinamento svolto all’interno del Reference Site Puglia WI-FI nodo della rete europea RSCN – Reference Site Collaborative Network

xi. attività di monitoraggio tecnico scientifico sui progetti finanziati con il bando InnoNetwork con la finalità di clusterizzare le esperienze sul territorio e sostenere uno scale-up a livello sovraregionale

xii. attività preliminari per lo sviluppo dell’ecosistema digitale regionale di gestione delle emergenze (Attività A7.10 progetto Puglia-Login) per i soli primi 6 mesi del 2018

xiii. predisposizione di proposte di progetto presentate in ambito PON Governance PAOC2020, Horizon 2020, Interreg Grecia Italia, Interreg Europe

xiv. supporto alla progettazione Bando “Servizi per interventi di supporto alla diffusione di soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI” (Azione 3.7 del POR Puglia 2014-2020 - Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI)

xv. pubblicazioni tecnico-scientifiche su riviste e proceedings internazionali e nazionali (Platinum “il Sole24 ORE”, I-CiTies Italian Conference on ICT for Smart Cities & Communities; ITAL-AI).

Altri fattori di rilievo incidenti sul risultato di esercizio

Il risultato di esercizio è influenzato in parte dall’incremento dei fondi per rischi per contenziosi legali e per quelli collegati all’inesigibilità di crediti, che anche per il 2018 si è ritenuto, prudenzialmente, di dover appostare in misura significativa.

Si mantengono sostanzialmente sugli stessi livelli dei precedenti esercizi gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui quota maggioritaria è data dall’ammortamento del residuo diritto di usufrutto (trasformato in comodato gratuito dal 17 ottobre 2016 in attuazione delle intese raggiunte tra Regione Puglia ed Università di Bari nella fase che preludeva alla costituzione di InnovaPuglia) sugli immobili utilizzati per le attività operative della Società.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Si è ritenuto opportuno dare continuità anche nel 2018 alla linea di prudente gestione assunta dagli amministratori di InnovaPuglia sin dalla costituzione della Società, per la fusione intervenuta tra Tecnopolis CSATA SpA e Finpuglia SpA. Dalle Società fuse deriva la quasi totalità del contenzioso legale.



Alla data del 31/12/2018 il fondo rischi della società assommava complessivamente a 1.528 mila euro così suddivisi

- Contenzioso Florpaganò	940 mila euro
- Contenzioso Ricorsi legali Soggetto Aggregatore	285 mila euro
- Contenzioso del lavoro	206 mila euro
- Contenzioso Passavant	97 mila euro.

Di tali contenziosi si è data ampia illustrazione nelle relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi.

Nel corso del 2018 si è avuto un utilizzo del fondo, nella parte dedicata al contenzioso del lavoro, per 19 mila euro a fronte della chiusura transattiva di parte dei contenziosi in essere; a seguito della definizione del contenzioso Mucafer si è assorbito il fondo per 1.400 mila euro; per il proseguo del contenzioso Passavant si è utilizzato per 80 mila euro.

Considerato anche detto utilizzo, si è ritenuto opportuno incrementare la dotazione del fondo per complessivi 1.528 mila euro da dedicare in particolare al contenzioso Florpaganò, al contenzioso del lavoro, al contenzioso riferito ai ricorsi presentati a seguito di gare svolte in qualità di Soggetto Aggregatore ed al contenzioso Passavant.

Per quanto riguarda il contenzioso Florpaganò si richiama quanto indicato nella precedente Relazione sulla Gestione 2017 "prima della stesura definitiva della relazione 2017, è pervenuto il riscontro da parte dell' Avv. Pierluigi Balducci, nostro legale, alla richiesta di informazioni della nostra società di revisione sullo stato della controversia con la Florpaganò s.s. Tale controversia origina dal mancato accoglimento nel 1999 di una domanda di finanziamento a fondo perduto, ai sensi della legge n. 662 del 28/12/1996, per una iniziativa imprenditoriale inclusa nel Patto territoriale "Conca barese". L'istruttoria della domanda era stata curata dal RTI Finpuglia SpA – Tecnopolis CSATA Scrl, società poi entrambe fuse in InnoVaPuglia SpA.

Nel 2007 la Florpaganò conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Trani il Ministero del Tesoro, la Finpuglia ed il coordinatore del Patto Conca Barese invocando un risarcimento del danno per complessivi € 5.426.377,21 oltre interessi e svalutazione. Con la sentenza n. 275/2011 il giudice civile ha però stabilito la giurisdizione del giudice amministrativo; di conseguenza, in data 23/03/2012 la Florpaganò ha presentato ricorso in riassunzione presso il TAR di Bari contro il Ministero del Tesoro, il Coordinatore del Patto Territoriale Conca barese, la Finpuglia e Tecnopolis CSATA.

Nella sua comunicazione, l'Avv. Balducci stima "possibile" la soccombenza nel giudizio"

Dopo oltre 6 anni dalla sottomissione del ricorso, nessun impulso è stato dato allo stesso dalla ricorrente.

Solo in data 7 marzo 2019 è stato notificato alla Società il ricorso in riassunzione presso il Tar Puglia.



Pertanto, anche in considerazione dello stato della procedura, che verosimilmente non avrà esito definitivo nel 2019, nonché, soprattutto, della necessità di effettuare una stima ragionevole del rischio al quale la società sarebbe effettivamente esposta, al di là della pretesa di controparte, anche in relazione alla sua ripartizione tra i destinatari del ricorso, si è ritenuto di effettuare un prudentiale accantonamento specifico sul fondo rischi per l'esercizio 2018.

Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, nel corso del 2018 sono state intentate nuove cause nei confronti della società, tuttavia sono ancora in corso due contenziosi con possibile rischio di soccombenza. Alla luce di tali valutazioni si è ritenuto opportuno incrementare per 206 mila euro la dotazione del fondo rischi nella parte relativa al contenzioso del lavoro.

Non si è ritenuto invece di dover operare ulteriori accantonamenti per il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. Nello specifico, per quanto riguarda il predetto contenzioso, nel primo grado di giudizio innanzi alla Commissione tributaria provinciale, l'esito è risultato favorevole per la Società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello il cui giudizio è ancora pendente. In relazione all'esito positivo del giudizio di primo grado e dalle valutazioni formulate dal legale della società, sin dal giudizio di primo grado, non si è ritenuto di dover dotare specificamente il fondo rischi della società.

Con riferimento, poi, al contenzioso Passavant, alla data della redazione della presente relazione il giudizio di arbitrato risulta concluso con condanna di InnovaPuglia al risarcimento del danno subito dalla Passavant; risarcimento in parte pagato nel corso del 2018 per € 80 mila mentre il saldo di € 97.000 è stato accantonato nel corrispondente fondo rischi al 31/12/2018.

Infine, con riferimento ai contenziosi promossi nel 2018 contro la società nella sua veste di soggetto aggregatore (SARPuglia) della domanda di acquisizione di beni e servizi da parte dell'Amministrazione regionale, va dato atto che gli esiti sono risultati tutti favorevoli alla società.

I giudizi al momento ancora pendenti riguardano fattispecie di esclusione dalla partecipazione alle gare la cui richiesta è di annullamento della procedura concorsuale, senza pretese risarcitorie. Si è ritenuto pertanto di non dover prevedere uno specifico accantonamento a fondo rischi.



In conclusione, la composizione del fondo rischi alla data del 31/12/2018 risulta la seguente:

Contenzioso	Consistenza al 31/12/2017	Utilizzo 2018	Dotazione 2018	Consistenza al 31/12/2018
Mucafer	€ 1.400.000	€ 1.400.000	-	
Lavoristico	€ 143.000	€ 19.000	€ 206.000	€ 330.000
Contenziosi gare Soggetto Aggregatore	0 mila euro	0 mila euro	€ 285.000	€ 285.000
Florpagano	0 mila euro	0 mila euro	€ 940.000	€ 940.000
Passavant	€ 94.000	€ 80.000	€ 97.000	€ 111.000
Totale	€ 1.637.000	€ 1.499.000	€ 1.528.000	€ 1.666.000

Oltre all'accantonamento per rischi, si è provveduto ad un accantonamento per oneri, in relazione ad impegni che la società presumibilmente assumerà nell'ambito dell'attività delegata dalla Regione Puglia quale Soggetto Aggregatore ai sensi della Legge Regionale n. 37 del 1 agosto 2014.

Il Fondo Oneri, così costituito, è alimentato per l'importo di 440 mila euro dal Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi, istituito dall'art. 9, comma 9, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori al fine di garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa; per il 2018 l'importo destinato ad InnovaPuglia e confluito nel fondo oneri è stato di 440 mila euro ed è registrato tra i ricavi della società alla voce A5 del conto economico. Il Fondo Oneri si è inoltre alimentato per l'importo di 300 mila euro in previsione dell'acquisizione di beni e servizi per assistenza tecnica con l'obiettivo di approvvigionamento di competenze merceologiche per le gare, oltre che per l'approvvigionamento di nuova piattaforma telematica e spese da sostenersi nell'ambito delle attività Soggetto Aggregatore Regionale.

Nell'esercizio 2018 si è assorbito dal Fondo per oneri l'importo di 177 mila euro a fronte dei costi sostenuti di pari importo per l'attività svolta nell'ambito delle funzioni di Soggetto Aggregatore.

Ammortamenti ed oneri pluriennali

Gli ammortamenti ed oneri pluriennali hanno inciso nel 2018 sul conto economico della Società per un totale di 202 mila euro, valore leggermente inferiore a quello del precedente esercizio pari a 203 mila euro.

La componente più rilevante è costituita, per circa 183 mila euro, dagli oneri rivenienti dal diritto di usufrutto sugli immobili del compendio immobiliare Tecnopolis concessi alla Società dall'Università di Bari. Per i restanti 19 mila euro si tratta di quote di



ammortamento di investimenti in tecnologia, compreso un rateo di ammortamento del nuovo sistema informativo aziendale.

Indebitamento a breve termine e aspetti finanziari

Contestualmente alle considerazioni di cui sopra, un'analisi specifica merita anche la situazione dell'indebitamento a breve termine, che di seguito si riporta (importi in migliaia)

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso banche	2.864	5.222	-2.358
Acconti	46.640	34.420	12.220
Debiti verso fornitori	4.242	12.537	-8.295
Debiti verso controllanti	8.511	11.422	-2.911
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	805	705	100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	488	468	20
Altri debiti	3.003	2.880	123
Totale	66.553	67.654	-1.101

La descrizione analitica delle passività è riportata nella Nota Integrativa al bilancio.

Al riguardo è importante evidenziare quanto segue:

Alla voce "Debiti verso i controllanti" sono appostati gli importi relativi ai fondi trasferiti dalla Regione Puglia per l'attuazione di interventi a sostegno delle imprese agricole regionali e delle Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013. La diminuzione determinatasi nel 2018 consegue alle movimentazioni intervenute nei fondi stessi, inclusi gli interessi attivi maturati sui relativi conti di deposito. La movimentazione dei fondi in questione continuerà anche nel 2019.

Gli "Acconti" sono invece costituiti da anticipazioni ricevute dalla Regione Puglia per attività relative a specifici progetti. L'importo (€ 46.640.000), per quanto rilevante, è tuttavia normale in relazione al carattere pluriennale della committenza regionale.

Si evidenzia che l'incremento è dovuto principalmente alle attività svolte nell'ambito dei progetti denominati:

Puglia Login di € 9.446.000;

SP@Digitale di € 1.716.000.

Anche l'indebitamento verso banche (tutto a breve termine) si è ridotto in misura significativa, a testimonianza di una maggiore efficienza, per quanto ancora da migliorare, nel ciclo di alimentazione finanziaria con la Regione Puglia. A tale riduzione del debito fa peraltro riscontro la riduzione per circa 70 mila euro degli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio per far fronte alle esigenze di cash flow della società. Anche per tali oneri si conferma una tendenza alla riduzione che si è avviata nel 2015 e si prevede continui, anche con maggiore incisività, nel 2019.



Sono inoltre in forte riduzione, per circa 8 milioni euro, anche i debiti fornitori, sia per la minore incidenza dei terzi nella produzione del 2018, sia per il migliore andamento del cash flow operativo aziendale.

I restanti debiti si mantengono sugli stessi livelli del precedente esercizio; si tratta di una dinamica normale, trattandosi di debiti (verso il fisco, enti previdenziali e così via) che maturano a fine anno per essere poi onorati all'inizio dell'anno successivo.

L'aspetto più rilevante del quadro complessivo delle passività è comunque certamente la sua riduzione complessiva, per oltre 1 milione euro. Tale riduzione conferma l'accelerazione intervenuta negli ultimi anni del ciclo di rendicontazione-fatturazione-liquidazione delle attività svolte dalla Società. Si tratta di un'accelerazione dovuta al miglioramento delle procedure interne ed all'incremento di risorse destinate all'attività di rendicontazione, che ha trovato corrispondenza anche in una maggiore efficienza dei riscontri tecnico-amministrativi da parte dell'amministrazione regionale.

Crediti commerciali e rimanenze

Per effetto delle azioni condotte nell'esercizio, la situazione delle rimanenze (al lordo del fondo svalutazione) e dei crediti nominali verso clienti, verso controllante e verso imprese sottoposte a controllo della controllante nell'ambito dell'attivo circolante si presenta oggi come segue (importi in migliaia):

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti commerciali per fatture emesse	8.271	11.660
Crediti commerciali per fatture da emettere	9.938	16.032
Rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione	39.749	30.241
TOTALE	57.958	57.933

Sul complesso dei crediti della società occorre tener conto dell'utilizzo del fondo rischi su crediti e rimanenze, a cui si è fatto ricorso nell'esercizio per complessivi 214 mila euro.

Si deve pertanto registrare un significativo miglioramento della qualità del credito, con una più equilibrata articolazione tra rimanenze da un lato e fatture emesse/da emettere dall'altro.

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità, si evidenzia che la sua consistenza al 31/12/2017 era pari a complessivi 978 mila euro, di cui 568 mila euro verso clienti, 214 verso controllanti e 196 a fronte di crediti di altra natura.

Sulla composizione al 31/12/2017 dei crediti a rischio di inesigibilità, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione in accompagnamento al bilancio di esercizio 2017.



Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato per 214 mila euro nell'ambito della quota verso controllanti e per 2 mila euro nell'ambito degli altri crediti.

L'utilizzo del fondo nella quota verso la controllante Regione Puglia ha riguardato per 50 mila euro lo stralcio di crediti risultati inesigibili a seguito di conclusione di verifiche rendicontative e per 164 mila euro riferito alla svalutazione per pari importo di attività ricomprese nell'attivo circolante che sono state sospese alcuni anni fa e non più riattivate per impedimenti intervenuti in corso d'opera. Il riferimento è precisamente:

- al progetto di assistenza alla Regione nello sviluppo del Sistema Informativo per la Protezione dell'Ambiente (SIPA) interrotto per problemi intervenuti in sede di appalto;
- al progetto di realizzazione della gestione del flusso documentale della comunicazione istituzionale regionale nell'ambito degli interventi a favore dei pugliesi nel mondo, interrotto per un riorientamento delle attività, a seguito di mutamenti di indirizzo politico, non più perfezionatosi.

A fronte di detti utilizzi, si è ritenuto opportuno incrementare nel 2018 la dotazione del fondo svalutazione crediti fino alla concorrenza complessiva di 1.153 mila euro, così ripartiti:

- Fondo crediti verso clienti ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti 777 mila euro
- Fondo crediti verso controllanti 48 mila euro
- Fondo altri crediti e crediti tributari 328 mila euro

L'incremento del fondo verso clienti è correlato all'accresciuto rischio di svalutazione totale dei crediti verso l'Università di Bari, verso Siapi, verso il Comune di Bari (è in essere un contenzioso), verso il MIUR e verso la società consortile Patto Polis a fronte delle inesitate azioni di recupero del credito esperite in via stragiudiziale, per cui si sta valutando il ricorso al recupero coattivo.

L'incremento del fondo verso la controllante Regione Puglia, pari a 48 mila euro, è relativo ad attività che, pur regolarmente affidate alla società, non risultano riconciliate con gli impegni di spesa regionali in sede di bilancio consolidato 2016 (Rif. Comunicazione AOO/092/0001310 del 13 ottobre 2017 della Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Regione Puglia) in quanto non hanno visto perfezionato il corrispondente impegno di spesa da parte delle strutture di riferimento. Sono ancora in corso verifiche con la stessa amministrazione per il possibile recupero dei crediti.

Il fondo svalutazione di altri crediti risulta incrementato di 134 mila euro principalmente per la possibile svalutazione dei crediti della ex Finpuglia liquidata e cancellata, tra cui il credito verso la FINENERGIA a seguito di ulteriori elementi sulla problematica recuperabilità del credito pervenuti nel 2018 da parte del liquidatore.

Per effetto degli utilizzi e degli incrementi effettuati nell'esercizio 2018, la dotazione del fondo per rischi di svalutazione crediti e la dotazione del fondo per rischi di svalutazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione al 31/12/2018 assommano complessivamente a 1.153 mila euro, come dai prospetti che seguono (migliaia).



Fondo svalutazione crediti	CONSISTENZA AL 31/12/2017	UTILIZZI 2018	DOTAZIONE 2018	CONSISTENZA AL 31/12/2018
Verso clienti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	569	0	208	777
Verso controllanti	50	-50	48	48
Altri crediti e crediti tributari	196	-2	134	328
Totale	815	-52	390	1.153

Fondo svalutazione rimanenze	CONSISTENZA AL 31/12/2017	UTILIZZI 2018	DOTAZIONE 2018	CONSISTENZA AL 31/12/2018
Verso controllanti	163	-163	0	0
Totale	163	-163	0	0

Nel merito della composizione dell'attivo circolante, i crediti per fatture emesse e/o da emettere, con evidenza dei principali, sono così articolati (importi in migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione crediti ed al netto delle note di credito da emettere):

	31/12/2018	31/12/2017
REGIONE PUGLIA	15.263	24.953
TECNOPOLIS PST	878	841
POLICLINICO DI BARI	44	464
CAMERA DI COMMERCIO DI BARI	0	153
ALTRI CREDITI	1.001	1.703
TOTALE	17.186	28.114

I dati confermano la positiva tendenza, già evidente dal 2015, alla diminuzione dei crediti verso Regione Puglia, che si mantengono decisamente al di sotto del valore del volume annuale di produzione, ad indicare una maggiore efficienza nelle dinamiche di gestione degli affidamenti regionali.

Con riferimento ai crediti verso soggetti diversi dalla Regione Puglia, si evidenzia quanto segue:

Con Tecnopolis PST, soggetto gestore del sito in cui è insediata InnovaPuglia, con cui si mantengono necessarie relazioni economiche "di condominio" sussistono anche debiti anche crediti. Debiti e crediti con questa società non presentano alcuna sofferenza, ma sono movimentati in relazione alle reciproche esigenze amministrative. In ogni caso, dati i volumi raggiunti, con la società in questione si sta procedendo ad un piano di rientro delle reciproche partite.

Con il Policlinico di Bari, il credito deriva dalla fase conclusiva del servizio di call center informativo regionale, nonché da residui delle competenze dell'assegnazione temporanea di nostro personale presso lo stesso ente.

Nel complesso, si ritiene che non vi siano rischi sulla esigibilità dei crediti sopra elencati.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati significativi investimenti, oltre a quelli strettamente funzionali agli specifici progetti. Si evidenzia comunque il completamento e la messa in operatività di specifiche e autonome componenti del nuovo sistema informativo aziendale (contabilità e gestione del ciclo passivo), aggiudicato per l'importo di €. 234.322. L'ammortamento relativo ha cominciato a decorrere dal 2017.

Partecipazioni

Si evidenzia innanzitutto che al 31/12/2018 InnovaPuglia detiene ancora quote di partecipazione nelle seguenti società/consorzi, ereditate dalle Società fuse Tecnopolis srl e Finpuglia spa:

- Consorzio Iatim (partecipazione della ex Tecnopolis - in liquidazione)
- Patto Territoriale Bari SpA (partecipazione della ex Tecnopolis - in liquidazione)
- Patto Territoriale Polis Sud Est Barese Srl a scopo consortile (partecipazione ex Tecnopolis)
- Consorzio Sviluppo Conca Barese (partecipazioni ex Tecnopolis e Finpuglia)
- Pro.me.m Sud Est SpA (Partecipazione ex Finpuglia)
- Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio — CERSET S.r.l. (Partecipazione ex Finpuglia)
- Pastis - CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione (Partecipazione ex Finpuglia)

Per le partecipazioni relative a società/Enti non in liquidazione sono state oggetto di dismissione, per effetto delle disposizioni di legge in materia di partecipazioni societarie delle società pubbliche succedutesi nel tempo, da ultimo il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Al riguardo, già in data 14 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia dette seguito alle indicazioni ricevute dal Servizio Controlli della Regione Puglia deliberando l'avvio delle procedure di recesso dalle partecipazioni nella PROMEM Sud Est SpA e Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese nonché di procedere con il recesso da Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese ad ultimazione dell'iter avviato dallo stesso Servizio Controlli. Con un'altra partecipata, la EMMEGIESSE SpA, società di facility management del comprensorio Tecnopolis, erano già in corso contatti per valutare le modalità del recesso.



L'intento di recedere è stato notificato alle società citate, con riferimento Legge 248/2006 ed alle Leggi Regionali n. 18/2008 e n. 10/2009. Come dai riscontri delle stesse partecipate, il perfezionamento del recesso richiede comunque il rispetto delle previsioni statutarie e quindi, in primo luogo, l'identificazione del potenziale acquirente e del prezzo di vendita delle azioni, oggetto di esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci.

Dopo il perfezionamento del recesso, nel 2015, dalla partecipazione nella società EMMEGIESSE SpA, non si sono avuti significativi avanzamenti al riguardo. L'obiettivo di dismissione del complesso delle partecipazioni ancora in capo alla società resta ora stabilito dal Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate, approvato con DGR 1473/2017, che ha fissato al 30 agosto 2018 il termine per la dismissione delle partecipazioni ex D.Lgs 175/2016.

Va rilevato, al riguardo, che per le seguenti partecipazioni ex Finpuglia:

- Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio — CERSET S.r.l. (0,12%)
- Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese S.c.a.r.l. (3,50%)
- Pastis - CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione (37,06%)

la partecipazione rimane in capo ad InnovaPuglia in quanto non risulta aggiornato il registro delle imprese, con il subentro della Regione Puglia nella partecipazione azionaria, ex DGR 227/2008. La Regione Puglia non ha pertanto il titolo necessario per operare la cessione delle quote relative, che sarà quindi gestita nell'ambito del piano di dismissioni delle partecipazioni della società.

Per le partecipazioni nella Società Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari e nel Consorzio IATIN, infine, si attende la conclusione delle procedure di liquidazione in atto.

Nel 2018 InnovaPuglia ha provveduto a dare seguito alle procedure concorsuali per la selezione dei potenziali acquirenti con la pubblicazione di avvisi, avvenuta il 14 dicembre 2018, per acquisire le manifestazioni di interesse per la vendita delle quote delle società partecipate Promem Sud-est S.p.A., Cerset S.r.l., patto Polis S.r.l. a s.c. e Conca Barese S.c. a r.l.

Entro i termini previsti non sono pervenute manifestazione di interesse.

Pertanto, successivamente, si è data comunicazione ai rispettivi organi amministrativi delle società da dismettere (per conoscenza alla Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale) dell'esito di quanto sopra e l'invito ad attivare la procedura di cui al citato art. 2437-quarter del codice civile ai fini della liquidazione in denaro della partecipazione detenuta da InnovaPuglia.

Azioni Proprie

La Società non detiene azioni proprie.



Analisi indici di bilancio e valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016

Con riferimento all'obbligo introdotto dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, si evidenzia come la società abbia ottemperato a tale obbligo ponendo sotto controllo i principali indicatori, ricavabili dai bilanci di esercizio, dello stato di salute sia sul fronte finanziario e patrimoniale che su quello economico.

Si discutono di seguito tali indicatori per il 2018, ponendoli a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

a) Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 426.478	€ 69.988
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,19	1,03
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 3.991.629	€ 4.164.709
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,82	2,67

Il margine primario di struttura evidenzia l'incremento tra mezzi propri della società ed attività immobilizzate, evidente anche dal quoziente primario di struttura, superiore all'unità.

Anche il margine secondario di struttura evidenzia una soddisfacente correlazione tra fonti di finanziamento a medio-lungo termine ed impieghi anch'essi a medio-lungo termine.

Quasi tutti i predetti indici mostrano inoltre un miglioramento rispetto al 2017, consolidando una tendenza al miglioramento che si evidenziava già dal precedente esercizio.

b) Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività a medio e lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	28	29
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	4,35	6,48
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*</i>	€ 10.866.178	€ 8.403.592
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*</i>	1,48	1,24

Per quanto riguarda l'indebitamento, il dato va interpretato alla luce della natura delle attività svolte dalla società. Si tratta infatti di attività pluriennali (usualmente dai tre ai cinque anni) che producono un attivo circolante molto superiore al valore medio annuo



della produzione. A tale attivo circolante corrisponde naturalmente un indebitamento altrettanto elevato, composto soprattutto da anticipazioni ricevute in corso d'opera da parte del committente.

Il dato riflette ancora, sia pure in misura progressivamente decrescente, un ciclo ritardato di alimentazione finanziaria, per effetto della complessità del processo di rendicontazione e controllo, secondo la disciplina comunitaria, dei costi sostenuti dalla società, con conseguente stress dell'esposizione verso banche e fornitori.

Il livello complessivo di indebitamento complessivo, comunque in riduzione rispetto al 2017 e, ancor prima, al 2016, non costituisce però un rischio rilevante di crisi aziendale, in quanto l'indebitamento a breve termine non finanzia immobilizzazioni, ma soltanto l'attivo circolante, come si rileva peraltro dagli indicatori di solvibilità discussi nel seguito.

Il rischio che parte dell'attivo circolante non si traduca in ricavi effettivi è trascurabile. Giova ricordare, al riguardo, che le attività della società sono svolte sotto il controllo diretto del committente, spesso anche quotidiano, e comunque con obblighi di esposizione semestrale dell'avanzamento delle attività sia sul piano tecnico che economico-finanziario. Al termine delle attività si registra di norma una riconciliazione ottimale tra costi sostenuti e ricavi di pertinenza.

c) Indicatori di solvibilità

		2018	2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 3.991.629	€ 4.164.709
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,06	1,06

I dati su margine e quoziente di solvibilità evidenziano una buona capacità della società di fa fronte, a breve medio termine, alle passività correnti.

d) Indici di redditività

		2018	2017
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,91%	1,83%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	31,54%	26,95%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	7,60%	7,59%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	9,64%	3,64%

Per quanto riguarda la redditività dell'impresa, non può che ribadirsi la considerazione che InnovaPuglia è una società in house che svolge le proprie attività esclusivamente verso il socio unico Regione Puglia. E' chiaro che in tale situazione sarebbe del tutto improprio perseguire alti margini di redditività, laddove invece è opportuno e necessario perseguire un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi della società, questi ultimi di fatto configurandosi come un mero ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione dei compiti



affidati alla struttura dal socio.

I classici indici di redditività, come quelli sopra riportati, sono quindi monitorati dalla società essenzialmente allo scopo di assicurare che permangano in territorio positivo, come nel caso specifico. Si registra, in ogni caso, un generale miglioramento rispetto ai dati del precedente esercizio.

Infine, ai fini della valutazione della stabilità della società, vanno esaminati, nella loro dinamica, i principali dati di conto economico ed in particolare:

- Indicatori reddituali, tali da fornire elementi sulla sostanziale continuità del business aziendale, sia in termini di volumi che di remunerazione;
- Indicatori di performance, tali da fornire elementi sul mantenimento della efficienza produttiva delle risorse della società.

e) Indicatori reddituali

	2018	2017
Valore della produzione operativa	21.786.792	28.989.559
Valore aggiunto	15.994.689	13.072.650
Margine operativo lordo	3.885.227	2.195.237
Risultato operativo	1.024.113	961.762
EBIT integrale	1.045.104	980.486
Risultato netto	50.087	47.068

Come si vede, il volume della produzione 2018 è diminuito di circa 7,2 milioni di Euro rispetto al 2017. Tale dato non è indicativo di un peggioramento della capacità reddituale della società, in quanto è correlato all'apporto delle lavorazioni esterne che, per la tipologia delle attività affidateci dal Socio, è alquanto variabile. Molto più significativo, come indicatore reddituale è, invece, quello del Valore aggiunto, correlato ai mezzi propri della società, Questo indice registra un miglioramento, così come il Margine operativo lordo.

Il risultato netto è sostanzialmente allineato a quello del 2017 ed è indicativo del mantenimento di un corretto equilibrio complessivo tra i costi ed i ricavi della società.

f) Indicatori di efficienza produttiva

	2018	2017
Valore aggiunto/costo del personale	1,32	1,20
Costo medio unitario annuo del personale	53.345	62.157
Numero di dipendenti	227	172

L'efficienza produttiva si mantiene stabile, mostrando anzi un lieve incremento del valore aggiunto unitario rispetto all'esercizio precedente. Questo dato trova giustificazione nell'incremento del numero di ore lavorate dal personale operativo, considerato l'assunzione di 60 unità lavorative avvenute nel corso del 2018.

Il quadro che emerge dai dati sopra discussi conforta le risultanze del complesso dell'analisi dell'andamento della gestione svolta nella presente relazione, risultanze che evidenziano una sostanziale stabilità dell'assetto economico e patrimoniale della società, nonché un tendenziale miglioramento anche sul fronte della gestione



finanziaria, che costituisce comunque un elemento di particolare attenzione anche per il corrente esercizio.

Non si ravvisano pertanto elementi di possibile crisi aziendale nel breve e nel medio periodo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del codice civile

- Rischio di credito: per le situazioni di potenziale rischio si rimanda alla precedente sezione sull'andamento della gestione ordinaria. L'esposizione massima al rischio di credito è pari all'importo dei crediti iscritti in bilancio.
- Rischio di liquidità (o rischio di finanziamento): la Società non è potenzialmente esposta a rischi di questa natura, in quanto il sostegno finanziario alle attività operative è garantito, da un lato, dagli incassi ottenuti dal socio unico a fronte delle attività realizzate, dall'altro, dall'indebitamento bancario a breve.
- Rischio di mercato: la Società non è potenzialmente esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente con soggetti appartenenti all'Unione monetaria.
- Rischio di tasso: la Società non è potenzialmente esposta a significativi rischi di variazione dei tassi.
- Rischio di prezzo: la Società non è potenzialmente esposta a rischi di prezzo, in quanto opera con prezzi di acquisto concordati in via anticipata con il soggetto di controllo (si rinvia al riguardo a quanto indicato al paragrafo iniziale "Condizioni operative e sviluppo delle attività").

Adempimenti previsti dal D.Lgs 231/01 (Responsabilità amministrativa degli enti): attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa vigente ed adeguato ai processi operativi della Società la cui attuazione nel corso del 2018, si è meglio espletata con la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza (OdV) societario.

In attuazione di quanto ribadito dalla Deliberazione ANAC n 1134/2017 relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, InnovaPuglia ha redatto il nuovo aggiornamento del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione nella forma di strumento integrato nel modello di organizzazione e gestione ex-D.Lgs 231/01. In tal senso, l'impostazione data al Modello organizzativo per la prevenzione dei reati 2018/2020 risulta coerente con la volontà di dotare la Società di uno strumento integrato per la prevenzione, da un lato, delle fattispecie di reato previste dal D.Lgs 231/01, dall'altro, dei reati previsti dalla L 190/2012.

In particolare tale integrazione si esplica :

- nella condivisione del modello di gestione del rischio, per quanto applicato a differenti tipologie di reato;
- nel gestire in modo unitario, all'interno del Modello organizzativo per la prevenzione dei reati di natura corruttiva, trattando, quindi, anche i reati corruttivi di tipo attivo oggetto dell'art 25 del D.Lgs 231/01;



- nella previsione di schemi di collaborazione tra RPCT (Resp. Prev. Corruzione e Trasparenza) e OdV coerenti con le indicazioni ANAC della citata deliberazione 1134/2017;
- nella previsione di redigere un piano di formazione che massimizzi le sinergie delle rispettive azioni;
- nella previsione di redigere un piano dei controlli ottimizzato rispetto ai fabbisogni dei due sistemi, oltre che rispetto ai fabbisogni dei sistemi di gestione operativi nella Società (ISO 9001, ISO 27001);
- nella condivisione del Codice Etico e di comportamento;
- nella prospettiva di contribuire, ciascuno per il proprio ambito, alla definizione di un sistema unitario di protocolli utili alla prevenzione dei reati e che viene strutturato nel Manuale delle procedure e dei regolamenti.

Le attività svolte nell'anno hanno riguardato:

- Aggiornamento del modello ex D.lgs 231/01 ai reati di autoriciclaggio, ecreati, riformulazione del falso in bilancio come da L. 69/15, caporalato e traffico illecito di organi, oltre che per rendere il Modello aderente a modifiche organizzative della Società, in particolare rispetto al ruolo istituzionale assunto dalla Società quale Soggetto aggregatore della regione Puglia (SArPULIA).
- Attivazione del sistema dei controlli e dei sistemi sanzionatori da attivarsi in relazione al tema della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro; tema che si articola nei seguenti singoli processi.
 - Redazione /aggiornamento DVR.
 - Redazione Piano emergenza- pronto soccorso.
 - Redazione piano formazione per la sicurezza.
 - Riesame periodico del vertice aziendale.
 - Gestione degli asset.
 - Rapporti con i fornitori.
 - Predisposizione misure di prevenzione e protezione.
 - Acquisizione e distribuzione DPI.
 - Sorveglianza sanitaria.
 - Formazione e sensibilizzazione.
 - Consultazioni / riunioni periodiche per la sicurezza.
 - Prove di emergenza.
 - Monitoraggio rispetto norme.
 - Monitoraggio infortuni, tenuta registro infortuni e malattie professionali.
 - Verifiche, svolte in coordinamento con la funzione RPCT delle dichiarazioni di insussistenza inconfirmità del Direttore Generale.
 - Alimentazione dei flussi informativi dei lussi informativi relativi a:
 - Stato delle certificazioni ISO9001 ed ISO27001 della Società
 - Marginali modifiche del DVR societario e stato delle relazioni con l'RLS societario in merito alla Valutazione dello Stress da lavoro correlato.
 - Insediamento del nuovo ODV (Ottobre 2018)



- Stesura nuovo Regolamento ODV
- Aggiornamento dei flussi informativi verso l'ODV
- Redazione piano delle attività 2018-19.

Adempimenti in materia di privacy e sicurezza sul lavoro

InnovaPuglia, sotto l'aspetto della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni, ha modificato il Documento Programmatico sulla Sicurezza "DPS", rinominandolo in "Modello organizzativo e operativo per il trattamento dei dati". La modifica riguarda l'adeguamento del DPS agli istituti giuridici ed adempimenti introdotti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", entrato in vigore il 24 maggio 2018, nonché alla normativa nazionale di riferimento, relativi alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il documento tiene conto, sotto l'aspetto della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni, di quanto disciplinato con altri documenti redatti da InnovaPuglia, ed in particolare con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo d.lgs. 231/2001, il SGSI "Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni", il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Codice etico e il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG).

Il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 18/05/2018 ha deliberato di nominare Pasquale Lopriore (dipendente di InnovaPuglia), Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di InnovaPuglia S.p.A., in quanto in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del RGPD.

Successivamente, il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 12/11/2018 ha revocato l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) affidato a Lopriore Pasquale, deliberando la nomina a RPD della Società Integra srl (esterno alla società), aggiudicataria a seguito della procedura di gara indetta.

Sotto il profilo formativo il 25 luglio 2018 è stato organizzato un corso per i dipendenti sulle novità introdotte dal citato regolamento europeo dal titolo "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali - Modello Organizzativo predisposto da InnovaPuglia".

Infine, nel corso del 2018, si è provveduto ad effettuare una analisi delle misure tecniche organizzative adottate per la protezione dei dati personali.

InnovaPuglia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 durante l'anno 2018 ha eseguito attività di formazione per gli RLS e per il RSPP, sono state avviate le procedure per la formazione e aggiornamenti dei preposti, dei dirigenti e dipendenti. Sono state inoltre avviate gli aggiornamenti in merito ad alcune valutazioni del rischio (RADON, Radiazioni non Ionizzanti). E' stata inoltre conclusa la pratica relativa alla voltura delle attività di prevenzione incendi nei confronti della società Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico. In merito a quest'ultimo punto si evidenzia che InnovaPuglia è attualmente titolare esclusivamente dell'attività di prevenzione incendi gruppi elettrogeni n. 49.1/A.



Come da adempimenti previsti dall'81/08 e con riferimento alla Sorveglianza Sanitaria sono state eseguite a cura del medico competente dott. Tommaso Massaro, le visite mediche periodiche per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie gravi imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nella tabella sottostante sono riportati i rapporti al 31/12/2018 con l'amministrazione controllante (Regione Puglia) al 100%, nonché verso altri Enti sottoposti al controllo dell'amministrazione regionale (valori in migliaia).

Descrizione	Regione Puglia	Enti controllati dalla Regione Puglia
Ricavi 2018	20.485	79
Crediti al 31/12/2018	15.215	83
Debiti al 31/12/2018	8.511	0

Altre informazioni

Spese per ricerca

La Società, nel corso del 2018, ha condotto attività di ricerca, spese per intero nell'esercizio, per un importo di circa 115 mila euro.

Le principali attività di ricerca realizzate nel 2018 sono state precedentemente descritte nel quadro delle attività condotte dal Servizio Ricerca e Innovazione della Divisione Consulenza e Assistenza Tecnica (CAT).

Gestione della Qualità e della Sicurezza e certificazioni aziendali

La società InnovaPuglia S.p.a. opera stabilmente in regime di Assicurazione della Qualità, in accordo ad un sistema di gestione certificato dal TUV Sud a Norma ISO9001 il cui campo di applicazione è stato negli anni ampliato ad un sempre maggior numero di processi assestandosi, nel corso del 2015 a comprendere i processi inerenti alla realizzazione e manutenzione del sistema informativo regionale e delle infrastrutture pubbliche di servizio alle PPAA, ai servizi di posta elettronica certificata, alla gestione di linee di incentivi alle organizzazioni pubbliche e private nell'ambito dei programmi comunitari nel settore ICT e alla attuazione del supporto tecnico e scientifico e gestionale alla programmazione strategica regionale nel campo dell'innovazione digitale.

Nel corso del 2016 il campo di applicazione e, conseguentemente la certificazione a norma ISO9001 è stato ulteriormente esteso per regolamentare anche i servizi resi in qualità di soggetto aggregatore regionale con funzioni di centrale di acquisto territoriale e stazione unica appaltante. Detto campo di applicazione è per l'appunto quello vigente a tutto l'esercizio 2018.



Pertanto, il certificato ISO9001 vigente riporta il numero 50 100 7722 rev. 07; esso, con validità dal 26.06.2015 fino al 14.04.2020, è stato riemesso per via della obbligatoria conversione della certificazione alla revisione della ISO9001 ed. 2015.

Inoltre, sotto l'aspetto della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni, la Società ha provveduto nel giugno 2018 ad emettere il "Modello Organizzativo e Operativo sul Trattamento dei Dati" in cui, nel mantenere valida l'impostazione data dal Documento Programmatico sulla sicurezza DPS vigente fino a tale data, si è provveduto ad aggiornare il documento agli istituti giuridici ed adempimenti introdotti dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD "Regolamento generale sulla protezione dei dati"), nonché alla normativa nazionale di riferimento, relativi alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il Modello Organizzativo e Operativo sul Trattamento dei Dati è coordinato con altri documenti aziendali ed in particolare con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. 231/2001, con il SGSI "Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni" e con il Codice Etico.

Naturalmente, e parallelamente alla gestione "in qualità" dei propri processi di servizio, la società opera in regime di garanzia certificata a norma ISO IEC 27001 nell'assicurare il più possibile i livelli di sicurezza informatica nel corso dell'erogazione dei servizi.

Il relativo Certificato n. 50 100 11548 Rev. 02, con scadenza 24.09.2018 trovasi, nel corso del Marzo 2019 ed a conclusione di un periodo di proroga tecnica, in fase di rinnovo. Tale certificazione che per l'appunto garantisce l'applicazione a norma degli standard di sicurezza informatica per la gestione sistemistica dell'infrastruttura tecnologica di erogazione dei servizi ICT regionali, è stato rilasciato dal TUV Sud in data 12.08.2016, a rinnovo del precedente triennio ed è stato in detta occasione esteso, in termini di campo di applicazione, all'erogazione del servizio di conservazione dei documenti informatici per gli enti regionali.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Finanza Derivata

La Società non fa uso di strumenti di finanza derivata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio si è verificato il seguente evento:

In data 7 marzo 2019 è stato notificato alla Società il ricorso in riassunzione presso il Tar Puglia da parte della società Florpagano a distanza di ben 6 anni dal precedente ricorso amministrativo in riassunzione. Nel 2007 la Florpagano conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Trani il Ministero del Tesoro, la Finpuglia ed il coordinatore del Patto Conca Barese invocando un risarcimento del danno per complessivi € 5.426.377,21 oltre interessi e svalutazione. Con la sentenza n. 275/2011 il giudice civile però stabilì la giurisdizione del giudice amministrativo; di conseguenza, in data



23/03/2012 la Florpavano presentò ricorso in riassunzione presso il TAR di Bari contro il Ministero del Tesoro, il Coordinatore del Patto Territoriale Conca barese, la Finpuglia e Tecnopolis CSATA. Si è proceduto, quindi, ad effettuare una stima ragionevole del rischio al quale la società sarebbe effettivamente esposta, al di là della pretesa di controparte, anche in relazione alla sua ripartizione tra i destinatari del ricorso, si è ritenuto di effettuare un prudentiale accantonamento specifico sul fondo rischi per l'esercizio 2018.

Non si sono verificati altri fatti o eventi tali da influenzare in modo significativo le risultanze patrimoniali ed economiche.

Conclusioni

Signor Azionista, ritenendo in conclusione di averVi fornito con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti aziendali relativi al periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 2423 c.c, Vi proponiamo di approvare il Bilancio al 31.12.2018 composto dai documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Vi proponiamo, inoltre, che l'utile di esercizio, pari ad € 50.087, sia interamente accantonato a favore di una "riserva straordinaria" della società, essendo la "riserva legale" ad oggi accumulata superiore al requisito di legge.

TAGLIENTE
CARMELA
07.05.2019
07:57:58
UTC

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott.ssa Avv. Carmela Tagliente

Il Vice Presidente

Dott.ssa Avv. Alessandra Lopez

Il Consigliere

Avv. Francesco Carlo Spina





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(ex art. 6 D.lgs. 175/2016)
2018

InnovaPuglia S.p.A.
Società assoggettata alla direzione e controllo della Regione Puglia
Strada Provinciale per Casamassima Km. 3 70010 - Valenzano Bari
CCIAA di Bari n. 513395 - P.Iva 06837080727
Capitale Sociale Euro 1.434.576,00 i.v. a socio unico

tel. +39 080.46.70.418
fax +39 080.45.51.868
info@innova.puglia.it
www.innova.puglia.it

Certificato di Sistema di
Destinazione Qualità N° 50 100 7722
per l'Erogazione ed assistenza
di servizi infotelematici:
posta elettronica certificata (EA 33)



123

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società InnovaPuglia S.p.A. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co. 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- a) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- b) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche inframuali.

Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.



Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

a) Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2	Anno-3
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>				
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>				
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>				
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>				



b) Indici sulla struttura dei finanziamenti

		Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Quoziente indebitamento complessivo	di $(Passività\ a\ medio\ e\ lungo\ termine + Passività\ correnti) / Mezzi\ Propri$				
Quoziente indebitamento finanziario	di $Passività\ di\ finanziamento / Mezzi\ Propri$				

c) Indicatori di solvibilità

		Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Margine disponibilità	di $Attivo\ circolante - Passività\ correnti$				
Quoziente disponibilità	di $Attivo\ circolante / Passività\ correnti$				
Margine tesoreria	di $(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti^*$				
Quoziente tesoreria	di $(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti^*$				

d) Indici di redditività

		Anno corrente	A. n.-1	A. n.-2	A. n.-3
ROE netto	$Risultato\ netto / Mezzi\ propri\ medi$				
ROE lordo	$Risultato\ lordo / Mezzi\ propri\ medi$				
ROI	$Risultato\ operativo / (CIO\ medio - Passività\ operative\ medie)$				
ROS	$Risultato\ operativo / Ricavi\ di\ vendite$				

e) Indicatori reddituali

	Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Valore della produzione operativa				
Valore aggiunto				
Margine operativo lordo				
Risultato operativo				
EBIT integrale				
Risultato netto				

f) Indicatori di efficienza produttiva

	Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Valore aggiunto/costo del personale				
Costo medio unitario annuo del personale				
Numero di dipendenti				



3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.



B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

InnovaPuglia S.p.A. è una Società per azioni a capitale sociale controllato interamente dalla Regione Puglia, nata il 30 Dicembre 2008 dalla fusione di Tecnopolis Csata scarl e Finpuglia con il fine di contribuire allo sviluppo della Pubblica Amministrazione Locale e del sistema economico locale attraverso il supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono:

- lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;
- la gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari;
- lo sviluppo, la realizzazione, la conduzione e la gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione;
- l'assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/ gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica;
- l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

L'azione della Società è inoltre finalizzata a:

- concepire e realizzare progetti pilota di innovazione, volti alla sperimentazione di tecnologie ICT, metodologie e processi amministrativi avanzati, propedeutici alla loro adozione organica da parte dell'amministrazione regionale;
- elaborare progetti di innovazione per la PA regionale;
- impostare e svolgere gare pubbliche per l'individuazione di contraenti privati destinati a realizzare i progetti di innovazione;
- garantire la PA regionale della trasparenza delle procedure, della qualità dei beni dei servizi ICT, degli standard operativi, dell'efficacia dell'attuazione, del governo dei contratti.



2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

InnovaPuglia S.p.A. è una Società per azioni a capitale sociale interamente di proprietà della Regione Puglia.

Con riferimento allo statuto societario e sulla base della DGR 812 del 5/5/2014 che definisce le linee di indirizzo per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house, la struttura di governance della Società è costituita da:

A) Regione Puglia, che esercita il controllo analogo sulla Società in termini di:

- svolgimento di funzioni di indirizzo, indicando gli obiettivi dell'attività e dettando le eventuali direttive generali per raggiungerli;
- esercizio di attività di controllo forte, con poteri di ispezione e verifica, che si traduce in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione delle attività finanziarie e di gestione, anche ordinaria.

L'attività di controllo analogo di InnovaPuglia afferisce alla Direzione regionale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, in raccordo con il Servizio Controlli, con l'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione e con il supporto tecnico, ove necessario, dell'Avvocatura Regionale, del Responsabile regionale della trasparenza e del Responsabile regionale per la prevenzione della corruzione.

Pertanto, fermi restando i poteri esercitati come socio, la Regione esercita specifici poteri per cui:

- la Giunta regionale approva preventivamente gli atti relativi ad operazioni rilevanti;
- la Direzione regionale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione approva preventivamente il documento di budget annuale;
- la Giunta regionale designa gli organi di amministrazione e controllo;
- i Responsabili regionali in materia verificano il Piano della trasparenza e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

L'adozione, da parte della Società, di atti costituenti operazioni rilevanti in mancanza di preventive approvazione da parte della Giunta, costituisce giusta causa per la revoca del mandato dell'organo di amministrazione, fatte salve eventuali azioni di responsabilità.

B) Assemblea dei Soci, che nel rispetto degli indirizzi programmatici ed operative della Giunta regionale:

- approva il bilancio di esercizio;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca il Presidente ed i membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale;
- determina, per la durata dell'ufficio, il compenso spettante al Presidente e agli altri membri del Consiglio di Amministrazione;
- determina, per la durata dell'ufficio, il compenso spettante al Presidente e ai membri del Collegio Sindacale;
- delibera su tutte le altre materie che sono riservate alla competenza assembleare dalla legge o dallo Statuto.



C) Consiglio di Amministrazione:

- esprime gli indirizzi generali di gestione;
- approva il bilancio di previsione o budget da sottoporre all'approvazione del socio unico;
- approva i programmi di attività che gli vengono proposti dalla Direzione;
- approva gli atti che regolano la prestazione di attività e servizi della Società al socio unico;
- può istituire specifiche aree o divisioni dotate di autonomia organizzativa ed indipendenza funzionale rispetto alla direzione della Società per lo svolgimento di specifiche attività e/o obiettivi rientranti nell'oggetto sociale, ponendo a capo di ciascuna singoli Direttori di Divisione;
- nomina, revoca, e licenzia il Direttore Generale, previa preventiva approvazione della Regione Puglia, ed i Direttori di Divisione, dei quali determina il compenso;
- delibera sull'assunzione, sulle funzioni e sul licenziamento del personale dirigente;
- delibera su ogni altro atto attinente alla gestione e alla organizzazione della Società, che non sia riservato per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea.

Il CdA è composto da tre membri, nominati in Assemblea dal socio unico Regione Puglia (trovano applicazione le norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge n.190/2012).

D) Direttore Generale:

- cura l'esecuzione delle delibere e delle decisioni dell'Assemblea e dell'organo amministrativo;
- collabora con il Collegio Sindacale, per quanto ne sia richiesto, nei limiti delle rispettive competenze;
- è responsabile del funzionamento degli Uffici della Società;
- partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- fornisce all'organo amministrativo, anche su richiesta di quest'ultimo, relazioni, proposte e pareri relativi all'attività sociale.

Il Direttore Generale ha, nel rispetto delle superiori prescrizioni, poteri decisionali e di rappresentanza per la gestione ordinaria della Società. Al Direttore generale possono essere conferiti dall'organo amministrativo più ampi poteri decisionali e di rappresentanza.

D) Direttori di Divisione sono dirigenti ai quali possono essere conferite funzioni analoghe a quelle del Direttore Generale limitatamente alla specifica area tematica cui vengono preposti dall'organo amministrativo, che ne definisce nel dettaglio poteri e doveri.



E) Comitato di Direzione, organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione delle decisioni gestionali generali, svolge le seguenti attività:

- sviluppa la collaborazione tra le diverse strutture Direzionali della Società;
- concorda e verifica l'attuazione dei programmi operativi e dei progetti trasversali alle strutture, rimuovendo gli ostacoli emergenti;
- esamina temi organizzativi e operativi di interesse generale e definisce le relative soluzioni valutando alternative, costi e benefici;
- analizza problemi organizzativi e di dotazione del personale e propone le relative soluzioni;
- esamina le proposte di innovazione provenienti dalle diverse strutture;
- analizza e formula proposte in ordine a problematiche afferenti aspetti organizzativi e di funzionamento dell'Amministrazione societaria.

Il Comitato di direzione è composto dal Direttore generale, che lo presiede, e dai Dirigenti ovvero, in caso di vacanza, dai responsabili dei Servizi o Uffici coinvolti dagli argomenti in discussione.

Con riferimento agli articoli 1 e art 2 dell'Allegato A alla DGR 812/2014, la governance della Società si conforma ai principi di:

- Contenimento dei costi interni e miglioramento della efficienza;
- attuazione di procedure di verifica e revisione della spesa per il miglioramento dei risultati di gestione;
- perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche attraverso iniziative idonee allo scopo in un'ottica di armonizzazione e consolidamento con l'Amministrazione regionale;
- imparzialità, pubblicità, trasparenza e di pareggio di bilancio;
- svolgimento in via esclusiva di attività strumentali alle finalità dell'Ente Regione.

Il Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da membri, nominati in Assemblea dal socio unico Regione Puglia ai sensi dell'art.8 dello Statuto sociale e secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto della loro nomina e, comunque, non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Per la scelta degli amministratori si applicano le vigenti disposizioni di legge e trovano applicazione le norme in materia di rispetto di equilibrio di genere nelle nomine e di incompatibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190".

L'organo amministrativo, fermo restando il controllo analogo esercitato dal socio unico Regione Puglia e nel quadro degli indirizzi programmatici ed operative formulati dallo stesso, è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge o per Statuto all'Assemblea.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- sovrintende all'andamento della Società, ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- ha la rappresentanza legale della Società;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, formulando l'ordine del giorno, tenendo conto delle proposte del Direttore Generale, e inserendo quegli argomenti indicati da almeno due Amministratori;
- in caso di urgenza provvede, su proposta del Direttore Generale, all'esercizio dei poteri delegabili dal Consiglio di Amministrazione, sia in materia giudiziale che in materia stragiudiziale, comunicando allo stesso Consiglio le decisioni assunte nella prima riunione successiva;
- esercita gli altri poteri, preventivamente autorizzati dall'Assemblea, che gli siano stati attribuiti.

Il Vice Presidente, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza alcun riconoscimento di compensi aggiuntivi. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente o del Vice Presidente.

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi, e in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.

I predetti legali rappresentanti potranno conferire poteri di rappresentanza della Società anche in sede processuale, pure con facoltà di subdelega.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica è rappresentata nella tabella seguente.

Nome	Ruolo	Atto di nomina	Durata mandato
Tagliente Carmela	Presidente	Verbale Assemblea dei soci del 15/12/2017	Approvazione bilancio 2019
Lopez Alessandra	Consigliere	Verbale assemblea dei soci del 2/8/2017	Approvazione bilancio 2019
Spina Francesco Carlo	Consigliere	Verbale assemblea dei soci del 2/8/2017	Approvazione bilancio 2019

Il Collegio Sindacale

L'art. 20 dello Statuto vigente di InnovaPuglia S.p.A. prevede:

- che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti;
- alla nomina del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale, ed alla determinazione del loro compenso, procede il socio unico Regione Puglia in sede di Assemblea nel rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità e di limite della remunerazione fissati dalla Giunta Regionale.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico viene conferito ad una primaria Società di revisione legale.

Le sue funzioni sono:

- vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabile adottato dalla Società;
- vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli;
- accerta, in particolare, l'efficacia delle strutture e delle funzioni coinvolte nel controllo della rete distributiva;
- vigila sulla rispondenza del processo ICAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa;
- valuta il grado di adeguatezza e il regolare funzionamento delle principali aree organizzative;
- promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate;
- partecipa alle adunanze del CdA;
- formula all'Assemblea la proposta motivata finalizzata al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale riceve dalla Società di revisione una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Al Collegio Sindacale, in quanto Organo con funzione di controllo, sono inoltre riconosciute attribuzioni specifiche nell'ambito di alcuni processi aziendali, disciplinati da atti di normativa interna approvati dal Consiglio di Amministrazione.



La composizione del Collegio Sindacale di InnovaPuglia S.p.A. in carica è rappresentata nella tabella seguente:

Nome	Ruolo	Atto di nomina	Durata mandato
Pistone Pasquale	Presidente	Verbale assemblea dei soci del 2/8/2017	Approvazione bilancio 2019
Basso Roberta	Sindaco effettivo	Verbale assemblea dei soci del 2/8/2017	Approvazione bilancio 2019
Biasco Cosimo	Sindaco effettivo	Verbale assemblea dei soci del 2/8/2017	Approvazione bilancio 2019
De Falco Aurora	Sindaco Supplente	Verbale assemblea dei soci del 2/8/2017	Approvazione bilancio 2019
Zaccheo G. Tommaso	Sindaco Supplente	Verbale assemblea dei soci del 2/8/2017	Approvazione bilancio 2019

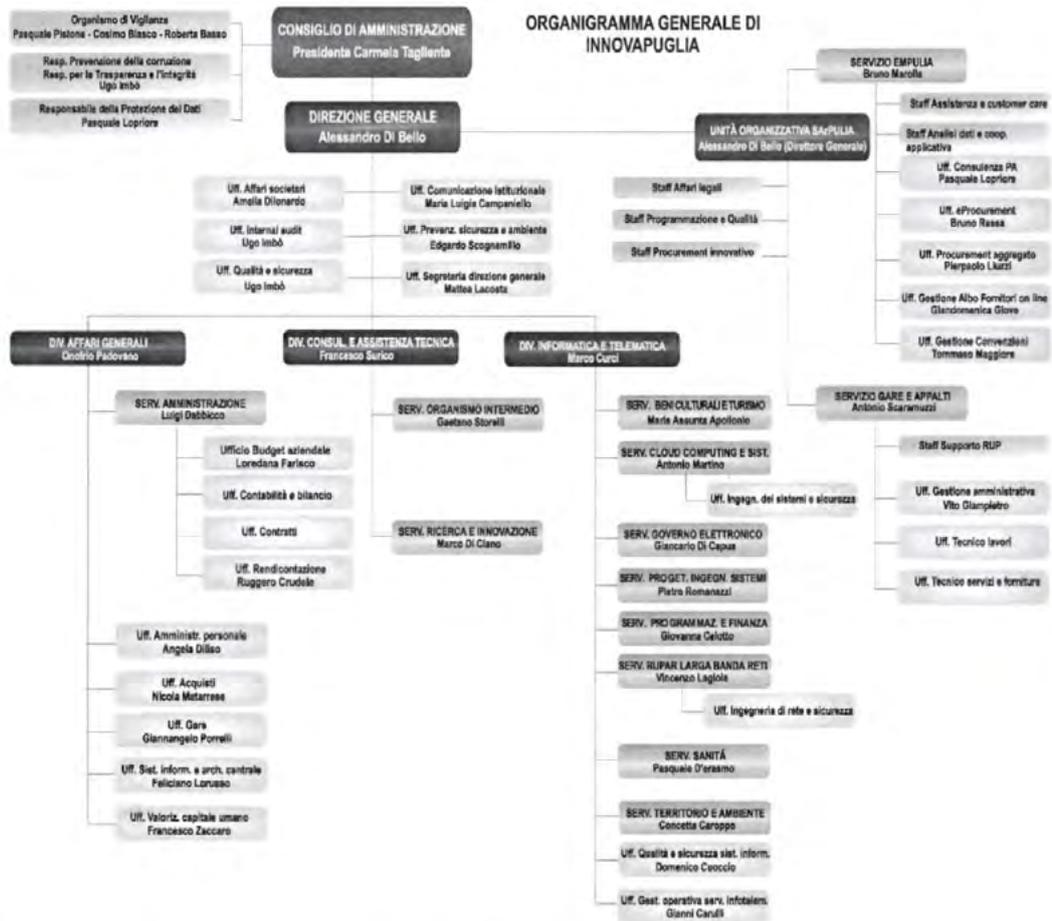
Controllo legale dei Conti

La Revisione legale dei conti è affidata alla Società EY S.p.A. il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.



3. IL PERSONALE.

Di seguito si dà una rappresentazione grafica della struttura organizzativa della Società al 31/12/2018:



Nel cui ambito le Direzioni societarie sono declinate come segue:

Direzione Generale: ing. Alessandro Di Bello;

Divisione Affari Generali: Dott. Onofrio Padovano;

Divisione Consulenza e Assistenza Tecnica: Ing. Francesco Surico;

Divisione Informatica e Telematica: Ing. Marco Curci;

Unità Organizzativa SARPULIA: ing. Alessandro Di Bello ad interim.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

Dirigenti n. 4

Quadri n. 20

Impiegati n. 203

Per un totale di n. 227

Relazione sul governo societario 2018



4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

4.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

4.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

a) Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		2018	2017	2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 426.478	€ 69.988	-€ 137.994	-€ 333.754
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,19	1,03	0,95	0,88
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 3.991.629	€ 4.164.709	€ 3.978.727	€ 3.846.393
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,82	2,67	2,50	2,37

Il margine primario di struttura evidenzia l'incremento tra mezzi propri della società ed attività immobilizzate, evidente anche dal quoziente primario di struttura, superiore all'unità.

Anche il margine secondario di struttura evidenzia una soddisfacente correlazione tra fonti di finanziamento a medio-lungo termine ed impieghi anch'essi a medio-lungo termine.

Quasi tutti i predetti indici mostrano inoltre un miglioramento rispetto al 2017, consolidando una tendenza al miglioramento che si evidenziava già dal precedente esercizio.

b) Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2018	2017	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività a medio e lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	28	29	36	42
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	4,35	6,48	9,81	11,77

Per quanto riguarda l'indebitamento, il dato va interpretato alla luce della natura delle attività svolte dalla società. Si tratta infatti di attività pluriennali (usualmente dai tre ai cinque anni) che producono un attivo circolante molto superiore al valore medio annuo della produzione. A tale attivo circolante corrisponde naturalmente un indebitamento altrettanto elevato, composto soprattutto da anticipazioni ricevute in corso d'opera da parte del committente.

Il dato riflette ancora, sia pure in misura progressivamente decrescente, un ciclo ritardato di alimentazione finanziaria, per effetto della complessità del processo di rendicontazione e controllo, secondo la disciplina comunitaria, dei costi sostenuti dalla società, con conseguente stress dell'esposizione verso banche e fornitori.

Il livello complessivo di indebitamento complessivo, comunque in riduzione rispetto al 2017 e, ancor prima, al 2016, non costituisce però un rischio rilevante di crisi aziendale, in quanto l'indebitamento a breve termine non finanzia immobilizzazioni, ma soltanto l'attivo circolante, come si rileva peraltro dagli indicatori di solvibilità discussi nel seguito.

Il rischio che parte dell'attivo circolante non si traduca in ricavi effettivi è trascurabile. Giova ricordare, al riguardo, che le attività della società sono svolte sotto il controllo diretto del committente, spesso anche quotidiano, e comunque con obblighi di esposizione semestrale dell'avanzamento delle attività sia sul piano tecnico che economico-finanziario. Al termine delle attività si registra di norma una riconciliazione ottimale tra costi sostenuti e ricavi di pertinenza.

e) Indicatori di solvibilità

			2018	2017	2016	2015
Margine di disponibilità	di	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 3.991.629	€ 4.164.709	€ 3.991.579	€ 3.846.393
Quoziente di disponibilità	di	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,06	1,06	1,05	1,04
Margine tesoreria	di	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*</i>	€ 10.866.178	€ 8.403.592	€ 95.032	€ 11.197.839
Quoziente tesoreria	di	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*</i>	1,48	1,24	1,00	1,24

I dati su margine e quoziente di solvibilità evidenziano una buona capacità della società di fa fronte, a breve medio termine, alle passività correnti.

d) Indici di redditività

		2018	2017	2016	2015
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,91%	1,83%	1,63%	3,35%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	31,54%	26,95%	26,21%	30,18%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	7,60%	7,59%	5,02%	4,96%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	9,64%	3,64%	2,65%	2,47%

Per quanto riguarda la redditività dell'impresa, non può che ribadirsi la considerazione che InnovaPuglia è una società in house che svolge le proprie attività esclusivamente verso il socio unico Regione Puglia. E' chiaro che in tale situazione sarebbe del tutto improprio perseguire alti margini di redditività, laddove invece è opportuno e necessario perseguire un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi della società, questi ultimi di fatto configurandosi come un mero ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione dei compiti affidati alla struttura dal socio.

I classici indici di redditività, come quelli sopra riportati, sono quindi monitorati dalla società essenzialmente allo scopo di assicurare che permangano in territorio positivo, come nel caso specifico. Si registra, in ogni caso, un generale miglioramento rispetto ai dati del precedente esercizio.

Infine, ai fini della valutazione della stabilità della società, vanno esaminati, nella loro dinamica, i principali dati di conto economico ed in particolare:

- Indicatori reddituali, tali da fornire elementi sulla sostanziale continuità del business aziendale, sia in termini di volumi che di remunerazione;
- Indicatori di performance, tali da fornire elementi sul mantenimento della efficienza produttiva delle risorse della società.

e) Indicatori reddituali

	2018	2017	2016	2015
Valore della produzione operativa	21.786.792	28.989.559	33.770.225	30.117.970
Valore aggiunto	15.994.689	13.072.650	12.571.346	13.019.503
Margine operativo lordo	3.885.227	2.195.237	1.815.560	2.062.593
Risultato operativo	1.024.113	961.762	960.686	1.109.562
EBIT integrale	1.045.104	980.486	984.204	1.190.270
Risultato netto	50.087	47.068	40.850	83.046

Come si vede, il volume della produzione 2018 è diminuito di circa 7,2 milioni di Euro rispetto al 2017. Tale dato non è indicativo di un peggioramento della capacità reddituale della società, in quanto è correlato all'apporto delle lavorazioni esterne che, per la tipologia delle attività affidateci dal Socio, è alquanto variabile. Molto più significativo, come indicatore reddituale è, invece, quello del Valore aggiunto, correlato ai mezzi propri della società, Questo indice registra un miglioramento, così come il Margine operativo lordo.

Il risultato netto è sostanzialmente allineato a quello del 2017 ed è indicativo del mantenimento di un corretto equilibrio complessivo tra i costi ed i ricavi della società.

f) Indicatori di efficienza produttiva

	2018	2017	2016	2015
Valore aggiunto/costo del personale	1,32	1,20	1,17	1,19
Costo medio unitario annuo del personale	53.345	62.157	60.767	61.556
Numero di dipendenti	227	172	177	178

L'efficienza produttiva si mantiene stabile, mostrando anzi un lieve incremento del valore aggiunto unitario rispetto all'esercizio precedente. Questo dato trova giustificazione nell'incremento del numero di ore lavorate dal personale operativo, considerato l'assunzione di 60 unità lavorative avvenute nel corso del 2018.



4.1.2. Valutazione dei risultati.

Il quadro che emerge dai dati sopra rappresentati conforta le risultanze del complesso dell'analisi dell'andamento della gestione svolta nella presente relazione, risultanze che evidenziano una sostanziale stabilità dell'assetto economico, finanziario e patrimoniale della società, nonché un tendenziale miglioramento anche sul fronte della gestione finanziaria, che costituisce comunque un elemento di particolare attenzione anche per il corrente esercizio.

Si evidenzia, infine, che non rileva per InnovaPuglia quanto previsto al comma 3 lettera a del D. Lgs. 175/2016 (conformità alle norme di tutela della concorrenza) in quanto la società non opera in regime di concorrenza sul libero mercato.

5. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dall'art. 6, co. 2, e dall'art. 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere nel breve e medio periodo.



C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza dell'attività;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al comma 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma

3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

1. Il Risk Management

La gestione del rischio, attraverso sistemiche attività di identificazione, valutazione e trattamento dei fattori di rischio è finalizzata ad analizzare l'entità delle minacce identificate e fornisce informazioni utili per stabilire se e con quali strategie e modalità è necessario attivare azioni di trattamento.

Mediante le attività di risk management, i process owner coinvolti, una volta identificati i rischi in cui incorre la Società, definiscono la loro compatibilità con il profilo di rischio ed i limiti individuati dagli Organi Aziendali supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società. L'attività di risk management contribuisce a garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni — di cui costituisce parte integrante insieme all'Ufficio *Internal Audit*, ed alle funzioni distribuite di *Compliance*.

Nella struttura organizzativa della Società, le funzioni di risk management, come più avanti evidenziato nella sezione "Compliance Societaria" sono affidate ai singoli process owner dei singoli sistemi di compliance.

Sostanzialmente, grazie all'approccio HLS (high level Structure) proprio dei sistemi di gestione a Norma ISO di recente emissione, (ISO9001, ISO45001, ISO14001), l'approccio al risk management nell'identificazione degli aspetti su cui basare misure di



abbattimento del rischio e di monitoraggio continuo, diviene una prassi consolidata di approccio comune a tutti i sistemi di *compliance* normativa e legislativa.

In tal senso, la metodologia di valutazione del rischio adottata, prevede una doppia valutazione del rischio, sia a livello "inerente" (ossia il livello del rischio determinato non tenendo conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività delle attuali misure di controllo specifiche finalizzate a ridurlo) e calcolato sulla base delle valutazioni di probabilità ed impatto, che a livello "residuo" (ossia il livello del rischio determinato tenendo conto, invece, delle misure di mitigazione già in essere). Questo approccio, adottato per tutti i framework di *compliance* societaria si basa sull'impianto metodologico della UNI ISO 31000.

A seguito delle attività di risk management è quindi possibile decidere quali specifiche azioni di trattamento attuare; in linea di principio tali azioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Evidentemente è opportuno attuare una prioritizzazione degli interventi ovvero raffrontare tra loro i rischi individuati al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

L'esito di queste azioni, ovvero la strategia aziendale di risposta al rischio, viene formalizzato nei Piani d'Azione, che, con riferimento ai diversi e specifici schemi di *compliance*, riportano la programmazione delle specifiche misure di prevenzione insieme con il dettaglio delle azioni da porre in essere, i tempi ed i soggetti responsabili della relativa attuazione.

E' stato inoltre adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012 finalizzato, tra l'altro, a minimizzare l'eventuale rischio che si verifichino fenomeni di natura corruttiva.

2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa vigente ed adeguato ai processi operativi della Società la cui attuazione nel corso del 2018, si è meglio espletata con la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza (OdV) societario.

In attuazione di quanto ribadito dalla Deliberazione ANAC n 1134/2017 relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, InnovaPuglia ha redatto il nuovo aggiornamento del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione nella forma di strumento integrato nel modello di organizzazione e gestione ex-D.Lgs 231/01.

In tal senso, l'impostazione data al Modello organizzativo per la prevenzione dei reati 2018/2020 risulta coerente con la volontà di dotare la Società di uno strumento integrato per la prevenzione, da un lato, delle fattispecie di reato previste dal D.Lgs 231/01, dall'altro, dei reati previsti dalla L 190/2012.

In particolare tale integrazione si esplica:

- nella condivisione del modello di gestione del rischio, per quanto applicato a differenti tipologie di reato;
- nel gestire in modo unitario, all'interno del Modello organizzativo per la prevenzione dei reati di natura corruttiva, trattando, quindi, anche i reati corruttivi di tipo attivo oggetto dell'art 25 del D.Lgs 231/01;
- nella previsione di schemi di collaborazione tra RPCT (Resp. Prev. Corruzione e Trasparenza) e OdV coerenti con le indicazioni ANAC della citata deliberazione 1134/2017;
- nella previsione di redigere un piano di formazione che massimizzi le sinergie delle rispettive azioni;
- nella previsione di redigere un piano dei controlli ottimizzato rispetto ai fabbisogni dei due sistemi, oltre che rispetto ai fabbisogni dei sistemi di gestione operativi nella Società (ISO 9001, ISO 27001);
- nella condivisione del Codice Etico e di comportamento;
- nella prospettiva di contribuire, ciascuno per il proprio ambito, alla definizione di un sistema unitario di protocolli utili alla prevenzione dei reati e che viene strutturato nel Manuale delle procedure e dei regolamenti.

Il Modello Organizzativo si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

-la Parte Generale

comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo, gli obblighi di comunicazione del



Modello Organizzativo e di formazione del personale;

-la Parte Speciale

individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

In InnovaPuglia S.p.a, l'attività propria dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D.Lgs. 231/01, così come definita nel Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società è stata svolta sino al mese di ottobre 2018 dal Collegio Sindacale e, successivamente, è stata affidata ad un Organismo collegiale esterno scelto con evidenza pubblica.

L'Organismo di Vigilanza predispose un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01. Esso, in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

All'Organismo di Vigilanza, sono riconosciute attribuzioni specifiche nell'ambito di alcuni processi aziendali, disciplinati da atti di normativa interna approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Mappatura delle attività a rischio

La prima fase per la costruzione del Modello Organizzativo è centrata, secondo la tipica impostazione di un sistema di gestione dei rischi, sulla individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati. E' stata, pertanto, svolta, in primo luogo, una analisi dell'organizzazione e delle attività tipiche della Società. Tale analisi, nella forma di una mappatura dei processi aziendali, permette, quindi, di schematizzare, nella forma di processi/ sottoprocessi / attività, l'insieme di tutte le attività aziendali, caratterizzandole in termini di:

- output del processo;
- owner del processo;
- leggi e norme che regolano il processo stesso;
- procedure e protocolli aziendali applicabili ambiente ICT di supporto.

Sulla base di tale mappatura è quindi possibile procedere alla identificazione dei rischi; per ciascuna delle tipologie di reato potenzialmente realizzabili nel contesto della Società (oggetto, quindi, di una specifica Parte Speciale), vengono individuate le possibili modalità con cui possono verificarsi eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati dal D. Lgs. n. 231/2001.

Rispetto a tali rischi viene quindi verificata l'esistenza ed attuazione di strumenti di controllo atti a prevenire i rischi considerati. Laddove tali strumenti siano ritenuti non



adeguati a rendere accettabile il rischio residuo, vengono implementati e adottati protocolli di condotta aggiuntivi rispetto a quelli già esistenti ed attuati.

Sistema disciplinare

La violazione delle misure indicate nel Modello Organizzativo costituisce un inadempimento contrattuale censurabile sotto il profilo disciplinare ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dei lavoratori (legge 20 maggio 1970 n. 300) e determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa contrattuale.

La predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo è quindi condizione essenziale per assicurare l'effettività del Modello Organizzativo stesso.

Il mancato rispetto delle misure previste dal Modello Organizzativo viene valutato sotto il profilo disciplinare seguendo modalità differenti a seconda che si tratti di "soggetti sottoposti a direzione o vigilanza" (art. 5, comma 1, lett. b) ovvero di "soggetti apicali" (art. 5, comma 1, lett. a).

L'adeguatezza del sistema disciplinare alle prescrizioni del Decreto e della L. 190/2012 è oggetto di monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Codice etico e norme di comportamento

Il primo presidio di prevenzione in termini di strumenti di regolamentazione e controllo è costituito dall'osservanza, da parte di tutti i destinatari, dei principi e delle norme di comportamento previste dal Modello Organizzativo.

In particolare, il Codice Etico di InnovaPuglia S.p.A. esprime i valori e i principi cui si ispira la Società, declina i doveri e le responsabilità cui deve ispirarsi il comportamento di tutti i soggetti che operano nell'interesse della Società; esso rappresenta pertanto uno strumento suscettibile di applicazione sul piano generale. Il Codice Etico ha lo scopo, tra l'altro, di favorire e promuovere un elevato standard di professionalità e di evitare pratiche comportamentali difformi rispetto agli interessi dell'azienda o devianti rispetto alla legge, nonché contrastanti rispetto ai valori che la Società intende mantenere e promuovere.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad applicare le norme aziendali inerenti il sistema disciplinare.

Si ritiene inoltre che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 sia strumento di stimolo a favorire la creazione di un W ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica quale contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, tale da non rendere necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.



3. Compliance Societaria

E' evidente che in relazione alla natura societaria di InnovaPuglia S.p.A., gli aspetti di compliance sia di tipo legislativo che normativo, assumano una sempre maggiore rilevanza nell'ambito degli strumenti di governance societaria.

L'azione di *Compliance* in InnovaPuglia S.p.A. presiede alla gestione del rischio di deviazione dell'azione societaria dai parametri di coerenza normativa/legislativa, sia valutando — secondo un approccio risk based — l'adeguatezza delle best-practice interne rispetto all'obiettivo di prevenzione della violazione di norme cogenti (leggi e norme di sistema) e di autoregolamentazione (statuti, procedure, regolamenti), sia contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni, di cui costituisce parte integrante nell'ambito delle funzioni di Internal Audit.

Nell'ambito delle attività di compliance, attualmente ancora non centralizzate in termini di governo in un'unica struttura organizzativa apicale, bensì attuate a livello distribuito nell'assetto organizzativo di InnovaPuglia S.p.A., l'approccio risk-based, già adottato in riferimento ai sistemi certificati a norme ISO e di recente adottato anche per l'implementazione del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 integrato con le prescrizioni della L. 190/2012, consente, di fatto, un approccio metodologico uniforme tale, in alcuni casi, da consentire anche una integrazione sistemica tra schemi affini.

Nello specifico, i sistemi di compliance societaria ad oggi attivi all'interno di InnovaPuglia sono:

- Modello Organizzativo 231/01 — (D.lgs.231/01);
- Sistema di Prevenzione Reati Corruttivi — (L.190/12);
- Sistema della Trasparenza — (D.lgs 33/13 e D.lgs 97/2016);
- Sistema di Prevenzione Sicurezza e Salute I.d.I. — (D.lgs 81/08);
- Sistema per il Trattamento Dei Dati Personali — (GDPR 2016/679);
- Sistema Gestione per la Qualità — (UNI EN ISO9001);
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni — (UNI EN ISO 27001).

Sistemi di compliance di prossima imminente implementazione:

- Sistema di Gestione Ambientale — (UNI EN ISO 14001);
- Sistema di Gestione Sicurezza sui luoghi di lavoro - (UNI EN ISO45001).

Gestione della Qualità e della Sicurezza delle informazioni e certificazioni aziendali
InnovaPuglia S.p.a. opera stabilmente in regime di Garanzia della Qualità in accordo ad un sistema di gestione certificato dal TUV Sud a Norma ISO9001/2015 il cui campo di applicazione è stato negli anni ampliato ad un sempre maggior numero di processi assestandosi, nel corso del 2016 a comprendere i processi inerenti alla realizzazione e manutenzione del sistema informativo regionale e delle infrastrutture pubbliche di servizio alle PPAA, ai servizi di posta elettronica certificata, alla gestione di linee di incentivi alle organizzazioni pubbliche e private nell'ambito dei programmi comunitari



nel settore ICT e alla attuazione del supporto tecnico e scientifico e gestionale alla programmazione strategica regionale nel campo dell'innovazione digitale ed ai servizi resi in qualità di soggetto aggregatore regionale con funzioni di centrale di acquisto territoriale e stazione unica appaltante. Il certificato ISO9001 vigente riporta il numero 50 100 7722 rev. 07; esso, con validità dal 26.06.2015 fino al 14.04.2020, è stato riemesso per via della obbligatoria conversione della certificazione alla revisione della ISO9001 ed. 2015.

Parallelamente alla gestione "in qualità" dei propri processi di servizio, la Società opera in regime di garanzia certificata a norma ISO IEC 27001 nell'assicurare il più possibile i livelli di sicurezza informatica nel corso dell'erogazione dei servizi.

Detta certificazione di parte terza che per l'appunto garantisce l'applicazione a norma degli standard di sicurezza informatica per la gestione sistemistica dell'infrastruttura tecnologica di erogazione dei servizi ICT regionali, rilasciata dal TUV Sud è stata di recente estesa, in termini di campo di applicazione, all'erogazione del servizio di conservazione dei documenti informatici per gli enti regionali.

Il relativo Certificato n. 50 100 11548 Rev. 02, con scadenza 24.09.2018 trovasi, nel corso del Marzo 2019 ed a conclusione di un periodo di proroga tecnica, in fase di rinnovo.

4. Regolamenti e best-practice

Al fine di sistematizzare la metodologia operativa di procedimenti strettamente regolamentati dalla legislazione nazionale, la direzione di InnovaPuglia ha inteso dotarsi di una strutturata autoregolamentazione procedurale. Sono stato pertanto redatti i seguenti Regolamenti aziendali:

- Regolamento concernente la nomina del responsabile del procedimento e delle commissioni incaricate dell'espletamento delle gare per l'esecuzione dei lavori, servizi, forniture e dei connessi collaudi (approvato dal CdA del 06/03/15);
- Regolamento per il conferimento di incarichi esterni (approvato dal CdA del 21/03/14);
- Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (approvato dal CdA del 13/09/17);
- Regolamento per il reclutamento del personale di InnovaPuglia spa (approvato dal CdA del 01/07/15);
- Regolamento per la gestione dei Cookie (approvato dal CdA del 30/09/ 15);
- Regolamento degli incarichi e delle attività extra-istituzionali svolte dal personale dipendente di InnovaPuglia spa (approvato dal CdA del 21/12/15).



5. Sistema di Controllo Interno

Nella struttura organizzativa di InnovaPuglia S.p.A. è istituito l'Ufficio Internal Audit con la missione, da un lato, di controllare anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli formula raccomandazioni agli Organi Aziendali.

Il sistema di controllo interno è pertanto un insieme di regole e procedure avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali (amministrativi, produttivi, ecc.);
- qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali.

L'azione dell'Ufficio di Internal Audit si esplica nel solco del più ampio "sistema dei controlli" a cui InnovaPuglia viene assoggettata ed i cui principali soggetti attualmente responsabili dei processi di monitoraggio e vigilanza nella Società sono:

1. il Servizio Controlli della Regione. Ai sensi della DGR 812/2014, in attuazione dell'art 25 della LR 26/2013, il Servizio Controlli della Regione:

- verifica il rispetto delle disposizioni in materia di requisiti di onorabilità e professionalità per gli organi di amministrazione, direzione e controllo;
- verifica il rispetto delle disposizioni sui limiti in materia di remunerazioni degli organi di amministrazione, direzione e controllo;
- monitora e verifica il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, nonché la conformità dell'operatività delle Società controllate con la normativa di riferimento;
- effettua il monitoraggio sui procedimenti deliberativi di maggior rilievo che interessano:
 - a) gli organi statutari amministrativi e di controllo;
 - b) la gestione del sistema di deleghe e procure;
- effettua il monitoraggio, di regola semestrale, della situazione economica e finanziaria delle Società;
- verifica, a fronte di segnalazione da parte del Servizio Affari Generali della Regione, eventuali irregolarità negli atti relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore superiore a euro 100.000,00;
- può acquisire i verbali degli organi di amministrazione e le verbalizzazioni delle riunioni del Collegio sindacale. Può altresì richiedere specifiche relazioni, disporre verifiche ed ispezioni ed acquisire documentazione;



- cura l'istruttoria amministrativa per la Giunta regionale in caso di rilievi sulla gestione contabile o osservazioni sulla regolarità dell'attività formulate da parte degli organismi di revisione e certificazione contabile.

2. il Collegio Sindacale;
3. la Società di revisione contabile;
4. l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001;
5. l'Ufficio Internal Audit;
6. il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza ai sensi della L. 190/2012.

Il sistema dei controlli così strutturato è in grado di fornire tempestiva segnalazione dell'esistenza e dell'insorgere di situazioni di criticità.

In aggiunta, pertanto, ai controlli in linea previsti dalle singole procedure gestionali e sulla base di un piano dei controlli (in cui vengono definite responsabilità, evidenze e periodicità dei controlli) vengono effettuate verifiche su operazioni e atti specifici posti in essere nell'ambito dei processi sensibili e, in particolar modo, viene svolta una attività ispettiva interna per accertare presunte violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01. Tale attività viene svolta a cura dell'Organismo di Vigilanza (OdV), che si avvale anche della collaborazione della funzione di Internal Audit. In questo senso la funzione di Internal Audit, su raccomandazione dell'OdV, svolge audit "mirati" che interessano le aree di rischio potenziale censite nell'ambito delle verifiche imposte in particolare dal Decreto Lgs 231/01. La funzione stessa opera a stretto contatto con la Direzione aziendale ed i vertici della Società anche al fine di individuare eventuali carenze di controllo, in determinate aree, che possano costituire occasione o presupposto per la commissione di illeciti quali quelli indicati dal Decreto.

Tali controlli, comunque, si integrano e si avvalgono del sistema dei controlli già in atto nella Società, basato su:

- processi di auditing del Sistema Qualità e del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- controlli da parte del Collegio Sindacale nell'esercizio delle proprie funzioni attribuite ai sensi del codice civile;
- controlli da parte della Società di Revisione per gli aspetti di natura contabile;
- controlli realizzati nell'ambito della attuazione della L. 190/2012 (anticorruzione).

Il Consiglio di Amministrazione

Avv. Carmela Tagliente -Presidente

Avv. Alessandra Lopez -Vice Presidente

Avv. Francesco Carlo Spina – Componente

TAGLIENTE
CARMELA
07.05.2019
07:51:09
UTC





Innovapuglia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



150

EYBuilding a better
working world**Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



EYBuilding a better
working world**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori della Innovapuglia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Innovapuglia S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

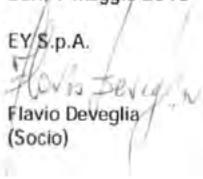
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Innovapuglia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Innovapuglia S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 7 maggio 2019

EY S.p.A.


Flavio Deveglio
(Socio)

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

INNOVAPUGLIA S.p.A.

Società unipersonale sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

Strada Provinciale per Casamassima km. 3 - 70010 VALENZANO (BA)

CCIAA BA – n. R.E.A. 513395

Codice Fiscale - Partita IVA 06837080727

Capitale sociale Euro 1.434.576,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Ai sigg. soci della società INNOVAPUGLIA SPA

Il progetto di bilancio al 31/12/2018, corredato di nota integrativa e rendiconto finanziario, relazione sulla gestione e relazione sul governo societario, è stato approvato dal CdA in data 18/04/2019 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale in data 19/04/2019.

Sempre in data 19/04/2019 la società ha convocato l'assemblea dei soci per i giorni 29/04/2019 (in prima convocazione) e 30/05/2019 (in seconda convocazione) ed ha trasmesso al Socio la richiesta di rinuncia dei termini di legge per il deposito della relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha quindi redatto ed approvato collegialmente la presente relazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto acquisito in merito alla società, alla tipologia dell'attività svolta ed alla sua struttura organizzativa e contabile e tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, l'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto e alle informazioni acquisite nel tempo. È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'intervenuta nomina, in corso d'anno, del nuovo Direttore Generale e del nuovo Direttore Affari Generali, non hanno stravolto l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche, rimasti sostanzialmente invariati.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.



Pagina 1

159

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Nel corso del 2018 il Collegio Sindacale si è riunito **5 volte** per le proprie attività di verifica. Le attività del Collegio Sindacale sono state regolarmente svolte e documentate nelle riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nel registro tenuto ai sensi dell'art. 2421 c.c., comma 1 n. 5).

Abbiamo inoltre partecipato a **n. 1 Assemblea dei soci** ed a **n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione**, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Anche ai sensi dell'art. 2381 co. 5 c.c., abbiamo acquisito dagli amministratori, dal direttore generale e dal direttore affari generali, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza fino al 06/11/2018, in coordinamento con il Responsabile Prevenzione Corruzione, assolvendo le relative funzioni.

Durante il ns. mandato non sono emerse criticità rispetto all'attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In egual modo, l'ODV subentrato non ha rilevato/segnalato criticità al Collegio Sindacale.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo rilasciato **parere**, con riferimento alla richiesta avanzata dal CDA con comunicazione del 02.03.2018, riguardo a:

- nota istruttoria del 26.02.2018 relativa al "Piano di assunzione di personale a tempo determinato per il 2018" nonché alla possibilità di estensione, in regime di proroga tecnica, dell'attuale Accordo Quadro di somministrazione di lavoro;
- Audizione Dirigenti sulle tematiche relative alle coperture di Bilancio e alla gestione del personale.

Abbiamo fornito **informativa**, con riferimento alla richiesta avanzata dal CDA con comunicazione del 09.05.2018, riguardo ad alcuni elementi di bilancio 2017, quale nostro contributo tecnico ai fini di una maggior comprensione delle informazioni inserite nel bilancio stesso.

Abbiamo vigilato affinché la società, giusta delibera CDA del 03/08/2018, avviasse l'iter per la Dismissione delle partecipazioni detenute, ai sensi degli Artt. 10 e 24 del D. Lgs. 175/2016 (legge Madia) e del Piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato dalla Regione Puglia con la DGR 1473/2017".

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.
Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, c.c.
Non sono state riscontrate operazioni atipiche e / o inusuali.
Non sono pervenuti esposti di qualsivoglia natura.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.



155

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

Le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale, INNOVAPUGLIA ha conferito incarico ad una società di revisione legale "Reconta Ernst & Young SpA", esterna ed indipendente, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Al Collegio Sindacale compete pertanto la vigilanza sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, della nota integrativa e della relazione sulla gestione, sull'adozione di corretti principi contabili, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio al 31/12/2018, approvato dal CdA in data 18/04/2019, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- a) Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 50.087 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE		
Attività	€	75.489.305
Passività e Patrimonio Netto	€	75.439.218
UTILE D'ESERCIZIO	€	50.087
CONTO ECONOMICO		
Valore della Produzione	€	21.786.792
Costi della Produzione	€	20.762.679
Differenza	€	1.024.113
Proventi e Oneri Finanziari	€	(198.438)
Risultato prima delle imposte	€	825.675
Imposte sul reddito	€	(775.588)
UTILE D'ESERCIZIO	€	50.087

- b) Il Bilancio è stato redatto secondo i criteri di valutazione ispirati a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività assicurata dalla convenzione quadro con il Socio Regione Puglia e dai conseguenti atti aggiuntivi e/o integrativi.
- c) Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza ha riguardato il rispetto del contenuto obbligatorio previsto dalle norme vigenti e in particolare dall'art. 2428 c.c.. In essa sono state fornite adeguate informazioni riguardanti anche i principali fattori di rilievo che hanno inciso sulla redazione del bilancio d'esercizio, nonché quelli maggiormente rilevanti ed influenti sul risultato di esercizio.
- d) I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- e) E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

INNOVAPUGLIA SPA

Codice fiscale 06837080727

Pertanto:

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. segnaliamo che nessun costo di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. rileviamo che non esistono valori di avviamento iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Non sono stati rivalutati beni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 342.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018, sottoscritta il 07/05/2019 e pervenutaci in pari data non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Altamura, 08/05/2019

Il Collegio Sindacale

Pasquale PISTONE (Presidente)

Roberta BASSO (Sindaco effettivo)

Cosimo BIASCO (Sindaco effettivo)

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 157
FACCIAE.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 930

Programma attività della Consigliera Regionale di Parità: applicazione al bilancio d'esercizio 2019 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.95 del 22/01/2019, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Amministrativo, prof.ssa Maria Murro e, limitatamente agli aspetti di carattere contabile, dal responsabile della A.P. Supporto alla gestione finanziaria e contabile, dott. Antonio Scardigno, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Visti:

il D.Lgs n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive integrazioni, che ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art. 47 comma 1 della legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;

l'art 33 del D.Lgs 151/2015, che modifica l'art 15 del D.Lgs 198/06 che definisce compiti e funzioni demandati alle/i Consigliere/i;

l'art 4 L. 125/91, sost. dall'art. 8 D.Lgs n. 198/2000, modificato dall'art 37 e segg. dall'art. 37 e segg. D.Lgs n. 198/2006 con il quale le consigliere o i consiglieri di parità, qualora rilevino l'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori diretti o indiretti, sono legittimati a promuovere l'azione in giudizio davanti al tribunale in funzione di giudice del lavoro o al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti;

il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la L.R. n.67 del 29/12/2018 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);

la L.R. n.68 del 29/12/2018 " Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;

la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Visto il piano delle attività anno 2019 n. 07/CPR del 08/02/19, trasmesso dalla Consigliera di Parità, con la quale la stessa ha manifestato la volontà di svolgere le proprie funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro attraverso le seguenti attività da svolgersi nel corrente anno:

1. Discriminazioni (artt. 36-37, D.Lgs 198/2006). Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le consigliere e i consiglieri di parità sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.
2. Fornitura targhe, bigliettini da visita ecc. da accreditare all'Economo cassiere.
3. Gestione del sito www.consparitapuglia.it per l'assistenza tecnica e il supporto al sito nonché rinnovo abbonamento sito tramite ARUBA fino al 31.12.2019.
4. Rapporto sulla situazione del personale da parte delle aziende sia pubbliche che private della Regione Puglia con più di 100 dipendenti, del biennio 2016-17, ai sensi dell' art.9 della Legge 125/91, novellato nell'art. 46 del D.Lgs n. 198/06.

5. Progetto "Biblioteche Cittadinanza Attiva" presentato dall'ISS MARCO POLO di Bari e approvato dal MIUR (Avviso pubblico per la realizzazione delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative). Contributo per l'organizzazione di un percorso di informazione teso a favorire nei giovani la educazione alla lettura;
6. "Donne & STEM" : costruzione di una policy regionale per promuovere una maggiore vicinanza del segmento femminile verso le STEM in collaborazione con Regione Puglia- Ufficio scolastico per la Puglia-Politecnico di Bari Università di Bari, Foggia e Salento. Iniziative territoriali (mostre o eventi teatrali) da organizzare in collaborazione con le Università pugliesi all'interno delle loro attività dedicate all'orientamento.
7. Percorsi di informazione sulla cultura di genere e sulle discriminazioni da realizzare anche con forme di comunicazione: visive (mostre), teatrali o cinematografiche.
8. Seminari informativi per magistrati su "Uguaglianza e pari opportunità e principio di non discriminazione" in collaborazione con i Comitati Pari Opportunità del Consiglio Giudiziario di Bari e di Lecce.
9. IV° Forum delle Giornaliste in collaborazione con l'Associazione Giulia Giornaliste. (Contributo per l'organizzazione dell'evento).
10. III° Ed. Festival delle culture al femminile del Mediterraneo - Donna a Sud, Taranto (Contributo per l'organizzazione dell'evento).
11. Forum/tavolo dei Giornalisti del Mediterraneo - Otranto 2-7 settembre. "Donne e Lavoro" di confronto con giornaliste della stampa nazionale ed internazionale. (Contributo per l'organizzazione dell'evento).
12. Seminari informativi sulla medicina di genere.

Considerate che le finalità perseguite sono coerenti con le funzioni e i compiti assegnati dalla normativa nazionale alla Consigliera secondo l'art 15 del D.Lgs 198/06 lett. G, nonché con le finalità istituzionali di questa Sezione.

Con DGR n. 161/2019, la Giunta Regionale ha autorizzato "...l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato B al presente provvedimento (...). L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede, quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria".

Con Determinazione n. 10/2019, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha attribuito alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la somma di € 101.000,00 da imputare complessivamente ai Capitoli: 953077,953078,953086 e 953083.

SI PROPONE:

di applicare l'avanzo vincolato per € 101.000,00 formatosi nell'esercizio 2014 sul Capitolo 953075 con iscrizione ai Capitoli 953077, 953078, 953086 e 953083, collegati allo stesso Capitolo di entrata 2056216.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014, formatosi sul capitolo 953075 nell'esercizio finanziario 2014

Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011, di:

BILANCIO VINCOLATO

- Missione : 15
- Programma : 3
- Titolo : 1
- Capitolo: 953077
- Capitolo: 953078
- Capitolo: 953086
- Capitolo: 953083

Collegati al capitolo di entrata 2056216

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 101.000,00	0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- € 101.000,00
62.12	953086	Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali di parità: Spese per servizi informatici e telecomunicazioni	15.3.1	1.03.02.19	+ € 2.500,00	+ € 2.500,00
62.12	953077	Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità art. 3 e 9 del DLgs 198/2000 - spese per consulenze	15.3.1	1.03.02.10	+ € 27.000,00	+ € 27.000,00
62.12	953078	Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità art. 3 e 9 del DLgs 198/2000 - spese per indennità di missione, rappresentanza, organizzazione eventi pubblici e servizi per trasferta	15.3.1	1.03.02.02	+ € 70.500,00	+ € 70.500,00
62.12	953083	Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità art. 3 e 9 del DLgs 198/2000 - spese IRAP	15.3.1	1.2.1.1	+ € 1.000,00	+ € 1.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 101.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843, dalla Determinazione n.10/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" delta DGR n. 161/2019.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro l'esercizio 2019.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof. Sebastiano Leo*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d),

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011;
- che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843, dalla Determinazione n.10/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla spesa di Capitoli oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 1	Sostegno all'occupazione				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 101.000,00 € 101.000,00		
Totale Programma	1 Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 101.000,00 € 101.000,00		
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 101.000,00 € 101.000,00		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma 1	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 101.000,00	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 101.000,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 101.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 101.000,00 € 101.000,00	€ 101.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 101.000,00 € 101.000,00	€ 101.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 101.000,00		
TOTALE TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 101.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 101.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 101.000,00		

TIMBRATURA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario e Contabile responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 1600 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 931

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Revoca della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Mattinata (FG) ai sensi dell’art. 7 della L.r. 20/2009.

L’Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l’art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che *“La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l’esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull’ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”*;
- l’art. 7 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20, così come modificato dalla l.r. 28/2016, disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi dell’art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni Locali per il Paesaggio, ai sensi dell’art. 148 dello stesso Codice;
- l’art. 8 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20 così come modificato dalla l.r. 19 aprile 2015, n. 19 e dalla l.r. 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- l’art. 10 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20 prevede che la Giunta Regionale effettui la ricognizione dei Comuni singoli e delle associazioni di Comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica previsti e abbiano istituito la Commissione Locale per il Paesaggio e attribuisce la delega, disciplinandone le modalità di esercizio nel rispetto dell’autonomia organizzatoria dei Comuni;
- con DGR n. 2273/2009, sono stati approvati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica;
- con DGR n. 965 del 13/06/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

CONSIDERATO CHE:

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell’art. 10 della L.r. n. 20/2009, è stata attribuita ad alcuni Comuni, il cui elenco è consultabile all’indirizzo web www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi), la delega di cui all’art. 7 L.r. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall’art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti richiamati nella DGR n. 2273/2009 da parte dei Comuni;
- con DGR n. 1642 del 12/07/2010 è stata attribuita la delega di cui all’art. 7 della l.r. n. 20/2009 ai Comuni di Vieste e Mattinata (FG);
- con DGR n. 2410 del 3/11/2010 è stata attribuita la delega di cui all’art. 7 della l.r. n. 20/2009 al Comune di Peschici in associazione ai Comuni di Vieste e Mattinata (FG);

- con DGR n. 2766 del 14/12/2010 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della l.r. n. 20/2009 alla Provincia di Foggia per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7 e ricadenti nei Comuni della Provincia di Foggia che non avessero ottenuto la delega;
- con nota del 19/03/2019 il Comune di Mattinata ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia copia della deliberazione della Commissione Straordinaria n.18 del 14/03/2019 con la quale si è stabilito di recedere dalla Commissione Locale per il paesaggio istituita in forma associata tra i Comuni di Vieste, Mattinata e Peschici e di rinunciare contestualmente all'esercizio della delega conferita dalla Regione Puglia;
- con nota del 27/03/2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha chiesto ai Comuni di Vieste e Peschici se la recessione dalla Commissione Locale da parte del Comune di Mattinata inficiasse o meno in qualche modo il possesso dei requisiti organizzativi di cui all'art. 7 della LR 20/2009 e all'allegato A della DGR n.2273 del 24 novembre 2009;
- in risposta alla succitata nota del 27/03/2019, il Comune di Vieste ha comunicato in data 1/4/2019 alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che il recesso da parte del Comune di Mattinata "non comporta alterazioni del requisito stabilito dall'art. 7 comma 4 della L.R. n.20/2009", chiedendo contestualmente "di voler continuare con la delega in materia di paesaggio conferita da Codesta Regione per i Comuni associati di Vieste (Ente capofila) e Peschici, facendo presente, infine, che questa Amministrazione ha deliberato con atto consiliare n.25/2018 e successiva rettifica con delibera di C.C. n.86/2018 l'adeguamento del Regolamento Comunale per il funzionamento della Commissione locale per il Paesaggio alla D.G.R. n.965 del 13/06/2017" e allegando copia della citata delibera di C.C. , del Regolamento approvato e dei Decreti di nomina dei componenti della Commissione Locale;

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta di:

- revocare la delega di cui all'art. 7 co. 3 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20 attribuita al Comune di Mattinata (FG) con DGR n. 2410 del 3/11/2010, dando atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Mattinata, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, dalla provincia di Foggia, già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14/12/2010;
- dare atto che i Comuni di Vieste (FG) e Peschici (FG) restano delegati all'esercizio congiunto delle funzioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 7 co. 3 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20;

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui al D. Lgs 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

DI REVOCARE la delega di cui all'art. 7 co. 3 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20 attribuita al Comune di Mattinata (FG) con DGR n. 2410 del 3/11/2010, dando atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Mattinata, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, dalla Provincia di Foggia, già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14/12/2010;

DI DARE ATTO che i Comuni di Vieste (FG) e Peschici (FG) restano delegati all'esercizio congiunto delle funzioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 7 co. 3 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20;

DI DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di comunicare il presente provvedimento ai Comuni di Vieste, Peschici e Mattinata, alla Provincia di Foggia, nonché ai competenti organi del Ministero dei beni e delle attività culturali e alla società Innovapuglia;

DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 932

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE. Piano Urbanistico Generale - Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Accertamento di conformità ex art. 100 NTA del PPTR e aggiornamento ex art. 2 LR 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"" Il Comune di San Cesario di Lecce, con nota del Dirigente del Settore Tecnico prot. 1760 del 23/02/2017 (acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 01/03/2017, al prot. 1634 del 06/03/2017), ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", gli atti tecnici ed amministrativi del Piano Urbanistico Generale del proprio territorio, adottato con delibere del Commissario ad Acta n.1 del 06/03/2015, n.3 del 30/09/2016 e n.4 del 13/02/2017.

Con Deliberazione n.1260 del 28/07/2017 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG alla LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007, per le motivazioni e nei termini indicati, superabili in conferenza.

La DGR 1260/2017 è stata notificata al Comune con nota SUR prot. 6009 del 29/8/17.

Con note prot. 8157 del 24/08/17 e prot. 2511 del 15/03/18 il Commissario ad Acta ha convocato, ai sensi dell'art. 11/co. 9 della LR 20/2001, la Conferenza di Servizi finalizzata al superamento dei rilievi regionali.

La Conferenza si è articolata in n.4 sedute, come da verbali in atti sotto elencati (i cui contenuti, per economia espositiva, devono intendersi qui integralmente riportati):

- verbale n.1 del 12/04/18;
- verbale n.2 del 23/04/18;
- verbale n.3 del 03/05/18;
- verbale n.4 del 09-10/05/18.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la DGR 1260/2016.

Con riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015 (BURP n.40 del 24/03/15), intervenuto successivamente alla data di adozione del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, visti:

- l'art. 106.4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che i PUG adottati dopo la data del 11/01/10 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, come nel caso in questione, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P;
- l'art. 100 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che i Comuni che abbiano concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, ai sensi dell'art. 106.4 accertano e dichiarano la conformità al PPTR entro 120 giorni dall'approvazione dell'adeguamento;

la Conferenza di Servizi, per ragioni di economia procedimentale, ha ritenuto opportuno coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP, con la procedura di conformità di cui all'art. 100 del PPTR e, dopo aver verificato la compatibilità del PUG con il PUTT/P, ha valutato la conformità del PUG al PPTR.

Nello specifico la conformità al PPTR è stata verificata con:

- il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento;
- gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con l'accertamento, da parte del MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) e della Regione Puglia, della conformità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, come modificato ed integrato dalla Conferenza, al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR.

La Conferenza ha altresì preso atto che il Comune ha provveduto, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, alla delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Ai fini dell'accertamento di Conformità del PUG al PPTR, gli elaborati di PUG, così come condivisi in Conferenza di Servizi, sono stati aggiornati riportando le tutele paesaggistiche introdotte dal vigente PPTR e integrando le NTA con le norme di tutela paesaggistica del vigente PPTR.

A seguito di approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, inoltre, il PUG ha precisato e aggiornato gli ulteriori contesti paesaggistici del PPTR e a conclusione della Conferenza di Servizi la Regione si è riservata, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

Con nota prot. 6680 del 03/07/18 (assunta al protocollo SUR in data 12/07/18, n.6421) il Comune ha trasmesso copia conforme dei verbali della Conferenza e -in duplice copia cartacea e in digitale (formato *.pdf e formato *.shp)- gli elaborati del PUG come di seguito denominati e con la dicitura *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*:

01	Relazione	
02	Tav. 2.2a.b	- Sistema territoriale locale: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche
03	Tav. 2.4a	- Sistema territoriale locale: Carta delle risorse insediative
04	Tav. 2.5a	- Sistema territoriale locale: Il PUTT/P vigente - Ambiti territoriali estesi, Ambiti territoriali distinti
05	Tav. 2.5a/bis	- Previsioni strutturali: Perimetro delle aree escluse
06	Tav. 2.5b	- Sistema territoriale locale: Il PUTT/P Adeguamento PPTR art. 100 N.T.A. - Ambiti territoriali estesi, Ambiti territoriali distinti
07	Tav. 4.1b.1	- Quadri interpretativi: Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16 Carta delle invarianti strutturali
08	Tav. 5.1b	- Previsioni strutturali: Adeguamento alle perimetrazioni PAI PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche
09	Tav. 5.3b.a.1	- Previsioni strutturali: Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16 PUG/S: Carta dei contesti
10	Tav. 6.0b.1	- Previsioni strutturali: Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche
11	Tav. 6.1a	- Previsioni programmatiche: Modalità d'intervento nel contesto CS del nucleo antico
12	Tav. 7.1	- Norme Tecniche di Attuazione: Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16
13	Relazione integrativa - Accertamento della conformità del PUG al PPTR. Verifica della coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR	
14	VAS - Sintesi non tecnica (maggio 2018)	
15	VAS - Rapporto ambientale (maggio 2018).	

I sopra elencati elaborati "adeguati" sono stati trasmessi dal Comune, con separate note in pari data, anche:

- o alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale;
- o alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale;
- o alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Lecce.

Detti elaborati "adeguati" sono da intendersi sostitutivi/integrativi dei corrispondenti elaborati precedentemente adottati; di conseguenza, l'elenco aggiornato completo degli elaborati definitivi del PUG risulta il seguente (in grassetto, gli elaborati con la dicitura *"adeguato ai rilievi"*

regionali - Conferenza di Servizi):

- 1) Tav. 1.1 Sistema Territoriale - Inquadramento territoriale (*prot. 4194/12*);
- 2) Tav. 1.2 Sistema Territoriale - Il sistema geomorfologico (fonte PTCP) (*prot. 4194/12*);
- 3) Tav. 1.3a.1 Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP) (*prot. 10466/16*);
- 4) Tav. 1.3b Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP e PTA) (*prot. 4194/12*);
- 5) Tav. 1.4 Sistema Territoriale di area vasta - Carta di sintesi del piano territoriale di coordinamento PTCP (*prot. 4194/12*);
- 6) Tav. 1.5a Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico (*prot. 4194/12*);
- 7) Tav. 1.5b Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico (*prot. 4194/12*);
- 8) Tav. 2.1 Sistema Territoriale Locale - Carta uso del suolo (*prot. 4194/12*);
- 9) **Tav. 2.2a.b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 10) Tav. 2.2b Sistema Territoriale Locale - Patrimonio insediativo del paesaggio rurale - schede (*prot. 4194/12*);
- 11) Tav. 2.3 Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse infrastrutturali (*prot. 4194/12*);
- 12) **Tav. 2.4a Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 13) Tav. 2.4b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative - centro storico (*prot. 4194/12*);
- 14) Tav. 2.4c Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative: servizi esistenti - bilancio di dotazione (*prot. 4194/12*);
- 15) **Tav. 2.5a Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P vigente - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 16) **Tav. 2.5a/bis Previsioni strutturali: Perimetro delle aree escluse "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 17) **Tav. 2.5b Sistema territoriale locale: Il PUTT/P Adeguamento PPTR art. 100 N.T.A. - Ambiti territoriali estesi, Ambiti territoriali distinti "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 18) Tav. 2.6b Sistema Territoriale - Carta idrogeomorfologica (*prot. 1114/15*);
- 19) Tav. 2.7b.b1 Sistema territoriale - Carta delle sensibilità - Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di Bacino della Puglia) (*prot. 2016/15*);
- 20) Tav. 3.0b Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica (*prot. 1114/15*);
- 21) **Tav. 4.1b.1 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 22) Tav. 4.2b Quadri interpretativi - Carta dei contesti (*prot. 1114/15*);
- 23) **Tav. 5.1b Previsioni strutturali - PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 24) Tav. 5.2 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi (*prot. 4194/12*);
- 25) **Tav. 5.3b.a.1 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dei contesti "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 26) **Tav. 6.0b.1 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 27) **Tav. 6.1a Previsioni programmatiche - Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 28) **Tav. 7.1 Norme Tecniche di Attuazione - Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16 "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
- 29) Tav. 8.1 Regolamento Edilizio (*prot. 10466/16*);
- 30) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - All. A Sintesi non Tecnica - adeguamento alle perimetrazioni PAI (*prot. 7806/15*);
- 31) Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI (*prot. 1114/15*);
- 32) **Relazione "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"**
- 33) **Relazione integrativa - Accertamento della conformità del PUG al PPTR. Verifica della**

coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR

- 34) VAS - Sintesi non tecnica (maggio 2018) *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";*
35) VAS - Rapporto ambientale (maggio 2018) *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi".*

Successivamente, a seguito di richiesta di integrazioni avanzata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con propria nota prot. 6497 del 13/08/18, il Comune con note prot. 9695 del 28/09/18 e prot. 11068 del 23/10/18 ha rimesso gli elaborati del PUG in formato digitale vettoriale modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Infine, con nota prot. 11055 del 25/10/18 il Comune ha rimesso l'elaborato tecnico *"Valutazione Ambientale Strategica - Dichiarazione di Sintesi - Ottobre 2018"*.

I suddetti elaborati (di cui alle note comunali prot. 9695 del 28/09/18, prot. 11068 del 23/10/18 e prot. 11055 del 25/10/18) si aggiungono all'elenco sopra riportato.

PRECISAZIONI IN MERITO AGLI ELABORATI DEFINITIVI DEL PUG**1) ASPETTI AMBIENTALI**

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, con nota prot. 8500 del 01/08/18 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha espresso il proprio "Parere motivato definitivo", ai sensi della LR 44/2012 e s.m.i. e della DGR 2570/2014, nei termini testuali appresso riportati:

""Premesso che:

(...)

questa Sezione ha provveduto all' esame della sopra citata documentazione con riferimento al riscontro delle prescrizioni, osservazioni e indicazioni contenute nel parere motivato VAS di cui alla DD Sezione Autorizzazioni Ambientali n.1260/2018.

Nella documentazione trasmessa non si evince se e come, durante le scelte effettuate in sede di CdS si sia tenuto conto delle osservazioni, dei rilievi e delle considerazioni ambientali rappresentate nel parere motivato (ad esempio in relazione al CU6, CU7 e CR6, al consumo di suolo ecc.) se non per alcune parziali integrazioni/chiarimenti relative alla descrizione del contesto ambientale (ulivi monumentali, elementi del PPTR, dati su uso del suolo) ed al programma di monitoraggio.

Pertanto, si confermano i rilievi, le osservazioni, le prescrizioni rese nel Parere Motivato e si invita l'Autorità Procedente a voler dar riscontro di quanto non già integrato nel RA trasmesso, nella Dichiarazione di Sintesi che, come previsto dalla L.R. 44/2012, art. 13, dovrà illustrare:

- a)-in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- b)-come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- c)-le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.

La presente costituisce il parere motivato definitivo ex DGR Puglia n. 2570 del 09.12.2014.""

Riguardo a quanto sopra, con nota prot. 8206 del 14/08/18 il Comune ha prodotto la seguente comunicazione dei Progettisti (acquisita al prot. comunale al n.7906 in data 06/08/18):

""(...) per ottemperare a quanto richiesto dall'ufficio della Regione Puglia, sarà compito dei sottoscritti produrre una Dichiarazione di Sintesi da allegare al Piano Urbanistico Generale Comunale solo in sede di approvazione definitiva da parte del Commissario ad Acta, senza comunque precludere, sia nei modi che nei tempi, l'iter di approvazione del suddetto Piano in itinere.""

Con ulteriore nota prot. 11055 del 25/10/18 il Comune ha rimesso l'elaborato tecnico "Valutazione Ambientale Strategica - Dichiarazione di Sintesi - Ottobre 2018".

In sede di approvazione in via definitiva del PUG, ai sensi dell'art. 11 co. 12 della LR 20/2001, il Comune deve adempiere al predetto "Parere motivato definitivo" prot. 8500 del 01/08/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.

2) TERRE CIVICHE

Con nota prot. 3827 del 29/05/2017, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha comunicato che per il Comune di San Cesario di Lecce non risultano terreni appartenenti al demanio civico.

3) PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 2569 del 25/02/15 ha espresso il parere di conformità al PAI, con prescrizioni, e con note prot. 14145 del 30/10/17 e prot. 4080 del 11/04/18, ha richiesto al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84 e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'AdB prot. 2569/2015.

In sede di Conferenza di Servizi il Comune ha preso atto e si è impegnato ad adempiere a quanto richiesto dall'AdB.

4) PARERE PER IL VINCOLO SISMICO

Con nota prot. 5771 del 05/03/2015 la Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico ha espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni (recepite nelle NTA del PUG, art. 44).

5) ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Il Comune di San Cesario di Lecce ha trasmesso con nota prot. 6672 del 03/07/18 e con le successive note prot. 9695 del 28/09/18 e prot. 11068 del 23/10/18, gli elaborati del PUG in formato digitale vettoriale modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali utili all'aggiornamento del PPTR, in formato shp unitamente alla relativa impronta "MD5":

File	MD5
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Area_rispetto_siti_storico_culturali_075068.dbf	1a977764be720cc12f199b0e1c416b00
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Area_rispetto_siti_storico_culturali_075068.shp	12719398f6931a3ccd2cf33475909430
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Area_rispetto_siti_storico_culturali_075068.shx	11e7ca487556280f63d85a8a430a9743
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_075068_p.g.dbf	9c91d2b035c1572248bfd3fd6e0890d
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_075068_p.g.shp	128f0c9d2a8aff52fa6efe256ea99329
siti_storico_culturali_san_cesario\SIT_PUG_PPTR_UCP_Stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_075068_p	fd61cfc27a4577c662

g.shx	c8f5ed1267cfae
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Aree_a_rischio_archeologico_075068.dbf	aa00dc2277dde836d a8d4cd42697a215
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Aree_a_rischio_archeologico_075068.shp	94ad33eded176b5d 1baa4e02e108eb27
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Aree_a_rischio_archeologico_075068.shx	188724add9377ba2 3d88a70c154b8375
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Citta_consolidata_075068.dbf	8ea9a8fc8dc3a1506c 20c11b17d70498
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Citta_consolidata_075068.shp	15b703acc5db23f5f2 0f80e2970f758e
6_3_1_CULTURALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Citta_consolidata_075068.shx	8f056c4b0893a925c 47d8a17e873a7d2
6_3_2_PERCETTIVE\SIT_PUG_PPTR_UCP_Strade_valenza_paesaggistica_075068.dbf	130607ab75732859a bc9241aff7d92d0
6_3_2_PERCETTIVE\SIT_PUG_PPTR_UCP_Strade_valenza_paesaggistica_075068.shp	cb932e70007c2532e 8eab2e011a08f1b
6_3_2_PERCETTIVE\SIT_PUG_PPTR_UCP_Strade_valenza_paesaggistica_075068.shx	65146bfbcbe79668 47916f686d1ee16
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_BP_142_G_075068.dbf	212f8ca7955c30716 c24f78f6deb8714
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_BP_142_G_075068.shp	9834e1423b91be61 3511d6b576429d6b
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_BP_142_G_075068.shx	9834e1423b91be61 3511d6b576429d6b
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Rispetto_boschi_075068.dbf	6d5b8fb367abe0adb 53f2259545f3d0a
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Rispetto_boschi_075068.shp	e069d94262318fac0 0cb73d3c1e1e8e8
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\SIT_PUG_PPTR_UCP_Rispetto_boschi_075068.shx	913f1004c2943df3e 041eddd31374c47

Ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di servizi e sulla base degli elaborati di PUG trasmessi, si riportano di seguito gli aggiornamenti e le rettifiche da apportare agli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 e ss.mm.ii..

Componenti PPTR da aggiornare	Componenti corrispondenti nel PUG	Nome shp file nel PUG
UCP-Città consolidata	UCP- Città consolidata	SIT_PUG_PPTR_UCP_Citta_consolidata_075068
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali	UCP Testimonianze delle trasformazioni storico-cultural. Area di pertinenza	SIT_PUG_PPTR_UCP_Stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_075068
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-area a rischio archeologico	UCP Testimonianze delle trasformazioni storico-cultural. Area a rischio archeologico (Villa Carnevale) buffer 200 m	SIT_PUG_PPTR_UCP_Aree_a_rischio_archeologico_075068
UCP Area rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP Testimonianze delle trasformazioni storico-cultural. Area di rispetto	SIT_PUG_PPTR_UCP_Area_rispetto_siti_storico_culturali_075068
UCP_strade a valenza paesaggistica	Strade a valenza paesaggistica	SIT_PUG_PPTR_UCP_Strade_valenza_paesaggistica_075068

Nello specifico:

UCP Città consolidata

Il PUG ha aggiornato il PPTR precisando il perimetro della città consolidata sulla base di una più approfondita conoscenza del sistema insediativo. La suddetta componente comprende il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-area a rischio archeologico

Il PUG censisce tra le invariati storico culturali un'area di interesse archeologico denominata villa Carnevale e la classifica come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art. 76.2 lett. a) e c) delle NTA del PPTR. In assenza di approfondimenti e di una carta del rischio archeologico, la suddetta componente è stata perimetrata con un buffer di 200 m intorno al sito.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali

Il PUG ha individuato diversi UCP Testimonianze della stratificazione insediativa- siti storico culturali aggiornando il PPTR, il quale non censisce alcuna componente nel territorio di San Cesario di Lecce.

Nello specifico il PUG riporta come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti: Masseria Laiola, Casino Cesaricchio, Masseria Seminario, Casino Cona, Casino Capogrosso, Casino Padalino, Villa o Casino Carnevale, Villa s.n., Giardino Sansonetti, Casino Maggiulli, Casino La Lagrima, Casino Panzini, Casino Pepe, Fondo Greco.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.

Conseguentemente all'aggiornamento degli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali il PUG/S ha perimetrato le aree di rispetto delle nuove componenti aggiunte rispetto al PPTR dimensionandole della profondità di 50 m ed eccezione dell'UCP denominato Giardino Sansonetti la cui area di rispetto è dimensionata dal PUG di 100m.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

UCP Strade a valenza paesaggistica

Rispetto al PPTR il PUG ha confermato la SP San Cesario-Cavallino classificata come UCP strada a valenza paesaggistica; ha invece stralciato la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario-Lecce ritenendo che i suddetti tracciati viari non presentino caratteristiche di rilevanza paesaggistica, in

quanto non è più possibile cogliere da essi la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano, come definito dall'art. 85 delle NTA del PPTR per gli UCP "Strade a valenza paesaggistica".

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/15 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009.

Si precisa che trattandosi di modifiche che riguardano gli ulteriori contesti paesaggistici ricorre la fattispecie di cui all'art. 104 co. 2 lett. c delle NTA del PPTR.

6) ASPETTI URBANISTICI

Per quanto attiene ai contenuti specificamente urbanistici, gli elaborati "adeguati" trasmessi dal Comune con la nota prot. 6680 del 03/07/18 risultano conformi alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi.

Tutto ciò premesso e preso atto dell'innanzi riportato "Parere motivato definitivo" espresso con la nota prot. 8500 del 01/08/18 dall'Autorità Competente in materia ambientale (la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza:

- di attestare la compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce rispetto alla LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007;
- di attestare la conformità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR.

Si dà atto che gli elaborati che costituiscono il PUG del Comune di San Cesario di Lecce, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono quelli in precedenza elencati e menzionati.

I predetti elaborati, prima della definitiva approvazione con delibera del Commissario ad Acta (con i poteri del Consiglio Comunale), ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della LR 20/2001, devono essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
- **DI RECEPIRE**, in ordine al PUG del Comune di San Cesario di Lecce, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni del 12/04/18, del 23/04/18, del 03/05/18 e del 09-10/05/18, ai sensi dell'art. 11/co. 11, della LR 20/2001, giusti verbali elencati nella relazione in premessa e che per economia espositiva devono intendersi qui integralmente richiamati.
- **DI RECEPIRE** il "Parere motivato definitivo" espresso con nota prot. 8500 del 01/08/18 dalla Autorità Competente in materia ambientale (la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), in ordine alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della LR 44/2012 e s.m.i. e della DGR 2570/2014, in toto condiviso e che per economia espositiva deve intendersi qui integralmente ripetuto.
- **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati definitivi costituenti il PUG del Comune di San Cesario di Lecce è il seguente:
 - 1) Tav. 1.1 Sistema Territoriale - Inquadramento territoriale (prot. 4194/12);
 - 2) Tav. 1.2 Sistema Territoriale - Il sistema geomorfologico (fonte PTCP) (prot. 4194/12);
 - 3) Tav. 1.3a.1 Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP) (prot. 10466/16);
 - 4) Tav. 1.3b Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP e PTA) (prot. 4194/12);
 - 5) Tav. 1.4 Sistema Territoriale di area vasta - Carta di sintesi del piano territoriale di coordinamento PTCP (prot. 4194/12);
 - 6) Tav. 1.5a Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico (prot. 4194/12);
 - 7) Tav. 1.5b Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico (prot. 4194/12);
 - 8) Tav. 2.1 Sistema Territoriale Locale - Carta uso del suolo (prot. 4194/12);
 - 9) **Tav. 2.2a.b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
 - 10) Tav. 2.2b Sistema Territoriale Locale - Patrimonio insediativo del paesaggio rurale - schede (prot. 4194/12);
 - 11) Tav. 2.3 Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse infrastrutturale (prot. 4194/12);
 - 12) **Tav. 2.4a Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
 - 13) Tav. 2.4b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative - centro storico (prot. 4194/12);
 - 14) Tav. 2.4c Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative: servizi esistenti - bilancio di dotazione (prot. 4194/12);
 - 15) **Tav. 2.5a Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P vigente - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
 - 16) **Tav. 2.5a/bis Previsioni strutturali: Perimetro delle aree escluse "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**
 - 17) **Tav. 2.5b Sistema territoriale locale: Il PUTT/P Adeguamento PPTR art. 100 N.T.A. - Ambiti territoriali estesi, Ambiti territoriali distinti "adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";**

- 18) Tav. 2.6b Sistema Territoriale - Carta idrogeomorfologica (prot. 1114/15);
- 19) Tav. 2.7b.b1 Sistema territoriale - Carta delle sensibilità - Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di Bacino della Puglia) (prot. 2016/15);
- 20) Tav. 3.0b Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica (prot. 1114/15);
- 21) **Tav. 4.1b.1 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali**
"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";
- 22) Tav. 4.2b Quadri interpretativi - Carta dei contesti (prot. 1114/15);
- 23) **Tav. 5.1b Previsioni strutturali - PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche**
"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";
- 24) Tav. 5.2 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi (prot. 4194/12);
- 25) **Tav. 5.3b.a.1 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dei contesti**
"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";
- 26) **Tav. 6.0b.1 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche**
"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";
- 27) **Tav. 6.1a Previsioni programmatiche - Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico**
"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";
- 28) **Tav. 7.1 Norme Tecniche di Attuazione - Adeguato alla DCA n.3 del 30/09/16**
"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";
- 29) Tav. 8.1 Regolamento Edilizio (prot. 10466/16);
- 30) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - All. A Sintesi non Tecnica - adeguamento alle perimetrazioni PAI (prot. 7806/15);
- 31) Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI (prot. 1114/15);
- 32) **Relazione** *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi"*
- 33) **Relazione integrativa - Accertamento della conformità del PUG al PPTR. Verifica della coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR**
"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";
- 34) **VAS - Sintesi non tecnica (maggio 2018)** *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi";*
- 35) **VAS - Rapporto ambientale (maggio 2018)** *"adeguato ai rilievi regionali - Conferenza di Servizi".*

All'elenco sopra riportato si aggiungono gli elaborati di cui alle nota comunali prot. 9695 del 28/09/18, prot. 11068 del 23/10/18 e prot. 11055 del 25/10/18.

I predetti complessivi elaborati, prima della definitiva approvazione con delibera del Commissario ad Acta (con i poteri del Consiglio Comunale), ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della LR 20/2001, devono essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati e che per economia espositiva devono intendersi qui integralmente ripetuti.

- **DI ATTESTARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 e per le motivazioni e nei limiti e termini riportati nella relazione in premessa, la compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce rispetto alla LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007.
- **DI ACCERTARE**, ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, la conformità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce al PPTR approvato con DGR 176/2015;
- **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di San Cesario di Lecce ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiBAC) e la Regione.
- **DI APPROVARE**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi in narrativa richiamate, le rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi del

comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 per le componenti in narrativa riportate, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione del PUG;

- **DI ALLEGARE** al presente provvedimento i verbali della Conferenza di Servizi n.1 del 12/04/18, n.2 del 23/04/18, n.3 del 03/05/18 e n.4 del 09-10/05/18.
- **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al recepimento dei suindicati aggiornamenti degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it.
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 1 FACCIASTE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23 APRILE 2018
(seconda seduta)



Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alla prima seduta di conferenza del 12/04/18, con propria nota prot. 3720 del 17/04/18 ha convocato la seconda seduta di conferenza per la data odierna (ed inoltre la terza seduta per la data del 03/05/18).

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno ventitre del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

- A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
 2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
 3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;
- B. per la Regione Puglia:
1. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 2. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
 3. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
 4. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;
- C. per il Ministero BACT:
1. Arch. Pietro Copani, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce (giusta delega allegata).

L'Assessore regionale Alfonso Piscichio è assente per impegni istituzionali.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n. 1 del 12/04/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nella precedente seduta, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO C) ASPETTI PAESAGGISTICI

Preliminarmente si dà atto che al fine di procedere alla conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. consegna in Conferenza la bozza del documento "Relazione Integrativa Accertamento della Conformità del PUG al PPTR".

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

COMUNE

L'AC ha provveduto ad eliminare il perimetro dei territori costruiti dagli elaborati del PUG.

Per quel che riguarda la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, l'A.C. si impegna ad integrare gli elaborati con quanto richiesto.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

**Norme Tecniche di Attuazione****COMUNE**

L'A.C. ha aggiornato le NTA come prescritto nella DGR 1260/2017 sottoponendo alla Conferenza una bozza del testo aggiornato.

2250

MINISTERO

Il funzionario del Ministero propone alcune limitate integrazioni relative agli aspetti di tutela paesaggistica.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 -NA del PUTT/P)**MINISTERO**

Con riferimento ai muri a secco, il funzionario della Soprintendenza aveva suggerito nella precedente seduta di integrare le NTA al fine di specificare che la disciplina di tutela si estenda a tutte le componenti ancorché non perimetrate nelle tavole.

COMUNE

L'A.C. ha aggiornato in tal senso le NTA.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Sistema della stratificazione storica**Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)****COMUNE**

L'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 20 delle NTA distinguendo le testimonianze della stratificazione storica la cui area di rispetto è dimensionata della profondità costante di 100m, dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG (pagghiare, casini, ville, chiese, edicole, aie, masserie ecc.) la cui area di rispetto è dimensionata della profondità di 50 m.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

COMUNE

Con riferimento alla nota prot.20292 del 27.10.2017 del Ministero, il Comune ha aggiornato la tavola 6.1a riportando come richiesto dallo stesso Ministero i beni vincolati con decreto, i beni tutelati per legge e gli spazi aperti urbani in centro storico.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Punti panoramici (3.18- NTA PUTT/P)**COMUNE**

L'A.C. propone di confermare la SP San Cesario-Cavallino come UCP strada a valenza paesaggistica. Per quel che riguarda la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario-Lecce l'A.C. ritiene che i suddetti tracciati viari non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica.

REGIONE

A seguito di approfondimenti d'ufficio la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene di poter concordare con quanto proposto dall'A.C., in quanto dai tratti stradali della SP San Cesario-Lequile e SP San Cesario-Lecce, non è più possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano né paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, come definito all'art. 85 delle NTA del PPTR per gli UCP strade a valenza paesaggistica.

Pertanto si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR ai sensi del secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2001.

Si precisa che trattandosi di modifiche che riguardano gli ulteriori contesti paesaggistici ricorre la fattispecie di cui all'art. 104 co. 2 lett. c delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

Muretti a secco**RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017**

Nella Tavola 2.2a.b (e nelle altre Tavv. 2.5b, 4.1b.1, 5.1.b) sono indicati, tra le risorse ambientali, i muretti a secco; gli stessi risultano in numero esiguo sia rispetto a quelli riportati nella tavole del PTCP (rivenienti dalla Cartografia Tecnica Provinciale numerica in scala 1:10.000 dell'anno 1998) sia rispetto a quelli riportati nella Carta Tecnica Regionale dell'anno 2006. Pertanto appare opportuno specificare che la norma a tutela dei muretti a secco di cui all'art. 17 delle NTA del PUG è da intendersi estesa a tutti i muretti a secco esistenti ancorché non cartografati.

COMUNE

L'A. C. dichiara di aver integrato le NTA come su precisato.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche**RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017**

Nella Tav. 4.1b.1 è stato ricompreso tra l'elenco delle invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche l'intero tessuto urbano del comune e tutti gli insediamenti produttivi. Appare necessario eliminare detta perimetrazione e sostituirla con la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR.

COMUNE

L'A. C. si riserva di stralciare dalla Tav. 4.1b.1 il perimetro del "tessuto urbano". Inoltre l'A.C. ha riportato negli elaborati di piano il perimetro dell'UCP città consolidata come individuato dal PPTR.

REGIONE

In merito alla perimetrazione della città consolidata la Regione propone di valutare l'opportunità di individuare quale città consolidata il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico.

COMUNE

L'A. C. si riserva di fare un approfondimento in merito alla città consolidata.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Analisi degli ATE definiti dal PUG**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014**

Dall'esame degli elaborati si evince che il Comune ha provveduto a riconfigurare gli ATE nelle tavv. 2.5b e 5.1b, rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.

Il PUG/S individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo" ad Ovest del nucleo abitato.
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale", nella restante parte del territorio comunale.

Si prende atto di quanto operato dal Comune.

REGIONE

La Regione precisa che ai sensi del comma 8 dell'art. 106 delle NTA del PPTR "sino all'adeguamento degli atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione al PPTR e agli adempimenti di cui all'art 99 delle NTA

[Handwritten signatures and initials]



del PPTR perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P, al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti che si riferiscono esplicitamente agli ATE del PUTT”

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 10 "Contesto della insediatività distributiva e direzionale" e il CU12 "Attrezzature per lo sport e tempo libero", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE

Il Comune si riserva di fare un approfondimento in merito all'effettiva utilizzazione dell'indice territoriale previsto dal PUG nei Contesti CU10 e CU12.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 5 "Frangere Urbane" interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica (cod. 06 dell'elab. 2.2b).

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE

L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica(cod. 06 dell'elab. 2.2b).

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Con riferimento al CR6 "Contesto rurale della residenzialità sparsa" il PUG/S prevede un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,1 mc/mq pur essendo un contesto rurale.

Il contesto comprende gli ambiti del territorio comunale costituiti originariamente da giardini e ville suburbane, venutesi a configurare, nell'ambito generale dell'espansione urbana come zone e nuclei di tipologie residenziali rare, con giardini.

Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.

COMUNE

Il Comune si riserva di fare un approfondimento in relazione alle previsioni del vigente PRG.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).

Gli obiettivi nonché la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonché la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.

Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



permanenza di varchi ineditati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

COMUNE

Il Comune propone di integrare la normativa dei suddetti Contesti al fine garantire il permanere dei varchi ineditati che assumono valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale ed evitare la saldatura dell'edificato lungo la SP San Cesario-Lecce.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO D) ASPETTI URBANISTICI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(d7) Si ritiene che, attesi i contenuti normativi, debbano rientrare nelle previsioni strutturali del PUG: la Parte Prima "Principi, direttive e obiettivi generali" e la Parte Quarta "Norme finali".

COMUNE

Il Comune si adegua.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il testo finale.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(d8) Nel merito puntuale dei contenuti dispositivi delle NTA si osserva quanto appresso (si riportano in grassetto le integrazioni o sostituzioni testuali suggerite):

- **Art. 6 "Definizioni"**
Le presenti definizioni -ed inoltre, laddove occorrente, il testo complessivo delle NTA del PUG- vanno adeguate ed integrate in conformità alle DDGR 648 e 554/2017 ed alla LR 11/2017, recanti disposizioni in materia di "regolamento edilizio tipo (RET)" e di "definizioni uniformi".
- **Art. 15 (in coda) ed Art. 111 "Varianti al PUG"**
I presenti articoli vanno integrati alla luce delle sopravvenute disposizioni della LR 5/2010 (art. 16) e della LR 28/2016 (art. 4).
- **Art. 16 "Recepimento del PUTT" ed Artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 35**
Per i presenti articoli si rinvia ai contenuti del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi del sopravvenuto PPTR.
- **Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"**
*Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
"c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, **comunque sempre in funzione della conduzione del fondo**".*
- **Artt. 37 e 70 (CR3), 38 e 71 (CR4), 39 e 72 (CR5), 40 e 73 (CR6) - contesti rurali**
In tutti i presenti articoli si suggerisce che la "superficie minima di intervento" non debba essere inferiore a mq 10.000; quanto innanzi, coerentemente con la disciplina del PRG previgente per le zone agricole ed al fine di evitare eccessivi frazionamenti e snaturamenti dei contesti rurali in questione e di salvaguardarne la destinazione essenzialmente produttiva primaria.
- **Art. 38 (CR4) - contesto rurale con marginalizzazione dell'attività agricola**
Nel presente articolo si suggerisce che il dispositivo riferito puntualmente al terreno identificato con "F.1 part. 39-41" debba essere depennato, in quanto di carattere e di interesse esclusivo; la valutazione specifica di una eventuale ipotesi progettuale di intervento di natura ricettiva su detto terreno e sugli edifici esistenti non può che essere operata nell'ambito di un idoneo procedimento tecnico-amministrativo (per esempio tramite SUAP).
- **Art. 72 (CR5) - contesto rurale periurbano**

[Handwritten signatures and initials]



Nel presente articolo l'indice di fabbricabilità fondiario va uniformato a quanto fissato, ^{per il} medesimo contesto CR5, all'art. 39 (mc/mq 0,03 massimo).

- Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa
Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza".
- Art. 74 (CS) - nucleo antico
Nel presente articolo (e seguenti) non si rinvia la disciplina corrispondente alla "Zona centrale urbana di salvaguardia ambientale" ricompresa nell'ambito della perimetrazione del centro storico, così individuata e denominata nella tavola 6.1 a cui si fa riferimento nella normativa del contesto del nucleo antico.
- Art. 83 (CU1) - contesto urbano
Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare l'altezza massima a ml 11,00 come da PRG previgente, ed inoltre di fissare la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza la distanza minima dai confini di ml 5,00.
- Art. 84 (CU2) - contesto urbano
Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza la distanza minima dai confini di ml 5,00.
Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.
- Art. 86 (CU3) - contesto urbano
Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- Art. 87 (CU4) - contesto urbano
Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione dei piani esecutivi previgenti ai quali si fa rinvio.
- Art. 54 ed Art. 89 (CP1) - contesto produttivo
In calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968: "Gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione sono inoltre subordinati alla realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/1968, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale che si intendono insediare."
- Art. 90 (CP2) - contesto produttivo
Nel presente articolo si suggerisce di specificare gli estremi di approvazione del PIP previgente al quale si fa rinvio.
- Art. 57 ed Art. 93 (CU8) - contesto della riqualificazione urbana
Trattandosi di un "contesto della riqualificazione urbana", a carattere prevalentemente produttivo e con possibilità di insediamento di residenze (stabilita in misura massima del 20% della volumetria), in calce ai presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968: "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 1 per le attività di carattere industriale ed assimilabili, punto 2 per le attività di carattere commerciale e direzionale, ed inoltre dall'art. 3 per le residenze che si intendono insediare."
- Art. 58 ed Art. 94 (CU9) - contesto ricettivo
Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione, ai sensi del DM 1444/1968: "Il PUE deve prevedere la realizzazione e cessione degli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/1968, nella misura prescritta dall'art. 5, punto 2, dello stesso DM 1444/1968."
- Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)
Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.dil. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:
"Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

**COMUNE:**

Prende atto dei rilievi regionali, salvo che per gli articoli 30, 40-73, 83, 84 e 100 per i quali si impegna ad operare ulteriori accertamenti ed inoltre per quanto attiene al meccanismo perequativo nei comparti.

CONFERENZA:

Si riserva di verificare nel testo finale delle NTA l'esauriente recepimento dei rilievi regionali da parte del Comune.

Alle ore 14,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per la prossima seduta già convocata per la data del 3 MAGGIO P.V., ORE 10,00, STESSO LUOGO.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati, in copia, al presente verbale:

1. delega prot. 7374 del 21/04/18 della Soprintendenza ABAP di Lecce;
2. Relazione Integrativa Accertamento della Conformità del PUG al PPTR – bozza del 23 aprile 2018.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò

Arch. Raffaele Guido

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole

 Arch. Luigia Capurso

Arch. Vincenzo Lasorella

Geom. Emanuele Moretti

PER IL MINISTERO BACT - SOPRINTENDENZA LECCE:

Arch. Pietro Copani

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 1 FACCIASTE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR
n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 03 MAGGIO 2018
(terza seduta)



Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alle precedenti sedute della conferenza (in data 12/04/18 e in data 23/04/18), con propria nota prot. 3720 del 17/04/18 ha convocato la terza seduta per la data odierna.

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno tre del mese di maggio, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

- A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
 2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
 3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;
- B. per la Provincia di Lecce:
1. Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente);
 2. Ing. Fernando Moschettini funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale;
- C. per la Regione Puglia:
1. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
 2. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
 4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
 5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.

Si dà atto che con nota prot. 7933 del 02/05/18 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce, ha preannunciato la propria assenza all'odierna conferenza.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n.2 del 23/04/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nelle precedenti sedute, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO C) ASPETTI URBANISTICI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- Art. 30 "Interventi consentiti in area rurale"
Al punto "c)" si suggerisce la seguente integrazione:
"c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, comunque sempre in funzione della conduzione del fondo".

**COMUNE**

Propone, per semplicità espositiva, di condividere il rilievo regionale nei termini seguenti:

"c) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di costruzioni preesistenti, da destinare a residenza, a titolo gratuito o a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento, in funzione della conduzione del fondo".

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- Art. 40 e Art. 73 (CR6) - contesto rurale della residenzialità sparsa
Nei presenti articoli si suggerisce la seguente integrazione: "l'indice di fabbricabilità fondiario non deve superare mc/mq 0,10, di cui mc/mq 0,03 massimo per la residenza".

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Si ritiene opportuno rivedere tale previsione insediativa puntando alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento anche al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di San Cesario e contenere il consumo di suolo.

COMUNE

Evidenzia che l'indice fondiario di mc/mq 0,10 interamente a destinazione residenziale e il lotto minimo di mq 5.000 rivengono dalla vigente pianificazione urbanistica generale comunale e sono riconfermati nel PUG e riproposti in questa sede.

REGIONE

La Sezione Urbanistica prende atto e puntualizza che, conseguentemente, il contesto CR6 in argomento va assimilato correttamente ad una zona omogenea di tipo "C" ex DM 1444/1968; in tal senso occorre rettificare la tabella di corrispondenza all'art. 113 delle NTA.

Inoltre evidenzia l'opportunità, in considerazione dell'ambiguità del graficismo riportato in particolare nella tavola "5.3b.a.1" del PUG, di omogeneizzare al circostante contesto CR6 la piccola area triangolare sita sulla strada provinciale per Cavallino.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiede un'integrazione degli artt. 40 e 73 con riferimento all'introduzione di indirizzi e regole che orientino i progetti di trasformazione del Contesto CR6 verso criteri di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica, prevedendo ad esempio il ricorso a tecniche bioclimatiche e forme di risparmio idrico ed energetico, nonché la salvaguardia e valorizzazione dei valori percettivi che si colgono dalla SP San Cesario Cavallino classificata come strada a valenza paesaggistica.

COMUNE

Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare negli elaborati finali del PUG.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- Art. 83 (CU1) - contesto urbano
Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di riportare l'altezza massima a ml 11,00 come da PRG previgente, ed inoltre di fissare la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza la distanza minima dai confini di ml 5,00.

COMUNE

Condivide i suddetti rilievi regionali.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- Art. 84 (CU2) - contesto urbano

Nel presente articolo, per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamenti si suggerisce di fissare la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968, e di conseguenza la distanza minima dai confini di ml 5,00.

Inoltre, si rileva che in coda al medesimo articolo sono riportati alcuni diversi parametri "Per il contesto urbano CU2, Aria Sana", così denominato nel testo; al riguardo, al fine di evitare possibili incertezze in sede applicativa, si suggerisce che detto contesto venga individuato con propria e più specifica caratterizzazione, disciplina normativa e perimetrazione planimetrica.

COMUNE

Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

- Art. 100 (Attrezzature di interesse comune)

Nel presente articolo, circa il dispositivo normativo riferito puntualmente al "P.d.L. n.48/11", si suggerisce che lo stesso debba essere integrato come segue:

"Per il predetto incremento volumetrico è prescritta l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo PUE in conformità al PUG."

COMUNE

Condivide i suddetti rilievi regionali.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.

COMUNE

Con riguardo al suddetto rilievo regionale, nel verbale n.1 si è già specificato che l'attuazione e l'acquisizione delle aree a servizi sono incluse nei comparti perequativi attuativi e normate nei relativi articoli delle NTA, che comunque fanno riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale e nazionale in materia.

In particolare l'art. 9 delle NTA - Parte II PUG/Strutturale disciplina il meccanismo perequativo, stabilendo che la perequazione urbanistica è obbligatoria nelle aree la cui attuazione è disciplinata attraverso PUE di trasformazione (ed inoltre nelle aree soggette a condizioni di rischio e di pericolosità per le quali si prevede la delocalizzazione delle volumetrie), con attribuzione di eguali diritti edificatori ai proprietari delle aree comprese in uno stesso comparto.

I contesti insediativi a carattere residenziale o produttivo sottoposti dal PUG a PUE di trasformazione sono elencati all'art. 26 delle NTA; nella relativa specifica normativa (art. 91: CU6; art. 92: CU7; art. 94: CU9; art. 95: CU10) è prescritta esplicitamente l'applicazione dei principi e disposizioni perequative.

Ciò premesso, al fine di meglio chiarire la disciplina attuativa dei predetti comparti di trasformazione si propone di inserire nei citati articoli delle NTA (art. 91: CU6; art. 92: CU7; art. 94: CU9; art. 95: CU10) la seguente integrazione:

"L'applicazione dei principi e delle disposizioni perequative avviene nell'ambito dei dimensionamenti stabiliti dal PUG, indicati nella tavola "6.0b1", rispetto ai quali non devono comportare incrementi dei pesi insediativi prefissati per ognuno dei comparti; segnatamente, gli indici di trasformazione territoriale si applicano alle superfici tabellate."

**CONFERENZA**

La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

ART. 92 DELLE NTA - CONTESTO CU7 LOC. "ARIA SANA"**COMUNE**

Con riferimento all'art. 92, ancorché non oggetto di rilievi regionali nella DGR 1260/2017, il Comune evidenzia la sussistenza di una incongruenza di carattere tecnico tra altezza massima consentita, pari a ml 11,00, e numero massimo di piani, pari a otto.

Propone pertanto, in considerazione delle caratteristiche del tessuto urbano interessato, di rendere coerenti tra loro i predetti parametri tecnici e di omogeneizzarli al limitrofo e analogo -per tipologie edilizie ed urbanizzazioni- contesto insediativo CU2 (art. 84), fissando l'altezza massima a ml 16,00 ed il numero massimo di piani fuori terra a cinque.

CONFERENZA

La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

ART. 105 DELLE NTA - CONTESTO CU12 IN PROSSIMITA' DEL DEPURATORE**REGIONE**

La Sezione Urbanistica evidenzia che, in relazione alla presenza del bosco e annessa fascia di rispetto, risulta di massima incompatibile in quanto eccessivo il carico insediativo previsto dal PUG nella misura di mc/mq 0,80; chiede pertanto che detto indice sia ridimensionato, allo scopo di rendere concretamente realizzabile l'insediamento ipotizzato, evitando in ogni caso l'interessamento della superficie boscata e annessa fascia di rispetto.

COMUNE

Prende atto e propone, solo per la maglia in questione, di limitare l'indice massimo di trasformazione di trasformazione territoriale a mc/mq 0,20 (riportandolo pertanto alle previsioni del PUG originariamente adottato).

CONFERENZA

La Conferenza condivide e si riserva di verificare nel testo finale delle NTA.

CAPO D) ASPETTI PAESAGGISTICI

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 10 "Contesto della insediatività distributiva e direzionale" e il CU12 "Attrezzature per lo sport e tempo libero", interferiscono con l'area di rispetto del bosco riportato tra le invarianti strutturali del PUG/S.

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

REGIONE

La Sezione Tutela e Valorizzazione condivide la proposta su esposta dal Comune di limitare, per la maglia del CU12 prossima al depuratore, l'indice massimo di trasformazione territoriale a mc/mq 0,20 e al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco chiede per quanto riguarda il Contesto CU10 un'integrazione normativa che precisi i criteri per la compatibilità della suddetta componente paesaggistica con la previsione insediativa.

COMUNE

Il Comune condivide e si riserva di produrre il suddetto aggiornamento normativo.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Il CU 5 "Frangere Urbane" interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b).

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.



E' necessario chiarire i livelli di compatibilità della suddetta componente individuata come invariante con le previsioni insediative di PUG.

COMUNE

L'A.C. si riserva di integrare l'art. 88 ai fini della tutela dell'area di pertinenza e dell'area annessa della suddetta segnalazione architettonica(cod. 06 dell'elab. 2.2b).

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 681/2014

Si evidenzia, inoltre, che le previsioni insediative dei Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce (CU5, CU9, CU10, CU11) non appaiono del tutto coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR contenuti nella scheda d'ambito del Tavoliere Salentino (elab. 5 del PPTR Ambito 10).

Gli obiettivi nonché la normativa d'uso contenuta nella sezione C della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino prevedono, infatti, la salvaguardia dei varchi ineditati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema a corona aperta di Lecce nonché la salvaguardia della struttura "stellare" e della continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali.

Si ritiene opportuno, dunque, valutare un ridimensionamento di detti contesti e/o prevedere per essi delle specifiche norme finalizzate ad evitare la saldatura dell'edificato e a garantire coerentemente con il PPTR la permanenza di varchi ineditati che assumano valore da un punto di vista, agricolo, paesaggistico ed ambientale.

COMUNE

Il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare dei varchi ineditati ed impedire la saldatura dell'edificato.

Per quanto riguarda invece, i Contesti CU 5 e CU 11 non ha ritenuto opportuno un tale aggiornamento in quanto detti contesti risultano già in gran parte trasformati e la presenza di manufatti esistenti non consentirebbe l'apertura di varchi e di visuali verso il territorio agricolo circostante.

REGIONE

La Regione prende atto e condivide tuttavia propone di precisare nella normativa relativa ai Contesti CU 9 e CU 10 che i suddetti varchi ineditati dovranno avere una larghezza minima di 10 m ed essere utilizzati come aree verdi attrezzate.

CONFERENZA

La Conferenza condivide e si riserva di verificare.

Norme Tecniche di Attuazione

REGIONE

Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione la Regione, avendo preso visione del testo aggiornato dal Comune in ottemperanza a quanto prescritto nella DGR 1260/2017, precisa alcune rettifiche e/o integrazioni relative agli aspetti paesaggistici.

Preliminarmente si evidenzia che avendo il Comune proposto di coordinare la procedura di compatibilità al DRAG con la procedura di conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario eliminare dal testo normativo ogni riferimento alla disciplina del PUTT/P e si ritiene invece necessario riportare il regime di tutela previsto dal PPTR per gli UCP presenti nel territorio di San Cesario di Lecce.

Inoltre l'art. 14. delle NTA dovrà essere integrato con l'elenco aggiornato delle invariante paesistico ambientali e storico-culturali distinguendo con la sigla UCP le componenti che trovano corrispondenza con gli UCP del PPTR dalle ulteriori componenti tutelate dal PUG.

Si riportano di seguito le invariante con la relativa norma di riferimento:

Invariante paesistico ambientali:

- Ciglio di scarpata- area annessa. Per quanto riguarda la suddetta componente manca nel testo delle NTA una specifica disciplina di tutela che pertanto dovrà essere inserita.
- UCP Area di rispetto del bosco artt. 60-63 delle NTA del PPTR
- Muri a secco e alberature stradali- Art. 17 delle NTA del PUG

Invariante storico culturali

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'M. C.', 'P. P.', 'R. P.', and 'S. C.'.



- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, siti storico-culturali, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Testimonianze della stratificazione insediativa, area a rischio archeologico, artt. 77 e 81 delle NTA del PPTR
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, artt. 77 e 82 delle NTA del PPTR
- Beni architettonici del territorio rurale art. 20 delle NTA del PUG
- UCP Città consolidata, art. 77 delle NTA del PPTR
- UCP Strada a valenza paesaggistica, artt. 86 e 88 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Il Comune si impegna ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR**COMUNE**

L'AC ha sottoposto alla Conferenza la documentazione relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 1985, utile alla individuazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 riservandosi nella prossima seduta di produrre un elaborato specifico con la suddetta perimetrazione come previsto dall'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Città Consolidata**COMUNE**

L'A. C. ha provveduto a perimetrare la città consolidata comprendendo il CS Contesto del nucleo antico e il CIS Contesto di interesse storico

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 14,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per la prossima seduta alle date del NOVE E DEL DIECI MAGGIO P.V., ORE 10,00, STESSO LUOGO, previa formalizzazione da parte del Comune.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati al presente verbale:

1. delega prot. 23442 del 18/04/18 del Presidente della Provincia di Lecce;
2. comunicazione prot. 7933 del 02/05/18 della Soprintendenza di Lecce.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò

Arch. Raffaele Guido



PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Mita Paola

Ing. Barbara Loconsole

Arch. Luigia Capurso

PER LA REGIONE PUGLIA:

Dott. Giuseppe Maestri

Ing. Fernando Moschettini

Arch. Vincenzo Lasorella

Geom. Emanuele Moretti

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 6...PACCIATE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR n.1260 del 28 luglio 2017.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 9 e 10 MAGGIO 2018
(quarta seduta - conclusiva)



Il Comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alle precedenti sedute della conferenza (alle date del 12/04/18, del 23/04/18 e del 03/05/18), con propria nota prot. 4350 del 04/05/18 ha convocato la quarta seduta -conclusiva- per le date del 9 e del 10 mese corrente.

Ciò premesso, l'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno NOVE del mese di MAGGIO, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

- A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
 1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
 2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
 3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;

- B. per la Regione Puglia:
 1. Prof. Alfonso Piscichio, Assessore alla Pianificazione Territoriale;
 2. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
 3. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
 5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;

- C. per il Ministero BACT:
 1. Arch. Antonio Zunno, funzionario del Segretariato regionale (con delega del Segretario Generale).

Si dà atto che è pervenuta la nota prot. 8402 del 08/05/18 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce, con rilievi.

Preliminarmente si dà lettura, con commenti, del verbale n.3 del 03/05/18.

Si procede alla trattazione puntuale dei rilievi regionali della DGR 1260/2017, non già esauriti nelle precedenti sedute, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

ASPETTI URBANISTICI
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

REGIONE:

Al fine di chiarire e meglio esplicitare i contenuti dispositivi delle NTA del PUG, si suggerisce l'inserimento della seguente puntualizzazione in calce all'art. 28 - Contesti territoriali e urbani:

"Gli indici di fabbricabilità territoriali e fondiari, le dotazioni di standard ai sensi del DM 1444/1968 e lo strumento di attuazione prescritti per ognuno dei contesti costituiscono contenuti strutturali del PUG."

COMUNE

Condivide e fa proprio il suggerimento regionale.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare negli elaborati finali del PUG.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'Stle', 'PTT', 'On', 'g', 'A', 'B', 'R', 'y', 'Ma', 'a', '1', 'a'.



ASPETTI PAESAGGISTICI

Si procede alla discussione degli aspetti relativi alla conformità del PUG al PPTR analizzando le problematiche relative alle invarianti paesaggistiche e alla disciplina di tutela per esse prevista dal Piano, condividendo con il rappresentante del Segretariato regionale del Mibact quanto riferito nella suddetta nota 8402 del 08/05/18 trasmessa dalla Soprintendenza nonché i rilievi regionali di cui alla DGR 1260/2017 e gli aggiornamenti del PUG ad esito delle precedenti sedute di Conferenza; il tutto come dettagliato nel proseguito del presente verbale.

Alle ore 12,00 si allontanano, per impegni istituzionali e d'ufficio, l'Assessore Pisicchio e l'Arch. Zunno.

Si continua con le analisi degli aspetti paesaggistici

Alle ore 13,15 i lavori della conferenza sono sospesi e riprendono alle ore 10,30 del successivo giorno DIECI MAGGIO, con l'intervento – inoltre – di:

- Architetto Pietro Copani (Soprintendenza),
- Geologa Silvia Ciurlia (Consulente VAS del Comune di San Cesario)
- Prof. Alfonso Pisicchio Assessore regionale alla pianificazione regionale
- Arch. Vincenzo Lasorella Dirigente del servizio strumentazione urbanistica
- Ing. Fernando Moschettini Funzionario del servizio pianificazione territoriale della Provincia di Lecce
- Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente)

Non è presente il Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica, per sopravvenuto impegno d'ufficio.

ASPETTI PAESAGGISTICI

MINISTERO

Il Ministero a seguito di un incontro tecnico tenutosi con il progettista del piano in data 07.05.2018 presso gli uffici della Soprintendenza ed esaminati gli elaborati tecnici aggiornati chiede che siano verificati i seguenti aspetti:

1. è necessario verificare la consistenza dell'UCP "strade a valenza paesaggistica", poiché risulta riportata solo la strada in direzione di Cavallino (S.P. 10), mentre risultano non individuate le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile;
2. è necessario accertarsi della consistenza dell'area di rispetto cimiteriale, che risulta "ritagliata" in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino, rispetto a quella già esistente ai sensi dello strumento urbanistico previgente;
3. il perimetro dell'UCP "città consolidata", riportato dagli elaborati del PPTR sulla cartografia di base degli elaborati di Piano, deve essere adeguato a quest'ultima (v. tav. 5.1b);
4. con riferimento all'area a rischio archeologico in corrispondenza di Villa Carnevale, si ritiene necessario assegnare un buffer di 200 metri al sito, con le previsioni di cui all'art. 47* delle N.T.A., in assenza degli approfondimenti richiesti e fino alla redazione di apposita carta del rischio archeologico;
5. a seguito di consultazione del Catasto d'impianto, si è riscontrato che la parte originaria del complesso cimiteriale si può far risalire almeno alla fine del XIX secolo, quindi assoggettata alla tutela "ope legis" per il combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; di conseguenza, è necessario che anche tale bene (la parte originaria dell'area cimiteriale) sia individuato tra i beni "monumentali" e inserito nel relativo elenco compreso nelle N.T.A.;
6. è necessario adeguare il buffer del bene individuato con il n. 24 alle dimensioni previste dalle N.T.A. (v. tav. 5.1b).

COMUNE

Relativamente ai quesiti posti dal Ministero l'A.C. precisa quanto di seguito rappresentato:

an

2

an

an

sh
an
an
an
an



1. Le strade in direzione di Lecce (S.P. 362) e Lequile, come condiviso nella seconda seduta di conferenza, non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica in quanto non è più possibile cogliere da tali assi viari la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano come definito dall'art.85 delle NTA del PPTR per gli UCP "Strada a valenza paesaggistica". Pertanto, si propone di classificare come UCP "Strade a valenza paesaggistica" la sola strada San Cesario - Cavallino.
2. La consistenza dell'area di rispetto cimiteriale "ritagliata" ed attestata in corrispondenza della S.P. 10 San Cesario-Cavallino è conforme all'art. 28 della Legge n.166/2002, che consente l'attuazione di un intervento urbanistico purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie; nella fattispecie puntuale si tratta della zona E4 già prevista dal previgente PRG e riconfermata dal PUG come contesto Cr6.
Dal punto di vista paesaggistico si evidenzia che la SP 10 presenta già misure di tutela in quanto confermata come UCP "Strada a valenza paesaggistica".
3. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare il perimetro della città consolidata sugli elaborati grafici come indicato dalla Soprintendenza.
4. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici riportando un buffer di 200 m in corrispondenza dell'area di rischio archeologico di Villa Carnevale.
5. L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad inserire tra i beni monumentali l'area cimiteriale di impianto originario.
6. Relativamente ai beni architettonici extraurbani l'A.C. chiarisce che il PUG individua tra le invarianti le seguenti componenti:
 - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa- siti storico culturali disciplinati dall' art 16.2 delle NTA del PUG
 - UCP aree di rispetto delle componenti culturali insediative disciplinate dall'art. 16.4 delle NTA del PUG. Si precisa che le suddette componenti sono dimensionate della profondità costante di 50 m ad eccezione del Giardino Sansonetti, la cui area di rispetto prevista dal PUG è di 100m;
 - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - area a rischio archeologico (villa Carnevale) disciplinata dall' art. 16.3 delle NTA del PUG;
 - Beni architettonici del territorio rurale disciplinati dall'art. 20 delle NTA del PUG.

REGIONE E MINISTERO

Il Mibact e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prendono atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e condividono.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

REGIONE

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della Legge 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente agli UCP: città consolidata, Testimonianze delle stratificazione insediativa, aree di rispetto delle componenti culturali insediative, strade a valenza paesaggistica.

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

CU 10 e CU 12

COMUNE

Per la maglia del CU12 prossima al depuratore il Comune ha provveduto ad aggiornare l'art. 105 prevedendo un indice massimo di trasformazione territoriale pari a mc/mq 0,20 al fine di garantire la tutela della fascia di rispetto del bosco.

Per quanto riguarda il CU 10 l'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare l'art.59 precisando che la volumetria insediabile dovrà essere localizzata al di fuori dell'area di rispetto del bosco.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide

Qu

out
 Mu u by for of B

**CU 5****COMUNE**

Relativamente all' interferenza tra il CU 5 e l'area annessa di una segnalazione architettonica. (cod. 06 dell'elab. 2.2b), l'A.C. ha provveduto ad aggiornare l'art. 53 come richiesto.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide

CU 9 e CU 10**COMUNE**

In merito ai Contesti localizzati lungo la SP 362 per Lecce il Comune ha provveduto ad aggiornare la normativa dei Contesti CU 9 e CU10 al fine di salvaguardare i varchi ineditati ed impedire la saldatura dell'edificato stabilendo che: " il PUE in detto contesto, al fine di evitare la saldatura dell'edificato e garantire, coerentemente con il PPTR, la permanenza dei varchi ineditati, dovrà prevedere appositi ed adeguati spazi di correlazione visiva tra l'asse stradale (SP Lecce - San Cesario) ed il contesto rurale posteriore. I suddetti varchi ineditati dovranno avere una larghezza minima di 10,00 m ed essere utilizzati come verde attrezzato ".

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

CR 6**COMUNE**

Per quanto riguarda la richiesta regionale di integrazione degli artt. 40 e 73 con riferimento all'introduzione di indirizzi e regole che orientino i progetti di trasformazione del Contesto CR6 verso criteri di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica l'A.C dichiara che ha provveduto in tal senso ad aggiornare la normativa.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Norme Tecniche di Attuazione**COMUNE**

Il Comune ha provveduto ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione come condiviso nella precedente seduta in merito alle invarianti di natura paesaggistica in conformità con le NTA del PPTR.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004**COMUNE**

L'A.C. ha proposto nella tav. 2.5a bis la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 consistenti nelle zone tipizzate A e B dal Programma di Fabbricazione vigente al 1985. Inoltre, l'A.C. consegna in conferenza uno stralcio in copia della tavola di zonizzazione del P.d.F.

REGIONE e MINISTERO

La Regione e il Ministero prendono atto e condividono la suddetta perimetrazione.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PPTR

Avendo la Conferenza nel presente e nei precedenti verbali già puntualmente accertata la compatibilità del PUG con il PUTT/P, il Comune, richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR, **accerta e dichiara la conformità del PUG** come modificato ed integrato dalla conferenza nel presente e nei precedenti verbali, **al PPTR**.

Qu

Accerto
M. C. P. M.

J B

slb
Pey
M
P
P
P
P



La Regione e il Ministero, visto anche l'elaborato denominato "Relazione integrativa. Accertamento della Conformità del PUG al PPTR" verificano la conformità del PUG al PPTR in relazione a:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV

ATTESTANO, ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR, la conformità al PPTR del PUG del Comune di San Cesario di Lecce come modificato ed integrato dalla conferenza.

La Regione si riserva, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

La Regione specifica inoltre che, per i PUG dichiarati conformi al PPTR a mente del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR, la "realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".

Al fine di procedere all'aggiornamento del PPTR, il Comune si impegna a trasmettere i file in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33N WGS 84 relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S, conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR e disponibili sul sito web www.paesaggiopuglia.it

CONCLUSIONI

In conclusione dei lavori, la Conferenza di Servizi, riletta e riconfermata tutti i verbali, dà atto che il PUG del Comune di San Cesario di Lecce, in forza degli elaborati sostitutivi/integrativi "10 maggio 2018", redatti in esito ai rilievi regionali della DGR n.1260/2017 ed alle determinazioni conclusive assunte dalla Conferenza medesima, giuste verbalizzazioni citate, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR 1328\2007.

Il Comune si impegna a trasmettere alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia copia conforme dei verbali della Conferenza di Servizi, e relativi allegati, e n.2 serie complete degli elaborati adeguati del PUG (di cui una sarà successivamente restituita al Comune stesso con la vidimazione di rito), muniti di attestazione di conformità agli originali di cui al presente verbale della Conferenza di Servizi.

Copia conforme dei verbali e degli elaborati adeguati del PUG dovrà essere trasmessa, dal Comune medesimo, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed al Ministero Beni Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di BR-LE-TA, ed inoltre alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS, in uno all'integrazione del Rapporto Ambientale elaborata sulla scorta delle risultanze della presente Conferenza di Servizi, ai fini della emanazione del "parere motivato" definitivo di competenza.

Alle ore 14:00 i lavori della CONFERENZA DI SERVIZI sono conclusi.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati al presente verbale:

1. delega prot. 5058 del 07/05/18 del Segretariato Regionale del Ministero BACT;
2. nota prot. 8402 del 08/05/18 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce;

DM

Moretti
Castrignanò
Capurso
Moretti
Castrignanò
Capurso

3. delega prot.n.26266 del 07/05/2018 del Presidente della Provincia di Lecce;
4. Norme Tecniche di Attuazione - 10/05/2018;
5. Relazione Integrativa. Accertamento della conformità del PUG al PPTR - 10/05/2018;
6. Tav.2.5abis Perimetro delle aree escluse- 10/05/2018;
7. Stralcio tav.4 zonizzazione del P.dF. - 10/05/2018;
8. Tav.4.1b.1 Quadri interpretativi: Carta delle invarianti strutturali - 10/05/2018;
9. Tav.5.1b Previsioni strutturali: Carta delle risorse ambientali, urali - 10/05/2018;
10. Tav.5.3b.a.1 Previsioni strutturali: Carta dei contesti - 10/05/2018;
11. Tav.6.1a Previsioni programmatiche: Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo antico - 10/05/2018.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignano

Dott.ssa Geologa Silvia Ciurlia

Arch. Raffaele Guido

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Paola Mita

Ing. Fernando Moschettini

PER LA REGIONE PUGLIA:

L'ASSESSORE PROF. ALFONSO PISICCHIO

Ing. Barbara Loconsole

Arch. Luigia Capurso

Dott. Giuseppe Maestri

Arch. Vincenzo Lasorella

Geom. Emanuele Moretti

PER IL MINISTERO BACT:

Arch. Antonio Zunno

Arch. Pietro Copani

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 1 FACCIASTE

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
(Provincia di Lecce)

**PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Rilievi regionali. - DGR
n.1260 del 28 luglio 2017.**

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12 APRILE 2018
(prima seduta)



Con delibera n.1260 del 28/07/17 la Giunta Regionale ha rilasciato attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, per le motivazioni e nei termini indicati.

Con lo stesso provvedimento regionale si è specificato che resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo, e che a tale riguardo, attesi i rilievi contenuti nella istruttoria regionale, superabili in conferenza, ed inoltre la carenza del "parere motivato" di VAS da parte dell'ufficio competente regionale ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012, si è ritenuto opportuno, ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-conferenza, indetta dalla medesima Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.

La pre-conferenza, previa convocazione del Comune con nota prot. 8157 del 24/08/17, si è tenuta in data 30/10/17; con la stessa nota si fissava l'avvio della Conferenza di Servizi per la data del 30/10/17.

Successivamente, con nota prot. 2511 del 15/03/18 il Comune ha motivatamente rinviato la convocazione della Conferenza di Servizi per la data odierna.

Ciò premesso, l'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52, sono presenti:

- A. per il Comune di San Cesario di Lecce:
1. Arch. Valentina Battaglini, Commissario ad acta;
 2. Ing. Antonio Castrignanò, RUP;
 3. Arch. Raffaele Guido, Progettista del PUG;
- B. per la Provincia di Lecce:
1. Dott.ssa Paola Mita, Vicepresidente della Provincia di Lecce (con delega del Presidente prot. 22129 del 11/04/18, posta in copia in allegato al presente verbale);
 2. Ing. Fernando Moschettini funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale;
- C. per la Regione Puglia:
1. Dott. Giuseppe Maestri, Dirigente della Sezione Urbanistica;
 2. Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica;
 4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario istruttore per gli aspetti urbanistici;
 5. Arch. Luigia Capurso, funzionaria istruttrice per gli aspetti paesaggistici;
 6. Arch. Marta Bientinesi, della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istruttrice per il procedimento VAS (con delega del Dirigente prot. 3825 del 12/04/18, posta in copia in allegato al presente verbale);
- D. per il Ministero BACT:
1. Arch. Pietro Copani, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, sede di Lecce.

L'Assessore regionale Alfonso Pisicchio è assente per impegni istituzionali.



Si dà atto che successivamente alla DGR n.1260 del 28/07/17 ed a tutt'oggi risultano pervenuti i seguenti provvedimenti e comunicazioni:

- a) Provvedimento n.64 del 01/08/17 del Presidente della Provincia di Lecce, di attestazione di compatibilità del PUG al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con precisazioni, notificata al Comune e alla Regione con nota prot. 47737 del 11/08/17;
- b) Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, di espressione del "Parere Motivato" in ordine al PUG, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 e smi e della LR n. 44/2012, con osservazioni e prescrizioni;
- c) Nota prot. 20292 del 27/10/17 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Lecce, con valutazioni e richiesta di integrazioni;
- d) nota prot. 4080 del 11/04/18 dell'AdB Puglia (posta in copia in allegato al presente verbale), con la quale si conferma il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni, giuste precedenti note prot. 2569 del 25/02/15 (di cui già nella DGR 1260/2017) e prot. 14145 del 30/10/17, richiedendo al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84, e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex AdB prot. 2569/2015.

L'A.C. procede ad una illustrazione in termini generali degli adeguamenti predisposti in rapporto ai rilievi regionali complessivi.

Si procede di seguito alla trattazione puntuale dei rilievi regionali, nell'ordine di cui alla DGR 1260/2017, con le seguenti corrispondenti determinazioni della odierna CONFERENZA:

CAPO A) ASPETTI GENERALI: ELABORATI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PUG

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(a1) Con riguardo al seguente specifico elaborato: "Tav. 3.0b - Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica (prot. 1114/15)", riportante la zonizzazione del pregresso PRG, con sovrapposizione delle previsioni del PAI e con tabella di sintesi dello stato di attuazione della pianificazione vigente, si rileva che lo stesso elaborato afferisce propriamente al "quadro delle conoscenze" e pertanto non è previsione strutturale del PUG.

COMUNE:

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna al suo recepimento negli elaborati finali del PUG.

CONFERENZA:

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

CAPO B) ASPETTI AMBIENTALI, VINCOLI TERRITORIALI E DISCIPLINA DELLE "TERRE CIVICHE"

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

(b1) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La rappresentante della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale richiama i contenuti ed i rilievi di cui all'Atto Dirigenziale n.122 del 10/08/17 (emanato successivamente alla DGR 1260/2017), con cui è stato espresso il "Parere Motivato" ai sensi del DLgs 152/2006 e smi e della LR n. 44/2012, illustrando sommariamente le principali criticità evidenziate nel Parere stesso, con particolare riferimento alla selezione degli obiettivi strategici di PUG ed alla loro relazione con gli obiettivi di sostenibilità selezionati e alle azioni previste per il loro raggiungimento.

Inoltre evidenzia le criticità relative alla tematica del consumo di suolo in relazione all'effettivo fabbisogno di nuovi insediamenti.

Rammenta infine la necessità di trasmettere, alla conclusione della Conferenza di Servizi, gli aggiornamenti e le integrazioni del Rapporto Ambientale, rivenienti anche, eventualmente, dalle risultanze della stessa.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'PP', 'f', 'Mott', 'g', and 'b'.

Vertical column of handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'Gh', 'Ar', and others.

**COMUNE:**

Prende atto del "Parere Motivato" e si impegna a trasmettere le valutazioni e le eventuali modifiche e/o integrazioni entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi.

CONFERENZA:

Si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:**(b2) TERRE CIVICHE**

Con nota prot. 3827 del 29/05/2017, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale ha comunicato che per il Comune di San Cesario di Lecce non risultano terreni appartenenti al demanio civico.

CONFERENZA:

Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:**(b3) PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI**

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 2569 del 25/02/15 ha espresso il parere di conformità al PAI, con prescrizioni, e con note prot. 14145 del 30/10/17 e prot. 4080 del 11/04/18, ha richiesto al Comune l'invio degli elaborati finali del PUG in formato digitale, completi di files vettoriali *.shp georeferenziati nel sistema di riferimento UTM33 WGS84 e una certificazione del RUP attestante che negli elaborati del PUG post osservazioni sia stata ottemperata la prescrizione imposta nel parere dell'ex AdB prot. N. 2569/2015.

COMUNE:

Prende atto e si impegna ad adempiere a quanto richiesto.

CONFERENZA:

Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:**(b4) PARERE PER IL VINCOLO SISMICO**

Con nota prot. 5771 del 05/03/15 della Sezione Lavori Pubblici regionale è stato espresso parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni.

COMUNE:

Prende atto e si impegna a recepire le prescrizioni negli elaborati del PUG entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi.

CONFERENZA:

Si riserva di verificare.

CAPO C) ASPETTI PAESAGGISTICI**Coordinamento tra PUTT/P e PPTR.****REGIONE**

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa che il PUG di San Cesario di Lecce rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "le varianti di Adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".

APC

M

M

B

B

Mu u
 [Handwritten signature]
 [Handwritten signature]
 [Handwritten signature]

**COMUNE**

Il Comune propone, per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP con la procedura di Conformità al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR. Si dà atto che a tal fine il Comune di San Cesario di Lecce, ha invitato alla Conferenza i rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

REGIONE

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene necessario fare alcune precisazioni in merito alla procedura di conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art 100 delle NTA del PPTR.

Viene richiamato l'art. 100 delle NTA del PPTR che stabilisce: "I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione del PPTR. Per i procedimenti conclusi ai sensi dell'art. 106, co. 4, tale termine decorre dall'approvazione dell'adeguamento da parte della Giunta regionale".

La conformità al PPTR dovrà pertanto essere verificata con:

- il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
- gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
- i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

In particolare la Regione rappresenta che ai fini della valutazione di conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA, è necessario esplicitare e integrare gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

Si ritiene inoltre necessario definire nel PUG l'integrazione degli elementi che compongono i Progetti Territoriali Regionali del PPTR (La Rete Ecologica regionale, il Patto Città Campagna anche in relazione alle Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane, il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce in relazione all' Elaborato del PPTR 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture, I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici).

CONFERENZA

La conferenza prende atto.

Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

COMUNE

L'A.C si impegna a trasmettere gli elaborati in formato digitale in shp (georeferenziato in UTM 33 WGS 84) entro la chiusura della Conferenza.

REGIONE

Considerato che l'A.C. ha richiesto di procedere nell'ambito della Conferenza di Servizi alla Conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Regione chiede che gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali". delle componenti paesaggistiche seguano il



modello logico e fisico delle del PPTR disponibile sul sito web www.paesaggio.puglia.it.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Si prescrive, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di eliminare il relativo perimetro dagli elaborati.

Infine si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

COMUNE

L'A. C. si impegna ad eliminare il perimetro dei territori costruiti dagli elaborati del PUG.

Per quel che riguarda la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica, l'A.C. si impegna ad integrare gli elaborati con quanto richiesto.

REGIONE E MINISTERO

La Regione e il Ministero chiedono al fine di verificare la perimetrazione a farsi delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, di fornire una copia dello strumento urbanistico vigente al 1985 (NTA e tavola della zonizzazione).

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Norme Tecniche di Attuazione

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Si ritiene necessario integrare le NTA esplicitando le norme di tutela paesaggistica rispetto alle specificità del contesto in oggetto, considerando anche la disciplina del PPTR, al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR.

COMUNE

L'A.C. si impegna ad aggiornare le NTA come prescritto nella DGR 1260/2017.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema geo-morfo-idrogeologico

Versanti (3.09 – NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Il PUG ha censito un ciglio di scarpata con la relativa area annessa dimensionata della profondità costante di 50m, localizzato al confine Sud del territorio comunale.

Si prende atto di quanto operato dal Comune.

REGIONE

Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarisce che l'invariante denominata: ciglio di scarpata e le relativa area annessa è da considerarsi ulteriore componente tutelata dal PUG, non rientrando tra le componenti UCP individuate dal PPTR.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.



Beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 –NA del PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Il PUG individua nelle tavv. 2.5b e 5.1b, i muri a secco e gli alberi monumentali sottoponendoli alla disciplina di tutela di cui all'art. 17 delle NTA, il quale stabilisce che: "L'ambito di salvaguardia è l'"area del bene" stesso costituita da quella direttamente impegnata dal bene più un'area annessa che per i muretti a secco è pari a 2 mt (da entrambi i lati del muretto) e per le alberature è pari a 10 mt".

Si condivide quanto operato dal Comune.

REGIONE

Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiarisce che le invarianti denominate muri a secco ed alberi monumentali con le relative aree annesse sono da considerarsi ulteriori componenti tutelate dal PUG, non rientrando tra le componenti UCP individuate dal PPTR.

MINISTERO

Con riferimento ai muri a secco, il funzionario della Soprintendenza suggerisce di integrare le NTA al fine di specificare che la disciplina di tutela si estenda a tutte le componenti ancorché non perimetrate nelle tavole.

COMUNE

L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema della stratificazione storica

Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Il PUG inoltre riporta in modo puntuale tra le invarianti strutturali paesaggistico ambientali, alcune componenti diffuse quali masserie, chiese, aie, casini, ville.

Si ritiene necessario chiarire se anche questi beni siano da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza e la relativa area annessa, nonché chiarire la disciplina di tutela per essi prevista dal PUG.

COMUNE

L'A.C. afferma che ha redatto un Censimento del Patrimonio Insediativo del Paesaggio Rurale (Tav. 2.2b) nel quale sono schedati i beni individuati e tutelati dal PUG distinguendo le segnalazioni architettoniche dalle componenti diffuse quali masserie, chiese, aie, casini e ville.

Ai fini della conformità al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. propone di classificare le segnalazioni architettoniche e le relative aree annesse come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa. Le invarianti denominate componenti diffuse quali masserie, chiese, aie, casini e ville sono da considerarsi invece ulteriori componenti tutelate dal PUG per le quali l'A.C. si impegna a formulare specifica normativa di tutela.

REGIONE E MINISTERO

Il Mibact e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prendono atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e condividono.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

REGIONE

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Handwritten signatures and initials:
 - Top right: "M. M."
 - Middle right: "M."
 - Far right: A large, stylized signature.
 - Bottom center: "B" and other initials.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017**

Si evidenzia, inoltre che l'art. 20 delle NTA stabilisce che l'ambito di salvaguardia dei beni architettonici del territorio rurale è "costituito dall'area di pertinenza e dall'area annessa dei beni identificati della profondità costante di metri 100 a partire dal perimetro dell'area di pertinenza". Nello stesso art. 20 delle NTA si specifica che per i beni segnalati nella tav. 2.5b "l'area annessa è costituita da una fascia esterna contermina al perimetro delle aree di pertinenza profonda 50 mt" come rappresentata nella stessa tavola.

Si ritiene necessario definire con chiarezza le dimensioni dell'area annessa rispetto alle tipologie di componenti tutelate dal PUG.

MINISTERO

Il Ministero chiede in particolare di specificare i criteri di dimensionamento delle differenti aree annesse delle segnalazioni architettoniche.

COMUNE

L'A.C. prende atto e si riserva di operare un approfondimento al fine di rendere coerente la disciplina prevista dall'art. 20 anche con quanto rappresentato nella tav. 2.5.b.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017

Infine, nella tav. 4.1b.1, il PUG censisce tra le invariati storico culturali, alcuni insediamenti di archeologia industriale, e un'area di interesse archeologico (villa Carnevale) la cui disciplina di tutela è definita dagli artt. 22, 47 e 47* delle NTA del PUG.

Per quanto riguarda l'area di interesse archeologico si ritiene necessario chiarire se la suddetta componente sia da considerare come ATD ed eventualmente riportarne l'area di pertinenza.

Si suggerisce inoltre in sede di conformità o adeguamento al PPTR, di chiarire se detta area sia da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art. 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno, infine riportare gli insediamenti di archeologia industriale e l'area di interesse archeologico anche nella tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche.

COMUNE

Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, l'A.C. propone di classificare l'invariante denominata "area di interesse archeologico (villa Carnevale)" come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art. 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda gli insediamenti di archeologia industriale il Comune si riserva di aggiornare la tav. 5.1b PUG/S Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche, inserendo anche le suddette invariati.

MINISTERO

Il Ministero chiede un approfondimento al fine di una più precisa perimetrazione della suddetta area a rischio archeologico.

Inoltre il funzionario del Ministero chiede di verificare la perimetrazione degli insediamenti di archeologia industriale denominati distilleria Pistilli e distilleria De Bonis allo scopo di valutare la compatibilità delle previsioni del PUG con la tutela degli stessi.

COMUNE

L'A.C. si riserva di produrre tali approfondimenti.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

MINISTERO

Per quanto riguarda gli edifici indicati nella nota prot.20292 del 27.10.2017 il Ministero ribadisce la richiesta di inserire dette componenti tra le invariati del PUG. Nello specifico vanno inseriti: i beni vincolati con decreto, i beni tutelati per legge e gli spazi aperti urbani in centro storico.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "AP", "B", and "P".

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati grafici e normativi.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Punti panoramici (3.18- NTA PUTT/P)**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1260/2017**

Con riferimento alla categoria "punti panoramici" il PUG/S non ha censito alcuna componente. Si segnala che il PPTR individua nel territorio di San Cesario di Lecce tre strade a valenza paesaggistica (SP 80, un breve tratto della SP 82, e la SS 7).

Al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR si rappresenta che sarebbe opportuno operare approfondimenti in merito al valore paesaggistico dei tracciati viari individuati dal PPTR.

COMUNE

L'A.C. propone di confermare la SP San Cesario-Cavallino come UCP strada a valenza paesaggistica. Per quel che riguarda la SP San Cesario-Lequile e la SP San Cesario -Lecce l'A.C ritiene che i suddetti tracciati viari non presentano caratteristiche di rilevanza paesaggistica.

REGIONE

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di fare un approfondimento in merito al valore paesaggistico dei suddetti tracciati viari.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Muretti a secco**RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017**

Nella Tavola 2.2a.b (e nelle altre Tavv. 2.5b, 4.1b.1, 5.1.b) sono indicati, tra le risorse ambientali, i muretti a secco; gli stessi risultano in numero esiguo sia rispetto a quelli riportati nella tavole del PTCP (rivenienti dalla Cartografia Tecnica Provinciale numerica in scala 1:10.000 dell'anno 1998) sia rispetto a quelli riportati nella Carta Tecnica Regionale dell'anno 2006. Pertanto appare opportuno specificare che la norma a tutela dei muretti a secco di cui all'art. 17 delle NTA del PUG è da intendersi estesa a tutti i muretti a secco esistenti ancorchè non cartografati.

COMUNE

L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche**RILIEVI PROVINCIALI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE n. 64/2017**

Nella Tav. 4.1b.1 è stato ricompreso tra l'elenco delle invarianti di tipo ambientale, storico culturale e socio economiche l'intero tessuto urbano del comune e tutti gli insediamenti produttivi.

Appare necessario eliminare detta perimetrazione e sostituirla con la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR

COMUNE

L'A. C. condivide e si impegna ad integrare in tal senso le NTA.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'Luca', 'P', 'B', and 'A'.

**CAPO D) ASPETTI URBANISTICI****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:****STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE PREVIGENTE E NUOVE PREVISIONI**

(d1) In termini generali, circa l'impostazione insediativa complessiva del PUG si rilevano, rispetto alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, alcuni modesti incrementi degli ambiti insediativi, con interessamento di aree agricole.

Quanto sopra, dal punto di vista urbanistico da valutarsi in termini più puntuali, sotto il profilo specifico della salvaguardia dei terreni ad uso agricolo ed in generale del contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

COMUNE:

Si risponde a questo rilievo nei termini di cui alla revisione dei fabbisogni insediativi nel prosieguo illustrati.

CONFERENZA:

Si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:**DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG**

(d2) Preliminarmente si rileva che, in base ai dati dei Censimenti ISTAT della popolazione nel periodo utile considerato 2001-2016 (e precisamente: 2001 = 7.357 abitanti; 2011 = 8.297 abitanti; 2016 = 8.275 abitanti) ed alla metodologia di calcolo adottata, risulta un tasso medio di crescita demografica annuo precisamente pari a + 0,686 %, determinante una popolazione proiettata al 2026 di 9.296 abitanti ed un conseguente fabbisogno residenziale complessivo di 12.395 stanze (con l'indice di affollamento ottimale di 0,75 abitante/stanza).

A fronte di detto fabbisogno (sensibilmente inferiore rispetto a quanto indicato nella Relazione del PUG, e cioè rispettivamente 9.791 abitanti e 13.055 stanze), emerge la necessità di una sostanziale riconsiderazione della ipotesi di dimensionamento del settore residenziale, sulla scorta anche di un aggiornamento al 2016 dei dati di rilevamento e di analisi del patrimonio edilizio residenziale esistente.

Peraltro, risultano privi di adeguate motivazioni di supporto -e comunque eccessivi, in considerazione della contestuale adozione dell'indice di affollamento di 0,75 abitante/stanza- il coefficiente ipotizzato per stanze "fisiologicamente" non occupate sul fabbisogno totale, indicato pari a "0,239" (23,9%, corrispondente a 5.494 stanze), e quello per secondarizzazione e terziarizzazione sul fabbisogno aggiuntivo, indicato pari al "20%" (corrispondente a 972 stanze), che sommati inciderebbero per 6.466 stanze su 13.055 di fabbisogno totale ipotizzato dal PUG e pertanto in misura sproporzionata.

In ogni caso, si rileva la notevolissima divergenza tra il suddetto fabbisogno così come ipotizzato dal PUG (5.833 stanze e 4.375 abitanti) e le capacità insediative residue e di nuova previsione indicate dal PUG medesimo (9.277 stanze e 6.958 abitanti).

COMUNE:

Per quanto riguarda il rilievo "(d2)" si propone la seguente revisione del dimensionamento delle previsioni insediative residenziali:

Dimensionamento delle previsioni del PUG - Revisione tabella sul fabbisogno complessivo residenziale**Settore residenziale****Capacità insediative residenziali**

Si fa riferimento alla Relazione del Piano, Tab. pag. 108- 111

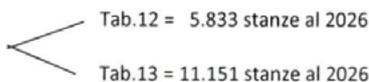


	Zone omogenee tipo	Volume residuo
da PRG	A (A ₁ - A ₂)	0
	B (B ₁₀ - B ₁₁ - B ₁₂)	214.968 m ³
	E4	17.611 m ³
	C (C ₁ - C ₂ - C ₃ - C ₄)	297.000 m ³
		529.579 m ³
da PUG	Contesto Cu ₇	179.728 m ³
TOTALE		709.307 m³

Stanze (709.307/100) = 7.093

n. abitanti (7.093x0.75) = 5.319

dalle Tab.12 e 13 abbiamo:



La media tra le due (5.833+11.151)/2= 8.492 stanze

Per cui da PUG: 7.093 stanze < 8.492

La differenza dei fabbisogni di edilizia residenziale previsti nella Tab.12 e 13 può essere riequilibrata attraverso il recupero e la rivitalizzazione del patrimonio edilizio non occupato.

Note:

- a. Vengono riportate le capacità residue del PRG tenendo conto che il contesto C4 viene in parte escluso in quanto ricadente in zona PAI.
- b. I comparti delle zone C residue del PRG vigente, coincidono sostanzialmente con i contesti urbani del PUG "riproposti".
- c. L'incidenza delle detrazioni per stanze ed abitazioni "fisiologicamente" non occupate del fabbisogno totale e quella della secondarizzazione e terziarizzazione risulta da una serie di dati e considerazioni complessi ed articolato secondo l'evoluzione dell'uso del patrimonio immobiliare (abitativo e non). Pertanto si è tenuto conto dei dati ISTAT (Tab. n.25 PRG vigente) degli ultimi quattro censimenti dei dati comunali; particolare attenzione è stata data alle dinamiche di mobilità residenziale interna (centro antico, zone di nuova espansione, e quartiere Aria Sana) e quella esterna al territorio comunale di San Cesario (Città di Lecce con le sue capacità attrattive in termini di servizi e di occupazione).

Inoltre, l'incidenza delle detrazioni è condizionata da un mercato edilizio che negli ultimi anni è nettamente diminuito, scoraggiando il recupero delle abitazioni non "utilizzabili".

D'altra parte il fenomeno della secondarizzazione e terziarizzazione del patrimonio edilizio è avvenuto per l'evoluzione economica del contesto territoriale in cui è inserito il Comune di San Cesario di Lecce (Comuni della prima "corona" leccese), tale contesto probabilmente produrrà nel tempo maggiori fabbisogni rispetto a questo settore.

CONFERENZA:

Prende atto delle analisi, valutazioni e motivazioni addotte e le condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d3) Sotto altro profilo, risulta necessaria, contestualmente alla previsione di carattere strutturale, anche una proposta di dimensionamento da riferirsi propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG



Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica.

COMUNE:

Per quanto riguarda il rilievo "(d3)" si propone quanto segue:
Integrare a pag.183 della Relazione del PUG:

- La durata delle previsioni programmatiche del PUG per i Contesti extraurbani (Contesti rurali) ha validità illimitata nel tempo e sono sottoposti a verifica ogni dieci anni;
- Le previsioni programmatiche del PUG per i Contesti Urbani (Contesti urbani e Contesti urbani dei servizi) per i quali sono previsti interventi di trasformazione, sono valide a tempo indeterminato e sono sottoposte a verifica ogni dieci anni oppure al momento delle redazioni del PUE.

CONFERENZA:

Prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

(d4) Per quanto attiene alle aree a standard ex art. 3 del DM 1444/1968 di nuova previsione, è necessaria l'esplicitazione delle modalità di acquisizione e realizzazione delle opere e servizi, tutte necessariamente attraverso la perimetrazione di comparti perequativi e correlata normazione degli stessi.

(d5) Per quanto attiene alle zone "F - attrezzature pubbliche di interesse generale", ex art. 4/punto 5 del DM 1444/1968, di cui sono indicate solo parzialmente le superfici, in atti non si rinviene alcuna verifica qualitativa e dimensionale in relazione ai parametri stabiliti dal medesimo art. 4/punto 5 del DM 1444/1968 (quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse), così specificati:

- F - spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale
- istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi): 1,5 mq/ab;
 - attrezzature sanitarie ed ospedaliere: 1,0 mq/ab;
 - parchi pubblici urbani e territoriali: 15,0 mq/ab.

COMUNE:

Per quanto riguarda i rilievi "(d4)" e "(d5)" si propone quanto segue:

d.4

L'attuazione e l'acquisizione delle aree a servizi sono incluse nei comparti perequativi attuativi e normate nei relativi articoli delle NTA, e comunque fanno riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale e nazionale in materia.

d.5

Le aree di attrezzature d'interesse generale saranno perimetrare e messe in evidenza, quantificate come segue:
Servizi a scala urbana di interesse generale

Già esistenti:

➢ Area ospedale:	mq 14.500
➢ Area denominata ex distilleria De Giorgi attuale servizi culturali comunali:	<u>mq 12.300</u>
Totale:	mq 26.800

➢ Verde pubblico/sportivo:	<u>mq 71.660</u>
Sommano esistenti:	mq 98.460

Da previsioni P.U.G. – Attrezzature di interesse generale:

➢ C ₁₁ – Attrezzature socio-sanitarie:	mq 19.820
➢ C ₁₂ – Attrezzature per lo sport e il tempo libero, articolate in due maglie per una superficie complessiva di:	<u>mq 37.628</u>
Sommano di previsione:	mq 57.448

Handwritten signatures and initials, including 'Alca', 'M', and 'FIB'.

**CONFERENZA:**

Prende atto e si riserva di verificare l'applicazione dei meccanismi perequativi in sede di valutazione delle NTA.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 1260/2017:**DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG**

(d6) Si rileva che, a fronte delle complessive previsioni a carattere produttivo secondario e terziario, comprendenti proposte di ampliamento rispetto alle zone previgenti, non vi sono corrispondenti analisi e verifiche a supporto e giustificazione quanti-qualitativa delle ipotesi di incremento delle aree a destinazione produttiva, anche in riferimento al contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa naturale limitata.

COMUNE:

Per quanto riguarda il rilievo "(d6)" si propone quanto segue:

Settore produttivo secondario e terziario**Nuovi Contesti**

La richiesta di tali aree e il loro dimensionamento hanno fatto riferimento alle considerazioni emerse durante i dibattiti in sede tecnica e politica sull'area vasta di Lecce, nell'atto di indirizzo del PUG e nelle richieste degli operatori del settore in fase di partecipazioni, nonché da considerazioni urbanistiche sulla presenza – al confine del territorio di San Cesario - dell'importante attrezzatura dell'Ospedale regionale "Fazzi" e del suo ampliamento con i servizi annessi. A ciò si aggiungono le aree e manufatti a carattere commerciale distributivo nella parte sud – ovest di Lecce, sorti nel tempo con valenza territoriale, tutti serviti da una viabilità provinciale di alto scorrimento: Lecce Maglie, Lecce Gallipoli Leuca, Lecce Brindisi – Bari.

Da ciò l'interesse della A.C. di San Cesario di rafforzare il sistema direzionale – commerciale a sud ovest del confine territoriale della città di Lecce e a servizio della sua Area Vasta, inserendo nel proprio PUG nuove superfici per attività direzionali e commerciali, per complessivi di 107.163 mq, circa 10 ettari.

Tali indirizzi sono stati avvalorati e sostenuti dagli indicatori economici della città di Lecce letti in chiave storica e riportati nei censimenti Istat dei periodi: 1991 – 2001 – 2011, (ved. Tabelle allegate) in cui si nota per la città un tasso occupazionale in aumento nel settore terziario extra commercio, passando dal 61,9% del 1991 al 67,2 % del 2011, e una stazione per il commercio dal 18,6 % al 1991 al 17,8 % al 2011.

La stessa indagine svolta per il mercato del lavoro del comune San Cesario porta l'incidenza occupazionale del settore terziario extra commercio dal 44,20 % del 1991 al 51,70 % del 2011, mentre quello del commercio dal 19,10 % al 1991 al 23,90 % al 2011, con trend di crescita maggiori rispetto a quelli di Lecce. Ciò implica nel periodo, un processo di crescita e di diversa distribuzione dei due settori menzionati sulle città dell'area vasta di Lecce (vedi dati ISTAT Regione Puglia 2011)

In effetti, gli stessi trend e analoghe situazioni sono riscontrabili per Cavallino e Lequile e dunque producono analoghi effetti riscontrati a San. Cesario.

Tutto ciò ha prodotto e produrrà un effetto di dislocazione di certe attività e funzioni che prima gravitano nel territorio della città di Lecce verso quello dei comuni vicini, che ormai hanno con il capoluogo una integrazione fisica, i quali in parte si fanno e dovranno farsi carico di questa dinamica territoriale di sviluppo, rispondendo perciò alle esigenze di nuove aree commerciali e direzionali, a servizio dell'area vasta.

Tali dinamiche territoriali emergono da studi sull'area Vasta e già rilevabili dall'assetto occupazionale prima citato, dai quali emergono dinamiche interessanti su Lecce come centro dell'area metropolitana e maggiormente del ruolo economico e di servizio assunto dai comuni della sua corona.

In tale prospettiva di rafforzamento infrastrutturale e del servizio è divenuto naturale e necessario in sede di PUG proporre e proporzionare lo stesso secondo l'assetto socio – economico di Area Vasta in cui San Cesario fa

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'FRE', 'y', 'B', and others.



parte, prevedendo e localizzando nuove aree per funzioni commerciali e direzionali, atte a soddisfare le richieste di investimento nei settori richiamati dell'Area Vasta. In sede di redazione di PUG pertanto tali propositi hanno comportato l'inserimento nel quindicennio di circa 10 ettari di nuove aree, sufficienti a per localizzare circa 6-8 strutture, dimensione, certamente equilibrata rispetto alle effettive esigenze dell'Area Vasta.

Dal vecchio PRG

Perimetrazioni relative alle aree provenienti dal PRG dallo stato d'uso Tab. D con in allegato nuclei di riferimento dimensionale

Tab. D – Settore produttivo PRG

Aree per attività produttive, D1 e D2, esistenti lungo l'asse attrezzato Lecce – San Cesario.

Nucleo n. 1 = 9.870 mq
 Nucleo n. 2 = 42.470 mq
 Nucleo n. 3 = 44.000 mq
 Nucleo n. 4 = 28.890 mq
 Nucleo n. 5 = 14.000 mq
 Nucleo n. 6 = 101.750 mq
 Nucleo n. 7 = 16.500 mq
Nucleo n. 8 = 28.300 mq
 Totale = 285.780 mq

Nucleo n.9 = 45.460 mq
 Totale = 331.240 mq

Dette superfici sono quasi del tutto impegnate da volumetrie destinate ad attività produttive (commerciale ed artigianale)

Previsione del PUG

Contesto CU9, due maglie rispettivamente di 31.950 mq e di 13.587 mq = 45.537 mq (a carattere distributivo).

Contesto CU10, due maglie rispettivamente di 47.825 mq e 16.795 mq = 64.620 mq (a carattere direzionale).

Sommano = (45.537 + 64.620) mq = 110.157 mq

Rapporto tra superfici già interessate per attività produttive rinvenienti dallo stato di fatto già consolidato, PRG - attuazione diretta, e quelle previste dal PUG - attuazione PUE:

$(110.157 / 331.240) = 33,25\%$, cioè pari a circa 1/3 di incremento rispetto alle aree esistenti.

Pertanto il nuovo insediamento per attività produttive è pari al 33,25% di quelle allo stato di fatto consolidato sull'asse viario attrezzato Lecce – San Cesario.

Le zone relative alle attività produttive esistenti sono: CP1 e CP2.

- Si conferma nel PUG il PIP proveniente dal PRG.

- Nuove zone del PUG:

Le CU.9 rispettivamente di 31.950 mq e 13.587 mq. Per un totale di 45.537 mq a carattere distributivo.

$31.950 + 13.587 + 47.825 + 16.795 = 110.157$ mq di nuove aree

Le CU 10 rispettivamente di 47.825 mq e 16.795 mq per un totale di 64.620 mq a carattere direzionale.

Complessivamente le aree nuove nel PUG (CU.9 e CU.10) ammontano a 110.157 mq.

I comparti CU9 e CU10 sono stati introdotti per soddisfare essenzialmente bisogni di aree a carattere distributivo e direzionale dell'Area vasta di Lecce (capoluogo e comuni contermini di Cavallino, Lequile e San Cesario di Lecce).

CONFERENZA:

Prende atto delle analisi, valutazioni e motivazioni addotte e le condivide.

Handwritten signature

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)**

Stante l'ora tarda, si rinvia la disamina alla prossima seduta.

Alle ore 18,00 i lavori della odierna CONFERENZA sono aggiornati per le prossime sedute alla data del 23 APRILE e del 3 MAGGIO PP.VV., ORE 10,00, STESSO LUOGO, previa formalizzazione da parte del Comune.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Antonio Castrignanò (RUP - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Cesario di Lecce), coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (della Sezione Urbanistica regionale) e dall'Arch. Luigia Capurso (della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale).

Sono allegati, in copia, al presente verbale:

1. nota prot. 4080 del 11/04/18 dell'AdB Puglia;
2. delega prot. 3825 del 12/04/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale;
3. delega prot. 22129 del 11/04/18 del Presidente della Provincia di Lecce.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER IL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE:

IL COMMISSARIO ADIACTA, ARCH. VALENTINA BATTAGLINI

Ing. Antonio Castrignanò
Antonio Castrignanò

Valentina Battaglini

Arch. Raffaele Guido
Raffaele Guido

PER LA PROVINCIA DI LECCE:

Vicepresidente Mita Paola
Paola Mita

Ing. Fernando Moschettini
Fernando Moschettini

PER LA REGIONE PUGLIA:

Ing. Barbara Loconsole
Barbara Loconsole

Ing. Giuseppe Maestri
Giuseppe Maestri

Arch. Vincenzo Lasorella
Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso
Luigia Capurso

Geom. Emanuele Moretti
Emanuele Moretti

Arch. Marta Bientinesi
Marta Bientinesi

PER IL MINISTERO BACT - SOPRINTENDENZA LECCE:

Arch. Pietro Copani
Pietro Copani

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 933

COMUNE DI OTRANTO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. DGR 1658 del 20/09/18 di nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione del PUG. NUOVO TERMINE.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

“ Con DGR n. 1658 del 20/09/18 l'Arch. Vincenzo LASORELLA (dirigente presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio) è stato nominato, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della LR 56/1980, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della LR 20/2001, quale Commissario ad acta per la proposta di adozione del Piano Urbanistico Generale del Comune di OTRANTO (LE), con assegnazione del termine di 60 giorni per l'adempimento.

Detta nomina è stata disposta a seguito di quanto richiesto dal Sindaco con nota prot. 12973 del 21/05/18, attese le dichiarazioni di incompatibilità -ai sensi dell'art. 78/co. 2° del DLgs 267/2000- rese dal Sindaco stesso e da tutti i componenti della Giunta Comunale giusta deliberazione n. 176 del 08/05/18, con conseguente impossibilità dell'organo medesimo di adottare il provvedimento di cui all'art. 11/co. 4° della LR 20/2001.

La DGR 1658/2018 è stata notificata al Comune e al Commissario ad acta con nota SUR prot. 8720 del 03/10/18.

Con istanza del 01/04/19 il Commissario ad acta ha rappresentato quanto segue:

“(...) In data 25.10.2018 il Commissario od acta si è insediato presso il comune di Otranto ed ha visionato gli atti afferenti il P.U.G., ricevendone parte in copia cartacea e parte su Cd-rom secondo quanto richiesto all'atto di convocazione via mail il 23.10.2018; i documenti consegnati risultavano:

- 1) Atto di indirizzo adottato dalla Giunta Comunale;*
- 2) Deliberazione del Consiglio Comunale di Adozione del D.P.P.;*
- 3) Attestazione dell'avvenuta pubblicazione del D.P.P.;*
- 4) Istanza di avvio della procedura di V.A.S.;*
- 5) Elaborati del P.U.G. comprensivi di V.A.S.;*
- 6) Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in merito alla compatibilità del P.U.G. al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30/11/2005;*
- 7) Parere di Compatibilità geomorfologica del P.U.G. ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001.*

In data 07.11.2018, presso la sede regionale di Bari della Sezione Urbanistica, si è tenuto un incontro con il Progettista/coordinatore Arch. Francesco Nigro e con il responsabile dell'Ufficio di Piano Arch. Roberto Campa per l'esposizione del D.P.P. e del P.U.G., nonché per la consegna di n. 2 faldoni contenenti le copie cartacee del P.U.G..

Con nota prot. n. 2415 del 24.01.2019 pervenuta via pec in pari data, il R.U.P. del Comune di Otranto, Ing. Emanuele M. Maggiulli, ha trasmesso, ad integrazione e a completamento di quanto già prodotto, il parere di competenza relativo al Vincolo Idrogeologico trasmesso dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriale con nota prot. n. 87177 del 17.12.2018;

Con nota prot. n. 7472 del 01.04.2019 pervenuta via pec in pari data il R.U.P. del Comune di Otranto, Ing. Emanuele M. Maggiulli, ha trasmesso la bozza di delibera di proposta di adozione del P.U.G..

Ciò premesso si chiede una proroga dei termini come assegnati con DGR in oggetto per l'espletamento dell'incarico conferitomi. “

Premesso quanto innanzi, attesa la predetta motivata istanza del Commissario ad acta e la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, si propone alla Giunta di assegnare al medesimo

Commissario il nuovo termine di 30 giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza, di cui già alla DGR 1658/2018, a partire dalla notifica della presente.””

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall' art. 4 - comma 4° - lettera "g)" della LR 7/1997.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
- **DI ASSEGNARE** al Commissario ad acta nominato con DGR 1658/2018, Arch. Vincenzo LASORELLA, il nuovo termine di 30 giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza in ordine al PUG del Comune di OTRANTO (LE), ai sensi dell' art. 11/co. 4° della LR 20/2001, a partire dalla notifica della presente. Il Comune di OTRANTO (LE) corrisponderà al Commissario ad acta il compenso e il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la DGR n. 2111 del 30/11/15.
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Commissario ad acta e al Sindaco del Comune di OTRANTO (LE), per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 934

Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Capitoli di spesa 352056 E 352042.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario competente e confermata dalla Dirigente della *Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali*, riferisce quanto segue:

Con A.D. n°20 del 26/03/2018 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha autorizzato lo spazio finanziario per € 2.654.979,56 sul capitolo 352055, nei limiti definiti dall'allegato B della DGR n°357 del 13/03/2018 relativa al pareggio di Bilancio, previa applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Vista la D.G.R. n. 896 del 29/05/2018 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, mediante avanzo di amministrazione vincolato sul capitolo 352056.

Con A.D. 186 di 05/12/2018 è stato approvato il Bando per attività dei Distretti Urbani del Commercio costituiti ai sensi del R.R. 15 luglio 2011, n. 15, oltre alla prenotazione di Obbligazione Giuridica della somma di € 2.654.979,56 sul capitolo di spesa 352056 e della somma di €_48.333,00 sul capitolo di spesa 352042.

Dette somme non sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2018 per cui sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 del (legge di stabilità regionale 2019).

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate.

Visto l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.lgs. agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Si rende necessario, quindi, apportare la variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 e di approvare lo schema E/1 allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs 126/2014, a valere sul capitolo 352056 per € 1.809.848,44 ed € 48.333,00 sul capitolo 352042 formatosi nell'esercizio finanziario 2018 per un importo complessivo di € 1.858.181,44;

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio preventivo 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 67/2018 e 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n° 126/2014.

Centro di Responsabilità Amministrativa

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro;

09 - Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.858.181,44	0,00
66/03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	- € 1.858.181,44
62.09	352056	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO E RICETTIVO NEI CONTESTI URBANI, RURALI E MONTANI. - L.266/97 DELIBERA CIPE N. 100 DEL 05/08/1998. CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14.2.2	U.2.3.1.2	+ € 1.809.848,44	+ € 1.809.848,44
62.09	352042	COFINANZIAMENTO STATALE INCENTIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI. ART. 74 L. 289/2002. CONTRIBUTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14.2.2	U.2.3.1.2.	+ € 48.333,00	+ € 48.333,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 846.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari con A.D. n° 11 del 21/02/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

La dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario e del Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di fare propria la relazione dell'Assessore al ramo che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e smi, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni della Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846, è autorizzata dall'Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 11 del 21/02/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n°118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

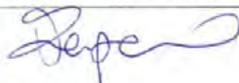
Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../...
n. protocollo
Rif. Proposta di delibera

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività					
		Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
Programma	2		residui presunti				
Titolo	2	Spese in Conto Capitale	previsione di competenza	€ 1.858.181,44			
			previsione di cassa	€ 1.858.181,44			
Totale Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	residui presunti	€ 1.858.181,44			
			previsione di competenza	€ 1.858.181,44			
			previsione di cassa	€ 1.858.181,44			
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti	€ 1.858.181,44			
			previsione di competenza	€ 1.858.181,44			
			previsione di cassa	€ 1.858.181,44			
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma					
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza			€ 1.858.181,44	
			previsione di cassa				
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			€ 1.858.181,44	
			previsione di competenza			€ 1.858.181,44	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			€ 1.858.181,44	
			previsione di competenza			€ 1.858.181,44	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	€ 1.858.181,44			
			previsione di competenza	€ 1.858.181,44		€ 1.858.181,44	
			previsione di cassa	€ 1.858.181,44			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	€ 1.858.181,44			
			previsione di competenza	€ 1.858.181,44		€ 1.858.181,44	
			previsione di cassa	€ 1.858.181,44			

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza	€ 1.858.181,44			
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	€ 1.858.181,44			
			previsione di competenza	€ 1.858.181,44			
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	€ 1.858.181,44			
			previsione di competenza	€ 1.858.181,44			
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	€ 1.858.181,44			
			previsione di competenza	€ 1.858.181,44			
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 935

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 e s.m.i. Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: Carlo Minafro S.r.l. - Lecce (Le) - (già Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c.) - Codice progetto: GVCSQK8.

L'Assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Vista la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Responsabile di Sub Azione 1.1.2 - 3.1.2 e A.D. n. 1381 del 17.07.2018;
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale del 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";
- Vista la Legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22 Gennaio 2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio pluriennale 2019-2021.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria - Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale

dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.” e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 “Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese” a copertura dell'Avviso per l'erogazione di “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.” di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività” e all'Obiettivo specifico 1a “Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese” dell'Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell'Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell'Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le “Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione”;
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale;
 - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3,3.1;

- ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- La DGR n. 757 del 15.05.2018 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sui capitoli 2032415 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013;

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c. - Surbo (Le)** in data 16.03.2018 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AOO PS GEN 7429/U del 12.07.2018 acquisita agli atti della Sezione in data 12.07.2018 al prot. n. AOO_158/6244, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c. - Surbo (Le)** (Codice progetto: **GVCSQK8**), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. **1346** del **12.07.2018** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c.**, con sede legale in **Surbo (Le) - Viale Francia n. 1 - P. IVA: 03092730757**, per un investimento da realizzarsi a **Surbo (Le) - Viale Danimarca - Z.I - Codice Ateco 2007; 59.29.22 "Servizi logistici relativi alla distribuzione merci"**;
- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/6274 del 13.07.2018 ha comunicato all'impresa proponente **Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c. - Surbo (Le)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c. - Sorbo (Le)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c. - Sorbo (Le)** con atto notarile del **14.03.2019** a firma **Notaio Luca Di Pietro - registrato a Lecce il 15.03.2019** ha trasformato la società in **Carlo Minafro S.r.l.**, con sede legale in **Viale Danimarca n. 2 - Z.I. - Lecce (Le)**;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 24.04.2019 prot. n. AOO PS PIA 2990/U agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/2885 del 29.04.2019, ha trasmesso la Relazione Istruttoria del Progetto Definitivo, allegata al presente Atto per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Carlo Minafro S.r.l. - Lecce (Le)** per l'investimento da realizzarsi a **Lecce-Sorbo (Le) - Viale Danimarca - Z.I. - Codice Ateco 2007: 59.29.22 "Servizi logistici relativi alla distribuzione merci"**, con esito positivo.

Rilevato che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che, l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile all'impresa **Carlo Minafro S.r.l. - Lecce (Le)**, è pari a complessivi **€. 678.406,76** per un investimento ammesso di **€. 2.909.600,68** con un **incremento occupazionale** di n. **+ 4,5 unità lavorativa (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.749.600,68	582.406,76
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		2.749.600,68	582.406,76
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	160.000,00	96.000,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	0,00	0,00
Totale Asse I		160.000,00	96.000,00
TOTALE GENERALE		2.909.600,68	678.406,76

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta del progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Carlo Minafro S.r.l.** - (Codice progetto: **GVCSQK8**), con sede legale in **Lecce (Le) - Viale Danimarca n. 2 - Z.I. - P. IVA: 03092730757 - Codice Ateco 2007: 59.29.22 "Servizi logistici relativi alla distribuzione merci"**, che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo Totale	€.	678.406,76
Esercizio finanziario 2019	€.	339.203,38
Esercizio finanziario 2020	€.	339.203,38

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del Disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita dalla DGR n. 757 del 15.05.2018 di variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012, così dettagliati:

Parte I^a - ENTRATA

- Disposizione di accertamento:

- Capitolo: n. **2032415** "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Deliberazioni Cipe" per €.

678.406,76 - Esigibilità: €. 339.203,38 nell'esercizio finanziario 2019 ed €. 339.203,38 nell'esercizio finanziario 2020;

- CRA: **62.06** - *Sezione Programmazione Unitaria*;
- Titolo - Tipologia - Categoria: **4.2.1**;
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 4.02.01.01.001**;
- Codice Transazione Europea: **2**;
- Titolo giuridico che supporta il credito: **Delibera Cipe n. 92/2012 - fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Delibera n. 62/2011**;
- Debitore: **Ministero dello Sviluppo Economico**;

Parte II^A-SPESA

- Disposizione di prenotazione di impegno:

- Capitolo: n. **1147031** "*Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Deliberazioni Cipe n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese*", per **€ 678.406,76 - Esigibilità: €. 339.203,38 nell'esercizio finanziario 2019 ed €. 339.203,38 nell'esercizio finanziario 2020**;
- CRA: **62.07** - *Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi*;
- Missione - Programma - Titolo: **14.5**;
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.999**;
- Codice Transazione Europea: **8**;
- Codifica di cui al punto 1 - lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.lgs. n. 118/2011:1;

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno delle somme da parte della competente Sezione;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Funzionario Responsabile, dalle Dirigenti di Servizio e di Sezione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) prot. n. AOO PS PIA 2990/U del 24.04.2019 acquisita agli atti della Sezione in data 29.04.2019 ai prot. n. AOO_158/2885, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa **Carlo Minafro S.r.l.** con sede legale in **Lecce (Le) - Viale Danimarca n. 2 - Z.I. - P. IVA: 03092730757 - Codice Ateco 2007; 59.29.22 "Servizi logistici relativi alla distribuzione merci"** dell'importo complessivo di **€. 2.909.600,68** e di un contributo concedibile di **€. 678.406,76** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente Atto per farne parte integrante (**ALLEGATO A**);
- **Di esprimere l'indirizzo** all'approvazione del **progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) per la realizzazione del progetto

industriale da realizzarsi negli anni 2018-2020, presentata dall'impresa **Carlo Minafro S.r.l. - Lecce (Le)** per un importo complessivo ammissibile di **€. 2.909.600,68** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 678.406,76** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 4,5** unità lavorative (**ULA**), come indicato in narrativa e di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.749.600,68	582.406,76
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		2.749.600,68	582.406,76
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	160.000,00	96.000,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	0,00	0,00
Totale Asse I		160.000,00	96.000,00
TOTALE GENERALE		2.909.600,68	678.406,76

- **Di imputare** l'entrata e la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema e come ripartito negli adempimenti contabili:

Importo Totale	€.	678.406,76
Esercizio finanziario 2019	€.	339.203,38
Esercizio finanziario 2020	€.	339.203,38

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed all'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'Atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare

eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;

- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Carlo Minafro S.r.l. - Lecce (Le)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Carlo Minafro S.r.l. - Lecce (Le)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
 (articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:

Carlo Minafro S.r.l.

(già Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c.)

Progetto "Carlo Minafro"

<i>DD di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>n. 1346 del 12/07/2018</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo</i>	<i>prot. n. AOO_158/6274 del 13/07/2018</i>
<i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 2.946.396,64</i>
<i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 2.909.600,68</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 678.406,76</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+ 4,5 ULA</i>
<i>Rating di legalità</i>	<i>No</i>
<i>Premialità in R&S</i>	<i>No</i>
<i>Localizzazione investimento: Viale Danimarca – Zona Industriale Lecce - Surbo (LE)</i>	

pugliasviluppo



1

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Indice

Premessa	4
1. Verifica di decadenza	5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art.22 del Regolamento Regionale)	5
1.2 Completezza della documentazione inviata	5
1.2.1 Verifica del potere di firma	5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento	5
1.2.3 Eventuale forma di associazione.....	5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti.....	6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete).....	6
1.3 Conclusioni	6
2. Presentazione dell'iniziativa.....	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Sintesi dell'iniziativa	11
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020.....	11
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa.....	16
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	16
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	19
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.....	23
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali	23
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese..	23
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori.....	23
3.1.2 congruità suolo aziendale	24
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili	24
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici.....	27
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate.....	27
3.1.6 note conclusive	27
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo.....	30
4.1 Verifica preliminare.....	30
4.2 Valutazione tecnico economica	31
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e	

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26	Carlo Minafro S.r.l. Codice Progetto: GVCSQK8	Progetto Definitivo n. 41
dell'organizzazione.....		35
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi		35
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa		35
7.1 Dimensione del beneficiario		35
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa		36
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....		36
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale.....		38
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria		40
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva.....		41
11. Conclusioni		42
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo		43



colh

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Premessa

L'impresa proponente Carlo Minafro S.r.l., già Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.N.C., Partita IVA 03092730757, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 1346 del 12/07/2018 notificata a mezzo PEC in data 13/07/2018 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/6274 del 13/07/2018, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 3.017.500,05 con relativa agevolazione massima concedibile pari ad € 705.798,01, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da istanza di accesso

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti e rimodulati		contributo richiesto a seguito rimodulazione	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.857.500,05	609.798,01	2.857.500,05	609.798,01
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (Programma di marketing internazionale e Partecipazione a fiere)	0,00	0,00	0,00	0,00
	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	160.000,00	96.000,00	160.000,00	96.000,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità tecnica in R.I. e S.S.	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.017.500,05	705.798,01	3.017.500,05	

L'investimento esposto dal soggetto proponente prevede la realizzazione di una nuova unità locale attraverso l'acquisto di un nuovo opificio da destinare esclusivamente all'attività logistica.

Il settore economico di riferimento primario dell'impresa è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 49.41.00 - *Trasporto di merci su strada*, mentre quello proposto in riferimento al programma di investimenti, presso la nuova sede, è il 52.29.22 - *Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci*, che si ritiene di confermare in sede istruttoria, come meglio chiarito nel prosieguo.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

1. Verifica di decadenza**1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art.22 del Regolamento Regionale)**

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art.13 dell'Avviso):

- a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 10/09/2018 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. La suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 13/07/2018.
- b) Il progetto è stato elaborato utilizzando, oltre alle integrazioni riportate in calce alla presente relazione, la modulistica prevista:
- ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
 - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
 - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
 - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
 - ✓ Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
 - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale senza il file *excel* di dettaglio delle ULA;
 - ✓ LUL relativo ai 12 mesi antecedenti l'invio dell'istanza di accesso.
- c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 10/09/2018, acquisita con prot. AOO_158/7920 del 18/09/2018 e da Puglia Sviluppo con prot. 8770/I del 11/09/2018.

1.2 Completezza della documentazione inviata**1.2.1 Verifica del potere di firma**

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Carlo Minafro S.r.l. è sottoscritta da Carlo Minafro Legale Rappresentante, così come risulta da verifiche camerali effettuate il 20/03/2019.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. L'esame della documentazione presentata porta alle seguenti valutazioni:

- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente, anche a fronte delle integrazioni inviate, risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

pugliasviluppo



Carlo Minafro

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. 29 mesi, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 26/07/2018;
- ultimazione del nuovo programma: 01/12/2020;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2020;
- anno a regime: 2021.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (13/07/2018) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016)): *Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha confermato tale dichiarazione.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

2. Presentazione dell'iniziativa**2.1 Soggetto proponente**Forma e composizione societaria

L'impresa proponente Carlo Minafro & C. di Minafro Carlo S.n.c., Partita IVA 03092730757, così come risulta da visura camerale del 08/04/2019, a seguito di atto notarile del 14/03/2019 (rep. n. 4993 – raccolta n. 3347 del Notaio Luca Di Pietro – registrato a Lecce il 15/03/2019 al n. 2607/1T) ha trasformato la società in Carlo Minafro S.r.l.

La società, risulta costituita in data 17/09/1996, ha avviato la propria attività in data 15/11/2002, ed ha sede legale in Viale Danimarca, 2 Zona Industriale – 73100 Lecce oltre a n. 2 sedi secondarie in:

- Via Bruno Buozzi, 22/b – 60044 Fabriano (AN);
- Viale Francia, 1 Zona Industriale – 73010 Surbo (Le).

La società, così come si evince dalla visura camerale del 08/04/2019, presenta un capitale sociale di € 217.000,00, così suddiviso:

- Minafro Carlo, con una quota di partecipazione di € 108.500,00 pari al 50% dell'intero capitale;
- De Bene Ines Antonia, con una quota di partecipazione di € 108.500,00, pari al 50% dell'intero capitale.

Il legale rappresentante e Amministratore Unico dell'impresa è Carlo Minafro.

L'impresa, da verifiche camerali, non risulta in possesso di partecipazioni rilevanti mentre, relativamente ai soci, emerge quanto segue:

1. Minafro Carlo detiene le seguenti partecipazioni di proprietà:
 - € 9.180,00, quota di partecipazione pari al 45%, in S.A.L. S.r.l.;
 - € 5.250,00, quota di partecipazione pari al 50%, in Del Sole Distribuzione S.r.l.;
 - € 25.000,00, quota di partecipazione pari al 50%, in Calin S.r.l. (in liquidazione);
 - € 10.000,00, quota di partecipazione pari al 100%, in Ciemme Service S.r.l.;
 - € 2.500,00, quota di partecipazione pari al 25%, in Area Business S.r.l.;
 - € 2.200,00 quota di partecipazione pari al 22%, in Artemare S.r.l.;
2. De Bene Ines Antonia detiene le seguenti partecipazioni di proprietà:
 - € 25.000,00, quota di partecipazione pari al 50%, in Calin S.r.l. (in liquidazione);
 - € 5.165,00, quota di partecipazione pari al 50%, in Duedonne S.r.l.

A tal proposito, si segnala che con PEC del 04/07/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7109/l del 05/07/2018, già in sede di istanza di accesso, l'impresa ha confermato la dimensione di media impresa evidenziando che: *"le partecipazioni possedute dai soci nelle altre società hanno fatturato e totale di Bilancio pari a zero o sono in liquidazione"*. Inoltre, si osserva che i soci singolarmente nella società proponente non detengono il controllo della stessa e, pertanto, non è applicabile quanto disposto dal punto 4 dell'Appendice al Decreto MAP del 18/04/2005.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

pugliasviluppo



20/10

7

Handwritten signature.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Impresa: Carlo Minafro S.r.l.	2017 (ultimo esercizio)	2016 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	589.416,00	443.603,00
Capitale	10.329,00	10.329,00
Riserva Legale	0,00	0,00
Altre Riserve	0,00	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	579.087,00	433.274,00

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e, inoltre, in tale periodo, non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Impresa: Carlo Minafro S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale del 08/04/2019
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 20/03/2019, da cui emergeva quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risulta n. 1 concessione COR come di seguito elencato:
 - COR 508536 – confermato, di importo pari ad € 74.970,34 relativo al Fondo di garanzia per le PMI rilasciato da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. il 06/06/2018 nell'ambito di investimenti in Impianti/Macchinari/Attrezzature da realizzarsi nel periodo 25/05/2018 – 06/09/2018, presso la sede in Viale Danimarca, Surbo (Le).
- Visura Deggendorf: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 04936100728, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

pugliasviluppo



Handwritten signature/initials

Handwritten signature

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

A tal proposito, si segnala che detto aiuto risultava già in sede di istanza di accesso e, pertanto, si prescriveva che:

“In relazione agli Aiuti risultanti da Visura Aiuti, l’impresa in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà fornire una DSAN, a firma del Legale Rappresentante, in cui attesti, a fini della cumulabilità, se le spese riferite a detti aiuti sono afferenti al presente programma di investimenti e se ricorre l’ipotesi di cumulo di detti aiuti con quelli concedibili nell’ambito del presente programma di investimenti”.

La società con DSAN del 22/10/2018 prot. n. 9951/I, a firma del Legale Rappresentante dichiara che: *“la concessione COR 508536 di importo pari ad € 74.970,34, relativa al Fondo di garanzia per le PMI, rilasciato da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A., il 06/06/2018, nell’ambito di investimenti da realizzarsi nel periodo che va dal 25/05/2018 – 06/09/2018 presso la sede di Viale Danimarca, Surbo (Le) non è afferente allo stesso programma d’investimento del Pia Medie imprese presentato dall’azienda Carlo Minafro & C. Di Minafro Carlo S.n.c.”.*

Oggetto sociale

L’impresa proponente ha come oggetto sociale il trasporto, lo stoccaggio, la conservazione e la distribuzione presso terzi di prodotti alimentari.

Struttura organizzativa

La società dichiara di disporre di una organizzazione specializzata nella gestione della supply chain delle merci a temperatura controllata ed, in particolare, dei prodotti alimentari.

L’amministrazione della società spetta al socio amministratore Carlo Minafro che coordina tutte le attività principali sia relativamente all’area amministrativa sia in ambito operativo e commerciale.

Campo di attività

La società, così come risulta dalla visura camerale, si occupa, come attività principale, di autotrasporti su strada di cose per conto terzi. Mentre, l’attività secondaria riguarda i servizi di logistica e magazzino.

Il settore economico di riferimento primario dell’impresa è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 49.41.00 - *Trasporto di merci su strada*, mentre quello secondario, proposto in riferimento al programma di investimenti è il 52.29.22 - *Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci*, che si ritiene di confermare in sede istruttoria, trattandosi della realizzazione di una nuova sede aziendale dedicata alla sola attività logistica, che per la nuova sede sarà primario.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La società ha dichiarato che la logistica è ormai un settore vitale per l’economia, in grado di dare una spinta aggiuntiva alla crescita dei Paesi, tanto che le aziende hanno iniziato a considerare il trasporto e la distribuzione come nuova frontiera per continuare la strategia di abbattimento dei costi. In quest’ottica, molte aziende hanno preso in considerazione l’outsourcing, che di fatto consente, ad altre aziende, di poter gestire in maniera efficiente e professionale un’attività che per i propri clienti risulta marginale. La proponente ha investito negli anni in detto settore partendo dalla tradizionale attività di autotrasporto. Oggi l’impresa è dotata di un parco macchine di oltre 30 automezzi tra frigoriferi e non di proprietà, tutti attrezzati con termoregistratori e controllo di sicurezza, che consente di offrire servizi alle aziende che operano nel settore del freddo e non, attraverso il trasporto, la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti. In evoluzione a detta attività tradizionale, l’impresa ha inteso investire nella logistica con l’acquisto di un idoneo officio puntando ad aumentare i servizi ed i conseguenti ricavi in questo settore. Infatti, di seguito, si riporta un dettaglio che mostra come l’impresa, da un valore della produzione di soli € 44.030,00 relativamente alla logistica nell’esercizio precedente l’anno di presentazione di istanza di accesso, intende passare ad un valore della produzione a regime di € 282.510,00.

pugliasviluppo



Carlo Minafro

9

[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Trasporti camion terzi	Noli/giorno	15,00	365,00	5.475,00	3.381,00	585,73	1.980.353,13
Logistica	Pallet/giorno	100,00	365,00	36.500,00	25.598,84	1,72	44.030,00
Trasporti camion interni	Km/giorno	22.000,00	365,00	8.030.000,00	4.506.614,00	1,38	6.219.127,32
						Totale	8.243.496,00

A tal proposito, la società ha dichiarato che: "Nella nuova sede, con l'incremento degli spazi di stoccaggio, la movimentazione in arrivo prevista è di n. 2 treni/settimana, con un arrivo sempre costante ma quadruplicato. Si fa riferimento ad un volume costante delle merci in arrivo, per 11 mesi l'anno, per un problema di convenienza dei costi. La movimentazione delle merci in uscita dalla piattaforma di Lecce è interamente concentrata al Sud, interamente su gomma. Il volume di merci trattate, esterno alla piattaforma aziendale, è equamente suddiviso da nord/centro a sud e viceversa, per un totale, ad oggi, come già riportato, di 2500 p/g. Nella nuova sede si prevede:

- di incrementare la movimentazione e la tipologia dei prodotti trattati all'interno della piattaforma del 400% - 450% rispetto ai volumi attuali, che attualmente ammontano mediamente a circa n. 100/pallets al giorno, ottimizzando la raccolta, distribuzione e stoccaggio delle merci; l'obiettivo è quello di "attrarre" nella piattaforma logistica una quota delle merci che attualmente vengono movimentate dall'azienda al di fuori di essa;
- uno sviluppo della quantità di merci che transitano esternamente alla piattaforma logistica, con una previsione di incremento del 50% rispetto ai volumi, che ammontano mediamente a circa 2.500 pallets/giorno, con automazione della pianificazione dei processi distributivi, di raccolta e stoccaggio. Nei mesi invernali si verificherà un accumulo di merce in stoccaggio presso la piattaforma, previsto in circa n. 200 pallets/settimana nei mesi freddi (ottobre-marzo) e il successivo equilibrio tra merci in ingresso, merce in magazzino e merce in uscita, nei mesi di aprile, maggio e settembre, con una media su base annua di circa n. 450 pallets/giorno movimentati, in ingresso e in uscita.

L'aumento di fatturato del settore logistico da un valore della produzione di soli € 44.030,00 nell'esercizio precedente l'anno di presentazione di istanza di accesso, passa ad un valore della produzione di € 2.198.139,00 nell'esercizio a regime, prevedendo di effettuare una logistica pari a ca 4.500 pallet al giorno al costo unitario di € 1,67 prevedendo di lavorare per 292 gg all'anno. Dei 4.500 p/g solo 500 p/g riguardano la movimentazione e la tipologia dei prodotti trattati all'interno della piattaforma merci che transiteranno dalla piattaforma per poi essere smistati secondo le opportune esigenze nei vari centri di competenza, mentre i restanti 4.000 p/g riguardano merci che transiteranno esternamente alla piattaforma logistica, che verranno gestiti dal settore logistico della Carlo Minafro attraverso la flotta di mezzi di trasporto, smistati dal punto di arrivo ai centri commerciali di pertinenza, senza farli sostare presso la piattaforma di viale Danimarca.

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Trasporti camion terzi	Noli/giorno	15,00	365,00	5.475,00	4.478,80	650,00	2.911.220,00
Logistica	Pallet/giorno	4.500	365,00	1.642.500,00	1.316.250,90	1,67	2.198.139,00
Trasporti camion interni	Km/giorno	22.000,00	365,00	8.030.000,00	4.413.507,25	1,38	6.090.640,00
						Totale	11.199.999,00

pugliasviluppo



noti

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

In questo caso si fa presente che il prezzo unitario medio sviluppato sulla movimentazione globale è pari ad 1,67 mentre quello sviluppato sulla sola movimentazione fisica è pari ad 1,72 e la tabella sotto riportata sviluppa solo un fatturato a regime rispetto ai pallet movimentati in entrata ed uscita dalla piattaforma.

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Trasporti camion terzi	Noli/giorno	15,00	365,00	5.475,00	4.478,80	650,00	2.911.220,00
Logistica	Pallet/giorno	500,00	365,00	182.500,00	164.250,00	1,72	282.510,00
Trasporti camion interni	Km/giorno	22.000,00	365,00	8.030.000,00	4.413.507,25	1,38	6.090.640,00
						Totale	9.284.370,01

In relazione ai servizi previsti a regime si rammenta che la sola attività ammissibile nell'ambito del presente programma di investimenti è quella riguardante la logistica atteso che l'attività inerente i trasporti non risulta ammissibile nell'ambito dell'Avviso PIA.

In conclusione, si prende atto che seppur la piattaforma sarà interessata da una movimentazione fisica di n. 500 pallet giorno, il settore della logistica gestito dalla Carlo Minafro S.r.l. presso la nuova sede oggetto di agevolazioni sarà interessato da una movimentazione di 4.500 pallet al giorno che svilupperanno dalle previsioni a regime un volume di produzione pari ad € 2.198.139,00.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto ricade nell'ambito della realizzazione di una nuova unità locale finalizzata alla realizzazione di una piattaforma logistica.

Il programma, in particolare, ha lo scopo principale di acquisire un nuovo opificio per impiegarlo nell'attività logistica. L'intervento di progetto comprende tutte le opere murarie ed impiantistiche per ridare funzionalità ed efficienza all'opificio, da diversi anni inattivo, ed adeguarlo alla destinazione di logistica integrata.

Inoltre, la proponente mira ad ottimizzare lo sviluppo e l'integrazione di strumenti automatici a supporto delle decisioni e delle operazioni strategiche e tattiche.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

Il programma di investimento ha come obiettivo la "realizzazione di una nuova unità produttiva", attraverso l'acquisto di un nuovo opificio da destinare esclusivamente all'attività logistica. L'impresa proponente intende focalizzare la propria attenzione sull'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile" con particolare riferimento al settore "Fabbrica Intelligente" e collegandosi alle KETs - Tecnologie chiave abilitanti "Tecnologie di produzione avanzata".

In merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

pugliasviluppo



11

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto in esame prevede di supportare l'espansione delle attività nella logistica. Il progetto prevede l'acquisizione di un nuovo capannone, la sua ristrutturazione, la definizione del layout e delle modalità operative per impiegarlo nell'attività logistica e un progetto di ricerca per lo sviluppo di un supporto decisionale nella pianificazione e gestione delle missioni.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

La ricerca proposta descrive il metodo e l'obiettivo legato alla realizzazione di un sistema di supporto alle decisioni e fornisce elementi circa l'integrazione di tecniche di ottimizzazione e modelli basati su *fuzzy logic* per la realizzazione di un supporto decisionale per le missioni; la società prevede che questo supporto possa evolvere, a seconda delle risultanze intermedie del progetto, in un modello stocastico. La proposta ha elementi di innovatività e di interesse che possono portare a miglioramenti rispetto alla gestione attuale descritta nel testo.

L'intervento proposto prevede uno studio finalizzato alla razionalizzazione sistematica del layout e la possibilità di modificare rapidamente e in modo efficiente il layout aziendale in funzione di fattori esogeni, quali la stagionalità nella soddisfazione degli ordini verso il cliente finale.

L'innovazione consiste in un miglioramento nella rapidità di sostituzione dei prodotti, nella diminuzione dei tempi di risposta e dei costi di trasporto interno. A tale scopo, le attività della consulenza specialistica saranno indirizzate alla progettazione e validazione prototipale di una metodologia atta alla codifica della conoscenza e della gestione del ciclo produttivo e alla individuazione di uno strumento a supporto delle decisioni strategiche e tattiche al fine di:

- ottimizzare i flussi del trasporto inerente al processo logistico;
- individuare gli spazi per lo stoccaggio della merce;
- definire la collocazione di eventuali macchinari per l'automazione delle fasi di imballaggio.

Premesso che nel formulario di Ricerca e Sviluppo proposto la descrizione dei modelli fuzzy rischiava di essere fuorviante, dato che venivano proposti esempi di complessità legate ad implementazioni evidentemente improprie per il contesto proposto; si richiedeva all'azienda di fornire i seguenti chiarimenti:

Sarebbe auspicabile che lo schema del modello fuzzy e della sua architettura e logica fossero sviluppati, quanto meno in termini di linee generali, e descritte sin dall'inizio del progetto, fatto salvo poi, dettagliarle meglio nel prosieguo della ricerca.

Questa necessità nasce anche dal fatto che la scelta di adottare l'approccio proposto deve essere basata sulla corretta identificazione di questi elementi per consentirne la corretta valutazione sia in termini di potenzialità che di applicabilità. Nella logistica attinente al caso in esame, la simulazione più popolare è la "discrete event simulation" di norma di tipo stocastico, data l'influenza di molti fattori variabili nel planning; in questo caso, data la tipologia di carico di base (almeno in un senso: acque minerali) ed i volumi contenuti, forse le variabili stocastiche non sono necessarie. Nel caso tuttavia questo sia vero, probabilmente il problema diventa deterministico e la complessità del problema si riduce al punto da non richiedere sofisticati sistemi di ottimizzazione. Sarebbe, a tal riguardo, utile capire meglio il contesto e la struttura del modello di "fuzzy simulation" proposto per caratterizzarne l'utilità. A tal riguardo, i dati inclusi nella descrizione in relazione alla situazione attuale, di quella desiderata e dei corrispondenti obiettivi, non sono sempre chiari. In effetti, è molto apprezzabile la volontà di considerare la loro stima preliminare, cosa sicuramente fondamentale per valutare gli impatti del progetto. Per inciso, questi sono dati che sicuramente l'azienda conosce nel dettaglio operando ogni giorno in questo contesto; tuttavia alcuni di essi non risultano del tutto chiari: per esempio si parla di 100 pallet/giorno in andata e altrettanti in uscita, attualmente in essere, a fronte di circa 50 mezzi da movimentare giornalmente

pugliasviluppo



12

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

(altrove l'azienda fa riferimento a 15 noli al giorno), ma non è chiaro a quale tipologia di mezzi si faccia riferimento; infatti, la numerosità dei mezzi potrebbe apparire esagerata per i flussi esterni rispetto ai volumi proposti (3 bilici sarebbero sufficienti così come 6 motrici centinate o 20 furgoni), se viceversa si fa riferimento a mezzi transoelevatori per le operazioni interne, il numero risulta troppo elevato per i volumi e la tipologia di carico che è invece coerente con il piano di acquisto di 2 carrelli elevatori anche rispetto a considerazioni circa l'affidabilità, i picchi di lavoro etc. Tuttavia anche in questo caso non è chiaro rispetto agli ipotetici 4.500 pallet/giorno citati come sia possibile procedere con solo 2 mezzi al traguardo futuro; come già detto i dati attuali e futuri dovrebbero essere riverificati al più presto.

A questa incoerenza si aggiunge quella del valore atteso al termine di 4500 pallet/giorno che richiederebbe una flotta di oltre 130 mezzi pesanti (bilici) per il suo smaltimento. Risulta evidente che questi dati proposti vanno rivisti e chiariti sin da subito per poter fornire una base solida per lo sviluppo del piano industriale, dalla situazione attuale a quella attesa. Inoltre, la descrizione della soluzione dovrà essere focalizzata, quindi, si raccomanda sin d'ora che nello sviluppo delle fasi preliminari del progetto venga chiarito puntualmente il significato che si intende assumere con i termini "simulazione fuzzy" e "programmazione stocastica", in riferimento al caso corrente di logistica. Si ribadisce che la pubblicazione usata come esemplificatrice è poco significativa per tutta una serie di ragioni già esposte (e.g. trattazione prettamente teorica, caso sperimentale ipotetico, contesto che considera costi di produzione e di re cycling non presenti nel nostro contesto, approccio statistico semplificato, impiego di Pentium dual core nel 2017 per la sperimentazione, etc.) e non rappresenta una valida, coerente e affidabile linea guida, tantomeno esaustiva, per lo sviluppo del progetto in esame che deve far riferimento viceversa a lavori di rilievo scientifico e applicativo coerenti con il caso in esame;

Pertanto, si chiedeva di fornire una relazione integrativa che tenesse conto delle seguenti indicazioni:

- 1.1 *fornire puntualmente i dati su: Tipologia, Volumi, Variabilità e Periodicità dei flussi da Nord a Sud e viceversa, Tipologia, Numero, Affidabilità (tempi e ritardi) e Proprietà (Interni, Outsource, Esterni) dei Mezzi che sono impiegati nella logistica Esterna. Tipologia e Numero dei mezzi Impiegati della Logistica Interna come punto di collegamento con quella distributiva;*
- 1.2 *rivedere gli obiettivi di miglioramento con i dati proposti;*
- 1.3 *come già evidenziato in fase di accesso, si rende necessario finalizzare una descrizione architettonica e funzionale della soluzione basata sulla fuzzy logic proposta e confrontarla con lo stato dell'arte relativo a questo contesto logistico applicativo valutando specificatamente l'opportunità di considerare gli elementi stocastici presenti nel contesto;*
- 1.4 *sviluppare una parte specifica dedicata alla convalida dei modelli fuzzy ed alla sperimentazione dei supporti decisionali per garantirne la taratura; a tal riguardo, l'acquisizione di dati storici su scenari relativi alla situazione in essere per condurre data driven simulation, risulta fondamentale;*
- 1.5 *definire puntualmente l'architettura della piattaforma integrata in modo da rendere possibile lo sviluppo del relativo software e renderlo testabile; questo è fondamentale dato che nel presente documento si propone uno schema di integrazione del nuovo supporto decisionale con SAP, mentre nel testo si menziona costantemente l'impiego di Excel; ora sebbene lo schema sia un esempio, non si capisce la ragione di far riferimento ad uno strumento ERP pervasivo e integrato come SAP quando non vi è alcun riferimento alla sua presenza nell'azienda; questo genere di schemi non aiuta a comprendere la proposta e risulta fuorviante rispetto al contesto applicativo, che pur nella sua schematicità ha una sua valenza;*
- 1.6 *identificare eventuali linee di intervento ulteriori oltre al sistema di supporto decisionale sul nuovo magazzino che ne favoriscano l'impiego tramite acquisizione dati e controllo dei processi anche per rendere coerente questa proposta di innovazione con l'investimento nella struttura.*



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

A tal proposito, l'esperto scientifico, a seguito dei chiarimenti forniti dall'azienda, tramite PEC del 12/02/2019, ha preso atto che sono stati evidenziati diversi flussi, alcuni attualmente interni alla piattaforma aziendale altri esterni, e vengono descritte le stagionalità e modalità. Sono stati forniti elementi sulla flotta che sarebbe composta da circa 60 bilici che fanno in media 2-3 carichi al giorno andando a movimentare 2.500-3.000 pallets; da questo, considerando che il personale ipotizzato è di una singola unità si evince che i conducenti dovranno probabilmente cooperare alle operazioni di carico e scarico nel centro logistico; restano alcuni dubbi su come si possa ipotizzare un domani attività di ventilazione e/o spaccettamento per altre merci con il personale attualmente impiegato a meno di investimenti veramente pesanti in termini di automazione che attualmente non appaiono presi in considerazione e che sarebbero comunque difficilmente compatibili con questi flussi.

Il chiarimento fornito è stato utile per comprendere il contesto operativo, invece, i dati circa gli indicatori sono tabellati, ed anche se le unità di misura non risultano sempre chiare, si è ipotizzato che i dati di pallet/giorno siano riferiti alla prima colonna di numeri e che le successive si riferiscano a pallet/anno attuali e poi pallet/anno futuri previsti.

Si era anche suggerito di chiarire puntualmente il significato che si intende assumere con i termini "simulazione fuzzy" e "programmazione stocastica", in riferimento al caso corrente di logistica.

A fronte degli ultimi chiarimenti richiesti diventa possibile comprendere come i due modelli debbano essere impiegati. Si prende atto che la programmazione è deterministica e legata alla missione giornaliera; tuttavia resta non chiaro il termine "simulazione fuzzy", dato che normalmente non esiste una categoria di simulatori fuzzy, ma viceversa esistono simulatori che impiegano la fuzzy logic, sistemi che classificano le variabili usando la fuzzy logic, fuzzy controller etc. Si prende atto che questa descrizione possa essere apprezzata a fronte dei risultati ottenuti.

In conclusione, a seguito delle integrazioni ricevute, si prende atto che i proponenti hanno:

1. acquisito e condiviso informazioni utili sui flussi e dati sugli aspetti logistici;
2. chiarito le modalità di impiego dei modelli ed i valori attesi per l'incremento dei flussi;
3. integrato la proposta con un piano di base per la verifica e convalida dei modelli fuzzy che risulta coerente con il contesto in essere;
4. definito una architettura di massima, destinata probabilmente ad essere sviluppata più nel dettaglio nello sviluppo del progetto, e hanno fornito informazioni puntuali circa HW oltre che altre sul SW. Sono state, inoltre, fornite indicazioni circa il fatto che i riferimenti ad applicativi ERP come SAP, erano solo esemplificativi e non rappresentavano una proposta specifica per la presente soluzione progettuale;
5. ribadito che implementeranno una piattaforma web innovativa e sono state fornite indicazioni circa le sue funzionalità: tracciare i lotti delle merci in giacenza presso la nuova sede, controllo della merce presso la piattaforma, fidelizzazione e gestione della relazione cliente/utilizzatore. Ovviamente, se si intendono gestire altri flussi logistici e ritorni non vuoti, probabilmente sarà necessario aggiungere altre funzionalità oltre al controllo delle merci già presenti a magazzino nella sua sede.

Inoltre, si assume che nella fase di sviluppo del progetto, cioè in fase di attuazione, i proponenti specificheranno la descrizione precisa, architetture e funzionale, della soluzione basata sulla fuzzy logic e che questa sarà confrontata con lo stato dell'arte relativo a questo contesto logistico applicativo. Si prende, altresì, atto che si prevede di pianificare una flotta di 60 veicoli interni (e potenzialmente molti altri in futuro) in base alle aspettative senza considerare aspetti stocastici relativi alle consegne pianificate a breve; è una scelta ovviamente possibile, ma che trascura l'impatto di problemi stradali, traffico, infortuni, ritardi nelle operazioni di carico e scarico a fronte di missioni che prevedono 2-3 carichi sullo stesso mezzo con un elevato rischio di compromettere l'affidabilità della pianificazione in

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

essere soprattutto se non prevede una soluzione architettuale che permetta un suo aggiornamento in tempo reale a fronte degli eventi al contorno basato sullo stato dei mezzi, dei flussi e del traffico.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso

La proposta può essere considerata riconducibile e coerente con l'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile" con particolare riferimento al settore "Fabbrica Intelligente" e collegata alle KETs - Tecnologie chiave abilitanti "Tecnologie di produzione avanzata".

In particolare, come lo sviluppo di una strategia intelligente per lo sviluppo del territorio deve necessariamente affrontare le esigenze della logistica portando ad una razionalizzazione dei flussi e ad una loro ottimizzazione che li renda convenienti e sostenibili rispetto alla concorrenza. Gli elementi della proposta evidenziano la collocazione strategica dell'azienda proponente sul territorio data la sua capacità di saturare i flussi in una direzione e garantire un margine competitivo rispetto agli altri operatori. Questa peculiarità è indubbiamente un vantaggio che, tuttavia, poggia sulla precarietà dell'attività industriale locale e della conseguente esigenza logistica; detta considerazione propone, quindi, un'ottima opportunità per sviluppare questa azienda, ma deve considerare anche la possibilità che in futuro questa condizione venga meno e si debba concorrere in un contesto maggiormente dinamico; sotto questo profilo risulta fondamentale la crescita e lo sviluppo del personale in primis, dato che in questo campo, in un contesto normale, gli assets e le infrastrutture sono meri magazzini e vi sono già molteplici soluzioni per il controllo e la gestione di flussi di questo tipo in grado di garantire una gestione efficace. Lo sviluppo della soluzione di "fuzzy simulation" per come è attualmente descritta potrà essere apprezzata solamente a fronte dei risultati ottenuti, solo in quel caso diverrà possibile valutare se essa possa essere una new solution per il mercato delle aziende con le caratteristiche peculiari della proponente e fornire un vantaggio di sviluppo nell'area geografica.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

Nessuna.

Giudizio finale complessivo

La proposta è interessante e contestualizzata sull'attuale vantaggio competitivo dell'azienda proponente; la natura e le caratteristiche della logistica di questo contesto sono peculiari e la proposta fornita mira a trovare spazi di ricerca per creare, da parte dell'Università, un modello di supporto decisionale dedicato alla gestione delle missioni, mentre il layout è sviluppato da parte del personale interno. In particolare, questo modello mira a garantire una minimizzazione dei ritorni "a vuoto", unitamente ad una massimizzazione della resa delle missioni; viene, inoltre, dettagliata una struttura di sviluppo del progetto in termini di processo anche se la dimensione dell'iniziativa è comunque abbastanza contenuta. La decisione di posticipare la componente stocastica può essere considerata accettabile purché non diventi prevaricante del suo sviluppo a fronte di più attente analisi sul contesto applicativo che ne confermino l'intrinseca variabilità; questo è tanto più vero se si mira ad aumentare le rese andando a raccogliere flussi logistici nuovi che sono probabilmente caratterizzati da questi elementi. La proposta è stata integrata con dati e informazioni al fine di meglio descriverne la natura facendo comprendere che si prevede comunque di raggiungere l'ambizioso obiettivo di passare da 2.500 pallet/giorno a 4.500 pallet/giorno grazie alla disponibilità del nuovo capannone e del software di supporto alle decisioni.

pugliasviluppo



15

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa**2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa**

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e visti i titoli abilitativi presentati a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni, l'iniziativa è immediatamente cantierabile.

a) Localizzazione:

Il progetto sarà realizzato nella zona industriale di Lecce/Surbo in agro di Lecce in Viale Danimarca. Il lotto interessato dall'opificio, sito nel Comune di Lecce, ricade nell'agglomerato industriale di Lecce/Surbo, costituito da fabbricati con ampi spazi scoperti e piccoli terreni pertinenziali. L'area risulta delimitata a Nord-Est dall'asse di spina dell'agglomerato, a Nord-Ovest dalla ditta "Art Linea", a Sud-Ovest da zona ineditata di proprietà eredi Pico Cristina, a Sud-Est dal braccio di penetrazione (viale Danimarca), che costituisce la via di accesso al lotto.

Catastalmente il lotto è individuato nel Comune di Lecce, nel N.C.E.U. come segue:

Catasto fabbricati:

- foglio 136 ptc. 287, sub 10, cat. D/7;
- foglio 136, sub 2, cat. A/3;
- foglio 136, ptc. 375, cat. D/1.

Catasto terreni:

- terreni circostanti di circa mq 180 complessivi, individuati in Catasto Terreni al foglio 136 ptc. 279-284-288-289-291.

Catasto edilizio Urbano:

- lastrici solari di opificio e tettoia individuati al C.E.U al foglio 136, ptc. 287, sub 11 cat. D71 (tettoia) e sub 12 (opificio) su cui insiste un impianto fotovoltaico, con riserva a favore della ditta venditrice "Corà Domenico e figli S.p.A." della proprietà superficaria ai sensi dell'art. 952 del Codice Civile.

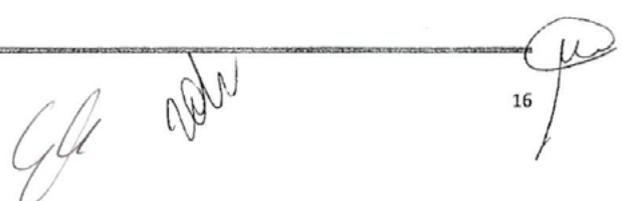
b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'immobile è stato acquisito dalla CARLO MINAFRO & C. DI MINAFRO CARLO S.n.c, successivamente trasformata in Carlo Minafro S.r.l., con atto di compravendita immobiliare del dott. Luca Di Pietro, Notaio in Lecce, in data 26 Luglio 2018 registrato a Lecce il 27 luglio 2018 al n. 7723 / 1T e trascritto a Lecce il 27 luglio 2018 ai nn. 25444/19660, 25445/19661 e 25446/19662. Il possesso a titolo di proprietà del complesso industriale conferma la compatibilità dello stesso in termini di durata con il rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento per almeno 5 anni dalla data di completamento degli investimenti.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'intervento è perfettamente compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa, il sito ha destinazione D7 – "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni". Infine, anche sulla base della documentazione esaminata, si conferma che rispetto alla destinazione urbanistica ed alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, nonché alla destinazione d'uso industriale (D7), il sito è conforme ed idoneo all'uso previsto dall'intervento proposto.

pugliasviluppo



Handwritten signatures and a circular stamp are present at the bottom right of the page.

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVC SQK8

Tale compatibilità è confermata anche dalla perizia giurata a firma dell'Ing. Francesco Protopapa in data 22 Ottobre 2018 in cui si attesta che:

1. *l'immobile dove verrà esercitata l'attività dell'impresa ricade nell'area per insediamenti produttivi del Consorzio ASI di Lecce;*
2. *l'immobile preesistente al programma di investimento dove verrà svolta l'attività, è conforme alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie rilasciate dal Comune di Lecce:*
 - *Permesso di costruire n. 06/96 del 29/01/1996;*
 - *Permesso di costruire n. 110/96 del 25/10/1996;*
 - *Permesso di costruire n.87/97 del 25/07/1997;*
 - *Permesso di costruire n. 580/07 del 12/10/2007;*
 - *SCIA del 24/11/2010;*
 - *Permesso di costruire n. 311/2011;*
 - *Permesso di costruire n. 207/2012.*

Ed è contraddistinto dai seguenti identificativi catastali, Comune di Lecce Foglio 136 p.lla 287 e p.lla 375;

3. *l'immobile dove verrà esercitata l'attività dell'impresa ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa, con cambio di destinazione d'uso da industria del legno a logistica integrata, come da Provvedimento del Dirigente al Settore Urbanistico del 12/10/2018 che ha disposto il rilascio del Permesso di Costruire;*
4. *l'immobile dove verrà esercitata l'attività dell'impresa si trova nelle seguenti condizioni:*
 - *non sussistono specifici vincoli edilizi, urbanistici, archeologici;*
 - *è in regola con tutti gli adempimenti legali ed amministrativi (proprietà definitiva);*
5. *l'impresa ha ottenuto le seguenti autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi:*
 - *parere favorevole ASL Lecce, con nota prot. n. 132016 del 21/09/2018;*
 - *parere favorevole del Consorzio ASI di Lecce con nota prot. n. 4283 del 01/10/2018;*
 - *disposizione del Comune di Lecce al rilascio del Permesso di Costruire con nota prot. gen. 143448/18 del 15/10/2018, non ancora perfezionato.*

A tal proposito, rispetto a quest'ultimo punto, la società con PEC del 26/10/2018 ha inoltrato il Permesso di Costruire n. 355/2018 rilasciato con prot. 168230 del 25/10/2018 dal settore Pianificazione e Sviluppo del territorio del Comune di Lecce, per la "manutenzione straordinaria di un opificio industriale da destinare a polo di logistica integrata, sito in Lecce alla zona Industriale in Viale Danimarca, su un lotto di terreno censito in catasto al foglio 136 p.lla 287, in conformità del progetto a firma dell'Ing. Francesco Protopapa, allegato all'istanza". Nel Permesso viene dichiarato che dall'intervento resta esclusa la realizzazione dell'impianto di distribuzione carburanti ad uso aziendale, che dovrà essere oggetto di separato procedimento.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa, così come riformulata nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

d) descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Gli investimenti in Attivi Materiali riguardano:

1. Studi preliminari di fattibilità e Progettazione e direzione lavori

Le spese per studi preliminari di fattibilità connesse al programma di investimenti prevedono uno studio di fattibilità tecnico-economico per individuare gli elementi di criticità potenziali e consentire la predisposizione di opportune strategie di correzione. Si tratta di attività propedeutiche per verificare la piena sostenibilità dell'iniziativa e la possibilità di raggiungere gli obiettivi progettuali. La progettazione e direzione lavori è connessa agli interventi edilizi inerenti alla ristrutturazione dell'opificio esistente.

pugliasviluppo



soh

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

2. Suolo aziendale

È previsto l'acquisto del suolo per una superficie coperta pari a mq 6.807 ed una superficie residua disponibile, interna all'area recintata di mq 13.277, di cui mq 8.831 per viabilità e parcheggi.

3. Opere murarie ed assimilate

L'intervento di progetto comprende tutte le opere murarie ed impiantistiche per ridare funzionalità ed efficienza all'opificio, da diversi anni inattivo, ed adeguarlo alla destinazione di logistica integrata.

Il Permesso di costruire riporta testualmente: "Le opere edilizie da realizzare consisteranno essenzialmente in:

- modifica degli spazi interni degli uffici al piano terra per inserimento servizi igienici e allargamento locale ufficio;
- eliminazione alloggio del custode al primo piano e trasformazione in uffici e sala riunioni;
- manutenzione straordinaria del capannone;
- installazione all'esterno di un impianto di lavaggio automatico per camion".

Le opere richieste a finanziamento nell'ambito del presente programma di investimento riguardano:

- la modifica degli spazi interni degli uffici a piano terra, per l'inserimento di bagni uomini e donne e allargamento di un locale ufficio;
- al piano primo sarà soppresso l'attuale alloggio custode da destinare ad uffici e sala riunioni con conseguenti demolizioni e ricostruzioni delle tramezzature interne come riportato in planimetria;
- adeguamento del capannone.

Relativamente all'impianto di lavaggio, come chiarito al successivo paragrafo 3.1.3, lo stesso si ritiene non ammissibile nell'ambito del PIA.

4. Macchinari, impianti ed attrezzature

È previsto l'acquisto di:

- n. 2 carrelli elevatori elettrici, a quattro ruote, con sollevatore telescopico a vista libera, sollevamento libero di 4,57 m e altezza massima di 5,35 m. Portata max: 3.000 Kg, completo di tettuccio di protezione, lampeggianti sul tetto, sirene e ogni altro accessorio di sicurezza. Si chiarisce che saranno ammissibili solo beni non targati e che operino all'interno dell'unità locale oggetto del programma di investimenti;
- n. 1 lavapavimenti mod. ICM uomo a bordo, completamente elettrico, con pista di lavaggio di 0,98 m e larghezza pattino di asciugatura, velocità 0-90 m/min, completo di ogni accessorio.

e) Avvio degli investimenti

Alla data della presente relazione, si ha evidenza dell'avvio degli investimenti in data 26/07/2018, a seguito di stipula dell'atto notarile di compravendita, per l'acquisto dell'immobile pagato in pari data.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

Le prescrizioni dell'istanza di accesso risultano soddisfatte, in quanto l'Impresa, nella fase di presentazione del progetto definitivo, oltre alla documentazione obbligatoria prevista dall'art. 13 dell'Avviso, ha prodotto quanto richiesto in fase di accesso ed, in particolare:

- perizia giurata, a firma di un tecnico abilitato, attestante la congruità del valore di acquisto del complesso immobiliare ed il relativo criterio di determinazione; detta perizia deve riportare il

pugliasviluppo



Handwritten signature

18 *Handwritten signature*

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

valore del suolo scorporato della restante parte del valore della transazione chiarire le aree ed i relativi valori del complesso industriale che verranno destinate all'esercizio dell'attività logistica;

- *descrizione dettagliata delle opere da eseguirsi;*
- *descrizione degli impianti e attrezzature da acquistare con relativi preventivi di spesa;*
- *preventivi di spesa e/o computi metrici delle opere da realizzare;*
- *layout di progetto ante e post investimento.*
- *il computo metrico;*
- *documentazione utile a dimostrare la corretta funzionalità della sede e la relativa idoneità allo svolgimento dell'attività logistica;*
- *chiarimenti circa l'adeguatezza degli spazi da ammettere a finanziamento rispetto a quelli necessari per lo svolgimento dell'attività logistica.*

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso, conclusasi con esito positivo condizionato tuttavia alla realizzazione degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

1. utilizzo di sede esistente;
2. installazione di impianto di depurazione delle acque di lavaggio, con trattamento finale di filtrazione a sabbia e carboni attivi per il completo riutilizzo delle acque nello stesso impianto;
3. installazione di una vasca di raccolta acqua piovana, per utilizzo nell'impianto di lavaggio e recupero acque di lavaggio trattate e filtrate;
4. Impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, prima dell'immissione nell'impianto consortile;
5. acquisizione di nuovi carrelli elevatori elettrici, con miglior rendimento e minor consumo energetico;
6. predisposizione di AUDIT energetico;
7. trasporto delle merci dai centri di produzione allo scalo di Brindisi su Ferrovia dello Stato e trasporto su gomma da Brindisi al centro logistico di Lecce ed alla grande distribuzione.

A tal proposito la società, con PEC del 22/10/2018 ha inoltrato una relazione sulla sostenibilità ambientale, effettuata a cura dell'Ing. Protopapa, argomentando gli accorgimenti richiesti dall'Autorità Ambientale:

1. *Come da progetto, l'opificio, destinato a Logistica, di proprietà "Carlo Minafro & C snc", utilizza integralmente le strutture esistenti, senza ampliamenti di superficie e di volumetria. Con riferimento alla relazione generale, l'intervento di progetto prevede la realizzazione, esternamente alla struttura esistente, delle sole opere murarie connesse agli impianti di:*
 - *trattamento acque di prima pioggia;*
 - *impianto di lavaggio TIR e relativo impianto di depurazione acque di lavaggio a ciclo chiuso;*
 - *realizzazione di vasca di accumulo per reintegro acque di lavaggio e/o irrigazione;*
 - *impianto carburanti;*
 - *impianto di illuminazione esterna a led, su pali e videosorveglianza;*
 - *ripristino dell'impianto antincendio.*

Solo modifiche interne per la palazzina uffici e servizi, per adeguarli alle esigenze della nuova attività e dell'ex alloggio custode a piano primo, anche questo destinato ad uffici, con rifacimento integrale di tutti gli impianti relativi, con particolare riferimento all'efficientamento energetico.

pugliasviluppo



Handwritten signature/initials.

19 *Handwritten signature/initials.*

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

Nel capannone solo interventi di modesta entità, quali deumidificazione di tratti di muratura, sostituzione di tre evacuatori di fumo e calore, ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura con rifacimento di alcuni tratti delle gronde in lamiera, pensiline in calcestruzzo di protezione per gli accessi al capannone attualmente non protetti;

2. *L'impianto di depurazione delle acque di lavaggio TIR, a ciclo chiuso, prevede il completo riutilizzo delle acque nello stesso impianto. La filtrazione utilizza una colonna in lamiera di acciaio al carbonio elettrosaldato, opportunamente rivestita e riempita di materiale assorbente (carboni attivi) che, con programmato tempo di contatto, provvede alla rimozione di tensioattivi, tracce di solventi e COD delle acque reflue di lavaggio (v. relazione specifica-ALL.10G). In fase di progettazione esecutiva dell'impianto si è optato per la sostituzione della filtrazione a sabbia, essendo l'impianto totalmente a ciclo chiuso, con una più spinta filtrazione a carboni attivi, molto più efficace;*
3. *La vasca di raccolta di acque piovane, provenienti dalla parte terminale della copertura è stata dimensionata, in fase esecutiva, per una capacità di circa 30 mc, sufficiente per integrare il ridotto consumo delle acque di lavaggio camion, interamente a ciclo chiuso, stimato in circa 500/600 litri/giorno, oltre che per un parziale uso irriguo delle aree circostanti;
L'alimentazione della vasca è ottenuta con una modifica della rete di fognatura bianca, sul lato nord-est dell'opificio, in modo che le acque provenienti da questo tratto di copertura, siano canalizzate in detta vasca, con troppo pieno e reimmissione in rete per le acque di supero;
Con riferimento alla relazione specifica e di calcolo (ALL. 09 G di progetto), il dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia si basa sulla scorta delle direttive del Piano della tutela delle Acque e della casistica relativa ai piazzali che producono potenzialmente inquinamento di solidi sedimentabili;*
4. *Le acque di prima pioggia sono identificate nei primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento, uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante servita dal sistema di drenaggio. Per il calcolo delle relative portate si assume che tale valore venga raggiunto dopo un periodo di tempo di 15 minuti di pioggia. Tale dimensionamento prevede, quindi, lo stoccaggio e trattamento dei primi 5 mm di pioggia caduta nei primi 15 minuti della precipitazione.
Si prevede, inoltre, la disoleazione anche se risulta un evento poco probabile ed il successivo scarico sulla fognatura consortile presente sull'asse di spina.
Per praticità e funzionalità il volume d'acqua viene stoccato in unica vasca, col fondo leggermente inclinato, che favorisce la sedimentazione e la successiva pulizia dei solidi sospesi oltre a rendere pratica l'esecuzione dell'opera. Il dimensionamento del volume stoccato è composto dal volume d'acqua derivante dalla precipitazione sommato al volume generato dalla sedimentazione dei solidi sospesi considerando cautelativamente un coefficiente di quantità di fango con Cf 100 normalmente utilizzato per le aree di raccolta acque piovane, in cui sono presenti piccole quantità di limo prodotte dal traffico.
Dal dimensionamento riportato nell'allegato 09 G di progetto, il Volume totale delle vasche risulta il seguente:
Volume totale della vasca di prima pioggia \geq volume di prima pioggia (Vpp) + volume di sedimentazione (Vsed) \geq 88,96 mc., per cui si adotta:
volume vasca: 90 (80 + 10) mc per Vpp + Vsed. volume disoleatore per filtrazione olii: mc 3,34.
Il volume utile della vasca si sviluppa interamente al di sotto della direttrice inferiore del tubo di raccolta (500 mm), posto a circa - 3,50 m di profondità dal piano campagna.
I calcoli statici della vasca di prima pioggia sono riportati nel progetto strutturale allegato al progetto;*
5. *Si è già proceduto all'ordine di acquisto di n. 2 carrelli elevatori e di n. 1 macchina lavapavimenti*



20/11

[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

(ALL.D). Tali macchine, di ultima generazione, hanno un rendimento migliore dei carrelli preesistenti, come da caratteristiche riportate nell'allegato.

Oltre all'assenza di emissioni, i carrelli sono estremamente potenti, con portate di 3 t, ed al contempo molto compatti ed agili. L'RX 60-30 è un carrello innovativo e versatile, ideale per utilizzo su più turni grazie all'elevata capacità della batteria ed alla sostituzione laterale. L'RX 60 Li-Ion ha un pacchetto energetico molto efficiente e con una disponibilità estremamente elevata. Può essere facilmente ricaricato anche parzialmente in ogni momento, la batteria Li-Ion si carica al 60 % in soli 40 minuti. Con una durata di circa 1 o 2 ore, il processo di carica è significativamente inferiore alle batterie al piombo. Le batterie Li-Ion esenti da manutenzione hanno durata doppia rispetto a batterie convenzionali. Nuovi standard sono definiti anche in termini di sicurezza: ogni batteria è monitorata in tempo reale. Per quanto riguarda la responsabilità ambientale l'RX 60 ha:

- Bassi costi di esercizio: basso consumo energetico e lunghi intervalli di manutenzione;
- Trazione a zero emissioni;
- il modulo di efficienza Blue-Q, che consente un risparmio energetico fino al 20 per cento senza rinunciare alle prestazioni;
- oltre il 95 per cento di tutti i materiali impiegati per la costruzione è riciclabile.

6. L'AUDIT energetico è stato revisionato nell'allegato specifico di progetto, per ottemperare alle prescrizioni indicate (Diagnosi energetica - ALL. 12 G rev. 1), che si trasmette, in sostituzione del precedente audit.

Sommariamente, l'obiettivo che si vuole raggiungere con gli interventi di efficientamento energetico, è quello di incrementare di almeno quattro livelli la classe energetica G dell'edificio portandolo alla classe energetica B.

In particolare, l'intervento di efficientamento energetico è ottenuto con un miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, l'inserimento di sistemi solari passivi, sistemi di riscaldamento con elevati valori di efficienza; inoltre, rispetto all'intervento inizialmente previsto in progetto, si è migliorato, come prescritto, l'isolamento dell'involucro aggiungendo la coibentazione della parete di separazione capannone-uffici e del solaio terminale a P.T. e, soprattutto, con la sostituzione delle superfici vetrate con vetri a bassa emissività secondo norme UNI-EN 1279-5, con $U_g = 1 \text{ W/m}^2\text{K}$; sommariamente l'intervento prevede:

- Isolamento dei solai di copertura P. 1 e P. T. e della parete capannone-uffici:
Sarà effettuato l'isolamento termico delle coperture mediante l'apposizione di pannelli termoisolanti in fibra riciclata e rigenerata di poliesterio sintherm FR 30.100 (o similare) di cm 10, posti internamente al solaio, nel controsoffitto di schermatura degli impianti, e applicato a parete, a densità medio bassa, ignifugo;
- sostituzione dei componenti vetrati:
La sostituzione dei componenti vetrati con vetri basso emissivi, con $U_g = 1 \text{ W/m}^2\text{K}$, è risultata particolarmente efficace nel migliorare l'efficientamento dell'edificio;
- Sostituzione dei generatori e dei terminali dell'impianto di climatizzazione invernale:
Per quanto riguarda l'impianto di climatizzazione invernale, l'intervento di efficientamento energetico comprenderà quanto segue:
 - ✓ Sostituzione delle caldaie murali alimentate a gas metano (non più disponibile) con n. 1 pompa di calore aria/acqua ad altissima efficienza: l'utilizzo di n. 1 pompa di calore permetterà di avere generatori con elevati valori di COP ed EER e di ottimizzare il funzionamento in base alle effettive richieste energetiche dell'edificio; sostituzione dei ventilconvettori e radiatori esistenti con nuovi ventilconvettori dotati di motore inverter ad altissima efficienza.



Handwritten signature

Handwritten signature

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

✓ *installazione di impianto solare termico. La produzione di acqua calda sanitaria sarà garantita dall'installazione di un impianto solare termico con collettori solari di tipo piano della superficie complessiva minima di 8 mq, a circolazione forzata, con 2 serbatoi di accumulo per l'acqua calda e per la pompa di calore, della capacità di 2x600 litri. L'impianto sopra descritto permetterà di coprire pressoché interamente il fabbisogno di ACS dell'edificio in oggetto ed il preriscaldamento dell'acqua per la pompa di calore.*

- *impianto di climatizzazione estiva:
L'utilizzo della pompa di calore aria/acqua sopra indicata per l'impianto di riscaldamento, permetterà di ottenere anche, con lo stesso generatore e gli stessi terminali, la climatizzazione estiva degli ambienti dell'edificio in oggetto, garantendo un ulteriore miglioramento delle condizioni microclimatiche dell'edificio stesso.*
- *Sostituzione dei corpi illuminanti per l'illuminazione degli interni:
Si procederà alla sostituzione degli apparecchi luminosi esistenti con nuovi corpi illuminanti dotati di lampade a LED, ad elevatissima efficienza, che consentiranno di ridurre di oltre il 50% le richieste in termini di potenza elettrica installata e di uguale percentuale di risparmio in termini economici.*

7. *Si conferma interamente l'accorgimento di cui al punto 7.*

Inoltre, si prescriveva:

- a) di realizzare interventi di efficientamento energetico degli edifici (isolamento termico dell'involucro edilizio, dimensionamento dei componenti vetrati, eventuale inserimento di sistemi solari passivi, scelta di tipologie di impianti di riscaldamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc).
- b) nella ristrutturazione degli edifici utilizzare materiali da costruzione sostenibili (materiali da fonti rinnovabili, materiali riciclati/recuperati, materiali di produzione locale, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc.);
- c) laddove tecnicamente possibile, nella realizzazione delle aree parcheggio limitare l'impermeabilizzazione del suolo;
- d) utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche che presentino etichette energetiche;
- e) siano utilizzati, per gli arredi degli uffici, materiali ecocompatibili: materiali riciclati/recuperati, materiali da fonti rinnovabili, materiali locali, materiali riciclabili e smontabili, materiali biosostenibili;
- f) per l'autolavaggio siano utilizzati prodotti detergenti con certificazione ambientale (es.Ecolabel).

A tal proposito, la società ha dichiarato:

- a) *come riportato sommariamente al punto 6, si è incrementato la sostenibilità ambientale dell'intervento, come prescritto, migliorando l'efficientamento energetico, potenziando l'isolamento termico dell'involucro, un migliore dimensionamento delle componenti vetrate, il ricorso a sistemi solari passivi ed impianti ad elevato valore di efficienza, il tutto con buoni risultati di analisi costi-benefici;*
- b) *nella ristrutturazione dell'edificio, per quanto possibile, si utilizzeranno materiali da costruzione sostenibili, con materiale coibente costituito da fibre riciclate e riciclabili al 100 %, da 10 cm (SINTHERM FR 30.100 o prodotti simili), aventi conducibilità termica di 0,037 W/mK (UNI EN 12667), ignifugo e con materiali di produzione locale, per quanto riguarda le opere in calcestruzzo;*

pugliasviluppo



neh

22

[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

- c) nel progetto non vi sono variazioni delle aree a parcheggio esistenti né delle loro caratteristiche impermeabili, per le aree industriali;
- d) nell'acquisto di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche si sceglieranno quelle che presentino etichette energetiche; in particolare, oltre il 95 per cento di tutti i materiali impiegati per la costruzione dei muletti, è riciclabile;
- e) per gli uffici si riutilizzeranno arredi esistenti; per i nuovi acquisti si opterà per materiali ecocompatibili;
- f) i prodotti detergenti per l'autolavaggio avranno certificazione ambientale;
- g) il maggior importo di spesa, conseguente al miglioramento dell'efficiamento energetico, stimato in € 19.000,00, sarà interamente a carico della ditta Minafro, senza modifica del quadro economico di progetto.

Alla luce di quanto sopra esposto, quindi, il tecnico incaricato ritiene che le argomentazioni e le soluzioni proposte dall'azienda proponente rispondano in maniera esaustiva alle prescrizioni ed agli accorgimenti e suggerimenti forniti dall'Autorità Ambientale.

1.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il programma di investimento proposto dalla Carlo Minafro S.r.l. prevede il raggiungimento di migliori risultati in termini di flessibilità, velocità, produttività, qualità e competitività del servizio; tale risultato si ottiene usufruendo delle tecnologie relative agli investimenti programmati in attivi materiali evidenziati nel progetto; snellimento e razionalizzazione delle strutture organizzative e di gestione del processo. Il progetto prevede, altresì, il recupero di un manufatto esistente, da diverso tempo inutilizzato, per un nuovo insediamento produttivo che evita il consumo di suolo e la dispersione insediativa.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

In merito agli studi preliminari di fattibilità, l'azienda ha presentato richiesta di spesa per € 37.000,00 fornendo il preventivo dello Studio Quarta rappresentato dal Dott. Antonio Quarta, inquadrato come esperto di I livello, riguardante l'analisi economico-finanziaria dell'investimento. L'importo si ritiene finanziabile, in quanto rientra nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

Pertanto, si ritiene congruo ed ammissibile, per gli studi preliminari di fattibilità, un importo di € 37.000,00 (pari al 1,27% dell'investimento complessivo ammissibile di € 2.909.600,68). La congruenza degli studi preliminari di fattibilità è stata verificata anche relativamente alle risorse professionali proposte per l'espletamento degli stessi attraverso la visione del curriculum del professionista, allegato al preventivo. In particolare, sono state previste 100 giornate lavorative alla tariffa massima giornaliera prevista per i consulenti inquadrati al I livello (€ 500,00). Da ciò scaturisce un importo superiore a quanto richiesto.

In merito alla progettazione e alla direzione dei lavori, l'azienda ha presentato richiesta di spesa per € (91.757,49) fornendo il preventivo dell'ing. Protopapa Francesco riguardante la progettazione esecutiva e la direzione lavori. Nel preventivo del 28/09/2018 è chiarito che l'onorario comprende quanto è

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

dovuto al Professionista per l'assolvimento dell'incarico, in € 81.757,49, oltre ad onorari per prestazioni di altri tecnici, pari ad € 10.000,00, non ammissibili in quanto non presentati direttamente da loro ma inseriti nel preventivo di spesa presentato dall'Ing. Protopapa, per un totale di spese tecniche di € 91.757,49. A tal proposito, si ritiene ammissibile solo un importo pari per € 81.757,49 corrispondente all'onorario dell'Ing. Protopapa, inferiore al 6% dell'investimento ammesso in "opere murarie e assimilate".

Le somme relative alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

3.1.2 congruità suolo aziendale

L'impresa ha indicato per questo capitolo, una spesa complessiva di € 210.000,00, valore inferiore a quello stimato dall'ing. Francesco Protopapa pari a € 224.000,00, giusta perizia giurata del 31 Luglio 2018, asseverata in data 10 Agosto 2018 presso il Tribunale di Lecce.

Le spese inerenti il suolo aziendale e sue sistemazioni rientrano nel 10% del totale degli attivi materiali ammissibili.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

Per tale capitolo di spesa, l'impresa ha presentato una richiesta di spesa pari ad € 2.480.680,00 che tuttavia risulta dimostrata mediante computi metrici e preventivi di spesa per € 2.349.819,15. Dette spese comprendono:

1. **acquisto del complesso immobiliare per € 1.890.000,00** (comprendente il fabbricato stimato nella perizia per € 2.004.000,00).

A tal proposito, è stato presentato:

- a) **Atto di compravendita del 26/07/2018**, in cui la società "CORA' DOMENICO & FIGLI S.p.A.", in adempimento al preliminare di vendita del 22/12/2017 e con l'autorizzazione alla vendita rilasciata dal Consorzio ASI di Lecce, vende alla società Carlo Minafro S.r.l. già "CARLO MINAFRO & C. S.n.c. di MINAFRO CARLO" che, compra, la piena proprietà del compendio immobiliare sito in Comune di Lecce, zona industriale, in viale Danimarca, così costituito:

- 1) ampio opificio industriale a piano terra con relativi accessori (uffici e servizi) ed un altro vano con wc a piano primo al quale si accede attraverso un vano scala interno, che conduce anche allo stesso piano ad un locale ad uso foresteria pertinenziale composto di ingresso, disimpegno, cucina-soggiorno, office, tre camere da letto, wc e balcone con terrazza, oltre al relativo lastrico solare, sul quale insiste un impianto fotovoltaico del quale la società venditrice si riserva la proprietà superficiale ai sensi dell'art. 952 del codice civile, il tutto insistente su un ampio scoperto di pertinenza esclusivo da tutti i lati sul quale sono inoltre ubicati una tettoia, altri piccoli depositi, una vasca antincendio ed un altro piccolo locale ad uso cabina energia elettrica; in catasto fabbricati come segue: l'opificio al foglio 136 particella 287 subalterno 10, categoria D/7 ; la foresteria al foglio 136 particella 287 subalterno 2 categoria A/3, classe 3, consistenza vani 5,5, superficie catastale mq. 154; la cabina elettrica al foglio 136 particella 375 categoria D/1;
- 2) terreni circostanti e, quindi, di pertinenza della superficie di circa mq. 180, in catasto terreni come segue: foglio 136 -particella 279 qualità - foglio 136 particella 284 - foglio 136 particella 288 - foglio 136 particella 289 - foglio 136 particella 291;
- 3) lastrici solari dell'opificio e della tettoia, sui quali però insistono due impianti fotovoltaici



Handwritten signature

Handwritten signature

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

dei quali la società venditrice si riserva la proprietà superficaria ai sensi dell'art. 952 del codice civile, censiti in catasto fabbricati come segue:- foglio 136 particella 287 subalterno 11, categoria D/1;- foglio 136 particella 287 subalterno 12, categoria D/1.

Il prezzo complessivo stabilito in **Euro 2.100.000,00** è stato regolato come segue:

- Euro **600.000,00** sono stati pagati in data 26/07/2018 (successiva alla data di comunicazione di ammissione del 13/07/2018) dalla parte della Carlo Minafro & C. S.n.c. di Carlo Minafro mediante tre assegni circolari non trasferibili dell'importo di Euro 200.000,00 ciascuno, emessi tutti in data 26/07/2018 all'ordine della società venditrice e precisamente due da UBI BANCA S.p.A., filiale di Lecce, agenzia centrale, distinti con il N. 2200083450-06 e con il N. 2200083451-07 ed il terzo dal BANCO DI NAPOLI S.p.A., filiale di Lecce, piazza Mazzini N. 59, distinto con il N. 8400120749-07; la parte venditrice ricevendoli, ha rilasciato quietanza;
- Euro **1.500.000,00** pagati tramite il finanziamento ricevuto con contratto di mutuo bancario stipulato presso UBI BANCA S.p.A. in data 26/07/2018 per € 1.500.000,00 con disposizione irrevocabile di pagamento a favore della parte venditrice.

Nell'atto di compravendita, inoltre, è riportato che: *"nel contratto preliminare di vendita, la società acquirente ha versato una caparra di Euro 200.000,00 somma che è stata già restituita dalla parte venditrice"*.

b) una perizia giurata a firma del tecnico Ing. Francesco Protopapa in data 31/07/2018, che riporta nelle premesse il criterio dettagliato di determinazione del valore sia del suolo che del complesso immobiliare ed in conclusione i seguenti valori:

- suolo per € 224.000,00;
- fabbricati per € 2.004.000,00;

Totale € 2.228.000,00.

2. opere murarie per € 420.795,98

a tal riguardo, come già esposto in precedenza, l'impresa ha documentato dette spese mediante computi metrici e preventivi di spesa per complessivi € 332.955,22 riferiti a:

✓ uffici:

Negli uffici a Piano Terra sarà conservata la pavimentazione in granito, mentre al primo piano è previsto lo svellimento del pavimento esistente e realizzazione di pavimento in Klinker, dim. 60x60.

Nei bagni del Piano terra e primo piano la pavimentazione ed il rivestimento saranno completamente rifatti con ceramica unicolore. Completano l'intervento il ripristino di intonaci, pitturazioni, infissi, rivestimenti, ecc.

Negli uffici è prevista la controsoffittatura in pannelli di fibra minerale e/o cartongesso, per schermare il passaggio dei nuovi impianti di climatizzazione, illuminazione e trasmissione dati. Nel corpo servizi, saranno rifatte le pavimentazioni, per il rifacimento delle reti impiantistiche.

✓ capannone:

Nel capannone sono previste alcune opere di deumidificazione delle murature, con rimozione e rifacimento di intonaco, la tinteggiatura di alcuni pilastri interessati da macchie di infiltrazione d'acqua, la sostituzione di tre evacuatori di fumo e calore, un diffuso ripristino di alcuni tratti delle gronde in lamiera dell'impermeabilizzazione della copertura.

Sono altresì previste n. 3 pensiline in calcestruzzo di protezione per gli accessi al capannone attualmente non protetti.

✓ opere edili esterne:

Sono previsti scavi, massetti, strutture in calcestruzzo per le vasche degli impianti di depurazione,



Handwritten signature

Handwritten signature

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

delle acque di prima pioggia, del riutilizzo acque piovane, oltre a vari interventi di ripristino dell'asfalto interessati dalle opere.

✓ **opere per viabilità:**

Strade e piazzali entro l'ambito aziendale. L'intervento concerne lo smantellamento dei vecchi basamenti delle celle di essiccazione e dei binari ed il successivo ripristino/rifacimento della pavimentazione con tout-venant, binder, tappetino di usura. Superficie: mq 1.830,00. Infine è previsto un robusto basamento per l'impianto di lavaggio TIR.

Il computo metrico del 12/11/2018 redatto dall'Ing. Francesco Protopapa è supportato dal relativo preventivo dell'impresa La Meridionale Costruzioni S.r.l.; quest'ultimo riporta una spesa complessiva pari ad € 332.955,82. Dette spese sono ritenute congrue in relazione alle opere da realizzarsi in quanto pertinenti ed in linea con il listino prezzi 2017 delle Opere Pubbliche della Regione Puglia, ad eccezione di € 21.995,56, riferiti a tutte le opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto di lavaggio TIR, che non si ritengono ammissibili.

Pertanto, per tale voce di spesa è da ritenersi ammissibile per un importo pari ad € 310.959,26.

A tal riguardo, si segnala che è stata accertata anche la coerenza tra i metri quadri degli uffici in rapporto al personale da impiegare nella sede con qualifica di impiegati. Infatti, è emerso che la superficie dedicata ad uffici tra piano terra e primo piano, così come ricavata dalle planimetrie allegate, è di circa 120 mq e che, considerando i 5 impiegati dichiarati dall'azienda, risulta un valore congruo rispetto ai 125 mq massimi ammissibili. Infine, la superficie dedicata a sala riunione è di 40 mq, valore congruo rispetto ai 60 mq, valore massimo ammissibile da Avviso.

3. Impianti generali per € 169.884,02

a tal riguardo, come già esposto in precedenza, l'impresa ha documentato dette spese mediante computi metrici e preventivi di spesa per complessivi € 126.863,93 riferiti a:

✓ **impianti di riscaldamento;**

Previsto solo per gli uffici a Piano terra e primo piano.

✓ **impianti di condizionamento;**

Trattasi di un unico impianto estate-inverno. L'impianto di riscaldamento/raffrescamento avrà come generatore una macchina a pompa di calore per la climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti, situata sul lastrico solare della palazzina uffici.

✓ **impianto idrico;**

L'intervento parte dalla centrale idrica, non modificata, installata insieme ai serbatoi di accumulo in apposito locale, e prevede la realizzazione della rete interna di distribuzione dell'acqua a tutte le utenze esistenti con tubazioni in acciaio zincato trafilato serie pesante, a vite e manicotto, che sarà completamente sostituita con tubazioni multistrato, completi di pezzi speciali. Saranno rifatti integralmente i bagni, degli uffici P.T. e P.1° e dei servizi, con apparecchiature igienico sanitarie in porcellana vetrificata bianca (servizi) e colorata (uffici), con rubinetteria in acciaio cromato.

✓ **impianto elettrico;**

È previsto il ripristino del quadro elettrico generale, delle linee di alimentazione interna ed esterna, rifacimento dell'impianto elettrico degli uffici, della trasmissione dati, dell'impianto di illuminazione con corpi illuminanti a LED, per il risparmio energetico, posti sulla copertura del magazzino e corpi illuminanti antiabbagliamento in corrispondenza della viabilità e dei parcheggi esterni, con incremento dei punti luce per evitare zone d'ombra.

Il computo metrico del 12/11/2018 redatto dall'Ing. Francesco Protopapa è supportato dal seguente

pugliasviluppo



Handwritten signature

26

Handwritten signature

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

preventivo:

- ✓ impresa DOMA S.r.l. per € 126.863,93, riferito ai lavori previsti come da Computo Metrico del 12/11/2018, redatto dall'Ing. Francesco Protopapa, e che esclude l'impianto di depurazione. In tale voce di spesa è presente anche un impianto di distribuzione carburanti per € 4.800,00, ritenuto non ammissibile;

Si evidenzia che il precedente preventivo dell'impresa ITECO S.r.l. per € 27.560,00, inerente l'impianto di depurazione delle acque provenienti dal lavaggio, riportato tra le spese proposte dal proponente, non è più riportato nel nuovo computo metrico e, pertanto, stralciato dal programma di investimenti.

In conclusione, a fronte di una spesa proposta per € 126.863,93 si riconosce una spesa pari ad € 122.063,93 derivante, come detto, dalla decurtazione dell'impianto di distribuzione del carburante stimato in € 4.800,00.

In relazione a quanto sopra detto si ritiene, quindi, per tale capitolo, congrua, pertinente e ammissibile la spesa di € 2.323.023,19, accertato attraverso la documentazione presentata (computo metrico e preventivi di spesa).

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Per questo capitolo di spesa, la società ha indicato una spesa complessiva di € 97.820,00 comprendente i costi per l'acquisto di attrezzature, allegandone i preventivi di spesa. Nello specifico l'impresa ha previsto l'acquisto di:

ATTREZZATURE

- n. 2 carrelli elevatori elettrici, a quattro ruote, con sollevatore telescopico a vista libera, per lo scarico in arrivo dei TIR e per il carico dei pallets destinati alla grande distribuzione per un importo pari a € 81.920,00 come da offerta N. 49 della ditta OM Carrelli Elevatori S.r.l..
- n. 1 lavapavimenti mod. ICM uomo a bordo, completamente elettrico, per un importo pari a € 15.900,00 come da offerta N. 50 della OM Carrelli Elevatori S.r.l..

La società ha presentato per il capitolo macchinari, attrezzature, hardware, software, l'importo di spesa di € 97.820,00 che si ritiene congruo, pertinente e completamente ammissibile, accertato attraverso la documentazione presentata.

Si evidenzia che le eventuali spese accessorie (trasporto, imballaggio e installazione) saranno ritenute finanziabili solo se capitalizzate ed afferenti al cespite principale.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Spesa non prevista.

3.1.6 note conclusive

La società dichiara nella sez. 2 per l'investimento in Attivi Materiali la somma di € 2.946.000,00 accertata a seguito di verifica dei preventivi e dal computo metrico allegati alla richiesta di finanziamento in € 2.786.396,64 così suddivisi: € 37.000,00 per spese relative a studi di fattibilità, € 210.000,00 per il suolo aziendale, € 91.757,49 per spese relative a progettazione e direzione dei lavori, € 2.349.819,15 per spese relative a opere murarie ed assimilabili; € 97.820,00 per spese relative a macchinari ed attrezzature.

Considerando i tagli effettuati relativi alle spese non ammissibili:

- € 10.000,00 per onorari di altri tecnici, di cui non sono presenti i preventivi;
- € 21.995,56 per l'impianto di lavaggio TIR;
- € 4.800,00 per l'impianto di distribuzione carburanti;

pugliasviluppo



col

27

[Handwritten mark]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Si rileva che l'importo ammissibile da ritenersi congruo e pertinente per l'investimento proposto è pari ad € 2.749.600,08.

Dettaglio delle spese:

Si precisa che le spese richieste nella Sez.2, non coincidono con quelle presentate ad integrazione nei preventivi e nel computo metrico:

<i>Importi in unità EURO e due decimali</i>	SPESA RICHIESTA	SPESA DA PREVENTIVI	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO) ¹	SPESA AMMESSA
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità	37.000,00	37.000,00	Offerta Studio Quarta		NO	37.000,00
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	37.000,00	37.000,00				
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori	120.500,00	91.757,49	Ing. Francesco Protopapa		NO	81.757,49
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	120.500,00	91.757,49				€ 81.757,49
SUOLO AZIENDALE						
Sistemazione suolo			Ing. Protopapa			
Suolo aziendale	210.000,00	210.000,00	Perizia di stima Ing. Protopapa			210.000,00
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	210.000,00	210.000,00				210.000,00
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI - Computo metrico dell'Ing. Protopapa						
Opere murarie						
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi	1.890.000,00	1.890.000,00	Atto di compravendita			1.890.000,00
Opere murarie vasche e basamenti	420.795,98	332.955,22	La meridionale Costruzioni S.r.l. del 12/11/2018			310.959,26
Totale Opere murarie	2.310.795,98	2.222.955,22			NO	2.200.959,26
Impianti generali						
Condizionamento -Climatizzazione	32.255,84	30.065,90	DO.MA S.r.l.		NO	30.065,90
Elettrico	46.744,17	41.704,60	DO.MA S.r.l.		NO	41.704,60
accessori impianto prima pioggia	5.500,00	5.225,00	DO.MA S.r.l.		NO	5.225,00
Impianto distribuzione carburante	5.000,00	4.800,00	DO.MA S.r.l.		NO	0,00
Impianto Depurazione acque	27.560,00	0,00			NO	0,00
Impianto antincendio	12.000,00	11.500,00	DO.MA S.r.l.		NO	11.500,00
Impianto Videosorveglianza	40.824,01	33.568,43	DO.MA S.r.l.		NO	33.568,43
Altri impianti generali			DO.MA S.r.l.		NO	
Totale Impianti generali	169.884,02	126.863,93				122.063,93
Infrastrutture aziendali						
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	2.480.680,00	2.349.819,15				2.323.023,19
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI						

¹ Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

pugliasviluppo



28

28

[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA RICHIESTA	SPESA DA PREVENTIVI	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)¹	SPESA AMMESSA
Macchinari						
Totale Macchinari						
Impianti						
Totale Impianti						
Attrezzature						
N.2 carrelli elevatori	81.920,00	81.920,00	OM Carrelli Elevatori S.r.l. off. N. 49		NO	81.920,00
N. 1 lavapavimenti industriale	15.900,00	15.900,00	OM Carrelli Elevatori S.r.l. off. N. 50		NO	15.900,00
Totale Attrezzature	97.820,00	97.820,00				97.820,00
Programmi informatici						
Software 1						
Software 2						
Totale Programmi informatici						
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	97.820,00	97.820,00				97.820,00
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
Brevetti, ecc.						
Know how e conoscenze tecniche non brevettate						
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	2.946.000,00	2.786.396,64				2.749.600,68

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO DA PREVENTIVI PRESENTATI	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	37.000,00	12.950,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	12.950,00
progettazioni e direzione lavori	120.500,00	42.175,00	120.500,00	91.757,49	81.757,49	28.615,12
suolo aziendale	210.000,00	42.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	42.000,00
opere murarie ed assimilabili	2.392.180,05	478.436,01	2.480.680,00	2.349.819,15	2.323.023,19	464.604,64
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	97.820,00	34.237,00	97.820,00	97.820,00	97.820,00	34.237,00
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.857.500,05	609.798,01	2.946.000,00	2.786.396,24	2.749.600,68	582.406,76

Si rileva che:

- ✓ gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso;
- ✓ le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie e assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso;

pugliasviluppo



Handwritten signature

29

Handwritten signature

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

- ✓ le spese inerenti suolo aziendale e sue sistemazioni rientrano nel 10% del totale degli attivi materiali ammissibili.

Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le opere murarie sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art.11 comma 3 dell'Avviso.

Pertanto, a fronte di un investimento ammissibile di € 2.749.600,68 si ritiene ammissibile un'agevolazione pari a € 582.406,76, inferiore a quanto ammesso con D.D. n 1346 del 12/07/2018 pari a € 609.798,01.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "prezialità") con la quale attesta che i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Il progetto di ricerca prevede lo sviluppo di un supporto decisionale nella pianificazione e gestione delle missioni. In particolare, si propone lo sviluppo di una ricerca per la creazione di un supporto decisionale mirato all'ottimizzazione nella gestione della logistica distributiva che comprende analisi dello stato dell'arte, definizione del processo decisionale relativo al contesto applicativo, sviluppo di una soluzione di supporto decisionale che impieghi *fuzzy logic* e programmazione stocastica, test e sperimentazione.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

L'ottimizzazione logistica garantisce una riduzione degli impatti ambientali e quindi dell'inquinamento, se dovessero quindi svilupparsi gli obiettivi attesi di incremento delle missioni con ritorno pieno, si potrebbe ottenere una riduzione delle emissioni. I valori sono contenuti dati i volumi in esame, ma comunque presenti.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non vengono riportate spese sostenute per studi di fattibilità tecnica/brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso

Le informazioni fornite in sede di presentazione del progetto definitivo rispondono esaurientemente a quanto richiesto nell'istanza di accesso.

pugliasviluppo



noh

30

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.

Progetto Definitivo n. 41

Codice Progetto: GVCSQK8

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

- a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;
- b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;

l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione: dalla documentazione fornita (preventivi di spesa e curricula) si ritiene che detti costi sono riconducibili a normali condizioni di mercato e non comportano elementi di collusione.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive: Non previsti
4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:
Non vengono riportati costi per apparecchiature ed attrezzature.
5. ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:
 - c) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito:
Non richiesta la premialità.

4.2 Valutazione tecnico economica

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:
Si prevede di realizzare un sistema di supporto decisionale da testare sul campo.
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo: Sono previste prestazioni e miglioramenti conseguibili con il nuovo sistema, tuttavia i valori dello stato attuale e del miglioramento atteso debbono essere verificati durante la fase di attuazione, dato che alcuni di questi valori appaiono non chiari.
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali: La società dichiara che i risultati prodotti nell'ambito del progetto si atterranno alle principali normative nazionali e internazionali.
- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico: Esistono potenziali vantaggi in termini di aumento della sicurezza, affidabilità e consumi della proposta in essere che potrebbe essere utile descrivere e quantificare, per quando essi siano limitati in termini assoluti sul territorio.
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici: ipotesi non ricorrente.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:

La proposta è interessante e può portare ad una crescita aziendale ed essere utile per quel contesto specifico logistico nella misura in cui il suo sviluppo permetta di estendere l'operatività e garantire una migliore flessibilità a fronte dei potenziali sviluppi futuri nell'area geografica prevista.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

La proposta è stata integrata con dati e informazioni al fine di meglio descriverne la natura facendo comprendere che si prevede di passare da 2.500 pallet/giorno a 4.500 pallet/giorno grazie alla disponibilità del nuovo capannone e del software di supporto alle decisioni.

Punteggio assegnato: 7,5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:**

La descrizione della soluzione tecnologia e i relativi riferimenti ai contesti applicativi in cui viene applicata è mediamente completa e bilanciata rispetto al caso in esame.

Punteggio assegnato: 10*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti***4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:**

La tematica affrontata è comune a molte piccole realtà del territorio e ha una potenzialità di valorizzazione industriale, particolarmente nel caso porti ad una crescita di questa tipologia di realtà e, al contempo, si sviluppi su questo contesto una evoluzione congiunta del mercato.

Punteggio assegnato: 7,5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:**

Il gruppo di ricerca ha una buona capacità scientifica che risulta focalizzata su tematiche sensibilmente differenti da quelle in esame e quindi si ritiene che il livello di coerenza sia medio, ma si auspica che questa iniziativa porti ad un sinergico sviluppo di esperienza.

Punteggio assegnato: 5*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):**

Il totale della Ricerca è di 160.000,00 Euro equamente distribuiti fra il 2019 e 2020; suddivisi in 45.000,00 Euro di Personale Interno, 100.000,00 Euro per il supporto dell'Università e 15.000,00 Euro di spese generali; non sono previste spese per la sperimentazione.

Si assume che le spese per la ricerca industriale, sopra menzionati, includano comunque la parte di sperimentazione del sistema decisionale, fondamentale per il successo dell'iniziativa di R&S come anche descritto nel contratto di ricerca con il Dipartimento.

A tal proposito occorre precisare che la descrizione delle giornate dedicate alle attività di ricerca presenti nella Sezione 3 del progetto definitivo non sono coerenti tra di loro, dapprima vengono citate 330 giornate per l'Azienda Proponente in 2 anni e analogamente 200 giornate per l'Università che fornisce la consulenza relativa; tuttavia, a pag.24, si riportano 22 mesi per il personale della Proponente (circa 440 giornate) e 22 x 4 Mesi Uomo per l'Università (88 mesi uomo, ovvero 1760 giornate circa); a parte la dicotomia fra i due valori, gli impegni stimati in termini di mesi uomo corrisponderebbero ad una saturazione elevatissima del personale, che per il caso della consulenza in esame anche in relazione



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

alla dimensione del problema affrontato, sembrerebbe esagerata. Per queste ragioni e per le seguenti considerazioni si assumono valide le stime iniziali (pag.2) in giorni e vengono considerate le seconde stime delle mere indicazioni del periodo solare coperto dalle risorse senza valutarne l'impiego percentuale.

Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità**Personale interno.**

Il personale interno ha competenze che sono adeguate a svolgere ruolo di utente e interfaccia per l'Azienda nel progetto di innovazione che sarà condotto dall'Università.

Personale esterno.

Il personale del Dipartimento appare adeguato come numerosità e competenze, seppur appaia maggiormente esperienza su tematiche diverse da quelle della logistica in esame, ha la potenzialità per sviluppare questa soluzione.

Consulenza di ricerca

La consulenza di ricerca appare sviluppata dal succitato Dipartimento e dalle risorse riconducibili ad esso e il suo importo risulta coerente con la mole di lavoro descritta e i tempi previsti.

Costi**Personale interno.**

Il Costo del personale Interno di 45.000,00 Euro è ragionevole nell'arco temporale ipotizzato anche considerando l'impegno di 110 più 220 giornate previste.

Personale esterno.

Il costo per la consulenza da parte del Personale Esterno operante nel Dipartimento, ed ai relativi affiliati, ai quali affidata la ricerca è coerente con le esigenze di sviluppo di un sistema innovativo performante. Il costo giornaliero medio del personale calcolabile in circa 500 Euro/giorno inclusivi di spese generali, ragionevolmente tra i 350 e i 420 Euro/giorno risulta medio/alto rispetto ai costi Universitari del contesto proposto, ma ragionevole e facilmente compensato dal fatto che il contratto *lump sum* con il Dipartimento potrebbe dover essere integrato da giornate extra per finalizzare concretamente il lavoro.

Consulenza di ricerca

Il costo per la consulenza di ricerca in relazione all'impiego del personale ed ai tempi solari previsti è ampiamente coerente con lo sviluppo di un sistema innovativo performante

Strumentazioni e attrezzature

Non vi sono descrizioni di attrezzature e strumentazioni dedicate alla ricerca; data la natura del progetto, la cosa è razionale e accettabile, anche considerata la sinergia con le ipotetiche capacità dei laboratori universitari e con la possibilità di installare la soluzione su risorse ICT già disponibili in azienda o con quelle di nuova acquisizione.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Giudizio finale complessivo

Alla luce delle integrazioni fornite la proposta appare interessante. Gli obiettivi sono ambiziosi su un contesto logistico peculiare, ma se raggiunti porterebbero ad una evoluzione delle capacità dell'azienda oltre che ad una possibile sinergia con altre attività del settore.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 52,5

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno	45.000,00	45.000,00	27.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	100.000,00	100.000,00	60.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali relative alle attività di ricerca industriale direttamente imputabili al progetto di ricerca	15.000,00	15.000,00	9.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca					
Totale spese per ricerca industriale		160.000,00	160.000,00	96.000,00	
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)		0,00	0,00	0,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		160.000,00	160.000,00	96.000,00	

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso. Si evidenzia che le spese generali e gli altri costi di esercizio non

pugliasviluppo



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

eccedono, complessivamente, il 18% delle spese ammissibili.

Pertanto, da un investimento proposto ed ammesso per € 160.000,00 deriva un'agevolazione concedibile pari ad € 96.000,00.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Ipotesi non ricorrente.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

Ipotesi non ricorrente.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha una dimensione di media impresa, considerando l'ultimo bilancio approvato (Esercizio 2016), antecedente la data (16/03/2018) di presentazione dell'istanza di accesso, così come di seguito dettagliato:

Dati relativi alla dimensione dell'impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2016		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
60,05	8.243.497,00	7.988.296,00

La proponente da Business plan si dichiarava Media Impresa, anche a seguito di quanto dichiarato con PEC del 04/07/2018 in cui evidenziava che *"le partecipazioni possedute dai soci nelle altre società hanno fatturato e totale di Bilancio pari a zero o sono in liquidazione"*.

Si evidenzia che l'impresa ha fornito DSAN con i dati relativi alla dimensione dell'impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni, relativo all'ultimo bilancio approvato, anno 2017, come di seguito dettagliato:

Dati relativi alla dimensione dell'impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
59,57	9.060.755,00	9.130.915,00

A riguardo, si conferma la dimensione di media impresa.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVC5QK8

Progetto Definitivo n. 41

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2016	2017	2021
Patrimonio netto	443.603,00	589.416,00	5.183.270,47
Valore della produzione	8.680.621,00	9.525.530,00	11.758.225,00
Margine Operativo netto	3.805.337,00	3.286.751,00	5.184.225,00
Risultato operativo della gestione caratteristica	908.263,00	756.566,00	1.421.975,00
Utile d'esercizio	579.087,00	433.274,00	939.459,00

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario proposto in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevedeva un investimento complessivo pari ad € 3.017.500,00 e fonti di copertura per complessivi € 3.075.798,01 tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 570.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.800.000,00, ed agevolazioni per € 705.798,01.

INVESTIMENTI COMPLESSIVI	3.017.500,00
Apporto mezzi propri	570.000,00
Finanziamento a M/L termine	1.800.000,00
Agevolazioni richieste	705.798,01
TOTALE	3.075.798,01

A seguito integrazioni prodotte in sede di istruttoria del progetto definitivo, l'impresa ha proposto il seguente piano di copertura:

INVESTIMENTI COMPLESSIVI	2.946.396,64²
Apporto mezzi propri	150.000,00
Finanziamento a M/L termine tramite mutuo fondiario	1.500.000,00
Finanziamento a M/L termine tramite MedioCredito Centrale	750.000,00
Agevolazioni richieste	705.798,01
TOTALE	3.025.798,01

A supporto di quanto proposto, l'impresa ha fornito quanto segue:

✓ **apporto di mezzi propri:**

La società ha presentato la copia dell'estratto dal libro verbali assemblea ordinaria (pag. 1 di 200) con il quale l'azienda delibera, in data 04/04/2019, un conferimento soci in conto futuro aumento capitale sociale di € 150.000,00 a copertura dell'apporto di mezzi necessari alla realizzazione del programma di investimento inerente il Titolo Il capo 2 del regolamento "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento", da versarsi su richiesta da parte dell'Amministratore, a seconda delle necessità del progetto e comunque entro la data di ultimazione del programma di investimento.

² Tale importo rappresenta l'effettivo investimento proposto derivante dai preventivi e dal computo metrico presentato ad integrazione, seppur l'impresa ha citato vecchi importi Sez. 1 (€ 3.017.500,05), tabella di sintesi (€ 3.106.000,00), tabella inerente la copertura finanziaria (€ 3.017.500,05) e tabella riepilogativa dell'investimento della sez. 2.



Handwritten signature

Handwritten signature

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

✓ finanziamento a m/l termine:

Per quanto riguarda il finanziamento a M/l termine la società ha presentato:

- copia del contratto di un mutuo fondiario, repertorio N. 4242, raccolta N. 2901 del 26/07/2018, registrato a Lecce il 27/07/2018 al n. 7724/1T, concesso da "Unione di Banche d'Italia S.p.A." per € 1.500.000,00, garantito da ipoteca su immobili di proprietà della società Carlo Minafro S.r.l. già "Carlo Minafro & C. S.n.c. di Minafro Carlo;
- copia del contratto di finanziamento n. 64544 rilasciato dal MedioCredito Italiano S.p.A. per € 750.000,00 e garantito dal Fondo di Garanzia ex L. 662/96, finalizzato "a far fronte al fabbisogno finanziario dell'impresa per l'acquisto di un capannone industriale da realizzarsi a Surbo (LE) per un importo di spesa complessivamente stimato in € 2.100.000,00 IVA esclusa"; l'impresa ha anche allegato copia della lettera del Mediocredito Centrale che, in riferimento alla garanzia L. 662/96, attesta un ESL pari al 3,57% atteso che a fronte di un finanziamento per € 750.000,00, risulta un importo garantito per € 600.000,00, pari all'80% dell'importo finanziato.

Infine, vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per complessivi € 150.000,00 si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, riferito all'esercizio antecedente 2017:

2017	
Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 589.416,00
Fondo per rischi e oneri	€ 12.686,00
TFR	€ 332.512,00
Debiti m/l termine	€ 2.489.569,00
TOTALE	€ 3.424.183,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 1.797.264,00
Crediti m/l termine	€ 78.963,00
TOTALE	€ 1.876.227,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.547.956,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario.

In conclusione, la copertura finanziaria è la seguente:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO PROPOSTO	2.946.396,64
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	2.909.600,68
agevolazione	678.406,76
Finanziamento a m/l termine Unione di Banche d'Italia S.p.A.	1.500.000,00
Finanziamento a m/l termine MedioCredito Italiano S.p.A.	750.000,00
di cui: garantito 662/96	600.000,00
esente da Garanzia	150.000,00
Apporto mezzi propri (delibera del 04/04/2019)	150.000,00
TOTALE FONTI	3.078.406,76
Rapporto mezzi finanziari esenti da sostegno pubblico /costi ammissibili	61,86 %

pugliasviluppo



37

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti proposti ed ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 7 dell'Avviso, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

La proponente, secondo quanto evidenziato nell'istanza di accesso e nel progetto definitivo, si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 2,5 unità lavorative. Tuttavia, nel prosieguo dell'attività istruttoria del progetto definitivo, l'impresa con integrazioni ha fornito:

1. una nuova DSAN da cui emerge quanto segue:
 - che gli ULA antecedenti l'istanza di accesso della proponente complessivamente equivalgono a 60,08, in aumento rispetto al dato ULA fornito nell'istanza di accesso e pari a 60,05;
 - nel territorio pugliese gli ULA antecedenti l'istanza di accesso sono pari a 49,50 (così come si può verificare dalla tabella excel allegata alla dichiarazione);
 - che il personale in forza alla società relativamente al dato ULA di 60,08 presenta qualifica di impiegati per n. 6,50 ULA (di cui donne 2,5) e qualifica di operai per n. 53,58 ULA;
 - che all'interno della nuova sede saranno assunti complessivamente ed esclusivamente n. 4,5 ULA in più rispetto al dato attuale della società, che avranno le seguenti mansioni:
 - ✓ 2 addetti mulettisti;
 - ✓ 1 direttore logistico;
 - ✓ 3 impiegati addetto alla logistica part-time, 20 ore/settimana;
 - ✓ 2 impiegati amministrativi, 20 ore/settimana.
2. tabella excel relativa al foglio di calcolo delle ULA, da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso che, nella sede di Surbo è pari a 49,50 ULA e nella sede di Fabbriano è pari a 10,58 ULA per complessivi ULA pari a 60,08.

Pertanto, preso atto della corrispondenza di quanto dichiarato con il libro unico del lavoro presentato in sede di progetto definitivo, si riporta di seguito il dettaglio delle ULA:

Occupazione generata dal programma di investimenti nel territorio pugliese			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (marzo 2017 – febbraio 2018)	Dirigenti		
	Impiegati	3,5	1,5
	Operai	46	0
	TOTALE	49,5	1,5
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime 2021	Dirigenti		
	Impiegati	7	1,5
	Operai	47	0
	TOTALE	54	1,5
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3,5	0
	Operai	1	0
	TOTALE	4,5	0

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Occupazione complessiva generata dal programma di investimenti			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (marzo 2017 - febbraio 2018)	Dirigenti		
	Impiegati	6,5	2,5
	Operai	53,58	0
	TOTALE	60,08	2,5
Media ULA nell'esercizio a regime 2021	Dirigenti		
	Impiegati	10	2,5
	Operai	54,58	0
	TOTALE	64,58	2,5
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3,5	0
	Operai	1	0
	TOTALE	4,5	0

Infine, nella "relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti" e da successive integrazioni, la società afferma quanto segue:

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO.

In tale paragrafo la società riporta che la situazione occupazionale ante investimento, precisamente nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza, vede l'azienda presente con un numero di ULA complessivo pari 49,50 in tutto il territorio pugliese. Il personale in forza alla società relativamente al dato ULA di 60,08 presenta qualifica di impiegati per n. 6,50 ULA (di cui donne 2,5) e qualifica di operai per n. 53,58 ULA.

2. esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA.

La "Carlo Minafro" dichiara di essere una delle aziende leader della logistica integrata a livello nazionale, con più di 70 addetti, temporaneamente suddivisi in due filiali. L'azienda è in piena espansione, mentre gli spazi attualmente disponibili allo svolgimento della propria attività, sempre nella zona industriale di Lecce, risultano insufficienti. Per tale motivo l'azienda ha deciso di procedere all'acquisizione di un nuovo opificio, sempre nella zona industriale di Lecce, per consentire l'incremento della propria attività. L'investimento concerne la ristrutturazione edile ed impiantistica dell'opificio esistente, sito nella zona industriale di Lecce, al Viale Danimarca, già destinato ad industria del legno, per adeguarlo alla nuova attività di logistica; inoltre, si intende realizzare un progetto di ricerca volto alla implementazione di un modello di supporto alle decisioni con l'obiettivo di minimizzare i viaggi di ritorno vuoti e massimizzarne la redditività.

3. descrizione articolata delle strategie imprenditoriali delle legate alla:

SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: la salvaguardia dell'occupazione è molto importante per l'azienda.

VARIAZIONE OCCUPAZIONALE: In fase iniziale le previsioni di incremento occupazionale sono di 4,5 unità, sicuramente tendenti ad aumentare quando la struttura raggiungerà la sua operatività massima.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

L'incremento occupazionale di 4,5 ULA a regime rispetto al dato di partenza inerente i dodici mesi antecedenti l'istanza di accesso è giustificato dal progetto presentato dall'azienda e si prevede possa aumentare successivamente rispetto al previsto, data la forte crescita in essere della stessa.



Handwritten signature

Handwritten mark

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

5. Una delle ricadute del progetto riguarda proprio l'impatto occupazionale. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

Con il progetto presentato si avrà un incremento occupazionale a regime pari a 4,5 ULA che avranno la mansione, come risulta da successiva DSAN del 12/02/2019, di:

2 addetti mulettisti;

1 direttore logistico;

3 impiegati addetto alla logistica part-time 20 ore/settimana;

2 impiegati amministrativi 20 ore/settimana.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

Grazie al progetto che intende realizzare l'azienda prevede un aumento della propria produttività e competitività in quanto si contraddistinguerà per innovatività e competenza. Tutto questo permetterà una espansione del proprio mercato di riferimento e l'acquisizione di un maggior numero di clienti.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo e, in particolare, relativamente:

- ✓ Prescrizione su verifica cumulabilità altri aiuti;
- ✓ Prescrizione circa la portata innovativa;
- ✓ Prescrizione circa la R&S;
- ✓ Prescrizioni circa la cantierabilità e gli attivi materiali;
- ✓ Prescrizione circa la sostenibilità ambientale.



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi con D. D. n. 1346 del 12/07/2018	A agevolazioni Ammesse con D. D. n. 1346 del 12/07/2018	Investimenti proposti	Investimenti proposti da preventivi	Investimenti ammessi	Contributo ammesso
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.857.500,05	609.798,01	2.946.000,00	2.786.396,64	2.749.600,68	582.406,76
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		2.857.500,05	609.798,01	2.946.000,00	2.786.396,64	2.749.600,68	582.406,76
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	160.000,00	96.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	96.000,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		160.000,00	96.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	96.000,00
TOTALE		3.017.500,05	705.798,01	3.106.000,00	2.946.396,64	2.909.600,68	678.406,76

Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato. Si rileva che a fronte di un investimento ammesso pari ad 2.909.600,68 deriva un'agevolazione di € 678.406,76.

Infine, si rammenta che gli studi di fattibilità rientrano nell'1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti e la progettazione e direzione lavori nel 6% dell'importo ammesso in "Opere murarie ed assimilate".

Le spese inerenti suolo aziendale e sue sistemazioni rientrano nel 10% del totale degli attivi materiali ammissibili.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 8770/I del 11/09/2018 e dalla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/7920 del 18/09/2018, ha inviato:

- DSAN CCIAA ed antimafia;
- Tabella elenco ULA e libro unico del lavoro;
- Perizia tecnica giurata; Quadro economico generale, relazione di diagnosi energetica, relazione tecnica di calcolo e di impianto di climatizzazione, relazione tecnica di calcolo e di impianto di depurazione, elenco prezzi unitari oneri di sicurezza;
- Computo metrico estimativo e computo metrico oneri di sicurezza;
- Capitolo speciale d'Appalto parte I e parte II, analisi dei rischi;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Relazione piano di sicurezza;
- Relazione tecnica progetto;
- Bilancio 2016 e bilancio provvisorio al 30/06/2018;
- Atto di compravendita;
- Elaborati grafici ed architettonici (Tavole e planimetrie e layout);
- Progetto strutturale (elaborati grafici strutturali con tavole di calcolo);
- Relazioni del tecnico: geologica, del piano di manutenzione, di pericolosità sismica, dei materiali geotecnica, codici di calcolo;
- Contratto di mutuo.

Con PEC del 22/10/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.9951/I del 23/10/2018 ha fornito:

- Relazione di aggiornamento sulle prescrizioni dell'Autorità Ambientale;
- DSAN cumulabilità aiuti;
- Perizia giurata sul rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- Copia di bilancio 2017 completa di allegati;
- DSAN Sez. 9 del punto 6;
- Offerta del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

Con PEC del 26/10/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.10128/I del 29/10/2018 ha fornito il Permesso di costruire.

Con PEC del 14/11/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.10616/I del 15/11/2018 ha fornito:

- aggiornamento del computo metrico con nota di chiarimento ed approfondimento del progettista;
- chiarimento sulla sostenibilità ambientale;
- specifica sez. 9 sugli interventi integrativi salariali.

Con PEC del 07/12/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11355/I del 10/12/2018, ha inoltrato:

- Preventivi Opere murarie;
- Preventivo studio di fattibilità;
- Preventivo della progettazione e direzione lavori con dettaglio.

pugliasviluppo



43

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 26

Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

Con PEC del 18/12/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11680/I del 19/12/2018, ha inviato la Dichiarazione di apporto mezzi propri.

Con PEC del 12/02/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.1047/I del 13/02/2019 ha inoltrato:

- Relazione integrativa sul progetto di R&S;
- Nuova tabella della determinazione della capacità produttiva;
- Nuova DSAN sul dato occupazionale.

Con PEC del 22/03/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.2144/I del 26/03/2019 ha inoltrato l'atto di trasformazione della società da Carlo Minafro & C S.n.c. di Carlo Minafro a Carlo Minafro S.r.l.

Con PEC del 01/04/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.2459/I del 02/04/2019 ha inoltrato:

- DSAN sez. 9 dati occupazione aggiornata;
- DSAN nuovo piano di copertura finanziaria con lettera esito beneficiario e atto finanziamento MCI;
- Atto notorio relativo alle sez. 7,8,10;
- Dimensione impresa relativa ai dati di bilancio 2017;
- Tabella excel copertura finanziaria;
- Tabella excel dati ULA;
- Visura aggiornata.

Con PEC del 04/04/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.2538/I del 04/04/2019 ha inoltrato:

- quietanza di avvenuto pagamento del mutuo di € 1.500.000,00;
- copia verbale assemblea dei soci con delibera di apporto mezzi propri;
- DSAN di chiarimento sulla determinazione della capacità produttiva;
- DSAN sez. 9c Nuova occupazione;
- DSAN sulla dimensione aziendale relativa al bilancio 2017.

Con PEC del 05/04/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 2580/I del 08/04/2019 ha inoltrato DSAN sez 9 dati occupazione che annulla e sostituisce la DSAN occupazione inoltrata con PEC del 1/04/2019.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 26

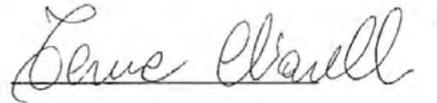
Carlo Minafro S.r.l.
Codice Progetto: GVCSQK8

Progetto Definitivo n. 41

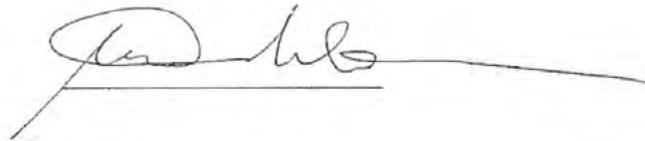
I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 24/04/2019

Il valutatore
Teresa Chiarelli



Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola



Visto:
il Program Manager
dello Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...4.5.... FOGLI
LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingotto)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 937

L.n 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L.R. n° 7/2014 e L.R. n. 38/2016: Approvazione schema Convenzione tra R.P. e Ministero dell'Interno – Dipartimento vv.f.Dir. Reg. Puglia impiego vv. f. ambito del contrasto agli incendi boschivi. Variazione compensativa Bilancio 2019 e pluriennale 2019/21 ambito stessa missione-programma-titolo del D.Lgs.118/2011 e variazione declaratoria a capitolo già esistente.

Assente il Presidente, il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Murgolo Vincenza e dalla Posizione Organizzativa "Pianificazione, previsione e contrasto dei rischi", confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La legge n° 353 del 21.11.2000, avente all'oggetto: "Legge quadro in materia di incendi boschivi", all'art.3, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;

La L.R. n° 18 del 30.11.2000, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", al Capo II, art.15 tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;

La L.R, n° 7 del 10 marzo 2014, "Sistema regionale di protezione civile", all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000;

La L.R. n. 38 del 12 dicembre 2016, "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia" nel rispetto dei principi della citata legge 353 del 21.11.2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;

Con il D.M. 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale;

La Giunta Regionale con deliberazione n° 585 del 10.04.2018 ha approvato il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

Premesso che:

Con D.P.G.R. n.242 del 16.04.2019 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2019, ai sensi della L 353/2000, della L.R. n. 7/2014 e della LR. n. 38/2016.

Per il potenziamento del sistema di protezione civile sul territorio regionale di contrasto agli incendi boschivi nel periodo di grave pericolosità agli incendi boschivi, per il supporto agli Enti Locali nell'acquisizione dei dati relativi alle perimetrazioni delle superficie percorse dal fuoco per l'aggiornamento del catasto ai sensi dell'art. 10 della L. n. 353/2000 e per le attività di sorveglianza sul territorio regionale finalizzate alla prevenzione e repressione del reato incendio, è stata valutata l'opportunità di proporre, con nota prot. n. 2023 del 22.02.2019, al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia, una convenzione finalizzata alla lotta attiva agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2019, nonché a presenziare le postazioni in Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) e quelle delle due strutture decentrate di protezione civile, presso i campi gemellati di "Campi Salentina (LE)" e di "Jacotenente "in Foresta Umbra - Vico del Gargano (FG);

Considerato che:

Le somme stanziare sul Bilancio Finanziario Gestionale per l'anno 2019 sul capitolo di spesa dedicato sono pari ad €.2.000.000,00;

Per la campagna AIB 2019, poiché la proposta di Convenzione in oggetto prevede anche la presenza diurna dei Vigili del Fuoco presso i suddetti campi gemellati, l'onere finanziario è pari ad €. 2.100.000,00, pertanto le risorse a disposizione risultano insufficienti.

Da un'attenta analisi del Bilancio Autonomo della Sezione Protezione Civile, sono state individuate le somme necessarie a coprire la differenza su un capitolo diverso da quello coerente alla tipologia di spesa da effettuare.

Per quanto sopra premesso e considerato si ritiene opportuno:

procedere alla variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;

approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia, che è allegato alla presente proposta di Deliberazione di Giunta regionale per farne parte integrante;

si rende altresì necessario procedere anche alla variazione della declaratoria del citato capitolo 531035 "Spese per l'Accordo di programma con il corpo Forestale dello Stato L. 353/2000 e LR. n. 18/2000" nel modo seguente; "Spese per la convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco L. 353/2000 e L.R. n. 18/2000".

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di Stabilità 2019)";
- la Legge Regionale n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm. e ii.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 30.01.2019, Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle L.R. n. 67/2018 e n. 68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della Legge Nazionale n. 145/2018.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 e SS.MM.II.

Si richiede la variazione della declaratoria del capitolo di spesa 531035 come di seguito riportato: "Spese per la convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco L. 353/2000 e L.R. n. 18/2000".

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR nr. 95 del 22/01/2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO AUTONOMO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA**

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregato	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2019 Competenza	Variazione e.f. 2019 Cassa
42.07	531035	Spese per l'Accordo di programma con il corpo Forestale dello Stato L. 353/2000 e L.R. n. 18/2000	11.1.1	U.01.04.01.01	+€ 100.000,00	+€ 100.000,00
42.07	1101002	Spese per la funzionalità del sistema di allerta di protezione civile Art. 7 L.R. N.44/2018 (assestamento di bilancio 2018)	11.1.1	U.01.03.02.99	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 2.100.000,00 corrisponde a OGV e sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto successivo da parte del Dirigente di Sezione.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 67/2018 e n. 68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della Legge Nazionale n. 145/2018.

Il Presidente unitamente al Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta ai sensi dell'art. 4- lettera K) della L.R. 7/97, art. 4, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dei funzionari incaricati e dal Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse per farne parte integrante;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla variazione della declaratoria del capitolo 531035 così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- Di approvare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n.68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n.38/2018, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

- Di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, dei Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia;
- Di autorizzare il Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione;
- Di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile alla spesa con l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2019 per l'importo complessivo di €.2.100.000,00;
- Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle L.R. n. 67/2018 e n. 68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della Legge Nazionale n. 145/2018.
- Di disporre a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art.6 della Lr. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

SCHEMA
convenzione

Tra

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

e

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.
Direzione Regionale Puglia

“Attuazione degli artt. 5 e 6 dell’Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e il Ministero dell’Interno stipulato il 9 giugno 2016.”

Organizzazione della campagna “antincendi boschivi 2019”

Il presente allegato è composto da due fascicoli.

Alb. Rombone

DIRIGENTE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
(Antonio Mario Lerario)





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

CONVENZIONE

T r a

La **Regione Puglia**, codice fiscale 80017210727, rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, Dott. Antonio Mario Lerario, domiciliato, per la carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica su delega della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 435 del 6 aprile 2016,

e

Il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – codice fiscale 80219290584 – rappresentato, nel presente atto, dal Prefetto di Bari, per delega del Ministero dell'Interno conferita con Decreto del Ministero dell'Interno del 15 luglio 2009, allegato al presente atto in copia, e dal Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile della Puglia, dott. ing. Renato Cardia, per la parte operativa, rispettivamente domiciliati per le cariche presso la Prefettura di Bari e presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile della Puglia, di seguito denominata Direzione Regionale Puglia

p e r

l'attuazione degli artt. 5 e 6 dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno firmato il 9 giugno 2016

Organizzazione della campagna "ANTINCENDI BOSCHIVI 2018"

V I S T I

- la legge 8 dicembre 1970, n. 996 "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riferimento all'art. 15 in materia di accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento di attività di

§





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

interesse comune;

- D.Lgs. n. 1 del 02.01.2018 che ha istituito il Servizio nazionale della protezione civile, al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi; l'art. 10 del richiamato D.Lgs. 1/2018 che individua le funzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile;
- la legge 8 agosto 1995 n. 339 recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale", che prevede la possibilità da parte delle Regioni di stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'utilizzo di personale e mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- la legge regionale 30 novembre 2000 n. 18 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi";
- il decreto legislativo 8 marzo 2006 n. 139, ed in particolare l'art. 24 VI alinea, che prevede la possibilità per il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, sulla base di preventivi accordi di programma, di porre a disposizione delle regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi con oneri a carico delle Regioni;
- la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, comma 439;
- la D.G.R. n. 599 del 17 aprile 2008, con cui è stata attivata la Sala Operativa Unificata Permanente (di seguito denominata S.O.U.P.) per il coordinamento della lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 3, che ha istituito L'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.), a cui sono state attribuite competenze tecnico-operative per l'attuazione di attività e servizi finalizzati alla tutela del patrimonio boschivo;





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

- la D.G.R. n. 585 del 10 aprile 2018 con cui è stato approvato il “Piano di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2018 - 2020”;
- l’Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile sottoscritto il 9 giugno 2016;
- la legge regionale 10 marzo 2014 n. 7 “Sistema regionale di Protezione Civile”;
- la legge 7 agosto 2015 , n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che all’art. 8 comma 1 lettera “a”, prevede l’attribuzione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco delle competenze del Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e di spegnimento con mezzi aerei degli stessi;
- il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n. 177, “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ai sensi dell’art. 7, comma 1, con cui il Corpo Forestale dello Stato e’ assorbito nell’Arma dei Carabinieri, la quale esercita le funzioni già svolte dal citato Corpo previste dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, fermo restando quanto disposto dall’articolo 2, comma 1, e ad eccezione delle competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi, attribuite al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 9;
- il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n. 177, art. 9, rubricato “Attribuzione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di specifiche competenze del Corpo forestale dello Stato”, con il quale, in relazione a quanto previsto all’articolo 7, comma 1, sono attribuite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le seguenti competenze del Corpo Forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi: a) concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l’ausilio di mezzi

§





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

da terra e aerei; b) coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB); c) partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali;

- la Legge Regionale 12.12.2016 n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia";
- la D.G.R. n. 161 del 30 gennaio 2019 con cui sono state assegnate al Dirigente della Sezione Protezione Civile risorse economiche di € 2.000.000,00 per le attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 232 del 16 aprile 2019 – "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2019";
- la nota prot. 2023 del 22 febbraio 2019 della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con cui è stata chiesta una proposta di convenzione con la programmazione delle attività operative di lotta agli incendi boschivi sul territorio regionale e le relative spese per il personale e i mezzi da impiegare;
- la nota prot. n. 0006839 del 19 aprile 2019 della Direzione Regionale con cui è stato trasmesso lo schema di convenzione strutturato sulla base delle disponibilità e le indicazioni della Regione;
- la nota prot. del della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con cui, a seguito della variazione di bilancio, è stata comunicata la possibilità di condivisione della suddetta bozza di convenzione A.I.B. 2019 e la disponibilità di € 2.100.000,00;
- la D.G.R. n. _____ del _____ della Regione Puglia con cui è stato approvato lo schema di convenzione proposto dalla Direzione Regionale Puglia;
- la nota prot. n. _____ del _____ con la quale il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha autorizzato la sottoscrizione del presente atto;





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ha conferito alle Regioni la competenza in materia di incendi boschivi, fatto salvo lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi di competenza dello Stato;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi", assegna alle Regioni e Province Autonome le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività formative ed informative alla popolazione in merito alle cause determinanti l'innescio di incendio ed alle norme comportamentali da attuare in situazione di pericolo;
- la stessa legge, all'art. 7, comma 3, punto a), prevede che le Regioni negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi possano avvalersi di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- ai sensi dell'art. 24, IX alinea, del D.Lgs. 139/2006, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco concorre con le proprie risorse, umane e strumentali, al potenziamento del dispositivo antincendio boschivo della Regione Puglia, la quale, attraverso l'atto convenzionale, si fa carico dei relativi oneri finanziari,

CONSIDERATO CHE

- anche per l'anno 2019 la Regione Puglia ritiene necessario e indispensabile avvalersi del Dipartimento dei vigili del fuoco per la lotta attiva agli incendi boschivi;

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue

Art. 1





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

(Oggetto della convenzione)

La narrativa che precede è parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente convenzione ha per oggetto le attività che afferiscono al piano tecnico-organizzativo della campagna antincendi boschivi nella Regione Puglia, in particolare il concorso alla lotta antincendio boschivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante l'impiego di squadre operative A.I.B. di Vigili del Fuoco, definite dai Comandi VV.F., il potenziamento del servizio presso le sale operative dei Comandi VV.F. e della Direzione Regionale Puglia, l'attivazione del presidio VV.F presso la S.O.U.P., nonché la direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale.

Art. 2

(Oneri della Regione)

Con la presente convenzione le parti intendono regolare i rapporti, definendo le competenze e gli obblighi da essa derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

La presente convenzione è stipulata a titolo oneroso per finanziare il potenziamento del dispositivo di soccorso antincendio boschivo della Regione da parte dei Vigili del Fuoco, nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi.

Art. 3

(Obiettivi della convenzione)

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, le parti contraenti, in esecuzione dell'Accordo di Programma Quadro stipulato il 9 giugno 2016, si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati e informazioni riguardanti le attività oggetto della presente convenzione. Si fa riferimento, in particolare, alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di "grave pericolosità" per gli incendi,





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

all'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con la Sala Operativa Unificata Permanente (L. 353/2000).

Art. 4

(Attività operative per l'anno 2019)

Alle attività di cui al precedente art. 1, si procede, per l'anno 2019, mediante la sottoscrizione del presente atto relativo al potenziamento del dispositivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel campo degli incendi e del soccorso, anche in aree turistiche a maggiore afflusso stagionale, ed altre località ad alto rischio di incendio. Tale potenziamento deve essere preventivamente concordato tra la Direzione Regionale Puglia e la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia sulla base dell'andamento climatico e sulla scorta dell'esigenza di supporto alle Forze Operative A.I.B. presenti in campo al fine di assicurare la pubblica e privata incolumità.

Art. 5

(Attivazione degli interventi)

Il periodo considerato di maggiore pericolosità in cui potranno essere attivate le squadre antincendio boschivo, pur non trascurando altri periodi, afferisce prevalentemente all'arco temporale 15 giugno - 15 settembre. Il predetto periodo è stato definito con D.P.G.R. n. 232 del 16 aprile 2019 di "grave pericolosità" per gli incendi boschivi sul territorio.

Il suddetto Decreto, pubblicato sul BURP n. 43 del 18 aprile 2019, è stato trasmesso tempestivamente anche agli Uffici e agli Enti interessati, allo scopo di consentire la pianificazione in tempo utile dell'organizzazione delle squadre A.I.B.

La Regione Puglia, per le finalità di cui al precedente articolo 3, con la presente Convenzione affida al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco i seguenti compiti:

- a) la collaborazione alla programmazione e al coordinamento della lotta attiva agli incendi boschivi così come previsto dall'art. 3, commi 1 e 3, lettera h) della legge n. 353/2000;
- b) la direzione delle operazioni di spegnimento.

§





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Il personale che svolge le funzioni di direttore delle operazioni di spegnimento non risponde di eventuali esiti negativi nella conduzione dell'evento causati da dimostrate disfunzioni afferenti l'organizzazione delle squadre AIB regionali.

Art. 6

(Programmazione e Coordinamento della lotta attiva agli incendi boschivi)

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è investito del coordinamento tecnico del servizio regionale di lotta attiva contro gli incendi boschivi sul territorio regionale nel rispetto delle direttive emanate dal Dipartimento della Protezione civile, in particolare:

- a) il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco partecipa alle attività della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) costituita dalla Regione di cui alla legge 21/11/2000 n. 353, e assicura il coordinamento dell'attività delle sale operative provinciali VV.F. e della Direzione Regionale con le attività di competenza svolte nella S.O.U.P.;
- b) il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicura la presenza di proprio personale nella S.O.U.P. con orario h24 durante il periodo di grave pericolosità;
- c) il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, attraverso il personale di turno nella S.O.U.P., esercita i propri compiti secondo i criteri organizzativi e le procedure operative condivise con gli Enti presenti nella S.O.U.P. e adottate dalla Regione Puglia;
- d) la Regione e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si impegnano a collaborare sul piano organizzativo e sull'impiego delle tecnologie al fine di favorire i migliori livelli di coordinamento e di cooperazione tra la S.O.U.P., le sale operative del Corpo e la sala operativa della Direzione Regionale;
- e) il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicura un Servizio rivolto alla direzione delle operazioni di spegnimento costituito dalle 22 figure di coordinamento di seguito elencate:
 - 6 funzionari, uno per ogni Comando e uno in Direzione, che al bisogno assumono l'incarico di direttore tecnico dei soccorsi, esercitando funzioni di coordinamento delle risorse AIB, nonché di collegamento con le altre strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi in orario 8 -

8





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

20.

- 16 DOS distribuiti sul territorio regionale. I DOS saranno collocati nell'ambito di distretti operativi definiti sulla base della distribuzione e della pericolosità delle aree boscate. Ciascun DOS sarà parte di una pattuglia composta da due unità di personale di cui una con la formazione specifica per dirigere le operazioni di spegnimento (DOS), in orario 8 -20. Il direttore delle operazioni di spegnimento interverrà su un evento per volta individuato d'intesa con la S.O.U.P., in base al criterio cronologico ovvero al criterio della maggiore gravità; in ogni caso la SOUP per il tramite delle relative sale operative potrà al bisogno mobilitare DOS da un distretto ad un altro, anche in ambito interprovinciale.

f) il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per incrementare la capacità di contrasto agli incendi boschivi, impegna il proprio sistema di comunicazione, il personale, le attrezzature, le macchine e gli automezzi;

g) il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per incrementare la capacità di contrasto agli incendi boschivi, orienta il proprio personale e le proprie risorse strumentali alla mappatura delle fonti di approvvigionamento idrico comunicando il relativo stato di fatto e le coordinate geografiche.

h) Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco consente al proprio personale di partecipare in qualità di docenti ai corsi di formazione, alle esercitazioni e alla campagna di sensibilizzazione in materia di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi secondo il programma definito dalla Sezione di Protezione Civile.

La Sezione Protezione Civile della Regione provvede a redigere, d'intesa con l' A.R.I.F., la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, un Programma Operativo di Azione finalizzato all'impiego coordinato delle strutture, dei mezzi e del personale disponibile, sulla base del vigente Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Il Programma Operativo di Azione censisce anche le strutture regionali di avvistamento e definisce il personale disponibile organizzato in squadre di pronto intervento, adeguatamente formato e

§





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

idoneo a svolgere l'attività A.I.B.

Il Programma Operativo di Azione per la campagna A.I.B. è approvato con delibera di Giunta regionale e pubblicato sul B.U.R.P.

La Regione, inoltre, per il tramite dell'A.R.I.F., si impegna ad attivare in tempo utile le proprie postazioni di avvistamento, gli automezzi attrezzati con idonei allestimenti A.I.B., le apparecchiature radio e i mezzi di comunicazione in dotazione alle proprie strutture territoriali e quanto eventualmente sia necessario per rendere efficiente ed efficace il servizio.

La Direzione regionale Puglia si impegna ad assicurare, in aggiunta a quelle ordinariamente in servizio presso ogni struttura dei VV.F., le "squadre A.I.B." oggetto della presente convenzione, definite nel numero di sei squadre, di cui due di competenza del Comando VV.F. di Bari e una per ogni territorio di competenza degli altri Comandi VV.F., che saranno attivate durante tutto il periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre 2019 (93 giorni).

Si specifica che una delle due squadre del Comando di Bari sarà destinata alle esigenze del territorio della provincia Barletta-Andria-Trani.

Inoltre, saranno messe a disposizione ulteriori cinque "squadre A.I.B. aggiuntive", una per ogni territorio di competenza dei cinque Comandi VV.F., per un periodo complessivo di 57 giorni per Comando, dal 1° luglio al 26 agosto 2019, con dislocazione che sarà concordata tra la Direzione Regionale Puglia e la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia sulla base dell'andamento climatico e sulla scorta dell'esigenza di supporto alle forze operative A.I.B. presenti in campo al fine di assicurare la pubblica e privata incolumità.

Si specifica che il prefissato periodo di attivazione delle squadre AIB potrà essere esteso e potranno altresì essere attivate ulteriori squadre A.I.B. a seguito di situazioni contingenti connesse alla pericolosità delle condizioni meteo-climatiche, all'esigenza di supportare le altre forze operative A.I.B. e alla necessità di garantire la pubblica e privata incolumità. Ciò potrà avvenire su disposizione del Dirigente della Sezione Protezione Civile, assunta d'intesa con la Direzione Regionale Puglia, con oneri a carico della Regione Puglia e previa individuazione delle necessarie risorse economiche aggiuntive.





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Le parti congiuntamente potranno apportare modifiche rispetto all'organizzazione del servizio di direzione delle operazioni di spegnimento, qualora risulti necessario al fine di rendere più efficace e più efficiente l'organizzazione operativa territoriale, fatta salva l'invarianza delle prestazioni orarie complessive fornite dal personale VVF.

Art. 7

(Organizzazione delle squadre)

Le squadre A.I.B. dei VV.F. saranno così composte:

- a) n. 6 squadre, di cui due di competenza del Comando di Bari e una per ogni territorio di competenza dei Comandi VVF, con orario di servizio diurno 8-20 nell'arco temporale compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre, dotate di automezzo idoneo allo spegnimento;
- b) a complemento delle squadre di cui al precedente punto a), n. 5 squadre, una per ogni Comando provinciale, nell'arco temporale tra il 1° luglio e il 26 agosto, con orario di servizio 8-20 e dotate di automezzo idoneo allo spegnimento.

I rispettivi Comandi dei VV.F. avranno cura di dotare le squadre degli automezzi e delle attrezzature necessarie. Le squadre AIB saranno collocate presso le sedi dei Comandi di appartenenza o sedi stagionali, costituendo anche rinforzo dei presidi esistenti, e saranno rivolte esclusivamente alla lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia. Sono fatti salvi eventuali interventi di emergenza per incendi che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, che saranno disposti direttamente dal CNVVF, il quale ne darà comunque contestuale comunicazione alla S.O.U.P. attraverso la postazione VVF per l'assunzione di ogni eventuale ulteriore iniziativa ritenuta opportuna.

Le squadre dei Vigili del Fuoco AIB potranno essere attivate, direttamente dalle sale operative dei Comandi di competenza, cui perverranno le richieste provenienti dai cittadini, previa comunicazione alla S.O.U.P., o dal coordinatore V.F. presente presso la S.O.U.P., per il tramite delle sale operative dei Comandi.

Le squadre VV.F. AIB, nello svolgimento degli interventi di spegnimento, seguono le procedure

§





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

proprie del CNVVF secondo quanto appreso durante l'addestramento.

Per far fronte alle pressanti e numerose richieste telefoniche, alle esigenze di coordinamento, di scambio di informazioni tra le strutture VV.F. e la S.O.U.P., nonché ai collegamenti via radio, indispensabili ad assicurare il movimento delle squadre VV.F., presso la Direzione Regionale Puglia e ciascun Comando Provinciale sarà potenziato il servizio di sala operativa, con un'unità appositamente dedicata, che opererà con il medesimo orario di servizio delle squadre dalle ore 8.00 alle ore 20.00, durante il periodo di attivazione delle squadre AIB, pari a 93 giorni. Inoltre, sarà garantita da parte dei VVF la presenza presso il presidio permanente di protezione civile di Jacotenente (Foresta Umbra – Vico del Gargano) di due unità VVF con orario dalle ore 8.00 alle ore 20.00, e in particolare una unità con il compito di coordinamento delle sale operative dei Comandi VVF e di interfaccia con la sala operativa regionale e la seconda unità con la funzione di curare le comunicazioni radio del personale VV.F.; nonché, sempre da parte dei VVF, sarà garantita la presenza presso il presidio di protezione civile di Campi Salentina (Lecce) di due unità VVF con orario dalle ore 8.00 alle ore 20.00, e in particolare una unità con il compito di coordinamento delle sale operative dei Comandi VVF e di interfaccia con la sala operativa regionale e la seconda unità con la funzione di curare le comunicazioni radio.

La Direzione Regionale Puglia assicurerà la presenza di personale qualificato nella SOUP H24 per tutto il periodo dal 15 giugno al 15 settembre come segue:

- 3 unità (n. 1 coordinatore + n. 2 addetti) nel turno 8.00 – 20.00
- 1 addetto nel turno 20.00 – 8.00.

La Direzione Regionale e i Comandi assicureranno, inoltre, la presenza in ciascuna giornata di n. 2 operatori TAS di 2° livello (c.d. TAS - servizio di Topografia Applicata al Soccorso) nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre nella fascia oraria 8-20 presso la S.O.U.P..

Il Servizio di Topografia Applicata al Soccorso, assicurerà l'ottimizzazione dell'impiego delle informazioni geografiche nella gestione delle fasi emergenziali AIB, supportando il DTS nella fase di pianificazione e nella rappresentazione delle operazioni e nel monitoraggio, oltre che rappresentare una risorsa per l'attività di geostatistica.

S





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Art. 8

(Direzione delle operazioni di spegnimento)

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dirige le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, con il concorso dei mezzi aerei della Regione e dello Stato, nel rispetto delle direttive emanate dal Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.) del Dipartimento della Protezione Civile.

- La direzione delle operazioni di spegnimento, sarà assicurata limitatamente all'arco temporale previsto nel provvedimento di dichiarazione di grave pericolosità da 22 figure di coordinamento secondo modello organizzativo di seguito illustrato: 6 funzionari, uno per ogni Comando Provinciale ed uno in Direzione, che al bisogno assumono l'incarico di direttore tecnico dei soccorsi, esercitando funzioni di coordinamento delle risorse AIB, nonché di collegamento con le altre strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi in orario 8 -20; 16 DOS distribuiti sul territorio regionale; i DOS saranno collocati nell'ambito di distretti operativi definiti sulla base della distribuzione e della pericolosità delle aree boscate. Gli shape dei distretti dovranno essere consegnati alla Sezione Protezione Civile prima dell'inizio della campagna A.I.B.. Ciascun DOS sarà parte di una pattuglia composta da due unità di personale di cui una con la formazione specifica per dirigere le operazioni di spegnimento (DOS) in orario 8-20.

Nelle ore notturne tali compiti saranno assicurati dal personale facente parte del dispositivo ordinario di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il coordinamento delle attività di primo intervento in loco con l'impiego dei presidi A.I.B. e del personale disponibile organizzato in squadre, debitamente equipaggiate, messe a disposizione dalla Regione e/o dagli Enti Locali di cui al precedente articolo 7, viene affidato al personale del C.N.VV.F. intervenuto.

Il personale di cui al comma precedente sarà impiegato nel servizio di prevenzione, avvistamento, segnalazione, primo intervento, spegnimento e bonifica, fatta salva la responsabilità diretta degli Enti e dei Soggetti operanti in ordine alla idoneità psico-fisica del personale, alla regolare dotazione





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

dei dispositivi di protezione individuale e, in genere, all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Le unità di intervento disponibili sul campo saranno attivate dalla S.O.U.P.

L'impiego, d'intesa con la S.O.U.P., di eventuale personale volontario nelle attività di spegnimento e negli interventi diretti sul fronte del fuoco, può essere previsto fatta salva la regolare certificazione di idoneità in ordine agli equipaggiamenti e ai dispositivi individuali di sicurezza, a tenore della vigente normativa di settore e con responsabilità a carico del responsabile dell'organizzazione di volontariato.

In caso di incendi di particolare gravità ed estensione, la S.O.U.P., anche per il tramite delle strutture territoriali del C.N.VV.F., provvede ad informare i Sindaci dei Comuni interessati dall'evento, gli altri Enti Territoriali competenti e le Forze dell'ordine locali.

Art. 9

(Direzione delle operazioni di spegnimento in periodi diversi da quello previsto dal D.P.G.R. di grave pericolosità per gli incendi boschivi)

La Regione Puglia delega il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco allo svolgimento delle attività di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi sul territorio regionale fuori dal periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi. Tale attività sarà svolta senza ulteriori oneri a carico della Regione Puglia, sulla base di una procedura condivisa tra le parti.

Art. 10

(Oneri)

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico della Regione Puglia.

Per l'attuazione di quanto contenuto nella presente convenzione, la Regione si impegna a erogare un corrispettivo forfettario complessivo stabilito in € 2.100.000,00 = (dicomi euro duemilioni e





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

cento/00) per il ristoro di tutte le risorse impiegate dal Corpo nelle attività oggetto di convenzione.

La Regione si impegna a versare a titolo di acconto la somma di € 1.100.000,00 = (diconsi euro un milione e cento/00) entro il 31 luglio 2019.

La Regione si impegna a versare l'importo previsto dal secondo capoverso del presente articolo, al netto della quota versata a titolo di acconto, successivamente alla rendicontazione finanziaria delle spese per le attività convenzionate e alla registrazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo.

Tale ulteriore versamento dovrà essere effettuato comunque nel periodo tra il 1 novembre e il 31 dicembre 2019.

I versamenti dovranno essere effettuati a favore del Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 – Capo XIV - art. 11 presso la Tesoreria Territoriale dello Stato con la seguente causale: "*Versamento da parte delle regioni e degli enti locali e di altri enti pubblici o privati, degli importi previsti dalle convenzioni stipulate dagli stessi con il Ministero dell'Interno nell'ambito dei compiti istituzionali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile*".

La Direzione Regionale Puglia dovrà far pervenire alla Regione Puglia, entro il 30 ottobre dell'anno di riferimento, la rendicontazione finanziaria delle attività in convenzione con una relazione riportante gli interventi effettuati.

Art. 11

(Adempimenti di cui all'art. 3, L. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari)

Ai sensi della Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 dell'AVCP, il presente affidamento, in quanto riferito a Ente Pubblico per attività effettuate per fini istituzionali, è escluso dall'ambito di applicazione della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 12





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno

Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia

Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

(Esonero di responsabilità)

La Regione Puglia è esonerata per danni a cose o a terzi conseguenti all'attività di intervento svolta dal personale VV.F. in esecuzione della presente convenzione o comunque rientranti nei compiti istituzionali di protezione civile a questi rimessi.

Art. 13

(Personale del Corpo Nazionale VV. F.)

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione il personale dei Vigili del Fuoco resta alle esclusive dipendenze e farà esclusivo riferimento al Comando di appartenenza.

Art. 14

(Esecutività della convenzione)

L'esecutività della presente convenzione è subordinata al controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile e di legittimità da parte della R.T.S. di Bari e della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Puglia.

Sono fatte salve le esigenze di assicurare la tempestività e l'efficacia degli interventi nonché l'urgenza di provvedere alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, con la conseguente improcrastinabilità dell'attivazione della convenzione.

Art. 15

(Commissione paritetica e risoluzione controversie)

Per la gestione e la periodica valutazione tecnica della efficacia delle azioni previste dal presente, viene istituita una Commissione paritetica formata da quattro componenti, di cui due scelti dalla Direzione VVF Puglia e due dalla Regione Puglia. La Commissione, sulla base della valutazione dell'efficacia delle azioni previste, propone modifiche e integrazioni da apportare e provvede a comporre in via bonaria alla risoluzione delle controversie che dovessero intercorrere tra le parti.

8





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Ove ciò non fosse possibile le controversie derivanti dall'applicazione della presente Convenzione verranno risolte da un Collegio arbitrale composto da tre membri nominati il primo dalla Regione Puglia, il secondo dalla Direzione Regionale Puglia e il terzo concordemente dagli altri due arbitri. La sede esclusiva dell'arbitrato sarà Bari..

Articolo 16

(Registrazione e Oneri Fiscali)

L'accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firme digitali delle parti sottoscrittenti, con registrazione esclusivamente in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. L'accordo è esente da imposta di bollo, così come previsto dall'Allegato B del D.P.R. 642/1972".

Bari,

Regione Puglia

(Dott. Antonio Mario Lerario – Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile) _____

Dipartimento VV.F., S.P. e D.C.

(Ing. Renato CARDIA – Direttore Regionale VV.F. Puglia) _____

Ministero dell'Interno

(Dr.ssa Marilisa Magno – Prefetto di Bari) _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 941

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina Commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune di Vico del Gargano (Fg).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. Pianificazione delle Coste, ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Vico del Gargano (Fg);
- è stato nominato, con Delibera di Giunta regionale n. 518 del 2018, l'ing. Claudio De Stefano in qualità di Commissario ad Acta per la redazione ed approvazione del Piano Comunale delle Coste del comune di Vico del Gargano (Fg);
- con nota prot. AOO_108 del 15/02/2019 n. 3466 il Commissario ad Acta rinunciava all'incarico;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per una nuova nomina del Commissario ad acta.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue;

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente;*
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione;*
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;*
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del Piano Comunale delle Coste;

- coinvolgere costantemente gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste, delle "Istruzioni operative" approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link cartografia.sit.puglia.it/doc/AD_405_ISTRUZIONI_OPERATIVE.pdf e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale delle Coste, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale-SIT/Puglia (link <http://www.sit.puglia.it>).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Vico del Gargano (Fg); ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P. Pianificazione delle Coste, ing. Raffaella Bologna, e confermate dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Vico del Gargano (Fg);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Vico del Gargano (Fg), il dott. Pasquale Dal Sasso;
- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte del soggetto incaricato, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;
- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
 - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
 - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;

- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
 - coinvolgere gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
 - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste, delle *“Istruzioni operative”* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link [cartografia.sit.puglia.it/doc/AD 405 ISTRUZIONI OPERATIVE.pdf](http://cartografia.sit.puglia.it/doc/AD_405_ISTRUZIONI_OPERATIVE.pdf) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
 - trasmettere il Piano Comunale delle Coste, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link <http://www.sit.puglia.it>).
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Vico del Gargano (Fg);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Vico del Gargano (Fg);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 954

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali per l'annualità 2018. Diffusione di batterio Xylella fastidiosa. Territori dei Comuni delle Province di Lecce, Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale".

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, Dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;

Il Decreto Legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole

Il medesimo decreto all'art. 5 comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Con decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15452 del 21.07.2015, n. 24684 del 23.11.2015, n. 26878 del 11.12.2015 e n. 7874 del 10/08/2018, è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'infezione degli organismi nocivi ai vegetali (olivo) nei territori delle province di Lecce e Brindisi per il periodo dal 01.01.2014 a tutto il 2017 come meglio indicati nei predetti atti ministeriali. Per tali territori, ai sensi del D.Lgvo 102/2004 come modificato dal D.Lgvo 82/2008, sono state concesse le provvidenze come previste dall'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), d);

I Servizi Territoriali della Regione Puglia competenti, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno, hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo per l'emanazione del decreto, così come riportato nelle relazioni acquisite agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, quale parti integranti del presente provvedimento. Infatti, rapportando il valore del danno alle strutture aziendali ed alla produzione inficiate dal batterio Xylella f., al valore della produzione lorda vendibile si otteneva un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso.

Nelle relazioni dei Servizi Territoriali sono riportate le previsioni della spesa occorrente per la concessione delle provvidenze ai danni alla produzione previste dall'art. 5 c. 2 di cui alle lettere a), b), c) e d) ed i benefici per i danni alle strutture aziendali previsti dall'art. 5 c. 3 del Decreto Legislativo n. 102/02.

Le relazioni dei Servizi territoriali di Brindisi (prot. n. 20659 del 08/04/2019) e di Lecce (prot. n. 20262 del 05/04/2019), in allegato al provvedimento, riportano i territori per i quali il danno risulta superiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile ordinaria, come di seguito elencati:

- Provincia di Lecce: intero territorio provinciale;
- Provincia di Brindisi: intero territorio provinciale.

I territori dei Comuni delle Province di Lecce e di Brindisi, come innanzi riportati, sono in parte già stati oggetto di declaratoria con i decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15452 del 21.07.2015, n. 24684 del 23.11.2015, n. 26878 del 11.12.2015 e n. 7874 del 10/08/2018, mentre per la restante parte costituiscono nuove zone, per la successiva delimitazione operata dai Servizi territoriali della Regione Puglia competenti a seguito delle verifiche in campo, come da relazioni allegate al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;

I Servizi Territoriali di Bari con nota prot. n. 20488 del 05/04/2019, e di Taranto con nota prot. n. 20227 del 05/04/2019, allegate al provvedimento, rilevavano entrambi che l'incidenza percentuale dei danni alla produzione olivicola, rapportata al valore della Produzione Lorda Vendibile ordinaria, risultava essere inferiore al 30%.

Propone, pertanto, alla Giunta Regionale di:

- approvare l'allegato composto da n. 21 (ventuno) facciate, costituito dalle relazioni dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, come di seguito elencate:
 - Relazione del STA di Lecce, trasmessa con nota prot. n. 20262 del 05/04/2019;
 - Relazione del STA di Brindisi, trasmessa con nota prot. n. 20659 del 08/04/2019;
 - Relazione del STA di Bari, trasmessa con nota prot. n. 20488 del 05/04/2019;
 - Relazione del STA di Taranto, trasmessa con nota prot. n. 20227 del 05/04/2019.
- prendere atto che dalle suddette relazioni dei Servizi territoriali, si ricava che i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono quelli come di seguito riportati:
 - Provincia di Lecce: intero territorio provinciale
 - Provincia di Brindisi: intero territorio provinciale
- richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo l'emissione del decreto di declaratoria per l'annualità 2018, anche in deroga al D.Lgvo. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per l'infezione da organismi nocivi ai vegetali (diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*) nell'intero territorio delle Province di Lecce e di Brindisi, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale, come previsto dal D.Lgvo. n. 102/04, modificato dal D.Lgvo 82/2008, art. 5 comma 2 lett. a),b),c),d) e comma 3 (danni alle strutture aziendali) agli aventi diritto.
- trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo il presente provvedimento per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 E S.M..I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'allegato, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 21 (ventuno) facciate, costituito dalle relazioni dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, come di seguito elencate:
 - Relazione del STA di Lecce, trasmessa con nota prot. n. 20262 del 05/04/2019;
 - Relazione del STA di Brindisi, trasmessa con nota prot. n. 20659 del 08/04/2019;
 - Relazione del STA di Bari, trasmessa con nota prot. n. 20488 del 05/04/2019;
 - Relazione del STA di Taranto, trasmessa con nota prot. n. 20227 del 05/04/2019.
- prendere atto che dalle suddette relazioni dei Servizi territoriali, si ricava che i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono quelli come di seguito riportati:
 - Provincia di Lecce: intero territorio provinciale
 - Provincia di Brindisi: intero territorio provinciale
- richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo l'emissione del decreto di declaratoria per l'annualità 2018, anche in deroga al D.Lgvo. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per l'infezione da organismi nocivi ai vegetali (diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*) nell'intero territorio delle Province di Lecce e di Brindisi, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale, come previsto dal D.Lgvo. n. 102/04, modificato dal D.Lgvo 82/2008, art. 5 comma 2 lett. a),b),c),d) e comma 3 (danni alle strutture aziendali) agli aventi diritto.
- di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale alla trasmissione del suddetto provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
- di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
TUTELA DELL'AMBIENTE**

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

data 5/4/2019
AOO_180 / 000 20488
PROTOCOLLO USCITA

Alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
SEDE

Pec: *sezione.filieragroalimentari@pec.rupar.it*

e, p.c. Alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
SEDE

Pec: *coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.it*

Oggetto: **D.Lgs. n. 102/04 – L.R. n. 24/90**
Stato di Calamità per *Xylella fastidiosa*.
Richiesta di documentazione.

In riscontro alla nota del Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati del 21/03/2019 prot. n. 2219, agli atti dell'ufficio con prot. 17989 del 27/03/2019, si evidenzia che a tutt'oggi non è stata trasmessa a questo Servizio alcuna segnalazione sul territorio di competenza di danno alle colture olivicole imputabile al batterio *xylella fastidiosa*.

Da quanto sopra esposto si rileva che l'incidenza percentuale dei danni alla produzione olivicola, rapportata al valore della Produzione Lorda Vendibile ordinaria, risulta essere inferiore al 30%.

Non si riscontrano, pertanto, le condizioni previste dal D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. per la richiesta di provvidenze a seguito di individuazione dello stato di calamità.

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Il Dirigente ad Interim del Servizio
dott. Pasquale Solazzo

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 21..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

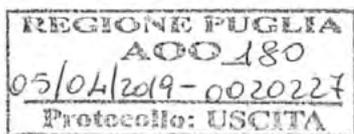
www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale BA-BAT
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR



Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Applicazione D.Lgs. n.102/2004. L.R. n.24/90 modificata dalla L.R. n.66/17. Fitopatia Xylella fastidiosa annualità 2018. Riscontro nota prot.n.2219 del 21/03/2019.

In riscontro alla nota del Dirigente del Servizio del 21/03/2019, prot. AOO_155 n.2219 acquisita agli atti di questo Servizio in data 22/03/2018, al protocollo AOO_180 n.16431, in cui si chiede la relazione e le schede ministeriali inerenti lo stato di calamità per la fitopatia Xylella fastidiosa annualità 2018 per il territorio provinciale di Taranto, i sottoscritti Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro, Responsabile P.O. "Associazionismo e Avversità Atmosferiche", Dott. Giuseppe Leogrande e Dott. Giuseppe Arcangelo Rinaldi, dipendenti regionali in servizio presso la sede di Taranto, incaricati dal Dirigente Dott. Benvenuto Cerchiara, relazionano quanto segue. In data 4 aprile 2019 è stata indetta, presso il Servizio Territoriale, una riunione con i Sindaci e/o loro delegati il cui territorio ricade in zona infetta (Determina del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n.674 del 09/08/2018), al fine di acquisire informazioni a livello locale e ad individuare con precisione eventuali danni causati dalla Xylella fastidiosa sulle coltivazioni di olivo. Da tale incontro è emerso che nell'anno 2018 i focolai di Xylella fastidiosa risultano circoscritti e pertanto i danni alla produzione olivicola non sono stati significativi. Non si registrano danni strutturali.

Quanto sopra esposto è stato confermato dal Responsabile del Servizio Fitosanitario della provincia di Taranto, il quale è impegnato attivamente nel monitoraggio della Xylella fastidiosa e dispone di dati aggiornati.

Dalla elaborazione dei dati (superfici, colture e danno) e considerando le coltivazioni presenti prevalentemente nei territori interessati (vite da vino e da tavola, seminativi e olivo), si rileva che l'incidenza percentuale dei danni alla produzione olivicola, rapportata al valore della Produzione Lorda Vendibile ordinaria, risulta essere inferiore al trenta per cento.

Alla luce, di quanto sopra, non è possibile proporre alcuna richiesta di provvidenze previste dal D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

I Funzionari

Dott. Giuseppe Leogrande

Dott. Giuseppe Arcangelo Rinaldi

P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche

Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro



Il Dirigente
Dott. Benvenuto Cerchiara

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA-BR

P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche

Via Tirrenia, 4 - 74121 Taranto - Tel: 0997307545 -

mail: a.colapietro@regione.puglia.it - pec: associazionismo.spa.ta@pec.rupar.puglia.it - upa.taranto@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI LECCE

Trasmessa via PEC

Art.47 D.Lgs.82/2005

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Lungomare N. Sauro,45

70121 B A R I

coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
U/O Ufficio Provinciale Agricoltura - Lecce

AOO_180/PROT
05/04/2019 - 0020262
Prot. Uscita - Registro - Protocollo Generale

OGGETTO: Relazione per danni da avversità atmosferiche, D. Lgs. n.102/04 e ss.mm.ii. e
L.R. n.66/17 accertamento danni
Evento: danni da organismo nocivo Xylella f. anno 2018, Provincia di Lecce.

In riscontro alla Vs. nota prot. n.2219 del 21.03.2019 acquisita agli atti di questo Servizio in data
26.03.2019 prot. 17281 si trasmette, in allegato alla presente, per gli adempimenti di competenza la
documentazione inerente ai danni causati dall'avversità di cui all'oggetto, con allegati i modelli (A-B-C-F-G).

Il Responsabile della P.O.
(Per. agr. Vito Valente)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Martì)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale BR - LE

Viale Aldo Moro s.n. - 73100 Lecce - Tel: [+39]0832.373526 - Fax: [+39]0832.373437

mail: v.valente@regione.puglia.it - pec: upa.lecce @pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI
TERRITORIALI
Servizio Territoriale di LECCE

PROVINCIA di LECCE - D.Lgs n.102/04 e L.R. n. 66/17

Relazione danni da organismi nocivi ai vegetali: Xylella Fastidiosa - Anno 2018

NATURA DELLE AVVERSITA'

Ai sensi della Decisione UE 789/2015 come modificata dalla decisione UE 927/2018 e a seguito del ritrovamento di una pianta infetta in agro di Monopoli (prov. Ba), l'attuale area demarcata definita con l'atto dirigenziale n.3 del 16/01/2019 (BURP n.8 del 24/01/2019) è costituita da:

Zona infetta : comprende l'intera provincia di Lecce, Brindisi e parte di Taranto, è la zona in cui il batterio è insediato e non è possibile eradicarlo. In questa zona la decisione non fissa alcun obbligo di eliminare le piante infette.

Zona di contenimento : è la fascia di 20 Km della zona infetta adiacente alla zona cuscinetto in cui deve essere effettuato il monitoraggio e si devono attuare misure di contenimento attraverso l'estirpazione delle piante risultate infette e la lotta al vettore.

Zona cuscinetto : è la fascia di 10 Km. di larghezza che circonda la zona infetta. La zona cuscinetto è una zona indenne in cui deve essere effettuato il monitoraggio e in caso di ritrovamento di un focolaio si devono applicare "misure di eradicazione" che consistono nell'eliminazione della pianta infetta e di tutte le piante delle specie ospiti, indipendentemente dal loro stato di salute, presenti nel raggio di 100 m. Deve essere effettuata anche la lotta al vettore. (**Vedi all. 1 - 2**).

In Puglia è presente la Xylella fastidiosa sub specie pauca genotipo ST53, ad oggi sono state individuate **34 piante ospiti** tra piante coltivate: **olivo, ciliegio, mandorlo**, ornamentali o della macchia mediterranea come: alloro, mirto, acacia, cisto, rosmarino, ginestra, fillirea oleandro, poligala, geranio, lavanda, chenopodio, vinca, asparago selvatico, ecc. In Puglia la specie più colpita è l'olivo.

L'area proposta per la delimitazione è quindi l'intero territorio della Provincia di Lecce come da Determinazione Dirigenziale n.3 del 16/01/2019 dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia.

Le coltivazioni danneggiate dall'avversità in questione sono quelle di seguito elencate:

DANNI ALLE PRODUZIONI

I danni alla coltivazione dell'olivo consistono nella riduzione dell'attività vegetativa e di conseguenza della produzione. Nei casi più gravi l'evoluzione della malattia porta al disseccamento totale delle piante. Attualmente la situazione della fitopatologia si è notevolmente accentuata, creando una stagnazione del settore olivicolo sia dal punto di vista produttivo che di quello della perdita di notevoli giornate di lavoro da parte della manodopera agricola.

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Br - Le - Sede di Lecce
Viale A. Moro - 73100 Lecce - Tel. 0832-373432
Pec: upa.le@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI
TERRITORIALI
Servizio Territoriale di LECCE

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la *conduzione diretta* del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto ed in misura minore la *proprietà capitalistica*.

COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

La coltivazione maggiormente danneggiata è stata l'olivo.
I danni alle coltivazioni consistono nella riduzione dell'attività vegetativa e conseguentemente forte riduzione della produzione.

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI

L'avversità ha interessato la coltivazione dell'olivo in tutte le sue fasi, con la impossibilità del recupero delle piante, che devono essere estirpate.

ENTITA' DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

I danni causati dall'avversità comportano la progressiva compromissione dello sviluppo vegetativo delle piante colpite, con ripercussioni immediate sulla produzione che risulta fortemente compromessa e con riflessi nelle annualità successive, sino alla completa moria delle piante.

La S.A.U. totale interessata da detta avversità è di Ha 161.130, di cui Ha 97.800 circa coltivati ad olivo, con una PLV ordinaria di € 195.600.000

La produzione danneggiata è di circa di € 136.920.000 corrispondente al 70% della P.L.V. dell'olivo dell'area delimitata.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL' ENTITA' DEI DANNI

In riferimento a quanto sopra esposto, verificata e constatata l'eccezionalità dell'evento, essendo i danni accertati nel territorio delimitato della provincia di Lecce pari a € 136.920.000, superiori quindi al 30% della P.L.V. ordinaria (€ 348.918.000), questo Servizio Territoriale ritiene ricorrenti le condizioni per invocare i benefici previsti dal D.Lgs n.102/04 - art.5, comma 2, di cui alle lettere a, b, c e d - per i danni subiti dalle aziende agricole.

Il Responsabile P.O.
(P.a. Vito Valente)

Il Dirigente
(Dr. Giuseppe Martì)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Br - Le - Sede di Lecce
Viale A. Moro - 73100 Lecce - Tel.0832-373432
Pec : upa.le@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

_____ li, _____

REGIONE _____ PUGLIA
PROVINCIA _____ LECCE

EVENTO CALAMITOSO: SICCITA'

- | | |
|----|--------------------|
| 01 | GRANDINATE |
| 02 | GELATE |
| 03 | PIOGGE PERSISTENTI |
| 04 | SICCITA' |
| 05 | ECESSO DI NEVE |
| 06 | PIOGGE ALLUVIONALI |

- | | |
|-------------------------------------|------------------|
| 07 | VENTI SCIROCCALI |
| 08 | TERREMOTO |
| 09 | TROMBA D'ARIA |
| 10 | BRINATE |
| 11 | VENTI IMPETUOSI |
| 12 | MAREGGIATE |
| <input checked="" type="checkbox"/> | FITOPATIA |

DATA:

Periodi dal 01/01/2018 _____ al 31/12/2018
giorni 365 (trecentosessantacinque)

NOTE: _____



Timbro e firma
IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° 57
(P.A. VITO VALENTE)

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ____/____/____

Post: _____

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali

S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA LECCE

EVENTO Fitopatologia Xylella f.

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _____

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE (importi in migliaia di Euro)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	21820	433.800	8.705
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE	3250	195.000	2.340
ORTIVE IN PIENO CAMPO	6300	1.710.000	69.300
ORTIVE PROTETTE	180		9.000
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
FLORICOLE PROTETTE	60		3.000
ARBOREE FRUTTICOLE	108470	6.100.400	238.798
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI	415		17775
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI			
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	140.495		348.918
	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			348.918



IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° 57
(P.A. Vito PATENTIERE)

Timbro e Firma

mod. F

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA LECCE

EVENTO Fitopatia su oliveti

Data / /

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO



PRODUZIONE

2

STRUTTURE AZIENDALI

3

STRUTTURE INTERAZIENDALI

4

OPERE DI BONIFICA

-	Intera Provincia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

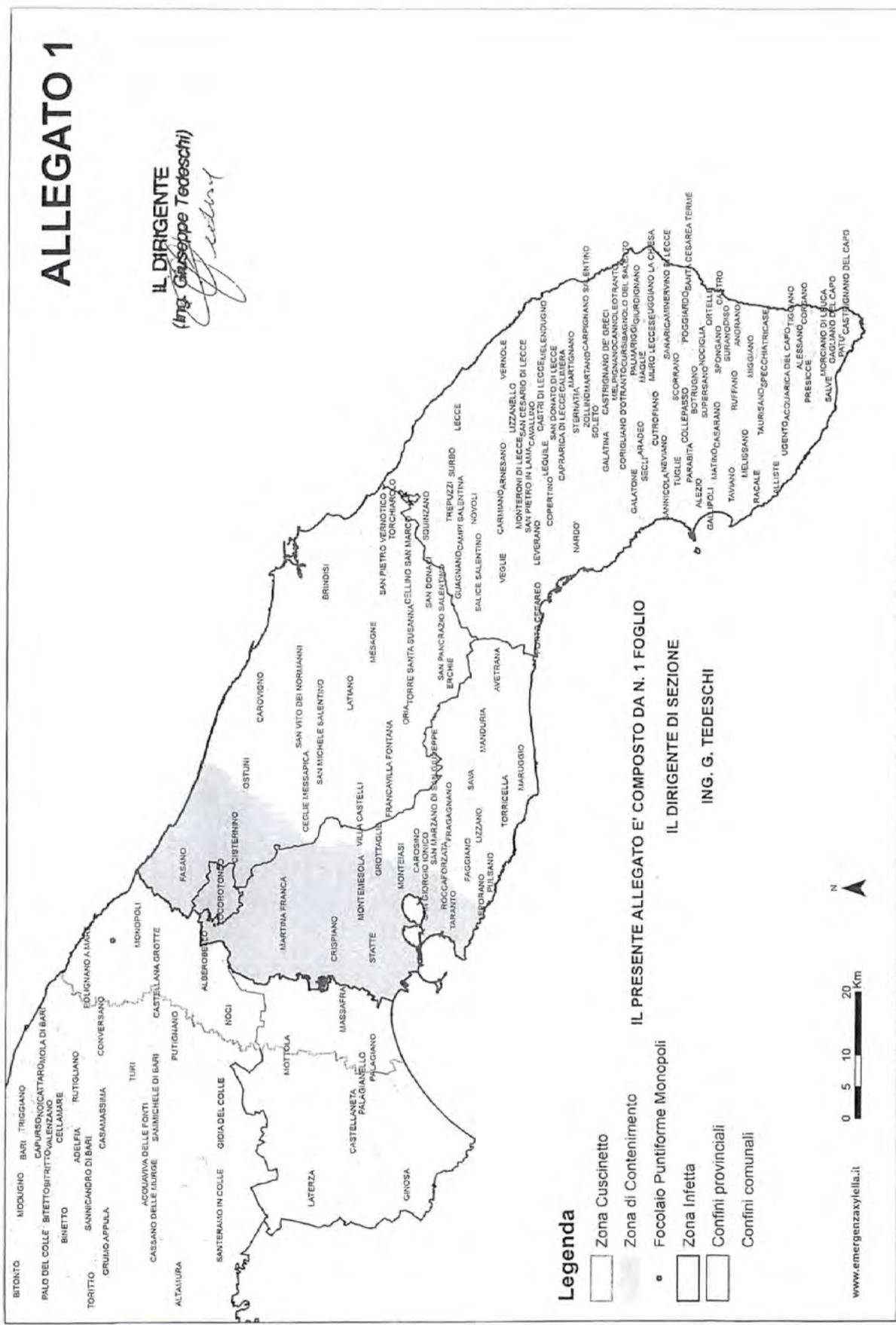


IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° 57 (P.A. VITO VALENTE)

[Handwritten signature]

ALLEGATO 1

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)



Legenda

- Zona Cuscinetto
- Zona di Contenimento
- Focolaio Puntiforme Monopoli
- Zona Infetta
- Confini provinciali
- Confini comunali

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

ING. G. TEDESCHI



www.emergenzaxylella.it

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO
 IL DIRIGENTE DI SEZIONE
 ING. G. TEDESCHI

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI LECCE		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
LECCE		INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BRINDISI		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BRINDISI		INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI TARANTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
TARANTO	AVETRANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	CAROSINO	
	CRISPIANO	
	FAGGIANO	
	FRAGAGNANO	
	GROTTAGLIE	
	LEPORANO	
	LIZZANO	
	MANDURIA	
	MARTINA FRANCA	
	MARUGGIO	
	MONTEIASI	
	MONTEMESOLA	
	MONTEPARANO	
	PULSANO	
	ROCCAFORZATA	
	SAN GIORGIO IONICO	
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE		
SAVA		
STATTE		
TARANTO		
TORRICELLA		

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BARI		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BARI	LOCOROTONDO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	MONOPOLI	FOCOLAIO PUNIFORME: LATITUDINE 40,93049618, LONGITUDINE 17,25764613

ZONA DI CONTENIMENTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BRINDISI	FASANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	CISTERMINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	CEGLIE MESSAPICA	FOGLI: da 1 a 9; da 12 a 18; da 25 a 28; 30; da 44 a 46
	OSTUNI	FOGLI: da 1 a 16; da 19 a 30; 39 a 46; da 53 a 58; da 68 a 71; da 81 a 85; da 102 a 109; da 119 a 137; 139; da 155 a 172
BARI	LOCOROTONDO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TARANTO	CRISPIANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	MONTEMESOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	STATTE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	GROTTAGLIE	FOGLI: da 1 a 13; da 15 a 21; 26, 27; da 31 a 33; da 40 a 45; da 48 a 51; 58
	MONTEIASI	INTERO TERRITORIO COMUNALE AD ESCLUSIONE FOGLI: 2; da 11 a 13
	SAN GIORGIO IONICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE AD ESCLUSIONE DEI FOGLI: da 5 a 14
	FAGGIANO	FOGLI: 1
	MARTINA FRANCA	FOGLI: INTERO TERRITORIO COMUNALE AD ESCLUSIONE DEI FOGLI da 246 a 248; da 250 a 257; 259, 260
LEPORANO	FOGLI: 1, 7, 8	
TARANTO	FOGLI SEZIONE A: TUTTI AD ESCLUSIONE DI 50, 277, 278; da 290 a 293; da 313 a 316	

ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
TARANTO	MASSAFRA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	MOTTOLA	FOGLI: 7, 8, 20; da 22 a 33, 44; da 46 a 59; da 65 a 73; da 83 a 89; da 97 a 104; da 111 a 115; da 123 a 126; da 131 a 133; da 135 a 138
	PALAGIANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE AD ESCLUSIONE DEI FOGLI: 1, 2, 3, 8, 15, 16, 45, 46, 51
	ALBEROBELLO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	CASTELLANA GROTTE	INTERO TERRITORIO COMUNALE AD ESCLUSIONE DEI FOGLI: 1, 2, 7, 10, 11, 12, 18, 19, 25, 26, 32, 33
BARI	CONVERSANO	FOGLI: 44, 45, 56, 57, 58, 69, 70, 85, 86, 96, 97, 99, 100, 101
	MONOPOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	POLIGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE AD ESCLUSIONE DEI FOGLI: da 1 a 12; 14
	PUTIGNANO	FOGLI: 38, 39; da 53 a 57; da 68 a 77
	NOCI	INTERO TERRITORIO COMUNALE AD ESCLUSIONE DEI FOGLI: da 1 a 3; da 11 a 15; da 27 a 29; 35, 36, 51, 52; da 65 a 68; da 81 a 83; da 98 a 101; 113, 114; da 124 a 126; da 129 a 132; 134



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI
TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR

TRASMESSA A MEZZO PEC

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO. Ufficio Provinciale Agricoltura - Brindisi

AOO_180/PROT
08/04/2019 - 0020659
Pia - Uscita - Registro - Protocollo Generale

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
Sezione Competitività filiere Agroalimentari
Lungomare N. Sauro 47
70121- BARI

Pec:
sezione.filieragroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n.102/2004. Xylella fastidiosa, annualità 2018, provincia di Brindisi.
Relazione.

Si trasmette in allegato, la relazione finale completa degli allegati, relativa all'evento in
oggetto che ha interessato la provincia di Brindisi.

La stessa viene trasmessa per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)



Il Dirigente del Servizio
(Dott. Benvenuto CERCHIARA)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Ta-Br P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 - 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340 - Fax: 0831.544.300
mail: g.dagnano@regione.puglia.it - pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALESEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI
TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR

PROVINCIA di BRINDISI - D.Lgs n.102/04 e L.R. n. 66/2017

Relazione danni da organismi nocivi ai vegetali: Xylella Fastidiosa - Anno 2018

NATURA DELLE AVVERSITA'

In riferimento alla Determinazione del dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 9 agosto 2018 n. 674 (B.U.R.P. n. 110 del 23/08/2018), sono state aggiornate le aree delimitate per la presenza del batterio Xylella fastidiosa sub specie pauca genotipo ST53, comprendendo l'intero territorio della provincia di Brindisi nella "zona infetta".

L'area proposta per la delimitazione è quindi l'intero territorio provinciale (vedi cartina allegata), così come individuato dalla Determinazione dirigenziale sopra citata.

Successivamente, con la Determinazione del dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n.3 del 16/01/2019 (BURP n.8 del 24/01/2019) è stata allargata la "zona cuscinetto" in agro di Monopoli, provincia di Bari, per il ritrovamento di una pianta infetta.

Xylella fastidiosa sub specie pauca genotipo ST53 è un batterio importato dal centro America, agente della malattia denominata "Sindrome del Disseccamento Rapido dell'Olivo". Il batterio colonizza i vasi legnosi delle piante ospiti nei quali si moltiplica attivamente portando ad occlusioni che bloccano il flusso della linfa grezza. Soprattutto la mancanza di trasporto di acqua verso la chioma porta alla bruscatura delle foglie quindi al disseccamento dei germogli e dei rami e, nell'arco di 3-5 anni, alla riduzione progressiva ed al disseccamento completo della chioma fino anche, nelle varietà sensibili, alla morte della pianta. L'andamento epidemico è specifico della malattia che da una o poche piante inizialmente infette (focolaio), viene diffusa a quelle circostanti da insetti vettori (sputacchine).

Numerose le specie vegetali ospiti del batterio, sia arboree che erbacee, coltivate e spontanee. Tra le piante coltivate (olivo, ciliegio, mandorlo), ornamentali e della macchia mediterranea come alloro, mirto, acacia, cisto, rosmarino, ginestra, fillirea oleandro, poligala, geranio, lavanda, chenopodio, vinca, asparago selvatico, ecc.

In Puglia la specie vegetale maggiormente colpita è l'olivo nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, con danni gravissimi alla produzione olivicola e con ripercussioni non solo economiche, ma anche paesaggistiche ed ambientali.

DANNI ALLE PRODUZIONI

I danni alle coltivazioni olivicole consistono nella riduzione dell'attività vegetativa con conseguente calo della produzione. Nel caso più gravi l'evoluzione della malattia porta al disseccamento totale delle piante. Il batterio ha colonizzato e infettato nuove aree e i focolai preesistenti vanno espandendosi. Nei diversi territori infatti è possibile individuare il danno in tutte le varie fasi, dal lieve al totale disseccamento della pianta.

DANNI ALLE STRUTTURE

I danni alle strutture consistono nel graduale disseccamento della chioma degli alberi di olivo, fino alla completa distruzione delle piante.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo culturale intensivo o semintensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Ta-Br P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"

Via Tor Pisana n. 120 - 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340 - Fax: 0831.544.300

mail: g.dagnano@regione.puglia.it - pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI
TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR

**RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE
IMPRESE**

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la *conduzione diretta* del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto ed in misura minore la *proprietà capitalistica*.

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

L'avversità ha interessato la coltivazione in tutte le sue fasi.

ENTITÀ DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

I danni causati dall'avversità comportano la progressiva compromissione dello sviluppo vegetativo delle piante di olivo colpite, con ripercussioni immediate sulla produzione olivicola che risulta fortemente compromessa e con riflessi nelle annualità successive, sino alla completa moria delle piante. La S.A.U. totale interessata è di ha 117.760, di cui ha 65.500 coltivati ad olivo con una P.L.V. ordinaria di € 131.000.000. La produzione danneggiata è di circa € 85.150.000 corrispondente al 65% della P.L.V. olivicola dell'area delimitata.

ENTITÀ DEI DANNI ALLE STRUTTURE

I danni alle strutture consistono nella distruzione di circa n. 3800 alberi di olivo di grossa mole. La S.A.U. totale interessata da detta avversità è di ha 117.760, con una P.L.V. ordinaria di € 262.072.000, pertanto i danni alle strutture sono irrilevanti rispetto alla P.L.V. dell'area delimitata.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL' ENTITA' DEI DANNI

In riferimento a quanto sopra esposto, verificata e constatata l'eccezionalità dell'evento, essendo i danni accertati nel territorio delimitato della provincia di Brindisi pari a € 85.150.000 superiori al 30% della P.L.V. ordinaria (262.072.000), questo Servizio Territoriale ritiene di invocare i benefici previsti dal D.Lgs n.102/04 dall'art. 5 comma 2, di cui alle lettere a, b, c e d per i danni subiti dalle aziende agricole.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)



Il Dirigente del Servizio
(Dott. Benvenuto CERCHIARA)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Ta-Br P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 - 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340 - Fax: 0831.544.300
mail: g.dagnano@regione.puglia.it - pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. A

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Brindisi _____

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: BRINDISI

EVENTO : XYLELLA FASTIDIOSA

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	<input checked="" type="checkbox"/>	ORGANISMI NOCIVI

DATA:

periodi dal 01 / 01 / 2018 al 31 / 12 / 2018
dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___
dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___

giorni 365

NOTE: _____

Timbro e firma

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ___



Dott. Agr. Giovanni D'AGNANCO

Prot. _____

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali

S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA BRINDISI

EVENTO XYLELLA FASTIDIOSA

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _____

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	16.800	322.000	6.650
ERBACEE DA SEME (mais da seme, orive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE	6.600	396.000	4.752
ORTIVE IN PIENO CAMPO	7.000	1.300.000	49.000
ORTIVE PROTETTE	70	42.000	2.940
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	80.200	5.045.000	196.980
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI	40		1.750
CRTI FAMILIARI	450		
PRATI E PASCOLI	4000		
TERRENI A RIPOSO	2500		
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			262.072



Timbro Puglia

Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA

262.072

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO XYLELLA FASTIDIOSA

ACCERTAMENTO DEI DAMNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA						Danno accertato		Danno produzione assicurata		Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Prod. Unitaria	Prod. Totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore	%	Valore	%	Valore		
	cereali	14.000	20	280.000	20	5.600								
	leguminose da granella	2.800	15	42.000	25	1.050								
	foraggiere	6.600	60	396.000	12	4.752								
	ortive in pieno campo	4.000	250	1.000.000	40	40.000								
	carciofo (altre ortive)	3.000	100	300.000	30	9.000								
	Vite per uva da vino	10.400	110	1.144.000	35	40.040								
	Vite per uva da tavola	900	200	180.000	45	8.100								
	oliveto	65.500	50	3.275.000	40	131.000	65	85.150			65	85.150		
	Fruttiferi	3.200	130	416.000	40	16.640								
	Agrumi	200	150	30.000	40	1.200								
	ortofloroproteite	70	600	42.000	70	2.940								
	Vivai fruttiferi e ornam.	30				1.350								
	Altri vivai	10				400								
	orti familiari	450												
	Prati e pascoli	4.000												
	terreni a riposo	2.500												
	Totale Coltivazioni	117.660				262.072	32,49	85.150			32,49	85.150		
	Totale allevamenti													
	Totale apicoltura													
	Totali					262.072	32,49	85.150			32,49	85.150		



Timbro e Firma

Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Totali

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO XYLELLA FASTIDIOSA

mod. F

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data



PRODUZIONE

2

STRUTTURE
AZIENDALI

3

STRUTTURE
INTERAZIENDALI

4

OPERE DI
BONIFICA

- Intera Provincia

2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma

Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO



[Handwritten signature]

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO XYLELLA FASTIDIOSA

Data _____

Individuazione interventi legge n. 102/2004

danni	Tipologia di intervento
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere <input checked="" type="checkbox"/> a <input checked="" type="checkbox"/> b <input checked="" type="checkbox"/> c <input checked="" type="checkbox"/> d Lettera d - bis <input type="checkbox"/> Art. 5, comma 2 bis <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5, comma 2
<input type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5 comma 3 di cui alla lettera <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Opere di Bonifica	di cui alla lettera <input type="checkbox"/>

Timbro e firma

Dott. Agc. Giovanni D'AGNANO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 955

Attuazione del D.M. 17 gennaio 2019, n. 497 "Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 72 del 26/03/2019.

L'Assessore all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dalla Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che al titolo VI "Condizionalità" definisce le regole di Condizionalità per i beneficiari che ricevono pagamenti diretti ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013, ai sensi degli articoli 46 e 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e per i premi annuali previsti dal regolamento (UE) n. 1305/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla Condizionalità;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la Condizionalità;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/1242 della Commissione del 17 luglio 2014, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la Condizionalità;

Visto il protocollo d'intesa del 10 maggio 2012 firmato tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'AGEA, le Regioni e Province autonome ed il Ministero della Salute finalizzato a definire, tra le parti,

le intese necessarie a favorire le modalità di colloquio e trasmissione al MiPAAF e ad Agea gli esiti dei controlli di condizionalità effettuati dai Servizi Veterinari Regionali, nonché le modalità di effettuazione degli stessi, prorogato con nota MiPAAF n. 25796 del 24 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014, e con Atto della Conferenza Stato-Regioni n. 165/CSR del 27 novembre 2014 al 31 dicembre 2020;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, n. 6513, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1370/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 26 febbraio 2015 n. 1420, recante “Disposizioni modificative ed integrative del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, n. 6513, di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

Vista la D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 “Protocollo d’intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all’AGEA degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020.”

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 17 gennaio 2019, n. 497, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.” (G.U. n. 72 del 26/03/2019) che abroga il DM 18 gennaio 2018, n. 1867, attuato in Regione Puglia con DGR n. n. 1352 del 24 luglio 2018;

Vista la nota dell’Autorità di gestione del PSR della Puglia, prot. n. 1578 del 10/05/2019, con cui si dà atto che la Regione Puglia non applica le disposizioni sanzionatorie previste dall’art. 19 del DM n. 497/2019 per gli impegni o pagamenti pluriennali relativi alle misure a superficie dello Sviluppo Rurale in quanto tali disposizioni sanzionatorie sono state già definite nel documento di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) elaborato ai sensi dell’art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché nella DGR n. 508 del 19/03/2019;

Preso atto che il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del Turismo 17 gennaio 2019, n. 497, con decorrenza 27/03/2019 (giorno successivo alla sua pubblicazione in G.U.):

- elenca i criteri di gestione obbligatori (CGO) e definisce le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) per l’applicazione del regime di condizionalità di cui agli articoli 93, 94 e all’ allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013,
- detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento delegato (UE) N. 640/2014,
- definisce i requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui agli articoli 28 paragrafo 3, e 29 paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1305/13, ove non definiti dalle Regioni e Province autonome nei programmi cofinanziati dal FEASR.

Dato atto che nella Sezione 1 del Decreto Ministeriale 497/2019 sono riportate le regole di condizionalità con le relative conseguenze e accertamento delle inadempienze e che nella Sezione 2 sono stabilite le modalità e i casi di applicazione delle riduzioni od esclusioni;

Dato atto che ai sensi dell’art. 12 del Decreto Ministeriale 497/2019, l’AGEA coordinamento svolge la funzione di autorità competente al coordinamento dei controlli, ai sensi dell’art. 13, comma 4 del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99;

Dato atto che gli impegni e le sanzioni di cui al Capo II del suddetto Decreto si applicano a tutti i soggetti beneficiari di :

- a) che ricevono pagamenti diretti ai sensi dei titoli III e IV del regolamento (UE) n. 1307/2013;

- b) che ricevono pagamenti ai sensi degli articoli 46 e 47 del regolamento (UE) n.1308/2013;
- c) dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) nonché dagli articoli dal 28 al 31, 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- d) dei premi annuali relativi alle domande di conferma degli impegni assunti con la vecchia programmazione, ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modificazioni, articolo 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v);
- e) che ricevono pagamenti di cui agli articoli 85 unvicies e 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007;

Dato atto che gli impegni e le sanzioni di cui al Capo II del DM 497/2019 non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del regolamento (UE) n. 1307/2013 e al sostegno di cui all'art. 28, paragrafo 9, e articolo 34, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013;

Dato atto, altresì, che gli impegni e le sanzioni di cui al Capo III del DM 497/2019 si applicano ai beneficiari delle misure di sviluppo rurale di cui alle relative disposizioni specifiche;

Dato atto che l'allegato 1 del Decreto Ministeriale 497/2019 elenca i Criteri di gestione Obbligatorie (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA) fissati a livello nazionale e definiti a livello regionale negli allegati 1, 2 e 3 del presente atto, con riferimento ai settori: ambiente, cambiamenti climatici, buone condizioni agronomiche del terreno; sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, benessere degli animali;

Dato atto che l'allegato 2 del Decreto Ministeriale 497/2019 riporta le schede, che AGEA Coordinamento trasmette al MiPAAF, relative ai campioni estratti, ai controlli svolti e alle infrazioni riscontrate riferiti all'anno precedente;

Dato atto che gli allegati 3, 4, 5 e 6 del Decreto Ministeriale 497/2019 definiscono le modalità di calcolo delle riduzioni derivanti dal non rispetto delle norme di condizionalità e dalla violazione degli impegni per determinate misure dello sviluppo rurale e che l'allegato 7 definisce l'elenco degli obblighi relativi ai requisiti minimi dell'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1153 del 26/05/2015 con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra AGEA e Regione Puglia in applicazione del protocollo d'intesa tra Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome del 10 maggio 2012, relativo alle procedure di trasmissione al Ministero e ad AGEA degli esiti dei controlli su alcuni settori della condizionalità effettuati dai Servizi sanitari regionali;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 508 del 19/03/2019 recante "PSR 2014/20 Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 - art. 28 e 29, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. / (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018. Sostituzione dell'Allegato A alla DGRn. 64/2018";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1352 del 24 luglio 2018 che ha applicato il Decreto Ministeriale 18 gennaio 2018, n. 1867, contenente gli impegni di condizionalità per l'anno 2018, da ritenersi abrogati;

Preso atto che a norma dell'art. 23 del Decreto Ministeriale 17 gennaio 2019 n. 497, le Regioni e Province Autonome devono specificare l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo decreto;

Preso atto che gli impegni descritti negli allegati 1, 2 e 3 sono stati sottoposti a consultazione telematica con le Organizzazioni Professionali Agricole pugliesi;

Preso atto che sono stati richiesti e acquisiti i pareri dei seguenti uffici regionali: Sezione Risorse Idriche (nota prot. n. 2152 del 20/03/2019), Sezione Assetto del Territorio e Programmazione (mail prot. n. 2162 del 20/03/2019) e Servizio Sicurezza alimentare e sanità veterinaria (mail prot. n. 2161 del 20/03/2019);

Preso atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Decreto Ministeriale 497/2019, la Regione Puglia ha trasmesso al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo l'elenco degli impegni definiti a livello regionale, acquisendone il parere di conformità con nota prot. n. 2921 del 11/04/2019;

Tutto ciò premesso, ritenuto necessario provvedere all'approvazione degli impegni applicabili sul territorio regionale relativi all'applicazione del regime di Condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) 1306/2013 e del DM 17 gennaio 2019, n. 497,

si propone:

- di approvare gli allegati 1, 2 e 3 al presente atto, che definiscono gli impegni di condizionalità per l'anno 2019, comprendenti i CGO e le BCAA fissati a livello regionale, in applicazione del DM 17 gennaio 2019, n. 497 e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Sezione copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni
--

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Filiere produttive e dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare, in applicazione del D.M. 17 gennaio 2019, n. 497, gli impegni di condizionalità per l'anno 2019, comprendenti i Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) fissati a livello regionale, come definiti nei seguenti allegati:
 - Allegato 1, "Criteri di gestione obbligatori (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)", composto da n. 37 pagine;
 - Allegato 2, "Interventi/attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che espletano favorevolmente la valutazione d'incidenza" composto da n. 2 pagine;
 - Allegato 3, "Aree suscettibili ai fenomeni di smottamento e soliflusso", composto da n. 32 pagine" che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente atto;
- di dare atto che la Regione Puglia non applica le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 19 del DM n. 497/2019 per gli impegni o pagamenti pluriennali relativi alle misure a superficie dello Sviluppo Rurale in quanto tali disposizioni sanzionatorie sono state già definite nel documento di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) elaborato ai sensi dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché nella DGR n. 508 del 19/03/2019 come da nota dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, prot. n. 1578 del 10/05/2019;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità a:

- inviare copia del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e ad AGEA, per gli adempimenti di propria competenza;
 - pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Puglia;
 - di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 71 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

Allegato 1

Criteria di Gestione Obbligatoria (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA)

SETTORE 1

Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno

I TEMA PRINCIPALE: ACQUE

CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) Articoli 4 e 5

Recepimento nazionale

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96) e successive modifiche e integrazioni.
 - Art.74, comma 1, lettera pp), definizione di "Zone vulnerabili": "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi";
 - Art. 92, designazione di "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola": Sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell'allegato 7/A - III alla parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni.
- D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (G.U. n. 102 del 4 maggio 1999, S.O. n. 86);
- Decreto Interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" (G.U. n. 90 del 18 aprile 2016), relativamente alle Zone Vulnerabili ai Nitrati;
- Decisione di Esecuzione (Ue) 2016/1040 della Commissione del 24 giugno 2016 che concede una deroga richiesta dalla Repubblica italiana con riguardo alle regioni Lombardia e Piemonte a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. 2° serie speciale Unione Europea n. 65 del 29/08/2016).

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'art. 3, comma 4, lettera d) del DM 17 gennaio 2019 n. 497, ricadenti in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).



Recepimento regionale

- DGR n. 1787 del 1/10/2013 "Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Nuova perimetrazione e designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola";
- DGR n. 1408 del 6/09/2016 "Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione del Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione" - (BURP n. 108 del 23-09-2016)
- DGR n. 147 del 7/02/2017 "Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Rettifica Perimetrazione e Designazione delle Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola (ex DGR 1787/2013)" - (BURP n. 22 del 17-2-2017)

Descrizione degli impegni

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto 25 febbraio 2016 n. 5046 e da quanto stabilito dal Programma d'azione regionale, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

- A. obblighi amministrativi;
- B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati;
- C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.

Intervento della Regione

L'elenco delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate sul territorio regionale sono riportate nell'allegato 1 della DGR n. 147 del 7/02/2017, che rettifica la DGR n. 1787 del 1/10/2013, e che sono disponibili sul sito istituzionale della Regione:

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cis/Zone%20Vulnerabili%20da%20Nitrati/Perimetrazione%20e%20Designazione

Per le stesse aree sono indicati i relativi fogli di mappa.

Gli impegni vigenti applicabili a livello dell'azienda agricola sono descritti nell'allegato 1 della DGR n. 1408 del 6/09/2016 (BURP n. 108 del 23-09-2016).

BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'art. 3, comma 4, lettera d) del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento derivante dalle attività agricole, la presente norma prevede:

- il rispetto del divieto di fertilizzazione sul terreno adiacente ai corsi d'acqua;
- la costituzione ovvero la non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Tale fascia è definita "fascia inerbita".

Pertanto la presente norma stabilisce i seguenti impegni:

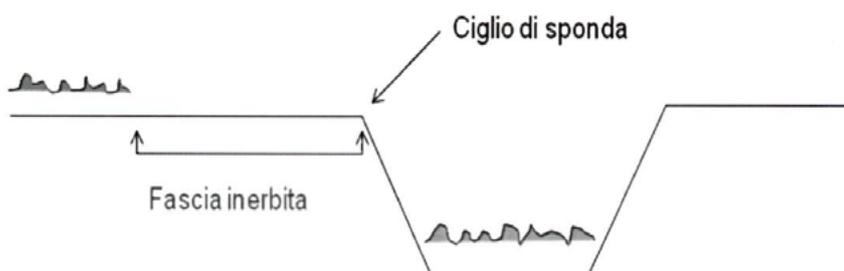
a) Divieti di fertilizzazioni.

Su tutte le superfici di cui all'ambito d'applicazione, è vietato applicare fertilizzanti inorganici entro cinque metri dai corsi d'acqua. Su tutte le medesime superfici all'ambito di applicazione, l'utilizzo dei letami e dei materiali ad esso assimilati, dei concimi azotati e degli ammendanti organici, nonché dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, è soggetto ai divieti spaziali stabiliti dal Decreto 25 febbraio 2016 per le ZVN, e così come stabiliti dal Programma d'Azione regionale in vigore. L'eventuale inosservanza del divieto in questione viene considerata un'unica infrazione, nonostante costituisca violazione anche del CGO 1. Le deiezioni di animali al pascolo o bradi non costituiscono violazione del presente impegno.

b) Costituzione ovvero non eliminazione di fascia inerbita.

Nel caso di assenza della fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, l'agricoltore è tenuto alla sua costituzione. I corpi idrici soggetti al presente vincolo sono quelli individuati ai sensi del D. Lgs. 152/2006, i cui aspetti metodologici di dettaglio sono definiti nel DM del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (MATTM) n. 131/2008 e nel D.M. del MATTM 8 novembre 2010, n. 260.

L'ampiezza della fascia inerbita viene misurata prendendo come riferimento il ciglio di sponda; i 5 metri di larghezza previsti devono considerarsi al netto della superficie eventualmente occupata da strade, eccetto i casi di inerbitamento, anche parziale, delle stesse.



Ai fini della presente norma, si intende per:

"Ciglio di sponda": il punto della sponda dell'alveo inciso (o alveo attivo) a quota più elevata.

"Alveo inciso": porzione della regione fluviale associata a un corso d'acqua compresa tra le sponde dello stesso, sede normalmente del deflusso di portate inferiori alle piene esondanti.

"Sponda": alveo di scorrimento non sommerso.

"Argine": rilevati di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che servono a contenere le acque onde impedire che dilagino nei terreni circostanti più bassi.

Sono esclusi dagli impegni di cui alla lettera a) e alla lettera b) gli elementi di seguito indicati e descritti:

- *"Scoline e fossi collettori"* (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente.

- *"Adduttori d'acqua per l'irrigazione"*: rappresentati dai corpi idrici, le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati.

- *"Pensili"*: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato.

- *"Corpi idrici provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato che determinano una barriera tra il campo e l'acqua"*.

Sulla superficie occupata dalla fascia inerbita è vietato effettuare le lavorazioni, escluse quelle propedeutiche alla capacità filtrante della fascia inerbita esistente e alla riduzione del rischio di incendi. Sono comunque escluse tutte le lavorazioni che eliminano, anche temporaneamente, il cotico erboso, con eccezione per le operazioni di eliminazione ovvero di reimpianto di formazioni arbustive o arboree, le quali vanno condotte con il minimo disturbo del cotico; in ogni caso, è fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di opere idrauliche e regime delle acque e delle relative autorizzazioni, nonché della normativa ambientale e forestale.

Si precisa che gli impianti arborei coltivati a fini produttivi ovvero ambientali preesistenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento e ricompresi in una fascia inerbita, così come sopra descritta, sono considerati parte integrante della fascia stessa.

Intervento della Regione

Nel rispetto del Reg. (CE) 1306/2013 allegato 2 dove viene stabilito che *"Le fasce tampone nell'ambito delle buone condizioni agronomiche e ambientali devono rispettare, sia all'interno che all'esterno delle zone vulnerabili designate a norma dell'articolo 3, paragrafo 2 della Direttiva 91/676/CEE, almeno i requisiti collegati alle condizioni per applicare il fertilizzante al terreno adiacente ai corsi d'acqua previste nell'allegato II, punto A.4 della Direttiva 91/676/CEE, la cui applicazione deve essere conforme al programma d'azione degli Stati membri stabiliti ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 4 della direttiva 91/676/CEE"*, il campo di applicazione dell'impegno a) *"Divieto di fertilizzazione"* della presente BCAA1 si applica su tutte le superfici adiacenti a tutti i corsi d'acqua regionali.

Pertanto sul territorio regionale vanno rispettati gli impegni derivanti dalla DGR n. 1408 del 6/09/2016, per le superfici adiacenti a tutti i corsi d'acqua.

Ai fini dell'individuazione dei corsi d'acqua in presenza dei quali si applica l'impegno a), *"Divieti di fertilizzazioni"*, si precisa che per *"corsi d'acqua"* si intende *"l'insieme dei percorsi lineari dei deflussi concentrati delle acque, che costituiscono il reticolo idrografico di un territorio, come definiti nella carta idrogeomorfologica della Regione Puglia del 2009 (Delibera n. 48/2009 del Comitato istituzionale dell'AdB Puglia) e successivi aggiornamenti"*.

La Carta è consultabile al seguente link:

<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/idrogeomorfologia/index.html>



e scaricabile sia in formato .pdf che in formato .shp, al seguente link selezionando il foglio di interesse:

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cartografie_tecniche_tematiche/Download/Cartografie

Ai fini dell'applicazione delle deroghe agli impegni a) e b) riferite ai corsi d'acqua effimeri ed episodici, si precisa che il documento di riferimento è la "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia – Primo aggiornamento" approvato con DGR n. 2844/2010. Per tutti i corsi d'acqua non caratterizzati, per l'applicazione della deroga, si farà riferimento ai corsi d'acqua episodici, come individuati dalla Carta Idrogeomorfologica (AdB).

L'impegno a) relativo al divieto di fertilizzazione inorganica, in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica:

- si intende rispettato con limite di tre metri, in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica.
- si considera assolto, nel caso di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica con utilizzo di fertirrigazione con micro-portata di erogazione.

L'impegno b) relativo all'ampiezza della fascia inerbita varia in funzione del giudizio di qualità ambientale dei corpi idrici.

La Regione Puglia con DGR n. 2844 del 20.12.2010 ha individuato e classificati i corpi idrici superficiali. Con DGR n. 1952 del 03.11.2015, a conclusione del primo triennio di monitoraggio, effettuato ai sensi del D.M. 260/2010, la Regione Puglia ha approvato la classificazione triennale dei corpi idrici superficiali; i relativi giudizi di qualità ambientale (stato ecologico e stato chimico) sono riportati nell'Allegato 2 di detta Deliberazione "Corpi idrici superficiali. Classificazione triennale dello stato di qualità (ecologico e chimico) ai sensi del D.M. 260/2010" - (BURP n. 149 del 17/11/2015).

Con DGR n. 206 del 5/02/2019 (BURP n. 24 del 26/02/2019) sono stati approvati i giudizi di qualità ambientale (stato/potenziale ecologico e stato chimico) dei corpi idrici monitorati nell'ambito dell'annualità di sorveglianza 2016, sintetizzati nella tabella dell'allegato 2 alla stessa deliberazione.

Pertanto, ai fini della definizione dell'ampiezza della fascia inerbita, restano validi i giudizi di qualità riportati nella Tabella A dell'allegato 2 della DGR n. 1952 del 3/11/2015, ad eccezione di quelli relativi ai 4 corsi d'acqua monitorati nel 2016, per i quali diventano validi lo stato/potenziale ecologico e stato chimico indicati nella tabella A dell'allegato 2 della DGR n. 206 del 5/02/2019.

AMPIEZZA DELLA FASCIA INERBITA (ESPRESSA IN METRI) RELATIVA ALLO STATO ECOLOGICO E ALLO STATO CHIMICO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

Stato chimico \ Stato ecologico	BUONO	NON BUONO	NON DEFINITO
OTTIMO/ELEVATO	*	5	*
BUONO	3	5	3
SUFFICIENTE	3	5	3



SCARSO	5	5	5
CATTIVO	5	5	5
NON DEFINITO	3	5	5

* impegno assolto

Deroghe

La deroga agli impegni a) e b) è ammessa nel caso di risaie e nel caso dei corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del D.M. 16/06/2008 n.131, come caratterizzati dalle Regioni e Province Autonome nelle relative norme e documenti di recepimento. (DGR n. 2844 del 20.12.2010)

La deroga all'impegno b) è ammessa nei seguenti casi:

1. particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75 del 28 aprile 1975 e ss.mm.ii.;
2. terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare;
3. oliveti
4. prato permanente (superfici di cui alla lettera c) articolo 3 comma 4, del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

BCAA 2 – Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'art. 3, comma 4, lettera d) del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente.

La norma si ritiene rispettata qualora il beneficiario dimostri il possesso della relativa autorizzazione all'uso oppure qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.

Intervento della Regione

A norma dell'art. 23, comma 3 del DM 17 gennaio 2019 n. 497, a livello regionale si applicano le disposizioni contenute nei seguenti provvedimenti:

- L.R. 18/1999 "Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee"
- R.R. n. 2/2017 "Disciplina delle modalita' di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi del D.M. MIPAAF 31 luglio 2015"



- DGR n. 976/2017 "Indirizzi per l'individuazione e il recupero dei costi della risorsa e dei costi ambientali e di risorsa associati all'uso dell'acqua sul territorio regionale, quale strumento per promuovere un utilizzo sostenibile della risorsa idrica."
- "Piano di tutela delle acque" approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 e s.m.i.

BCAA 3 – Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'art. 3, comma 4, lettera d) del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Descrizione degli impegni

Gli obblighi di condizionalità derivanti dall'applicazione della BCAA 3 sono riferiti a:

- **obblighi e divieti validi per tutte le aziende:**
 1. assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;
- **obblighi e divieti validi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:**
 2. autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose, rilasciata dagli Enti preposti;
 3. rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

Si definisce scarico (art. 74 (1), lettera ff) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) "qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore dalle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione".

Si evidenzia che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati (art. 124 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) fatto salvo per le acque reflue domestiche o assimilate recapitanti in reti fognarie (art. 124 (4)).

Si definiscono acque reflue domestiche (art. 74 (1), lettera g) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) le "acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche".

Sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue di cui all'art. 101 (7), lettere a), b), c), del DLgs 3 aprile 2006 n. 152), provenienti da imprese:

- dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- dedite ad allevamento di bestiame;



- dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo (articolo 103), fatta eccezione per insediamenti, installazioni o edifici isolati che producono acque reflue domestiche. Al di fuori di questa ipotesi, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate. E' sempre vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo (articolo 104).

Al fine del presente atto, si verifica la presenza delle autorizzazioni per le aziende le cui acque reflue non siano domestiche ovvero non siano assimilate alle stesse.

Intervento della Regione

Si applicano, a livello di azienda agricola, gli impegni di cui agli articoli 103, 104 e 124 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

Si applicano, altresì, i seguenti Regolamenti Regionali:

- R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii. "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n. 152/2006, art. 100 - comma 3]";
- R.R. n. 26/2013 e ss.mm.ii. "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)".

II TEMA PRINCIPALE: Suolo e stock di carbonio

BCAA 4 – Copertura minima del suolo

Ambito di applicazione:

- per l'impegno di cui alla lettera a): Superfici agricole a seminativo non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) del DM 17 gennaio 2019 n. 497;
- per l'impegno di cui alla lettera b): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d) del DM 17 gennaio 2019 n. 497, con l'esclusione delle superfici non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Descrizione della norma e degli impegni



Al fine di assicurare la copertura minima del suolo, prevenendo fenomeni erosivi, le superfici agricole sono soggette ai seguenti impegni:

- a) per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;
- b) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso:
 - assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;
 - o, in alternativa,
 - adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

Intervento della Regione

A norma dell'articolo 23, comma 1 del DM 17 gennaio 2019 n. 497, a livello regionale vengono definiti i seguenti impegni:

In relazione all'impegno a)

- a) per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenzabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni vige l'obbligo di assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;

In relazione all'impegno b)

- b) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenzabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso vige l'obbligo di assicurare la copertura vegetale dal 15 novembre al 15 febbraio successivo;
- c) in alternativa: adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.), nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio successivo.

In ogni caso, per tutti i terreni di cui sopra, vige il divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.

Deroghe

Per l'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse le seguenti deroghe:

1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002;
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 30 giugno dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
6. a partire dal 1 marzo dell'annata agraria precedente a quella di semina di una coltura autunno-vernina, per la pratica del maggese, laddove essa rappresenti una tecnica di aridocoltura, giustificabile sulla base



del clima caldo-arido e della tessitura del terreno, come indicato nei provvedimenti regionali. Sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 30 giugno di detta annata agraria.

Per gli impegni di cui ai punti a) e b), è ammessa la seguente deroga:

7. presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti.

Con riferimento alla deroga 6, per le aziende ricadenti nelle aree Natura 2000 della Regione Puglia, tenendo conto dell'importanza che le aree ritirate dalla produzione assumono per molte specie d'interesse comunitario, anche prioritarie, e dei cicli riproduttivi delle stesse, sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 30 giugno di detta annata agraria.

Con riferimento alla deroga 6, per le aziende ricadenti nelle zone ordinarie, sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 30 giugno di detta annata agraria.

Per l'impegno di cui alla lettera b) per le superfici oggetto di domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

BCAA 5 – Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione

Ambito di applicazione:

- per l'impegno di cui alla lettera a): seminativi (superfici di cui dell'articolo 3, comma 4, lettera a) del DM 17 gennaio 2019 n. 497;
- per gli impegni di cui alle lettere b) e c): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d) del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, si applicano gli impegni di seguito elencati.

- a) La realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti. Tale impegno interessa i terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni.
- b) Il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati.
- c) La manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura, rivolta alla gestione e alla conservazione delle scoline e dei canali collettori (presenti ai margini dei campi), al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

Sono esenti dall'impegno di cui alla lettera a) le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione della suddetta norma la condizionalità è da ritenersi rispettata.



Intervento della Regione

Per le aziende agricole ricadenti nelle aree Natura 2000 della Regione Puglia è fatto obbligo del rispetto dei Regolamenti Regionali n. 28/2008, n. 6/2016, n. 12/2017 e dei Piani di Gestione approvati, riportati nel CGO 2.

Con riferimento all'impegno di cui alla lettera a)

Il territorio della Regione Puglia per le sue caratteristiche geo-morfologiche e di frammentazione della proprietà fondiaria, non presenta una capillare rete di canali naturali o artificiali per lo sgrondo delle acque tale da permettere la realizzazione dei solchi acquai aziendali idonei al raggiungimento degli obiettivi di difesa del suolo. Su tutto il territorio regionale è possibile pertanto far ricorso alla deroga prevista dal DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Ai fini dell'applicazione della presente norma, la Regione Puglia ha individuato le **aree suscettibili ai fenomeni di smottamento e soliflusso. (allegato 3).**

Dette aree sono state individuate sulla base delle caratteristiche geologiche, morfologiche e pedologiche del territorio regionale e cartografate a livello di foglio di mappa.

Nell'allegato 3 del presente atto sono riportati i comuni, i fogli di mappa e le particelle interessate ai fenomeni di smottamento e soliflusso con la relativa cartografia.

Pertanto, le aziende ricadenti in dette aree, utilizzando la deroga concessa dal DM n. 17 gennaio 2019 n. 497, devono attuare uno dei seguenti impegni alternativi:

- Semina su sodo;
- Minima lavorazione
- Realizzazione di fasce inerbite ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza di almeno cinque metri e una distanza tra loro non superiore a 60 metri.

Con riferimento agli impegni di cui alla lettera b) è previsto il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati.

Con riferimento all'impegno di cui alla lettera c) è obbligatoria la manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura.

Deroghe

In relazione all'impegno di cui alla lettera a), le deroghe sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, o nelle zone con suoli con evidenti fenomeni di soliflusso, così come individuate dalla Regione.

In tali casi, è necessario attuare gli impegni alternativi previsti (fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti) finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione.

In riferimento all'impegno di cui alla lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia.

In relazione all'impegno previsto alla lettera c):

- sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE;
- in presenza di drenaggio sotterraneo;
- in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. E' obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.



BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante

Ambito di applicazione:

Superfici a seminativo, di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a) del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo, nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.

È pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie.

Intervento della Regione

A norma dell'articolo 23 del DM 17 gennaio 2019 n. 497, a livello regionale vengono definiti i seguenti impegni.

La Regione Puglia è dotata della Legge Regionale 12 dicembre 2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia" che, all'articolo 2, regola le operazioni di accensione e bruciatura delle stoppie e delle paglie presenti al termine di colture cerealicole e foraggere. La norma regionale vieta la bruciatura delle stoppie e delle paglie e, in considerazione principalmente della presenza di situazioni endemiche di carattere fitosanitario, rappresentate da diffusione di inoculi di patogeni, consente deroghe a tale pratica circoscrivendole ad alcune aree come di seguito indicato. Ciò stante, le aziende agricole regionali possono utilizzare la deroga 3, concessa dal DM 17 gennaio 2019 n. 497, di cui al successivo paragrafo, con l'obbligo di rispettare quanto previsto dalla L.R. 38/2016.

Vige, inoltre, l'obbligo del rispetto dei Regolamenti Regionali n. 28/2008, n. 6/2016, n. 12/2017 e dei Piani di Gestione approvati nei siti della Rete Natura 2000.

Pertanto, sul territorio regionale vigono i seguenti impegni:

- **nelle aree Natura 2000 è sempre vietata la bruciatura delle stoppie**
- **nelle aree ordinarie è sempre vietata la pratica della bruciatura delle stoppie ad eccezione delle superfici in cui, per esigenze pedoclimatiche o limitata disponibilità di acqua per uso irriguo, si effettua la pratica del ringrano e sulle superfici irrigabili utilizzate per le colture di secondo raccolto così come definito nella L.R. 38/2016, art. 2, comma 2.**

Ai sensi del DM 17 gennaio 2019 n. 497, le aziende agricole che fanno ricorso alla pratica della bruciatura delle stoppie, nei modi e nei tempi previsti dal presente atto e dalla normativa regionale richiamata, si impegnano a effettuare uno degli interventi alternativi di seguito indicati per il mantenimento e ripristino del livello di sostanza organica, in coerenza con gli obiettivi del Reg. 1307/2013:

- letamazione o altro tipo di fertilizzazione organica;
- semina su sodo o in alternativa, nel caso in cui l'azienda non è dotata di seminatrice ad hoc, è consentito effettuare una epicoltura superficiale, seguita da semina con seminatrice tradizionale;
- sovescio di colture miglioratrici nell'annata successiva.



Deroghe

La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa:

1. per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
3. in caso di norme regionali inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie.

La deroga di cui al punto 3, non si applica comunque nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità

CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4

Recepimento nazionale

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157. Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio art. 1, commi 1bis, 5 e 5bis (G.U. n. 46 del 25/2/1992 S.O. n. 42) e ss.mm.ii.;
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 relativo ai – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007) e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 agosto 2014 n. 184 - "Pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente delle Zone di protezione speciale - Abrogazione del DM 19 giugno 2009" (G.U. n. 217 del 18 settembre 2014).
- Decreto Ministero Ambiente 10 luglio 2015 . Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.
- Decreto Ministero Ambiente 21 marzo 2018 . Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.
- Decreto Ministero Ambiente 28/12/2018. Designazione di 24 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.



Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'art. 3, comma 4, lettera d) del DM 17 gennaio 2019 n. 497 e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d).

Recepimento regionale

- D.G.R. n. 3310 del 23/07/1996 Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 74/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Presa d'atto e trasmissione al Ministero dell'Ambiente.
- L.R. 27 del 13/08/1998 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria;
- L.R. n. 13 del 25/09/2000 (BURP n. 115 supplemento del 26/09/2000). Procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000 – 2006. Art. 41, comma 5.
- L.R. n. 11 del 12/04/2001 (BURP n. 57 supplemento del 12/04/2001). Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale. Valutazione d'Incidenza (così come disciplinato all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.).
- D.G.R. n. 1157 del 08/08/2002 (BURP n. 115 del 11/09/2002) Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 74/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8/09/1997, n. 357 di attuazione alla Direttiva 92/43/CEE. Presa atto e trasmissione al Ministero dell'Ambiente;
- D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (BURP n. 105 del 19/08/2005). Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della Direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01;
- Regolamento n. 24 del 28/09/2005 (BURP 4 ottobre 2005, n. 124). Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- D.G.R. n. 304 del 14/03/2006 (BURP n. 41 del 30/03/06) Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della Dir. 92/42/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, come modificato ed integrato dall'art.6 del DPR n. 120/2003".
- L.R. n. 17 del 14/06/2007, e successive modifiche e integrazioni (BURP n. 87 suppl. del 18/06/07) "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale."
- REGOLAMENTO n. 15 del 18/07/2008, (BURP n. 120 del 25/07/08) "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni".
- REGOLAMENTO n. 28 del 22/12/2008, (BURP 23 12 2008, n. 200). "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007".
- DGR n. 494 del 31/03/2009 (BURP n. 60/2009). "P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 - Linea di Intervento 1/c - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. "Accadia-Deliceto" (S.I.C. IT 9120033).
- DGR n. 1615 del 08/09/2009 (BURP n. 148/2009). "P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 - Linea di Intervento 1/c - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. "Murgia dei Trulli" (S.I.C. IT 9120002);
- DGR n. 1742 del 23/09/2009 (BURP n. 156/2009). "P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 - Linea di Intervento 1/c - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. "Bosco Difesa Grande" (S.I.C. IT 9120008).



- DGR n. 2258 del 24/11/2009 (BURP n. 205/2009). Approvazione definitiva del Piano di Gestione del SIC-ZPA "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003);
- DGR n. 2435 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010). "P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 - Linea di Intervento 1/c - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del S.I.C./ZPS "Area delle Gravine" (IT 9130007);
- DGR n. 2436 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010). Approvazione definitiva del Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria "Litorale brindisino" (IT9140002);
- DGR n. 2558 del 22/12/2009 (BURP n. 60/2009). "P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 - Linea di Intervento 1/c - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" (IT9150008)
- DGR 24 novembre 2009, n. 2258 "Approvazione definitiva del Piano di gestione del SIC -ZPS Stagni e Saline di Punta della Contessa (IT9140003);
- DGR 15 dicembre 2009, n. 2436 "Approvazione definitiva del Piano di gestione del SIC Litorale brindisino (IT9140002);
- DGR 23 settembre 2009, n. 1742 "Approvazione definitiva del Piano di gestione del SIC Bosco Difesa Grande (IT9120008);
- DGR 15 dicembre 2009, n. 2435 "Approvazione definitiva del Piano di gestione del SIC-ZPS Area delle Gravine (IT9130007).
- DGR n. 346 del 10 febbraio 2010 "Approvazione definitiva del Piano di Gestione del SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche" della ZPS "Promontorio del Gargano"
- DGR n. 347 del 10 febbraio 2010 "Approvazione definitiva del Piano di gestione del SIC "Zone umide di Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"
- DGR n. 1097 del 26/04/2010, "Approvazione definitiva del Piano di gestione del SIC " SIC Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni (IT9140005)
- DGR n. 2171 del 27/09/2011, (BURP n. 163 del 19/10/2011) "Monte Calvo – Piana di Montenero" Istituzione nuova ZPS.
- DGR n. 1579 del 31/07/2012, (BURP n. 130 del 05-09-2012) Istituzione nuovo SIC "Valloni di Spinazzola" IT9150041 ai sensi della Direttiva Habitat CEE 92/43.
- DGR n. 1 del 14/01/2014, (BURP n. 19 del 12-02-2014) Approvazione del Piano di gestione del SIC "Bosco Mesola" IT 9120013 e del SIC "Pozzo Cucù" IT 9120010.
- DGR 432/2016 "Approvazione del Piano di Gestione e del relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005."
- REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6. Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).
- DGR n. 1596 del 11 ottobre 2016, SIC "Padula Mancina" IT9150035 e "Lago del Capraro" IT9150036. Individuazione nuovi Siti di Importanza, ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE.
- DGR n. 319 del 07/03/2017, (BURP n. 37 del 27-03-2017) Proposta di individuazione della ZPS "Scoglio dell'Eremita" IT9120012, ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE.
- REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2017, n. 12. Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)".
- DGR n. 2042 del 15 novembre 2018, SIC "Zello" codice IT9150037. Individuazione nuovo Sito di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE.
- DGR n. 2115 del 21 novembre 2018, SIC "Torre Mileto" codice IT9110036. Individuazione nuovo Sito di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE.
- DGR n. 2442 del 21/12/2018. Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia.



Impegni

A norma dell'articolo 23, comma 1, del DM 17 gennaio 2019 n. 497, a livello regionale vengono definiti i seguenti impegni.

- Obbligo del rispetto dei Regolamenti Regionali 28/2008, n. 6/2016, n. 12/2017 e dei Piani di Gestione approvati nei siti della Rete Natura 2000, riportati nel CGO 2
- Obbligo degli impegni previsti dai provvedimenti istitutivi e gestionali delle aree naturali protette
- Obbligo della Valutazione di Incidenza per gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

L'elenco degli interventi la cui realizzazione si ritiene che non determinano incidenze significative per habitat e specie, e per i quali si considera favorevole l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, sono indicati **nell'allegato n. 2** del presente atto.

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)

Articolo 6, paragrafi 1 e 2

Recepimento nazionale

- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997, S.O. n. 219/L), art. 4, e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 relativo ai – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 Novembre 2007) e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministero Ambiente 10 luglio 2015 . Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia;
- Decisione di esecuzione della Commissione (EU) 2018/43 del 12 dicembre 2017 che adotta l'undicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale (notificata con il numero C(2017) 8260 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 15, 19 gennaio 2018);
- Decisione di esecuzione della Commissione (EU) 2018/42 del 12 dicembre 2017 che adotta l'undicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia alpina (notificata con il numero C(2017) 8259 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 15, 19 gennaio 2018);
- Decisione di esecuzione della Commissione (EU) 2018/37 del 12 dicembre 2017 che adotta l'undicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione



biogeografia mediterranea (notificata con il numero C(2017)8239 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L. 15,19 gennaio 2019).

- Decreto Ministero Ambiente 21 marzo 2018 . Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.
- Decreto Ministero Ambiente 28/12/2018. Designazione di 24 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'art. 3, comma 4, lettera d) del DM 17 gennaio 2019 n. 497 e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) ricadenti nei siti Rete Natura 2000.

Recepimento regionale

Per il presente CGO si applicano tutti gli atti di recepimento regionale riportati per il CGO 2.

Descrizione degli impegni

- Obbligo del rispetto dei Regolamenti Regionali n. 28/2008, n. 6/2016, n. 12/2017 e dei Piani di Gestione approvati nei siti della Rete Natura 2000, riportati nel CGO 2
- Obbligo degli impegni previsti dai provvedimenti istitutivi e gestionali delle aree naturali protette
- Obbligo della Valutazione di Incidenza per gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

L'elenco degli interventi la cui realizzazione si ritiene che non determinano incidenze significative per habitat e specie e per i quali si considera favorevole l'espletamento la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale sono indicati nell'allegato n. 2 del presente atto.

IV TEMA PRINCIPALE: Livello minimo di mantenimento dei paesaggi

BCAA 7 – Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive

Ambito di applicazione: tutte le superfici agricole definite all'art. 3, comma 4 lettera d) del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare un livello minimo di conservazione dei terreni ed evitare il deterioramento dei paesaggi tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, e stabilito come impegno la tutela degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o seminaturali, qualora



identificati territorialmente, nonché la non eliminazione di alberi monumentali, muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche. Salvo diversa disciplina regionale, gli interventi di potatura di siepi e di alberi caratteristici del paesaggio di cui alla presente "norma" non si eseguono nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.

Normativa di riferimento regionale

- Regio Decreto Legge n. 3267 del 1923 e Decreto attuativo n. 1126 del 1926;
- "Prescrizione di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo nelle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;
- LEGGE REGIONALE 30 novembre 2000, n. 18 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi» e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1748 del 15 dicembre 2000 - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. In particolare, per l'applicazione della presente norma, si fa riferimento agli articoli delle Norme Tecniche di attuazione, relativi ad elementi caratteristici del paesaggio rurale: Art. 3.14 – Beni diffusi nel Paesaggio Agrario (*)
- Regolamento Regionale 12 novembre 2013, n. 21 "Attuazione degli articoli 20 bis e 20 ter della L.R. 30 novembre 2000, n. 18 - Trasformazione boschiva con compensazione";
- Legge regionale 14 maggio 2001, n. 3, artt. 2, 30 e 31 (BURP n. 80 del 1/06/2001);
- DGR n. 1968 del 28 dicembre 2005 (BURP n. 46 del 10-03-2010) - "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005 - 2007" e s.m.i.;
- Regolamento 18 luglio 2008, n. 15 (BURP n. 120 del 25/07/08) e Regolamento 22 dicembre 2008, n. 28 (BURP 23/12/2008, n. 20);
- REGOLAMENTO REGIONALE 30 giugno 2009, n. 10 "Tagli boschivi" e s.m.i.;
- DGR n. 1554 del 5/07/10 "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, PSR Puglia 2007-2013, Misura 216, azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009";
- DGR n. 2250 del 26 ottobre 2010, "Indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" e s.m.i.;
- REGOLAMENTO REGIONALE 12 novembre 2013, n. 21 (compensazione boschiva);
- DGR n. 176 del 16 febbraio 2015, "Approvazione del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia".
- REGOLAMENTO REGIONALE 26 febbraio 2015, n. 5. "L'attività pascoliva sul territorio della Regione Puglia sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto - Legge n. 3267/1923".
- REGOLAMENTO REGIONALE 11 marzo 2015, n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico"
- REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6. Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).



- REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2017, n. 12 Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)".
- DGR n. 2442 del 21/12/2018. Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia.

Il Piano Paesaggistico territoriale regionale (PPTR), approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176, riconosce come elementi "diffusi nel paesaggio agrario" quelli indicati all'art. 76, comma 4 lett. b) per i quali si applica quanto previsto dalle relative norme tecniche di attuazione (NTA).

Intervento della Regione

A norma dell'articolo 23 comma 1 del DM 17 gennaio 2019 n. 497, a livello regionale sono specificati i seguenti impegni:

- a) il rispetto dei provvedimenti regionali adottati ai sensi della direttiva 2009/147/CE e della direttiva 92/43/CEE;
- b) il rispetto dei provvedimenti regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio.

E' fatto obbligo il rispetto delle misure di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 previste dai Regolamenti Regionali e dai Piani di Gestione riportati nel CGO 2.

Deroghe

1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle Autorità Competenti.
2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità.
3. Interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboree ovvero arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze.
4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc ...) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo).
5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consente.

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto, salvo diversa disciplina a livello regionale in relazione al predetto periodo.



SETTORE 2

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante

I TEMA PRINCIPALE: Sicurezza alimentare

CGO 4 – Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1)

Articoli 14, 15 17 (paragrafo 1)* e articoli 18, 19 e 20

*attuato in particolare da:

- Regolamento (CE) 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il Regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (G.U. L 152 del 16/6/2009): Articolo 14
- Regolamento (UE) 37/2010 della Commissione, del 22 dicembre 2009, concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale (G.U. L 15 del 20/1/2010): articolo 14 allegato 2 del Reg. 1306/2013;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari (G.U. L 139 del 30 aprile 2004): articolo 4, paragrafo 1, e allegato I parte "A" (cap. II, sez. 4 (lettere g, h e j)), sez. 5 (lettere f e h)) e sez. 6; cap. III, sez. 8 (lettere a, b), d ed e) e sez. 9 (lettere a e c));
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale (G.U. L 139 del 30 aprile 2004): articolo 3, paragrafo 1 e allegato III, sezione IX, capitolo 1 (cap. I-1, lettere b, c, d ed e); cap. I-2, lettera a) (punti i, ii e iii)), lettera b) (punti i e ii)) e lettera c); cap. I-3; cap. I-4; cap. I-5; cap. II-A paragrafi 1, 2, 3 e 4; cap. II-B 1 (lettere a e d)), paragrafi 2, 4 (lettere a e b)) e allegato III, sezione X, capitolo 1, paragrafo 1);
- Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi (G.U. L 35 dell'8 febbraio 2005): articolo 5, paragrafo 1) e allegato I, parte A, (cap. I-4, lettere e) e g); cap. II-2, lettere a), b) ed e)), articolo 5, paragrafo 5 e allegato III (nella rubrica "Somministrazione dei mangimi", punto 1. Intitolato 'stoccaggio', prima e ultima frase, e punto 2. Intitolato 'distribuzione terza frase), articolo 5, paragrafo 6;
- Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U. L 70 del 16 marzo 2005, n): articolo 18.



Recepimento

- Decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 "Rintracciabilità e scadenza del latte fresco" (G.U. n.152 del 1° luglio 2004) e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 "Linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte" (G.U. n. 30 del 7 febbraio 2005);
- Atto repertoriato n. 2395 del 15 dicembre 2005, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Ministero della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano (G.U. n. 9 del 12/01/2016);
- Atto repertoriato n. 84/CSR del 18 aprile 2007, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su «Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi» (G.U. n. 107 del 10 maggio 2007);
- Atto repertoriato n. 204/CSR del 13 novembre 2008 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Ministero della salute, Le Regioni e Le province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano (G.U. n. 287 del 09/12/2008 S.O. n. 270);
- D. Lgs. 16 marzo 2006 n. 158 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal Regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 336." (G.U. 28 aprile 2006, n. 98);
- D.P.R. 28 febbraio 2012 n. 55 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" (G.U. 11 maggio 2012, n. 109);
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" (G.U. s.o. n. 177 L 30 agosto 2012, n. 102);

Recepimento regionale

- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 "Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018";
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 "Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l'anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17";
- D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 "Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all'AGEA



degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020.”

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari ai sensi dell'art. 1, comma 2 del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Descrizione degli impegni

Le aziende produttrici devono rispettare il complesso degli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza alimentare per il loro settore di attività, in funzione del processo produttivo realizzato, attuando tra l'altro, ai sensi degli articoli 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 178/2002, procedure per il ritiro di prodotti ritenuti non conformi ai requisiti di sicurezza alimentare e attivandosi per dare immediata informazione alle autorità competenti ed ai consumatori.

A tal fine si distinguono i seguenti settori della produzione primaria:

- produzioni animali;
- produzioni vegetali;
- produzione di latte crudo;
- produzione di uova;
- produzioni di mangimi o alimenti per gli animali.

Produzioni animali - Impegni a carico dell'azienda:

- 1.a. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;
- 1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, attraverso opportune misure precauzionali;
- 1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma;
- 1.d. tenere opportuna registrazione di:
 - i. natura e origine degli alimenti e mangimi somministrati agli animali;
 - ii. prodotti medicinali veterinari o altri trattamenti curativi somministrati agli animali;
 - iii. i risultati di ogni analisi effettuata sugli animali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
 - iv. ogni rapporto o controllo effettuato sugli animali o sui prodotti di origine animale;
- 1.e. immagazzinare gli alimenti destinati agli animali separatamente da prodotti chimici o da altri prodotti o sostanze proibite per l'alimentazione animale;
- 1.f. immagazzinare e manipolare separatamente gli alimenti trattati a scopi medici, destinati a determinate categorie di animali, al fine di ridurre il rischio che siano somministrati impropriamente o che si verifichino contaminazioni.

Produzioni vegetali - Impegni a carico dell'azienda:

- 2.a. Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al D.M. del 22 gennaio 2014;
- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, così come previsto dalla norma;
- 2.c. tenere opportuna registrazione¹ di:

¹ Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc..



- i. ogni uso di prodotti fitosanitari²;
 - ii. i risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana.
- 2.d. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione.

Produzione di latte crudo - Impegni a carico dell'azienda

- 3.a. assicurare che il latte provenga da animali:
- i. in buona salute, che non presentino segni di malattie o di ferite che possano causare contaminazione del latte;
 - ii. ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali;
 - iii. che abbiano rispettato i previsti tempi di sospensione dalla produzione, nei casi di utilizzazione di prodotti o sostanze ammesse;
 - iv. ufficialmente esenti di brucellosi e da tubercolosi oppure utilizzabile a seguito dell'autorizzazione dell'autorità competente;
- 3.b. assicurare che le strutture e gli impianti rispondano a determinati requisiti minimi:
- i. deve essere efficacemente assicurato l'isolamento degli animali infetti o che si sospetta siano affetti da brucellosi o tubercolosi, in modo da evitare conseguenze negative per il latte di altri animali;
 - ii. le attrezzature ed i locali dove il latte è munto, immagazzinato, manipolato e refrigerato devono essere posizionati e costruiti in modo da limitare i rischi della contaminazione del latte;
 - iii. i locali dove il latte è stoccato devono avere adeguati impianti di refrigerazione, essere protetti contro agenti infestanti ed essere separati dai locali dove gli animali sono ospitati;
 - iv. i materiali, gli utensili, contenitori, superfici, con i quali è previsto che venga in contatto il latte, devono essere costituiti da materiale non tossico e devono essere facili da lavare e disinfettare;
 - v. l'attività di lavaggio e disinfezione degli impianti e contenitori deve essere effettuata dopo ogni utilizzo;
- 3.c. assicurare che le operazioni di mungitura e trasporto del latte avvengano secondo modalità adatte a garantire pulizia, igiene e corrette condizioni di stoccaggio:
- i. lavaggio della mammella prima della mungitura;
 - ii. scarto del latte proveniente dagli animali sotto trattamento medico;
 - iii. stoccaggio e refrigerazione del latte appena munto, in relazione alla cadenza di raccolta e dei disciplinari di produzione di prodotti trasformati;
- 3.d. assicurare la completa rintracciabilità del latte prodotto, attraverso:
- i. per i produttori di latte alimentare fresco: la predisposizione di un Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte;
 - ii. per i produttori di latte crudo: l'identificazione, la documentazione e registrazione del latte venduto e della sua prima destinazione.

Produzione di uova - Impegni a carico dell'azienda:

² tranne che per l'uso esclusivo in orti e giardini familiari il cui raccolto è destinato all'autoconsumo.



- 4.a. assicurare che, all'interno dei locali aziendali, le uova siano conservate pulite, asciutte, lontane da fonti di odori estranei e dall'esposizione diretta alla luce solare, protette dagli urti in maniera efficace.

Produzione di mangimi o alimenti per gli animali - Impegni a carico dell'azienda:

- 5.a. registrazione dell'operatore all'autorità regionale competente, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera a) del Reg. (CE) 183/05, in quanto requisito obbligatorio per poter svolgere l'attività;
- 5.b. curare il corretto stoccaggio e manipolazione dei mangimi o alimenti per animali al fine di prevenire ogni contaminazione biologica, fisica o chimica dei mangimi stessi;
- 5.c. tenere nella giusta considerazione i risultati delle analisi realizzate su campioni prelevati su prodotti primari o altri campioni rilevanti ai fini della sicurezza dei mangimi;
- 5.d. tenere opportuna registrazione³ di:
- i. ogni uso di prodotti fitosanitari e biocidi;
 - ii. l'uso di semente geneticamente modificata;
 - iii. la provenienza e la quantità di ogni elemento costitutivo del mangime e la destinazione e quantità di ogni output di mangime.

Per quanto attiene all'evidenza delle infrazioni ed al calcolo dell'eventuale riduzione, occorre tenere in considerazione che alcuni elementi d'impegno sono controllati secondo le procedure previste per altri CGO.

In particolare gli impegni:

- 1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso il cibo, attraverso (con) opportune misure precauzionali - viene controllato nell'ambito del CGO 9;
- 1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma - viene controllato così come previsto dalla norma - viene controllato anche per il CGO 5;
- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, erbicidi e pesticidi, così come previsto dalla norma - viene controllato nell'ambito del CGO 10;
- 3.a.ii. assicurare che il latte provenga da animali ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali - viene controllato il CGO 5.

Le attività di registrazione dei trattamenti fitosanitari e pesticidi, a carico delle aziende che, a vario titolo, producono prodotti vegetali, sono considerate come impegno diretto solo per il presente criterio, ancorché siano condizioni necessarie per rispetto CGO 10.

³ Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc..

CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3)

Articolo 3 lettere a), b), ed e) e articoli 4,5 e 7.

Recepimento

- Decreto legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 “Attuazione della direttiva 2003/74/CE concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336”(G.U. n. 98 del 28 aprile 2006) e ss.mm.ii.

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari ai sensi dell’art. 1, comma 2 del DM 17 gennaio 2019 n. 497.

Recepimento regionale

- D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 “Protocollo d’intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all’AGEA degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020.”
- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 “Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018”
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 “Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l’anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17”

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto legislativo 16 marzo 2006 n. 158.

In particolare, gli allevamenti di bovini, bufalini, suini, ovi-caprini, equini, avicoli, conigli, selvaggina d’allevamento e/o i produttori di latte, uova, miele devono rispettare le prescrizioni previste dalla vigente normativa, salvo deroghe ed esclusioni:

- divieto di somministrazione agli animali d’azienda di sostanza ad azione tireostatica, estrogena, androgena o gestagena, di stilbeni e di sostanze beta-agoniste nonché di qualsiasi altra sostanza ad effetto anabolizzante. Alcune di queste sostanze possono tuttavia essere impiegate a scopo terapeutico o zootecnico, purché ne sia in questo caso controllato l’uso sotto prescrizione medico-veterinaria con limitazione della possibilità di somministrazione solo da parte di un medico veterinario ad animali chiaramente identificati;
- divieto di destino alla commercializzazione di animali o di prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati per qualsiasi via o metodo medicinali veterinari contenenti sostanze tireostatiche, stilbeni, prodotti contenenti tali sostanze o loro derivati oppure siano state somministrate illecitamente sostanze beta-agoniste, estrogene, androgene e gestagene



oppure, in caso di trattamento con sostanze beta-agoniste, estrogene, androgene e gestagene effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 4 e 5 del D. Lgs. 158/2006 (uso terapeutico o zootecnico), non sia rispettato il tempo di sospensione.

II TEMA PRINCIPALE: Identificazione e registrazione degli animali

CGO 6 – Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31)

Articoli 3, 4 e 5

Recepimento nazionale

- Decreto Legislativo n. 200 del 26 ottobre 2010 "Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e registrazione dei suini (10G022) – (GU n. 282 del 02.12.2010).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del DM 17 gennaio 2019 n. 497 con allevamenti suinicoli.

Recepimento regionale

- D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 "Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all'AGEA degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020."
- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 "Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018".
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 "Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l'anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17".

Descrizione degli impegni

Di seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

A: COMUNICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA ALLA ASL PER LA REGISTRAZIONE DELL'AZIENDA

A.1 Registrazione dell'azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio veterinario competente del codice aziendale entro 20 gg dall'inizio attività;

A.2 Comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche e fiscali dell'azienda entro 7 giorni.

B: TENUTA DEL REGISTRO AZIENDALE, COMUNICAZIONE DELLA CONSISTENZA DELL'ALLEVAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA E AGGIORNAMENTO DELLA BDN

B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;



- B.2 Corretto aggiornamento del registro aziendale, con entrata ed uscita dei capi (entro 3 giorni dall'evento); per i nati ed i morti, entro 30 giorni;
- B.3 Comunicazione della consistenza dell'allevamento, rilevata entro il 31 marzo in Banca Dati Nazionale (BDN) comprensiva del totale di nascite e morti ;
- B.4 Comunicazione alla BDN di ogni variazione della consistenza zootecnica dell'azienda (movimentazioni).

Movimentazione dei capi tramite Modello 4 da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. Le movimentazioni in entrata e in uscita dall'allevamento devono essere registrate entro 3 giorni dall'evento sul registro aziendale, e comunicate/aggiornate in BDN, entro 7 giorni dagli eventi. Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono comunicare al Servizio veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.

C.: IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

- C.1 Obbligo di marcatura individuale con codice aziendale (tatuaggio), entro 70 giorni dalla nascita e comunque prima dell'uscita del capo dall'azienda.

CGO 7 – Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio (GU L 204 del 11.8.2000, pag 1)

Articoli 4 e 7

Applicazione

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali"(G.U. 14.06.1996 n. 138) e ss.mm.ii.;
- Ordinanza Ministeriale 28 maggio 2015 recante: "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" – articolo 3, comma 7. (G.U. n. 144 del 24/6/2015);
- Decreto ministeriale 28 giugno 2016 - "Modifica dell'allegato IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 recante "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali""(G.U. n. 205 del 2/9/2016)
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 "Regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini" (G.U. n. 30 del 06 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;
- D.M. 18/7/2001 "Modifica degli allegati al D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437, riguardante «Regolamento recante modalità per la identificazione e la registrazione dei bovini»"(G.U. n. 205 del 4 settembre 2001);
- D.M. 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 72 del 26 marzo 2002) e ss.mm.ii.;
- Atto repertoriato n. 2298 del 26 maggio 2005 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 28/8/1997 n. 281, tra il Ministero della salute, il Ministero delle politiche agricole e forestali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante: "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 243 del 18 ottobre 2005, S.O. n. 166);
- Nota del Ministero della salute protocollo 0009384-10/04/2015-DGSAF-COD_UO-P. "Abolizione obbligo rilascio passaporti per animali delle specie bovina/bufalina".



Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, di cui all'articolo 1, comma 2, del DM 17 gennaio 2019 n. 497, con allevamenti bovini e/o bufalini.

Recepimento regionale

- D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 "Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all'AGEA degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020."
- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 "Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018".
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 "Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l'anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17".

Descrizione degli impegni

Di seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

- A: REGISTRAZIONE DELL'AZIENDA PRESSO L'ASL E IN BDN
- A.1 Registrazione dell'azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio Veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio dell'attività (Il Servizio veterinario, entro 7 giorni dalla richiesta, registra l'azienda nella BDN);
- A.2 Comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell'azienda entro 7 giorni dall'evento;
- A.3 Comunicazione dell'opzione sulla modalità di registrazione degli animali:
- direttamente nella BDN, con accesso qualificato nelle forme previste;
 - tramite delegato (organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato) avvalendosi del Servizio Veterinario della A.S.L..
- B: IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI
- B.1 Richiesta codici identificativi specie bovina (numero 2 marche auricolari) in BDN direttamente o tramite delegato. Le marche auricolari sono individuali.
- B.2 Presenza di marcatura ai sensi del DPR 437/2000 per tutti gli animali nati dopo il 31 dicembre 1997. Obbligo della marcatura dei bovini entro 20 giorni dalla nascita e, comunque, prima che l'animale lasci l'azienda d'origine. Nel caso di importazione di un capo da Paesi terzi, la marcatura è eseguita entro 7 giorni dai controlli di ispezione frontaliera. Gli animali oggetto di scambi intracomunitari devono essere identificati, a partire dal 1 gennaio 1998, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000.
- B.3 Presenza del passaporto nei casi previsti dalla legge (capi destinati agli scambi comunitari)
- B.4 Nel caso i capi vengano acquistati da Paesi Terzi, ai fini della loro iscrizione in anagrafe (BDN), consegna al Servizio Veterinario competente per territorio o al soggetto delegato, della documentazione prevista, debitamente compilata, entro 7 giorni dalla apposizione dei marchi auricolari ed in ogni caso prima che l'animale lasci l'azienda.



- C: TENUTA DEL REGISTRO AZIENDALE E AGGIORNAMENTO DELLA BDN
- C.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;
 - C.2 Corretto aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dagli eventi (morti e movimentazioni in entrata e uscita);
 - C.3 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'applicazione delle marche auricolari e identificazione dei capi;
 - C.4 Comunicazione/aggiornamento in BDN, entro 7 giorni dagli eventi (marcature dei capi, morti e movimentazioni in entrata e uscita). Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono notificare al Servizio veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.
- D: MOVIMENTAZIONE DEI CAPI IN USCITA DALL'AZIENDA
- D.1 Movimentazione dei capi tramite Modello 4, da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. L'allevatore, direttamente o tramite delegato, registra in BDN e nel registro aziendale e/o impainto di macellazione);
 - D.2 Decesso dell'animale in azienda: in caso di decesso dell'animale in azienda, notifica dell'evento entro 48 ore;
 - D.3 Furti e smarrimenti: è obbligatoria la comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio, entro 2 giorni dall'evento, di eventuali furti/smarrimenti di animali o marche auricolari non ancora utilizzate. Il Detentore deve annotare sul registro aziendale, entro gli stessi termini di 2 giorni, l'avvenuto smarrimento o furto di capi.
- E.: MOVIMENTAZIONE DEI CAPI IN INGRESSO IN AZIENDA
- E.1 Movimentazione dei capi tramite Modello 4, da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. L'allevatore, direttamente o tramite delegato, registra in BDN e nel registro aziendale tutte le informazioni relative alle movimentazioni in ingresso da altra azienda.

CGO 8 - Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali della specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9 gennaio 2004, pagina 8).

Articoli 3, 4 e 5

Applicazione

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali." (G.U. n. 138 del 14 giugno 1996);
- O.M. 28 maggio 2015 recante: "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" – articolo 3, comma 7 come prorogata dall'O.M. 6 giugno 2017 (G.U. n. 145 del 24/6/2017)



- D.M. 28 giugno 2016 recante Modifica dell'allegato IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali" (G.U. serie generale n. 205 del 2 settembre 2016).
- Circolare del Ministero della salute del 28 luglio 2005 recante "Indicazioni per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17/12/ 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina."(G.U. n.180 del 04 agosto 2005).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del DM 17 gennaio 2019 n. 497, con allevamenti ovicaprini.

Recepimento regionale

- D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 "Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all'AGEA degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020."
- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 "Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018".
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 "Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l'anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17".

Descrizione degli impegni

Il presente criterio si applica alle aziende agricole con allevamenti ovicaprini. Di seguito sono indicati gli impegni da assolvere.

A.: REGISTRAZIONE DELL'AZIENDA IN BDN

- A.1 Registrazione dell'azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio Veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio dell'attività (Il Servizio veterinario, entro 7 giorni dalla richiesta, registra l'azienda nella BDN);
- A.2 Comunicazione opzione su modalità di registrazione degli animali:
 - direttamente nella BDN con accesso qualificato nelle forme previste;
 - tramite delegato (organizzazioni professionali, di categoria, veterinario - - riconosciuto, altro operatore autorizzato).
 - avvalendosi del Servizio Veterinario
- A.3 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell'azienda entro 7 giorni;

B.: TENUTA DEL REGISTRO AZIENDALE E AGGIORNAMENTO DELLA BDN

- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;
- B.2 Comunicazione della consistenza dell'allevamento (aggiornata almeno una volta l'anno) entro il mese di marzo dell'anno successivo nel registro aziendale e in BDN. Qualora tutti i capi siano stati registrati individualmente in BDR/BDN unitamente alle loro movimentazioni, ad eccezione degli agnelli destinati a macellazione entro i 12 mesi di età, non è necessario procedere alla comunicazione del censimento annuale in quanto



tale comunicazione si considera così soddisfatta;

- B.3 Movimentazione dei capi tramite Modello 4 riportante il numero dei capi ed i relativi codici di identificazione, e registrazione nel registro aziendale e in BDN delle informazioni identificative, di provenienza e destinazione dei capi oggetto di movimentazione;
- B.4 Per i capi nati dal 1 gennaio 2010 obbligo della registrazione sul registro aziendale delle marche auricolari individuali dei capi identificati elettronicamente;
- B.5 Corretto aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dagli eventi (morti e movimentazioni in entrata e uscita);
- B.6 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'applicazione delle marche auricolari e identificazione dei capi;
- B.7 Comunicazione/aggiornamento in BDN, entro 7 giorni dagli eventi (marcature dei capi, morti e movimentazione in entrata e uscita). Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono comunicare al Servizio Veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.

C.: IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

- C.1 Per i nati prima del 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale con tatuaggio riportante il codice aziendale più un secondo tatuaggio o un marchio auricolare riportante un codice progressivo individuale;
- C.2 Per i nati dopo il 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale doppio marchio auricolare oppure un marchio auricolare più un tatuaggio oppure un marchio auricolare più identificatore elettronico ai sensi del Regolamento (CE) 933/08 con codice identificativo rilasciato dalla BDN, entro sei mesi dalla nascita. Le marche auricolari non possono essere utilizzate in altri allevamenti;
- C.3 Per i nati dopo il 09.07.2005: capi di età inferiore a 12 mesi destinati al macello: identificazione mediante unico marchio auricolare riportante almeno il codice aziendale (sia maschi che femmine), entro sei mesi dalla nascita se non lasciano l'allevamento prima.
- C.4 Per i capi nati a partire dal 1° gennaio 2010, ogni singolo individuo deve essere identificato entro 6 mesi dalla nascita, o comunque prima della movimentazione, mediante apposizione di due mezzi di identificazione riportanti un identificativo univoco ed individuale. Uno dei due mezzi di identificazione deve essere di tipo elettronico ai sensi del Reg (CE) 21/2004, l'altro di tipo convenzionale (marca auricolare o tatuaggio). Per gli animali destinati alla macellazione entro il 12° mese di età è tuttavia ammesso un sistema di identificazione semplificato mediante apposizione di un unico marchio auricolare all'orecchio sinistro recante il codice di identificazione dell'azienda di nascita dell'animale.



III TEMA PRINCIPALE: Malattie degli animali

CGO 9 – Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1)

Articoli 7, 11, 12, 13 e 15

Recepimento

- Decreto Ministero della Sanità 7 gennaio 2000, "Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE)" (G.U. n. 59 dell'11.03.2000 S.O.) e ss.mm.ii..

Gli articoli del Regolamento citato sono direttamente applicabili.

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del DM 17 gennaio 2019 n. 497 con allevamenti bovini, bufalini, ovini, caprini.

Recepimento regionale

- D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 "Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all'AGEA degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020."
- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 "Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018".
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 "Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l'anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17".

Descrizione degli impegni

Devono essere rispettati i seguenti divieti e obblighi:

- 1 Divieto di somministrazione ai ruminanti di proteine animali
- 2 Il divieto di cui al punto 1 è esteso agli animali diversi dai ruminanti ed è limitato, per quanto riguarda l'alimentazione di tali animali, con prodotti di origine animale a norma dell'allegato IV del Reg. UE n. 999/2001.
- 3 Obbligo di immediata denuncia alle autorità competenti in ogni caso di sospetta infezione da TSE in un animale.
- 4 Obbligo di rispettare quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Reg. (CE) n. 999/2001 nei casi in cui una TSE sia sospettata o confermata.
- 5 Obbligo di attuare quanto previsto dai piani regionali di cui al Decreto 25 novembre 2015 "Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale".



- 6 Obbligo di rispettare le condizioni per l'immissione sul mercato, le asportazioni o le importazioni di bovini, ovini o caprini e loro sperma, embrioni e ovuli, perviste dall'art. 15 e dagli allegati VIII e IX del Regolamento (CE) n. 999/2001.
- 7 Obbligo di rispettare le condizioni per l'immissione sul mercato della progenie di prima generazione, dello sperma, degli embrioni o degli ovuli di animali per i quali si sospetta o è confermata la presenza di una TSE, previste dall'art. 15 e dall'allegato VIII, capitolo B del reg. (CE) n. 999/2001.

I punti 1 e 2 si applicano fatte salve le disposizioni di cui all'allegato IV del reg. UE n. 999/2001 che stabiliscono deroghe a tali divieti.

IV TEMA PRINCIPALE: Prodotti fitosanitari

CGO 10 – Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)

Articolo 55, prima e seconda frase

Recepimento nazionale

- Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della dir. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (G.U. n. 122 del 27 maggio 1995, S.O. n. 60) e successive modifiche e integrazioni;
- D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" (G.U. n. 165 del 18/07/2001 s.o. n. 190 L) e ss.mm.ii.);
- Regolamento (CE) 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio; (G.U. L 70 del 16/03/2005)
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" (G.U. n. 202 del 30/08/2012 s.o. n. 177);
- Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi». (G.U. n. 35 del 12/02/2014).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'art. 1, comma 2 del DM 17 gennaio 2019 n. 497.



Recepimento regionale

- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 "Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018".
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 "Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l'anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17".
- DGR n. 627 del 30/03/2015, "Piano di Azione Nazionale (PAN)- D.M. 22/01/2014: Disciplina per il rilascio ed il rinnovo dei certificati di abilitazione alla vendita, all'acquisto ed utilizzo di prodotti fitosanitari e per la consulenza sull'impiego. Criteri, indicazioni operative e modulistica";
- DGR n. 1301 del 10/08/2016 "Modifica delle disposizioni e procedure per rilascio e rinnovo dell'abilitazione per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, di cui ai punti 5.1 e 5.1.1 del paragrafo 5 dell'allegato A della DGR n. 267 del 30/03/2015";

Descrizione degli impegni

Per le aziende i cui titolari siano acquirenti od utilizzatori di prodotti fitosanitari, valgono gli impegni previsti dal Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 e del Decreto MIPAF 22 gennaio 2014, "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 recante "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Le aziende devono rispettare i seguenti impegni:

- possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino) in corso di validità da parte dei soggetti che acquistano e/o utilizzano tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale a prescindere dalla loro classificazione ed etichettatura di pericolo (articolo 9 del Decreto legislativo n. 150/2012). Ai sensi di quanto previsto al punto A1.1 comma 7 del D.M. 22 gennaio 2014, i patentini rilasciati e rinnovati, prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti, attraverso modalità precedentemente in vigore ai sensi del D.P.R. n. 290/2001 e successive modificazioni, sono ritenuti validi fino alla loro scadenza".
- disponibilità, conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) e delle fatture di acquisto di tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale relative agli ultimi tre anni;
- il registro dei trattamenti va conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;
- rispetto delle modalità d'uso previste nell'etichetta del prodotto impiegato;
- presenza ed uso dei dispositivi di protezione individuale previsti;
- presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Nel caso di ricorso a contoterzista, mantenere la scheda trattamento contoterzisti (allegato 4 circolare ministeriale 30 ottobre 2002 n. 32469) ovvero annotazione da parte del contoterzista sul registro dei trattamenti aziendale del/degli intervento/i da lui effettuati. In questo caso, oltre a riportare i dati previsti, ogni trattamento effettuato dal contoterzista deve essere da lui controfirmato.



Nel caso in cui un soggetto non abilitato si avvale di un contoterzista, è prevista la possibilità di delegare tutte le operazioni dal ritiro del PF, presso il distributore, all'utilizzo dello stesso. Resta in capo al soggetto delegante (agricoltore) la fatturazione e il relativo pagamento. Stessa cosa se abilitato uno dei famigliari, coadiuvanti o dipendenti.

Di seguito sono riportati i dati che il succitato registro dei trattamenti deve contenere:

- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
- superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.) utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.

Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso

Inoltre si sottolinea che:

- la presenza del registro dei trattamenti in azienda, aggiornato e conforme, è un impegno diretto solo per il CGO 4; pertanto, l'inosservanza di questo impegno, in quanto tale, viene considerata una non conformità al CGO 4; ciononostante, dato che la corretta tenuta del registro è necessaria per la verifica della corretta utilizzazione dei prodotti fitosanitari, l'assenza del registro o la sua non conformità ha conseguenze anche per il presente criterio;
- la presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari è un impegno previsto:
 - dal presente criterio per quanto attiene alla verifica delle quantità di prodotti fitosanitari acquistati, utilizzati e immagazzinati;
 - alla BCAA 3, per quanto riguarda la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose;
 - al CGO 4, per quanto attiene al pericolo di contaminazione delle derrate prodotte.

SETTORE 3

Benessere degli animali

I TEMA PRINCIPALE: Benessere degli animali

CGO 11 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7)

Articoli 3 e 4



Recepimento

- Decreto Legislativo n. 126 del 7 luglio 2011 "Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli" (G.U. n. 180 del 4 agosto 2011).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'art. 1, comma 2 del DM 17 gennaio 2019 n. 497 con allevamenti bovini/bufalini.

Recepimento regionale

- D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 "Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all'AGEA degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020."
- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 "Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018".
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 "Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l'anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17".

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 126 del 7 luglio 2011.

CGO 12 – Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5)

Articoli 3 e 4**Recepimento**

- Decreto Legislativo n. 122 del 7 luglio 2011 "Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini" (Supplemento ordinario alla G.U. n. 178 del 2 agosto 2011)".

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del DM 17 gennaio 2019 n. 497 con allevamenti suinicoli.

Recepimento regionale

- D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 "Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all'AGEA degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020."
- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 "Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018".
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 "Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l'anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17".



Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 122 del 7 luglio 2011 e ss.mm.ii..

CGO 13 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 del 8.8.1998, pag. 23)

Articolo 4**Recepimento**

- Decreto Legislativo n. 146 del 26 marzo 2001 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti" (G.U. n. 95 del 24 aprile 2001), modificato dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 306 (G.U. n. 302 del 27 dicembre 2004);
- Circolare del Ministero della salute n. 10 del 5 novembre 2001 "Chiarimenti in materia di protezione degli animali negli allevamenti e definizione delle modalità per la trasmissione dei dati relativi all'attività di controllo" (G.U. n. 277 del 28 novembre 2001).

Recepimento regionale

- D.G.R. n. 1153 del 26/05/2015 "Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al MiPAAF e all'AGEA degli esiti dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari. Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Puglia e AGEA. Anni 2015-2020."
- DGR 12 dicembre 2017, n. 2194 "Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017-2018".
- DGR 07 marzo 2019 n. 387 "Recepimento Intesa Rep. atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018. Proroga per l'anno 2019, modifica e integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale di cui alla DGR 2194/17".

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 con allevamenti zootecnici, fatta eccezione degli allevamenti di animali elencati nel comma 3 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 146/2001.

Descrizione degli impegni

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 146, del 26 marzo 2001 e ss.mm.ii..



ALLEGATO 2**INTERVENTI/ATTIVITA' CHE NON DETERMINANO INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUGLI
HABITAT E SULLE SPECIE E CHE ESPLICANO FAVOREVOLMENTE LA
VALUTAZIONE D' INCIDENZA**

CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2



DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art.6 del DPR 120/2003 dispone che *"I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso" singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, (...), i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi"*;

La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 reca le disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;

La DGR n. 304 del 14 marzo 2006 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003".

Fermo restando quanto espresso dalle succitate normative, per le attività e per gli interventi, di seguito riportati, si ritiene favorevolmente espletata la procedura di Valutazione di Incidenza in quanto non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie:

- pratiche di allevamenti bradi e semi-bradi nel rispetto della relativa normativa nazionale e regionale;
- ordinarie pratiche colturali relative a colture arboree e orticole, vigneti, seminativi, e altre colture agricole già esistenti e interventi di potatura straordinaria effettuati per finalità di prevenzione fitosanitaria;
- interventi di ripristino di muretti a secco che rispettano le norme tecniche riportate nell'allegato A della DGR 1554/2010.

Con riferimento agli interventi sui manufatti edilizi esistenti funzionali all'attività agricola si ritiene che non determinano incidenze significative per habitat e specie e pertanto si considera l'espletamento favorevole della procedura di Valutazione di Incidenza per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, come definite all'articolo 3 del DPR 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

Le indicazioni sopra riportate sono applicate, esclusivamente, ai fini degli interventi previsti dalla "domanda unica di pagamento", ai sensi del Reg (CE) n. 1306/2013 e s.m.i.



ALLEGATO 3

**AREE SUSCETTIBILI AI FENOMENI
DI SMOTTAMENTO E SOLIFLUSSO**



Le carte di seguito riportate individuano le aree del territorio regionale pugliese suscettibili ai fenomeni di smottamento e soliflusso.

Dette aree sono state individuate sulla base delle caratteristiche geologiche, morfologiche e pedologiche del territorio regionale e cartografate a livello di foglio di mappa.

Sono state utilizzate:

- la carta geologica con scala 1:100.000 del Servizio Geologico Nazionale per la individuazione delle aree con substrati argillosi, limosi e sabbiosi incoerenti
- la carta delle pendenze realizzata sulle curve di livello IGM per la individuazione delle aree con pendenze superiori al 10%.

Dalla sovrapposizione delle due carte sono state individuate le aree in cui si verificano contestualmente le condizioni di pendenza superiore al 10% e presenza di uno substrato geologico incoerente. Sulle aree così individuate sono stati eseguiti sopralluoghi tecnici di verifica.

Le aree individuate quali soggette a fenomeni di soliflusso sono state confrontate con le isoipse della piovosità (Progetto regionale ACLA 2), Dal confronto si è evidenziato che in queste aree, oltre alle condizioni geomorfologiche, si verificano precipitazioni superiori alla media regionale.

Le aree individuate sono state cartografate a livello di foglio di mappa, mediando le situazioni di confine e di omogeneità. Questo si rende necessario per consentire una facile e veloce localizzazione e individuazione dell'azienda conduttrice.

Sono stati, pertanto, individuati gli agri e i relativi fogli di mappa delle aree interessate, riportati nella seguente tabella.



COD_ISTAT	AGRO	N._FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071001	ACCADIA	32	4381,22	35,67
16071001	ACCADIA	33	3414,27	48,30
16071001	ACCADIA	21	4733,84	92,69
16071001	ACCADIA	31	2036,89	20,69
16071001	ACCADIA	27	5903,49	118,39
16071001	ACCADIA	15	4746,05	126,21
16071001	ACCADIA	9	9615,92	308,69
16071001	ACCADIA	14	4121,86	82,58
16071001	ACCADIA	10	5236,20	117,31
16071001	ACCADIA	5	5021,79	130,23
16071001	ACCADIA	6	5709,36	135,17
16071001	ACCADIA	3	4312,24	86,92
16071001	ACCADIA	4	5965,33	176,98
16071001	ACCADIA	1	4721,67	99,78
16071001	ACCADIA	2	5380,67	116,33
16071001	ACCADIA	28	5650,87	105,69
16071001	ACCADIA	29	2114,30	25,67
16071001	ACCADIA	30	2527,38	28,24
16071001	ACCADIA	25	2609,57	29,05
16071001	ACCADIA	22	5934,12	114,45
16071001	ACCADIA	24	2773,92	39,40
16071001	ACCADIA	26	2671,24	40,62
16071001	ACCADIA	20	1841,37	15,37
16071001	ACCADIA	23	2579,97	29,86
16071001	ACCADIA	17	4170,55	99,18
16071001	ACCADIA	16	4865,54	113,62
16071001	ACCADIA	19	5967,58	121,04
16071001	ACCADIA	18	4088,61	83,79
16071001	ACCADIA	13	5235,64	153,82
16071001	ACCADIA	8	5529,54	135,26
16071001	ACCADIA	11	6231,95	62,79
16071001	ACCADIA	12	4985,85	71,64
16071001	ACCADIA	7	5479,50	122,63
16071002	ALBERONA	32	8224,49	366,04
16071002	ALBERONA	33	5120,76	128,57
16071002	ALBERONA	34	4862,94	121,56
16071002	ALBERONA	38	3395,81	57,18
16071002	ALBERONA	37	4099,50	77,86
16071002	ALBERONA	31	5265,70	128,97
16071002	ALBERONA	27	9084,47	447,88
16071002	ALBERONA	26	4595,66	93,34
16071002	ALBERONA	22	6233,25	142,01
16071002	ALBERONA	9	7113,88	169,86
16071002	ALBERONA	13	4707,76	76,41
16071002	ALBERONA	7	4923,11	110,30
16071002	ALBERONA	8	5101,91	127,44
16071002	ALBERONA	6	9133,38	211,01
16071002	ALBERONA	3	8367,54	228,84
16071002	ALBERONA	2	5402,76	112,02
16071002	ALBERONA	4	7934,45	204,11
16071002	ALBERONA	1	10188,47	464,61
16071002	ALBERONA	36	5151,54	113,13
16071002	ALBERONA	35	5852,60	146,15
16071002	ALBERONA	28	3769,74	75,87
16071002	ALBERONA	30	5487,83	115,93



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071002	ALBERONA	29	4552,42	103,15
16071002	ALBERONA	24	3842,04	65,98
16071002	ALBERONA	23	5336,43	123,61
16071002	ALBERONA	18	4083,68	75,63
16071002	ALBERONA	25	4596,01	102,15
16071002	ALBERONA	14	3804,65	84,61
16071002	ALBERONA	15	4751,78	125,68
16071002	ALBERONA	17	4733,08	96,75
16071002	ALBERONA	39	1351,92	7,91
16071002	ALBERONA	20	2066,65	14,54
16071002	ALBERONA	19	2082,15	25,07
16071002	ALBERONA	16	5010,46	116,92
16071002	ALBERONA	12	4544,48	60,60
16071002	ALBERONA	11	1761,03	15,99
16071002	ALBERONA	5	4981,54	108,10
16071002	ALBERONA	21	5717,73	106,53
16071003	ANZANO DI PUGLIA	17	4850,52	99,58
16071003	ANZANO DI PUGLIA	16	4582,44	101,51
16071003	ANZANO DI PUGLIA	9	5007,54	87,72
16071003	ANZANO DI PUGLIA	12	3283,15	53,30
16071003	ANZANO DI PUGLIA	6	3460,31	43,55
16071003	ANZANO DI PUGLIA	7	4436,41	81,44
16071003	ANZANO DI PUGLIA	2	5091,03	132,52
16071003	ANZANO DI PUGLIA	4	5417,39	126,05
16071003	ANZANO DI PUGLIA	1	3997,30	62,07
16071003	ANZANO DI PUGLIA	10	4918,24	93,56
16071003	ANZANO DI PUGLIA	15	4058,26	65,44
16071003	ANZANO DI PUGLIA	14	1353,03	11,51
16071003	ANZANO DI PUGLIA	8	3250,45	50,20
16071003	ANZANO DI PUGLIA	13	3486,79	31,68
16071003	ANZANO DI PUGLIA	11	1889,75	19,88
16071003	ANZANO DI PUGLIA	5	2989,58	35,77
16071003	ANZANO DI PUGLIA	3	2712,03	31,35
16071005	ASCOLI SATRIANO	21	8142,97	387,32
16071006	BICCARI	49	9706,89	421,82
16071006	BICCARI	54	5433,34	117,83
16071006	BICCARI	53	4197,45	81,43
16071006	BICCARI	55	5303,24	131,80
16071006	BICCARI	50	7394,17	139,41
16071006	BICCARI	56	4950,72	99,70
16071006	BICCARI	40	7443,44	257,41
16071006	BICCARI	28	4837,73	108,76
16071006	BICCARI	48	3928,04	64,15
16071006	BICCARI	39	4044,78	79,79
16071006	BICCARI	38	8452,21	383,75
16071006	BICCARI	27	4547,04	92,77
16071006	BICCARI	26	5595,46	135,45
16071006	BICCARI	25	4773,58	105,51
16071006	BICCARI	19	11308,38	550,34
16071006	BICCARI	15	8052,77	222,72
16071006	BICCARI	18	6826,83	195,64
16071006	BICCARI	9	7602,60	306,07
16071006	BICCARI	14	10108,65	497,00
16071006	BICCARI	1	7666,86	392,51
16071006	BICCARI	8	9228,73	392,08



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071006	BICCARI	2	9447,82	357,94
16071006	BICCARI	3	7806,07	268,72
16071006	BICCARI	6	6714,42	139,67
16071006	BICCARI	51	4903,45	114,05
16071006	BICCARI	43	5187,93	122,97
16071006	BICCARI	46	5623,55	109,59
16071006	BICCARI	42	3951,46	67,21
16071006	BICCARI	52	5598,22	113,60
16071006	BICCARI	47	3564,34	54,73
16071006	BICCARI	44	4544,15	68,59
16071006	BICCARI	45	4492,19	107,99
16071006	BICCARI	30	5045,87	133,66
16071006	BICCARI	34	4411,19	71,97
16071006	BICCARI	35	4023,65	67,86
16071006	BICCARI	29	4724,05	114,45
16071006	BICCARI	33	1480,65	10,34
16071006	BICCARI	37	4106,95	89,71
16071006	BICCARI	36	3302,69	74,44
16071006	BICCARI	41	3440,77	58,90
16071006	BICCARI	23	5627,83	124,61
16071006	BICCARI	32	3838,67	65,53
16071006	BICCARI	22	6126,76	165,63
16071006	BICCARI	24	3327,32	73,28
16071006	BICCARI	20	4475,02	58,13
16071006	BICCARI	21	4760,28	93,30
16071006	BICCARI	17	9771,65	425,66
16071006	BICCARI	16	9728,30	333,24
16071006	BICCARI	12	9016,04	414,47
16071006	BICCARI	11	9006,65	339,53
16071006	BICCARI	10	8125,63	300,40
16071006	BICCARI	13	8260,61	339,24
16071006	BICCARI	4	6836,41	233,81
16071006	BICCARI	31	3976,01	78,34
16071007	BOVINO	55	4506,77	85,37
16071007	BOVINO	51	8701,17	356,16
16071007	BOVINO	54	5646,55	145,78
16071007	BOVINO	52	8832,67	263,97
16071007	BOVINO	47	4093,75	88,01
16071007	BOVINO	39	8377,70	273,89
16071007	BOVINO	31	6735,87	200,49
16071007	BOVINO	40	5170,08	112,57
16071007	BOVINO	22	4533,04	97,01
16071007	BOVINO	21	4561,78	80,84
16071007	BOVINO	23	5616,20	103,17
16071007	BOVINO	30	7156,44	221,55
16071007	BOVINO	6	4658,44	121,20
16071007	BOVINO	12	8524,90	352,30
16071007	BOVINO	1	10739,37	564,81
16071007	BOVINO	53	4167,20	65,66
16071007	BOVINO	49	4862,05	105,53
16071007	BOVINO	50	4043,62	76,15
16071007	BOVINO	48	6904,19	192,39
16071007	BOVINO	46	3820,00	87,79
16071007	BOVINO	44	4500,86	100,23
16071007	BOVINO	43	4246,64	92,15



COD_ISTAT	AGRO	N._FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071007	BOVINO	45	5285,62	107,20
16071007	BOVINO	42	3995,38	50,90
16071007	BOVINO	41	4329,49	68,19
16071007	BOVINO	38	4717,56	115,31
16071007	BOVINO	35	3049,23	60,38
16071007	BOVINO	32	4246,68	96,71
16071007	BOVINO	34	2295,13	29,70
16071007	BOVINO	33	3339,93	51,87
16071007	BOVINO	36	4042,03	68,98
16071007	BOVINO	37	4008,66	63,94
16071007	BOVINO	24	5189,84	106,20
16071007	BOVINO	25	4924,53	146,80
16071007	BOVINO	27	3823,83	85,35
16071007	BOVINO	29	3962,95	52,07
16071007	BOVINO	28	4867,62	123,52
16071007	BOVINO	20	2456,08	29,70
16071007	BOVINO	15	7978,84	257,01
16071007	BOVINO	26	4074,85	95,19
16071007	BOVINO	19	3845,37	60,32
16071007	BOVINO	18	3018,39	41,76
16071007	BOVINO	16	4332,44	91,52
16071007	BOVINO	17	3999,56	75,04
16071007	BOVINO	5	5165,26	88,58
16071007	BOVINO	8	8748,23	260,92
16071007	BOVINO	7	8720,35	328,69
16071009	CANDELA	34	4027,47	85,89
16071009	CANDELA	33	4240,13	102,64
16071009	CANDELA	35	3855,50	101,09
16071009	CANDELA	29	7499,93	252,16
16071009	CANDELA	24	4971,61	88,64
16071009	CANDELA	21	4499,97	98,52
16071009	CANDELA	15	4014,64	46,00
16071009	CANDELA	12	4344,51	66,49
16071009	CANDELA	7	3981,12	87,35
16071009	CANDELA	31	5069,85	117,56
16071009	CANDELA	30	5072,86	136,71
16071009	CANDELA	26	4475,88	108,45
16071009	CANDELA	25	4390,20	106,72
16071009	CANDELA	27	4830,09	86,05
16071009	CANDELA	23	3930,39	84,78
16071009	CANDELA	46	2066,33	17,84
16071009	CANDELA	20	4665,12	100,65
16071009	CANDELA	13	3585,89	76,21
16071009	CANDELA	9	6143,68	144,06
16071009	CANDELA	8	3725,39	86,09
16071009	CANDELA	17	4539,72	66,16
16071009	CANDELA	14	5195,09	97,85
16071009	CANDELA	19	5840,81	116,65
16071009	CANDELA	16	3925,82	73,38
16071009	CANDELA	28	4105,53	83,16
16071009	CANDELA	22	3805,03	74,56
16071009	CANDELA	32	3778,31	72,91
16072013	CANOSA DI PUGLIA	87	8082,79	333,85
16071011	CARLANTINO	21	5211,43	152,63
16071011	CARLANTINO	26	4444,12	71,54
16071011	CARLANTINO	22	5200,31	109,16



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071011	CARLANTINO	23	5361,61	124,09
16071011	CARLANTINO	20	5528,36	139,97
16071011	CARLANTINO	25	4659,38	61,82
16071011	CARLANTINO	18	4143,88	72,16
16071011	CARLANTINO	16	5492,38	100,87
16071011	CARLANTINO	10	5198,83	107,87
16071011	CARLANTINO	15	5135,15	112,31
16071011	CARLANTINO	4	7544,30	322,86
16071011	CARLANTINO	8	5329,87	126,12
16071011	CARLANTINO	3	8888,82	302,59
16071011	CARLANTINO	2	6463,73	206,52
16071011	CARLANTINO	1	7605,94	252,43
16071011	CARLANTINO	7	5978,75	101,28
16071011	CARLANTINO	24	5723,59	131,08
16071011	CARLANTINO	27	1460,41	10,59
16071011	CARLANTINO	19	5254,36	106,59
16071011	CARLANTINO	11	5350,26	93,05
16071011	CARLANTINO	13	6059,28	117,59
16071011	CARLANTINO	12	5536,38	145,91
16071011	CARLANTINO	9	6362,72	98,15
16071011	CARLANTINO	17	4855,37	90,77
16071011	CARLANTINO	6	4649,15	99,82
16071011	CARLANTINO	14	5201,52	113,45
16071011	CARLANTINO	5	4855,96	75,89
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	29	4718,80	106,43
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	25	4941,44	101,73
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	21	4172,73	106,52
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	13	4040,60	85,72
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	14	10447,29	402,55
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	8	9705,04	319,42
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	12	5128,52	100,26
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	7	8558,32	278,70
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	4	10335,23	368,53
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	3	4359,47	102,77
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	30	4164,13	52,53
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	1	4509,01	111,11
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	26	5238,81	111,59
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	27	4260,10	64,44
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	24	4016,46	96,16
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	22	7078,12	217,20
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	16	9266,85	371,19
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	23	3797,80	54,90
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	20	6527,29	122,87
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	15	4103,59	67,57
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	18	5355,81	95,41
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	17	4617,24	95,24
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	19	4512,63	74,01
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	11	4445,84	56,81
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	10	8913,01	318,66
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	9	8185,47	314,09
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	6	5352,22	124,02
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	5	8103,20	268,82
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	2	5396,86	123,42
16071013	CASALNUOVO MONTEROTARO	28	3822,64	57,48
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	31	4533,32	52,15
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	33	3626,08	64,97



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	30	3957,52	54,46
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	26	4478,23	85,63
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	23	4993,59	95,97
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	21	5625,81	117,63
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	16	4234,37	79,69
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	11	2742,52	31,51
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	5	4789,44	75,04
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	3	4429,75	101,89
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	2	11077,79	324,55
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	29	4004,33	62,85
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	24	4662,74	99,17
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	25	5638,35	90,68
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	20	4237,95	86,75
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	19	4783,43	107,76
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	14	3853,95	66,43
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	13	3696,29	59,42
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	6	4508,77	97,08
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	12	3965,60	85,35
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	7	4623,02	97,59
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	4	4815,71	130,00
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	3	8107,70	282,14
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	27	6158,53	85,06
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	32	4778,92	108,40
16071014	CASALVECCHIO DI PUGLIA	28	2905,94	42,70
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	22	9858,64	321,95
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	21	4699,67	80,05
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	17	5519,18	98,69
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	16	4914,31	95,91
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	19	4380,60	110,64
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	5	4345,90	84,77
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	12	4332,58	105,38
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	11	4303,24	60,08
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	4	5221,38	104,08
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	3	5401,84	129,20
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1	8420,31	400,51
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	2	8336,13	257,06
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	20	4435,15	98,37
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	18	4227,41	82,79
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	13	5085,11	100,25
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	23	2540,62	23,75
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	14	4041,50	72,49
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	15	2620,37	29,90
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	6	4171,00	74,96
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	7	5192,37	66,23
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	9	4651,57	102,43
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	10	4405,16	71,38
16071016	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	8	4803,92	104,28
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	41	5258,33	108,12
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	40	5098,60	73,13
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	30	3573,06	27,36
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	31	2955,63	44,37
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	28	4729,13	73,07
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	25	4416,79	81,14
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	18	5073,55	131,21
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	17	4413,21	111,66
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	15	3200,83	46,35



COD_ISTAT	AGRO	N._FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	45	2744,16	32,63
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	43	4369,20	92,62
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	42	4470,34	98,34
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	44	4672,47	97,21
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	36	4493,47	90,50
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	38	4110,22	93,70
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	39	3422,35	63,94
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	37	4588,40	88,39
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	29	4729,26	121,08
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	33	3870,20	87,73
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	34	4233,31	69,25
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	46	1784,92	13,97
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	35	4523,94	70,05
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	21	3556,23	85,93
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	27	4497,08	99,67
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	26	3912,77	56,99
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	20	4379,10	80,26
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	19	4547,99	81,12
16071017	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	32	6422,96	56,25
16071018	CELENZA VALFORTORE	29	9837,25	390,08
16071018	CELENZA VALFORTORE	30	8323,68	322,62
16071018	CELENZA VALFORTORE	25	9717,91	409,62
16071018	CELENZA VALFORTORE	41	4150,30	101,52
16071018	CELENZA VALFORTORE	42	8111,77	203,19
16071018	CELENZA VALFORTORE	39	4307,19	67,60
16071018	CELENZA VALFORTORE	19	8454,80	339,37
16071018	CELENZA VALFORTORE	18	3338,75	67,42
16071018	CELENZA VALFORTORE	6	9687,31	383,11
16071018	CELENZA VALFORTORE	7	8304,38	356,40
16071018	CELENZA VALFORTORE	15	3834,50	82,44
16071018	CELENZA VALFORTORE	13	3703,58	59,43
16071018	CELENZA VALFORTORE	12	5044,26	115,92
16071018	CELENZA VALFORTORE	2	9942,73	182,58
16071018	CELENZA VALFORTORE	5	4329,15	106,41
16071018	CELENZA VALFORTORE	1	10962,93	336,23
16071018	CELENZA VALFORTORE	31	5677,90	106,22
16071018	CELENZA VALFORTORE	32	4099,63	86,88
16071018	CELENZA VALFORTORE	33	10634,56	327,63
16071018	CELENZA VALFORTORE	40	3678,56	74,10
16071018	CELENZA VALFORTORE	26	4567,75	109,10
16071018	CELENZA VALFORTORE	34	8904,34	328,04
16071018	CELENZA VALFORTORE	38	8401,89	285,38
16071018	CELENZA VALFORTORE	27	4896,34	67,09
16071018	CELENZA VALFORTORE	28	4797,49	84,74
16071018	CELENZA VALFORTORE	22	3581,10	76,65
16071018	CELENZA VALFORTORE	17	4004,56	91,60
16071018	CELENZA VALFORTORE	8	5566,09	102,23
16071018	CELENZA VALFORTORE	9	5189,53	91,95
16071018	CELENZA VALFORTORE	24	5523,34	142,25
16071018	CELENZA VALFORTORE	37	9586,96	355,16
16071018	CELENZA VALFORTORE	21	3365,58	50,00
16071018	CELENZA VALFORTORE	36	5069,85	147,57
16071018	CELENZA VALFORTORE	16	3361,65	56,98
16071018	CELENZA VALFORTORE	20	4181,58	85,11
16071018	CELENZA VALFORTORE	35	3548,38	62,81
16071018	CELENZA VALFORTORE	11	4376,58	77,77



COD_ISTAT	AGRO	N._FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071018	CELENZA VALFORTORE	14	3168,49	53,28
16071018	CELENZA VALFORTORE	4	3837,99	49,26
16071018	CELENZA VALFORTORE	3	3057,37	54,80
16071018	CELENZA VALFORTORE	10	4837,54	105,49
16071018	CELENZA VALFORTORE	23	3105,03	20,59
16071019	CELLE DI SAN VITO	17	9305,49	329,43
16071019	CELLE DI SAN VITO	16	4512,56	90,34
16071019	CELLE DI SAN VITO	13	4369,60	118,41
16071019	CELLE DI SAN VITO	12	7719,25	208,74
16071019	CELLE DI SAN VITO	10	3254,60	55,47
16071019	CELLE DI SAN VITO	9	4931,43	92,38
16071019	CELLE DI SAN VITO	11	4044,71	82,84
16071019	CELLE DI SAN VITO	4	4380,70	89,53
16071019	CELLE DI SAN VITO	7	6657,47	96,68
16071019	CELLE DI SAN VITO	5	4869,63	105,04
16071019	CELLE DI SAN VITO	3	4597,00	85,60
16071019	CELLE DI SAN VITO	2	4825,47	91,12
16071019	CELLE DI SAN VITO	1	4177,15	71,95
16071019	CELLE DI SAN VITO	15	5034,38	112,22
16071019	CELLE DI SAN VITO	14	3925,59	74,34
16071019	CELLE DI SAN VITO	8	4688,93	103,09
16071019	CELLE DI SAN VITO	6	1126,53	4,32
16071022	DELICETO	37	10459,50	392,20
16071022	DELICETO	40	11191,03	462,32
16071022	DELICETO	36	4976,30	93,57
16071022	DELICETO	30	7255,69	260,77
16071022	DELICETO	43	9156,90	417,43
16071022	DELICETO	35	4900,66	121,67
16071022	DELICETO	34	4153,88	52,07
16071022	DELICETO	29	4083,39	87,55
16071022	DELICETO	42	9088,68	314,24
16071022	DELICETO	19	4700,32	75,77
16071022	DELICETO	28	9110,72	389,60
16071022	DELICETO	14	4477,18	110,72
16071022	DELICETO	13	4882,08	100,86
16071022	DELICETO	4	11547,42	539,51
16071022	DELICETO	41	8652,31	374,97
16071022	DELICETO	38	3822,12	57,65
16071022	DELICETO	31	7768,39	218,67
16071022	DELICETO	39	4848,78	106,07
16071022	DELICETO	22	5015,78	100,94
16071022	DELICETO	33	4545,67	96,42
16071022	DELICETO	23	4998,51	87,41
16071022	DELICETO	26	5039,60	99,78
16071022	DELICETO	20	4060,67	97,50
16071022	DELICETO	24	4870,49	65,11
16071022	DELICETO	21	5866,89	78,27
16071022	DELICETO	44	2132,57	21,08
16071022	DELICETO	16	4034,78	90,08
16071022	DELICETO	27	4756,51	115,14
16071022	DELICETO	15	3686,93	62,72
16071022	DELICETO	17	4455,76	110,60
16071022	DELICETO	25	6814,87	182,59
16071022	DELICETO	18	5278,59	116,92
16071022	DELICETO	11	6144,09	161,94
16071022	DELICETO	12	9213,11	303,79



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071022	DELICETO	9	5061,26	78,80
16071022	DELICETO	10	3698,77	74,16
16071022	DELICETO	5	4967,12	98,62
16071022	DELICETO	8	4753,30	117,72
16071023	FAETO	24	4890,79	86,18
16071023	FAETO	27	9773,04	429,81
16071023	FAETO	23	4061,43	49,52
16071023	FAETO	21	5075,28	110,36
16071023	FAETO	16	3289,28	62,17
16071023	FAETO	15	3909,05	63,61
16071023	FAETO	20	3860,88	79,18
16071023	FAETO	14	4705,45	84,07
16071023	FAETO	11	4172,64	99,19
16071023	FAETO	13	3450,84	46,47
16071023	FAETO	10	5348,67	108,94
16071023	FAETO	8	5167,99	125,30
16071023	FAETO	7	5347,61	123,29
16071023	FAETO	6	3774,86	76,18
16071023	FAETO	5	4463,77	54,93
16071023	FAETO	4	4289,81	86,91
16071023	FAETO	3	4321,46	57,96
16071023	FAETO	1	5135,15	99,95
16071023	FAETO	2	4096,21	82,32
16071023	FAETO	26	4833,01	95,96
16071023	FAETO	25	4060,13	98,14
16071023	FAETO	22	4686,56	123,42
16071023	FAETO	17	3816,24	79,44
16071023	FAETO	18	4701,19	67,99
16071023	FAETO	19	4125,98	94,02
16071023	FAETO	12	4592,12	83,36
16071023	FAETO	9	2251,40	16,78
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	191	5526,85	150,80
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	190	3916,72	96,39
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	189	4436,36	107,71
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	192	3040,67	39,45
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	181	5565,07	158,84
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	180	4134,38	79,46
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	173	6061,94	197,95
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	171	4056,63	87,03
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	161	4933,28	85,30
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	138	11148,08	449,89
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	137	11839,56	426,83
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	109	6750,11	147,28
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	90	8042,35	278,27
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	108	10940,15	457,87
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	70	12265,81	646,89
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	46	12156,47	585,57
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	69	10161,80	352,40
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	45	8528,84	315,58
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	37	7672,72	347,93
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	38	9186,06	403,48
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	32	8729,49	326,51
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	23	8370,10	277,01
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	184	5348,84	97,49
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	183	3165,79	41,34
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	185	4619,13	93,26



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	186	4577,02	97,36
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	182	4286,05	76,65
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	175	6722,81	157,78
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	187	3862,19	58,82
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	176	4000,21	67,57
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	177	4959,02	129,08
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	188	3260,91	33,85
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	179	6934,65	185,95
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	178	5241,26	103,64
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	174	5750,42	204,38
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	172	5146,12	110,50
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	168	5424,19	96,35
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	165	3405,50	31,34
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	162	4807,35	132,25
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	164	5849,87	137,73
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	163	5450,66	163,34
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	167	5086,89	108,60
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	156	10877,06	216,58
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	160	2676,00	38,31
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	166	4609,40	82,87
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	170	10403,24	504,01
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	151	5907,14	196,89
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	148	5112,38	153,11
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	153	5303,91	152,82
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	149	4237,12	81,64
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	154	5155,57	120,66
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	155	4181,44	98,06
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	147	5067,73	134,78
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	150	4936,46	115,85
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	139	3665,07	84,25
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	157	8682,04	209,83
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	145	10099,37	367,48
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	130	7162,83	211,11
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	152	5270,33	117,37
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	141	4463,00	118,49
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	158	11193,78	468,49
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	140	5066,49	124,19
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	142	4375,20	80,97
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	143	4730,50	105,68
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	131	4732,82	64,73
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	135	4454,92	64,36
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	112	5963,17	157,65
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	114	4567,17	102,80
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	133	4532,75	89,50
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	111	15574,58	481,93
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	132	4624,28	93,05
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	122	5573,17	159,78
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	144	8432,23	281,66
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	128	3756,97	74,72
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	134	6337,41	136,94
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	113	4592,18	102,14
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	110	13413,58	569,20
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	127	5688,56	130,69
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	126	5099,69	105,22
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	123	5984,13	134,71
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	115	4961,79	119,27



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	125	4888,84	88,81
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	124	5325,93	124,46
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	117	5647,78	126,40
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	116	5690,42	167,46
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	92	11709,76	406,77
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	94	10059,80	420,84
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	118	5533,78	102,37
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	103	5322,34	121,03
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	98	4339,43	99,90
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	101	4241,65	82,47
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	120	4821,62	82,65
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	72	11218,02	496,76
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	93	9010,37	366,54
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	119	5787,18	136,27
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	97	4848,10	114,18
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	105	5582,47	149,06
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	91	11160,75	382,38
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	71	11075,24	488,45
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	100	4196,55	78,66
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	99	4323,93	109,96
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	102	3621,17	54,37
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	96	5224,83	122,63
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	104	4737,07	79,26
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	85	6051,01	162,61
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	74	12641,95	414,83
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	78	5374,44	146,09
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	82	4776,67	102,14
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	83	5224,65	116,80
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	73	11335,88	420,99
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	49	10583,86	336,46
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	80	6323,73	126,76
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	84	5666,19	134,04
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	76	4828,56	81,98
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	75	4577,28	116,96
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	77	7258,13	230,25
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	79	4408,12	93,57
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	81	5173,34	120,96
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	59	7259,63	209,32
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	55	10695,13	455,00
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	60	4297,73	85,04
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	53	11723,31	541,51
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	63	6674,84	197,37
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	52	11970,53	425,86
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	48	10420,90	534,37
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	47	7924,93	315,10
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	61	3132,50	44,02
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	54	10389,69	299,71
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	50	6345,79	233,10
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	57	3953,70	99,72
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	39	14472,20	525,82
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	56	12468,98	454,83
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	40	8146,92	323,23
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	51	7238,36	193,17
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	41	8317,48	227,22
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	42	10841,52	399,08
16072023	GRAVINA IN PUGLIA	33	8218,59	343,85



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071028	LUCERA	151	5790,62	115,36
16071028	LUCERA	150	10201,18	305,65
16071028	LUCERA	110	8811,89	346,38
16071028	LUCERA	89	8744,79	421,46
16071028	LUCERA	14	16685,55	307,25
16071028	LUCERA	111	9408,34	506,75
16072026	MINERVINO MURGE	199	7996,92	300,88
16072026	MINERVINO MURGE	196	7672,49	243,58
16072026	MINERVINO MURGE	200	8103,24	240,89
16072026	MINERVINO MURGE	195	6470,62	196,07
16072026	MINERVINO MURGE	193	4524,81	98,23
16072026	MINERVINO MURGE	185	4501,53	84,19
16072026	MINERVINO MURGE	176	4438,30	102,16
16072026	MINERVINO MURGE	167	4713,07	104,53
16072026	MINERVINO MURGE	159	4889,31	111,26
16072026	MINERVINO MURGE	139	3389,57	47,03
16072026	MINERVINO MURGE	142	5407,94	118,35
16072026	MINERVINO MURGE	138	4811,65	108,33
16072026	MINERVINO MURGE	137	3667,19	76,48
16072026	MINERVINO MURGE	125	4348,69	114,83
16072026	MINERVINO MURGE	110	5720,91	76,91
16072026	MINERVINO MURGE	103	3437,29	49,62
16072026	MINERVINO MURGE	69	4837,99	106,36
16072026	MINERVINO MURGE	70	4611,00	69,49
16072026	MINERVINO MURGE	102	2824,93	31,16
16072026	MINERVINO MURGE	57	6996,21	206,72
16072026	MINERVINO MURGE	197	8605,30	354,48
16072026	MINERVINO MURGE	194	5090,42	103,13
16072026	MINERVINO MURGE	189	10034,74	369,35
16072026	MINERVINO MURGE	187	4932,60	133,07
16072026	MINERVINO MURGE	186	3880,70	89,61
16072026	MINERVINO MURGE	188	4587,95	81,95
16072026	MINERVINO MURGE	183	4455,50	99,70
16072026	MINERVINO MURGE	184	5185,41	103,31
16072026	MINERVINO MURGE	178	3870,40	74,78
16072026	MINERVINO MURGE	182	4051,59	69,37
16072026	MINERVINO MURGE	179	6896,88	127,97
16072026	MINERVINO MURGE	177	4920,32	51,00
16072026	MINERVINO MURGE	169	3808,56	74,32
16072026	MINERVINO MURGE	168	4703,31	80,95
16072026	MINERVINO MURGE	161	4144,53	71,89
16072026	MINERVINO MURGE	162	3752,18	61,36
16072026	MINERVINO MURGE	160	3870,98	84,59
16072026	MINERVINO MURGE	145	4873,24	100,35
16072026	MINERVINO MURGE	143	5190,04	91,87
16072026	MINERVINO MURGE	140	4476,39	100,53
16072026	MINERVINO MURGE	141	5326,28	92,73
16072026	MINERVINO MURGE	146	4215,96	96,37
16072026	MINERVINO MURGE	144	4696,04	80,06
16072026	MINERVINO MURGE	128	4916,58	83,12
16072026	MINERVINO MURGE	131	3175,81	32,36
16072026	MINERVINO MURGE	130	4308,32	94,95
16072026	MINERVINO MURGE	126	3497,04	45,24
16072026	MINERVINO MURGE	112	4262,43	69,57
16072026	MINERVINO MURGE	114	3576,73	48,21



COD_ISTAT	AGRO	N._FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16072026	MINERVINO MURGE	127	5513,14	109,07
16072026	MINERVINO MURGE	111	4965,56	102,91
16072026	MINERVINO MURGE	129	3489,37	61,56
16072026	MINERVINO MURGE	113	4045,69	82,91
16072026	MINERVINO MURGE	106	5260,12	104,41
16072026	MINERVINO MURGE	107	4343,80	67,67
16072026	MINERVINO MURGE	105	5488,73	118,42
16072026	MINERVINO MURGE	76	4790,80	122,94
16072026	MINERVINO MURGE	104	5454,35	98,62
16072026	MINERVINO MURGE	101	3912,27	61,39
16072026	MINERVINO MURGE	71	4563,29	85,01
16072026	MINERVINO MURGE	72	3971,04	85,60
16072026	MINERVINO MURGE	74	5051,58	129,03
16072026	MINERVINO MURGE	73	5810,50	106,03
16072026	MINERVINO MURGE	44	6586,16	184,12
16072026	MINERVINO MURGE	58	8413,31	227,00
16072026	MINERVINO MURGE	43	7594,66	176,13
16072026	MINERVINO MURGE	45	6957,68	243,10
16072026	MINERVINO MURGE	59	5793,86	113,91
16072026	MINERVINO MURGE	42	3027,66	40,17
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	29	5475,69	121,94
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	30	5233,60	154,63
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	28	5370,96	108,08
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	25	6126,67	129,35
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	24	6366,19	131,79
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	23	4249,50	109,48
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	17	5311,31	135,41
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	21	8094,38	216,35
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	16	5166,59	101,60
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	10	4136,59	107,43
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	7	5492,41	130,03
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	9	5198,92	119,95
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	4	5204,80	147,01
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	6	5717,51	94,15
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	3	4171,52	75,08
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	1	4772,71	106,97
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	2	4992,19	88,19
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	27	5591,19	132,64
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	26	5594,45	106,07
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	19	6039,56	140,83
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	20	5953,22	140,71
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	18	5586,73	147,87
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	14	5190,55	117,42
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	15	4535,80	96,40
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	12	5208,66	137,09
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	11	5647,99	132,95
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	13	2544,45	29,97
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	8	5768,52	136,50
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	5	4781,77	125,49
16071032	MONTELEONE DI PUGLIA	22	5501,41	122,07
16071034	MOTTA MONTECORVINO	18	5178,93	98,22
16071034	MOTTA MONTECORVINO	19	3549,94	54,17
16071034	MOTTA MONTECORVINO	9	4743,70	79,95
16071034	MOTTA MONTECORVINO	7	4538,15	90,59
16071034	MOTTA MONTECORVINO	2	4724,88	112,64
16071034	MOTTA MONTECORVINO	4	4129,25	89,95



COD_ISTAT	AGRO	N._FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071034	MOTTA MONTECORVINO	5	4367,57	104,34
16071034	MOTTA MONTECORVINO	1	8311,53	244,55
16071034	MOTTA MONTECORVINO	15	5136,46	107,15
16071034	MOTTA MONTECORVINO	11	4791,57	97,93
16071034	MOTTA MONTECORVINO	13	4613,15	98,50
16071034	MOTTA MONTECORVINO	14	4255,14	87,87
16071034	MOTTA MONTECORVINO	16	4812,62	120,98
16071034	MOTTA MONTECORVINO	10	4092,30	97,17
16071034	MOTTA MONTECORVINO	12	4075,63	66,71
16071034	MOTTA MONTECORVINO	8	4725,11	115,62
16071034	MOTTA MONTECORVINO	20	1483,39	12,88
16071034	MOTTA MONTECORVINO	3	5410,30	120,58
16071034	MOTTA MONTECORVINO	6	4518,37	84,81
16071034	MOTTA MONTECORVINO	17	5239,93	90,05
16071035	ORSARA DI PUGLIA	67	5086,14	105,96
16071035	ORSARA DI PUGLIA	65	5459,77	77,58
16071035	ORSARA DI PUGLIA	56	4055,84	86,85
16071035	ORSARA DI PUGLIA	66	4887,74	94,71
16071035	ORSARA DI PUGLIA	15	5639,67	85,06
16071035	ORSARA DI PUGLIA	58	4324,31	92,81
16071035	ORSARA DI PUGLIA	63	5084,02	144,71
16071035	ORSARA DI PUGLIA	64	4065,99	64,79
16071035	ORSARA DI PUGLIA	14	5550,30	134,19
16071035	ORSARA DI PUGLIA	4	12285,28	421,54
16071035	ORSARA DI PUGLIA	49	4826,45	107,38
16071035	ORSARA DI PUGLIA	48	4939,14	93,09
16071035	ORSARA DI PUGLIA	5	4604,40	106,66
16071035	ORSARA DI PUGLIA	6	5230,63	140,95
16071035	ORSARA DI PUGLIA	34	4861,19	128,19
16071035	ORSARA DI PUGLIA	42	5470,17	76,49
16071035	ORSARA DI PUGLIA	23	5694,34	151,92
16071035	ORSARA DI PUGLIA	16	5993,47	165,05
16071035	ORSARA DI PUGLIA	2	5324,12	111,64
16071035	ORSARA DI PUGLIA	17	4851,74	109,05
16071035	ORSARA DI PUGLIA	1	5050,79	118,22
16071035	ORSARA DI PUGLIA	18	4644,45	105,43
16071035	ORSARA DI PUGLIA	60	4191,81	78,69
16071035	ORSARA DI PUGLIA	62	4757,93	74,96
16071035	ORSARA DI PUGLIA	61	3477,33	56,70
16071035	ORSARA DI PUGLIA	57	4706,08	94,02
16071035	ORSARA DI PUGLIA	51	5854,30	135,22
16071035	ORSARA DI PUGLIA	52	5346,38	96,24
16071035	ORSARA DI PUGLIA	53	5040,83	123,44
16071035	ORSARA DI PUGLIA	55	5080,02	111,04
16071035	ORSARA DI PUGLIA	59	4379,61	82,72
16071035	ORSARA DI PUGLIA	13	5310,63	133,65
16071035	ORSARA DI PUGLIA	12	4842,10	119,75
16071035	ORSARA DI PUGLIA	54	4921,91	78,48
16071035	ORSARA DI PUGLIA	11	5197,65	139,66
16071035	ORSARA DI PUGLIA	44	5095,12	111,71
16071035	ORSARA DI PUGLIA	45	6099,07	155,36
16071035	ORSARA DI PUGLIA	50	2532,33	33,73
16071035	ORSARA DI PUGLIA	46	5569,56	159,92
16071035	ORSARA DI PUGLIA	10	5417,58	117,16
16071035	ORSARA DI PUGLIA	47	4432,41	110,66
16071035	ORSARA DI PUGLIA	36	5717,10	146,09



COD_ISTAT		N._FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071035	ORSARA DI PUGLIA	43	6221,93	136,75
16071035	ORSARA DI PUGLIA	9	5345,36	106,68
16071035	ORSARA DI PUGLIA	8	5077,32	134,92
16071035	ORSARA DI PUGLIA	7	4731,34	117,49
16071035	ORSARA DI PUGLIA	39	5285,92	126,55
16071035	ORSARA DI PUGLIA	41	5707,24	120,03
16071035	ORSARA DI PUGLIA	40	5470,95	131,26
16071035	ORSARA DI PUGLIA	37	5068,50	139,20
16071035	ORSARA DI PUGLIA	35	4397,67	96,56
16071035	ORSARA DI PUGLIA	33	5079,16	95,62
16071035	ORSARA DI PUGLIA	38	4752,93	112,08
16071035	ORSARA DI PUGLIA	30	5090,31	84,32
16071035	ORSARA DI PUGLIA	3	5164,32	119,15
16071035	ORSARA DI PUGLIA	32	4755,34	140,07
16071035	ORSARA DI PUGLIA	31	6306,24	139,46
16071035	ORSARA DI PUGLIA	20	4376,68	97,73
16071035	ORSARA DI PUGLIA	19	5285,88	99,26
16071037	PANNI	38	2649,27	46,78
16071037	PANNI	35	4649,61	119,37
16071037	PANNI	32	4094,98	63,47
16071037	PANNI	37	4119,46	105,05
16071037	PANNI	28	3559,49	74,26
16071037	PANNI	33	5092,21	112,87
16071037	PANNI	27	4278,75	86,00
16071037	PANNI	19	4628,59	91,34
16071037	PANNI	26	4526,58	111,06
16071037	PANNI	11	4851,48	124,90
16071037	PANNI	12	4487,23	74,52
16071037	PANNI	18	5161,56	108,41
16071037	PANNI	6	4866,27	72,02
16071037	PANNI	1	4589,55	78,67
16071037	PANNI	2	6681,24	140,05
16071037	PANNI	3	3951,95	48,02
16071037	PANNI	10	5893,78	126,06
16071037	PANNI	4	4285,66	86,08
16071037	PANNI	5	5253,64	107,19
16071037	PANNI	36	4350,20	82,24
16071037	PANNI	29	3293,24	40,66
16071037	PANNI	30	3753,26	87,55
16071037	PANNI	31	2713,27	30,43
16071037	PANNI	20	4977,36	128,32
16071037	PANNI	21	5364,92	122,07
16071037	PANNI	22	4775,65	110,97
16071037	PANNI	34	3767,95	74,77
16071037	PANNI	25	3798,21	72,38
16071037	PANNI	23	3609,56	69,35
16071037	PANNI	15	3791,99	73,99
16071037	PANNI	14	3364,90	33,37
16071037	PANNI	24	5536,09	99,06
16071037	PANNI	13	4551,93	82,11
16071037	PANNI	16	3509,16	75,96
16071037	PANNI	8	4265,32	85,61
16071037	PANNI	7	4025,18	56,21
16071037	PANNI	17	3607,39	68,01
16071037	PANNI	9	5767,67	104,69
16071039	PIETRAMONTECORVINO	29	10107,88	561,53



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071039	PIETRAMONTECORVINO	33	6958,55	191,94
16071039	PIETRAMONTECORVINO	30	4147,27	104,09
16071039	PIETRAMONTECORVINO	19	4369,96	84,61
16071039	PIETRAMONTECORVINO	31	4365,27	94,68
16071039	PIETRAMONTECORVINO	27	8430,44	317,62
16071039	PIETRAMONTECORVINO	39	8775,41	421,35
16071039	PIETRAMONTECORVINO	25	8505,07	239,74
16071039	PIETRAMONTECORVINO	7	5298,40	56,16
16071039	PIETRAMONTECORVINO	36	9114,24	320,39
16071039	PIETRAMONTECORVINO	13	4748,41	111,91
16071039	PIETRAMONTECORVINO	6	8138,56	292,46
16071039	PIETRAMONTECORVINO	26	13506,54	205,58
16071039	PIETRAMONTECORVINO	28	9135,08	407,28
16071039	PIETRAMONTECORVINO	35	9180,25	323,30
16071039	PIETRAMONTECORVINO	12	5133,28	95,47
16071039	PIETRAMONTECORVINO	10	4719,70	111,40
16071039	PIETRAMONTECORVINO	24	4102,13	76,81
16071039	PIETRAMONTECORVINO	11	4269,13	100,92
16071039	PIETRAMONTECORVINO	2	9973,13	444,33
16071039	PIETRAMONTECORVINO	37	4491,19	80,04
16071039	PIETRAMONTECORVINO	34	11302,47	352,59
16071039	PIETRAMONTECORVINO	3	7929,12	198,10
16071039	PIETRAMONTECORVINO	18	4661,38	116,55
16071039	PIETRAMONTECORVINO	20	3908,11	92,82
16071039	PIETRAMONTECORVINO	21	4871,18	122,35
16071039	PIETRAMONTECORVINO	22	4297,26	114,95
16071039	PIETRAMONTECORVINO	17	4094,26	91,80
16071039	PIETRAMONTECORVINO	32	4631,47	122,21
16071039	PIETRAMONTECORVINO	16	4041,02	78,12
16071039	PIETRAMONTECORVINO	8	8134,93	98,13
16071039	PIETRAMONTECORVINO	15	4576,94	101,05
16071039	PIETRAMONTECORVINO	40	1981,04	18,04
16071039	PIETRAMONTECORVINO	23	4357,76	104,37
16071039	PIETRAMONTECORVINO	14	4451,13	83,11
16071039	PIETRAMONTECORVINO	5	4202,28	92,56
16071039	PIETRAMONTECORVINO	9	4667,62	107,28
16071039	PIETRAMONTECORVINO	4	6830,54	245,78
16071039	PIETRAMONTECORVINO	38	5108,74	73,16
16072034	POGGIORSINI	11	10579,28	340,48
16072034	POGGIORSINI	13	8499,30	146,87
16072034	POGGIORSINI	7	9620,97	428,41
16072034	POGGIORSINI	3	9483,90	417,32
16072034	POGGIORSINI	18	9267,24	247,03
16072034	POGGIORSINI	16	4695,73	101,66
16072034	POGGIORSINI	14	3222,54	61,52
16072034	POGGIORSINI	17	6015,95	109,35
16072034	POGGIORSINI	8	9271,15	314,41
16072034	POGGIORSINI	12	5353,93	86,74
16072034	POGGIORSINI	15	5526,35	133,92
16072034	POGGIORSINI	10	10559,70	352,78
16072034	POGGIORSINI	9	3679,04	66,59
16072034	POGGIORSINI	19	2322,94	33,78
16072034	POGGIORSINI	4	8735,17	349,74
16072034	POGGIORSINI	5	6411,35	202,86
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	35	7948,48	308,25
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	36	8961,00	419,00



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	30	12353,54	423,76
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	28	5588,32	150,19
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	34	10187,64	337,56
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	32	11347,25	566,27
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	27	4638,58	98,89
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	31	9921,55	377,66
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	33	6982,00	249,46
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	29	11043,57	474,64
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	16	5661,40	121,31
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	23	4472,14	105,90
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	15	8370,50	287,57
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	9	4891,76	84,08
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	3	8381,72	271,05
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	8	6118,84	169,62
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	2	10441,30	378,60
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	1	9968,84	405,82
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	25	4509,01	88,44
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	18	4558,06	112,39
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	26	5111,83	148,65
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	21	4283,99	66,74
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	20	3089,34	47,57
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	24	2989,60	49,97
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	17	5997,72	107,35
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	19	1182,19	6,92
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	13	5044,84	112,21
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	12	4242,32	83,33
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	22	4818,86	101,46
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	14	8696,76	372,05
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	6	4551,98	126,42
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	5	5065,86	133,26
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	10	5330,00	109,01
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	11	4513,05	84,48
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	7	5531,27	117,39
16071042	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	4	4141,14	84,10
16071044	ROSETO VALFORTORE	36	4099,23	67,72
16071044	ROSETO VALFORTORE	32	4439,03	87,29
16071044	ROSETO VALFORTORE	28	4250,17	89,63
16071044	ROSETO VALFORTORE	33	5505,24	115,41
16071044	ROSETO VALFORTORE	34	4216,42	85,76
16071044	ROSETO VALFORTORE	27	4608,72	100,39
16071044	ROSETO VALFORTORE	30	10927,25	383,59
16071044	ROSETO VALFORTORE	23	11469,83	475,89
16071044	ROSETO VALFORTORE	22	3875,86	75,91
16071044	ROSETO VALFORTORE	15	5144,87	150,12
16071044	ROSETO VALFORTORE	7	5205,06	123,36
16071044	ROSETO VALFORTORE	6	4395,72	118,85
16071044	ROSETO VALFORTORE	3	5100,21	104,82
16071044	ROSETO VALFORTORE	14	4611,64	103,81
16071044	ROSETO VALFORTORE	2	5715,33	164,45
16071044	ROSETO VALFORTORE	1	5221,74	129,86
16071044	ROSETO VALFORTORE	5	5542,01	124,76
16071044	ROSETO VALFORTORE	4	4693,73	119,82
16071044	ROSETO VALFORTORE	35	4082,26	91,46
16071044	ROSETO VALFORTORE	31	8905,76	420,74
16071044	ROSETO VALFORTORE	29	4589,39	71,17
16071044	ROSETO VALFORTORE	24	6735,19	161,77



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071044	ROSETO VALFORTORE	25	4728,93	106,45
16071044	ROSETO VALFORTORE	17	5167,14	115,69
16071044	ROSETO VALFORTORE	26	4534,26	107,13
16071044	ROSETO VALFORTORE	16	5614,45	122,51
16071044	ROSETO VALFORTORE	18	4714,91	127,97
16071044	ROSETO VALFORTORE	20	4666,56	112,90
16071044	ROSETO VALFORTORE	19	4122,27	82,80
16071044	ROSETO VALFORTORE	9	5120,40	127,48
16071044	ROSETO VALFORTORE	21	4581,85	83,49
16071044	ROSETO VALFORTORE	8	4889,54	130,59
16071044	ROSETO VALFORTORE	11	4437,66	88,86
16071044	ROSETO VALFORTORE	39	1457,75	8,81
16071044	ROSETO VALFORTORE	12	5097,31	118,29
16071044	ROSETO VALFORTORE	10	5423,66	122,59
16071044	ROSETO VALFORTORE	38	830,94	4,38
16071044	ROSETO VALFORTORE	37	1124,84	5,49
16071044	ROSETO VALFORTORE	13	5116,76	120,96
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	29	8981,65	388,81
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	23	4116,86	64,90
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	4	6696,27	197,81
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	10	5188,51	117,79
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	7	4609,75	63,90
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	3	3162,25	48,40
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	2	5674,25	109,79
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	9	3635,93	75,83
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	6	4672,87	83,55
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	8	4152,15	84,03
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	1	4497,61	77,81
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	26	3967,30	84,58
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	25	3242,16	63,56
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	28	5341,55	130,06
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	27	5564,21	146,36
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	24	3849,86	63,47
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	21	4473,00	103,08
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	18	5063,15	131,66
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	22	4355,03	93,41
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	19	4264,52	91,79
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	20	4917,75	110,16
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	12	2671,53	19,72
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	17	5011,66	108,33
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	16	3750,84	77,80
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	15	4743,08	85,66
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	11	4539,23	93,70
16071048	SAN MARCO LA CATOLA	5	4052,49	75,47
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	78	9763,90	299,36
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	77	3647,76	54,29
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	71	9778,40	294,56
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	76	4725,25	115,73
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	69	4763,06	120,28
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	68	8268,04	318,02
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	54	4251,17	93,97
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	62	8834,20	254,62
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	53	8557,31	325,79
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	36	3970,48	74,09
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	35	3614,55	61,47
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	49	4063,21	68,57



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	18	5231,38	83,84
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	34	4158,32	81,14
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	21	6198,62	76,13
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	20	3081,24	43,49
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	19	3421,21	60,39
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	52	9883,66	461,92
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	23	4833,58	122,05
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	8	11105,79	531,40
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	13	8370,45	447,94
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	1	8683,00	201,59
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	14	10511,35	295,71
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	10	8567,74	233,73
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	11	9051,59	346,87
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	2	4699,44	119,77
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	5	5790,72	114,79
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	74	4626,23	90,61
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	72	4615,68	107,90
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	73	2591,67	26,70
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	75	4707,78	113,26
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	66	4149,96	108,49
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	64	4549,00	110,92
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	63	5017,56	134,50
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	67	8326,35	238,09
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	65	3865,98	73,32
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	57	5619,66	130,39
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	58	4840,72	109,40
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	48	7282,31	227,28
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	59	5233,62	164,84
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	51	4406,85	111,32
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	61	4768,99	69,00
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	55	4209,62	88,69
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	37	3392,06	50,32
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	46	4360,61	87,67
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	38	4298,94	102,93
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	39	3589,77	62,32
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	50	4006,91	78,26
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	56	5173,96	100,40
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	40	3678,20	80,80
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	22	6552,48	266,54
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	41	4772,90	77,03
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	47	9099,15	318,54
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	42	5152,87	72,31
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	33	7512,09	303,20
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	44	3857,01	69,03
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	43	2042,84	22,81
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	29	4911,12	116,69
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	45	4800,61	82,42
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	17	5052,21	117,64
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	28	3729,23	76,09
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	24	4724,51	122,89
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	26	4527,80	81,73
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	31	3464,50	57,31
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	27	2718,41	39,10
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	30	3244,64	55,03
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	25	4592,33	82,04
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	15	3873,63	63,33



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	12	10535,58	516,62
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	9	8289,97	271,40
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	4	5219,05	137,62
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	3	4418,73	100,81
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	7	5220,72	94,84
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	6	6493,88	120,80
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	32	3218,97	54,60
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	16	5145,60	93,57
16071052	SANT'AGATA DI PUGLIA	70	8589,40	372,53
16072042	SPINAZZOLA	124	3703,80	67,45
16072042	SPINAZZOLA	116	3041,49	26,89
16072042	SPINAZZOLA	123	3873,91	73,64
16072042	SPINAZZOLA	115	5692,50	112,45
16072042	SPINAZZOLA	114	4905,48	50,44
16072042	SPINAZZOLA	125	4045,39	41,64
16072042	SPINAZZOLA	143	4940,06	98,68
16072042	SPINAZZOLA	109	5531,44	130,02
16072042	SPINAZZOLA	141	4604,84	90,86
16072042	SPINAZZOLA	104	5927,21	143,35
16072042	SPINAZZOLA	101	3358,06	51,16
16072042	SPINAZZOLA	134	5345,20	60,54
16072042	SPINAZZOLA	98	4127,81	93,91
16072042	SPINAZZOLA	96	4201,86	64,77
16072042	SPINAZZOLA	94	5040,89	71,10
16072042	SPINAZZOLA	89	6655,43	199,27
16072042	SPINAZZOLA	88	3512,34	71,27
16072042	SPINAZZOLA	83	4887,25	107,52
16072042	SPINAZZOLA	84	5616,98	165,32
16072042	SPINAZZOLA	82	3685,73	62,46
16072042	SPINAZZOLA	23	4783,82	102,16
16072042	SPINAZZOLA	11	5471,95	124,80
16072042	SPINAZZOLA	13	4800,43	77,99
16072042	SPINAZZOLA	24	3826,18	60,34
16072042	SPINAZZOLA	26	3502,07	70,41
16072042	SPINAZZOLA	12	4152,07	72,07
16072042	SPINAZZOLA	7	5460,57	116,91
16072042	SPINAZZOLA	10	6048,50	120,01
16072042	SPINAZZOLA	5	6023,73	123,15
16072042	SPINAZZOLA	9	5530,20	120,11
16072042	SPINAZZOLA	4	4187,66	83,18
16072042	SPINAZZOLA	6	6221,25	127,93
16072042	SPINAZZOLA	3	5877,82	107,97
16072042	SPINAZZOLA	2	5808,36	101,56
16072042	SPINAZZOLA	1	5297,03	98,96
16072042	SPINAZZOLA	112	4877,85	93,74
16072042	SPINAZZOLA	122	4814,99	128,36
16072042	SPINAZZOLA	129	3513,71	61,34
16072042	SPINAZZOLA	130	5222,15	97,21
16072042	SPINAZZOLA	108	5709,96	137,34
16072042	SPINAZZOLA	121	8359,26	166,29
16072042	SPINAZZOLA	128	3437,70	60,46
16072042	SPINAZZOLA	103	5215,22	118,73
16072042	SPINAZZOLA	142	7473,89	274,57
16072042	SPINAZZOLA	139	4373,93	104,24
16072042	SPINAZZOLA	120	3425,63	50,84
16072042	SPINAZZOLA	133	4035,22	91,36



COD_ISTAT	AGRO	N_FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16072042	SPINAZZOLA	119	4426,98	78,64
16072042	SPINAZZOLA	140	3870,42	93,74
16072042	SPINAZZOLA	107	5514,52	73,17
16072042	SPINAZZOLA	127	4631,04	80,16
16072042	SPINAZZOLA	111	6273,64	159,53
16072042	SPINAZZOLA	106	6461,61	101,14
16072042	SPINAZZOLA	138	4788,70	63,99
16072042	SPINAZZOLA	100	6746,95	100,86
16072042	SPINAZZOLA	132	4259,72	104,66
16072042	SPINAZZOLA	118	5570,86	126,18
16072042	SPINAZZOLA	81	9554,24	339,86
16072042	SPINAZZOLA	110	4455,27	95,49
16072042	SPINAZZOLA	131	4844,16	91,30
16072042	SPINAZZOLA	99	5920,77	101,91
16072042	SPINAZZOLA	105	7089,63	138,48
16072042	SPINAZZOLA	126	4996,27	112,45
16072042	SPINAZZOLA	78	8580,48	336,93
16072042	SPINAZZOLA	102	6037,14	130,60
16072042	SPINAZZOLA	137	4563,55	66,81
16072042	SPINAZZOLA	117	5128,20	54,06
16072042	SPINAZZOLA	79	10172,84	454,50
16072042	SPINAZZOLA	61	5320,67	106,61
16072042	SPINAZZOLA	135	4097,88	63,31
16072042	SPINAZZOLA	42	5264,05	139,86
16072042	SPINAZZOLA	97	5306,48	83,23
16072042	SPINAZZOLA	60	5696,47	123,08
16072042	SPINAZZOLA	43	5361,59	125,60
16072042	SPINAZZOLA	91	4494,01	108,92
16072042	SPINAZZOLA	93	6942,40	165,07
16072042	SPINAZZOLA	36	4647,66	100,09
16072042	SPINAZZOLA	95	7674,70	124,16
16072042	SPINAZZOLA	92	2481,00	26,22
16072042	SPINAZZOLA	55	5272,08	78,45
16072042	SPINAZZOLA	58	5137,90	127,22
16072042	SPINAZZOLA	90	3385,20	38,08
16072042	SPINAZZOLA	34	5141,97	103,61
16072042	SPINAZZOLA	56	4168,32	58,86
16072042	SPINAZZOLA	53	6405,55	151,68
16072042	SPINAZZOLA	40	5710,21	92,43
16072042	SPINAZZOLA	45	5864,16	148,78
16072042	SPINAZZOLA	86	4738,86	106,20
16072042	SPINAZZOLA	136	11560,18	430,71
16072042	SPINAZZOLA	32	5123,83	160,33
16072042	SPINAZZOLA	49	4137,32	91,79
16072042	SPINAZZOLA	54	6109,61	98,81
16072042	SPINAZZOLA	31	3528,54	66,06
16072042	SPINAZZOLA	41	2284,42	13,96
16072042	SPINAZZOLA	57	4553,06	77,41
16072042	SPINAZZOLA	59	4459,42	104,09
16072042	SPINAZZOLA	46	4881,24	107,02
16072042	SPINAZZOLA	50	4865,28	88,61
16072042	SPINAZZOLA	35	5840,08	141,39
16072042	SPINAZZOLA	145	4491,33	68,95
16072042	SPINAZZOLA	39	4977,00	100,62
16072042	SPINAZZOLA	52	3185,13	36,27
16072042	SPINAZZOLA	33	5316,47	94,43



COD_ISTAT	AGRO	N_ FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16072042	SPINAZZOLA	144	2316,73	16,01
16072042	SPINAZZOLA	17	5059,98	111,36
16072042	SPINAZZOLA	20	5622,45	84,81
16072042	SPINAZZOLA	47	1874,28	20,15
16072042	SPINAZZOLA	51	7384,74	106,24
16072042	SPINAZZOLA	37	4283,43	83,50
16072042	SPINAZZOLA	27	3634,98	43,09
16072042	SPINAZZOLA	48	4996,03	103,77
16072042	SPINAZZOLA	29	3140,26	34,79
16072042	SPINAZZOLA	28	5021,45	74,20
16072042	SPINAZZOLA	25	4037,32	73,98
16072042	SPINAZZOLA	18	5213,70	81,33
16072042	SPINAZZOLA	19	5946,72	119,73
16072042	SPINAZZOLA	14	4590,18	51,20
16072042	SPINAZZOLA	8	5702,73	118,39
16072042	SPINAZZOLA	30	4379,27	65,85
16072042	SPINAZZOLA	15	8136,86	89,33
16072042	SPINAZZOLA	44	5390,09	135,04
16072042	SPINAZZOLA	38	4129,19	57,28
16072042	SPINAZZOLA	16	6017,77	91,29
16072042	SPINAZZOLA	87	2882,29	31,24
16072042	SPINAZZOLA	85	3549,17	70,36
16072042	SPINAZZOLA	21	6219,91	89,37
16072042	SPINAZZOLA	22	6489,61	147,69
16071058	TROIA	8	10366,50	519,85
16071058	TROIA	9	10117,80	368,50
16071058	TROIA	59	10231,05	529,47
16071058	TROIA	5	11821,70	499,91
16071058	TROIA	4	4484,06	110,44
16071058	TROIA	3	8413,33	311,08
16071058	TROIA	2	10251,75	520,27
16071058	TROIA	1	7354,70	279,61
16071058	TROIA	6	11668,96	424,17
16071058	TROIA	55	4209,44	88,65
16071058	TROIA	58	10009,40	181,50
16071058	TROIA	7	10826,34	570,17
16071058	TROIA	57	5065,53	122,26
16071058	TROIA	56	4001,32	85,63
16071058	TROIA	48	3298,10	54,84
16071058	TROIA	51	5702,13	139,52
16071058	TROIA	46	4090,86	75,74
16071058	TROIA	54	4249,20	66,09
16071058	TROIA	49	4828,14	81,95
16071058	TROIA	47	2702,00	26,18
16071058	TROIA	50	4977,89	129,72
16071058	TROIA	41	5357,58	124,48
16071058	TROIA	42	4822,20	69,57
16071058	TROIA	40	3831,97	63,49
16071058	TROIA	44	4798,90	94,40
16071058	TROIA	45	4363,16	70,48
16071058	TROIA	37	4768,95	89,78
16071058	TROIA	39	5363,24	122,71
16071058	TROIA	38	4492,84	114,49
16071058	TROIA	36	4347,75	97,06
16071058	TROIA	43	7018,04	161,60
16071058	TROIA	13	9548,42	403,82



COD_ISTAT	AGRO	N._FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071058	TROIA	35	4670,52	105,42
16071058	TROIA	14	9923,72	372,08
16071058	TROIA	34	5262,55	160,62
16071061	VOLTURARA APPULA	36	4813,71	121,32
16071061	VOLTURARA APPULA	37	3642,32	67,86
16071061	VOLTURARA APPULA	38	4673,73	80,05
16071061	VOLTURARA APPULA	34	8617,85	269,09
16071061	VOLTURARA APPULA	17	4794,58	125,64
16071061	VOLTURARA APPULA	28	8569,16	390,96
16071061	VOLTURARA APPULA	29	10565,02	421,96
16071061	VOLTURARA APPULA	30	4827,36	105,77
16071061	VOLTURARA APPULA	33	8218,71	338,92
16071061	VOLTURARA APPULA	32	3969,97	72,77
16071061	VOLTURARA APPULA	31	4261,72	64,54
16071061	VOLTURARA APPULA	16	4399,37	109,34
16071061	VOLTURARA APPULA	15	4604,23	109,30
16071061	VOLTURARA APPULA	21	5548,64	109,84
16071061	VOLTURARA APPULA	25	3977,61	76,59
16071061	VOLTURARA APPULA	20	4281,53	92,75
16071061	VOLTURARA APPULA	12	4398,34	87,86
16071061	VOLTURARA APPULA	6	4525,90	108,73
16071061	VOLTURARA APPULA	2	3148,26	53,14
16071061	VOLTURARA APPULA	11	3505,76	56,67
16071061	VOLTURARA APPULA	5	5676,62	122,99
16071061	VOLTURARA APPULA	1	9955,63	498,46
16071061	VOLTURARA APPULA	35	4358,90	98,75
16071061	VOLTURARA APPULA	27	3485,14	54,22
16071061	VOLTURARA APPULA	18	8705,24	414,46
16071061	VOLTURARA APPULA	24	5315,84	96,85
16071061	VOLTURARA APPULA	23	3846,11	58,46
16071061	VOLTURARA APPULA	26	4986,24	65,24
16071061	VOLTURARA APPULA	22	3592,45	58,75
16071061	VOLTURARA APPULA	14	3417,03	71,04
16071061	VOLTURARA APPULA	13	3764,47	76,04
16071061	VOLTURARA APPULA	19	5391,75	117,30
16071061	VOLTURARA APPULA	7	4983,22	83,45
16071061	VOLTURARA APPULA	10	4305,58	71,77
16071061	VOLTURARA APPULA	39	1883,01	18,71
16071061	VOLTURARA APPULA	8	7700,38	141,02
16071061	VOLTURARA APPULA	9	4699,30	90,03
16071061	VOLTURARA APPULA	4	4529,95	88,41
16071061	VOLTURARA APPULA	3	4573,53	126,61
16071062	VOLTURINO	38	7787,71	295,42
16071062	VOLTURINO	29	4529,82	98,60
16071062	VOLTURINO	30	5201,98	92,81
16071062	VOLTURINO	37	5298,14	85,30
16071062	VOLTURINO	25	5625,25	156,24
16071062	VOLTURINO	23	4775,74	88,62
16071062	VOLTURINO	24	5367,96	78,06
16071062	VOLTURINO	18	5426,37	115,69
16071062	VOLTURINO	22	4898,15	106,67
16071062	VOLTURINO	17	4562,67	95,23
16071062	VOLTURINO	21	2138,17	25,95
16071062	VOLTURINO	5	4758,11	126,96
16071062	VOLTURINO	2	7103,30	210,19
16071062	VOLTURINO	8	11180,54	563,70



COD_ISTAT	AGRO	N._FOGLIO	PERIMETRO_	ETTARI_FG
16071062	VOLTURINO	3	8226,15	290,15
16071062	VOLTURINO	1	3484,00	51,17
16071062	VOLTURINO	31	4449,65	101,14
16071062	VOLTURINO	35	3446,43	48,93
16071062	VOLTURINO	28	5139,08	72,43
16071062	VOLTURINO	34	4630,08	126,45
16071062	VOLTURINO	27	6111,40	97,97
16071062	VOLTURINO	13	3712,54	86,84
16071062	VOLTURINO	36	5343,90	70,81
16071062	VOLTURINO	40	1021,29	5,30
16071062	VOLTURINO	32	5185,77	93,13
16071062	VOLTURINO	33	4965,15	107,45
16071062	VOLTURINO	20	5901,17	86,33
16071062	VOLTURINO	26	6433,99	81,65
16071062	VOLTURINO	39	1046,16	6,65
16071062	VOLTURINO	14	4265,63	68,24
16071062	VOLTURINO	19	4544,31	108,23
16071062	VOLTURINO	12	4417,55	81,56
16071062	VOLTURINO	16	4334,76	103,84
16071062	VOLTURINO	15	5016,31	106,91
16071062	VOLTURINO	7	5303,31	157,94
16071062	VOLTURINO	6	4900,96	143,36
16071062	VOLTURINO	4	8680,27	446,60

**AREE SUSCETTIBILI AI FENOMENI
DI SMOTTAMENTO E SOLIFLUSSO**



Legenda

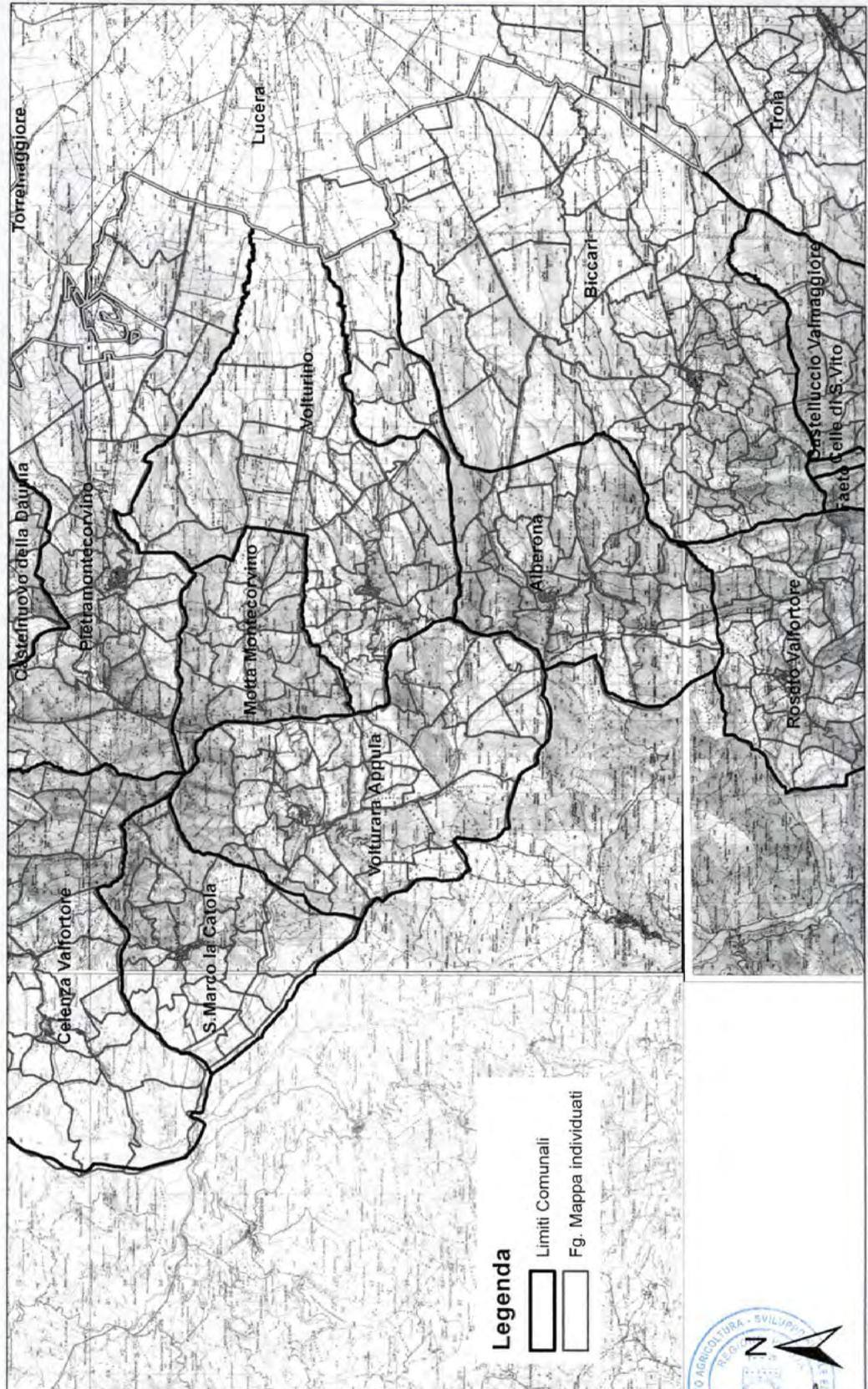
- ▬ Limiti Provinciali
- ▬ Limiti Comunali
- ▨ Fg. Mappa individuati



AREE SUSCETTIBILI AI FENOMENI DI SMOTTAMENTO E SOLIFLUSSO

Comuni

Biccari, Alberona, Volturara Appula, Motta Montecorvino, S. Marco Lacatola, Lucera.



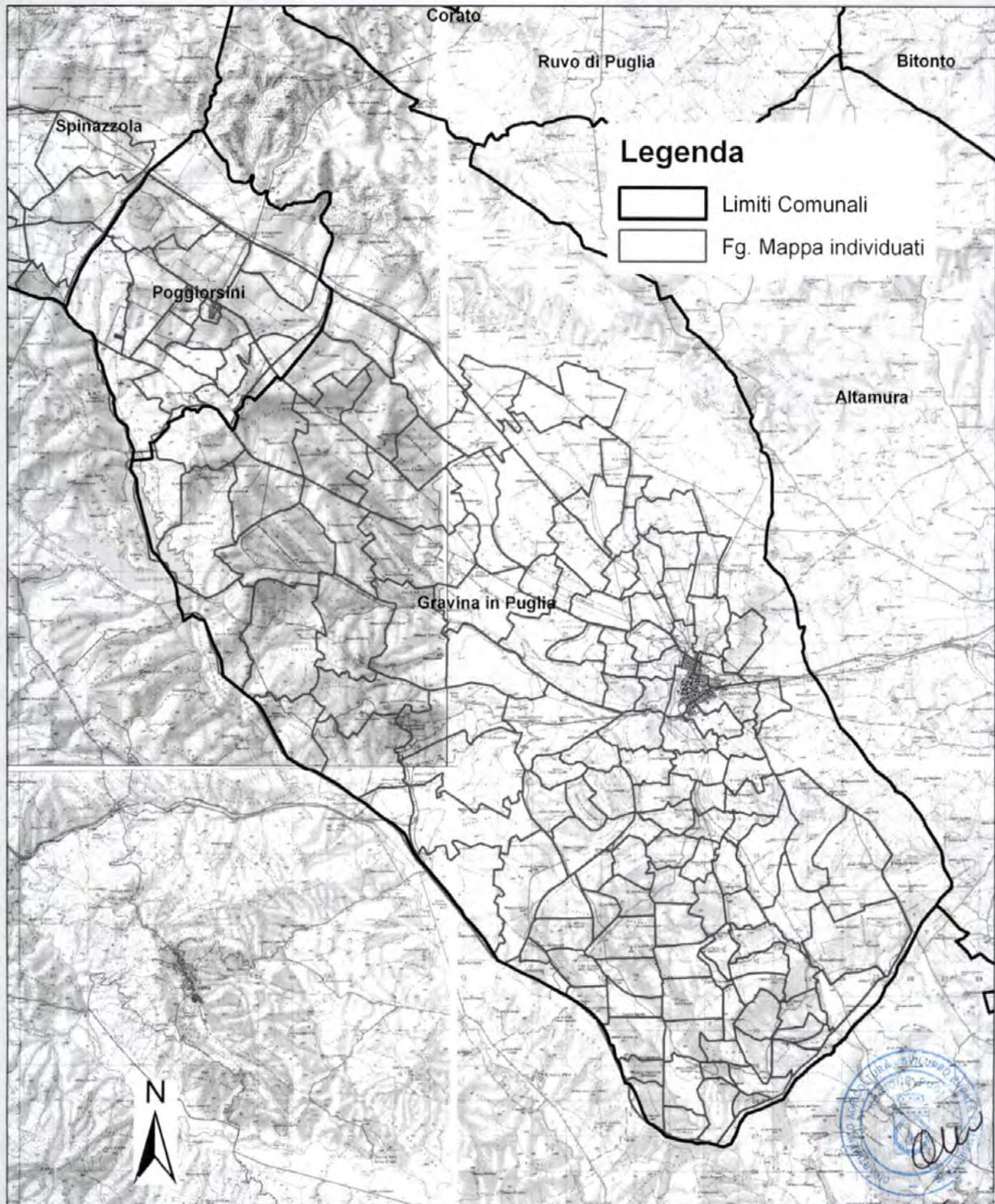
AREE SUSCETTIBILI AI FENOMENI DI SMOTTAMENTO E SOLIFLUSSO

Comuni

Bovino, Orsara di Puglia, Troia, Celle di S. Vito, Faeto, Castelluccio Valmaggiore, Roseto Valfortore



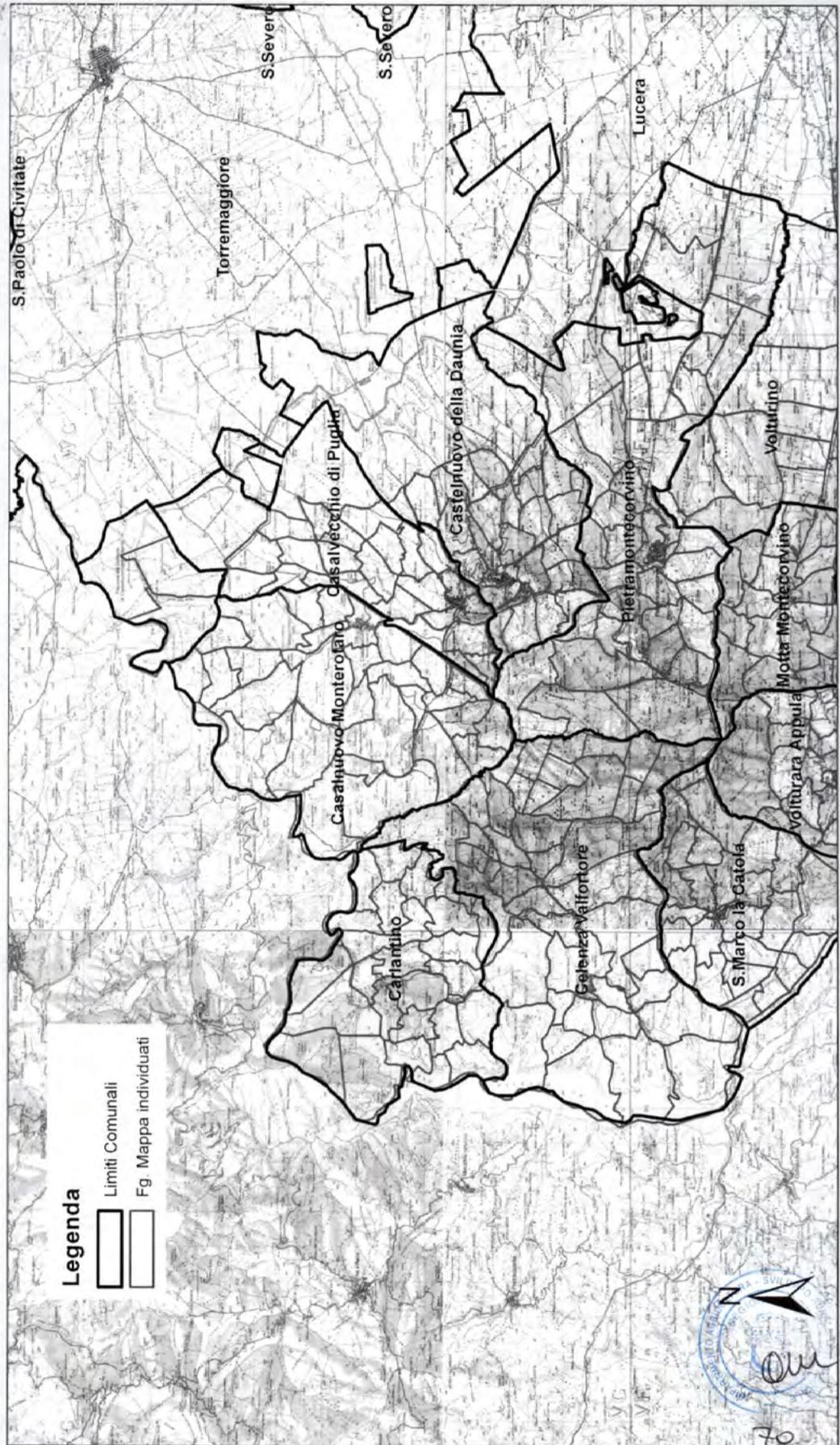
AREE SUSCETTIBILI AI FENOMENI DI SMOTTAMENTO E SOLIFLUSSO Comuni Gravina di Puglia, Poggiorsini



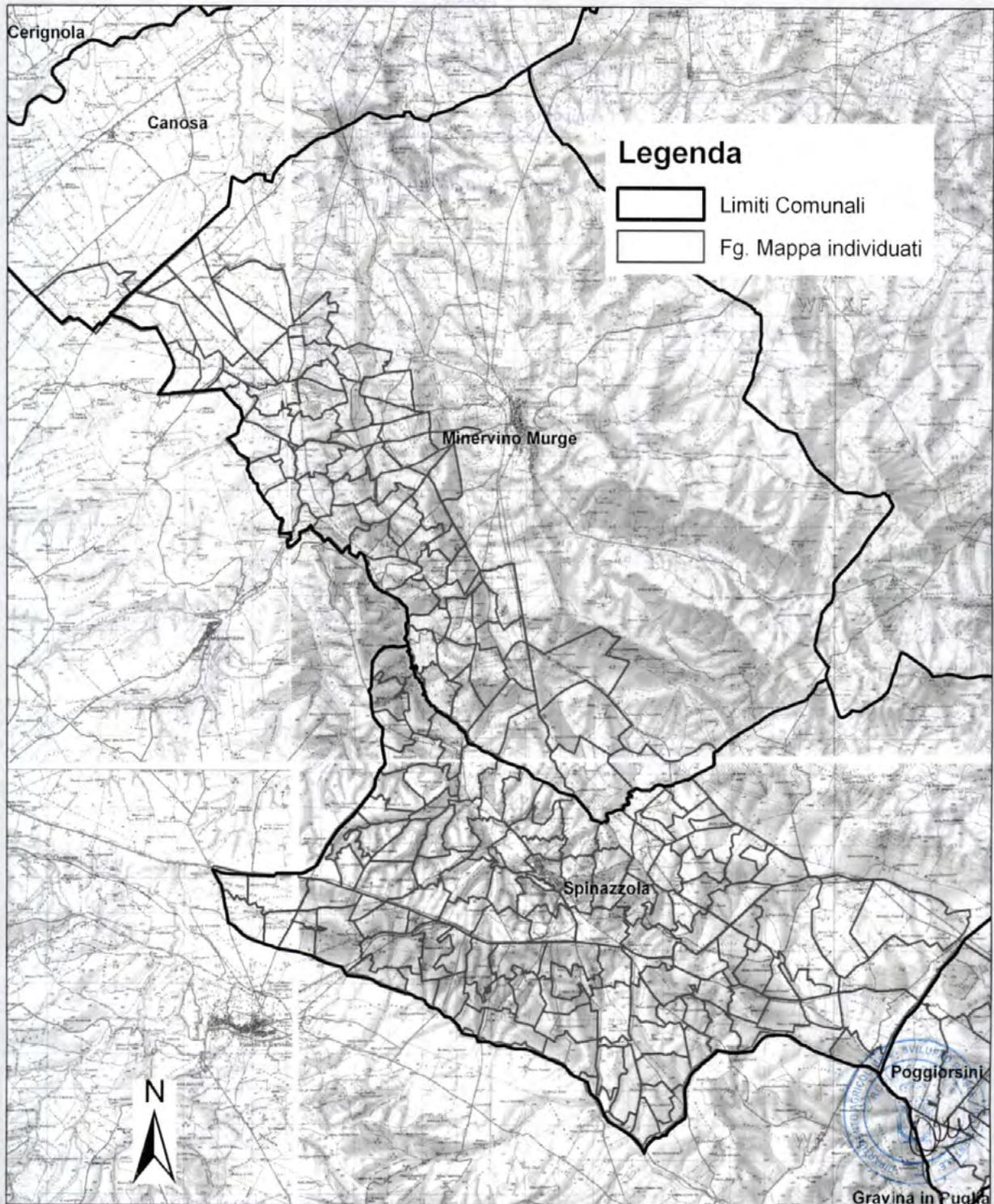
AREE SUSCETTIBILI AI FENOMENI DI SMOTTAMENTO E SOLIFLUSSO

Comuni

Pietra Montecorvino, Cclenza Valfortore, Castelnuovo della Daunia,
Castelvecchio di Puglia, Castelnuovo Monterotaro, Carlantino.



AREE SUSCETTIBILI AI FENOMENI DI SMOTTAMENTO E SOLIFLUSSO Comuni Spinazzola, Minervino Murge, Canosa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 956

Approvazione del Protocollo d'intesa fra Regione Puglia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia, Club UNESCO di Foggia, ASL FG, Università degli Studi di Foggia e Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi per realizzazione del "Centro Studi Internazionale per la dieta mediterranea".

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e confermata dal dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

L'Assessorato Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, della Regione Puglia attua politiche di promozione e valorizzazione della dieta mediterranea e di sostegno ad iniziative di ricerca e acquisizione di nuove conoscenze riguardanti l'omonimo modello alimentare, nonché di promozione e sostegno dell'agricoltura biologica.

Il Club UNESCO di Foggia promuove la Dieta Mediterranea quale Patrimonio mondiale immateriale.

La ASL FG ha tra i propri obiettivi quello della promozione degli stili di vita salutari, ed in particolare la diffusione della Dieta mediterranea, quale modello alimentare per il contrasto alle Malattie cronico-degenerative, in linea con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione della Puglia 2014-2018.

L'Università di Foggia è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come *Research University*, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio.

L'Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi, promuove studi e formazione per contribuire all'aumento progressivo della proporzione delle persone che dall'infanzia/adolescenza/gioventù e oltre sono a basso rischio, grazie ad una sana alimentazione, all'attività fisica ed all'astensione dal fumo, ovvero un'aspettativa di vita di gran lunga maggiore con meno malattia e disabilità in età adulta ed avanzata.

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia ha come obiettivo statutario la fornitura di servizi di interesse pubblico al sistema economico e delle imprese del territorio di riferimento, unitamente ad interventi di promozione e regolazione dei mercati.

Ciò premesso, si considera necessario approvare uno schema di protocollo di intesa tra i soggetti in narrativa, in cui si convenga di attivare un Centro Studi Internazionale per la Dieta Mediterranea, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture territoriali e settoriali.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della LR. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa fra Regione Puglia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia, Club UNESCO di Foggia, ASL FG, Università degli Studi di Foggia e Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi per realizzazione del "Centro Studi Internazionale per la dieta mediterranea" **(composto da n. 3 fogli), Allegato "A" al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;**
- di incaricare l'Assessore **all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste** alla sottoscrizione del protocollo d'intesa;
- di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari a svolgere ogni ulteriore adempimento attuativo del presente provvedimento;
- **di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;**
- **di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di inviare copia del presente atto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione dello stesso nel portale della Regione sul portale web regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Il presente allegato è composto

da n. 3 pagine

ALLEGATO A

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE
FILIERE AGROALIMENTARI

PROTOCOLLO D'INTESA

Il Dirigente di Sezione

Dott. Luigi Trutta

Tra

Il Club UNESCO con sede in Foggia, alla viale Candelaro,10, c.a.p. 71121, C. F. 94034590714, rappresentato dal Presidente, Dott.ssa Floredana Arnò,

e

l'Università degli Studi di Foggia, con sede in Foggia alla via Gramsci,89, c.a.p. 71122, C. F. 94045260711, rappresentata dal Rettore, Prof. Maurizio Ricci,

e

l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia, di seguito denominata in sigla ASL FG, con sede in Foggia alla piazza Libertà 1, c.a.p. 71121, C. F. 03499370710, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Vito Piazzolla,

e

l'Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi, con sede in Pioppi,(SA)Via Caracciolo Palazzo Vinciprova, c.a.p. 84068, C. F. _____, rappresentata dal Presidente, Dott. Alessandro Notaro

e

Camera di Commercio Insutria Artigianato e Agricoltura di Foggia con sede in Foggia Via Michele Protano, 7 Foggia P.IVA 00837390715 nella persona del presidente dott. Fabio Porreca

e

Regione Puglia - Assessorato Agricoltura con sede in Bari Lungomare N. Sauro, 45/47 rappresentato dall'Assessore dott. Leonardo di Gioia

Premesso che:

Il Club UNESCO di Foggia promuove la Dieta Mediterranea quale Patrimonio mondiale immateriale;

La ASL FG ha tra i propri obiettivi quello della promozione degli stili di vita salutari, ed in particolare la diffusione della Dieta mediterranea, quale modello alimentare per il contrasto alle Malattie cronico-degenerative, in linea con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione della Puglia 2014-2018;

che ai sensi dello Statuto emanato il 12/06/2014, l'Università realizza le proprie finalità di formazione e di promozione della ricerca scientifica, della valorizzazione dei risultati della ricerca in tutte le sue forme, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione, dell'apprendimento permanente e del sostegno allo sviluppo locale, combinando in modo organico le proprie funzioni e contribuendo al progresso culturale, civile ed economico del paese, nel rispetto dei principi generali fissati dalla legislazione vigente e dallo statuto;

L'Università di Foggia è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come research university, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;

l'Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi, promuove studi e formazione per contribuire all'aumento progressivo della proporzione delle persone che dall'infanzia/adolescenza/giovanità e oltre sono , grazie ad una sana alimentazione, all'attività fisica ed all'astensione dal fumo, A BASSO RISCHIO, ovvero un'aspettativa di vita di gran lunga maggiore con meno malattia e disabilità in età adulta ed avanzata ;

TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:



ALLEGATO A

Art. 1-Finalità

Il presente protocollo d'intesa è finalizzato a realizzare una collaborazione stabile **Club UNESCO di Foggia, ASL FG, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA, l'Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi**, in ordine alla svolgimento delle seguenti attività:

- a) le parti concordano che, mediante una stretta collaborazione tra il Club per l'Unesco di Foggia, il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL FG e l'Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi si può promuovere la costituzione del Centro Studi Internazionale per la Dieta Mediterranea;
- b) tale collaborazione può esplicarsi attraverso la realizzazione di un *Centro Studi Internazionale della Dieta Mediterranea* con le seguenti finalità:
 - a. Promuovere il modello alimentare della dieta mediterranea con le sue positive valenze qualitative, culturali, storiche, istituzionali, territoriali.
 - b. Effettuare studi per la valutazione dell'efficacia della Dieta Mediterranea Italiana di riferimento sullo stato di salute e sulla cura di patologie correlate all'alimentazione.
 - c. Svolgere attività di formazione e attuare campagne di informazione sugli aspetti nutrizionali della D.M. per una corretta educazione alimentare e la formazione di un consumatore consapevole.
 - d. Promuovere, coordinare e realizzare attività di studio, di formazione e di ricerca scientifica applicata, svolgendo attività di consulenza tecnico-scientifica per enti pubblici, nazionali, regionali e locali, sostenendo il modello della D.M.
 - e. Acquisire e favorire la diffusione delle conoscenze scientifiche per ridurre l'insorgenza di patologie legate al diffondersi di stili di vita non salutari, con particolare attenzione alla prevenzione dell'obesità, delle malattie cardiovascolari, delle malattie cronico-degenerative e del cancro.
 - f. Sostenere la promozione e l'elaborazione di lavori scientifici divulgativi dei risultati di ricerca nazionali e internazionali.
 - g. Sviluppare la costituzione di un piano di comunicazione sanitaria sempre più efficace, costituendo un ponte tra tecnici ed esperti, tra politici e popolazione.
 - h. Orientamento al consumo consapevole secondo i principi della D.M. di riferimento
 - i. Promuovere la sostenibilità dell'agricoltura biologica per la valutazione economiche, ambientale e sulla salute umana.
 - j. Attività di ricerca legate allo studio della composizione corporea, alla valutazione del ruolo dei nutrienti sulla regolazione dell'espressione genica, alla qualità nutrizionale degli alimenti e sul loro effetto sullo stato di salute e sul benessere umano in cui possono essere impegnati esperti di fisiologia, scienza della nutrizione umana, psicologia, gastroenterologia, genetica, biotecnologia, ecc.
 - k. Stipulare protocolli e convenzioni, per la realizzazione di attività didattica, di stage e tirocini formativi.

Art. 2 -Durata

Il presente protocollo d'intesa ha efficacia a partire dalla data di sottoscrizione e per i 12 mesi successivi, rinnovabile previo accordo tra le parti. E' esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Art. 3-Gruppo paritetico di monitoraggio

1. Ai fini del coordinamento e del monitoraggio dello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo, è costituito un Gruppo paritetico di monitoraggio composto dai rappresentanti esecutivi dei singoli soggetti aderenti al protocollo o loro delegati.
2. Il Gruppo paritetico di monitoraggio è presieduto dal Presidente del Club UNESCO, o suo delegato, che assume altresì la funzione di Soggetto capofila.
3. Il Gruppo paritetico di monitoraggio si riunisce di norma 1 volta al mese. Le riunioni potranno tenersi anche per via telematica.
4. Le funzioni di segreteria relative alla predisposizione dell'ordine del giorno, alle convocazioni e verbalizzazioni delle riunioni, nonché ad ogni altro adempimento a supporto del Gruppo paritetico di monitoraggio saranno svolte dalla struttura del soggetto capofila.
5. Il Gruppo paritetico di monitoraggio ha il compito di:



ALLEGATO A

- organizzare l'operatività delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo e di monitorarne la realizzazione;
- favorire ogni comunicazione necessaria con i partner ai fini della realizzazione delle attività di cui all'art.1;
- provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti sottoscrittori; in caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dalla normativa civilistica vigente.

Art. 4 - Trattamento dei dati personali

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi alla presente Convenzione.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal citato D.Lgs. 196/2003 in qualità di Titolari autonomi. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli articoli 31 e ss. del D.Lgs. 196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

Art. 5 -Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente protocollo, si rinvia all'osservanza delle norme e delle leggi vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Foggia, _____

per il
Club UNESCO di
Foggia

Dott.ssa
Floreana Arnò

per
l'Università degli
Studi di Foggia

Prof. Maurizio Ricci

per
l'Azienda Sanitaria
Locale di Foggia

Dott. Vito Piazzolla

per
l'Associazione per la
Dieta Mediterranea
Ancel Keys Pioppi

Dott. Alessandro Notaro

per la Regione Puglia
Assessorato Agricoltura
dott. Leonardo di Gioia

per la Camera di Commercio
Foggia
dott. Fabio Porreca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 957

Attività forestali nel demanio regionale e nei terreni in occupazione temporanea gestiti dall'A.R.I.F.: linee di indirizzo.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata da funzionari della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e confermata dal dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

VISTA la normativa nazionale:

- il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, recante *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;
- il Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126, recante *"Approvazione del regolamento per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- Il Decreto Ministero dell'Ambiente 16/6/2005 recante *"Linee guida di programmazione forestale"*;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;
- la Legge n. 353 del 21.11.2000 recante *"Legge quadro in materia di incendi boschivi"*;
- il Decreto Ministeriale del 20 dicembre 2001 *"Linee guida per i piani regionali di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi"*;
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, recante *"Norme per lo sviluppo degli spazi verdi"*, con la quale si dettano disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale;
- il *Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF)*, elaborato nel 2008 dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare (MATTM) ed approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome il 18 dicembre 2008;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante *"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"*.

VISTA la normativa regionale:

- la Legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 e ss.mm.ii., *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi"*;
- la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 *"Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali"*;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2016, n. 38 *"Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2018, n. 585 *"Legge n° 353/2000 e L.R. n° 18/2000 e L.R. n° 7/2014: Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020- Approvazione"*;
- l'art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. 3/2010 ai sensi del quale la Giunta Regionale stabilisce i criteri generali da seguire nello svolgimento delle attività forestali e delle attività irrigue nonché per il monitoraggio, la vigilanza e il controllo della qualità nella loro gestione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2018, n. 696 recante *"L. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" - L.R. 12/12/2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia" - Delega all'ARIF all'esecuzione delle attività di prevenzione antincendio nei boschi in occupazione del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia"*;

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n° 1954 del 20/05/1996 *“Restituzione ai proprietari dei terreni in occupazione temporanea da parte della Regione ai sensi del R.D. 3267/1923”*;
- i Decreti annuali emanati dal Presidente della Giunta Regionale relativi alla *“Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. 38/2016”*.

CONSIDERATO che:

- si rende necessario ed opportuno potenziare e valorizzare, attraverso la *“gestione attiva”*, le risorse forestali regionali, facendo propri gli indirizzi suggeriti in sede nazionale ed europea, relative alla *“Gestione Forestale Sostenibile”*, dove la sostenibilità è intesa nelle tre dimensioni della valorizzazione economica, della tutela ambientale e della ottimizzazione degli impatti sociali connessi allo sviluppo del settore;
- si rende necessario Incentivare la *“Gestione Forestale Sostenibile”* al fine di tutelare il territorio, contenere il cambiamento climatico, attivando e rafforzando la filiera forestale dalla sua base produttiva e garantendo, nel lungo termine, la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali;
- si rende necessario ed opportuno fornire specifici indirizzi operativi finalizzati al perseguimento dei seguenti principi e obiettivi di Gestione Forestale Sostenibile già definiti in sede di Conferenze MCPFE di Helsinki (1993) e Lisbona (1998):
 - *Mantenimento e sviluppo delle foreste e del loro contributo al ciclo globale del carbonio,*
 - *Mantenimento della salute e della vitalità dell’ecosistema forestale,*
 - *Mantenimento e promozione delle funzioni produttive delle foreste (prodotti legnosi e non legnosi),*
 - *Mantenimento, conservazione ed appropriato miglioramento della diversità biologica negli ecosistemi forestali,*
 - *Mantenimento e adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella Gestione delle foreste (in particolare difesa del suolo e regimazione delle acque),*
 - *Mantenimento di altre condizioni e funzioni socioeconomiche,*

CONSIDERATO, altresì, che:

- L’Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali (ARIF) è la struttura tecnico-operativa preposta all’attuazione di interventi regionali sia in campo forestale che Irriguo; relativamente all’ambito forestale i compiti affidati sono di seguito riportati:
 - *un sistema coordinato e integrato, nell’ambito della forestazione, per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale, appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia, già facente parte del patrimonio dello Stato;*
 - *iniziative finalizzate alla valorizzazione e utilizzazione delle biomasse agro-forestali;*
 - *l’ammodernamento delle strutture forestali;*
 - *attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura regionale di protezione civile, ivi comprese le attività della Sala operativa unificata permanente (SOUP) di protezione civile, che espleta funzioni di coordinamento nella prevenzione e nella lotta contro gli incendi boschivi e le altre calamità che si verificano nel territorio della Regione;*
 - *attività di supporto e di consulenza sul patrimonio forestale di proprietà di enti pubblici che ne facciano richiesta.*
 - *gli interventi di forestazione e di difesa del suolo sul demanio regionale;*
 - ***la gestione dei complessi forestali del demanio regionale, compresi i rimboschimenti del demanio regionale, e dei boschi in occupazione regionale;***
 - *la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità;*
 - *l’introduzione di innovazioni tecnico-produttive tese alla salute degli operatori forestali, alla salvaguardia dell’ambiente naturale, al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;*

- *le attività di supporto e di consulenza tecnico-amministrativi, in relazione alle attività concernenti il patrimonio forestale degli enti pubblici che ne facciano richiesta;*
- *ogni e qualsiasi attività gestionale per l'ottimale esercizio degli ambiti forestali.*

RITENUTO

- opportuno emanare linee di indirizzo per la gestione, manutenzione cura e monitoraggio del patrimonio boschivo demaniale regionale, ed in particolare:
 - *Indirizzi gestionali nel demanio forestale regionale;*
 - *Programmazione delle attività selvicolturali;*
 - *Attività di prevenzione e di lotta attiva agli incendi;*
 - *Restituzione ai proprietari dei terreni in occupazione temporanea;*
 - *Attività di monitoraggio degli “Alberi monumentali forestali”;*
 - *Attività di monitoraggio immobili appartenenti ai demanio forestale regionale.*

Tanto premesso, si propone:

- di approvare il documento *“Attività forestali nel demanio regionale e nei terreni in occupazione temporanea gestiti dall’A.R.I.F.: linee di indirizzo”*, riportato nell’Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, composto da n. 7 facciate;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto alla Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) e di verificarne l’attuazione;
- di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6, lettera e). Legge Regionale 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall’art. 4-comma 4-lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare il documento *“Attività forestali nel demanio regionale e nei terreni in occupazione temporanea gestiti dall’A.R.I.F.: linee di indirizzo”*, riportato nell’Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, composto da n.7 facciate;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto alla Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e di verificarne l’attuazione;

-
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A

Attività forestali nel demanio regionale e nei terreni in occupazione temporanea gestiti dall'A.R.I.F.: linee di indirizzo.**1) Premessa**

La Legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 e ss.mm.ii., recante norme per il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi" ha attribuito al Servizio Foreste (attualmente individuato nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e nella Sezione coordinamento Servizi Territoriali) tutte le funzioni e i compiti amministrativi in materia di boschi e foreste. Tra questi sono da annoverare la pianificazione e la programmazione in campo forestale e montano e la tutela della biodiversità forestale di interesse regionale.

La legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 recante "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali" ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), assegnando alla stessa anche la gestione dei complessi forestali del demanio regionale, i rimboschimenti, i boschi in occupazione temporanea in base al RDL 3267/1923, le attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura regionale di protezione civile, ivi comprese le attività della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) di protezione civile.

2) I complessi forestali del demanio regionale gestiti dall'ARIF

Il patrimonio forestale demaniale regionale, gestito dall'ARIF, è costituito dalle ex Foreste Demaniali Regionali (F.D.R.), dai boschi ex Ente Regionale di Sviluppo Agricolo (ERSAP) confluiti nel patrimonio regionale con lo scioglimento dell'ERSAP, dai terreni in occupazione temporanea da parte della Regione a scopo di rimboschimento e non ancora riconsegnati ai proprietari e da quelli rivenienti dalla soppressione della Comunità Montana della Murgia di Nord Ovest.

In particolare, le Foreste Demaniali Regionali (F.D.R.) trasferite dall'ex Azienda di Stato Foreste Demaniali alla Regione Puglia ai sensi della Legge n. 281 del 16 maggio 1970, con D.M. del 28 ottobre 1974 e con D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, presentano una superficie complessiva di oltre 14.000 ettari, la cui percentuale per provincia è così ripartita:

- Provincia di Bari e Bat circa 27,28 %;
- Provincia di Foggia circa 65,00 %;
- Provincia di Taranto circa 4,20 %;
- Provincia di Lecce circa 3,40 %;
- Provincia di Brindisi circa 0,12 %.

A tali superfici forestali sono da aggiungere:

- ✓ ulteriori circa 635 ha dei terreni rimboschiti in occupazione temporanea, ubicati nelle province di Bari (473 ha circa), Foggia (121 ha circa) e Taranto (30 ha circa);
- ✓ ulteriori 210 ha circa di boschi trasferiti dalla Comunità Montana della Murgia Barese di Nord Ovest in parte di proprietà ed in parte in occupazione.

Di seguito si riporta la ripartizione delle compagini boschive demaniali in gestione da parte dell'ARIF, suddivise per provincia:

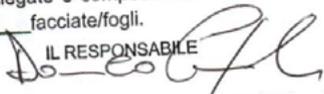
↓ Provincie di Bari e BAT

- ✓ F.D.R. Acquatetta, in agro di Minervino Murge e Spinazzola (Bat) di ca. ha 1.082;
- ✓ F.D.R. Senarico, in agro di Spinazzola (Bat), di ca. ha 373;
- ✓ F.D.R. Pulicchie, in agro di Altamura (Ba), di ca. ha 882;
- ✓ F.D.R. Mercadante, in agro di Cassano delle Murge (Ba), di ca. ha 1.078;
- ✓ F.D.R. Bogadeo, in agro del comune di Bitonto (Ba), di ca. ha 93;

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE
E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Il presente allegato è composto da
n. 7 facciate/fogli.

IL RESPONSABILE



- ✓ F.D.R. Scoparelle, in agro di Ruvo di Puglia (Ba), di ca. ha 329.

In particolare, le F.D.R. sopra elencate, ad eccezione della F.D.R. Scoparelle, sono boschi artificiali di conifere, a prevalenza di Pino d'Aleppo e Cipresso, molto vulnerabili agli incendi boschivi.

In provincia di Bari, l'unica F.D.R. a latifoglie è rappresentata dal bosco di Scoparelle, un bosco ceduo composto con sintomi di deperimento ed oggetto, di recente, di un taglio fitosanitario finalizzato ad allontanare il materiale infetto, per ridurne il potenziale d'inoculo ed evitare la propagazione di fitopatie.

✚ Provincia di Taranto

- ✓ F.D.R. Russoli, in agro di Crispiano e Martina Franca, di ca. ha 192;
 ✓ F.D.R. Merichicchio, in agro di Crispiano, di ca. ha 82;
 ✓ F.D.R. Tagliente, in agro di Crispiano, di ca. ha 54;
 ✓ F.D.R. Pineta Regina, in agro di Ginosa, di ca. ha 328.

In particolare il bosco Russoli è costituito da una pineta di Pino d'Aleppo e da una zona più ampia di latifoglie, dove sono presenti querce tipiche del territorio (Fragno, Roverella e Leccio). Il sottobosco è completamente ricoperto di sclerofille sempreverdi, soprattutto Corbezzolo (nome volgare "Rus'ì", da cui il nome del bosco). All'interno è inoltre presente un'azienda zootecnica per l'allevamento e la riproduzione dell'asino di Martina Franca.

Il bosco Merichicchio è una pineta artificiale coetanea di Pino d'Aleppo, che negli ultimi anni ha beneficiato di interventi selvicolturali. Il bosco presenta, inoltre, un fitto sottobosco composto da specie tipiche della macchia mediterranea.

Il bosco Tagliente è una pineta coetanea giovane in ottime condizioni, grazie al continuo monitoraggio e alla continua manutenzione del bosco.

Il bosco Pineta Regina è tra i complessi boschivi demaniali più importanti della Regione Puglia, in quanto è tra i pochi popolamenti naturali di Pino d'Aleppo presente sul territorio regionale. Parte del bosco è classificata come "bosco da seme", sul quale sono stati effettuati interventi finanziati con i fondi del PSR 2007-2013.

✚ Provincia di Foggia

- F.D.R. Umbra Agro di Vico del Gargano, M.te S. Angelo e Vieste di ca. ha 4.814.
- F.D.R. Pineta di Capoiale in Agro di Cagnano Varano, di ca. ha 79;
- F.D.R. Bosco Ripe in Agro di Carpino, di ca. ha 408;
- F.D.R. Arenili Fantine - Foce Fortore in Agro di Chieuti e Serracapriola, di ca. ha 44;
- F.D.R. Monte Barone in Agro di Mattinata, di ca. ha 692;
- F.D.R. Coppa delle Rose in Agro di Ischitella, di ca. ha 731;
- F.D.R. Manatecco-Tavole di Pietra in Agro di Peschici, di ca. ha 881;
- F.D.R. Coppa del Monaco- Giovannicchio in Agro di Vico del Gargano, di ca. ha 1.746;

In particolare, la Foresta Umbra è una delle foreste meglio conservate d'Italia, oltre ad essere considerata la faggeta più bassa d'Europa. Qui i faggi, infatti, si trovano a quote molto più basse dei classici 800 metri, merito questo delle particolarissime condizioni climatiche del Gargano. Vi è anche la presenza di rimboschimenti di conifere circa 200 ettari, realizzati dall'amministrazione dello stato dagli anni settanta nel cuore della foresta Umbra. Si tratta nello specifico di impianti di Pino nero (*Pinus nigra* A.), Abete bianco (*Abies alba* M.), Duglasia (*Pseudotsuga menziesii*), ecc.

La pineta di Capoiale, si estende lungo l'istmo di Varano. Il bosco è un alto fusto di origine artificiale, costituito in prevalenza da Eucalipto (*Eucalyptus* sp), Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e Pino domestico (*Pinus pinea*), con scarsa presenza di sottobosco. In prossimità della costa la composizione e la struttura vegetazionale cambia, con l'affermazione di specie arbustive tipiche della macchia mediterranea.

Le F.D.R. "Foce del Fortore" ed "Arenile Fantine" sono costituite da un bosco ad alto fusto di origine artificiale, costituito in prevalenza da Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e Pino domestico (*Pinus pinea*) ed Eucalipto (*Eucalyptus* sp); rappresenta il lembo boscato più a nord della regione Puglia. Trattasi di rimboschimenti di conifere di proprietà regionale, i cui lavori di rimboschimento sono stati realizzati dagli anni sessanta da parte del Corpo forestale dello Stato.

La F.D.R. Monte Barone/Tuppo dell'Aquila è situata ad una quota topografica che va da pochi metri sul livello del mare fino a 397 m. s.l.m. Dal punto di vista della vegetazione trattasi principalmente di pinete di pino d'Aleppo associate ad elementi della macchia mediterranea con la presenza di piccoli nuclei di Leccio.

La F.D.R. Bosco Ripe ed F.D.R. Coppa delle Rose: sono boschi di caducifoglie, costituiti principalmente da cerrete e faggete, con presenza di roverelleti ed ornio-ostrieti. Le cerrete rappresentano la formazione forestale di maggiore estensione del Gargano, sono formazioni pure o a prevalenza di cerro e di boschi di cerro, con partecipazione di altre latifoglie (Faggio, Carpino Bianco e Nero, Orniello, Aceri, Roverella e Leccio). Di rilievo è la faggeta di Ischitella, di circa 200 ettari.

La F.D.R. Manatecco dal punto di vista della vegetazione trattasi principalmente di una pineta di pino d'Aleppo associata ad elementi della macchia mediterranea.

La F.D.R. Coppa del Monaco- Giovannicchio in Agro di Vico del Gargano è un bosco di latifoglie, prevalentemente un bosco di cerro.

↓ Provincia di Lecce

- Porto Selvaggio, in agro di Nardò, di ca. ha 309;
- Frassanito, in agro di Otranto, di ca. ha 33;
- Alimini, in agro di Otranto, di ca. ha 133;
- Rauccio, in agro di Lecce, di ca. ha 40;
- Acquatina, in agro di Lecce, di ca. ha 5;
- Leccio Cervalura, in agro di Lecce, di ca. ha 22;
- Tamerici, in agro di Lecce, di ca. ha 2;
- Serra degli Angeli, in agro di Porto Cesareo, di ca. ha 45;
- Cesine, in agro di Vernole, di ca. ha 350.

In particolare, le aree boschive del demanio regionale del Salento ricadono in maggior parte nelle aree costiere e costituiscono un volano e un'attrattiva turistica di notevole importanza per il territorio, essendo mete privilegiate di visita e di studio. È il caso delle pinete del Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e delle pinete di Frassanito in agro di Otranto.

Le Cesine sono boschi di grande valore ambientale e scientifico, caratterizzati da una pluralità di habitat: laghi costieri, paludi, canali di bonifica, acquitrini stagionali, boschi di Leccio e Pino d'Aleppo.

Il generale invecchiamento dei soprassuoli pinetati, l'abbandono delle misure anticendio passive, come fasce e viali parafuoco, gli attacchi parassitari in atto da xilofagi e defogliatori, in particolar modo dalla processionaria, l'eccesso di necromassa e di alberi stroncati e a terra, la presenza nelle aree boschive di zone percorse da eventi calamitosi, come incendi o trombe d'aria, che hanno modificato la composizione e la struttura del soprassuolo, hanno richiesto e richiedono interventi urgenti ai fini della conservazione dei siti naturalistici e della loro favorevole evoluzione, anche in considerazione dell'importanza sociale ed economica degli stessi.

↓ Provincia di Brindisi

- ✓ Bosco ceduo di leccio invecchiato denominato "Colemi", in agro di Brindisi, di ha 10;
- ✓ Fustaia di sughere denominata "I Preti", in agro di Brindisi, di ha 15;

Entrambi i complessi forestali si trovano nella Riserva Naturale Boschi di Santa Teresa e dei Lucci.

In particolare, il Bosco Preti custodisce gli ultimi lembi ben conservati di una fustaia di sughera (*Quercus suber*), che riveste una fondamentale importanza dal punto di vista biogeografico per la sua rarità nell'intero versante adriatico dell'Italia.

Il bosco Colemi è invece un ceduo invecchiato con predominanza di leccio, dove l'abbandono dei tagli di utilizzazione e l'esecuzione di soli interventi fitosanitari accompagnano il complesso boscato verso l'avviamento a fustaia.

3) Indirizzi gestionali nel demanio forestale regionale

Nelle more dell'approvazione del Piano di Assestamento Forestale dei boschi di proprietà regionale, in corso di elaborazione da parte dello Spin of For.Rest.Med dell'Università degli Studi di Bari, si ritiene opportuno emanare linee di indirizzo relativi ad alcune tipologie di boschi presenti nel patrimonio forestale del demanio regionale.

3.1) Indirizzi gestionali

a) Aspetti generali

In **tutti i complessi forestali demaniali** dovranno essere attuati interventi di gestione selvicolturale sostenibili finalizzati alla prevenzione degli incendi, alla riduzione della biomassa e della necromassa, mediante sfolli e diradamenti, comprensivi, ove necessario, di operazioni accessorie, come le spalcatore, rivolte a interrompere la struttura verticale dei popolamenti arborei interessati, purché non dannose agli equilibri ecofisiologici.

Si rende necessario ed opportuno favorire la rinaturalizzazione degli imboschimenti artificiali e la tutela delle specie autoctone rare e sporadiche, nonché il rilascio di piante ad invecchiamento indefinito e di necromassa in piedi o al suolo, senza compromettere la stabilità delle formazioni forestali e in particolare la loro resistenza agli incendi boschivi. Nei complessi boscati a più elevata valenza naturalistica, soprattutto di latifoglie, dovranno essere realizzati interventi rivolti alla conservazione della biodiversità, alla diversità genetica, alla tutela del paesaggio rurale, alla rinaturalizzazione degli ecosistemi forestali. Gli interventi a carattere non produttivo, infatti, devono essere mirati a promuovere la gestione forestale sostenibile, finalizzata alla tutela della biodiversità forestale e alla fruizione pubblica delle foreste.

Si dovranno eseguire anche interventi fitosanitari finalizzati alla prevenzione delle fitopatie, prevedendo l'eliminazione delle piante colpite da attacchi parassitari o - ove possibile - la loro cura; ciò nell'intento di prevenire i processi di degradazione dei popolamenti arborei, arborei e arbustivi, di contenimento delle infestazioni degli insetti defogliatori (es. processionaria del pino) e limitare gli attacchi, in particolare sulle querce, dei patogeni fungini (es. marciumi radicali).

Nel rispetto della L. 353/2000 e s.m.i., dovranno essere eseguiti interventi di ricostituzioni boschive dopo il passaggio degli incendi, finalizzati a mitigare i danni nelle comunità forestali, causati dal passaggio in esse del fuoco, mediante interventi di ricostituzione post-incendio.

Nei contesti territoriali con propensione al dissesto idrogeologico, dovranno essere realizzati anche microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione, prevedendo interventi sistematori rivolti al controllo dei fenomeni di dissesto idrogeologico, di contenuta localizzazione e lieve entità, facendo ricorso alle tecniche dell'ingegneria naturalistica.

E' sempre vietata la sostituzione dei soprassuoli di specie forestali autoctone con specie esotiche.

Non da ultimo, il ripristino della viabilità forestale di servizio esistente e delle fasce tagliafuoco occupate dalla vegetazione indesiderata.

b) Nei sistemi forestali produttivi

Nei pochi casi di **boschi produttivi**, si dovranno continuare ad effettuare interventi di miglioramento dei boschi, che dovranno prevedere nelle **fustaie** l'esecuzione di sfolli e diradamenti del tipo dal basso e del grado d'intensità moderato; nei **cedui composti e semplici**, questi ultimi più o meno matricinati, diradamenti rivolti all'avviamento e alla prosecuzione della conversione a fustaia, purché ben conservati e localizzati in ambienti ecologicamente favorevoli.

c) Nei sistemi forestali non produttivi

Nei contesti caratterizzati da maggiore artificialità perché costituiti da specie aghifille non autoctone, si dovrà procedere con interventi di rinaturalizzazione, prevedendo localizzati rinfoltimenti con impiego di specie forestali autoctone, platisclerofille sempreverdi e platifille decidue, dotate di minore produttività, ma capaci di qualificare la biodiversità forestale, oltre che la stabilità e la funzionalità dei sistemi interessati.

d) Nei boschi da seme

In tali boschi si dovrà continuare con la valorizzazione dei popolamenti, prevedendo interventi mirati alla tutela e alla conservazione del patrimonio genetico forestale nei boschi individuati dalla Regione per la produzione dei semi (D.D. Settore Foreste n. 759/2009 e D.D. Settore Foreste n. 211/2015 ai sensi della Direttiva 1999/1105/CE e del D.L.vo 386/2003), e ricadenti nel patrimonio forestale di proprietà regionale.

e) Nei boschi a valenza turistico-ricreativa

Per quanto attiene alla valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi, si dovranno ultimare gli interventi già avviati (percorsi naturalistici, ginnici e ricreativi), nonché prevedere le manutenzione e rifunzionalizzazione di quelli già realizzati negli anni passati. Ulteriori interventi di valorizzazione dovranno essere concordati preliminarmente con la Sezione regionale competente in materia forestale.

3.2) Nelle pinete mediterranee

Le pinete in Puglia, soprattutto quelle di pino d'Aleppo, hanno scarsa rilevanza economica, sia per la quantità che per la qualità del legname ricavabile, ma svolgono una importante azione di difesa idrogeologica e di facilitazione delle dinamiche evolutive dei popolamenti in terreni poveri e degradati.

Dal punto di vista strutturale e della dinamica si possono distinguere alcuni casi:

- pinete monoplane, coetaneiformi con uno scarso strato inferiore di latifoglie: in questi casi il passaggio del fuoco favorisce l'abbondante rinnovazione delle conifere, mentre l'evoluzione naturale, anche se lenta, porta all'insediamento delle latifoglie;
- pinete biplane con uno strato inferiore più o meno rado in cui prevalgono le specie di macchia: in queste condizioni le possibilità evolutive verso cenosi più stabili sono modeste; gli incendi, sono soprattutto di chioma, provocano la morte della conifera, mentre le specie di macchia riscoppiando rapidamente limitano la rinnovazione delle conifere;
- pinete biplane o pluristratificate, con abbondante presenza di leccio (varianti con leccio), altre latifoglie e poche specie di macchia.

La gestione di questi soprassuoli deve essere eseguita con indirizzi di ispirazione "naturalistica", mirando soprattutto a favorire l'evoluzione in direzione del bosco misto con latifoglie e quindi verso fustaie miste disetanee.

Si tenderà a favorire l'ingresso e l'affermazione delle latifoglie nelle pinete artificiali, mentre nelle pinete costiere si deve favorire la permanenza del pino sia come piante sparse, sia come nuclei di individui all'interno di formazioni tipiche della lecceta.

Gli interventi selvicolturali dovranno avvenire prevedendo la sostituzione graduale del pino con le latifoglie (in particolare leccio e altre specie quercine), in un'ottica di costituzione di boschi più stabili e più ricchi di specie, meno soggetti al rischio d'incendio e preferibili dal punto di vista sia paesaggistico e sia naturalistico.

Nei popolamenti forestali, alcuni dei quali acquisiti da poco al patrimonio regionale, la mancanza di forme di gestione, oltre a ritardare l'evoluzione verso il bosco misto, espone ulteriormente questi popolamenti al rischio di incendi, e per i quali urge un'attenta azione di salvaguardia.

4) Programmazione delle attività selvicolturali

Entro il **30 giugno** di ogni anno l'ARIF è tenuta a trasmettere alla Sezione regionale competente in materia forestale la "*Programmazione degli interventi selvicolturali*" da attuare all'interno del demanio forestale e nei boschi in occupazione temporanea, ad esclusione di quelli di manutenzione ordinaria, nella stagione silvana a partire dal 1° ottobre di ogni anno, nonché le eventuali attività di formazione ed informazione del personale impiegato.

Entro il **1 settembre** di ogni anno l'ARIF è tenuta a trasmettere alla Sezione regionale competente in materia forestale un "*Progetto Forestale Esecutivo*", in ottemperanza della *Programmazione degli interventi selvicolturali*, comprendente le spese per la progettazione, direzione lavori e collaudo, corredato dei necessari pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Entro il **30 settembre** di ogni anno la Sezione regionale competente in materia forestale è tenuta ad approvare ogni "*Progetto Forestale Esecutivo*" trasmesso dall'ARIF.

Entro il **30 aprile** di ogni anno l'ARIF provvede a trasmettere alla Sezione competente in materia forestale una dettagliata relazione relativa agli interventi selvicolturali eseguiti nella stagione silvana conclusa, indicando in particolare, per ciascuna area di intervento, le particelle demaniali interessate, la tipologia di interventi realizzati ed i costi sostenuti.

Entro il **15 giugno** di ogni anno la Sezione competente in materia forestale procede, con proprio personale o con personale esterno all'Amministrazione regionale, al collaudo ovvero accertamento di regolare esecuzione degli interventi selvicolturali realizzati dall'ARIF ed afferenti a ciascun *Progetto Forestale Esecutivo*.

Ai collaudatori/acertatori spetterà l'onorario ovvero l'incentivo spettante per legge, da liquidarsi a carico dell'ARIF, nei modi stabiliti dalla normativa in materia.

5) Attività di prevenzione e di lotta attiva agli incendi

Entro il **15 aprile** di ogni anno l'ARIF dovrà trasmettere, alla Sezione competente in materia forestale, una relazione sulle seguenti attività:

- a) Prevenzione incendi boschivi: realizzazione e manutenzione di fasce tagliafuoco all'interno del Demanio Regionale, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 38/2016, dal vigente Piano AIB e dal Decreto di dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi emesso annualmente dal Presidente della Giunta Regionale; indicazione del modello organizzativo (risorse umane impiegate e mezzi a disposizione), gli interventi di prevenzione da adottare, gli obiettivi prioritari da difendere, i cantieri boschivi interessati, le eventuali attività di formazione ed informazione del personale impiegato, i preventivi di spesa e quant'altro ritenuto necessario notificare.
- b) Lotta attiva agli incendi boschivi: organizzazione delle attività da attuare a livello demaniale, specificando consistenza e localizzazione dei mezzi, il personale impiegato per la ricognizione, la sorveglianza, l'avvistamento e lo spegnimento ed i costi che si prevedono impegnare per tale attività.

Entro il **30 novembre** di ogni anno l'ARIF provvede a trasmettere una dettagliata relazione alla Sezione competente in materia forestale su tutta l'attività espletata per l'antincendio boschivo.

6) Restituzione ai proprietari dei terreni in occupazione temporanea

Entro il **30 ottobre** di ogni anno l'ARIF dovrà presentare alla Sezione competente in materia forestale una relazione dettagliata sullo stato dei soprassuoli forestali sui terreni in occupazione temporanea, con l'indicazione dei soprassuoli che intende riconsegnare nell'anno successivo e di quelli che nel medesimo anno intende eventualmente migliorare, qualora necessario.

In ottemperanza alla DGR n. 1954 del 20/05/1996 l'ARIF, unitamente alla Sezione regionale competente in materia forestale, procede alla riconsegna dei soprassuoli forestali impiantati sui terreni in occupazione temporanea ai legittimi proprietari.

L'occupazione temporanea dei boschi realizzati dalla Regione o dalle ex Comunità Montane resta vigente fino a che non sia assicurato l'esito delle colture (art. 76 del RDL 3267 del 30/12/1923) e quindi si rende necessario verificare lo stato colturale dei precitati boschi per stabilire se risultano idonei alla riconsegna ai legittimi proprietari dei terreni a suo tempo utilizzati per il rimboschimento.

L'ARIF, previo contatto e sensibilizzazione dei proprietari, procede, unitamente ai funzionari dei Servizi regionali competenti, nonché con la presenza dei legittimi proprietari, alla verifica delle condizioni dei soprassuoli ed alla sottoscrizione dei relativi Piani di Coltura e Conservazione, predisposti dalle Sezioni competenti.

Successivamente alla sottoscrizione dei Piani di Coltura e Conservazione, l'ARIF procede alla riconsegna dei soprassuoli boscati alle Ditte proprietarie, unitamente alle Sezioni regionali competenti in materia forestale.

Qualora i soprassuoli non dovessero risultare riconsegnabili ai sensi delle vigenti norme, a causa di mancata o carente gestione selvicolturale, l'ARIF è tenuta a predisporre prioritariamente i progetti di ripristino, affinché sia resa possibile la restituzione degli stessi ai proprietari non appena terminate le operazioni di collaudo degli interventi realizzati.

In presenza dell'espresso consenso dei proprietari, si potrà procedere alla riconsegna di soprassuoli forestali impiantati sui terreni in occupazione temporanea danneggiati o comunque non in grado di svolgere i compiti per cui sono stati realizzati; in tal caso il proprietario è tenuto a realizzare i lavori selvicolturali necessari che saranno prescritti dal Servizio forestale competente, potendo accedere anche ad eventuali risorse pubbliche per il ripristino dei precitati boschi.

7) Attività di monitoraggio degli "Alberi monumentali forestali" - L. 10/2013

L'ARIF è tenuta a condurre un monitoraggio sul demanio forestale regionale e alla individuazione di alberi che abbiano caratteristiche di monumentalità da includere nell'elenco nazionale degli alberi monumentali.

Tale individuazione deve essere trasmessa alla Sezione competente in materia forestale per i successivi adempimenti di legge.

8) Attività di monitoraggio, catalogazione e manutenzione immobili appartenenti al demanio forestale regionale

Entro il **30 novembre** di ogni anno l'ARIF, d'intesa con i Servizi regionali competenti, procederà alla redazione e/o aggiornamento dell'elenco degli immobili da sottoporre alla manutenzione straordinaria.

Pertanto, l'ARIF provvederà ed effettuare un monitoraggio ed una catalogazione degli immobili ricadenti sul demanio forestale regionale. Di ciascun immobile si dovrà redarre una scheda riassuntiva dei dati più significativi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 961

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” – Modifica alla D.G.R. n. 2034 del 15/11/2018 di Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale 2018– Modifiche al Criterio f).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dalla Responsabile di P.O. incaricata nonché confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTO l'art. 33 della Costituzione;

VISTA la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 *“Ordinamento della scuola materna statale”*;

VISTA la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 *“Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato”*;

VISTA la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

VISTA la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 *“Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”*;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 *“Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 *“Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”*;

VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*;

VISTA la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 *“Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione”*;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTO il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*;

VISTO il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 11 dicembre 2017;

VISTO il D.M. n. 378 del 9 maggio 2018 relativo alla figura di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia;

VISTO l'art. 1, co. 597, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2018 che fissa una disciplina transitoria per il conseguimento della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico con riguardo al personale educativo in servizio senza titolo di laurea;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 2034 del 15/11/2018 *“D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” - Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema integrato.”*;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 540 del 19/03/2019 di *Approvazione Schema di Convenzione con le Università pugliesi per sostenere e coordinare a livello regionale l'attuazione del criterio f) del Riparto,*

PREMESSO

- che Regione Puglia ha da tempo posto in essere politiche di intervento strategiche per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e per lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale. In linea con le riforme dei sistemi dell'educazione e dell'istruzione poste in essere dal Legislatore nazionale, l'Amministrazione regionale ha approvato la D.G.R. n. 2034/2018 prevedendo specifici Criteri per ripartire le risorse assegnate a livello regionale a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni;
- in particolare, con il Criterio f) del detto riparto si è stabilito, in via sperimentale e in linea con l'obiettivo strategico previsto dall'art. 4, co. 1, lett. e), D. Lgs. n. 65/2017, di destinare quota parte del fondo ai Comuni, in qualità di Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, purché all'interno del medesimo Ambito vi fosse almeno un asilo nido attivo, al fine di realizzare la formazione di personale educativo e docente in servizio, con priorità per quello non in possesso del titolo formativo richiesto dalla riforma della figura dell'educatore di Asili nido, disciplinata dalla Legge n. 107/2015 e successivi decreti attuativi; la medesima Deliberazione ha inoltre previsto che le somme assegnate ai Comuni dovranno essere finalizzate prioritariamente a finanziare borse di studio (per un importo compreso tra i 200,00 e i 800,00 euro cadauna) per il sostegno al conseguimento dei 60 crediti formativi previsti per il personale senza titolo degli asili nido, con priorità per il settore pubblico, stabilendo inoltre che le stesse potessero, motivatamente, essere utilizzate dai Comuni interessati per differenti interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, come previsto dall'art. 3, comma 1 della DCdM 11.12.2017;

CONSIDERATO CHE

- con Lettera Prot. n. 18686 del 09/04/2019, l'Ambito Territoriale Sociale di Modugno ha chiesto di potere accogliere l'istanza di borsa di studio pervenuta a seguito dell'Avviso pubblico approvato con propria Determinazione n. 261 del 26/02/2019 per un importo di € 1.400,00, finalizzata al conseguimento dei 60 CPU previsti per il personale educativo senza titolo;
- con Lettera Prot. n. 126954 del 06/05/2019, al fine di erogare il finanziamento de quo, in ragione del predetto Criterio f), il Comune di Bari ha chiesto di valutare la possibilità di elevare l'importo massimo della borsa di studio di cui alla D.G.R. n. 2034/2018, in considerazione delle risorse disponibili e del numero dei potenziali fruitori delle borse di studio individuati nell'ambito degli asili nido a gestione pubblica.

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'incontro con i Responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali sociali pugliesi e dei Dirigenti del settore Pubblica Istruzione dei relativi Comuni capofila, tenutosi a Bari il 3 aprile 2019, alla presenza dell'Assessore regionale all'Istruzione, della Dirigente e dei funzionari della Sezione Istruzione e Università, è emersa diffusamente l'esigenza di rivedere i limiti degli importi fissati dalla Giunta regionale per definire la misura delle borse di studio in rilievo;
- che sono ancora in fase di avvio in tutti i Comuni beneficiari le procedure per l'approvazione di appositi avvisi per borse di studio finalizzate, in via prioritaria, al conseguimento della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico con riguardo al personale degli asili nido pubblici;

SI RITIENE

- di modificare il Criterio di cui alla lett. f) della D.G.R. n. 2034/2018, permettendo ai Comuni di superare, in considerazione della capienza dell'intervento da attuare, i limiti minimo e massimo per ciascuna borsa di studio, previsti dalla Giunta regionale con propria precedente Deliberazione n. 2034/2018, ferma restando la previsione per la quale le somme assegnate ai Comuni per le finalità di cui alla lett. f) potranno, motivatamente, essere utilizzate dagli stessi per differenti interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, come previsto dall'art. 3, comma 1 della DCdM 11.12.2017.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

valutato che la promozione degli effetti sopra descritti e l'attuazione degli interventi proposti rispondono alla prioritaria esigenza di raccordare i sistemi esistenti di educazione e di istruzione, si propone alla Giunta regionale di adottare la modifica sopra descritta al Criterio f) del Riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, prevedendo che il finanziamento delle borse di studio di cui si tratta venga effettuato per un importo compreso tra i 200,00 e gli 800,00 euro cadauna, **salvo differenti motivate esigenze individuate dalle amministrazioni in sede locale.**

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente e dalla Responsabile di P.O. della Sezione incaricata;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di far proprie la premessa e le considerazioni di cui alla narrativa del presente provvedimento;
2. di approvare la modifica al Criterio f) della propria Deliberazione n. 2034/2018 in tema di "Criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", prevedendo che il finanziamento delle borse di studio di cui si tratta venga effettuato per un importo compreso tra i 200,00 e gli 800,00 euro cadauna, **salvo differenti motivate esigenze individuate dalle amministrazioni in sede locale;**
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito tematico dell'Istruzione;
4. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12 aprile 1994, n. 13, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 962

POR PUGLIA FESR 2014-2020. Asse VII-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Linee indirizzo individuazione interventi potenziamento e rifunionaliz.ne dotazioni infrastrutturali portuali d'interesse reg.le da ammettere a finanziamento a valere su risorse Azione 7.4. Variaz.ne Bilancio Previsione 2019 e Plurienn.le 2019-2021 ai sensi D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica ed integra il Regolamento (UE) n. 651/2014, ampliando significativamente, a seguito del processo di riforma e modernizzazione degli Aiuti di Stato, le categorie di aiuti esentate dall'obbligo di notifica preventiva, anche attraverso l'introduzione delle disposizioni di cui alla Sezione 15 "Aiuti a favore dei porti".

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione

(UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione definitiva e alla presa d'atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05.02.2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15.10.2018 della Sezione Programmazione Unitaria si è proceduto all'approvazione delle modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, precedentemente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria e già modificato con Determinazioni Dirigenziali n. 153 del 28.02.2018 e n. 336 del 01.08.2018 della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Deliberazione n. 2020 del 15.11.2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'ultima Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 della Commissione.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" per le finalità di potenziamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, nonché il potenziamento dei collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema;
- con Deliberazione n. 1773 del 23.11.2016, la Giunta regionale, coerentemente alle finalità di cui sopra, ha adottato le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" del POR Puglia 2014-2020, destinando una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento delle attività di dragaggio dei fondali marini e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;
- con Deliberazione n. 373 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha provveduto a deliberare la variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente alle quote UE e Stato, e alla contestuale approvazione dello schema di Avviso pubblico di Manifestazione d'interesse per la successiva selezione degli interventi a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", di cui alla successiva Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Determinazione n. 101 del 12.09.2017, e successive modifiche e integrazioni intervenute con Determinazione n. 73 del 28.06.2018, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha indetto la procedura valutativa a sportello attraverso l'adozione dell'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi

di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”, e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, nonché alla contestuale disposizione dell’obbligazione non perfezionata di entrata e prenotazione dell’obbligazione di spesa per un importo complessivo di € 48.000.000,00.

CONSIDERATO CHE

- il cambiamento climatico è divenuto parte centrale del contesto energetico mondiale. Già negli anni ‘90 è apparsa evidente la necessità di definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico; in questo contesto va inserito il Protocollo di Kyoto che, a cavallo del nuovo millennio, ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni, gettando le basi per quella politica di de-carbonizzazione di cui l’Europa si farà portavoce negli anni a venire;
- l’Accordo di Parigi del dicembre 2015, adottato da 197 Paesi ed entrato in vigore il 4 Novembre 2016, definisce un piano d’azione globale e giuridicamente vincolante per limitare il riscaldamento terrestre ben al di sotto dei 2°C e proseguire l’azione volta a limitare l’aumento di temperatura a 1,5° C rispetto ai livelli preindustriali, segnando un passo fondamentale verso la de-carbonizzazione;
- contemporaneamente la comunità internazionale ha stilato in seno alle Nazioni Unite l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che prefigura un nuovo sistema di governance mondiale per influenzare le politiche di sviluppo attraverso 17 obiettivi e 169 target, tra i quali la lotta ai cambiamenti climatici e l’accesso all’energia pulita.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il 10 novembre 2017 è stata adottata la “Strategia Energetica Nazionale” (SEN) 2017 con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La SEN è il piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico nazionale, definisce altresì gli scenari di policy al 2030 e fissa obiettivi ambiziosi e complessi di sviluppo per il settore delle fonti rinnovabili termiche, di riduzione delle emissioni e dei consumi;
- il citato documento conferma a pieno gli obiettivi politici proposti in consultazione in termini di target cardine di questa Strategia: riduzione dei consumi di 10 Mtep al 2030 rispetto al tendenziale, 28% dei consumi al 2030 coperti da fonti rinnovabili; 55% dei consumi elettrici al 2030 coperti da fonti rinnovabili; rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento; riduzione dei gap di prezzo dell’energia; promozione della mobilità pubblica e dei carburanti sostenibili, significativa riduzione dei consumi primari guidata dalla contrazione dei consumi di carbone e prodotti petroliferi entro il 2030.

ATTESO CHE il miglioramento della qualità dell’aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell’ambiente.

ATTESO ALTRESÌ CHE

- la domanda di carbone è prevista in riduzione nell’UE e negli Stati Uniti rispettivamente del 40% e 30% ai 2030. Anche la Cina sarà interessata da una lieve riduzione;
- l’Italia contribuisce alla generazione a carbone in Europa con una percentuale del 5%, inferiore ad altri Paesi. La produzione nazionale dei circa 8.000 MW a carbone incide per il 15% sul totale, percentuale in riduzione per effetto di alcune chiusure intervenute di recente e destinata ad ulteriori diminuzioni nei prossimi anni, per effetto di altre richieste di cessazione volontaria della produzione, connesse a vincoli ambientali o condizioni di mercato. Peraltro, per autonome politiche aziendali coerenti con le strategie per la sostenibilità, importanti imprese hanno già previsto e annunciato la cessazione della propria produzione a carbone in un orizzonte di tempo definito;
- l’obiettivo di de-carbonizzazione in Italia riguarderà, in questa prima fase, la cessazione dell’uso del carbone e poi si estenderà agli altri combustibili fossili, con indubbi vantaggi ambientali e sanitari e con un contributo agli obiettivi europei, aggiuntivo rispetto all’aumento delle energie rinnovabili e al miglioramento dell’efficienza energetica.

VISTE

- le più recenti statistiche, rese disponibili sui portali istituzionali delle Autorità di Sistema Portuale competenti, che riconoscono il primato regionale al Porto di Brindisi e al Porto di Taranto con riferimento alla quantità di rinfuse solide movimentate in ambito portuale, tra cui carboni fossili e ligniti, il cui indotto è principalmente alimentato dai principali poli industriali limitrofi del petrolchimico, del termoelettrico e del metallurgico;
- le citate statistiche, nella parte in cui registrano la significativa contrazione del volume delle merci movimentate, nell'ultimo biennio, nel Porto di Brindisi e nel Porto di Taranto, proprio con riferimento alle dinamiche assunte dalla filiera logistica delle rinfuse solide (-16,8% Porto di Brindisi e -16,6% Porto di Taranto), quali segnali di una incoraggiante strategia di *"phasing-out"* dal carbone avviata in ambito regionale.

VALUTATO CHE

- l'impegno a raggiungere i target di *"phasing-out"* del carbone in tempi ragionevolmente brevi richiede contestualmente l'adesione ad una strategia d'investimento e di monitoraggio tale da autorizzare e realizzare opere aggiuntive in tempi coerenti con il 2030, nonché l'impegno delle Istituzioni alla riconversione delle infrastrutture esistenti nei settori residenziale, terziario, industriale e dei trasporti, tra cui le infrastrutture portuali e retro portuali a prevalente vocazione commerciale-industriale funzionali ad assicurare lo sviluppo sostenibile del territorio;
- nell'ambito del ruolo strategico riconosciuto dalla Regione Puglia all'economia del mare, intesa in tutte le declinazioni del sistema, connotazioni determinanti assumono le realtà portuali a prevalente vocazione commerciale-industriale di Brindisi e di Taranto, storicamente al servizio della *carbon economy*;
- si rendono pertanto prioritarie azioni di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire - nell'ambito del processo *"phasing-out"* dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- occorre procedere, per le finalità di cui sopra, alla individuazione delle priorità d'investimento nel Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, favorendo soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al miglioramento dell'accessibilità alle aree portuali, al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici.

ATTESO CHE

- la pianificazione strategica regionale sta prediligendo la selezione di investimenti fortemente integrati ed interconnessi tra loro al fine di conseguire obiettivi di crescita e sviluppo ecosostenibili, potendo contare sulle nuove significative opportunità derivanti dalla programmazione comunitaria 2014-2020 in grado di incidere su un ampio spettro di interventi infrastrutturali, di sviluppo imprenditoriale, ambientali, formativi, sociali, puntando a intervenire laddove più necessario dal punto di vista territoriale e delle specifiche esigenze;
- la Blue Economy, verso cui anche l'Unione Europea sta dedicando una crescente attenzione, costituisce un importante volano di sviluppo del territorio, necessita di una maggiore riqualificazione dei servizi portuali e retro portuali al servizio dei traffici commerciali e turistici, altresì favorendo soluzioni esemplari dal punto di vista dell'integrazione ambientale, dell'efficientamento energetico e della sicurezza della navigazione.

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 FESR-FSE, la strategia attuativa dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" volge al perseguimento dei risultati attesi dall'obiettivo specifico 7.d "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, in termini di accrescimento dell'attrattività del sistema portuale ed

interportuale regionale in ambito nazionale ed internazionale, investendo nella selezione di progettualità orientate al recupero del *gap* infrastrutturale accumulatosi nel tempo, per le finalità di potenziamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici, operativi e di sicurezza;

– la citata Azione 7.4:

- prevede il finanziamento di azioni di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali con riferimento ai porti minori, ivi inclusi i porti non rilevanti per la rete centrale, tra cui il Porto di Brindisi;
- individua tra i Soggetti Beneficiari le Autorità di Sistema Portuale;
- prevede che la selezione degli interventi avvenga in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020”.

DATO ATTO

- della priorità d’intervento del finanziamento dell’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” a favore dei porti d’interesse regionale non rilevanti per la rete centrale, quale essere il Porto di Brindisi;
- della rilevanza del Porto di Taranto nell’ambito della rete centrale che - in coerenza sia ad un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, che ad una governance coordinata tra i livelli nazionale e regionale interessati - concorre alla citata Azione 7.4 per gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull’infrastruttura portuale di Taranto, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale.

RICOGNITA una dotazione di € 41.000.000,00 a valere sulle risorse dell’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020.

PRESO ATTO CHE

- nella Comunicazione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01), la Commissione tratta i diversi elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato, quali la sussistenza d’impresa, il suo finanziamento tramite risorse statali, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura e i suoi effetti sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri;
- la medesima Comunicazione, inoltre, esclude l’applicabilità dell’art. 107, paragrafo 1 del Trattato, alle funzioni ricomprese nel paragrafo 2.2 “Esercizio dei pubblici poteri”, dovendo considerare “... *che un ente agisca esercitando il potere d’imperio qualora l’attività in questione rientri nelle funzioni essenziali dello Stato o sia ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme alle quali è soggetta...*”, dovendosi intendere, in linea di principio e salvo eccezioni, non economiche “... *le attività che fanno parte intrinsecamente delle prerogative dei pubblici poteri...*”;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014, come integrato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato, ricomprendendo altresì gli “Aiuti a favore dei porti marittimi”, di cui all’articolo 56 ter della Sezione 15 al medesimo regolamento, in cui si afferma che gli aiuti a favore dei porti marittimi sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell’Art. 107, paragrafo 3, del Trattato e sono esentati dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108, paragrafo 3 del Trattato, purché soddisfino le condizioni di cui al medesimo articolo 56 ter, nonché del Capo I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

RILEVATO CHE

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, reca disposizioni

in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA

- la L R. n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L. R. n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22.01.2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

CONSIDERATO CHE la variazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843.

Per quanto innanzi esposto si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare la strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEM) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti all'attivazione di apposita procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in conformità a quanto previsto nel Si.Ge.Co. del Por Puglia 2014/2020, attraverso comunicazione di ricognizione delle proposte progettuali rappresentative delle priorità d'investimento del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, in termini di soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al miglioramento dell'accessibilità alle aree portuali, al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici;
- di ricondurre, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria di complessivi € 41.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020;
- di disporre, coerentemente alle disposizioni attuative dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", la priorità d'investimento di cui al citato finanziamento, per le finalità di cui al presente provvedimento, in favore del Porto di Brindisi, quale porto d'interesse regionale non rilevante per la rete centrale;
- di subordinare il finanziamento del Porto di Taranto, quale porto rilevante per la rete centrale, sino a concorrenza delle risorse disponibili, in favore degli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale, coerentemente alle disposizioni previste dall'Azione 7.4 del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020;
- di prevedere, che i contributi a valere sulla summenzionata dotazione finanziaria - fatti salvi i casi non riconducibili alla nozione di Aiuto di Stato di cui al paragrafo 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) - possano essere assegnati sottoforma di aiuti

individuali, laddove verificata ex ante l'applicabilità e la compatibilità dell'intervento alla misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni dell'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" introdotte dal Reg. (UE) n. 1084/2017;

- di definire, coerentemente al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", le presenti linee d'indirizzo nell'ambito della procedura negoziale di selezione degli interventi a valere sull'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", in applicazione dei seguenti:

- **Criteri di ammissibilità sostanziale**

- coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in materia di Trasporti e Logistica, tenuto conto delle strategie contemplate dal Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. 16/2008, e relativo Piano Attuativo, dal Piano Triennale dei Servizi, dall'Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata, nonché dal redigendo Piano Regionale delle Merci e della Logistica;
- completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti, anche dal punto energetico ed ambientale, le infrastrutture già presenti;
- conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici;
- cantierabilità dell'intervento, tenuto conto del cronoprogramma di avanzamento fisico-finanziario e di completamento dell'intervento, in coerenza con la tempistica dettata dalla Programmazione POR PUGLIA 2014-2020 FESR-FSE;

- **Criteri di valutazione**

- grado d'inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico regionale, con particolare riferimento all'integrazione con le altre infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi infrastrutturali già finanziati;
- capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali in termini funzionali e operativi, favorendo soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici;

- **Criteri di sostenibilità ambientale**

- soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo del suolo;
- adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sui capitoli di spesa 1161740, 1162740 e sui correlati capitoli di entrata 4339010 e 4339020 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare la VARIAZIONE IN AUMENTO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte ENTRATA**
Tipo Parte ENTRATA - RICORRENTE

CRA 62.06

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza e cassa
				e.f. 2019
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	1	4.02.05.03.001	+ 24.117.647,05
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	4.02.01.01.001	+ 16.882.352,95
TOTALE				+ 41.000.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23.10.2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte SPESA**

CRA 62.06

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza e cassa
1161740	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.02.03.01.02.000	+ 24.117.647,05
1162740	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.02.03.01.02.000	+ 16.882.352,95

All'accertamento per il 2019 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147050, di cui alla delibera CIPE 87/12, e sul capitolo di spesa 1006005 di cui al Patto per la Puglia 2014-2020, per le finalità coerenti con l'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti all'attivazione di apposita procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in conformità a quanto previsto nel Si.Ge.Co. del Por Puglia 2014/2020, attraverso comunicazione di ricognizione delle proposte progettuali rappresentative delle priorità d'investimento dei Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, in termini di soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al miglioramento dell'accessibilità alle aree portuali, al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici;
- di ricondurre, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria di complessivi € 41.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia FESR 2014-2020;
- di disporre, coerentemente alle disposizioni attuative dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", la priorità d'investimento di cui al citato finanziamento, per le finalità di cui al presente provvedimento, in favore del Porto di Brindisi, quale porto d'interesse regionale non rilevante per la rete centrale;
- di subordinare il finanziamento del Porto di Taranto, quale porto rilevante per la rete centrale, sino a concorrenza delle risorse disponibili, in favore degli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale, coerentemente alle disposizioni previste dall'Azione 7.4 del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020;
- di prevedere, che i contributi a valere sulla summenzionata dotazione finanziaria - fatti salvi i casi non riconducibili alla nozione di Aiuto di Stato di cui al paragrafo 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) - possano essere assegnati sottoforma di aiuti individuali, laddove verificata ex ante l'applicabilità e la compatibilità dell'intervento alla misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" introdotte dal Reg. (UE) n. 1084/2017;
- di definire, coerentemente al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", le presenti linee d'indirizzo nell'ambito della procedura negoziale di selezione degli interventi a valere sull'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", in applicazione dei seguenti:
 - **Criteri di ammissibilità sostanziale**
 - coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in materia di Trasporti e Logistica, tenuto conto delle strategie contemplate dal Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. 16/2008, e relativo

Piano Attuativo, dal Piano Triennale dei Servizi, dall'Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata, nonché dal redigendo Piano Regionale delle Merci e della Logistica;

- completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti, anche dal punto energetico ed ambientale, le infrastrutture già presenti;
- conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici;
- cantierabilità dell'intervento, tenuto conto del cronoprogramma di avanzamento fisico-finanziario e di completamento dell'intervento, in coerenza con la tempistica dettata dalla Programmazione POR PUGLIA 2014-2020 FESR-FSE;

• **Criteri di valutazione**

- grado d'inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico regionale, con particolare riferimento all'integrazione con le altre infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi infrastrutturali già finanziati;
- capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali in termini funzionali e operativi, favorendo soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici;

• **Criteri di sostenibilità ambientale**

- soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo del suolo;
- adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sui capitoli di spesa 1161740, 1162740 e sui correlati capitoli di entrata 4339010 e 4339020 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico locale e Grandi Progetti, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Il presente allegato consta di n. 1

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

E. Capone

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Delibera del.....Organodel.....n.....

SPESE

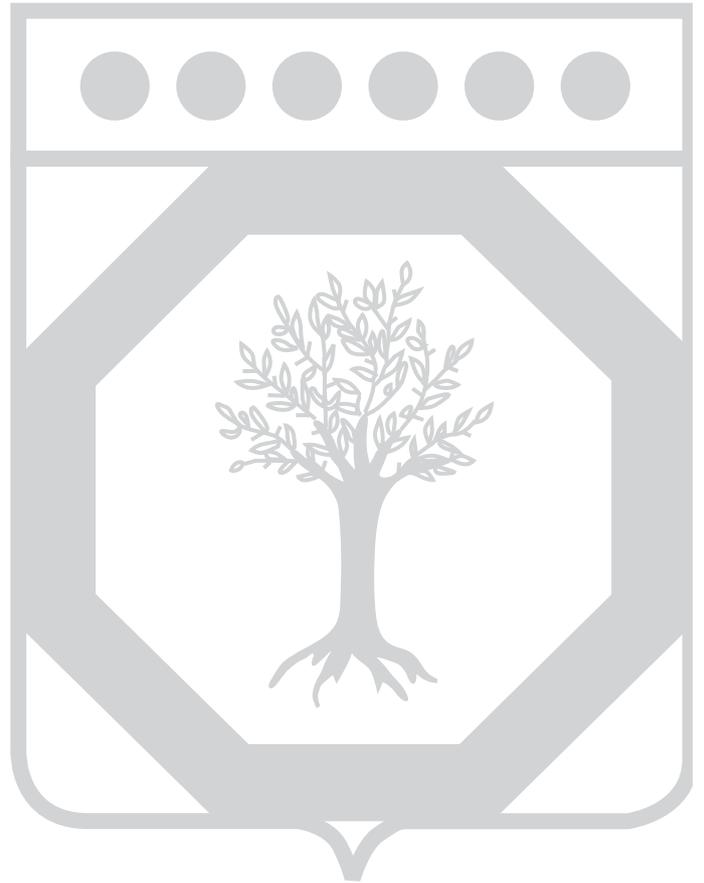
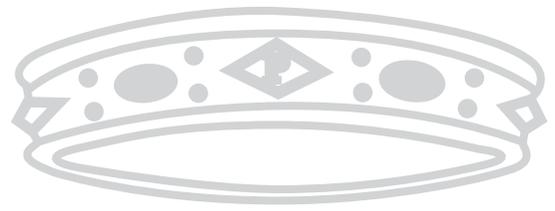
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Programma	6				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	41.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	41.000.000,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	41.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	41.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	41.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	41.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	41.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	41.000.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

E. Capone



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)